City Ricaricabile
omnitel

LA STAMPA

omnitel
Persone in grado di cambiare il mondo.

ANNO 132. N. 211. LUNEDI' 3 AGOSTO 1998 — L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011.6568111, FAX 011.655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06.47881, FAX 06.486039; 06.484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02.780571, FAX 02.780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011.5628334/335, FAX 011.5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4,00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Brl 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- KCS 65; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FF. 13; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 500; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 300; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02.24424.611, FAX 02.24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011.6665211, FAX 011.6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), COMM.LI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.600.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.500.000), NECROLOGI L. 15.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

80803
9 771122 178003

RITORNO ALLA POLITICA

LE DOCILI TRUPPE DI BOSSI

FINE della secessione padana? Rientro del leghismo nella dinamica istituzionale nazionale? Non credo che si possano trarre queste conclusioni dalle ultime dichiarazioni di Bossi davanti ai «parlamentari padani». La sua è una rettifica semantica che mette in luce tre dati concreti con cui fare i conti.

Al primo posto c'è l'incredibile capacità di Bossi di dominare a suo piacimento il movimento leghista, al di là di ogni autonomia d'opinione e persino di dignità dei dirigenti politici più elevati. Questo aspetto sconcertante non manca di turbare gli elettori leghisti più sensati. Forse farà perdere ulteriormente consenso ma per il momento rimane un dato oggettivo. Bossi per tutto il tempo restante della legislatura dispone di una docile massa di manovra, da lanciare a piacimento come un macigno sull'andamento della vita politica. Oppure da trasformare in pacchetto di voti parlamentari di scambio.

La seconda realtà di fatto è che l'involuzione, se non la paralisi, della vita politica italiana degli ultimi mesi (dal fallimento della bicamerale all'incapacità di risolvere il nodo della giustizia) ha consentito alla Lega di vivere in una condizione di extraterritorialità politica. E' vero che non ha saputo trarre nessun vantaggio dalla paralisi latente del sistema; non ha saputo presentarsi come alternativa, perché non dispone delle risorse politiche, culturali e morali necessarie. Intanto però l'involuzione politica nazionale le ha consentito di chiudersi senza danni nella sua nicchia, depositaria di un consenso elettorale modesto ma appetitoso (soprattutto per il Polo).

Arriviamo così al terzo fattore. L'assoluta spregiudicatezza linguistica nel definire l'obiettivo della «indipendenza padana». Questo obiettivo è stato ribadito da Formentini, ex sin-

Gian Enrico Rusconi

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

INTERVISTA

Il Senatùr: sono pronto a trattare con Roma
di **Fabio Poletti** A PAGINA 2

Più sostegno alla polizia nordafricana, centri per i rimpatriati

Alla Tunisia 150 miliardi

Aiuti per bloccare l'esodo dei clandestini

ROMA. Aiuti dell'Italia ai Paesi da cui arrivano ogni giorno ondate di clandestini, più sostegno alla polizia nordafricana: sono alcune delle misure per fronteggiare l'emergenza immigrazione. Occorre «tracciare una linea di demarcazione molto precisa tra immigrazione legale ed immigrazione clandestina». Dopo l'accordo con il Marocco (e prima ancora con l'Albania) anche quello con la Tunisia potrebbe essere alle porte sulla base di aiuti per 150 miliardi. Oggi la Commissione mista italo-tunisina inizierà i suoi lavori con molti punti all'ordine del giorno (dalla pesca alla giustizia), ma con un occhio di particolare attenzione all'intesa in materia di immigrazione. La settimana scorsa, tra il governo italiano e quello di Tunisi c'erano state alcune incomprensioni ma, secondo il sottosegretario Piero Fassino, ora il clima è migliorato, e il nostro governo «è per una cooperazione la più ampia possibile e d'altronde siamo anche disposti ad investire cospicue risorse». **Masci e Ravidà** A PAG. 3

CREDITI PER 3 ANNI

Saranno utilizzati per grandi progetti

TUNISI. Lo stanziamento previsto da Roma si dovrebbe articolare in 3 anni mediante crediti di aiuto - e non doni - che andranno soprattutto a favore di due grandi progetti da realizzare in Tunisia, per creare lavoro in loco. **Molinari** A PAG. 3

Nuovi sbarchi in Sicilia

Prodi: l'afflusso deve essere controllato e controllabile

ROMA. Nuovo allarme sulle coste siciliane, dove continua l'emergenza immigrazione, altre navi portano clandestini. Gli sbarchi, ormai quotidiani, stanno mandando in tilt i centri di accoglienza. Sul problema Prodi: gli afflussi devono essere controllati e controllabili. In un articolo sul «Manifesto» ha ribadito la posizione di apertura all'immigrazione, purché all'interno di un sistema di regole certe. «E' nostro preciso dovere di governanti - ha scritto - quello di tracciare una linea di demarcazione molto precisa tra immigrazione legale ed immigrazione clandestina. Se vogliamo che la società italiana confermi quella caratteristica di società aperta, tollerante ed accogliente che la contraddistingue e vogliamo responsabilmente evitare che si propaghino e diventino prevalenti tendenze di esclusione e di rifiuto nei confronti degli immigrati, allora dobbiamo lavorare perché gli afflussi dai Paesi più poveri avvengano in maniera controllata e controllabile». E intanto, uno dei tre tunisini sopravvissuti all'incendio divampato sulla nave «Lindarosa», nel porto di Genova, e trasferiti a Trieste, nel «Centro di temporanea accoglienza e assistenza per emigrati», è fuggito ieri, ma è stato ripreso nella zona di Opicina. A PAG. 3

LA LEGGENDA DEL CORSARO

Pantani in trionfo a Parigi

PARIGI. Passerella trionfale per Marco Pantani che per l'occasione ha sfoderato una barba giallo-oro. Con l'impresa sul Galibier, la montagna dei sogni d'ogni scalatore, il «Corsaro» ha riscattato il Tour delle polemiche e del doping. Un italiano entra così nell'albo d'oro della Grand Boucle 33 anni dopo Gimondi. E, come Coppi nel '49 e nel '52, dopo aver vinto pure il Giro. **Cerruti, Ranieri e Sapegno** NELLO SPORT

IN «CROCIERA» CON CAMILLERI

Trappola d'amore per il commissario

Terzo mistero da risolvere per Cecè Collura, il personaggio creato da Andrea Camilleri per «La Stampa». Questa volta il nostro commissario di bordo si trova di fronte alle bizzarrie del suo vice, il triestino Scipio Premuda, innamorato di una bella e capricciosa passeggera: «La picciotta che aveva un posto d'onore al tavolo del comandante, figlia di un industriale tra i più noti, compariva spesso sui rotocalchi...». A PAG. 13

Martellate dall'artiglieria le ultime sacche di resistenza al confine con l'Albania

Kosovo, valanga di fuoco sui villaggi

Offensiva finale serba, migliaia di profughi in fuga

ZAGABRIA. Il confine tra l'Albania e il Kosovo è un'altra volta in fiamme. Le truppe di Belgrado hanno lanciato una feroce offensiva, e bombardano senza tregua i villaggi di frontiera lungo la linea Djakovica-Decani, a pochi chilometri dalla vicina Albania. Malgrado le recenti promesse fatte alla troika europea dal presidente jugoslavo Milosevic, che ha annunciato la fine delle operazioni militari nel Kosovo, le sue truppe continuano ad attaccare in tutta la regione. Sotto il fuoco delle mitragliatrici centinaia di donne con bambini in braccio sono fuggite nelle montagne a ridosso degli abitati, dove si stanno già nascondendo migliaia di profughi albanesi.

I villaggi albanesi del Kosovo sono saccheggiati ed incendiati in un'operazione sistematica di pulizia etnica che sta assumendo proporzioni drammatiche. Secondo alcune stime sono ormai duecentocinquantamila i profughi. **Badarina** A PAG. 5

LA NATO PRUDENTE

Intervento solo con il sì serbo

Dopo le dichiarazioni bellicose del mese scorso, l'Alleanza pensa che l'invio di un contingente militare sarà possibile solo dopo il cessate il fuoco, e con l'accordo del leader serbo Milosevic. **Robert Fox** A PAG. 5

«Segreto di Stato a termine»

Violante: verità su Ustica e Bologna
Andreatta: valuterò le accuse ai militari

SERVIZIO A PAGINA 4

«Clinton, chiedi perdono»

Appello di congressisti e collaboratori «Per il Sexygate si scusi con il Paese»

Franco Pantarelli, Aldo Rizzo e Scott Turow A PAGINA 7

González indosserà la toga

Madrid, l'ex premier intende difendere il suo ministro incriminato per i «Gal»

di **Gian Antonio Orighi** A PAGINA 5

DIETRO IL DRAMMA DI OSTIA

INFANZIA STAGIONE D'INFERNO

LA pornopedofilia elettronica, alla portata di tutti, facile, segreta, là, nella molliccia galassia umana (gloria dell'universo) è certo una di quelle invenzioni! Commercio florido, posti di lavoro... Anche neonati, nelle discariche del pornovideo, nei labirinti fognari di Internet... A gonfie vele, pare, il trapianto di cuore-di-maiale nei sani: ma è più probabile ci siano nati!

Mai stato facile essere infanzia, d'accordo. Li facevano scendere nei pozzi di carbone, a bere latte di *grison*, alla superficie li terrorizzavano i Fagin, i Thénardier, i feroci papà alcolisti dell'*Assommoir*, quando facevano la piccola vedetta lombarda e il povero fornaretto gli andava bene. Infanzia, la peggiore stagione della vita. Il vecchio ha imparato a essere furbo, si difende meglio. Cooperative di maniaci per imbobinare grinze, cascami, spenzolamenti, prolassi, tremolii, pelo candido, finora, in questo millennio, la pornolandia mondiale non ne ha escogitate. Dopo il Giubileo, chissà.

Ma ogni tanto piovono fatti e cifre: bambini fatti lavorare quindici ore al giorno, contorti dal mercurio come a Minamata, nati senza occhi o con deformità indicibili nell'ex Urss delle sterminate contaminazioni radioattive, bambine a milioni mutilate sessualmente da amorevolezza islamica, stesi al sole africano a colpi di *machete*, senza più gambe per mine filantrope, bambine come riserve illimitate per espianti, un rene qua, un fegato là, un cuore... La fiaba, infallibile specchio della vita inconfessabile: «Portami qua dentro il cuore di Biancaneve»! E il coltello obbediente di Abramo... e il Minotauro... E i consigli dei medici illustri a Costantino: un buon bagno in sangue di bambini e ti spariranno quelle lerce *bubas*! Infanzia, stagione d'inferno...

Potremmo mettere su e inau-

Guido Ceronetti

CONTINUA A PAG. 4 TERZA COLONNA

AMERICANI

Il poliziotto dai due volti

HARRY Bridgwood, di New York, rise quando sua moglie gli cantò, per l'ennesima volta, una vecchia canzone che diceva: «Vorrei avere due amanti e un solo uomo». Disse: «La signora è servita. Domani andiamo a una cena di gala alle Bermuda. Solo, ricordati di chiamarmi Paul e non stupirti se tutti mi considerano un manager».

Lei aveva sposato Harry il poliziotto, che aveva 52 anni, uno stipendio decoroso e un appartamento nel Queens. Volò alle Bermuda in business class con uno che aveva la stessa faccia, ma un vestito gessato, diceva di chiamarsi Paul Vassil e di essere vicepresidente della società che gestisce il più grande palazzo privato di Manhattan (70 ascensori, per dare l'idea). In aereo, lui le spiegò che, da tre anni, faceva l'undercover, l'infiltrato, per smascherare il racket dei rifiuti che taglieggiava i grandi proprietari immobiliari. Lo avevano scelto perché, tra tutti gli agenti, era l'unico con qualche conoscenza di economia (da giovane aveva trafficato con i succhi di frutta Tropicana), un tocco di signorilità, una singolare freddezza. Aveva funzionato. Era diventato amico degli altri manager, aveva la fiducia del presidente. L'unica a conoscere la sua identità era la segretaria (anche lei infiltrata). E ora, la moglie. Che, alla fine della vacanza, tornando nel Queens, sospirò: «Sarebbe bello, se non dovesse finire». Il mese successivo, con un microfono nascosto nel doppiopetto, l'agente Bridgwood incastrò il clan dei Ponte e fece sì che la raccolta dei rifiuti non fosse più un affare sporco. Spiegò al presidente della «sua» società chi era veramente, si tolse l'abito gessato e tornò al distretto.

Tre mesi più tardi ricevette una lettera: conteneva l'offerta di (ri)assunzione come vicepresidente. Lasciò distintivo e pistola. Ora guadagna 200 mila dollari l'anno. Sua moglie gli canta ancora la stessa vecchia canzone.

Gabriele Romagnoli

L'incidente tra Pomezia e Torvajanica, travolte altre quattro vetture

Roma, sfida mortale tra auto

Ventunenne uccisa sulla via del mare, 4 feriti

ROMA. Sfida fatale fra due auto, sulla strada che dal litorale sale ai Castelli romani, la cosiddetta via del mare, tra Pomezia e Torvajanica: un morto e quattro feriti sono il tragico bilancio dell'incidente avvenuto nella notte fra sabato e domenica. Due vetture - due Uno turbo - corrono affiancate, una tenta il sorpasso dell'altra. Sbandano entrambe, una investe altre vetture in movimento. Dalle lamiere i soccorritori estraggono i feriti e li accompagnano in ospedale. Niente da fare per la moglie ventunenne di uno dei due conducenti delle Uno turbo, sbalzata dall'auto. Indagano i carabinieri. Non è chiaro se era in corso una gara programmata, fra persone che si conoscevano, o persino una scommessa. O se si trattava di una sfida spontanea, una di quelle competizioni casuali - ma di principio - che sorgono fra guidatori. A PAG. 9

INTERVISTA

LA STRATEGIA DEL CARROCCIO

Dopo la retromarcia sulla secessione: la Padania nascerà comunque, ma non so come

Bossi: «Pronto a trattare con Roma»

«Romperò l'asse fra mafia-Polo e camorra-Ulivo»

MILANO

«DA settembre sarò a Roma. E sono pronto a trattare con Palermo-mafia-Polo o con Napoli-camorra-Ulivo. Dipende da cosa ci guadagno», guarda avanti Umberto Bossi. E se quel suo addio alla secessione pronunciato alla Versiliana, a molti è sembrato l'annuncio di una ritirata strategica della Lega in difficoltà, il leader del Carroccio rilancia.

«Sono sul mercato politico, sono a Roma a ribaltare tutte le situazioni», annuncia, per l'ennesima volta ago di una bilancia su cui i parlamentari della Lega possono fare sfracelli. Basta che lo dica lui, l'Umberto Bossi da Cassan Magnago che all'arrivo dell'estate, quando la politica si spegne, accende i primi fuochi per l'autunno. Anche a costo di rimangiarsi quella parola - secessione - sventolata fino alla noia.

Onorevole Bossi, basta secessione allora?

«Alt! Io ho sempre detto secessione uguale Padania uguale indipendenza, ma poi dipende da come si muove la Storia».

Come si muove?

«La Padania può venire in varie fasi, non sappiamo quello che accadrà...».

Però lei ha già dato un appuntamento alla Storia.

«Vero, è al 2000. Quando dalle regioni partirà l'annuncio dell'indipendenza. Sarà quello, il *redde rationem*».

In attesa della resa dei conti, la Lega continua a perdere voti. Alle ultime amministrative...

«Alle ultime amministrative qualcuno potrà anche aver perso la speranza. Magari avrà pure smesso di votare Lega».

E votato qualcun altro, magari al centro destra.

«La nostra gente non vota certo per Palermo-mafia-Polo o Napoli-camorra-Ulivo, la nostra gente non vota per il Regno delle due Sicilie».

Comunque, come dice Vito Gnutti, è il momento di scegliere «termini accattivanti per agganciare i moderati». Concorda?

«Quello che conta è la sostanza».

Va bene, ma adesso non dica che è stato come tagliarsi i capelli sostenere che «Padania non significa necessariamente secessione». Tutti pensano che la sua sia una ritirata strategica, per acchiappare voti dai moderati.

«Eeh, i moderati... I moderati hanno paura, soprattutto di perdere i loro soldi».

Molti di loro hanno smesso di votare Lega. E più lei parlava di Padania, indipendenze, secessione, più hanno disertato le urne. Non è così?

«Ci sono state delle oscillazioni, ci sono state delle sacche di resistenza, ma è normale quando si presentano delle innovazioni. Una cosa è certa: il blocco che si è creato al Nord, non si può più sciogliere».

E indietro non si può più tornare, giusto?

«A tornare indietro ci si mescola solo con quelli che si dicono federalisti e non lo sono. Oramai la Padania esiste, sono stati messi i binari giusti per farla marciare. A Venezia, il 13 settembre, sarà visibile. Adesso il problema è vedere se ci sarà una rottura, se la Padania avverrà di colpo, con un muro contro muro».

Altrimenti?

«Oppure se ci sarà un meccanismo più morbido, all'inglese, passando attraverso la devolution. Nel frattempo, su cosa facciamo?».

Cosa?

«Io torno a Roma, torno in circolazione. Sono disposto a trattare con la mafia o con la camorra, dipende cosa c'è da guadagnare».

Dipende anche se hanno bisogno di voi, non crede?

«La situazione è bloccata. C'è uno scontro apparentemente tra maggioranza e opposizione, tra destra e sinistra. Ma in realtà è uno scontro tra Napoli-camorra e Palermo-mafia».

E secondo lei, chi vince?

«La mafia è più avanzata, è più intelligente».

Il governo Prodi è solido, corre verso il terzo anno di legislatura. E' il governo che ha aperto la strada verso l'Europa...

«Eeh, l'Europa... Non c'è stato alcun esame da passare per entrare in Europa, ci volevano a tutti i costi. Se non toglievano la possibilità di svalutare la lira, di rendere la Padania economicamente ancora più forte, l'Europa era finita. In questo momento il quadro politico è bloccato, ma si sa anche benissimo il perché».

Quale sarebbe?

«Perché la Lega sta in Padania. Ma adesso passiamo alla fase due. Nella fase uno si sono create le strutture della Padania, c'è la Costituzione della Padania, fra poco nasce pure Telepadania, insomma si sono messi per strada i binari giusti. Nella fase due, io torno a Roma».

A fare l'ambasciatore della Padania, a fare la testa di ponte. Lei va a Roma per avere il riconoscimento della Padania, è così?

«Ci sono solo due vie possibili a questo punto: quella dello scontro o quella del riconoscimento progressivo. Io andrò a Roma a trattare».

Nessuna preclusione?

«L'asse Roma-Napoli-Ulivo ha in mano la Bicamerale, anche se non può più essere recuperabile. Chi grida di più è l'asse Roma-Palermo-Polo. Ma cosa può fare? Mica basta un Cossiga...».

La Lega invece..., è questa la sua strategia?

«Certo che c'è la Lega. Mi ripeto: sono pronto alle alleanze, sono sul mercato politico. Ma c'è anche un prezzo politico da pagare».

Fabio Poletti

Il nuovo sito della Lega rifiuta il suffisso .it. Ma c'è chi invoca il ritorno al federalismo

Ma su Internet l'Italia è già sepolta

Al forum dei naviganti molti i «padanissimi» ma emergono i dubbi sull'indipendenza

A sin. la «home page» della Lega
A destra Mel Gibson-Braveheart

C'E' sempre qualcuno, dentro la Lega, che resta sorpreso dalle svolte di Bossi. Dal 30 luglio, appena due giorni prima che l'Umberto mettesse il freno a mano alla secessione, chi si fosse collegato con il sito Internet del partito avrebbe trovato una gustosa novità: digitando il solito www.leganordsen.it, da sempre sigla delle pagine padane, si sarebbe trovato di fronte a un cartello di senso vietato con una scritta inequivocabile: «Mai più.it». Accanto al disegnino, il rimando al nuovo indirizzo: www.leganord.org, con il suffisso «org» che, nel linguaggio delle rete, indica le organizzazioni non profit. Un cambiamento piccolo piccolo, ma presentato come una svolta epocale, in fiduciosa attesa del fantomatico suffisso «pdn».

Niente drammi, comunque. Anche dopo il «contrordine padani» di Bossi, la voce telematica della Lega andrà avanti senza troppe preoccupazioni, in attesa della nuova contro-svolta del Senatùr. Andrà avanti con i suoi testi in inglese per spiegare al mondo intero che «Padania has always been part of Europe» e che «Padania wants to be free». Con i suoi rimandi ai «siti notevoli», dove i motociclisti padani coesistono con le celebrazioni di Braveheart. Con il suo incredibile «tasto» che dalle pagine in inglese rimanda alla «padan version» in italiano. Andrà avanti soprattutto con il suo «forum», aperto ovviamente a tutti, stranieri e meridionali compresi.

Oddio, non è che i naviganti padani fossero ossessionati dal tema della secessione. Il tema, dall'inizio di quest'anno, ricorre un centinaio di volte. Quasi tutte intorno a gennaio-febbraio, quando l'entusiasmo per i gazebi e per il Parlamento in affitto di Chignolo era ancora evidente, anche nella testa del segretario. Molti interventi, poi, sono dedicati al prevedibile scambio di insulti tra militanti doc e «terroni rossi incazzati».

Sarà un caso, ma il primo messaggio che viene fuori digitando la parola «secessione» è di quelli che farebbero drizzare i capelli persino ai duri e puri alla Borghezio: «I terroni sono una razza inferiore - scrive tal Brambilla Alberto -. Auspico un cataclisma che faccia affondare l'Italia da Varese in giù, visto che da vero leghista non sono mai sceso sotto Merano...». Uno scherzo? Non è da escludere, anche se dal tono delle risposte al «padano che sbaglia» l'ipotesi del messaggio apocrifo sembra più remota: «Non si creda che questo ebete sia un genietto isolato - dice una delle repliche -. Purtroppo molti militanti la pensano come lui...».

Al «forum» della Lega la volgarità non manca, come non manca la goliardia. Magari involontaria, come quella del poeta padano che inneggia alla secessione in versi come: «Molto a Sud della Padania / Tu ci trovi la Campania / I campani alla sera / Dicon tutti una preghiera / Oh Gesù se c'è un lavoro / Fallo fare tutto a loro...». Però, spulciando tra i messaggi, ci sono anche momenti di riflessione seria: «Io continuo a votare Lega perché spero in un ravvedimento di coloro che una sera a cena inventarono la parola Padania e cominciarono a evangelizzarla dimenticando tutto il buono che c'è nel federalismo per propagandare una secessione che ci ha ridicolizzato alquanto», scrive il moderato Rolando. «La secessiun è sicuramente un salto nel buio, e allora perché non rispolverare il vecchio progetto federalista?», insiste l'ancor più moderato Luca. «Molti di noi padani, convinti della bontà del progetto secessionista, ci dimentichiamo spesso della presenza delle infrastrutture tecnologiche italiane (quali Enel e Telecom, solo per fare un esempio). Nel caso di secessione, sarà necessario creare delle strutture tecniche di gestione delle infrastrutture, oppure lasceremo che gli italiani ci taglino i fili?», si chiede il pragmatico Corrado. Padani perplessi che si sommano a padani scettici. E allora vuoi vedere che in questi giorni, dentro la Lega, qualcuno sta tirando un sospiro di sollievo?

Guido Tiberga

Scoca (Udr) attacca

«Contro il diritto la registrazione di unioni civili»

ROMA. Per l'on. Maretta Scoca, esperta in diritto di famiglia, la «registrazione» delle convivenze omosessuali è contraria al diritto. La determinazione di una coppia gay di convivere e di regolare i reciproci doveri di contenuto economico - afferma in una dichiarazione l'esponente dell'Udr - è una scelta che il nostro ordinamento giuridico non può impedire, nel rispetto delle libertà individuali: «Tali obblighi ben possono essere convenuti e disciplinati con contratti privati di tipo associativo, compilati con scrittura privata. Si tratta di contratti leciti per il Codice Civile, purché non impongano all'uno o all'altro partner obbligazioni immorali o illecite. E' invece contrario al nostro diritto, e a quello costituzionale, il dare alle convivenze omosessuali attraverso atti amministrativi quali i provvedimenti di registrazione adottati da alcuni sindaci la pubblica patente di relazioni di tipo coniugale, equiparandoli o avvicinandoli al rapporto matrimoniale». [Ansa]

Bologna, il cardinale

Biffi: conta più apparire in tv della morale

BOLOGNA. Ancora contro il «valore dell'apparire» e contro la «tentazione di risolvere l'annuncio evangelico nel dialogo». Il cardinale Giacomo Biffi, arcivescovo di Bologna, nell'omelia della messa celebrata per il Capitolo generale dei domenicani, è tornato su temi a lui cari. «Ciò di cui questo morente secolo ha più pungente necessità - ha detto - è di riscoprire il senso dell'essere (cioè della verità) e il suo primato sull'avere e sull'apparire». Ricordato che per il mondo l'uomo vale per quello che ha, Biffi ha sostenuto che «c'è un'altra e più insidiosa alterazione della gerarchia dei valori. L' "essere" è sopraffatto non solo dall' "avere", ma anche dall' "apparire". Non conta tanto la sostanza delle cose e la valenza oggettiva delle persone; conta la "rappresentazione", la scena. L'immagine di un uomo che occupi frequentemente gli schermi tv diventa più importante dell'originalità dei suoi pensieri, della saggezza delle sue parole, della qualità morale del suo comportamento». [Ansa]

Prima della pausa estiva dovrà essere eletta anche la sezione disciplinare

Csm, domani il nuovo vertice

Sarà un duello tra i due favoriti, Verde e Riccio

Il vice presidente del Csm Carlo Federico Grosso

ROMA. Domani l'assemblea del Consiglio superiore della magistratura in una seduta presieduta dal capo dello Stato eleggerà il nuovo vicepresidente, che dovrà essere scelto tra i 10 componenti di nomina parlamentare. A guidare la corsa alla «poltrona» occupata fino a qualche giorno fa da Carlo Federico Grosso è Giovanni Verde, «laico» eletto su indicazione del Ppi. Napoletano, 60 anni, sposato, con tre figlie, Verde è professore di procedura civile alla «Sapienza» di Roma, è avvocato civilista e amministrativista nel capoluogo campano ed è considerato tra i maggiori studiosi del processo civile. L'altro favorito è Giuseppe Riccio, eletto su indicazione dell'Udr. Coetaneo e concittadino del suo diretto concorrente, Riccio è docente di procedura penale alla prima università napoletana.

L'elezione del vicepresidente è il primo importante adempimento del Csm che prima della pausa estiva dovrà procedere ad altre incombenze: decidere la composizione della sezione disciplinare e delle commissioni. Ma il lavoro vero comincerà a settembre, quando bisognerà innanzitutto discutere delle ipotesi di riforma del Csm scaturite dai lavori della fallita commissione Bicamerale. Nel suo ultimo giorno di attività la VI Commissione ha infatti approvato il testo di una relazione al Parlamento su questi temi, «incassando» l'opposizione dei consiglieri uscenti del Polo, che tra l'altro contestavano il diritto stesso del Csm di rivolgersi a Camera e Senato con un atto di questo tipo.

Non solo: si preannuncia già fitto il calendario della sezione disciplinare: sono state fissate le udienze per la discussione dei procedimenti che riguardano tra gli altri l'ex gip di Milano ed ex consigliere del Csm Italo Ghitti, «sotto accusa» per un carteggio con Di Pietro sull'arresto del manager Tpl Mario Maddaloni; l'ex pm di Roma Francesco Misiani che deve rispondere dei suoi rapporti con Renato Squillante; il giudice di Milano Guido Salvini, che indaga sui fatti connessi alla strage di piazza Fontana; il pm di Milano Gherardo Colombo, «sotto accusa» per i giudizi espressi sulla Bicamerale; il pretore di Maglie Carlo Madaro, per le affermazioni fatte in tre interviste; il giudice bresciano Fabio Salamone, ancora all'attenzione del Csm per non essersi astenuto nelle inchieste su Di Pietro; e infine il dossier dei penalisti napoletani che ha messo sotto accusa il capo della procura partenopea Agostino Cordova. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Carlo Rossella
CONDIRETTORE Luigi La Spina
VICEDIRETTORI Vittorio Sabadin, Paolo Passarini, Dario Cresto-Dina
REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE
• La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino • Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
Sedit srl, via Carlo Pesenti 130, Roma • L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
STS spa Quinta Strada 35, Catania • Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO, 20122 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. TORINO 10126 corso M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. BOLOGNA, via Amendola 13, tel. 051 255952. PADOVA, via Gattamelata 108, tel. 049 8070844. CATANIA, corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. FIRENZE, via Dei Milanesi 40, tel. 055 561192, 573668. GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540954, 592560. NAPOLI, via Caracciolo 15, tel. 081 7205111. ROMA, via Barberini 86, tel. 06 4200691.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 308.000 (Lire 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 6568334, 335; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 7104; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-222353; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 6568.334-335; fax 011 5627958
Internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it

©1997 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 3571 del 10/12/1997
La tiratura di domenica 2 Agosto 1998 è stata di 573.053 copie

Continua l'emergenza immigrazione, altre navi portano i clandestini sulle coste della Sicilia

Gli sbarchi mandano in tilt i centri di raccolta

Prodi: gli afflussi devono essere controllati e controllabili

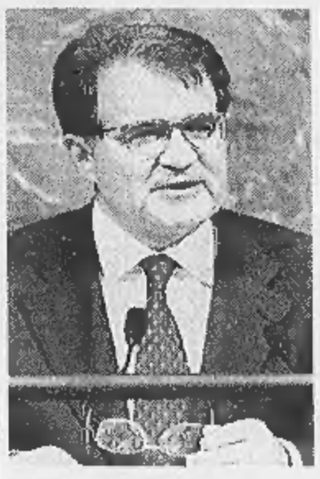
ROMA. In materia di immigrazione la politica fa passi avanti, ma è la cronaca che arranca. Infatti, mentre i governi dei Paesi mediterranei trovano accordi di cooperazione e di riammissione dei clandestini, questi ultimi continuano a prendere d'assalto le nostre coste.

Il presidente del Consiglio, Romano Prodi, in un articolo apparso ieri sul «Manifesto» ha ribadito la posizione di apertura all'immigrazione, purché all'interno di un sistema di regole certe. «E' nostro preciso dovere di governanti - ha scritto - quello di tracciare una linea di demarcazione molto precisa tra immigrazione legale ed immigrazione clandestina. Se vogliamo che la società italiana confermi quella caratteristica di società aperta, tollerante ed accogliente che la contraddistingue e vogliamo responsabilmente evitare che si propaghino e diventino prevalenti tendenze di esclusione e di rifiuto nei confronti degli immigrati, allora dobbiamo lavorare perché gli afflussi dai Paesi più poveri che ci circondano avvengano in maniera controllata e controllabile».

Dopo l'accordo con il Marocco (e prima ancora con l'Albania) per la riammissione dei clandestini, anche quello con la Tunisia potrebbe essere alle porte, dal momento che oggi la Commissione mista italo-tunisina inizierà i suoi lavori con molti punti all'ordine del giorno (dalla pesca alla giustizia), ma con un occhio di particolare attenzione all'intesa in materia di immigrazione.

La settimana scorsa tra il nostro governo e quello tunisino c'erano state alcune incomprensioni ma, secondo il sottosegretario agli Esteri Piero Fassino, ora il clima è molto migliorato e il nostro governo «è per una cooperazione il più ampia possibile e d'altronde siamo anche disposti ad investire cospicue risorse». Tutto lascia ben sperare, dunque.

Ma in questo quadro, a costituire un problema sono ancora gli sbarchi incontrollati dei disperati, ignari di qualunque accordo politico e relativamente indifferenti ad esso. A Valona - per esempio - in Albania, la Finanza ha intercettato 10 gommoni con circa 30 clandestini, diretti verso la Puglia. E la polizia turca ha fermato 143 persone poco prima che s'imbarcassero verso l'Italia. Mentre in Sicilia, i 40 fuggiti dal centro di



Il premier Romano Prodi

accoglienza di Siracusa sono stati riacciuffati, tranne uno.

Inoltre, nel cuore della notte, quattro guardacoste della Guardia di Finanza, che stavano trasportando 52 clandestini da Agrigento al centro di permanenza di Lamezia Terme, hanno bloccato al largo di Lampedusa una imbarcazione fatiscente con 92 persone a bordo (72 marocchini e 20 della Sierra Leone). Appena i clandestini si sono visti scoperti, hanno danneggiato loro stessi la barca per assicurarsi che sarebbero stati portati a terra (va da sé che avevano in mente di scappare poi in qualche modo). Tra di essi c'era anche una donna al sesto mese di gravidanza che è stata subito portata in ospedale. Per gli altri, ora, dopo l'identificazione, scatterà il rimpatrio ma, nel frattempo, dovranno essere ospitati in un centro di «permanenza» e questo comporta problemi gravissimi, dal momento che quello di Agrigento (già superaffollato di 487 ospiti) non è più in grado di accogliere nessuno. La tensione all'interno della struttura si sta facendo peraltro assai alta, con scatti d'ira, gesti sconsiderati ed episodi di autolesionismo. Quattro immigrati, infatti, sono stati ricoverati nell'ospedale cittadino: uno di questi aveva ingoiato un oggetto metallico ed è stato operato. Ma dal centro è arrivato anche un appello accorato: «Chiediamo che Papa Jean Paul venga a trovarci per vedere in che condizioni viviamo». Lo ha rivolto al Pontefice un marocchino, Mustaphà Cherouan, 36 anni, che l'ha consegnato ai cronisti su un foglietto di carta. Un appello scritto in francese, firmato in arabo e che in pochi minuti ha raccolto l'adesione di tutti clandestini, che hanno subito aggiunto. «Siamo d'accordo anche noi, fate sapere al Papa che lo aspettiamo».

Sempre ieri, altri 16 clandestini (14 egiziani e due bengalesi) sono arrivati con un gommone sulle coste del Ragusano e anche per loro si pone il problema di un pronto alloggio, prima del rimpatrio. Insomma, in attesa che gli accordi bilaterali con i Paesi di provenienza possano decollare, la situazione dei clandestini si va configurando come emergena: umana, sanitaria e di ordine pubblico.

Raffaello Masci

RETROSCENA

LE BASI DEL DIALOGO

«Così aiuteremo la Tunisia»

«Per fermare l'esodo 150 miliardi»

TUNISI
DAL NOSTRO INVIATO

Gli sherpa tunisini arrivano questa mattina alla Farnesina per l'apertura tecnica dei lavori della commissione mista che non si riunisce dal 1991. Dopo una settimane di polemiche ed accuse incrociate si respira un'atmosfera di prudente ottimismo fra gli addetti ai lavori. Gli ultimi giorni sono stati decisivi per mettere a punto con i colleghi italiani i dossier in agenda che - salvo imprevisti dell'ultim'ora - dovrebbero consentire ai ministri degli Esteri e degli Interni di entrambi i Paesi di concludere ufficialmente i lavori mercoledì 5 agosto con l'accordo - o quanto meno un'intesa di massima - su quattro temi che saranno trattati «globalmente», come ripetutamente chiesto dai maghrebini: cooperazione e sviluppo, pesca, lotta al traffico dei clandestini ed affari consolari. Sulla cooperazione giudiziaria - ovvero sul caso della richiesta di estradizione di Bettino Craxi - non si dovrebbe invece andare più in là di quello che viene definito dagli italiani «un approfondito scambio di idee». Per quanto riguarda i contenuti degli accordi, ecco che cosa emerge dalle carte preparatorie della commissione mista.

COOPERAZIONE E SVILUPPO. L'Italia condivide la necessità di favorire lo sviluppo economico della Tunisia, nell'ambito della strategia di cooperazione euro-mediterranea, per creare lavoro in loco e prevenire le fughe verso il miraggio del benessere in Occidente. Roma prevede quindi lo stanziamento di una cifra pari a 150 miliardi di lire nei prossimi tre anni in crediti di aiuto - e non in doni - che andranno soprattutto a favore di «due grandi progetti» da realizzare in Tunisia.

A sinistra un'immagine di tensione nel centro di accoglienza a Termini Imerese

I crediti per tre anni a favore di grandi progetti Saranno aperti nel Paese centri di accoglienza

Chi non è in regola sarà rispedito subito indietro Maggiore sostegno alle forze di polizia locali

PESCA. Dopo una serie di incontri nell'ultima settimana fra i responsabili delle due Marine, Italia e Tunisia scelgono di affrontare la questione-pesca, disinnescando le polemiche e ponendo l'accento sulla necessità di trovare «forme di cooperazione» sotto due aspetti distinti. Primo: regolamentare le attività dei pescherecci nella zona del Mamellone, nel Canale di Sicilia, dove secondo i tunisini avvengono ripetuti sconfinamenti delle acque territoriali da parte dei pescherecci italiani. Secondo: sviluppare iniziative di joint-venture tanto nella pesca vera e propria che nella commercializzazione del prodotto sui mercati.

LOTTA AI CLANDESTINI. L'accordo di riammissione viene negoziato sulla base del «pacchetto» del maggio 1997, concordato dai tunisini con il sottosegretario agli Esteri per l'Africa, Rino Serri, considerato qui come l'«uomo del dialogo». I nordafricani tengono molto a questo testo che prevede: identificazione degli illegali sbarcati e quindi loro rinvio al porto di partenza, se tunisini o cittadini dei Paesi terzi, ma a patto però che non siano maghrebini (marocchini, algerini, libici, egiziani, mauritani); apertura in Tunisia di centri di accoglienza - da uno a tre - per i clandestini dei Paesi terzi che vengono rimandati indietro; sostegno alle forze di polizia locali con i mezzi di prevenzione già approvati dal governo (motovedette, radar, sistemi di navigazione, metal detector) ed una più stretta cooperazione da parte della Guardia di Finanza. Rino Serri è cautamente fiducioso: «Ci sono le premesse per un salto di qualità nei rapporti fra i due Paesi». Se l'accordo sarà siglato, verrà in seguito stabilita la quota di immigrati tunisini da far rientrare nei flussi annuali previsti per legge.

AFFARI CONSOLARI. Tunisi chiede di sveltire soprattutto la procedura di concessione dei visti di entrata in Europa per i propri cittadini, diventata ancora più lunga dopo l'entrata in vigore in Italia degli accordi di Schengen. I due Paesi si avviano comunque a rafforzare le rispettive presenze consolari per garantire maggiore assistenza. L'Italia ad esempio riaprirà il consolato di Sfax - anche se solo «onorario» - chiuso a fine del 1997. E' possibile che i tunisini pongano il problema della tutela dei «diritti» degli immigrati legali, diventato incandescente dopo la morte per asfissia dei 5 clandestini sulla nave a largo di Genova.

COOPERAZIONE GIUDIZIARIA. Al momento è regolata dall'accordo del 1967 in forza del quale finora non è stato possibile ottenere l'estradizione di Bettino Craxi, esule ad Hammamet. Le ultime condanne inflitte all'ex presidente del Consiglio fanno però riferimento al reato di «corruzione», che secondo gli esperti legali è in qualche misura riconducibile all'accordo in vigore. In questa nuova cornice gli italiani si accingono a porre il problema sul tavolo dei colloqui bilaterali ma da entrambe le parti prevale l'idea di affrontare la questione senza spingere per trovare subito la soluzione al caso-Craxi.

Maurizio Molinari

IL CASO

DONNE NEL MIRINO

Fatìa, un passaporto per la vita

Appello della Cgil: se torna in Marocco, morirà

E' sbarcata due settimane fa a Pantelleria, ha violato le regole della religione musulmana

Per le donne clandestine essere rimpatriate nei Paesi del Maghreb può significare la morte oppure violenza e persecuzioni

PALERMO

FATIA fa due gesti eloquenti, quello della testa mozzata e della gola squarciata. E' il destino - si dispera - che l'aspetta se sarà costretta a tornare a casa, in Marocco. Forse c'è un po' di esagerazione in ciò che cerca di spiegare a fatica, ma di certo rischia grosso se dovrà abbandonare il centro di accoglienza di «Serraino Vulpitta», a Trapani. E, quindi, la Cgil ha deciso di chiedere oggi al governo la «protezione umanitaria», equivalente a una concessione di asilo politico, per questa ventiduenne, sbarcata clandestinamente due settimane fa a Pantelleria.

I dirigenti della Cgil sono convinti che a Fatìa (la chiameremo così, anche se questo, per evidenti ragioni, non è il suo vero nome) la farebbero pagare cara per la fuga e, quindi, per essersi comportata come un uomo, in un Paese dove i rigidi modelli maschilisti e le ferree regole della religione musulmana non tollerano simili manifestazioni d'indipendenza femminili. A incontrarla e a raccogliere il suo grido d'aiuto è stata Giovanna Marano, della segreteria regionale del sindacato, nel centro dove la ragazza ha ricevuto un paio di jeans e una maglietta (con sé, infatti, non aveva indumenti né biancheria di ricambio).

La delegazione è stata guidata da Alioune Guje, il sindacalista senegalese che Sergio Cofferati ha posto al vertice dell'ufficio che alla Cgil si occupa delle politiche dell'immigrazione. E sarà proprio Guje, oggi, a investire del caso le ministre diessine per gli Affari Sociali e per le Pari opportunità Livia Turco e Anna Finocchiaro. «Abbiamo molta fiducia, perché riteniamo che sarebbe assurdo far rimpatriare la ragazza, esponendola a chissà quali ritorsioni - afferma Giovanna Marano - e riteniamo che sia possibile e, anzi, in questo caso doveroso, fare uno strappo alla legge».

La legge prevede che entro 20, al massimo 30 giorni, il clandestino sia espulso, se riconosciuto dalle autorità della nazione da cui proviene. E' appunto il caso di Fatìa: il viceconsole del Marocco, che l'ha interrogata nel centro, ha accertato che non è tunisina (come lei insisteva a far credere), ma marocchina. E da quel momento, la ragazza è scivolata nel terrore, segnato da un pianto a tratti sommesso, a volte irrefrenabile. «Sì, le sue condizioni psicologiche sono ormai fragili - conferma Giovanna Marano - e fa certamente una gran pena. L'ho abbracciata e mi ha dato l'impressione di un essere sull'orlo del collasso».

Tra i correttivi da apportare alla legge sull'immigrazione e al trattato di Schengen, resi necessari dalla varietà delle situazioni che alimentano il flusso migratorio, potrebbero quindi esserci alcuni per soccorrere le donne in fuga dai loro Paesi. Il dramma di Fatìa è un esempio eloquente e, per fortuna, raro: secondo i calcoli della Cgil, le donne rappresentano appena lo 0,3% del fenomeno migratorio attraverso la Sicilia.

Antonio Ravidà

IN FUGA IL SOPRAVVISSUTO DELLA NAVE

TRIESTE. Uno dei tre tunisini sopravvissuti all'incendio divampato sulla nave «Lindarosa», nel porto di Genova, e trasferiti a Trieste, nel «Centro di temporanea accoglienza e assistenza per emigrati», è fuggito ieri ed è stato ripreso poco dopo, durante una battuta organizzata da carabinieri, polizia e guardia di finanza, in un bosco della zona di Opicina, a poca distanza dalla frontiera italo-slovena di Fernetti. Insieme con l'extracomunitario - il tunisino Mohamed Arfaoui, di 18 anni - era scappato un altro immigrato, l'algerino Julied Aballah Anis, di 20 anni, anch'egli bloccato dagli agenti. Un altro degli scampati al rogo sul «Lindarosa» - Adel Sharaoui, di 24 anni, tunisino - era riuscito a fuggire dal Centro di accoglienza di Trieste il 30 luglio, approfittando della confusione creata proprio insieme con Arfaoui: quest'ultimo si era ferito a un braccio e al torace e, per questo, era stato trasportato all'ospedale Maggiore di Trieste. I sanitari l'avevano giudicato guaribile in cinque giorni. (Ansa)

Con Ime punti dritto alla laurea.

Obiettivo: conciliare studio e lavoro. Ime ti offre il metodo didattico di preparazione universitaria sperimentato più a lungo (dal 1989) e che può davvero condurti alla laurea.

Ime. L'unico con centinaia di laureati dall'a.a. '90/91.

IME IL PRIMO ISTITUTO DI PREPARAZIONE UNIVERSITARIA

167-341148

RICHIEDI LA DOCUMENTAZIONE COMPLETA E GRATUITA

Laurea in Scienze politiche
Laurea in Sociologia

Ime. L'unico conforme alla normativa UNI EN ISO 9002

Andreatta: valuterò le accuse ai militari. I parenti delle vittime: tanto tempo perso

«A termine il segreto di Stato»

Da Bologna a Ustica, Violante chiede «verità»

ROMA. «Una lunghissima istruttoria che non si conclude con l'accertamento delle cause e dei responsabili di una tremenda vicenda è una sconfitta per tutti». Questa la reazione del ministro della Difesa Andreatta dopo il rinvio a giudizio di alcuni alti ufficiali per la tragedia di Ustica. «Sento perciò una profonda comprensione e un sincero apprezzamento per i tre giudici che hanno affrontato coraggiosamente questa situazione, senza prestarsi alle soluzioni prefabbricate e "politicamente corrette". Fin dall'inizio del governo Prodi, il presidente e diversi ministri si sono adoperati per ottenere maggiori elementi dai governi alleati e dalla Nato e di tali informazioni la Procura ha potuto avvalersi. Non appena mi sarà possibile leggere la requisitoria, valuterò se gli elementi nei confronti degli ufficiali non rinviati a giudizio possano suggerire l'opportunità di esaminare in via disciplinare la loro posizione».

«Non nascondo il mio profondo sconcerto - ha aggiunto il ministro - di fronte alle imputazioni con cui sono stati rinviati a giudizio dieci ufficiali e sottufficiali dell'Aeronautica. Mi riprometto di leggere attentamente la requisitoria e mi auguro che il dibattimento possa finalmente accertare senza margini di dubbio la verità, almeno su questo punto essenziale che mette in causa la lealtà delle Forze Armate verso la Repubblica. Certo, ed è questo l'unico commento che la mia ignoranza del contenuto della requisitoria mi permette di fare in futuro gli accertamenti debbono essere compiuti subito, qualunque sia il costo del recupero del relitto e debbono essere completi e non all'80-85 per cento come in questo caso: molti "misteri" a buon mercato avrebbero potuto essere subito svelati, senza perdersi nelle fantasiose ricostruzioni che hanno avvelenato in questi anni l'opinione pubblica».

Soddisfazione sugli ultimi sviluppi dell'inchiesta è stata poi espressa dal senatore Massimo Brutti, sottosegretario alla Difesa al Tg3 delle 19: «Abbiamo chiesto, ormai da più di due anni, ottenendo dei risultati, che la Nato mettesse a disposizione dell'autorità giudiziaria tutto il necessario a decifrare i tracciati radar. I magistrati hanno lavorato utilizzando documenti nuovi, che prima non avevano avuto. Se l'autorità giudiziaria ci dice quello che dobbiamo fare, noi lo facciamo. Se ci sono altri elementi da acquisire, noi ci muoveremo per averli». Brutti ha ricordato poi che ai Paesi alleati è stato già chiesto, «più volte», di fornire qualunque elemento utile. «Ho l'impressione - ha sottolineato - che l'inerzia nelle indagini dei primi anni, le difficoltà, gli ostacoli rendano molto più difficile l'accertamento della verità. Comunque ora abbiamo alcune conclusioni, provvisorie, che devono essere verificate nel dibattimento. Finalmente arriviamo a un processo, possiamo entrare nel merito della vicenda, non c'è più un'ombra indistinta sull'insieme dell'Aeronautica militare italiana, ma ipotesi accusatorie precise per fatti di depistaggio».

Dalla tragedia di Ustica alla strage di Bologna: due dei grandi misteri italiani si sono intrecciati ieri, per l'anniversario della bomba alla stazione. I familiari delle vittime hanno polemizzato perché «la legge promessa» un anno fa per rivedere il segreto di Stato, soprattutto nei delitti di strage e terrorismo, «dandogli un limite temporale», non è stata presentata e «così si è perso un altro anno». A dar voce al malcontento il presidente dell'Associazione Paola Bolognesi che ha subito ricordato che non è sufficiente aver condannato gli esecutori perché i mandanti e gli ispiratori politici delle stragi e del terrorismo sono tra noi e godono di notevoli protezioni». Bolognesi ha quindi rimproverato il governo per aver mantenuto le promesse fatte nel 1997 sulla legge che doveva rivedere completamente la materia del segreto di Stato. «Per l'ennesima volta emerge l'incapacità di fare chiarezza, di impedire che lo Stato tuteli con il segreto chi attenta alla sua stessa esistenza».

E «credo che occorra una revisione complessiva del segreto di Stato - ha detto il presidente della Camera Violante -. Io sono dell'idea che il segreto dovrebbe essere temporaneo. Oggi il segreto è eterno, questo non è ammissibile. Bisogna rendere il segreto temporaneo, come in tutti i grandi Paesi, ad esempio gli Stati Uniti. Dopo dieci anni si elimina oppure si mantiene un pochissimi documenti sui quali è necessario, spiegando il perché». Violante infine, sulla vicenda giudiziaria per la strage di Bologna, ha detto: «C'è stata una sentenza definitiva, ma non basta» e le «autorità di governo devono eliminare qualunque sospetto di non interesse sulla vicenda». [r. i.]

IL GEN. TASCIO

«Ovvio che finisse così»

ROMA. «Dopo 18 anni di coinvolgimento e dopo una campagna di disinformazione e di attacco da parte della stampa, così serrata, così violenta e così a lungo negli anni, non avevo speranze che si risolvesse in maniera diversa, per lo meno nella fase attuale». E' questo il parere del Generale Zeno Tascio, uno dei quattro generali per i quali i pm romani hanno chiesto il rinvio a giudizio per la strage di Ustica, espresso in una intervista al Gr della Rai. «Io trovo assurdo - ha aggiunto - che dopo decine di miliardi spesi, dopo che un numero notevole di illustri personaggi esperti, stranieri e nazionali, e dopo che è stato recuperato oltre il 94 per cento del relitto del DC9, la pubblica accusa ritenga di non avere in mano sufficienti elementi per poter attribuire le cause dell'incidente. Come, invero, hanno fatto molti dei periti stranieri e italiani che hanno lavorato per la pubblica accusa e per il magistrato inquirente». [Ansa]

Il presidente della Camera Luciano Violante

Soddisfatto Brutti: «Finalmente ci sarà un processo e si potrà entrare nel merito della vicenda»

Anche Rifondazione contro il leader Ds: poche illusioni, senza svolta ci sarà la crisi

«Caro D'Alema, non essere insolente»

Forza Italia: certe parole non giovano al dialogo

ROMA. Silvio Berlusconi ha sbagliato i suoi conti, conti elaborati per personale interesse, aveva detto Massimo D'Alema al festival dell'Unità di Gallipoli. E ieri, nel deserto dei palazzi della politica, con tutti i leader assenti, è toccato al colonnello Beppe Pisanu rispondere. D'Alema dice che Berlusconi ha «sabotato le riforme per un malfatto calcolo di interesse personale», e che se il leader del Polo non si fosse tirato indietro, «adesso il Parlamento le avrebbe già approvate»?

Pisanu prende l'accusa, se non come di vera e propria malafede, almeno di inettitudine politica, perché poi, aveva aggiunto D'Alema, alla fin fine quella decisione va ritorcendosi contro chi l'ha presa.

E risponde: l'insolenza non giova al dialogo. Ma evidentemente, il segretario di Botteghe Oscure ha colpito un nervo scoperto, perché Pisanu incalza: «D'Alema sbaglia quando chiama giustizia quella che ha colpito molti leader e partiti politici, ma ha risparmiato lui e il suo partito. Può darsi che le insolenze contro Berlusconi servano a rialzare il morale alle feste dell'Unità, di certo non servono a riprendere il dialogo con l'opposizione».

Il leader Ds Massimo D'Alema

E poi Pisanu ha ricordato che di quel dialogo c'è bisogno «se si vuole affrontare con qualche possibilità di successo i duri problemi dell'autunno che viene».

La durezza dei toni non deve stupire: Pisanu in realtà sa benissimo che quando un politico parla al proprio elettorato è in qualche modo inevitabilmente in condizione di dire le cose in maniera diretta, tranchant. E che Berlusconi non abbia ribattuto personalmente, evidenzia come la polemica sia contingente.

Più curioso invece il passaggio in cui D'Alema, riferendosi a Gianfranco Fini, ha detto che «è una confezione, si presenta molto bene, non litiga mai con i giornalisti», qualità che lo stesso leader di Botteghe Oscure gli invidia. «Ma è però misterioso il contenuto di questa confezione», ha aggiunto. Ed è chiara l'accusa a Fini, sempre riferita al tempo della Bicamerale, il cui fallimento continua evidentemente a stimolare riflessioni in D'Alema, di essersi appiattito sulle posizioni di Berlusconi.

Quando si andò in aula, infatti, al momento cruciale il presidente di Alleanza nazionale non si schierò con D'Alema, come questi aveva sempre sperato, anche perché il dialogo tra i due non si era politicamente mai interrotto, e anzi alcune posizioni di An in tema di riforme erano più vicine al fronte della maggioranza che non a quelle rappresentate dal resto del Polo, e da Forza Italia in particolare. Ed è significativo anche il fatto che né Gianfranco Fini, né alcun altro esponente del suo partito, abbia risposto all'«accusa» dalemiana.

Resta invece dura la polemica con Rifondazione. Tutto tranquillo per settembre aveva detto D'Alema. Niente affatto ha risposto il braccio destro di Bertinotti, Alfonso Gianni: se non ci sarà la svolta, ci sarà la crisi.

[r. r.]

IL PALAZZO

E Tonino riparte da Padre Pio

MA che succede, che può succedere se nella vita pubblica - la vita pubblica sempre un po' eccitata di oggi - il *marketing* politico va a incrociarsi con la devozione popolare?

Mistero. Una ragione in più, appunto, per soffermarsi un attimo sull'indiscrezione, pubblicata la scorsa settimana dal *Mondo*, secondo cui a settembre Antonio Di Pietro andrebbe a San Giovanni Rotondo, e qui firmerebbe uno dei primi mattoni per l'edificazione della grande chiesa legata al ricordo di Padre Pio.

I verbi sono al condizionale perché il pellegrinaggio non è (ancora) confermato. E tuttavia, se lo fosse, per forza di simboli e di eventi questa visita andrebbe comunque al di là dei sentimenti religiosi di un personaggio come Di Pietro. E non solo perché Padre Pio ha milioni di fedeli, tra cui naturalmente diversi politici di ieri e di oggi - anche Andreotti e la Pivetti, per dire, sono stati ampiamente intervistati e fotografati da *Gente* a San Giovanni Rotondo.

Di Pietro, infatti, non è un politico al tramonto, né lo si può, a questo punto, considerare un *bluff*. L'impressione, anzi, è che senza dare nell'occhio stia puntando a coagulare attorno a sé un consenso semplice, antico, popolare e generalizzato. Per questo va dove gli altri non vanno (o non vanno più). E senza troppi impacci, anche fregandosene di chi sta lì a rimproverargli errori di grammatica o di sintassi, fa quello che gli altri non fanno (o da anni hanno smesso di fare).

E' addirittura una condizione, la sua, di felice ambivalenza. Dal punto di vista delle suggestioni imposte da una politica sempre più semplificata e personalizzata, Padre Pio (ma anche Guareschi, che non è un santo, ma un popolarissimo scrittore «riscoperto» da Di Pietro il mese scorso) sta benissimo insieme al referendum «contro i partitini». Così come il recente viaggio in Palestina per ragioni umanitarie procede di pari passo con l'incontro semi-diplomatico che ha poi visto il senatore del Mugello a colloquio con Yasser Arafat.

Se poi, per caso, si volesse approfondire questa efficace ambiguità dal punto di vista del mercato politico (ed elettorale) si potrebbe pure notare l'esistenza di un doppio registro. Da un lato, cioè, Di Pietro lavora caratterizzandosi ormai come *outsider* all'interno del Palazzo e più in particolare dell'Ulivo: vedi il «suo» referendum, oltre al no all'assoluzione di Previti, al finanziamento pubblico, all'amnistia e alla riforma dell'articolo 513. Dall'altro lato va scoprendo temi - anche concreti - che il resto della classe politica ritiene marginali; e sempre più spesso si trova a utilizzare simboli o a compiere gesti che contribuiscono ad esaltarne la diversità.

Qui Padre Pio può entrarci di meno. Ma più di chiunque altro Di Pietro si pone come il difensore dei mutilati, dei piccoli azionisti vessati, delle mamme che hanno paura delle stragi del sabato sera, delle casalinghe, dei titolari di un mutuo sempre troppo alto, di chi vorrebbe scrivere dalle tasse la colf o la baby-sitter, di chi legge solo i settimanali popolari o ascolta solo le radio private locali...

E non si capisce bene se lui se ne occupa solo perché si tratta di aree sociali (o culturali) trascurate; o se, viceversa, fanno notizia solo perché ora se ne occupa lui. Quel che in entrambi i casi si capisce è che Di Pietro sta cercando di mettere a profitto la fondamentale distinzione tra pubblicità e *marketing*. La prima si occupa del prodotto, il secondo dei clienti. Che nel suo caso sono anche elettori.

Filippo Ceccarelli

DALLA PRIMA PAGINA

LE DOCILI TRUPPE

daco di Milano, presidente dell'ex Parlamento padano, che ha concluso i suoi lavori con una Costituzione - anzi con due -. Come se «l'indipendenza» fosse cosa diversa dalla «secessione». E come se l'insediamento (30 settembre prossimo venturo) di un «governo provvisorio, che darà gli indirizzi perché venga resa nota a tutti la Carta costituzionale», non rappresentasse un atto di virtuale o di immaginaria secessione. D'altra parte, è difficile vedere questo governo provvisorio come un innocuo primo passo per «ottenere una rappresentanza di chi vive nel Nord all'interno delle istituzioni».

Ma questa non è semplicemente una domanda di federalismo? Sembra di essere tornati al punto di partenza di una decina di anni fa, con la differenza però che allora parlare di federalismo era una bestemmia per la cultura politica dominante. Oggi, grazie alla Lega, su questa tematica il dibattito italiano ha fatto passi da gigante. Ma sul piano pratico non si è realizzato quasi nulla: anzi il federalismo è diventato fonte di una nuova retorica.

Se la nostra diagnosi è giusta, la rettifica semantica di Bossi («Padania non vuol dire necessariamente secessione») prelude soltanto ad un rientro nel gioco politico d'autunno, con un pacchetto di voti parlamentari da scambiare per ottenere respiro e spazio per riprendere la campagna per «l'indipendenza del Nord».

Per le forze politiche che credono nel federalismo sarà l'ultima occasione per un progetto istituzionale credibile e fattibile.

Gian Enrico Rusconi

DALLA PRIMA PAGINA

STAGIONE D'INFERNO

gurarle coi presidenti, in luoghi elevati e difendibili, delle riserve protette, come per i panda e le marmotte, di bambini senza l'ombra del pedofilo sadico, come le madri che li vendano alle bande di stupratori, alimentati in modo pulito, senza persecuzione tribale o razziale, senza mine, senza espiantatori - visitabili in ore diurne, in gruppi accompagnati e sorvegliati. Divieto assoluto di fotografare. Alle nove di sera, la tromba del silenzio fuori ordinanza. Gli altri, sono troppi per poterli proteggere...

Non c'è soltanto la famiglia di Simeone, in tutte c'è qualcosa d'infetto, di mentalmente pervertito. L'ambiente urbano stesso richiede ai bambini uno sforzo disumano di adattamento, che li segna, che li devasta. Anche fuori dei quartieri di dannazione, perché nelle città tutto è furore, ogni freno che stride riga l'aorta e flagella i reni e non puoi esaltare a un bambino orfano di festa, privato di silenzio, la mirabile efficienza del Nuovo Ospedale. Come surrogato della gioia, gli viene proposta la novità tecnica, il prodotto che dilata le facce televisive. Ogni giorno, in casa e fuori, sono manette nuove.

Maleducati, incivili, poco inclini a spartire, aggressivi, tirannici: le loro vendette sono queste. A volte intravedi, o ti pare d'intravedere, dei magnifici barlumi, dei germi di vita imprevedibili, e a cinque-sei anni tutto è già finito, le madri hanno già inoltrato la loro nefasta opera castratrice, la tenebra ha già ingoiato la luce.

Il buon pifferaio di Hamelin farebbe bene a tornare e a portarseli via tutti, in qualche foresta incantata, su rive senza ombrelloni, dove correre con gli aquiloni, prima che li spiacchino contro un ordigno elettronico e decine di campi elettromagnetici gli abbrustoliscano bene le cellule cerebrali.

Come specie tarata e degenerante, il bene maggiore che possiamo fare ai bambini è di non generarli. Perché, in qualunque ambiente càpiti di emettere vagiti, «nessuno sta fuori della nera Ombra collettiva dell'umanità» (Jung). Purtroppo, sono i più tarati quelli che più procreano...

Guido Ceronetti

«La tua bontà e il tuo amore mi seguiranno per tutta la mia vita; starò nella casa del Signore per tutti i miei giorni»
Salmo 23,6

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Pagliani In Peyronel
già professore ordinario di Petrografia nell'Università di Milano, grandemente apprezzata per le sue doti di profonda dedizione alla famiglia e ai suoi doveri professionali, per la sua costante dolcezza di rapporti con tutti i suoi familiari e con i suoi compagni di lavoro, per la sua profonda onestà di vita e di pensiero, per la sua gentilezza e generosità. Il grande vuoto da lei lasciato sarà colmato dal ricordo vivissimo della sua presenza nei nostri cuori. Il marito **Giorgio**, le figlie **Susanna** e **Giuliana** con i mariti e i figli. Il funerale si svolgerà nella chiesa Evangelica di v. Francesco Sforza 12, Milano, in data che verrà comunicata domani.
— **Milano**, 2 agosto 1998.

Partecipano al lutto i cognati e i nipoti.

Confidando nella misericordia del Signore ha concluso la sua esistenza terrena
Filippo Della Casa
Ne danno addolorati l'annuncio i figli **Beppe, Paola** con il marito **Gabriele, Giorgio** con la moglie **Fausta** e i suoi cari nipoti **Monica, Gianni, Piergiorgio, Luca, Graziella** e **Filippo**. Non fiori ma eventuali offerte al Cottolengo. Per orario funerale telefonare al 011-727511.
— **Torino**, 1 agosto 1998.

La cognata **Gina Rosso**, i nipoti, **Gianpaolo e Silvia, Domenico e Florenza** partecipano con affetto al lutto di Beppe, Paola e Giorgio per la scomparsa di lo **FILIPPO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Vaulà
Con dolore lo annunciano la moglie **Anna**, la figlia **Adriana** con **Gustavo**, le adorate **Lara** con **Marco** ed il piccolo **Claudio**. Per orario funerali telefonare al numero 011/452.78.29. Non fiori ma opere di bene. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 agosto 1998.

E' tornato alla casa del Padre
Franco Chiarini
Lo ricordano con affetto **Mariuccia, Paolo, Tiziana** e la piccola **Elisabetta**, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al reparto Fratel Luigi ospedale Cottolengo. Un ringraziamento particolare a don Pagliaro e l'insostituibile Maria Paola, tutte le suore, amici del Cottolengo che sono stati affettuosamente vicino. Grazie di cuore al dott. Raucci/Roncari per l'assistenza prestata. I funerali avranno luogo il 4 agosto 1998 alle ore 13,30 nella chiesa parrocchiale della S.S. Annunziata Alpignano.
— **Alpignano**, 3 agosto 1998.

Mariagemma e **Paolo Sani** partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa dell'indimenticabile
Liana Caroli
— **Torino**, 2 agosto 1998.

Adriana e **Gabrio Molinari** partecipano al dolore di Elisabetta, Roberto e Alessandro.

Caterina Obert Faja' e famiglia ricordano la cara zia
Mariuccia Obert
— **Torino**, 2 agosto 1998.

«La vita è una lotta: combattila»
(M. Teresa di Calcutta)
Circondata dall'affetto dei suoi cari è cri- mancata
Paola Garrino in Castiglioni
L'annunciano il marito **Dario**, i figli **Cecilia, Carlotta** e **Corrado**, la mamma **Rosa**, zia, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Arnaldo Ferrari per l'amicizia e la professionalità dimostrate, al dott. Paolo Zola e alla dott.ssa Elena Jacomuzzi. Rosario ore 20 lunedì 3 agosto presso la parrocchia S. Benedetto via Belleani 24. Per l'orario delle esequie interpellare il nº 3653017. Non fiori ma offerte alla Fondazione Faro, via Cavour 40/bis Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 agosto 1998.

PAOLA, sarai per noi sempre esempio di vita e di coraggio **Giovanni, Mario, Vincenzo, Gianluca, Lorenza.**

Le famiglie **Massaro, Ribodino, Rampone, Rubagotti, Intini** sono vicine a Dario e famiglia in questo momento di dolore.

Il **Personale** di **Garrino Abbigliamento** partecipa al dolore per la perdita della cara **PAOLA.**

Irma Massaro Roi con la figlia **Carla** e famiglia partecipano commossi.

Giorgio Crevioto e famiglia partecipano al lutto.

Carmine e **Giovanna Maglione** con **Marco** e **Paolo** partecipano al grave lutto della famiglia Castiglioni per la perdita della cara **PAOLA.**

E' serenamente mancato
Adolfo Pietro Taulino
Lo annunciano i figli **Lorenzo, Carlo, Pietro, Annamaria** e **Enrico**, nuore e nipoti. Funerali martedì 4 agosto ore 10 parrocchia San Lorenzo.
— **Livorno Ferraris**, 2 agosto 1998.

E' entrata nella gioia eterna
Carlotta Gianasso ved. Alassa
anni 95
Le figlie **Angiolina, Maria** e **Margherita** ed i familiari invitano tutti coloro che l'hanno conosciuta a condividere, in preghiera, la speranza nella resurrezione. Sentiti ringraziamenti ai medici ed al personale del reparto di medicina dell'ospedale Maggiore di Chieri. Funerali in Moriondo Torinese martedì 4 agosto 1998 alle ore 9,30 nella Chiesa Parrocchiale.
— **Chieri**, 2 agosto 1998.

Il fratello **Giuseppe** con **Alma**, la sorella **Clelia** con **Alfredo, Paolo** e **Claudia**, uniti nel dolore per la improvvisa scomparsa, ricordano con affetto
Eraldo Maritano
— **Giaveno**, 2 agosto 1998.

(Continua a pag. 8)

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA
NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre a spese di trasmissione, iva 20% per avviso.

Villaggi bombardati e «ripuliti» casa per casa. Migliaia di profughi vagano senza cibo nei boschi

Kosovo-Albania, il confine è in fiamme

Assalto dei serbi agli ultimi santuari dei ribelli

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il confine tra l'Albania e il Kosovo è in fiamme. Le truppe di Belgrado hanno lanciato una feroce offensiva contro i villaggi di frontiera lungo la linea Djakovica Decani, a pochi chilometri dalla vicina Albania. L'artiglieria pesante serba bombarda senza tregua le località di Nec, Ramoc, Stubla, Berjahe e Nivokaz. In preda al panico la popolazione cerca rifugio nelle montagne a ridosso degli abitati. Ma la regione è stata minata dalle unità dell'esercito jugoslavo per impedire rifornimenti di uomini e armi dall'Albania. A più riprese le autorità di Tirana hanno fatto sapere che risponderanno ad ogni minaccia dell'integrità territoriale del Paese. Finora ci sono stati incidenti sporadici, ma il rischio che il conflitto kosovaro si estenda oltre frontiera aumenta di giorno in giorno.

Per tutta la giornata si sono sentite forti detonazioni nei pressi di Djakovica. In questa città non si può entrare, né si può uscire. Nessuno sa che sorte abbiano avuto i profughi che dai vicini villaggi di Reka e Kece hanno cercato di raggiungere Djakovica. Le battaglie più feroci si svolgono a Junik, roccaforte dell'esercito di liberazione del Kosovo, nel Comune di Decani, accerchiata da giorni dalle truppe di Milosevic. Colonne di mezzi militari sono dirette verso Junik. A detta di Belgrado un convoglio è stato attaccato dai combattenti separatisti albanesi lungo la strada per Decani. Ci sarebbero morti e feriti dalle due parti.

Malgrado le recenti promesse alla troika europea del presidente jugoslavo Milosevic, che ha annunciato la fine delle operazioni militari nel Kosovo, le sue truppe continuano ad attaccare in tutta la regione. Ieri è stata nuovamente bombardata la zona di Drenica. Nei villaggi di Josanica e Stubica sono stati uccisi cinque civili albanesi, quattro donne, un bambino di 11 anni e tre guerriglieri dell'Uck. I serbi hanno incendiato molte case. Una nuova ondata di profughi si è riversata nei boschi del monte Cicavica. Ma la fanteria serba che ha cercato di entrare nei villaggi ha trovato una forte resistenza.

Nuovi scontri sono scoppiati a Srbica, Glogovac e Klina nel Kosovo settentrionale. Le unità della polizia e dell'esercito si sono scatenate in particolare nel Kosovo centrale, lungo la strada Pristina-Pec che sono riuscite a riaprire nell'offensiva della settimana scorsa. Di villaggio in villaggio hanno rastrellato casa per casa alla ricerca dei guerriglieri separatisti albanesi. I civili terrorizzati sono stati costretti ad abbandonare le loro case.

Sotto il fuoco delle mitragliatrici centinaia di donne con bambini in braccio sono fuggite nei boschi dove si stanno già nascondendo migliaia di profughi albanesi. Le autorità serbe continuano a ripetere che tutti i profughi possono ritornare nelle loro case. In realtà i villaggi albanesi del Kosovo sono saccheggiati ed incendiati in un'operazione sistematica di pulizia etnica che sta assumendo proporzioni drammatiche. Secondo alcune stime sono ormai 250 mila i profughi albanesi del Kosovo.

L'Alto Commissariato per i Profughi dell'Onu ha mandato ieri aiuti umanitari per un migliaio di disperati ritrovati senza cibo né acqua nei boschi intorno a Malishevo. Ma ci sono ancora decine di migliaia di persone che necessitano di soccorsi immediati. A Pristina alcuni responsabili albanesi hanno criticato il comportamento dell'Uck. Il gruppo che conduce la lotta armata contro i serbi e che in questi ultimi giorni sta subendo gravi rovesci, è accusato di avere sopravvalutato le sue forze.

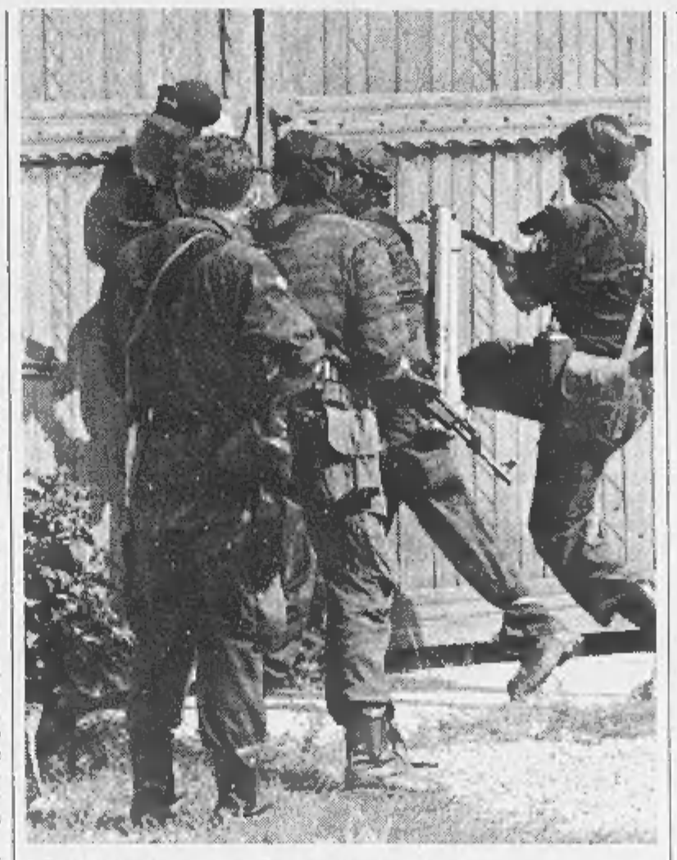
Ieri la stampa di Belgrado ha reso noto che 42 agenti di polizia di Mladenovac, 50 chilometri a Sud di Belgrado, hanno lasciato il Kosovo senza autorizzazione e altri 22 agenti di Novi Pazar sono stati licenziati per avere rifiutato di andare a combattere in questa provincia.

Ingrid Badurina

BOSNIA

Truppe italiane per i profughi

SARAJEVO. Una speciale unità antisommossa che all'inizio comprenderà militari italiani, giungerà in Bosnia domani con il compito di prevenire ogni forma di violenza interetnica e aiutare i profughi che vogliono rientrare nelle loro case. Un portavoce della Forza multinazionale di stabilizzazione (Sfor) ha precisato che il primo gruppo dell'unità arriverà nel porto croato di Ploce, sul mare Adriatico, ed in seguito essa sarà completata da soldati argentini. La Forza multinazionale di stabilizzazione ha deciso di creare il gruppo antisommossa dopo gravi incidenti verificatisi nei giorni scorsi a Drvar e Derventa nella Bosnia sud occidentale. Nella prima località, croato bosniaci hanno impedito a profughi serbo bosniaci (prima della guerra erano in maggioranza nella città) di rientrare nelle proprie case, mentre a Derventa i serbi hanno attaccato un autobus pieno di croati che si recavano ad una cerimonia religiosa nella chiesa cattolica della città. [Ansa]



Poliziotti serbi durante un rastrellamento ieri in Kosovo

ANALISI

Il grande bluff dell'intervento Nato

QUESTA settimana il ministro degli Esteri tedesco Klaus Kinkel ha dichiarato che la Nato potrebbe presto intraprendere una missione «preventiva» di *peace-keeping* (mantenimento della pace) in Kosovo. Appena una settimana prima si sentiva dire che, secondo la Germania, un contingente Nato forte di centomila uomini sarebbe stato inviato nella regione per por termine ai combattimenti, e che questo contingente sarebbe stato sotto comando tedesco.

Queste proposte fanno capire quanto il pensare ed il riferire sul *peace-keeping* sia divenuto un esercizio di buoni desideri, in cui il desiderio è padre del pensiero. Nell'ultimo mese ho avuto conversazioni con alcuni comandanti Nato profondamente coinvolti nella pianificazione militare e nelle riflessioni sulla sicurezza nei Balcani.

Il presidente serbo Milosevic

Il loro punto di vista, per quanto possa valere, è che non sia possibile inviare in Kosovo una grande forza internazionale di mantenimento della pace finché continuano i combattimenti, e finché non vi è alcun serio negoziato tra le parti in conflitto. «Perché noi ci si muova, le cose devono cambiare parecchio - ha detto uno di loro -. Io credo che alla fine ci impegneremo, ma solo quando una qualche forma di cessate il fuoco sarà stata stabilita».

Appare ora chiaro che le dichiarazioni di quest'estate, quando si diceva che «la Nato si prepara ad agire» e che i sei Paesi del Gruppo di contatto «stanno considerando un intervento diretto», sono state un bluff. «Tutto è nelle mani della diplomazia», ha detto un comandante, «noi non ci stiamo entrando».

Il fatto è che gli alleati della Nato hanno cambiato idea sul Kosovo. I guerriglieri dell'Uck non sono più «i buoni». La Nato, e gli americani in particolare, non vogliono essere visti come chi «fornisce la copertura aerea ai ribelli dell'Uck». E soprattutto gli alleati, Russia compresa, non vogliono che l'Uck ottenga alcun grado di quella vera indipendenza per cui hanno alzato la bandiera della ribellione. Un'entità albanese indipendente in Kosovo porterebbe infatti la consistente minoranza albanese della Macedonia a chiedere lo stesso, e condannerebbe quel Paese ad una sanguinosa guerra etnica.

Un Kosovo separatista minaccerebbe anche l'attuale precaria pace in Bosnia, poiché per Republika Srpska, l'entità serba rappresenterebbe una luce verde per separarsi dalla Bosnia ed unificarsi con la Jugoslavia.

Ma il problema più importante, in questo gioco diplomatico fatto di fumi e di specchi, è che non si può iniziare un'operazione di *peace-keeping* in una nuvola di buone intenzioni. Questa è stata la conclusione tratta in una conferenza organizzata dal British Council e dal ministero degli Esteri italiano a Taormina, nel marzo scorso, dal titolo «Gestire l'instabilità nei Balcani». Il *peace-keeping* dovrebbe essere praticato solo in caso di flagranti atrocità, serie minacce di instabilità ed in presenza di una chiara proposta, cosa che non si applica al contesto del Kosovo in questo momento.

«Non credo che le priorità siano ancora state stabilite», ha detto un importante generale britannico in procinto di assumere un comando della Nato. La scommessa è che la Nato invierà un qualche contingente in Kosovo, ma solo quando i ribelli kosovari e Slobodan Milosevic lo vorranno.

Robert Fox

SPAGNA

Sarà l'avvocato di Barrionuevo (10 anni per lo scandalo Gal) nei ricorsi al tribunale costituzionale

González torna a indossare la toga

L'ex premier difenderà il suo ministro degli Interni

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Mossa a sorpresa di Felipe González. A quattro giorni dalla condanna a 10 anni di carcere del suo ministro degli Interni José Barrionuevo e del suo sottosegretario alla Sicurezza Rafael Vera per la prima «azione» degli squadroni della morte anti Eta dei «Gal», e mentre comunisti, democristiani baschi e l'antisocialista «El Mundo» richiedono a gran voce che abbandoni la politica, l'ex premier socialista passa al contrattacco: difenderà personalmente Barrionuevo e Vera nei ricorsi al tribunale costituzionale entrando nel collegio di difesa. Se perde, è deciso a ricorrere al Tribunale dei diritti umani di Strasburgo.

La clamorosa decisione di González, 56 anni, avvocato che non esercita la professione dal '74, quando venne eletto in pieno franchismo segretario generale del partito, è stata rivelata ieri da «El País». Secondo il giornale, l'idea di riprendere la toga è stata presa mercoledì a Tangeri, ove si trovava in vacanza, lo stesso giorno della sentenza contro Barrionuevo e Vera, di cui González ha sempre difeso l'innocenza. Il battagliero premier dall'82 al '96, noto ed abilissimo difensore di sindacalisti di sinistra durante lo spietato «tallone di ferro» del Caudillo, si è reiscritto venerdì scorso all'albo degli avvocati di Madrid, che ha sede il Tribunale Costituzionale. «La sentenza che condanna Barrionuevo e Vera, profondamente ingiusta, sarà annullata e tornerà a risplendere la verità. Sono innocenti», dichiarava tre giorni fa il delfino politico di Willy Brandt ed Olof Palme, attualmente deputato alla Camera, vicepresidente della Internazionale Socialista ed in pole position per la presidenza dell'Ue dopo il mandato di Santer.

Esperto in diritto del lavoro, non esercita dagli Anni Settanta

L'ex premier socialista Felipe González: 56 anni, pochi giorni fa si è reiscritto all'albo degli avvocati di Madrid

I popolari (destra-centro) del premier Aznar, che secondo il líder máximo del socialismo spagnolo furono «gli organizzatori di un complotto politico-mediatico per cacciarci dal potere utilizzando il sequestro Marey, esercitando inoltre forti pressioni sul tribunale che ha condannato Barrionuevo e Vera», hanno fortemente criticato la discesa in campo di González. Già sabato il premier Aznar aveva detto, alludendo alle critiche dell'ex premier: «C'è chi non sa stare all'altezza delle circostanze».

«L'ex premier ha partecipato alla nomina dei magistrati dell'Alta Corte quando era al potere - ha sottolineato Manuel Aguirre, vicecapogruppo popolare al Senato -. Anche se giuridicamente legittimo, entrare nel collegio di difesa è eticamente e moralmente inaccettabile». Anche Inaki Anasagasti, capogruppo alla Camera dei democristiani baschi, ha censurato González: «Quando l'ex premier era al potere, si è sempre rifiutato di far luce sui "Gal"».

La Corte Costituzionale, in vacanza ad agosto, esaminerà il ricorso a settembre. La legge prevede che la difesa possa esporre le sue ragioni anche verbalmente. González è un grande oratore. E non ha mai perso da avvocato una causa.

Gian Antonio Orighi

GRAN BRETAGNA

Gente indifferente, ostile o aggressiva in un filmato di sessanta ore girato nei giorni del funerale

La Bbc infrange il tabù del dolore per Diana

Un documentario mette in dubbio la commozione della nazione

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

Secondo un documentario della Bbc, non è vero che la morte di Diana abbia unito la nazione nel dolore. Il programma, che sarà trasmesso nell'anniversario del funerale, è nato da 60 ore di riprese televisive girate a Londra, Belfast, Bristol e Manchester alla vigilia e il giorno stesso delle esequie. Dalle immagini risulta che molta gente si è dimostrata indifferente, cinica o persino aggressiva.

Colin Luke, il direttore del documentario, che si chiamerà «Il popolo della principessa», in un provocatorio rihaltamento delle parole di Blair («La principessa del popolo»), dice che è davvero tempo di ristabilire l'equilibrio della cronaca.

Afferma: «Può essere che buona parte del pubblico sia completamente stufa delle stucchevoli agiografie di Diana. La nazione non era unita nel dolore. Dalle nostre riprese risulta che molte persone piangevano in certi momenti. Ma questa non era una folla totalitaria, che produceva la stessa risposta allo stesso momento». E aggiunge: «La televisione ci ha detto come ci sentivamo e poi ha tirato fuori gente dalla folla per confermarlo».

Gli dà corda lo storico costituzionale Lord Blake: «La folla che ho visto mentre mi recavo all'abazia di Westminster mi sembrava più curiosa che addolorata. Alcuni si sentiranno offesi, ma credo proprio che l'effetto della morte di Diana sulla nazione sia stato esagerato». Si indigna invece la nonna adottiva di Diana, la regina dei romanzi rosa Barbara Cartland: «Diana ha dato amore alla gente e ha ricevuto amore in cambio. A che cosa serve questo scrutinio e questa confusione adesso chese n'è andata? Mi fa tanto male».

Dodici troupe di una ditta di produzione indipendente, la Mosaic Films, hanno registrato i comportamenti spontanei della gente. Alla vigilia del funerale, le telecamere hanno sorpreso persone che si accapigliavano berciando per guadagnarsi un posto in prima fila lungo le transenne: il documentario sovrappone queste scene indecorose al commento di una televisione americana, seconda la quale un solenne silenzio era sceso su Londra.

Il giorno del funerale, il programma mostra gente che si comportava da turista, piuttosto che essere accomunata nel dolore. Si sente qualcuno vociare: «Ho ripreso la storia con la mia telecamera». Un signore di Manchester commenta davanti alla tv: «Persino Diana non significa la stessa cosa per tutti quanti. Parte della nazione è in lutto profondo, ma parte non lo è. Mi sento distante da questo evento, con tutta questa pompa e cerimoniale».

In un pub di Bristol è stata registrata la scena più irriverente. Un uomo davanti al suo bicchiere di birra fa un gestaccio alla televisione sbottando: «E dire che me ne ero venuto qui per sfuggire a tutto questo». Il documentario, che sarà trasmesso sulla seconda rete della BBC, sta già facendo imbufalire quella buona parte di inglesi che continua a scrivere ai giornali proponendo di ricordare Diana con opere caritatevoli. La controversia è destinata a montare, mentre tutti gli altri canali televisivi, compresa la BBC1, hanno in cantiere programmi di tributo.

Maria Chiara Bonazzi

NEW YORK

Ritrovate in un mercato, le immagini sono state pubblicate da un tabloid

Marilyn bruna, come Jacqueline

In vecchie foto la star sembra imitare la First Lady

NEW YORK. E' una storia un po' strana quella delle foto «ritrovate» di Marilyn Monroe che, con un parrucca bruna, sembra fare il verso all'allora sua rivale in amore, Jacqueline Kennedy.

Queste foto, pubblicate ieri su un tabloid di New York, furono comprate per caso da un signore, tale Al Shrimm, che nell'ottobre del 1996 si recò a curiosare in un mercato delle pulci vicino al suo ufficio a Manhattan. Comprò una scatola, un vecchio portagioie, che conteneva alcune carte e uno spezzone di negativo 35 millimetri. Immagini in cui un suo amico fotografo riconobbe Marilyn. «Stampate le foto ho visto la bionda Marilyn con i capelli neri - racconta Shrimm -. Un'acconciatura, dei vestiti, una posa, da cui è chiaro che stava facendo il verso a Jackie».

La vicenda si tinge di giallo: collezionisti da tutto il mondo hanno offerto cifre considerevoli per quei negativi. «Fissa tu il prezzo, io lo pagherò», secondo Shrimm gli avrebbe detto uno di loro. Ma quello che è stato uno dei fotografi più famosi di Marilyn, Bert Stern, gli ha scritto una lettera dai toni intimidatori, dicendo che quelle foto erano sue, che gli erano state rubate, e chiedendone la restituzione.

Le foto furono scattate pochi mesi prima della tragica e per alcuni sospetta morte dell'attrice. Suicida o assassinata con una dose eccessiva di sonniferi. Una giornalista, Suzanne Kennedy Flynn, autrice tra l'altro di un libro intitolato «Jackie style», guardando le foto ha commentato: «E' chiaro che Marilyn stava imitando Jackie, quella che allora era la sua arcinemica. Sembra altrettanto chiaro che si tratta di immagini realizzate dopo un set fotografico, per scherzo, quando si è bevuto un po' troppo champagne».

Fu realmente uno scherzo, o forse in fondo al cuore la bionda e prorompente Marilyn Monroe avrebbe voluto essere come Jacqueline Kennedy, la donna del cui marito contendeva i favori? Tutti gli attori di questo noto triangolo sono infatti morti da tempo. E per questo la vicenda odierna - che riporta per un attimo alla memoria il mito di donne tanto diverse - è destinata a rimanere senza risposta.

Rimane solo da chiarire come queste fotografie siano uscite fuori, a meno che non si voglia credere alla bella storia - del resto plausibile - di un cofanetto trovato in un mercatino di roba vecchia che dopo anni svela il suo tesoro. [Ansa]

La situazione più drammatica in Cina dove 4 milioni di persone lottano per arginare la piena dello Yangtze

TRAGEDIA IN COREA

Nella Corea del Sud lo straripamento dei torrenti, provocato dalle piogge, ha travolto nel sonno centinaia di campeggiatori (nella foto «Ap» un ferito) nelle valli intorno alle Montagne Chiri, località nota per il trekking e il campeggio estivo a circa 220 km a Sud di Seul. Sono stati utilizzati elicotteri per trarre in salvo i sopravvissuti. L'ondata di maltempo imprevista ha colto i turisti di sorpresa.

IL BANGLADESH SOTT'ACQUA

In Bangladesh da decenni si costruiscono baracche anche sul delta dei fiumi e nelle zone basse. Queste baraccopoli (nella foto «Ansa») sono dunque le prima ad essere invase dalle acque che straripano. Alle 250 vittime causate direttamente dall'alluvione bisogna aggiungere i morti provocati dall'acqua infetta bevuta dalle popolazioni locali che non hanno altro modo per dissetarsi.

UNA DIGA UMANA IN CINA

I cittadini di Jiujian, la città cinese più direttamente minacciata, hanno raccolto 70 milioni di metri cubi di sassi e 500 mila sacchi di sabbia per rafforzare gli argini. Una catena umana che lavora a mani nude, posando sacchi di sabbia sugli argini, in una corsa continua contro il livello del fiume che cresce (nella foto «Ap» un gruppo di soldati spingono un carretto con i sacchi di sabbia).

NUOVA APOCALISSE IN SUDAN

In Sudan (nella foto «Reuters» una giovane donna conforta il padre morente per la fame) le inondazioni hanno reso ancora più drammatica la già disastrosa situazione alimentare in molte aree del Paese. Quattordici persone sono morte annegate e 450 case sono andate distrutte tra sabato e ieri, a causa delle piogge torrenziali che hanno devastato un distretto della regione di Ayala.

Cronache della grande inondazione

Dall'Africa all'Asia le piogge seminano la morte

E' l'altra terribile conseguenza del rapido processo di riscaldamento globale della Terra

In Niger e in Sudan la pioggia è attesa come una benedizione, ora è un incubo

DALL'AFRICA all'Indonesia, dalla Cina all'Australia, la pioggia è diventata un incubo: migliaia di morti, centinaia di migliaia di sfollati, case travolte dal fango, raccolti perduti. Soprattutto là dove di norma c'è un clima secco e l'acqua è attesa come una benedizione. Il bollettino, continuamente aggiornato, è terribile. In Niger in una sola notte sono caduti cento millimetri di pioggia. In Sudan, tra sabato e domenica 14 persone sono morte annegate e 450 case sono andate distrutte. Violente inondazioni nell'Iran settentrionale: piogge torrenziali, frane, smottamenti, strade interrotte dal fango e dall'acqua, soccorsi in difficoltà. Una frana ha fatto almeno 26 vittime. Nello Yemen, poche vittime, ma diluvi tra giovedì e venerdì.

In Asia, dove le inondazioni non sono un fatto anomalo durante la stagione delle piogge, quest'anno l'emergenza è più grave del solito. Negli ultimi giorni ci sono state inondazioni e smottamenti nella Corea del Sud, con 20 morti e 80 dispersi. Sono straripati i torrenti nelle valli intorno ai Monti Chiri, una zona nota per il trekking e il campeggio estivo. E intanto continua a piovere. Nell'Indonesia, 4 morti e 7000 ettari di terreno inondati a Samarinda, coinvolte 450 mila persone. In Bangladesh, dove piove da due settimane, più di 250 vittime. E adesso che il livello delle acque sta scendendo, si scopre un'altra minaccia: l'acqua è infetta. Ma non c'è altro da bere, e la gente muore per le malattie che essa provoca.

La situazione peggiore è però in Cina, dove da settimane lo Yangtze sta straripando. Come uno «stomaco» troppo piccolo per assorbire una grande bevuta, dicono gli ingegneri cinesi: il letto del fiume si è alzato nei decenni per l'accumulo di fango e detriti ed è più facilmente suscettibile alle alluvioni. E questa è la peggiore dal 1954. Più di quattro milioni di persone sono mobilitate per difendere il territorio e le abitazioni, una catena umana che lavora a mani nude, posando sacchi di sabbia sugli argini, in una corsa continua contro il livello del fiume che non smette di crescere. Nella provincia dello Jiangxi, l'acqua è salita a 22.79 metri, mentre gli argini sono in grado di reggere al massimo 23.25 metri. Si guarda con apprensione al cielo, dove le nuvole incombono ancora. Se il fiume straripa, sommergerà le case e i raccolti di 400 milioni di persone, quelle che abitano lungo il suo bacino.

I cittadini di Jiujian, la città più direttamente minacciata, hanno raccolto 70 milioni di metri cubi di sassi e 500 mila sacchi di sabbia per rafforzare gli argini. Le inondazioni di quest'anno hanno già distrutto 3.4 milioni di ettari di coltivazioni. Se non sarà possibile fare la seconda semina dell'anno, sarà carestia. E anche quando saranno cessate le piogge, occorreranno settimane perché l'acqua si ritiri. Nella regione dell'Hunan il livello del fiume è salito di 35 metri e non si può seminare da settimane. Nella provincia dello Jiangxi una diga ha ceduto per la prima volta in più di quarant'anni. E i meteorologi prevedono che continuerà a piovere e lo Yangtze, nelle zone più critiche, continuerà a crescere di almeno dieci centimetri al giorno.

Che cosa sta succedendo al clima? La Cina ha un modello climatico che si ripete identico da secoli: quanto più fa caldo, tanto più piove; quando meno fa caldo, tanto meno piove. Così, tra l'altro, accade in tutto il mondo, perché con il caldo aumenta l'evaporazione dell'acqua e si accelera il suo ciclo di condensazione e precipitazione. Che il riscaldamento globale della Terra producesse grandi cambiamenti climatici, estremizzando tutti i fenomeni meteorologici, e dunque sia le inondazioni che la siccità, era stato previsto dagli scienziati. Un paio di gradi di aumento della temperatura può sembrare irrilevante, ma il discorso cambia se il fenomeno non è limitato a un luogo e a un tempo, ma è un aumento medio che riguarda tutta la Terra. E la temperatura sta aumentando più rapidamente di quanto non sia mai accaduto negli ultimi diecimila anni. La differenza tra l'ultima glaciazione e il successivo periodo più caldo è stata di soli cinque gradi, e per di più il cambiamento è avvenuto in un arco di centinaia di migliaia di anni. Oggi è salita di più di un grado in appena un secolo. Se non si stabilizzeranno le emissioni di anidride carbonica che causano il riscaldamento, i complessi ecosistemi della Terra si destabilizzeranno, essendo costretti ad adattamenti troppo rapidi.

C'è poi un altro problema: l'aumento della popolazione ha portato a occupare zone un tempo disabitate, proprio perché esposte al rischio di inondazione. Questo accade, ad esempio, nel Bangladesh, dove da decenni si costruiscono baracche anche sul delta dei fiumi e nelle zone basse.

E intanto le previsioni del tempo sulla Cina per agosto parlano di sette tifoni in arrivo.

Marina Verna

Un cinese attraversa una strada di Jiujian, allagata dallo Yangtze (FOTO ANSA)

Incubo sulle Ande un fiume di fango

LIMA. Era il lago venerato dagli indios, dall'acqua color smeraldo. Adesso Ichic Tio (piccolo zio) è un incubo di fango e terrore: sulle Ande, in Perù, la vita di cinquantamila persone, per sei mesi assediate dall'alluvione, è appesa alla speranza che non piova più, che gli argini naturali dell'Ichic Tio resistano, che non accada come trent'anni fa, quando furono migliaia le vittime.

In Italia è arrivato l'appello di un missionario salesiano, padre Ugo De Censi, 75 anni, che nel Chacas è il parroco dei campesinos: «Il rio Chacas, affluente del Maranon, si è trasformato in un serpente ciclopico e per giorni e giorni ha travolto tutto ciò che ha incontrato sul suo cammino. Ha divorato in poche ore un migliaio di ettari di terreno coltivato, ha distrutto case, sradicato la centrale elettrica nuova che ci era costata 10 anni di lavoro. Ha portato via tutti i ponti e ha distrutto o reso inagibili continaia di case».

E' partito da Genova un primo aiuto italiano: nove containers con 10 mila metri quadrati di tegole canadesi e 20 mila metri quadrati di guaina impermeabile che un gruppo di imprese ha acquistato su invito del ministro per il Commercio con l'estero Augusto Fantozzi. L'operazione di soccorso è coordinata dai volontari dell'organizzazione «Mato Grosso» che lancia un ulteriore appello per le popolazioni alluvionate del Nord del Perù. «C'è bisogno di tutto: alimentari, tende, coperte, medicinali - spiega Salvatore Scino, 44 anni, sottufficiale della Guardia di Finanza, uno dei responsabili di Mato Grosso -. Chi vuole contribuire può mettersi in contatto con noi, ai numeri di telefono 0543/84700 o 0338/968.5130».

Chacas è un villaggio a 3360 metri di altezza sulla Cordigliera delle Ande, terra di agricoltura avara e di contadini poveri. La zona è stata colpita in questi ultimi mesi da piogge torrenziali provocate dal fenomeno del Niño. «Sono già andati distrutti due terzi del raccolto delle patate che è il nutrimento principale della nostra gente», spiega padre De Censi. Diego Ducoli, 30 anni, perito elettronico bresciano, un volontario che sta lavorando per riparare la centrale idroelettrica, racconta al telefono: «La pioggia è caduta per mesi. Otto ponti sono stati distrutti. Ed è gravissimo perché il paese di Chacas, così come Huallin, Viscas, Acochacas e Chukpin, sono collegati al resto del Paese attraverso i ponti».

Una situazione drammatica. Migliaia di persone sono senza casa, alluvionate, senza cibo con il raccolto distrutto. Le voci di Andrea e Verdiana Nori, faentini, in Perù dal '94, trasmettono le difficoltà di questa missione: «La condizione più tragica è quella dei bambini. Le famiglie degli indios hanno in media quattro o cinque figli. Non c'era l'acqua, i problemi igienici rischiavano di portare infezioni. Ora manca tutto, il cibo soprattutto».

Padre De Censi è un'istituzione per Chacas e alla sua iniziativa si deve il «piccolo miracolo» che si è consumato in questa valle del Perù. Nel '92 dopo 4 anni di siccità e di magri raccolti padre De Censi andò a Lima a chiedere aiuto per i suoi campesinos che non avevano nemmeno più nulla da seminare. Da uno scienziato ebbe in dono la patata bianca chiamata «gringa». I campesinos di Chacas «incrociarono» i semi. Ne nacque una nuova varietà che venne chiamata «chacasina» che aveva delle caratteristiche particolari: grande resistenza e produttività. Con i semi tradizionali si ricavavano tra i tre e i 10 kg di raccolto. Il nuovo ibrido riusciva a produrre invece tra i 20 e i 42 kg di patate per ogni seme. E già nel '96 la «chacasina» veniva coltivata da un centinaio di piccole aziende familiari. Il «miracolo di Chacas» ottenne così aiuti e finanziamenti dal governo e dagli Usa. I campesinos poterono costruirsi case, asili e strutture.

Il Chacas è diventato il punto di riferimento per il volontariato dell'organizzazione del Mato Grosso. In Perù sono attive 38 missioni, con 150 italiani. «Il risultato di anni di lavoro e di sacrificio dei campesinos e dei missionari italiani è ora sepolto sotto un lago di fango, distrutto dalla forza distruttiva dell'alluvione», commenta Salvatore Scino. La situazione è drammatica. Il Chacas ha bisogno dell'Italia.

Daniela Cotto

Monica Lewinsky andò al fatidico colloquio con Starr travestita con una parrucca bionda

«Chiedi perdono all'America, Presidente»

Appello a Clinton di collaboratori e congressisti

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Ci sono due compleanni nello sfondo della svolta improvvisa che ha preso l'indagine sulla relazione fra Bill Clinton e Monica Lewinsky. Uno è quello dello stesso Clinton, che passerà i 52 proprio mentre sarà impegnato a rispondere alle domande del procuratore Kenneth Starr nell'attesissima deposizione del 17 agosto; l'altro è quello della ragazza, che ha compiuto 25 anni una settimana fa e come regalo ha avuto la «liberazione» che quella svolta nell'indagine significherà per lei.

Il regalo ricevuto da Clinton andrà, come si dice, di traverso; quello di Monica sarà invece graditissimo e oltre tutto è stato ottenuto attraverso delle peripezie in cui lei probabilmente si è anche divertita. La storia di quella svolta, ricostruita ieri da vari giornali americani, è infatti piena di aspetti da far invidia ai comici che in questo periodo, nei loro show della sera, cercano sempre di inventarne una. Neanche loro potevano immaginare che la ragazza, per recarsi all'appuntamento con Starr e ottenere da lui l'immunità in cambio della piena confessione corredata dal «vestito macchiato», si sia messa una parrucca bionda (per non essere riconosciuta dagli altri viaggiatori sull'aereo che la portava da Los Angeles a New York, ma anche per sfuggire agli agenti di Clinton, che a quanto pare la tenevano d'occhio temendo il suo «cedimento»); neanche a loro sarebbe venuta in mente la «pennellata» di organizzare quell'appuntamento in casa della suocera di Starr; e neanche loro, che pure di Linda Tripp, quella delle telefonate registrate, ne hanno dette di cotte e di crude (l'ultima: «E' più il sesso che ha scoperto che quello che ha praticato»), potevano immaginare che quella signora avesse cercato addirittura di rubarlo, il «vestito macchiato» di Monica.

> La stagista ha incontrato in segreto il procuratore a casa della suocera a New York

Ma è tutto vero, raccontato per filo e per segno dai giornali più seri (il «New York Times» in testa) e appoggiato alla versione dei fatti fornita dagli avvocati della ragazza, che certo non sono tipi da giocarsi la «prominente posizione» che hanno a Washington inventandosi cose inesistenti. A metterli in moto, hanno detto, è stato proprio l'appressimarsi del compleanno di Monica, una decina di giorni fa. La sua premurosa mamma e il suo facoltoso papà le hanno chiesto, come avevano fatto 24 volte in precedenza: «Che cosa vuoi come regalo?». E lei ha risposto: «Rivoglio la mia vita».

Detto fatto. Come si fa a chiudere una volta per tutte questa storia?, ha chiesto il papà di Monica agli avvocati iscritti sul suo libro paga. Semplice, basta offrire a Starr qualcosa che gli consenta di incastrare Clinton, hanno risposto loro. E siccome la scelta fra il compleanno della figlia e quello del Presidente non presentava dubbi, ecco riuscire l'appuntamento dalla suocera del procuratore, il viaggio con la parrucca bionda e la consegna del vestito con le macchie che varie volte era stato vicino a finire nelle mani di Starr ma era sempre riuscito a «salvarsi».

Una volta Linda Tripp lo aveva nascosto sotto il cappotto per portarselo via, ma poi aveva rinunciato per paura di essere scoperta. Un'altra volta lo aveva chiesto in prestito a Monica ma lei aveva detto di no.

Ora è tutto a posto. Il vestito è nel laboratorio scientifico dell'Fbi e il Presidente sta meditando se recitare un pubblico «mea culpa». Gli ultimi dei «suoi» scesi in campo per esortarlo a farlo sono stati Leon Panetta e George Stephanopulos. Ma anche il senatore Orrin Hutch, uno di quelli che dovranno eventualmente «processarlo», ha detto che se Clinton «apre il suo cuore al popolo», non avrà più nulla da temere da Starr.

Franco Pantarelli

OSSERVATORIO

Chiudere lo scandalo non importa come

L'America e il mondo aspettano il 17 agosto, data della testimonianza di Clinton al Gran Giurì, per sapere come andrà a finire questa incredibile storia di un Presidente degli Stati Uniti messo in crisi da un'avventura con un'impiegata avventizia della Casa Bianca. Le ipotesi possibili sono tre. La prima è che Clinton riesca a convincere non tanto i giurati, quanto l'opinione pubblica, della sua buona fede, chiamiamola così. Cioè egli potrà dire che sì, ha mentito sull'esistenza della «love story», ma per motivi umanamente comprensibili, che chiede scusa, ecc. Ci sarebbero strascichi polemici, ma non importanti. La seconda ipotesi è che, tra la testimonianza del Presidente e quella della giovane Lewinsky, e altri elementi a disposizione del procuratore Starr, emergano fatti gravi, come un tentativo di aggirare la giustizia degli Stati Uniti. In tal caso, si potrebbe arrivare all'«impeachment» e alle dimissioni di Clinton. La terza e ultima ipotesi è che non succeda nulla di tutto questo, che il Presidente non riesca a meritarsi una sostanziale assoluzione, ma che neppure affiorino motivi per decisioni gravi, e che egli resti in carica, ma con un'autorità dimezzata.

Gli amici di Clinton, in America e fuori, sostengono che l'intera vicenda è in realtà un attacco politico dei repubblicani, per i quali simpatizza il procuratore Starr. I repubblicani sarebbero gelosi dei successi del leader democratico all'interno e all'estero e timorosi che, come Reagan con Bush nel 1988, egli trasmetta nel 2000 al vicepresidente Gore altri quattro, se non otto, anni di potere. Ma è vero solo in parte, per due ragioni: primo, perché in questa vicenda c'è anche un aspetto di moralità privata e pubblica (i troppi adulteri, le piccole o grandi bugie); secondo, perché è da dimostrare che un Gore succeduto a Clinton prematuramente e che quindi affronta le prossime elezioni da Presidente in carica sia più battibile di un Gore candidato alla pari con gli altri. Più verosimile è che i repubblicani intendano approfittare di questo scandalo semiprivato e semipubblico per tenere Clinton in sella ma sotto tiro, così da avere, alla scadenza naturale del suo mandato, argomenti per un cambio radicale di «leadership». La terza ipotesi di cui dicevo prima.

Ebbene, proprio quest'ipotesi è la più negativa, sia per gli interessi generali dell'America, sia per quelli di noi alleati.

Come ha osservato Edward Luttwak in un articolo-saggio pubblicato dall'«Espresso», un Presidente ha molta autorità (perché è espressione diretta della maggioranza complessiva degli elettori americani), ma ha poteri relativamente limitati. I suoi principali atti di politica interna ed estera devono avere l'approvazione del Congresso, e questa è tanto più complicata quanto minore è l'autorità personale del capo della Casa Bianca.

E infatti già ora c'è uno stallo in vari programmi sociali e si avvertono incertezze nella gestione di crisi internazionali come il Medio Oriente o il Kosovo. Luttwak, che non credo sia un tifoso di Clinton, arriva a parlare di vuoto di potere, e questo è eccessivo, ma non c'è dubbio che anche semplici esitazioni, se prolungate, possano risultare determinanti per gli sviluppi di crisi gravi, condizionando i comportamenti degli attori «locali» (per dire, da Netanyahu a Milosevic).

Ed ecco la necessità che, se non il 17 agosto, poco dopo, il caso si chiuda, in un modo o in un altro. Se Clinton riuscirà a essere convincente, tanto meglio. A parte le sue persino patetiche intemperanze personali, egli è stato ed è, politicamente, un buon Presidente, insieme lungimirante e pragmatico. Se improbabilmente una dovesse farcela, una sua uscita anticipata non sarebbe una tragedia. Ciò che è necessario è che la superpotenza, i cui atti influenzano l'economia e la politica planetarie, riacquisti al più presto una credibile stabilità.

Aldo Rizzo

INTERVENTO

IL GIURISTA SCOTT TUROW

Giurista e scrittore, Turow è autore di «Presunto innocente», diventato anche un film

«L'inchiesta, un mostro giuridico»

Stravolti tutti i principi di garanzia

Da vent'anni partecipo ai processi del Gran giurì, come difensore o accusatore. Ma l'inchiesta del procuratore Kenneth Starr sul Presidente Clinton è un'altra cosa. Quello cui stiamo assistendo è un processo esclusivamente politico, in cui un giornalismo iperattivo e l'instancabile tessitura dei partecipanti hanno ampiamente trasformato le ordinate verità della legge in risibili finzioni. Le decisioni della corte sono state tutte ispirate a principi noti: «Nessuno è al di sopra della legge», e «Le corti hanno diritto a chiamare chiunque a testimoniare». Sulla base di questi principi, gli sforzi del Presidente per invocare il privilegio dell'esecutivo (consente ai membri dell'amministrazione di non testimoniare su questioni di politica governativa, *ndr*), il segreto d'ufficio ed un nuovo privilegio protettivo per il Servizio segreto, sono tutti falliti. Per la legge, un Presidente chiamato in tribunale è un tizio qualsiasi che non ha diritto ad alcuna grazia particolare. Non importa però quanto giusto sia il principio dal punto di vista ideale: in pratica non ha funzionato.

Il diritto del Gran giurì a mettere sotto accusa è sancito dalla Costituzione. Per salvare l'innocente da accuse senza fondamento, il Gran giurì dovrebbe operare in una segretezza quasi inviolabile. Con l'eccezione dei testimoni, a tutti i partecipanti - accusatori, giurati, agenti di polizia, e persino cancellieri - è fatto assoluto divieto, pena l'accusa di vilipendio, di rivelare alcunché circa «fatti avvenuti innanzi al Gran giurì».

Ciò che ha cambiato il gioco è la stampa. L'accampamento di giornalisti davanti alla Corte federale a Washington, l'incessante caccia alle informazioni e la tattica senza scrupoli delle indiscrezioni, praticata soprattutto dall'accusa, hanno distrutto la regola della segretezza. Il risultato è che il processo somiglia ben poco a quel che dovrebbe essere. La regola della segretezza vieta ad esempio di rivelare l'identità dei testimoni. Eppure i testimoni vengono fotografati e spesso fanno dichiarazioni pubbliche. Francamente so meglio ciò che accade al Gran giurì del caso Lewinsky di quanto non sapessi in molti casi preliminari che ho difeso negli ultimi dieci anni.

La settimana scorsa abbiamo avuto uno spettacolo senza precedenti: gli avvocati della signora Lewinsky che riferivano alla stampa che alla loro cliente e a sua madre era stata garantita l'immunità. La mattina dopo il racconto di quella che doveva essere la testimonianza segreta della Lewinsky era sulla prima pagina di questo come di altri giornali. Uno o due giorni dopo abbiamo persino appreso delle pretese prove fisiche che la Lewinsky ha consegnato al Gran giurì: un vestito, forse con una macchia rivelatrice, ed una registrazione con la voce del Presidente.

La decisione di testimoniare da Clinton, dopo che Starr gli aveva servito un mandato di comparizione davanti al Gran giurì, è un'altra cosa che non sarebbe mai accaduta se fossero in vigore le vere regole. Nelle inchieste del Gran giurì, gli imputati non testimoniano quasi mai, perché si avvalgono della facoltà di non rispondere. Innocente o colpevole, l'imputato raramente guadagna qualcosa concedendo all'accusa un'anteprima della sua difesa, soprattutto se lo fa con le sue labbra.

Rifiutarsi di testimoniare diventa quasi un obbligo nei casi di spergiuro in cui, per definizione, l'imputato ha già testimoniato. Una qualsiasi contraddizione tra la nuova deposizione e la vecchia, di fatto consegna la vittoria all'accusa, senza che la legge imponga la necessità di provare quale versione era falsa.

Per gli imputati dal Gran giurì è così normale rifiutarsi di testimoniare, che essi vengono raramente chiamati a comparire. Il dipartimento della Giustizia scoraggia la pratica del mandato di comparizione a imputati dal Gran giurì, proprio perché essi quasi sempre affermeranno il proprio diritto a non auto-accusarsi. Forzarli a farlo, del resto, può influenzare i giurati, che dovrebbero imparzialmente valutare le prove.

Ovviamente il Presidente non può avvalersi del diritto di non rispondere, perché se lo facesse e si venisse a sapere, il risultato sarebbe politicamente devastante. L'opinione pubblica la prenderebbe come una confessione, ed assocerebbe per sempre Clinton a quei mafiosi che, tanti anni fa, invocavano i loro diritti leggendo a stento gli appunti scritti dai loro avvocati.

> «Si cerca di provocare l'impeachment in tempo per le elezioni. Questa è politica, non legge»

La stampa, naturalmente, non si considera colpevole. I giornalisti fanno le domande, non organizzano le indiscrezioni. Essi si considerano governati unicamente dal diritto della gente ad essere informata. Questo è un valore importante in una democrazia. Ma la regola della segretezza nei Gran giurì non cancella questo valore. Semplicemente lo bilancia con i diritti degli accusati. Se il Gran giurì decide che le accuse non hanno fondamento, esse devono sparire senza che se ne sappia nulla.

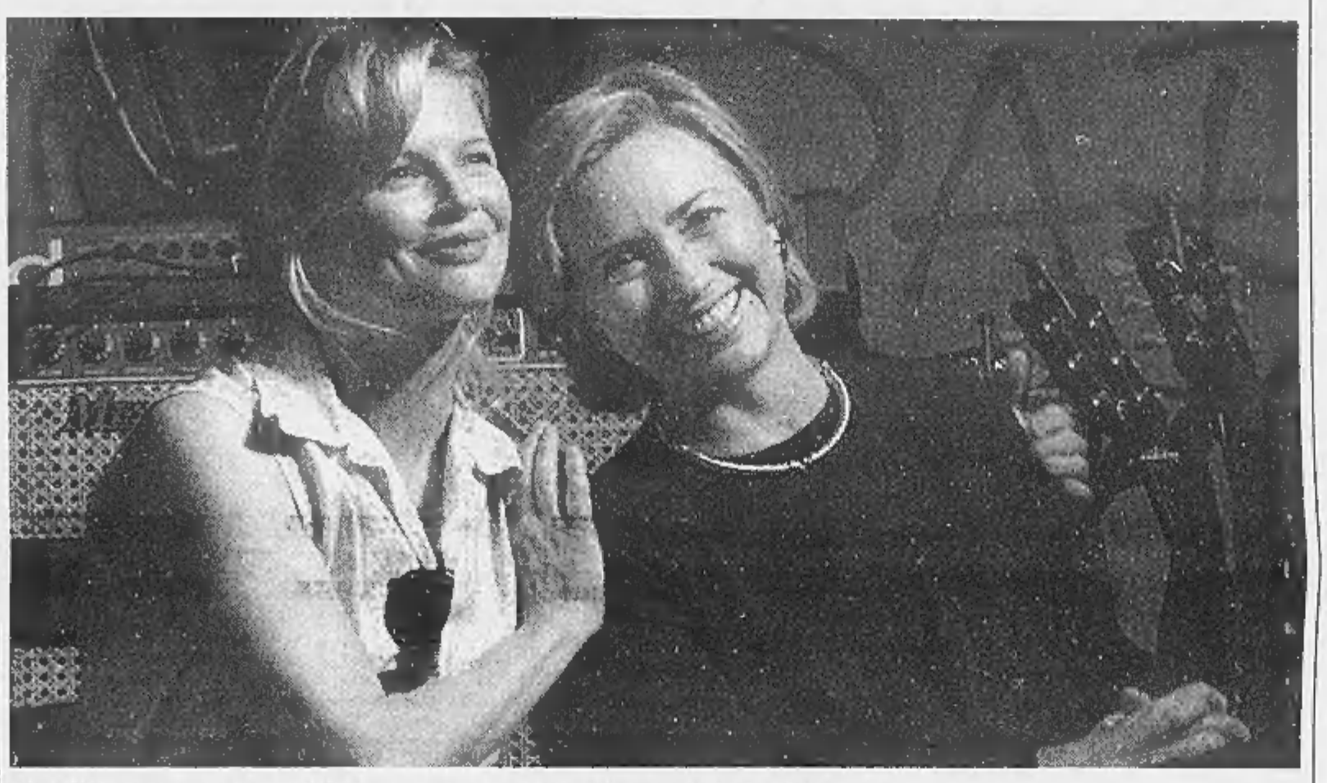
Se c'è materia per sostenere le accuse invece, il procuratore presenta le sue prove in pubblico, il difensore ha il diritto di contestare le accuse e il procuratore deve provarle al di là di ogni ragionevole dubbio. Nulla del genere sta accadendo in questo caso. I valori politici - il diritto dell'opinione pubblica a sapere ed a giudicare i partecipanti - hanno eclissato i principi giuridici.

Starr sta muovendo un'accusa che a nessun procuratore che conosco piacerebbe perseguire: mentire su un rapporto sessuale consensuale in un processo privato, in cui il giudice ha già giudicato la questione irrilevante, ed in cui le presunte bugie non hanno avuto alcun effetto sul risultato. Nella mia esperienza, le giurie raramente condannano per questi reati quando nessuno ne trae danno.

Ma secondo i giornalisti, Starr molto tempo fa arrivò alla conclusione che la Costituzione gli proibisce di mettere sotto accusa e processare un Presidente in carica. Egli intende invece usare un cavillo per trasmettere le sue prove al Congresso. E lì il Comitato giuridico della Camera può, volendo, decidere l'impeachment del Presidente giusto in tempo per le elezioni d'autunno.

Ma questa è politica, non legge. Lo scopo centrale dell'inchiesta del Gran giurì non è più determinare se il Presidente ha commesso un reato, ispirandosi agli stessi criteri applicati a chiunque altro. Le questioni che vengono affrontate - il carattere del Presidente e la sua idoneità all'ufficio - sono morali e non politiche. Ed è completamente sbagliato che i poteri del Gran giurì siano stati usati per questi scopi.

Scott Turow
Copyright «The New York Times» e per l'Italia «La Stampa»



Hillary Clinton (a destra) insieme a Kim Basinger al party di sabato in onore della coppia presidenziale

UN GIORNALE INGLESE

«Il Sexygate è un complotto della destra»

LONDRA. Gli scandali che hanno coinvolto la presidenza di Bill Clinton sono il risultato di un complotto fomentato da «razzisti, integralisti religiosi, milionari di estrema destra, truffatori e membri della setta Moon». Lo afferma il domenicale britannico «The Observer». Secondo il giornale, piani miranti a screditare il presidente Clinton, in particolare con l'affare di Monica Lewinsky, sono stati ordìti da personaggi dell'Arkansas, la regione d'origine del Presidente, contrari alla sua politica. L'«Observer» scrive che il giudice «Justice Jim» Johnson, uno dei maggiori avversari dei diritti civili dei negri negli Anni 50, e un uomo «sostenuto dal Ku Klux Klan» sarebbero al centro di questo complotto contro il Presidente Usa. Secondo il giornale, Johnson sarebbe amico di uno dei principali testimoni a carico dell'affare Whitewater, David Hale, anche lui indicato come facente parte di un gruppo costituitosi per screditare Clinton: il «progetto Arkansas», finanziato dal miliardario di destra Richard Mellon Scaife, ex sostenitore di Richard Nixon. [Ansa]

WASHINGTON

Il «Post»: rafforzando l'opposizione irachena

«Pronto il piano Usa per rovesciare Saddam»

WASHINGTON. L'amministrazione americana avrebbe già pronto un piano per rafforzare le file dell'opposizione irachena in vista di far cadere il regime di Saddam Hussein.

Lo ha riferito ieri il quotidiano «The Washington Post» secondo cui il relativo rapporto, in 27 pagine, sarebbe stato elaborato da un gruppo di stretti collaboratori del presidente Bill Clinton, il quale avrebbe appositamente stanziato fondi per 5 milioni di dollari, in lire circa 9 miliardi.

Si tratterebbe di ricostruire di sana pianta le diverse organizzazioni dissidenti, addestrarne i membri, riorganizzarli e insegnare loro a reclutare uomini, oltre che fornirli di una sede centrale a Londra e aiutarli a raccogliere informazioni e documenti sulla cui base intentare poi un processo a Saddam per crimini di guerra.

Il progetto, sempre secondo il giornale, godrebbe di vasti consensi in seno al Congresso, giacché da troppo tempo il rais iracheno è considerato il nemico numero uno degli Stati Uniti; non mancherebbero peraltro parlamentari che lo considerano «infantile» e «confusionario». E tuttavia, aggiunge il giornale, a Washington esisterebbe inoltre un secondo piano, ancora più ambizioso, per puntare direttamente alla caduta di Saddam senza alcuna fase intermedia. Vi rientrerebbero iniziative per far riavvicinare le diverse frange del separatismo curdo indebolito da anni di lotte intestine, tra cui un invito ai rispettivi leader affinché si rechino negli Usa entro fine anno.

Il «Washington Post» sottolinea che l'amministrazione Clinton è in ogni caso pronta a seguire qualsiasi via pur di sbarazzarsi del rais e guidare una transizione del potere a Baghdad. [Agi]

Guerriglieri hutu si sono vendicati di un villaggio che si rifiutava di aiutarli

I sopravvissuti hanno linciato il padre di uno degli aggressori che era stato riconosciuto

Il commando killer si è rifugiato nelle foreste del vicino Congo
Il Papa prega per la pace in Africa

Una immagine della infinita tragedia del Ruanda dove lo scontro tra hutu e tutsi continua a colpi di massacri

Ruanda, la strage degli innocenti

Cento donne e bimbi uccisi a colpi di machete

KIGALI. Centodue persone, in grandissima maggioranza civili inermi, sono state massacrate nella notte tra venerdì e sabato dai ribelli che hanno preso d'assalto Rushashi, una località del Ruanda centrale. Lo ha riferito ieri un responsabile dell'esercito ruandese, il colonnello Fred Ibingira, spiegando che «l'attacco è stato organizzato da giovani originari della prefettura di Kigali rurale e che le vittime sono state massacrate a bastonate e a colpi di machete».

Parlando a Mbogo, località non lontana da Rushashi, il colonnello ha affermato che «la popolazione continua a trovare cadaveri abbandonati nella campagna» ed ha riferito alcuni episodi atroci. «Un uomo, padre di uno degli aggressori, è stato massacrato di botte dai sopravvissuti», ha detto.

Rushashi si trova ad una sessantina di chilometri a Nord di Kigali: le vittime della strage - ha dichiarato il colonnello - sono soprattutto donne e bambini, indifferentemente di etnia tutsi e hutu. Due le zone della località prese d'assalto, Buheta e Raba. «I superstiti hanno riconosciuto alcuni assalitori - ha spiegato Ibingira - e ciò ha permesso di capire che la strage era stata organizzata con la collaborazione e la partecipazione di persone originarie di questa stessa regione; la maggior parte degli infiltrati erano armati con fucili e armi tradizionali».

Dopo il massacro le forze di sicurezza ruandesi hanno dato il via ad un'operazione definita di «pulizia», tuttora in corso secondo fonti militari. Il commando responsabile della strage probabilmente si è rifugiato nelle foreste a Nord-Ovest, al confine con l'ex Zaire, la zona dove si nascondono questi ex militari e miliziani hutu ritenuti reponsabili del genocidio del 1994 da quando sono rientrati in Ruanda, nascondendosi tra il milione di profughi ritornati in patria nel novembre del 1996.

«Attiveremo uno speciale dispositivo di sicurezza», ha assicurato il colonnello. «E' nostro dovere far sì che fatti di questo genere non si ripetano - gli ha fatto eco il prefetto di Kigali, Wellars Gasamagera -. Credo che nella zona vi sia un numero di soldati sufficiente a garantire la sicurezza di Kigali rurale».

Questa regione del Ruanda è già stata teatro di una strage lo scorso 12 luglio: in un piccolo albergo erano state massacrate 34 persone, sorprese mentre stavano guardando la finale della Coppa del Mondo di calcio. Il capo della prefettura Gasamagera, ha rivelato che i civili della zona di etnia hutu hanno chiesto alle autorità di fornire loro delle armi per difendersi dagli attacchi degli estremisti della loro stessa etnia. Gli estremisti hutu all'inizio hanno fatto affidamento tra i civili della loro etnia per cibo e sostentamento ma ora la popolazione è sempre meno disposta a subire i loro soprusi, e spesso chiede la protezione dell'esercito, quindi, per ritorsione, si moltiplicano le stragi di hutu da parte di hutu.

La popolazione delle campagne chiede armi per difendersi dalle bande ribelli

Fonti ecclesiatiche intanto hanno confermato in via riservata l'omicidio nel Ruanda settentrionale di una suora cattolica, ricordata anche dal Papa durante l'omelia domenicale in piazza San Pietro. La vittima, Valens Mukanoheli, di nazionalità ruandese, è stata uccisa venerdì a colpi di arma da fuoco sparati da ignoti aggressori nella missione di Benebikira a Nyundo, località situata nei pressi di Gisenyi sul confine con la Repubblica democratica del Congo, una novantina di chilometri a Nord-Ovest della capitale Kigali. «Non sappiamo se sia stata assassinata dai ribelli o da delinquenti comuni», hanno affermato le fonti. «Sorella Valens è stata sepolta oggi».

Missionari e personale umanitario religioso sono spesso bersagli di attacchi da parte dei miliziani già membri del dissolto esercito hutu. Il mese scorso gli ex soldati sbandati avevano rapito una suora canadese e due sacerdoti belgi, poi però rilasciati incolumi. «Continuiamo a pregare con fede il Signore perché conceda all'Africa e al mondo intero il dono della pace», ha esortato Giovanni Paolo II esprimendo cordoglio per l'assassinio della suora ruandese. [e. st.]

IN AFGHANISTAN

Ai Taleban la roccaforte di Dostum

KABUL. Le milizie Taleban affermano di aver espugnato Shebergan, roccaforte del «signore della guerra» Rashid Dostum, con un'offensiva che li avrebbe portati a un passo da Mazar-e-Sharif, il quartier generale delle forze di opposizione. La notizia, diffusa dal portavoce dei Taleban nella città meridionale di Kandahar, se confermata implicherebbe una svolta nelle sorti della guerra tra le forze che governano Kabul e lo schieramento dell'opposizione schierato al Nord del Paese. Ora i Taleban controllerebbero l'85% del Paese e tutto fa ritenere che si stiano preparando a dare il colpo di grazia alle forze dell'opposizione, un raggruppamento di signori della guerra di varie etnie, tutte islamiche. Mazar-e-Sharif, che si trova a circa 100 km Est di Shebergan, è il quartier generale di Ahmed Shah Masud, il comandante militare delle forze che i Taleban avevano cacciato da Kabul nell'autunno del 1996. Radio Teheran ha riferito che i diplomatici iraniani che si trovavano nel Nord dell'Afghanistan hanno lasciato Mazar-e-Sharif in vista di un attacco dei Taleban. E da Ginevra, la Croce Rossa ha informato che in uno dei due voli settimanali a Mazar-e-Sharif, dalla città sono stati sgomberati gli operatori umanitari stranieri. (Agi)

Arrestato a Parigi uno 007 rinnegato

«Rivelerò su Internet tutti i delitti dell'MI5»

L'agente inglese vuole smascherare un complotto per uccidere Gheddafi

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

Una spia rinnegata dell'MI5, i servizi segreti interni britannici, minacciava di rivelare su Internet i dettagli di un complotto per assassinare Gheddafi. Entro poche ore, nel tardo pomeriggio di sabato, David Shayler è stato rintracciato in un hotel di Parigi dove si nascondeva con la sua ragazza ed arrestato dal controspionaggio francese su richiesta di Scotland Yard.

Il giorno prima un altro ex agente, Richard Tomlinson, che intendeva spifferare in un libro la storia di un altro assassinio commissionato dall'MI6, il controspionaggio britannico, era stato catturato a Parigi. Tomlinson, veterano delle operazioni in Bosnia e Medio Oriente, è stato interrogato e rilasciato nelle prime ore di ieri. Ma Shayler, accusato di aver messo a repentaglio la sicurezza nazionale, rimane in galera. Scotland Yard ha chiesto la sua estradizione: se i giudici daranno il via libera, spetterà ai ministri francesi concederla.

La drammatica storia della cattura di Shayler è raccontata dal «Sunday Times», il giornale a cui l'ex spia aveva telefonato quaranta minuti prima di essere arrestato. Ma il domenicale inglese non può contravvenire a due ingiunzioni del governo che gli impediscono di divulgare i dettagli dei complotti. Comunque, un tribunale britannico non potrebbe bloccare la pubblicazione dei segreti, se questi uscissero su Internet o all'estero.

Shayler, «che ha lavorato nella sezione libica per mesi», era in fuga dall'anno scorso, cioè da quando decise di «cantare» e imbarazzare l'MI5 accusandolo «nell'interesse pubblico» di inefficienza e burocrazia. Gli ex colleghi lo hanno cercato in lungo e in largo mentre lui si nascondeva con la sua compagna, Annie Machon, «un'altra ex agente dell'MI5». La coppia si rintanò nella fattoria di un amico. Mentre i loro risparmi si prosciugavano, David e Annie vivevano di lattine di cassoulet e pane e si chiedevano se ce l'avrebbero fatta a sopravvivere all'inverno. All'inizio avevano ingenuamente pensato che la loro fuga sarebbe durata settimane, anziché mesi. «Credevamo che la gente pensasse che avevamo fatto una cosa buona: non credevamo che le autorità sarebbero state così implacabili». Ma anziché ottenere sostegno politico, si sono ritrovati soli. Ridotto allo stremo, Shayler cercò di negoziare il suo ritorno: «Promise di non rivelare più informazioni riservate e di consegnare il materiale in suo possesso - dice il "Sunday Times" -. La settimana scorsa le trattative che avrebbero dovuto garantirgli l'immunità si sono interrotte. Lui dice che il governo voleva il copyright mondiale di tutto ciò che avrebbe scritto, il che lo avrebbe privato dell'unica fonte di sostentamento».

Shayler ha rifiutato e quindi ha tirato fuori il suo asso dalla manica: «Ha deciso di rivelare il materiale sul complotto omicida dell'MI6, che aveva "mantenuto di riserva"». Lo scorso fine settimana, si è messo in contatto per la prima volta con Richard Tomlinson. Questi aveva appena finito di parlare al telefono con la ragazza di Shayler, quando gli agenti francesi si sono precipitati, pistole in pugno, nella sua camera d'albergo e lo hanno immobilizzato. Tomlinson è convinto di essere stato seguito: era scappato dall'Inghilterra la settimana scorsa perché voleva emigrare in Nuova Zelanda. «Risulta che Tomlinson sia a conoscenza di un piano dell'MI6 per far saltare in aria una fabbrica d'armi chimiche nel Medio Oriente, incluso il personale di scienziati». Alle 19,30 di sabato Shayler ha chiamato il «Sunday Times» dicendo che stava succedendo «qualcosa di strano». Alle 20,10 è stato arrestato. Gli avvocati del governo britannico sostengono che la storia del complotto contro Gheddafi sia falsa. Dalla clandestinità, lo scorso settembre, Shayler aveva scritto una lettera aperta a Tony Blair in cui sosteneva che i servizi segreti avevano intercettato per tre anni il telefono di Peter Mandelson, che allora era un giovane attivista sospettato di affiliazioni comuniste e oggi è ministro di Industria e Commercio.

Maria Chiara Bonazzi

La tv non dice perché

Arabia Saudita Re Fahd ricoverato

DUBAI. Il re Fahd d'Arabia Saudita, 76 anni, è stato ricoverato ieri in un ospedale a Riad dove verrà sottoposto a esami (non è stato specificato quali). Nelle ore in cui il sovrano è stato ricoverato all'ospedale, la televisione di Stato saudita ha diffuso versetti del Corano, segno nei Paesi musulmani di un avvenimento importante.

Il sovrano wahabita è stato mostrato alla televisione, dopo il ricovero: appariva affaticato e si trovava su una sedia a rotelle.

Re Fahd è dal 1982 alla testa del regno saudita, primo produttore ed esportatore mondiale di petrolio. La sua salute è precaria da quando nel novembre 1995 venne ricoverato per un'embolia cerebrale.

[Ansa-Afp-Reuter]

Oggi pilota e navigatore davanti ai giudici

Cermis, comincia la corte marziale

WASHINGTON. Sono passati esattamente sei mesi dalla tragedia del Cermis, quando un «Prowler» statunitense volando a bassa quota tranciò i cavi di una funivia uccidendo 20 persone. E oggi inizia finalmente il processo in corte marziale per Richard Ashby e Jospeh Schweitzer, rispettivamente pilota e navigatore di quel velivolo maledetto. Un processo dagli esiti quanto mai incerti, già preceduto dalle polemiche.

La giustizia militare americana ha lavorato con rapidità, scaglionando i due che sedevano nel retro dell'aereo, Chandler Seagraves e William Raney, addossando le responsabilità su Ashby e Schweitzer. Ma ha anche puntato i riflettori sulle presunte negligenze degli ufficiali in comando ad Aviano (sui quali ancora si indaga, ma che rischiano solo sanzioni disciplinari).

Secondo i giudici militari statunitensi, il pilota Richard Ashby, che con il collega deve rispondere della grave accusa di omicidio colposo plurimo per negligenza, pilotò l'aereo in maniera troppo aggressiva. Così almeno hanno stabilito l'inchiesta preliminare e le audizioni condotte dal tenente colonnello Ronald Rodgers. Per i giudici ha avuto poco significato che le indicazioni sulle norme di volo fossero incerte e antiquate: infatti questa circostanza non ha fatto cadere le gravi accuse nei suoi confronti.

Comunque sia, l'udienza di oggi, che segna l'inizio della corte marziale, è solo preliminare. Il giudice, tenente colonnello Robert Nunley, informerà separatamente i due imputati delle accuse e leggerà i loro diritti. I due faranno una dichiarazione, dicendosi innocenti: lo hanno già fatto sapere i loro avvocati. Nunley stabilirà quindi il calendario del processo. Pilota e navigatore rischiano in teoria di restare per tutta la vita in carcere, se riconosciuti colpevoli di tutti i capi di imputazione formalizzati contro di loro, primi fra tutti le 20 incriminazioni per omicidio per negligenza. In realtà, lo stesso Rodgers, nelle sue raccomandazioni accolte dal comandante dei Marines-Settore Atlantico Peter Pace, indica che «l'esito è sostanzialmente dubbio». Questo nonostante non dovrebbe essere difficile dimostrare che il Prowler si abbassò a poco più di cento metri di altezza per volontà del pilota, piuttosto che per una fatalità, come sostiene la difesa dei militari.

[Ansa]

(Segue da pagina 4)

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

avv. Cesare Pironti

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Antonio, Giovanni, Rosanna e Patrizia** con le rispettive famiglie, fratelli, sorelle e parenti tutti. Per giorno e ora dei funerali telefonare al nº 011/351347. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 agosto 1998.

Mara Canclan con la mamma **Adelma, Sonia e Paolo,** si uniscono al grande dolore di Giovanni, Antonio, Patrizia e Rosanna per la perdita del caro **PAPA'.**

Anche se la distanza ci allontana il ricordo dei momenti trascorsi ci avvicina. Ciao **NONNO** ti vogliamo bene. I tuoi nipoti.

I **Dipendenti** della **T.T.T.** sono vicini a Patrizia nel momento più difficile, la perdita del suo adorato **PAPA'.**

Improvvisamente è mancata

Laura Vachino ved. Boggio

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio il figlio **Bruna** con la moglie **Annamaria.**
— **Torino**, 2 agosto 1998.

La famiglia **Tirrone** partecipa al dolore.

La **Pro-Loco di Sauzago** ricorderà sempre con affetto e rimpianto il caro amico

Tiziano Lorenzini

— **Sauzago**, 30 luglio 1998.

ANNIVERSARI

18-1-60 6-8-96

Alessandro Bracco

S. Messa Parrocchia S. Pietro e Paolo Fiumenga 5-8-98 ore 18.

1993 3 agosto 1998

Prof. Dr.

Alessandro Marchesa

Alessandro carissimo, da cinque anni non sei più vicino a me con la tua presenza, ma so che mi accompagni silenziosamente, mi proteggi e sei la mia ombra. Tua Elvira

COMUNE DI CAPOSELE
PROVINCIA DI AVELLINO
Estratto avviso di pubblico incanto

Oggetto: lavori di costruzione edificio Scuola Media in via Duomo Materdomini.
Gara fissata per il giorno 27.8.98 ore 10.00.
Si rende noto che questo Ente procederà all'aggiudicazione, a mezzo di pubblico incanto, dei lavori in oggetto indicati, da effettuarsi a norma dell'art. 73, lett. c) R.D. n. 827/24 ed artt. 19 e 21 L. 109/94 modificato dalla L. 216/95 e con la prescrizione del D.M. 16.12.97, con ammissione delle offerte in ribasso sull'importo a base d'asta di L. 1.540.991.000.
Per quanto riguarda le modalità di gara e le ulteriori prescrizioni si fa riferimento alla copia integrale dell'avviso d'asta pubblicato sulla Gazzetta Aste e Appalti Pubblici editrice SIFC srl Ancona e all'Albo Pretorio di questo Ente, dal quale ad ogni buon fine può essere ritirata copia presso l'UTC di questo Comune dalle ore 9.00 alle ore 12.00.
Caposele, li 16.7.98

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
Ing. Gerardo Luongo

ANNOVATI S.p.A.
Via Piscina, 13 - 10060 Frossasco (TO)
Chiusura della procedura di amministrazione straordinaria

Con decreto 22 luglio 1998, il Direttore Generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato, di concerto con il Direttore Generale del Tesoro, ha disposto la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria relativa alla Annovati s.p.a. con sede legale in Frossasco (TO) via Piscina, n. 13.
Il provvedimento è stato comunicato alla Camera di Commercio territorialmente competente per l'iscrizione nel Registro delle Imprese e ne è stata inoltre prevista la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sui quotidiani Il Sole 24 Ore e La Stampa.
Frossasco, 29/7/1998

ANNOVATI S.p.A.
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Michael Egger

ESTRATTO BANDO DI GARA
PROCEDURA RISTRETTA
CSI piemonte

Ente Appaltante: CSI-Piemonte, Corso Unione Sovietica 216, 10134 Torino, Italia, tel. 39-011-3168111, fax 39-011-3168212
Procedura: licitazione privata, ai sensi dell'art. 1 lett. e) Direttiva 92/50/CEE del 18 giugno 1992 e art. 6 comma 2 lett. b) D. Lgs 17 marzo 1995, n. 157, per l'erogazione del **servizio di consegna documenti aziendali** dell'Amministrazione Aggiudicatrice nell'ambito del territorio nazionale. Aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa.
Termine di scadenza per la presentazione delle domande: ore 24.00 del giorno **4 settembre 1998,** *a pena di esclusione.*
Pubblicazioni: data di invio del bando alla GUCE 14/07/1998.
Pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 176 del 30/07/98.

Per informazioni:
CSI-Piemonte - Ufficio Acquisti - Corso Unione Sovietica 216
10134 Torino, tel. 39-011-3168862, fax 39-011-3168545.

Il Direttore
(Renzo Rovaris)

COMUNE DI JOPPOLO GIANCAXIO
Provincia di Agrigento
Risultanza di gara

Ai sensi dell'art. 20 L. 55/90 e 10/93 art. 51, si rende noto che per i lavori di rifacimento della rete idrica del centro abitato e delle frazioni 2° stralcio, è rimasta aggiudicataria **Bruccoleri Luigi** col ribasso del 21,9801%.
La gara è stata celebrata il 16.06.1998. Hanno partecipato n. 43. Sono state escluse n. 9 ditte.
L'impegno di spesa è stato assunto con delibera di G.M. n. 94 del 10.07.98.

IL SINDACO
Geom. C. Infantino

Sono in distribuzione il secondo ed il terzo volume di AGENDA DEL GIORNALISTA

Centro Documentazione Giornalistica
00186 Roma, P.za di Pietra, 26
Tel. (06) 679.14.96 - 679.81.48
Fax (06) 679.74.92

Pomezia, in un tentativo di sorpasso travolgono altre 4 vetture: una vittima e 4 feriti

Gara tra auto nella notte, vince la morte

E' strage per una sfida di velocità

ROMA. Un morto e quattro feriti sono il tragico bilancio di una gara fra auto lungo il litorale romano. L'incidente è avvenuto nella notte fra sabato e domenica.

La zona tra Pomezia e Torvaianica è un susseguirsi di auto: il normale traffico locale del sabato sera, con l'aggiunta della folla di villeggianti del primo fine-settimana d'agosto. Una strada collega il litorale alla zona dei Castelli Romani, è la Strada Provinciale 101/b, impropriamente chiamata anche via del Mare. Intorno all'una e mezzo di notte la colonna di auto è continua in direzione dell'interno, molto meno verso il mare: in tanti rientrano dopo una cena lungo la costa tra Torvaianica e Pomezia. Probabilmente approfittano della strada libera due Fiat Uno «turbo», dirette verso il mare. Sono perfettamente identiche come modello, diverse nel colore e nei componenti. Una verde, l'altra grigia. Una è guidata da Marco Soggia, 20 anni, di Pomezia. Nell'altra, al volante vi è Maurizio Carbone, 25 anni; al fianco, la moglie: Miriam De Francesco, 21 anni.

Con tutta la velocità concessa dal motore delle loro auto, si lanciano lungo un tratto rettilineo, quello che i locali chiamano «stradone». Siamo intorno al chilometro 19 della provinciale, al termine dello stradone vi è una curva: le due Uno vi giungono affiancate e a circa 150 chilometri orari. Non è chiaro se era in corso una gara programmata, fra persone che si conoscevano, e persino una scommessa. O se si trattava di una sfida spontanea, una di quelle competizioni casuali - ma di principio - che sorgono fra guidatori. Ne è chiaro se le due auto si siano toccate. L'unico elemento certo è che, giunte insieme alla curva, la Uno spostata sul lato sinistro della strada tenta il sorpasso. Non supera l'altra Uno, ma schizza improvvisamente sulla corsia opposta, travolgendo una Tempra, guidata da Renzo Sabeni. Per la violenza dell'urto la Tempra viene sospinta all'indietro, verso la lunga colonna di auto in arrivo dal litorale. Finisce su una Y10. Nel frattempo, l'altra Uno - forse perché toccata nel tentativo di sorpasso - si schianta contro il guardrail posto sul lato destro della strada.

La potenza dell'urto, unita alla forza della velocità costringono il guidatore a perdere il controllo. Ma l'auto prosegue la corsa lungo la curva e perde velocità. Poi invade anche lei la corsia opposta di marcia, dove si va formando una fila per effetto del primo incidente. La Uno travolge altre due macchine: una Twingo e una Lancia, ferme nella colonna di auto. Gli incidenti diventano dunque due: fra il primo e il secondo vi sono circa 70 metri di distanza e l'intero campo dell'incidente è di oltre 200 metri, la colonna che si forma immediatamente dopo si misura in chilometri.

I primi a intervenire sono i vigili del fuoco, a tempo di record: un camion che si trova a poca distanza per spegnere un incendio viene immediatamente dirottato verso il chilometro 19 della via del Mare. La gravità della situazione si rivela subito. Un corpo giace già in fin di vita lungo la strada. Si tratta di Miriam De Francesco, moglie di uno dei guidatori delle Uno impegnate nella gara: sbalzata fuori dell'auto nell'urto, ha il cranio sfondato. Gli altri feriti vengono estratti dalle auto dai pompieri. Per loro si tenta innanzitutto il ricovero nell'ospedale più vicino. Sono le tre di notte quando le autoambulanze giungono al pronto soccorso della clinica Sant'Anna di Pomezia. Soltanto una persona rimane lì, è la moglie di Renzo Sabeni, 60 punti di sutura alla testa. Le altre due vengono trasportate d'urgenza all'ospedale San Giovanni di Roma. Sono Renzo Sabeni, che ha riportato fratture multiple in tutto il corpo, e Maurizio Carbone, che versa in condizioni più gravi: oltre alle fratture ha riportato anche un trauma cranico ed è in stato di choc.

Nel corso della notte e della mattinata di ieri i carabinieri di Pomezia hanno interrogato i testimoni e le vittime dell'incidente, che non hanno riportato ferite. Hanno potuto, dunque, ricostruire la dinamica. Non è stato però ancora possibile accertarne le cause. Carbone è in stato di choc, non è in condizioni di parlare e ancora non gli è stato riferito della morte della moglie. E' escluso che i due guidatori delle Uno fossero in stato di ubriachezza, «non evidente», almeno, hanno assicurato i medici agli inquirenti. **[f. ama.]**

Ancora sangue e morti in incidenti stradali avvenuti per colpa della velocità e delle folli gare fra auto

Quattro morti

Sbandata a Catanzaro dopo la discoteca

CATANZARO. Quattro giovani sono morti in un incidente stradale accaduto ieri mattina lungo la strada statale 106 Jonica, in località «La Petrizia», nel territorio del Comune di Sellia Marina.

Le vittime viaggiavano a bordo di un'Alfa Romeo «145», che, per cause in corso di accertamento, ha sbandato, finendo fuori strada. La vettura ha concluso la sua corsa nello spazio all'aperto di una paninoteca, nella quale, fortunamente, non c'era nessuno, sfondando il muretto di recinzione. I giovani morti nell'incidente, tutti di Catanzaro, sono Giuseppe Resina, di 25 anni, Roberto Lodari, di 24, Daniel Nisticò e Tommaso Scumace (degli ultimi due non è stata resa nota, per il momento, l'età). I quattro sono morti tutti sul colpo.

I rilievi sul luogo dell'incidente sono stati fatti dagli agenti della sezione di Catanzaro della polizia della strada. Secondo i primi accertamenti, il conducente dell'auto ne ha perso il controllo a causa dell'alta velocità. Non si esclude che i giovani rientrassero da una discoteca della zona. **[r. v.]**

Killer di camorra

Preso l'uomo che ha ucciso 40 volte

NAPOLI. Per la polizia era un killer professionista, per la camorra era l'uomo che della morte aveva fatto una fiorente industria. Maurizio Procida, 34 anni, il cui nome era inserito nell'elenco dei cinquecento ricercati più pericolosi d'Italia, è stato arrestato dalla polizia che lo ritiene coinvolto in quaranta omicidi. Con lui è stato ammanettato un suo guardaspalle, Marco Mollo.

A tradire involontariamente Procida è stato il fratello Vincenzo: gli 007 della squadra mobile napoletana lo tallonavano da giorni, convinti che prima o poi avrebbe incontrato il superlatitante. E così è stato. Sabato notte Vincenzo si è diretto in auto verso la statale Ofantina, e si è fermato in un punto non distante da Avellino. Poco dopo è arrivata una Twingo con due persone a bordo, e gli agenti hanno riconosciuto subito l'uomo che sedeva accanto al guidatore: era Maurizio Procida, il killer imprendibile che da sette anni teneva in scacco polizia e carabinieri, e che si è lasciato ammanettare senza battere ciglio.

Un sicario dai nervi d'acciaio, un camorrista per il quale la vita umana valeva meno di zero: Maurizio Procida era famoso tra le bande che si affrontano per il controllo del racket delle estorsioni e del traffico di droga in Campania. Ha iniziato la sua carriera a metà degli Anni Ottanta, quando nel Napoletano infuriava la guerra tra la Nuova camorra organizzata di Raffaele Cutolo e la Nuova famiglia, un cartello di clan al quale aderiva anche Carmine Alfieri, il padrino di Nola. «Don» Carmine aveva saputo apprezzare i servigi di quel giovane lesto di pistola e assolutamente incapace di provare emozioni: in breve ne aveva fatto il numero uno della squadra dei killer al soldo dell'organizzazione.

Sbaragliato Cutolo, il boss ha continuato a utilizzare il suo sicario preferito contro altri rivali. Così, uno dopo l'altro, sono caduti gli uomini di Valentino Gionta, un capo camorrista colpevole di aver tentato di scalfire il potere di Alfieri. Così, in un crescendo impressionante di agguati e regolamenti di conti, sono morti i «guaglioni» che nel '91 tentarono una scissione all'interno della stessa banda di «don» Carmine. Due di loro, i fratelli Matteo e Bonaventura Monti, furono puniti in modo esemplare. Per ordine di Alfieri, una squadra di killer guidata da Maurizio Procida li sequestrò e li portò in un casolare abbandonato nelle campagne che circondano Palma Campania. Vennero torturati per un'intera notte, e poi eliminati con un colpo di pistola alla nuca. I loro resti carbonizzati furono trovati in un cimitero della camorra scoperto dalla polizia grazie alle confessioni del pentito Pasquale Galasso.

Per sette anni Maurizio Procida è riuscito a sfuggire a polizia e carabinieri, ma non ai suoi doveri coniugali: da latitante ha incontrato senza problemi la moglie, che gli ha dato due figlie. E ha continuato a fare carriera nel clan. Dopo l'arresto di Alfieri che, con le sue confessioni, ha consentito una raffica di arresti, il sicario dai nervi di acciaio ha scalato i vertici dell'organizzazione fino a diventarne il numero uno. **[f. mil.]**

IL CASO

L'ARMA IN PIU' DEGLI AGENTI

Il questore Nicola Cavaliere

Il camper dell'antidroga

Sulla strada per smascherare i tossici

PERUGIA PATENTE, libretto e pipì. Non è barzelletta e neppure scherzo. E', semplicemente, il fratello appena nato dell'etilometro: fuori discoteca, un kit portatile, da utilizzare in un camper attrezzato, svela se il ragazzo uscito dalla discoteca ha mandato giù, tra una birra e un whisky, anche anfetamine, cocaina, crack, ecstasy, barbiturici, pasticche di ogni genere.

Due notti fa, in provincia di Perugia, il questore Nicola Cavaliere (fino a qualche mese fa a Imperia, alle prese con il serial killer Donato Bilancia) ha spedito in giro agenti in auto e camper, con due medici, un'ambulanza e le nuove attrezzature fornite in omaggio alla Polizia di Stato dalla casa farmaceutica Bracco, sponsor di una improvvisa opera di prevenzione degli incidenti da week-end. Trentacinque giovani fermati ai controlli hanno accettato di sottoporsi volontariamente al test e tredici di loro sono risultati positivi, incorrendo nell'immediata sospensione della patente.

Il questore non canta vittoria né criminalizza chi è caduto nella rete: «Sul sabato sera si fanno molti discorsi legati all'alcol, e questo è un problema oggettivo, che viene affrontato con l'etilometro. Ma le droghe eccitanti sono altrettanto presenti ed è impensabile fare la prevenzione soltanto all'interno delle maxidiscoteche. Occorre farla anche all'esterno, impedendo di guidare a soggetti che possono essere a tutti gli effetti pericolosi».

Per questo ha attrezzato un camper - «con un bagno per signore e uno per uomini», specifica - che tuteli la privacy e consenta un esame immediato, «che avrà poi riscontro, comunque, in una seconda analisi eseguita dall'Istituto di Medicina legale, più scientifico e attendibile dello stesso etilometro».

Ma non si rischia un massacro indiscriminato, dove si perde un'ora soltanto per essere stati in discoteca? No, risponde Cavaliere, «per questo ci sono i medici. Gli agenti fermano le auto e loro, in base a una serie di elementi, individuano i soggetti, che vengono poi invitati a sottoporsi alla prova».

Chi rifiuta l'etilometro incorre nelle stesse sanzioni di chi risulta positivo all'esame. In questo caso si procede a un test non ancora previsto dal Codice. Il questore ribadisce: «Chi rifiuta sa che il suo atteggiamento non depone comunque a suo favore, perché ha di fronte non un agente che ha sospetti, bensì un medico che certifica sintomi precisi, come la pupilla dilatata e il battito cardiaco, e che quindi fornisce certezze cliniche».

Ma soprattutto su un punto insiste Nicola Cavaliere: «Noi facciamo una repressione che è prima di tutto prevenzione. Da questo momento sanno tutti che, uscendo dalla discoteca, possono trovare la polizia e i medici. Puoi farla franca una, due, tre volte, ma alla fine ci cadi. E le conseguenze arriveranno comunque. Intanto, è bene che anche il Codice si adegui. In questo modo salviamo delle vite». **[r. cri.]**

Torna l'allarme incendi: un agricoltore muore asfissiato

Fiamme a un passo dal paese Ore di grande paura in Umbria

ROMA. Mezza Italia sta andando a fuoco, impegnando centinaia di uomini, elicotteri e Canadair. E un agricoltore, Nunzio Del Giudice, 67 anni, di San Giovanni Rotondo (Foggia), ieri sera è morto asfissiato mentre tentava di domare un incendio che si era sviluppato tra i covoni di fieno in un suo fondo agricolo, a pochi chilometri da Foggia.

La situazione più grave è in Umbria, dove ieri nuovi focolai si sono aggiunti a quelli dei giorni scorsi. Con un particolare sul quale si sta indagando: ieri le ore più critiche sono state quelle comprese tra le 12.30 e le 15.30. Le maggiori difficoltà sono a Rocca S. Zenone, nel Comune di Terni, dove i boschi bruciano da tre giorni. Situazione difficile anche in provincia di Perugia, con un focolaio divampato sabato notte nella zona del Monte Tezio. E poi, incendi a Ferentillo, Gualdo Tadino, Montefranco, Ponte Sanguinaro, Montecorona, dove il fuoco ha aggredito alcuni campi di stoppie, minacciando le abitazioni rurali e i ricoveri di bestiame.

In fiamme cinque ettari di macchia mediterranea in Toscana, a Reggello, tra Pietrapiana e Saltino. In un incendio scoppiato nel primo pomeriggio di ieri sono andati distrutti circa quattro ettari di bosco nel Parco di Monte Sole, sull'Appennino bolognese. Altri incendi, più piccoli, hanno interessato Predappio, Castelnuovo Monti e Gemmano. Fuoco anche in Abruzzo, nella zona della Marsica: distrutti 30 ettari di bosco e macchia mediterranea nei Comuni di Ortucchio e Lecce dei Marsi. In Ciociaria quattro ettari di bosco a Basciano, mentre un fronte di fuoco lungo diversi chilometri minaccia la valle Roveto e la montagna a ridosso di Roccavivi e San Giovanni.

Decine di incendi, fortunatamente di piccole proporzioni, nella zona compresa tra la Costiera Amalfitana, Salerno e il Cilento. Una quindicina in Basilicata, dove sono andati distrutti oltre 60 ettari tra bosco e macchia mediterranea, soprattutto nell'area naturalistica di Acquafredda di Maratea (Potenza).

Incendi anche alle porte di Roma, a Fiano: ieri pomeriggio il fuoco, che divampava su una collina nei pressi di Civitella San Paolo, ha sfiorato alcune case del paese, annerendo davanzali e persiane. **[r. cri.]**

Genova: è accusato di molestie a una bimba in Pennsylvania

I giudici americani: estradate quell'anziano, è un pedofilo

GENOVA. La giustizia Usa per sette anni ha braccato un piccolo imprenditore italiano, Osvaldo C., di 74 anni, accusato di atti di libidine su una bimba di 5 anni. I fatti si sono svolti in un piccolo paese della contea di Monroe, nello Stato della Pennsylvania nella East Coast. Adesso Osvaldo C., che vive in un villaggio dell'entroterra genovese, dovrà essere giudicato sulla richiesta di estradizione. Dalla scorsa primavera, quando venne individuato dall'Interpol, è agli arresti in casa: rischia fino a due anni. Considerata l'età dell'imputato, la pena prevista è molto pesante di quella che potrebbe rischiare se fosse giudicato in Italia. Ma, a detta del suo legale, l'avvocato Roberto Olivieri, le condizioni nervose di Osvaldo C. sono precarie, così come il suo equilibrio psichico. In America, l'uomo teme di subire una sorta di «linciaggio morale» oltre a maltrattamenti fisici in carcere.

La vicenda presenta luci e ombre. Osvaldo C. ha vissuto per qualche decina d'anni negli Usa. Era titolare d'una impresa di carpenteria che s'era specializzata nella costruzione di villette in legno. Sette anni fa avrebbe molestato, senza commettere atti sessuali specifici, una bimba di cinque anni, figlia d'uno dei suoi operai. La bimba, spaventata e sconvolta, raccontò l'accaduto ai genitori, i quali sporsero denuncia. Arrestato e subito rilasciato dietro cauzione, Osvaldo C. affrontò, a quanto pare, anche una dura campagna di stampa. I suoi avvocati americani, trovandosi di fronte a due accuse - atti di libidine e corruzione di minore - cercarono la strada del patteggiamento. Si arrivò così a un accordo pragmatico, tipico del «common law» degli Usa. Il pubblico ministero accettò che restasse in piedi solo la prima accusa, per la quale Osvaldo C. si dichiarò colpevole. Al momento della chiusura del processo (una specie di «direttissima») con una pena già stabilita di sei mesi di reclusione, l'uomo decise di lasciare gli Stati Uniti e di rientrare in Italia. Sembra, a detta del suo difensore, che fosse sconvolto da un grave lutto familiare: il suo unico figlio maschio era morto tragicamente in un incidente stradale. Dopo aver liquidato la sua attività in Pennsylvania l'uomo tornò in Italia e fece perdere le sue tracce. Ma la magistratura americana, tramite l'Interpol, riuscì a rintracciarlo. **[p. l.]**

Vinto il primo premio, altri milioni a Torino e Novara

La lotteria delle regate storiche regala miliardi ad Alessandria

ROMA. Agosto regala una pioggia di milioni al Piemonte. Nessun nuovo Paperon de' Paperoni come è accaduto in America per i tredici operai vincitori della «Powerball», ma un nuovo miliardario sì. E' di Alessandria o, quanto meno, ha acquistato il biglietto vincente della lotteria collegata alle Regate storiche Venezia-Montecarlo e di Pantelleria e la giostra della quintana di Ascoli Piceno, in una tabaccheria o in un bar della città o della provincia. A tarda notte non si conosceva ancora il nome della ricevitoria dove è stato venduto. Un tagliando che ha per serie le lettere AD e per numero il 38227.

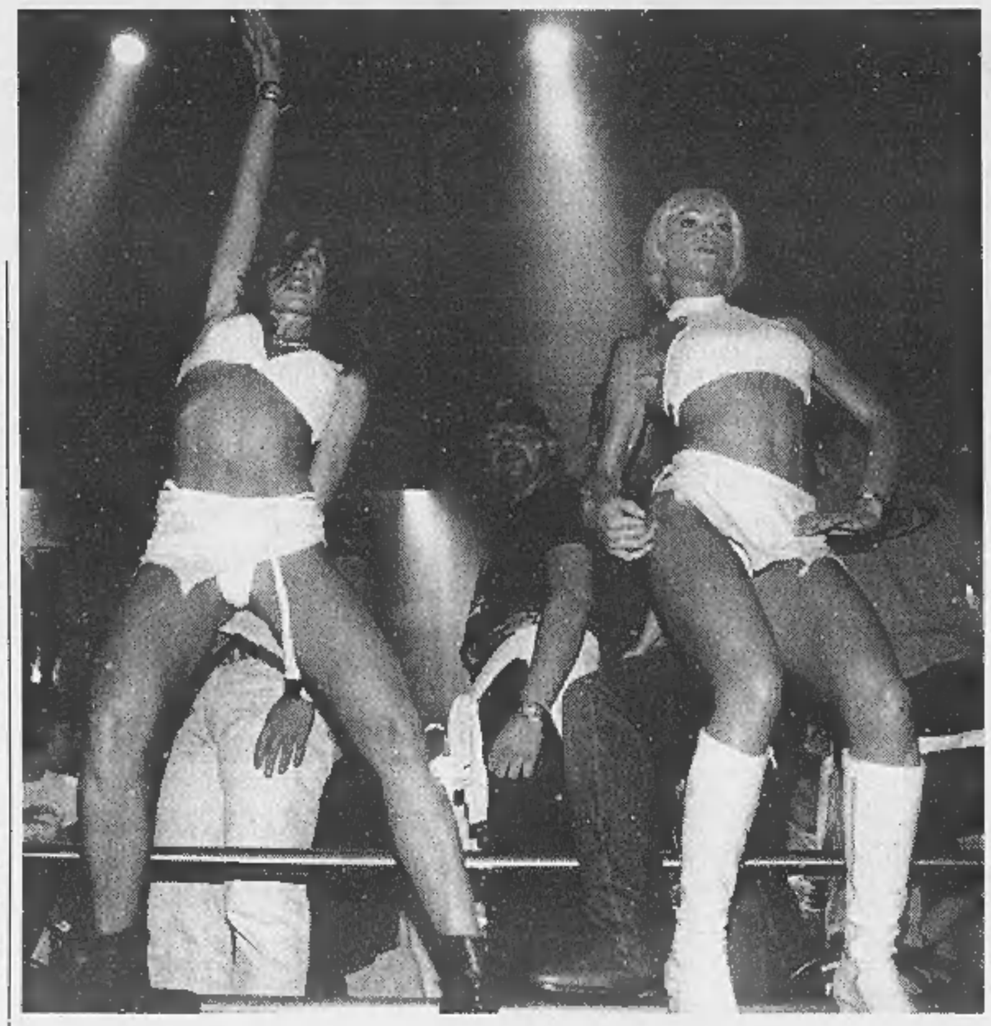
Duecento milioni - cioè il terzo premio del concorso - sono finiti a Novara. Ancora in Piemonte, a Torino, è finito uno dei premi di consolazione da cinquanta milioni. Gli altri due sono finiti a Bergamo e a Civitavecchia.

Proprio a quest'ultima città va il record delle vincite: nella località del litorale laziale è stato vinto un altro premio, da cento milioni.

Complessivamente la lotteria ha distribuito premi per tre miliardi. **[r. cri.]**

2 MILIARDI		
AD	38227	ALESSANDRIA
350 MILIONI		
L	13245	FIRENZE
200 MILIONI		
AB	35293	NOVARA
100 MILIONI		
N	70393	CIVITAVECCHIA
100 MILIONI		
AA	22185	MILANO
100 MILIONI		
AD	88492	MONZA
50 MILIONI		
U	71313	TORINO
50 MILIONI		
AC	58107	CIVITAVECCHIA
50 MILIONI		
B	82698	BERGAMO

«Guadagno duecentomila lire a sera: i ragazzi con me sognano, io vorrei soltanto fuggire»



Vita da cubista, in due discoteche «Si balla per mezz'ora di seguito e si guadagnano 200 mila lire per notte»

«Ogni volta che mi esibisco penso che faccio un lavoro schifoso, con una musica orribile»

«Ho attorno uomini che sbavano solo per guardarmi E questo per tre volte la settimana»

Le mie notti in cima a un cubo

La ballerina: io, oggetto sessuale in discoteca

SAVONA STEFANIA di giorno dorme. Quando si sveglia leviga il suo corpo, lo allena, lo guarda danzare dentro allo specchio. Alle nove di sera lo lava, lo depila e lo prepara con lentezza automatica. Smalto viola alle unghie delle mani. Smalto blu ai piedi. Mascara nero sulle ciglia, riga e ombretto. Rossetto rosa sulle labbra. Perizoma maculato all'inguine. Top filiforme al seno. Stivali neri alti. Quando è pronta chiude gli occhi. Quando chiude gli occhi vede l'estate passare.

Alle dieci - quando esplodono i 5 mila watt della discoteca su al Priamar, la fortezza che sovrasta Savona - Stefania è in cima al cubo, perforata da un migliaio d'occhi, immersa in una sostanza speciale fatta di musica, luci e sudore che le cola addosso isolandola dal mondo. Il suo corpo agganciato al tempo trasmette ossessioni e tutti ne sembrano assorbiti: nessuno che si accorga della sua solitudine. Perché in fondo a chi importa come è fatta dentro una cubista?

Ci vogliono parecchie ore di chiacchiere per tirarla fuori, seduti a un bar davanti al mare, lasciando passare le sciocchezze standard che lei racconta per ingenuità, noia, abitudine. Tipo: «E' un buon lavoro, mi piace». Oppure: «Non ti dico la mia età, indovina». Oppure: «So che il mio corpo è perfetto». Oppure: «Io sono narcisista, sai, come Narciso che si guardava nell'acqua e si piaceva. Conosci Narciso?». Oppure: «Sì, ho molti amici, padroni di discoteche, agenti, gente a Milano...».

Viene fuori lentamente con le sue cicatrici e paure, intaccando il linguaggio patinato, accorciando sempre più spesso i suoi sorrisi, scivolando dentro a ricordi che sembrano piccoli, ma si allargano e finalmente la lasciano libera di dire: «Ma cosa credi... Ogni volta che salgo lassù io penso: Stefania, ma che cazzo ci fai su questo cubo? Con la musica orribile intorno, la musica da discoteca che odio, e circondata da questi uomini che sbavano guardandomi il culo... Io sono una ballerina. Amo danzare. Dovrei stare sul palcoscenico di un teatro... E invece sto qua, tre notti alla settimana, per guadagnarmi quattro soldi. E far sognare i ragazzi...».

Lei non sogna molto, se non una via d'uscita. Balla da quando era ragazzina. «Ho fatto il mio primo saggio al Teatro Chiabrera di Savona. Avevo 14 anni. Mia madre pianse. Mio padre non venne perché era già malato, sclerosi multipla da più di dieci anni: prima sulla sedia a rotelle, adesso sul letto, incapace di muovere qualunque parte del corpo».

Dice che quando balla, lei balla per due, dedicando a lui la sua propria perfezione di corpo, sinuosità, leggerezza, ritmo. «Devo metà di quello che sono a mio padre. E l'altra metà a mia madre che vive e respira per lui, faticando come una bestia, alzandosi ogni notte, tutte le notti dell'anno, e io faccio quello che posso, cerco di aiutarla quando non lavoro, dandole il cambio, ma ogni tanto anche quando lavoro, arrivando all'alba...».

La luccicanza che esibiva finalmente diventa opaca, e la superficie ora ha la densità di una storia che può essere raccontata. Stefania ha 24 anni. E' nata a Milano. Vive a Celle. Ha finito le scuole medie. Poi ha fatto un corso per estetista. Lavora da quando aveva 16 anni, «perché in famiglia abbiamo sempre avuto bisogno di soldi». Per una stagione è stata cameriera in una pensione a due stelle di Celle. «Lavoravo dalle sei del mattino all'una di notte. Mi piaceva fare le cose bene, pulire tutto, tenere in ordine... Guadagnavo 2 milioni al mese».

Poi ha fatto la segretaria in uno studio legale, otto ore al giorno in nero, per 500 mila lire al mese: «Uno schifo». Poi ha fatto l'estetista: «Sono brava, solo che c'è pochissimo lavoro». Infine si è infilata in questa invenzione dei cubi da discoteca. Non beve, non fuma, non usa droghe. Dice: «Sono pazza naturale». Fa sparire il sorriso: «Un medico mi ha detto che ho tre disturbi della personalità. Me li ha anche scritti: disturbo di tipo narcisistico, di tipo istrionico, di tipo oppositivo provocatorio». Ride amara: «Essendo pazza naturale, questo schifo di lavoro fa per me, giusto?».

Quando le va bene guadagna fino a 200 mila lire a notte. «I posti migliori sono le grandi discoteche della Lombardia, tipo l'"X O' di Cremona, o il Fellini. Qui in Liguria le tariffe sono molto più basse, 100-120 mila a notte, c'è un sacco di offerta, perché moltissime ragazze credono che basti infilarsi un perizoma e gli stivali neri per diventare una cubista».

Essere una cubista comporta certi rischi. Lei te li racconta con faccia impassibile: «So benissimo cosa pensa la gente. Pensa che sei un oggetto sessuale, una disponibile a tutto». Dice che ogni tanto le arrivano proposte scivolose: «Mi hanno chiamato da Rimini offrendomi di fare la ragazza immagine in una discoteca. Cioè? Ho chiesto. Devi fare compagnia a uomini ricchi, mi hanno detto, che vogliono farsi vedere in giro con le bionde. Ho capito, non mi interessa». Dice che la chiamano per fare la «Lap Dance» nei locali notturni (che vuol dire seminuda, avvinghiata a un'asta), di fare la pupa nei night, di essere gentile con qualche cliente. «So dove vanno a parare queste offerte, non sono proprio stupida. Così io dico: se volete che balli, io ballo, tutto il resto non mi interessa». Ci pensa, dice: «Gli uomini proprio non mi interessano. Sono single e voglio rimanerlo. So come mi guardano. So che sono quasi tutti porci. Ho imparato a non vederli. A volte qualche uomo mi sfiora mentre ballo. Mi è successo: io gli punto l'indice come fosse una pistola e sparo. Lo uccido».

Ha frequentato la Jazz Dance School di Genova seguendo le lezioni di Marcus: «Non sai chi sia? E' un ballerino meraviglioso. Uno che ha la musica nel sangue». Anche lei si sente così, destinata alla musica. Un paio di anni fa ha visto i Momix al Teatro Nazionale di Milano, li ha guardati «con la pelle d'oca e le unghie piantate nei braccioli della poltrona». Ha deciso che quella sarebbe stata la sua strada: ballare in un teatro.

Perciò adesso - questa estate '98 che frigge la pelle e spezza il respiro - lei balla, aspetta e intanto si prepara. Si allena in camera tutti i pomeriggi. Va in spiaggia l'indispensabile per tenersi abbronzata. Prepara cena a padre e madre. Mangia, ripulisce casa. Arriva al Priamar, si infila nel camerino con la sua amica Elisabetta. Si veste e si colora per la serata.

Esce in pista e sale sul cubo. «La prima volta, in una discoteca di Finale, credevo di morire, avevo le vertigini, ero terrorizzata dall'idea di cadere. Oggi potrei ballare su un francobollo in cima a una montagna. La musica mi porta via la testa, il mio corpo galleggia leggerissimo...». Balla 30 minuti, poi fa mezzora di riposo in camerino. Il riposo vola via: «Ti asciughi, ti rifai il trucco che è cascato per il sudore, bevi due litri d'acqua, ti cambi il perizoma, e sei di nuovo su. Dimentichi gli occhi che hai addosso, ignori quello che ti gridano, e ricominci a volare via. Sei dentro l'arte, sei un'artista che si esprime, sei un bellissimo corpo che si muove. Il resto non conta».

Quando davvero Stefania sale sul cubo - ore 22,30, folla pazzesca intorno, fumi colorati che la sfiorano - è una immagine in movimento, piena di luce e sesso, circondata dal nero. I ragazzi intorno fischiano e ridono, con gli occhi appesi al suo perizoma. Un'ora fa diceva: «A nessuno interessa niente di chi sei. Va bene così. Solo che ogni tanto, proprio mentre ballo, mi arriva un pensiero che si infila nel cuore. E il pensiero dice così: devi fare in fretta Stefania, sempre più in fretta, perché il tempo passa, tua padre muore, tua madre invecchia. E la cima della vita è da un'altra parte, anche se sei alta su un cubo».

Pino Corrias

«Un medico mi ha detto che lavorando così ho tre disturbi della personalità»

«A volte qualcuno mi sfiora mentre ballo La prima volta avevo paura di cadere»

Ieri all'Angelus

«Buone vacanze» Auguri firmati dal Pontefice

CASTEL GANDOLFO. Il Papa ha salutato tutti coloro che sono in vacanza e stanno partendo in questi giorni, «senza dimenticare quanti, e non sono pochi, - ha aggiunto - non hanno purtroppo la possibilità di fare ferie». «Vorrei - ha sottolineato Giovanni Paolo II - rivolgere un particolare pensiero a chi ha già lasciato le città ed a coloro che in questi giorni sono in viaggio per le varie località di villeggiatura. A tutti auguro di trascorrere un periodo di serenità e di ristoro fisico e spirituale». Giovanni Paolo II ha tenuto il suo consueto Angelus domenicale nella residenza estiva di Castel Gandolfo, festeggiato e acclamato da centinaia di fedeli. [Ansa]

Della Tirrenia

Traghetto rotto Sospese 3 corse per la Sardegna

NAPOLI. La compagnia di navigazione Tirrenia, del Gruppo Iri-Finmare, comunica che, essendo in corso la riparazione del mototraghetto veloce «Guizzo», saranno soppresse oggi, lunedì, alcune partenze via mare da e per la Sardegna. Le cancellazioni riguardano le previste partenze da La Spezia per Golfo Aranci delle 8, delle 14,15 da Golfo Aranci e la partenza da Fiumicino per Golfo Aranci delle 20. I passeggeri in possesso di biglietto per tali corse troveranno imbarco a Genova (per la partenza da La Spezia) e a Olbia e Civitavecchia (rispettivamente per le partenze da Golfo Aranci e Fiumicino). [Ansa]

Guasto a Roma

Volo per l'India parte con 46 ore di ritardo

ROMA. Un volo dell'Air India è partito ieri dall'aeroporto di Fiumicino diretto a New Delhi-Bombay con quasi due giorni di ritardo a causa di un guasto. L'attesa dei 154 passeggeri in partenza per l'India con il volo AI 138 è cominciata venerdì scorso. Il decollo, programmato inizialmente per le 19.15 è stato via via posticipato fino ad arrivare alle 17.25 di ieri. A ritardare la partenza è stata la rottura del «flop» avvenuta a Manchester, scalo di provenienza del velivolo, un airbus «A310». In attesa che venisse riparato il guasto, con pezzi di ricambio fatti giungere direttamente dall'India, la compagnia asiatica ha provveduto all'assistenza dei passeggeri, sistemandoli in un hotel. [Ansa]

Venti colpi a Minorca

In cella la banda di ladri italiani in trasferta

PALMA DI MAIORCA. Undici cittadini italiani sono stati arrestati come presunti appartenenti ad una banda che rubava in lussuose residenze sull'isola di Maiorca. Erano due mesi che la polizia spagnola era sulle tracce della banda, dopo una serie di furti in abitazioni private per un ammontare complessivo di almeno due miliardi di lire. Le indagini hanno portato la polizia ad un gruppo di italiani che vivevano in roulotte, e disponevano di automobili di grossa cilindrata, telefoni portatili e strumenti di scasso per casseforti. La banda del «buco» in trasferta avrebbe messo a segno una ventina di colpi. [Agi/Agf]

Fino a 50 chilometri

Code da incubo sulle strade della Spagna

MADRID. Un weekend da incubo sulle strade spagnole per l'esodo estivo: sulla superstrada che da Madrid porta a Valencia e dunque ai centri balneari della costa mediterranea ieri si sono registrate code fino a cinquanta chilometri: il tragitto che normalmente si percorre in tre ore, era percorribile in non meno di sei ore. Un altro ingorgo gigantesco, con code di 16 chilometri, si è formato nella provincia di Cuenca, anch'esso sulla direttrice Madrid-Valencia.

Grave anche il bilancio dell'esodo: ci sono stati diciotto incidenti, con venti vittime e decine di feriti. [Agi]

SE IL PROBLEMA E'... ALLORA SI PUO' TRATTARE DI...

Alitosi, l'alito pesante, causa di imbarazzanti problemi nella vita sociale di relazione

Cattiva digestione di un pasto pesante o speziato (aglio, cipolla, ecc.)
Prolungato ristagno delle scorie nell'intestino
Consumo eccessivo di alcolici e sigarette, specialmente durante i pasti
Insufficiente igiene orale

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

SALVA-ALITO GIULIANI, compresse dal gusto fresco, a base di:
• Olio essenziale di Cardamomo - neutralizza i cattivi odori nello stomaco, demolisce i componenti maleodoranti o li inattiva; - facilita la digestione, il transito e l'eliminazione delle scorie di odore sgradevole;
• Olio essenziale di Menta e Liquirizia - sviluppano un immediato effetto rinfrescante in bocca.
Le compresse di Salva-Alito Giuliani, masticate lentamente subito dopo i pasti, combattono l'imbarazzante problema dell'alitosi là dove nasce, nello stomaco.
• Non contiene zucchero (quindi non favorisce la carie ed è adatto anche ai diabetici e a chi segue una dieta ipocalorica).
• Non è un farmaco.

GIULIANI Alito più sicuro dopo i pasti

Un lido artificiale dove i bambini giocano con la sabbia sul cemento

Due immagini di Orchard Beach, la spiaggia artificiale del Bronx, realizzata negli Anni 30 (FOTO DI PAOLO VERZONE)

Nel cestino un paio di pesci morti, nell'aria odore di fritto
Un enorme parcheggio, presidiato da decine di agenti armati

Sapore di sale al capolinea del Bronx

La spiaggia di New York, tra poliziotti e rifiuti

NEW YORK EDI, cosa succede ai salmoni. Dice: favolosi, gli Hamptons, bella gente, lustrini e falpalà, il presidente che balla con Kim Basinger, il fantasma del Grande Gatsby a bordo piscina, immemore e perplesso, Steven Spielberg stanco di guerra e, la mattina, tutti a cavallo, o al golf. Quindi, alla larga: controcorrente, come i salmoni, appunto. E, da Manhattan, via, a Nord, verso la spiaggia, sì, ma quella del Bronx, Orchard Beach, che se chiedi a qualcuno a New York dove è, ti mettono a parlare della Florida, o del Maine, invece è lì, alla fine della cartina, quando non resta più altro da scriverci, nessun altro luogo dove poggiare i piedi: Orchard Beach, capolinea del Bronx, si scende, e neanche poco.

Per arrivarci prendo la Terza Strada e avanti, finché le case si abbassano, ed è Harlem, oltre il ponte sul fiume, ed è Bronx. Se uno la smette di credere alle leggende e al cinema e guarda con i propri occhi, è un posto come altri, dove non c'è nulla da temere e così, immagino, sarà anche per la spiaggia, laggiù in fondo. Un posto dove camminare serenamente, parlando con un amico, che passo a prendere, all'incrocio tra la Terza e la Centoquarantanovesima e che, solo per combinazione, fa il pugile, oltreché il bagnino a Orchard Beach. Siccome non è puntuale, bisogna entrare in palestra a cercarlo, Israel. Alla Jerome Gym, cinque dollari a sessione, portatevi gli arnesi da casa. Un buco nel tunnel per i portoricani della zona, tenuto aperto da Gladys, moglie dell'uomo che lo scavò, madre di un pugile morto per droga. Ci sono specchi scheggiati, davanti ai quali i ragazzi si esercitano. C'è una donna manovale, che di sera e nei giorni di festa viene qui a scaricare rabbia e colpi, anziché sacchi di cemento. C'è il coach dominicano, Jorge Cosme, che sogna di portare un giorno uno dei suoi ragazzi lontano, ma così lontano che non riesce neppure a immaginare dove. E ci sono, dappertutto, i ritratti dell'idolo: Manos de Piedras, all'anagrafe Roberto Duran, sbarcato da Panama 27 anni fa per salire sul ring del Madison e atterrare Benny Huertas in settanta secondi. Ventisette anni dopo è ancora lì che cerca di combattere per pagarsi i debiti con l'ufficio delle tasse e creditori vari e che racconta di quando, alla fiera di Guarare, aveva finito i soldi per comprare il whisky alla famiglia e gli disse: «Una bottiglia e cinquanta dollari se metti ko quel cavallo là». E suo zio Socrates Garcia, conoscitore del mondo e delle parti sensibili, gli suggerì: «Colpiscilo dietro le orecchie». E ko fu.

Israel è uno di quelli che, probabilmente, ci entreranno tutta la vita da spettatori, al Madison. Dalla Jerome Gym esce in fretta, perché il turno sulla spiaggia comincia tra venti minuti, e allora via, sempre sulla Terza, attraversando strade sempre più vuote, finché il paesaggio urbano cede al verde di Pelham Bay e c'è l'indicazione del campo da golf e allora potevamo stare agli Hamptons, invece di venire fin qui a vedere la laguna e, là, alla fine di ogni cosa, la spiaggia che si sono inventati.

Prima di arrivarci c'è ancora il parcheggio, che è enorme e pattugliato. Gli agenti camminano tra le file di vetture con un blocchetto in mano, annotano qualche numero e chiamano la centrale, così, per verificare. Ogni weekend recuperano una decina di auto rubate. C'è una coppia in blu a ogni angolo; una sotto gli alberi in fondo all'area di picnic cosparsa di famiglie felici, una di fianco al chiosco degli spacciatori di hot dog, una dietro le mie spalle, sospette perché ciondolano, mentre cammino, e già mi segnalano come animale da preda, su cui sarà meglio vigilare, specie ora che Israel saluta per andare al posto di lavoro, «Baywatch» in edizione stracciata, per il pubblico portoricano, lasciandomi solo davanti al muro di cemento e folla oltre il quale, dicono, dovrebbe esserci l'acqua. Quello che lo dice con una certa convinzione è un tizio sdentato che si è fatto un periscopio con la scatola di spaghetti e due vetri, come ci avevano insegnato da ragazzini, e offre la vista del lido a soli dieci centesimi al minuto. Vista: una specie di anfiteatro oltre il quale sorge questa spiaggia artificiale creata negli Anni Cinquanta per mandare i ragazzi del Bronx a giocare con secchiello e paletta, anziché coltello e Beretta. Ci sono foto dell'epoca in cui sembra di vedere l'ingresso delle terme di Chianciano, allagate però da un disastro che ha colpito le tubature. Bei tempi, quei tempi. Ho recuperato un ritaglio con un simpatico reportage in prima persona sul giornale di quartiere, a firma di Arlene Radansky. Titolo: «Orchard Beach, il nostro posto al sole». Alalà. Svolgimento: «Erano le sette e mia madre mi svegliò cantando. Annunciò: si va alla spiaggia. Vivevamo all'angolo tra la Nelson e la Centosettantaduesima, l'autobus costava cinque centesimi. Prima che arrivasse alla spiaggia, potemmo sentire nell'aria il meraviglioso odore del sale. Camminammo sulla sabbia, non ancora bollente, e mettemmo giù i teli sulla riva. Facemmo il bagno tenendoci a corda per non farci trascinare dalla corrente. Prendemmo qualche pesciolino e lo conservammo nella federa del cuscino, riempita d'acqua. Negli occhi avevamo l'oceano, il cielo, la sabbia e la meraviglia di una giornata al sole».

Sono le tre del pomeriggio. Un tipo che si era addormentato sul muretto, i piedi verso Hog Island (l'isola del porco), si sveglia ruttando. L'altoparlante della radio latina, che trasmette dall'alto della scalinata, spalmando nell'aria l'untuosa «salsa», annuncia: «Benvenuti alla spiaggia». Prima che possa aggiungere altro, l'atmosfera fa satura dell'odore di fritto proveniente dai bar a pressione insaccati nel porticato. Perfino il marciapiede scotta sotto le suole e il miracolo sono ragazzini dal sedere grigliato, che si sono portati la sabbia fin lì e edificano baracche di sabbia sul cemento. Piuttosto che fare il bagno, l'impiccagione. Un paio di pesci morti giacciono nel cestino della spazzatura. Negli occhi ci sono tatuaggi e curve, esattamente del destino. Pericolose, però, perché a soffermarti oltre i dieci secondi, sbuca un tipo dall'aria esattoriale, dicendo: «Cosa guardi, uomo? Non sai che devi pagare il pedaggio. Dammi un dollaro, coglione». Senza insistere troppo, però, perché già l'agente stacca l'ombra blu dal muro, per venire a vedere quale è il problema, suggerendo la soluzione in un mulinar di manganello e riaprendo il varco alla passeggiata tra bagnanti in tenuta mimetica, che scrutano la trincea d'onda con il binocolo, spacciatori di hot-drug riconoscibili dal beeper agganciato al costumino attillato, attiviste che distribuiscono volantini per «la fine del colonialismo a Portorico, nel centesimo anniversario dell'invasione americana». Alè alè. In acqua, non ci va nessuno. Due giorni fa hanno trovato batteri provenienti dagli scarichi e proibito balneazione e accesso per 24 ore, poi riaperto.

Frank Sabatino, poliziotto in pensione, 51 anni, quaranta passati al sole di Orchard Beach, ha una visione filosofica della faccenda: «Non occorrono controlli degli esperti: questa è spiaggia di merda, se l'acqua è scura e galleggiano preservativi e carta igienica, non bisogna tuffarsi».

Era appena mezzogiorno quando la mamma, prudente, riportò a casa Arlene, prima che il sole gliela sbucciasse.

E' ormai il tramonto, quando Israel smonta e possiamo tornare, facendo lo slalom tra bucce e merengue, verso il parcheggio dove sono rimaste solo le refurtive non reclamate, l'area del picnic dove i babbi bravi chiudono il tavolo pieghevole e un'altra giornata che se ne va lasciandoci finalmente ritrovare un posto nell'ombra. Se qualcuno venisse a insidiarcelo sappiamo, da Socrates, come difenderci: colpendo dietro le orecchie.

Gabriele Romagnoli

Ad ogni week-end si recuperano molte auto rubate
Ragazze con tatuaggi uomini in tuta mimetica, spacciatori attiviste che lottano contro il colonialismo

«Piuttosto che fare il bagno in quelle acque è meglio essere impiccati»
L'area del pic-nic disseminata di bucce di banana e con i ritmi del merengue

«Goletta verde»

Bocciato il mare di Ischia

ROMA. Dopo oltre mese navigazione, la campagna «Goletta Verde» è arrivata a metà del suo viaggio e le due navi stanno monitorando i mari di Puglia, Sicilia, Calabria, Basilicata, Campania, Lazio e Toscana. Finora stati esaminati campioni d'acqua, 198 dei quali (il 75,3%) risultati in regola la legge sulla balneazione; 57 (il 21,7%) hanno fatto registrare lievi superamenti dei limiti legge; (il 3%) presentano una situazione più grave. Rispetto al '97 e nelle stesse regioni, la situazione delle acque migliora. Tra le località più rinomate, mare blu a Gallipoli e Santa Maria di Leuca, in Puglia; a Taormina, Giardini Naxos e S. Vito Lo Capo in Sicilia; azzurre quelle del Cilento e di Sorrento in Campania, del Circeo nel Lazio e dell'Argentario in Toscana. Tra le isole bene Capri e il Giglio, male Ischia e Procida. [Ansa]

Roma, Asti e Arezzo

Tre convogli in panne sotto l'afa

ROMA. Un'altra giornata nera per chi ama servirsi del treno. Per un principio d'incendio ai carrelli di due vagoni, i passeggeri hanno dovuto abbandonare il Roma-Palermo in attesa che le fiamme venissero domate: sono rimasti bloccati a Formia 20 minuti. Novanta minuti di ritardo per il Genova-Torino che, per un guasto al locomotore, è rimasto fermo oltre un'ora nella piccola stazione di San Damiano d'Asti, dove un centinaio di passeggeri non hanno trovato né un bar un telefono. Infine un incendio, probabilmente causato da un guasto all'impianto frenante, si è sviluppato alle ruote di una carrozza dell'espresso 1640 partito sabato sera da Catanzaro e diretto a Milano. Il treno è fermato nei pressi di Arezzo ed è giunto a Milano con due ore di ritardo. [r. cri.]

Al Festival di Salò

Censurate le vignette sul Papa

SALO'. Inaugurazione con un pizzico di polemica, per alcune vignette sul Papa che state «oscurate», alla terza edizione del Festival dell'Umorismo «Riviera del Garda» a Salò. Alcuni disegni dell'umorista Vincenzo Zapparoli sono stati infatti coperti dopo le proteste di alcuni passanti. L'artista aveva realizzato le vignette un tabellone sotto il porticato accanto al municipio e i disegni avevano come soggetto il Papa. L'organizzazione ha provveduto, ma l'autore, con un messaggio scritto a fianco, si è scagliato contro questo «eccesso di pudore», e ha sottolineato che lo stesso Santo Padre aveva visionato tempo fa il materiale originale, attraverso padre Nazareno Fabbretti, «e aveva simpaticamente sorriso». [Ansa]

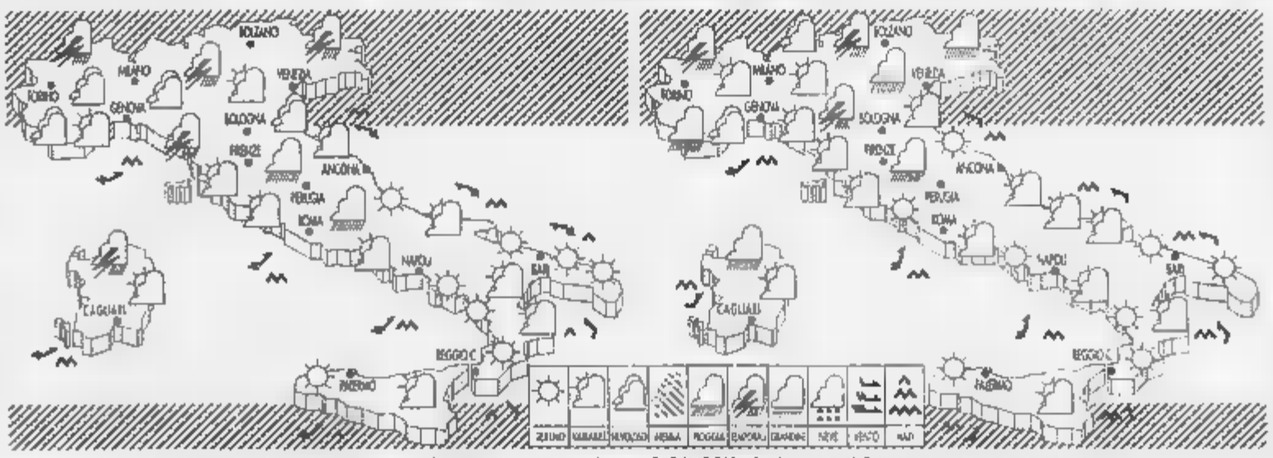
IL TEMPO

a cura di **Marcello Lefredi**

L'ESTATE UNA VACANZA. La settimana è caratterizzata da un tempo perturbato, che sulle regioni settentrionali si manifesterà precipitazioni temporalesche, anche intense, come già è avvenuto, peraltro, nelle ultime 48-72 ore. Al Sud avremo solo un aumento della nuvolosità, che potrà dar luogo a qualche piovasco. La temperatura subirà una temporanea, notevole diminuzione. Ma ecco le previsioni in dettaglio.

Lunedì e martedì cielo nuvoloso sulle regioni Settentrionali e su quelle Centrali tirreniche, con possibilità temporali anche intensi.

Sul resto d'Italia nuvolosità variabile. Temperatura in diminuzione, soprattutto al Nord. Mercoledì e giovedì il maltempo si sposterà sulle regioni Nord Orientali e su quelle Centrali Adriatiche; avremo ancora dei temporali, ma meno intensi dei primi due giorni. Sulle restanti regioni il tempo sarà parzialmente nuvoloso, con un aumento nelle ore pomeridiane. La temperatura sarà stazionaria. Venerdì, sabato e domenica il tempo sarà ancora perturbato su tutte le regioni, ma in graduale miglioramento. La temperatura tenderà ad aumentare, tornando dunque valori più consoni alla stagione.



Sulle regioni Nord Occidentali e su quelle Centrali tirreniche, cielo irregolarmente nuvoloso, con possibilità di temporali, specie sull'arco alpino. Sulle regioni Nord Orientali e sulla Sardegna, nuvolosità variabile. Sul d'Italia cielo poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso.

DOMANI. Sulle regioni Settentrionali cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di temporali, soprattutto sull'arco alpino. Centro nuvolosità variabile, possibilità di locali piovaschi nelle ore pomeridiane. Al Sud tempo buono. La temperatura sarà ancora in diminuzione.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	19	np	Bologna	22	30	Bari	22	35
Bolzano	19		Firenze	22	37	Napoli	20	36
Verona	23	35	Pisa	20	32	Potenza	19	35
Trieste	26	35	Ancona	22	35	S.M. Leuca		34
Venezia	22	33	Perugia	22	34	R. Calabria	25	
Milano	22	34	Pescara	22	34	Palermo	24	
Torino	19	28	L'Aquila	18	33	Catania	21	33
Cuneo	np	np	Roma Urbe	18	34	Messina	26	33
Genova	23	28	Roma Ciamp.	20	35	Alghero	19	34
Imperia	21	28	Campobasso	25	35	Cagliari	21	31

CITTA'

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	19	variabile	Lisbona	15	25	sereno
Atene	27	37	sereno	Londra	12	21	variabile
Bangkok	27	34	variabile	Los Angeles		31	sereno
Berlino	15	25	variabile	Madrid	—	—	np
Bruxelles	10	20	nuvoloso	Montreal	15	26	nuvoloso
Bucarest	30	36	sereno	Mosca	18	30	variabile
Budapest	19	36	sereno	New York	21	27	sereno
Buenos Aires	6	15	nuvoloso	Nizza	19	25	nuvoloso
Copenaghen	11	19	nuvoloso	Parigi		25	nuvoloso
Dublino	10	19	nuvoloso	Pechino		32	sereno
Francoforte	16	25	variabile	Praga		29	sereno
Gerusalemme	23	33	sereno	Rio de Janeiro	18	26	sereno
Ginevra	14	17	pioggia	Sofia	24	34	sereno
Helsinki	14	19	nuvoloso	Sydney	6	18	nuvoloso
Johannesburg	9	23	sereno	Tokyo	26	34	nuvoloso
Il Cairo	25	38	variabile	Varsavia	17	26	nuvoloso
Istanbul	24	33	sereno	Vienna	15	30	variabile

Paura a Wall Street: l'indice Dow Jones a quota diecimila può far saltare tutto

L'America studia una nuova Borsa

Arriva OptiMark, il computer super rapido

YORK
NOSTRO SERVIZIO

Prima che finisca il secolo Wall Street avrà subito un tale cambiamento che gli stessi suoi artefici lo definiscono «drammatico», una punta di timore. Se una volta si rimpiangeva il «ticker tape», il nastro che ogni giorno vomitava sugli operatori Borsa le quotazioni dei titoli che all'occorrenza serviva a mo' di coriandoli da gettare sulle celebrità che sfilavano nel «Canyon degli eroi», ad essere rimpianto sarà un aspetto ancora più tipico dell'attività dello Stock Market: quello del «pozzo» pieno di gente vociante (o che comunica a distanza con gesti arcani), determinando i propri acquisti e vendite i dati che un grande schermo (il sostituto del «ticker tape») trasmette in continuazione.

Ora, tutto questo sta per cancellato da un sistema chiamato «OptiMark», nel quale sono coinvolti i maggiori «signori» di Wall Street, le grandi banche e la stessa Dow Jones, che possiede il 15 per cento, il che automaticamente fa del cambiamento una ineluttabile. Sostanza l'OptiMark un supercomputer capace registrare tutto (per salvaguardare l'aspetto legale delle contrattazioni) di mettere in contatto il potenziale acquirente e il potenziale venditore di un titolo in «un miliardesimo di secondo», dice fierezza William Lupien, un veterano dello stock market con un passato anche di consulente dei grandi «contractors» del Pentagono, che mettendo a punto novità.

Come gli «umani» riusciranno a star dietro a contrattazioni da miliardesimo di secondo non è chiaro, ma questo è il futuro previsto per Wall Street: lo smantellamento del «pozzo» e la rapida «riconversione» dei circa 6000 fra operatori, specialisti, addetti ai computer impiegati vari che ogni giorno vi bivaccano. Il luogo che prenderà il suo posto non è chiaro: sia perché il nuovo centro delle contrattazioni sarà virtuale, silenzioso e in qualche modo evanescente, perché è sempre in piedi la possibilità che l'intera attività finanziaria lasci prima o poi il luogo tradizionale, appunto le di Wall Street, per trasferirsi armi e bagagli al di là del fiume, nel New Jersey, da dove fioccano vantaggiosissime offerte le quali il sindaco Rudolph Giuliani disperatamente competere.

Quello di OptiMark è un caso isolato, naturalmente. Il Nyse, per esempio, ha già progettato un collegamento continuo permanente con i mercati del Canada, dell'America Latina, di Londra e di Francoforte; il Nasdaq ha già deciso di inserire la sua rete in Internet, sicché nel suo mercato si potrà intervenire da casa, sia un appartamento nella alta Manhattan o una villetta sperduta nelle grandi praterie del West; il mercato di Chicago sta discutendo quando - non - chiudere anche il suo «pozzo» e il Matif di Parigi quella chiusa l'ha già decretata.

Una grande, frenetica «corsa al nuovo», insomma, nella sua spiditezza non sembra avere il tempo di affrontare un problema che invece minaccia di rivelarsi serissimo. Avete presente il rompicapo creato dalle due cifre che nelle date che appaiono sui computer indicano l'anno? C'è chi prevede che nel 2000, quando quelle due cifre diventeranno semplicemente 00, molti computer saranno in rado di distinguerle dal 1900 e nessuno sa certezza che quella loro errata lettura comporterà nell'intero sistema.

Ebbene, qualcosa di simile rischia di accadere nel mercato dei cambi di New York. Lì i computer dispongono di sole quattro cifre per indicare il valore complessivo dei titoli. Attualmente bene perché quel valore è sugli 8000 e rotti. Ma che succede se supera i 10.000 e le cifre diventano cinque? Una bella domanda per gli operatori del futuro, siano assi a New York nel New Jersey.

Franco Pantarelli

VISTO DA LIMA

E il tasso di sconto? Come se fosse calato

PERCHE' il Governatore della Banca d'Italia continui a tardare un'ulteriore riduzione del tasso di sconto non lo sappiamo; probabilmente lo sa solo lui e, forse, qualche suo diretto collaboratore vincolato all'impegno del silenzio. Sappiamo, però, una : che il tasso venga ridotto o no, presto o tardi che sia, conta assai poco; quasi nulla. Da moltissimi anni quel tasso è solo un segnale. Per stare ad una immagine di stagione, come la bandierina rossa che i bagnini alzano per segnalare un mare che potrebbe riservare qualche pur debole insidia ammainano quando il mare torna tranquillo. Ciò non esclude che anche la bandierina rossa alzata si possano prendere bagni, nuotare e divertirsi, così come nulla attualmente esclude che il mercato del credito offra condizioni del tutto analoghe a quelle che potranno esserci se e quando il tasso ufficiale verrà ridotto. Quel che conta, infatti, è la politica monetaria, la quale è ormai integrata con quella dei Paesi che parteciperanno alla moneta unica. I cambi tra monete che verranno sostituite dall'Euro sono ormai fissi, e la piccola differenza che la lira deve ancora recuperare sta rientrando piccole, regolari e prevedibili tappe. Solo radio e televisioni, sull'inerzia di ormai lontane tragedie valutarie, continuano ad annunciare la stabilità della lira rispetto alla moneta tedesca come se fosse possibile un qualsiasi altro andamento. Questa stabilità basterebbe da sola a privare ogni valore operativo il livello del tasso di sconto. Nei confronti delle monete che verranno sostituite dall'Euro, infatti, essa annulla ogni possibile rischio di cambio e quindi rimuove ogni ostacolo finanziarsi sul mercato, ad esempio, tedesco ai tassi propri del marco. Per questo motivo, i tassi di mercato italiani, indipendentemente dal tasso sconto, si sono allineati a quelli degli altri Paesi, in sintonia, per altro, con una politica della Banca d'Italia che, pur mantenendo alzata quella bandierina rossa, ostenta un indirizzo nient'affatto resusitivo: la quantità di moneta cresce a tassi elevati e non fa nulla per prosciugarla, ha chiuso operazioni di pronti contro termine a tassi inferiori a quelli dello sconto, ha ridotto la riserva obbligatoria.

Di conseguenza, non hanno alcun fondamento le sollecitazioni rivolte al Governatore perché si decida. Ancor meno fondamento hanno quelle pressioni che, esplicitamente o implicitamente, lasciano intendere che riduzione del tasso di sconto tonificherebbe una situazione economica alquanto asfittica. E del tutto fuorvianti sono le tesi di chi sostiene che la riduzione dovrebbe essere «più del solito 0,25-0,50% per poter far ripartire veramente l'economia».

Due anni fa il tasso medio sui prestiti bancari oltre il 12%; oggi sotto l'8%, ed anche se si prendesse denaro in Germania o in Francia è possibile fare rischio alcuno. Due anni fa, come prima e come dopo, si chiedeva una riduzione tassi per far riprendere investimenti e occupazione. Malgrado il tracollo dei tassi, che sono scesi ai livelli dei migliori Paesi europei, questo non è minimamente avvenuto, la ripresa indotta da rottamazioni ed incentivi non ha attecchito: gli investimenti delle imprese soprattutto piccole e medie sono sempre stati bassi ed ora stanno ulteriormente diminuendo; di quel gran fervore di iniziative che in passato sarebbe stato bloccato dall'elevato costo del denaro è visto poco nulla. Eppure ora c'è chi attribuisce questo deludente andamento alla politica monetaria asserendo che la ripresa, quella *vera*, dipenderebbe da quest'ultimo punto di riduzione del tasso di sconto che, per altro, il mercato ha già scontato.

Che il deludente andamento dell'economia venga spiegato con motivazioni di parte più che naturale, ma c'è un limite alla forzatura dei fatti. E i fatti che, pur in presenza costanti negative che sono l'inefficienza dei servizi pubblici, il clima di continua fibrillazione politica, la pesantezza degli oneri fiscali e parafiscali, non poche, né lievi condizioni operative sono sostanzialmente migliorate: è stata debellata l'inflazione e si suoi effetti sui salari, il cambio si è stabilizzato ed addirittura fisso verso i maggiori partner commerciali stranieri, i tassi di interesse sui livelli (invidiatissimi) dei tedeschi, degli olandesi e dei francesi, diversi provvedimenti hanno incentivato gli investimenti la flessibilità dell'impiego manodopera. Le perfezione non è di questo mondo tanto meno di questo Paese, ma, almeno in termini relativi, le condizioni che si offrono chi opera nell'economia sono sensibilmente migliorate. Se, ciò nondimeno, il sistema economico non riesce a decollare e, per certi aspetti, sembra addirittura peggiorare persino al Nord dove servizi e infrastrutture sono migliori, evidentemente la causa non sta dove si è soliti cercarla e, tanto meno, in una politica monetaria che attualmente offre condizioni quali non si verificavano da un quarto secolo e più.

Rocmateal

INTERVISTA

IL PRESIDENTE DELLA BORSA ITALIANA

«Presto per il mercato europeo»

Preda: meglio un network che unisca i listini

Stefano Preda

MILANO STEFANO Preda, primo presidente della Borsa italiana privata dall'ottobre '97, ha due bussole: i suoi azionisti il mercato. I suoi azionisti sono per il 70% banche, con l'Imi (nel cui consiglio siede da tre anni) addirittura al 20%. Una presenza, questa degli istituti di credito nel capitale della Borsa Spa, che egli giudica «una grande ricchezza», e se sottolinea come a volte non si occupino sufficientemente dell'evoluzione del mercato. Ma del resto le banche Preda le bene, perché è anche consigliere della Fondazione Cariplo, presidente di Imi Investments Sa, San Paolo-Imi e di Mediolanum Spa.

Professor Preda, ma questa presenza nella Spa delle banche, che sono oltre che protagoniste del listino anche importanti emittenti, pone un problema di conflitto di interesse?

«No. Nel che esiste un regolamento preciso per la quotazione che prevede solo tre casi estremi di non ammissione. Le regole, quindi, oggettive e non discrezionali. Poi c'è una ulteriore schermatura, nel senso che in quest'area i poteri deliberanti sono nelle mani dell'amministratore delegato, non del consiglio di amministrazione».

Il bilancio del primo anno della Spa sarà attivo?

«Certamente. Gli azionisti hanno investito 70 miliardi il bilancio sarà attivo. Il 65% dei ricavi viene dagli intermediari per i servizi di trading, il 20% dalle società quotate, il resto dai servizi informativi e dalla vendita dati, e elaborati. Inoltre abbiamo già deliberato un aumento di capitale fino a 100 miliardi».

Finalizzato a che cosa?

«Finalizzato ad acquistare parti della filiera produttiva del mercato. Dopo l'estate compreremo la Cassa compensazione e garanzia, e in prospettiva intendiamo investire in altre società la Monteititolis.

Un giudizio sul recente accordo anglo-tedesco che allarma i francesi. Che pensa? Quale sarà la vostra posizione?

«Per il momento, questa idea del circuito in comune per blue chip europee è ancora a livello di lettera di intenti. Ritengo che, prima che possa diventare un mercato, passerà diverso tempo. Basti pensare ai regolamenti, al problema delle autorità di controllo, ai problemi informatici. Detto questo, il mercato europeo ha sua logica, e non ha senso opporvisi. Ma bisogna che l'iniziativa sia effettivamente aperta a tutti, senza padroni dominanti. Se si arriverà a questo mercato, a sta bene. Ma prima negozieremo, per salvaguardare intermediari emittenti italiani».

Quali sono le perplessità maggiori su questo progetto?

«E' un mercato tagliato sui grandi operatori globali che potrebbe incontrare le resistenze sia degli intermediari che delle emittenti. Sarebbe bene cominciare con un progetto meno elitario creando un network delle Borse che, attraverso il collegamento, consenta a tutti gli operatori membri di un mercato di poter operare direttamente anche sugli altri».

I vantaggi?

«E' un progetto che si potrebbe realizzare rapidamente, se c'è la volontà basterebbero pochi mesi. E' un mercato sul quale possono lavorare tutti, e che sottrarrebbe le blue chip ai mercati nazionali. Detto questo, non vogliamo dire contrari al delle 300 blue chip, venticinque delle quali italiane, ma solo che sarebbe opportuno, nel frattempo, far passare il network europeo».

E il tribolato progetto delle Borse minori, o locali?

«Non ci pensiamo assolutamente. Oggi, con i mercati sempre più globali, il Metim è fuori dalla storia. Esiste il localismo delle quotazioni, e potranno esserci operatori interessati a promuovere localmente singoli titoli, ma non ha che una azienda di Reggio Emilia debba trovare investitori solo a Reggio. Avremo invece mercato per le piccole imprese ad alto tasso crescita, il Nuovo Mercato che partirà l'anno e sarà collegato al circuito Euro NM»

La Spagna sta facendo accordi con le Borse del Sudamerica, per Milano esiste un progetto analogo?

«Istituiremo un gruppo di lavoro per studiare il problema delle Borse dei Paesi emergenti, ma non dobbiamo dimenticare che Spagna e alcuni mercati sudamericani hanno il vantaggio di una lingua comune».

E le notizie di intese tra i listini statunitensi ed europei?

«Gli americani sono interessati alle Borse europee. Ma esistono ostacoli oggettivi, primo fra tutti i fusi orari. Ci sono colloqui tra Nasdaq e Francoforte, tra New York e i mercati latini, finora si tratta soprattutto di operazioni d'immagine».

Quale peso hanno oggi gli stranieri sul listino di Milano?

«Oggi il 50% dei flussi di investi- proviene dall'estero».

Professore, ormai c'è corsa alle quotazioni. Il bilancio di fine anno vedrà una trentina di ingressi nuovi, il doppio del '97. Come fronteggiate la valanga?

«Diciamo che il nostro servizio quotazioni è in espansione a ritmi galoppanti, e con compiti più pi. Tutta la nostra organizzazione è cambiata, da funzionale divisionale, e siamo saliti persone».

Il mercato è cambiato, la Borsa è percepita in modo diverso. Lei stato fortunato ad arrivare in un momento di boom.

«Fortunato? Non direi. Con Paese mutato, il Testo Unico varato, le stesse banche spinte a disegnarsi un futuro diverso, mi aspettavo francamente questo momento positivo. Quello che ancora non si vede come cambierà l'atteggiamento verso la quotazione, e qui sarà un cambiamento epocale. Tuttavia, nonostante il salto nel numero di società quotate, lontani dalla dimensione ottimale. La crescita si baserà soprattutto sulle aziende medie. Per quanto riguarda le grandi aziende, ce sono ancora una cinquantina non quotate».

Dovrebbe presto partire una commissione mista Giustizia-Tesoro per la riforma del diritto societario e per l'informativa delle società quotate. Di che cosa si tratta?

«Oggi, con il Testo Unico siamo in linea con i mercati più sviluppati. Ma il TU ha innalzato la soglia dell'informativa per le società quotate e delle garanzie per minoranze. Quindi, automaticamente, si è ampliata la lontananza con gli obblighi delle non quotate. Il che finisce per essere un oggettivo disincentivo alla quotazione. Si tratta di alzare la soglia delle regole per le non quotate in modo da riequilibrare il sistema».

[v. s.]

TV SLOVACCA

«2600 miliardi per il 20% Kirch»

BONN. Secondo il tedesco «Spiegel» ammonta a 1,5 miliardi di dollari (oltre 2600 miliardi di lire) il prezzo stimato per l'eventuale cessione di circa il 20 per cento del gruppo tedesco Kirch a Silvio Berlusconi, Rupert Murdoch e al principe saudita Walid. Leo Kirch, scrive il settimanale in edicola oggi (senza citare fonti), prepara l'ingresso di investitori stranieri nel suo gruppo televisivo in questa fase «Silvio Berlusconi svolge una funzione importante». «Un ingresso nel gruppo Kirch», afferma il settimanale, «è con ogni evidenza pianificato attraverso il Lussemburgo: la Rete Invest di Berlusconi dovrebbe fungere da cornice giuridica venendo forse allargata holding intermedia per gli investitori di Kirch». L'operazione sarebbe stata battezzata «progetto Traviata». Quale la reazione di Fininvest? Un portavoce ha commentato «non confermiamo e non smentiamo».

I NOMI DELL'AFFARI

Cinque poli per il credito, molti pretendenti per Autostrade

Luigi Arcuti, presidente del nuovo gruppo leader Imi-San Paolo, dà per certa la nascita del «quarto polo» bancario dopo Intesa (secondo) e Unicredito (terzo), che proprio questo pomeriggio, a Genova, vede ufficialmente la luce. E ne ipotizza un «quinto» se, con qualche pensata, verrà recuperato il «polo romano» che doveva abbinare l'Ina di **Sergio Siglienti** al Banco di Napoli guidato da **Federico Pepe** e alla privatizzanda Bnl.

Il «quarto», sul quale ormai è caccia aperta, dovrebbe teoricamente essere «milanese». E cosa è più milanese della Comit presieduta da **Luigi Fausti**? Dunque è lì che bisogna andare a cercare, anche se per il momento l'argomento è rigorosamente top secret. Infatti, contrariamente ai mille tamtam, non una parola sull'argomento uscita dai comitati esecutivi di Comit e Generali presiedute da **Antoine Bernheim**. Tutto è rinviato a settembre.

Sergio Siglienti

Luigi Fausti

Continua la marcia delle grandi banche dell'Occidente sui mercati dell'Asia. Questa volta è **Martin Kohlhaussen**, presidente della tedesca Commerzbank e importante azionista Commerciale, a sbarcare con un 30% nella Korean Exchange Bank. Ma intanto la crisi del Far East inizia mordere i profitti dei grandi gruppi. Sia **Jan Leschly**, che guida l'americana SmithKline Beecham, che **Charles Miller Smith** gran capo di Ici devono fare i conti un calo dei profitti targato Asia. E perfino la taiwanese Acer di **Stan Shi**, gigante mondiale dei personal computers, risente di domanda che cede.

Michele Tedeschi, l'ex presidente dell'Iri trasmigrato vertice del Poligrafico dello Stato, ha il bel daffare. L'ente, che secondo recenti valutazioni è un malato terminale, ha un deficit che supera il fatturato. Tedeschi tenterà la respirazione bocca bocca con rilanci e azioni di marketing, ma alla fine dovrà andare al tragico confronto sulla produttività. In prospettiva c'è l'Euro e una produzione di moneta europea che non concederà sconti nessuno. Per questo, ad occuparsi di finanza controllo, Tedeschi ha chiamato **Lamberto Gabrielli**, già numero di pianificazione Iri. Sarà un agosto di gran lavoro.

Michele Tedeschi

Gran lavoro anche alle Poste, il cui piano di imprese messo a punto dall'amministratore delegato **Corrado Passera** è ora al vaglio dei tecnici del Tesoro. Per non parlare delle Ferrovie dove, dopo qualche di meditata esplorazione, il presidente **Claudio Dematté** sembra intenzionato ad uscire dall'ombra per passare in prima fila a dirimere la complicatissima questione di come far fare, al nostro sistema ferroviario, un primo passetto verso l'era moderna.

Leo Kirch

Silvio Berlusconi ha certamente dei difetti, non dimentica gli amici. **Leo Kirch**, re tedesco dei media, si trova in difficoltà? Niente paura, c'è re Silvio pronto a intervenire disposto perfino, in nome della vecchia solidarietà, mettersi in affari con la News Corp dello «squalo» **Rupert Murdoch**, a chiamare a raccolta anche il più fidato **Al Saud Al Waleed**. Un affare interessante per la Mediaset presieduta da **Fedele Confalonieri** che, se il business va in porto, potrà sbarcare nella terra di **Helmuth Kohl**. Realizzando finalmente quel sogno europeo che era stato bruscamente interrotto dai perfidi (e sciovinisti) francesi.

Fedele Confalonieri

Il presidente della Telecom, **Giannarnio Rossignolo**, ce l'ha fatta. **Vito Gamberale**, presidente di Tim, se ne è andato. Per non correre rischi, Rossignolo ha però chiamato al suo posto un di alto profilo ma che nulla ha a che vedere con le telecomunicazioni: il professor **Bernardino Libonati**, famoso avvocato. La gestione passa all'«interno» **Umberto De Julio**.

Giannario Rossignolo

Umberto De Julio

Prosegue la marcia dell'insaziabile famiglia Benetton alla conquista dell'Italia. Dopo l'ingresso in Pirellina per rinsaldare i vincoli con il nuovo alleato **Marco Tronchetti Provera**, con **Luciano** e **Gilberto Benetton** tornare alla carica sulla tenuta Maccarese con un'offerta che il padrone Iritecna sembra giudicare interessante. Vedremo greggi di pecore pascolare di nuovo alle porte di Roma?

Forse si avvicina il momento della tanto sospirata privatizzazione di Autostrade, dopo il via libera di Bruxelles al rinnovo delle concessioni. Il presidente **Giancarlo Elia Valori** ha già convocato per oggi il consiglio. Inutile ricordare che, in Autostrade, i fratelli di Treviso sono in prima fila per il nocciolo duro.

Il braccio di ferro alla Fiera di Milano tra il presidente **Guido Artom** e il segretario generale **Marcello Marin**, finito con le dimissioni di Artom e la presidenza passata al vicepresidente **Ernesto Gismondi**, è arrivato al Palazzo di giustizia di Milano, dove il capo della procura, **Saverio Borrelli**, ha promesso tempi brevi.

Sempre a Milano, salve in extremis le famose «Scarpette Rosse». L'Olimpia Basket di **Giuseppe Stefanel** ha infatti trovato in **Claudio Borroni**, presidente di Sony Italia e compagno di scuola del sindaco **Gabriele Albertini**, l'uomo del destino, disposto a investire per la prossima stagione oltre due miliardi di lire nella titolata squadra meneghina.

Valeria Sacchi

Gabriele Albertini

LA FLOTTA DI NAPOLEONE

La flotta di Napoleone è stata ritrovata sepolta sul fondo della baia di Abu Qir, [illegible] km a largo della costa di Alessandria d'Egitto. A scoprirla è stato l'archeologo subacqueo francese Franck Goddio

LE POESIE DEI POETI NUDI

Si svolgerà a Londra il [illegible] prossimo il Primo festival internazionale di Poesia Nuda ispirato ai versi di Yeats (nel disegno) «Lasciate che si prendano la canzone/ giacché più vale/ nudi camminare».

IL COMMISSARIO DI [illegible]. Una capricciosa passeggera fa perdere la testa al vice di Collura

Trappola d'amore in 1ª classe

IL vice triestino di Cecè Collura si chiamava Scipio Premuda ed era un [illegible] poco più che quarantino, riservato, gentile, di parole che erano sempre quelle giuste. Era proprio tagliato per il suo mestiere: a petto delle richieste, magari le più cervellotiche, dei passeggeri, non perdeva mai la calma. Senonché una brutta matina, davanti a una richiesta più insolita delle altre, Premuda sbracò di brutto: «Le consiglio di farsi costruire una nave da crociera tutta per sé, ci starà più comodo».

Il crocierista restò a bocca aperta. Come del resto Cecè Collura. Che gli stava capitando al suo vice? Le rispostazze del triestino ai passeggeri du[illegible] fino [illegible] metà dopopranzo, quando il commissario decise d'intervenire.

«Premuda, lei è stanco. La sostituisco io. Vada a riposarsi». Il vice lasciò l'ufficio senza ringraziarlo. Appena Cecè ebbe un momento di tregua, chiamò [illegible] napoletano dello staff commissariale che del triestino era amico. Avevano a lungo navigato insieme. «Premuda ha ricevuto qualche cattiva notizia da casa?». Il triestino viveva con la madre, non si era mai maritato, come Cecè. «No, commissario, la signora Premuda sta bene».

«Ma allora cos'ha? Oggi mi è parso così insofferente, nervoso». Il napoletano fece un sorrisetto e non disse niente.

«Non faccia il riservato con me. Si vede benissimo che muore dalla voglia di dirmi quello che è successo al signor Premuda».

«Non l'ha capito? Si è innamorato».

Cecè stunò. Ma se qualche giorno avanti Premuda aveva fatto un liscebusso ad un addetto che faceva troppo lo spiritoso con una passeggera! Se gli aveva detto che quel comportamento infrangeva l'etica professionale!

«Gli è capitato altre volte?».

«Mai. [illegible] mi pare che sia una cosa seria. Stanotte, per caso, li ho visti sul ponte A, lui e lei, in un posto scuro. Parlavano fitto fitto, si tenevano le mani».

«Lei sa chi è la ragazza?».

«L'ho saputo per caso. Si chiama Anna Zirelli, una delle due figlie di...».

Cecè non lo stava più a sentire, sapeva benissimo chi fosse la picciotta che aveva [illegible] posto d'onore al tavolo del comandante. Figlia [illegible] un industriale tra i più noti, compariva spesso sui rotocalchi, da sola [illegible] in compagnia della sorella Giulia.

Il poviro Premuda era capitato proprio male: se era innamorato per davvero, si rendeva magari conto che la picciotta non era cosa da mettersi seriamente con un vice commissario di bordo. Una storia da crociera, senza importanza, questo forse sì, ma destinata a finire al termine della navigazione.

Il matino appresso, trasendo nel suo ufficio, la prima cosa che Cecè fece fu quella di taliàrsi attentamente il vice. Aveva una faccia bella sirèna, ai passeggeri sorrideva affabile, era disponibile come sempre. Forse tra Anna e Scipio c'era stata il giorno avanti un'azzuffatina, poi dovevano aver fatto la pace. Cecè se ne rallegrò: in primisi perché lui non [illegible] capace di dare adenzia ai crocieristi come invece lo [illegible] Premuda; in secundisi perché al triestino ci si era tanticchia affezionato.

Il terzo giorno da quando era principiata la facenna, il barometro personale di Scipio Premuda segnò [illegible] di bel nuovo nuovamente tempesta. Durante la nottata passata non doveva avere chiuso occhio e, fatto assolutamente inaudito, [illegible] era rasato malamente. Nelle giornate normali, la sua faccia era liscia come una palla di bigliardo e Cecè Collura, che pativa di un pelo duro e fitto, lo invidiava. A mezza matinata il vice non [illegible] la fece a reggere.

«Le chiedo perdono, commissario, ma non mi sento be[illegible]».

«Vada pure. Ah, si faccia dare un'occhiata dal dottore».

«Signorsì».

Collura però era sicuro che Premuda non si sarebbe fatto vedere in infermeria, la sua malatìa non era curabile con medicinali. Taliò il napoletano amico di Premuda e questi gli ricambiò l'occhiata, chiaramente preoccupato.

«Commissà, dovete fare qualcosa. Quello, il signor Premuda, sta uscendo pazzo».

Già, ma fare che cosa? La sera, durante la cena, non staccò gli occhi da Anna che se ne stava a chiacchiarière, sempre sorridente, con il comandante e con gli altri commensali, tutte persone importanti. Non pareva per niente risentire dell'azzuffatina che aveva avuta con Scipio. Il quale Scipio, verso la fine della cena, comparse per [illegible] momento sulla porta del ristorante. Pareva uno nisciùto da una foresta vergine nella quale si era sperso da una mesata. Anna lo vide e di subito gli occhi le si fecero più sparluccicànti, la parlantina più animata. Trovò magari il momento giusto per rivolgere [illegible] Scipio un rapidissimo sorriso. A quel sorriso il triestino chiaramente strammò, poi sorrise [illegible] sua volta e scomparì. Evidentemente era corso a mettersi in ordine, piano di felicità.

La matina del giorno appresso Scipio Premuda era così contento da [illegible] rendersi conto di canticchiare mentre stava in ufficio. Poi venne l'ora di andare [illegible] pranzo, ma dovettero tardare tanticchia. Premuda trasì nel ristorante con Cecè che già tutti stavano mangiando. Appena Anna vide Scipio il sorriso le si aggelò sulle labbra, lanciò al triestino una taliata irritata [illegible] sdegnosa, fece persino un evidente gesto di fastidio, parse avesse voluto scacciare una mosca. Premuda, di subito giarno, pareva un morto, variò avanti e narrè, s'afferrò [illegible] un tavolino per [illegible] cadere. Fece fatica a parlare.

«Non... non ho appetito. Mi scusi».

E sinni niscì dal ristorante camminando quasi che ci fosse mare forte. Al commissario stavolta il suo vice fece veramente pena. Che gioco crudele aveva deciso di fare quella picciotta? Il denaro, perché ricchissima lo era, [illegible] la bellezza, perché bellissima lo era, non l'autorizzavano a tanta cattiveria. E da quel momento Cecè Collura pigliò a taliarla [illegible] come un omo qualsiasi talia una bella fimmina, ma [illegible] la puntuta attenzione [illegible] uno sbirro che vuole scoprire quello che in realtà si nasconde darrè un paro d'occhi azzurri che paiono chiari e innocenti, darrè un sorriso che pare sincero come quello di una picciliddra appe[illegible]nata. La taliò talmente che a [illegible] certo momento la picciotta [illegible] sentì osservata e lo taliò a sua volta. Cecè non distolse lo sguardo, fu Anna a calare gli occhi per prima. Nel dopopranzo, il vice non si fece vedere in ufficio, il napoletano gli riferì che Premuda si era fatto dare dal medico un forte sonnifero. Stava andando alla deriva, pòviro triestino. A cena, Cecè Collura notò [illegible] cosa che gli parse curiosa: Anna, di tanto in tanto, lanciava una taliàta rapida verso la porta, quasi s'aspettasse di veder comparire qualcuno. Che non poteva essere altri che Premuda. Alla fine della cena, l'umore della picciotta era cangiato, magari lei pareva diventata nirbusa e insofferente. Il commissario quella sera si ritirò presto nella sua cabina per poter ragionare in pace sulla faccenda che gli pareva stramma assai. A un certo momento pigliò la decisione d'andare a parlare a core aperto col suo vice. Lo trovò appena arrisbigliato dalla lunga dormita artificiale, intordonùto e senza difese. Vigliaccamente, Cecè ne approfittò [illegible] attaccò senza mezze parole. «Voglio sapere tutto. Se vuole, lo può considerare un ordine». E Scipio Premuda parlò, forse non aspettava altro che potersi confidare con qualcuno. Con Anna Zirelli era stato [illegible] colpo di fulmine, non gli era mai capitato prima nella vita. E macari Anna diceva d'essersi innamorata di lui, solo che il suo atteggiamento appariva spesso del tutto illogico, una sera era dolcissima, tenera, e il giorno appresso dura, scontrosa, non voleva rivolgergli manco la parola. E questo [illegible] un motivo apparente. Non c'era purtroppo che una sola spiegazione, concluse distrutto il triestino: Anna era affetta da una qualche malattia che le procurava un grave scompenso psicologico.

«Non credo proprio che si tratti di una malattia» - disse il commissario.

«Ah, no? Quindi si diverte con me, vuole ridere alle mie spalle!».

«Non [illegible] tratta nemmeno di questo, almeno credo».

«Allora perché mi tratta così? Me lo dica, per carità, se lo sa».

«Mi dia ventiquattr'ore - fece Cecè Collura -. Ma mi deve dare la sua parola d'onore che per tutto il tempo che mi necessita lei [illegible] ne starà chiuso in cabina senza vedere nessuno. Faccio spargere la voce che [illegible] malato».

Ventiquattr'ore stavano a significare un pranzo e una ce[illegible]. E Cecè Collura fu puntualissimo tanto a pranzo quanto a cena. Poi andò [illegible] parlare col cameriere che serviva al tavolo del comandante, il quale aveva notato la stessa cosa che aveva attirato l'attenzione del commissario. Le parole del cameriere rinforzarono l'idea che [illegible] era fatta di tutta la facenna. Un'idea che poteva parere pazzesca, ma che [illegible] ben considerare le [illegible] non lo era poi tanto. Andò a fare quattro passi sul ponte A e la vide, Anna Zirelli, che se ne stava sola, i gomiti appoggiati alla ringhiera, a taliàre il mare. Molto triste, ogni tanto volgeva lo sguardo torno torno, ma non vedeva la persona che tanto desiderava veder apparire nello scuro. Cecè Collura capì che quello era il momento giusto per dare la botta finale.

«Mi perdoni, signorina Zirelli, se la disturbo. Io sono...». [illegible]... il commissario di bordo. So tutto di lei, so che [illegible] un poliziotto il quale...».

«Scipio le ha detto di me?» - l'interruppe Cecè.

«Sì. E mi ha detto che lei è uno sbirro molto intelligente e pericoloso».

«Pericoloso per chi ha qualcosa da nascondere. Come lei. Allora, mi dica quello che ho già intuito o faccio perquisire la [illegible] cabina? Scelga lei».

«E che spera [illegible] trovare nella mia cabina di così importante?».

«Io non spero di trovare, so con certezza chi vi troverò. Sua sorella Giulia, la sua quasi gemella».

Anna Zirelli tirò un sospiro profondo, parse sollevata.

«Come ha fatto a capire?».

«Avete gusti diversi, non solo in fatto di uomini. Giulia, per esempio, [illegible] allergica alle pesche, mentre lei [illegible] è ghiotta. Una volta che Giulia, costretta dalle circostanze, ha dovuto mangiarne una, è stata costretta a correre dal medico di bordo. Perché avete messo su questa storia? Non certo per risparmiare, i soldi non vi mancano».

«Abbiamo fatto una scommessa con degli amici. Eravamo certe che nessuno ci avrebbe scoperte. Ci alternavamo a pranzo e a cena e non c'è stato uno che abbia notato la benché minima differenza tra noi due. Poi è successo che mi sono innamorata di Scipio, un tipo d'uomo che mia sorella detesta. Tutto qua. Una stupida scommessa che ormai non sopportavamo più [illegible] io ne Giulia. E ora che cosa intende fare? Ci denunzierà al comandante?».

«Manco per sogno. Solo che la vostra recita termina qui. Fino alla fine del viaggio sua sorella Giulia dovrà starsene in cabina, consegnata. A circolare, [illegible] a incontrare Scipio, dovrà essere solo lei. Buonanotte».

Un finto commissario, [illegible] finto cantante, una finta crocierista, un finto fantasma e ora due fimmine che volevano sembrare una. Ma quella crociera era vera [illegible] virtuale?

Andrea Camilleri

«Si chiamava Scipio Premuda ed era [illegible] omo poco più che quarantino, riservato, gentile, di parole che erano sempre quelle giuste. Senonché una brutta matina, sbracò di brutto»

In alto a sinistra Andrea Camilleri
Al centro
e qui sopra un'immagine dall'archivio Grazia Neri

«Cecè sapeva chi fosse la picciotta che aveva un posto al tavolo del comandante. Figlia di un industriale, compariva spesso sui rotocalchi, da sola o in compagnia della sorella Giulia»

LA MEMORIA. Nobili, colti, giovanissimi: scoperti da uno storico 250 nostri ufficiali nell'VIII Armata

L'élite fantasma sulla Linea Gotica

Un reparto italiano combatté con gli inglesi

LA «Linea Gotica», complesso di fortificazioni lungo 320 km che attraversava l'Italia dall'Adriatico al Tirreno tagliando in due la Penisola, fu stata disegnata da Hitler in persona, nel febbraio del 1944, con dei suoi schizzi a carattere militare: costituita da torrette di «panzer» con cannoni da interrate nel cemento, campi minati, caverne scavate nella roccia, rifugi in acciaio, nidi di armi leggere e pesanti, trincee e fossati anticarro, aveva anche una «zona nera» centinaia di ostacoli passivi - come i «denti di Rommel» in Normandia - e profondità di quindici-venti chilometri.

Contro questo gigantesco sbarramento si scagliò fin dall'agosto '44 l'Ottava Armata britannica, prima comandata da Montgomery e Alexander, poi da Leese e infine da McCreery. All'offensiva avrebbe dovuto prendere parte - con polacchi, indiani e canadesi - il «Corpo italiano di Liberazione» (Cil), ma non fu sebbene lo meritasse: sorto da pochi mesi, fra enormi difficoltà politiche e logistiche, attorno all'originaria formazione dei cinquemila uomini del «1° Raggruppamento Motorizzato» del generale Utili, il «Cil» si era battuto, e bene, nel marzo-aprile di quell'anno, a Monte Marrone, desolata vetta di 1250 metri a venti chilometri da Cassino; gli alpini esploratori del «Piemonte» avevano infatti scalato di notte la cima armati di bombe a mano e di mitra e dell'impresa ne aveva accennato persino Radio Londra annunciando: «Truppe italiane, nel settore della V Armata, hanno respinto attacchi tedeschi infliggendo perdite al nemico».

Però la politica alleata di guerra era contraria a un intervento diretto degli italiani nelle offensive sulla «Linea Gotica» e il rifiuto venne giustificato col fatto che i soldati Utili mancavano ancora dell'addestramento specializzato alle armi e ai mezzi pesanti indispensabili su quel fronte accidentato (a Montecieco si scatenò fra i «Queen's Bays» e la 90ª Pz. Gr. tedesca la più sanguinosa battaglia di armati mai combattuta in Italia: gli storici britannici chiameranno «la seconda Balaklava» nel ricordo di quella carica del Seicento celebrata nella ballata di Tennyson); soltanto nell'autunno avanzato del 1944 gli inglesi costituiranno sei gruppi di combattimento italiani, una forza complessivo di mila uomini il cui impiego, tuttavia, slitterà di mese in mese finché, praticamente, solo tre, il «Folgore», il «Legnano» e il «Friuli» riusciranno a partecipare a brevi cicli operativi e il «Cremona» entrerà in linea a metà gennaio '45.

Oggi però si scopre quello che nessun libro di storia ha mai raccontato e che, in realtà, gli italiani parteciparono - sia pure con una rappresentanza molto esigua e singolare - alle offensive inglesi sulla «Linea Gotica», ebbero anche caduti e feriti e quindici decorati di medaglie d'argento e di bronzo ma che, attorno all'operazione, per oltre mezzo secolo è stato steso un velo di riserbo.

Complessivamente si trattò di un nucleo 240-250 ufficiali del Regio esercito, a parte già sotto le armi al momento della resa dell'8 settembre 1943, in parte arruolati all'arrivo degli anglo-americani nel Meridione. Indossando divisa inglese, pur potendo conservare stellette, fregi e mostrine italiane, divennero «Italian Intelligence Liaison Officers», in altre parole furono inquadrati come ufficiali di collegamento dell'Ottava Armata.

In maggioranza volontari, con molti giovani fra i 18 e i 20 anni, erano stati scelti dagli inglesi in base a sconcertanti criteri, forse con lo scopo di formarne l'«élite» di un futuro esercito: appartenenti a famiglie benestanti, con nobili ascendenze (fra loro c'erano dei Colonna, Theodoli, Sanjust, Sambuy, Caracciolo, Cicogna, Balbo di Vinadio, Ruffo della Scaletta, Dal Pozzo, Bonmartini, Borea d'Olmo, ufficiale d'ordinanza di Umberto di Savoia e il conte Alvise Robilant, ucciso misteriosamente due anni fa a Firenze); dovevano conoscere l'inglese e altre lingue, possedere un'ottima preparazione culturale (quattro questi ufficiali, Cortese De Bosis, Guerrini Maraldi, Orsini Baroni e Gerardo Zampaglione nel dopoguerra entreranno in diplomazia e diverranno ambasciatori); essere tanto antifascisti quanto anticomunisti e cementati da assoluta fedeltà alla monarchia, avere infine uno spiccato spirito di intraprendenza militare.

Le loro vicende di guerra le rivela ora, attraverso la raccolta di trentaquattro testimonianze di notevole valore documentario, lo storico Luciano Garibaldi, biografo di Biggini, in un saggio intitolato *La guerra (non è) perduta* con prefazione di Edgardo Sogno e dotta postfazione del professor Massimo De Leonardis (Edizioni Ares, Milano).

Narra Garibaldi che questi ufficiali furono impiegati quasi tutti quali «liaison officers» con le unità dell'Ottava Armata che operavano nei diversi settori della «Linea Gotica». Tra loro c'era anche una donna, l'unica «Italian Intelligence Liaison Officers», Giuliana Cavazza Geddes da Filicaio, classe 1923: ventunenne, ebbe il grado di sottotenente, fu paracadutata su Firenze in mano ai tedeschi e diventò anche staffetta del Cln toscano.

Il tenente Griccioli della Grigia fu assegnato alla 21ª brigata indiana di fanteria Cortese De Bosis alla 19ª, il sottotenente Bellardi Ricci al 12° reggimento Royal Tanks, Macchi di Cellere venne dislocato al battaglione Gurka Rifles - che poi prese parte alla liberazione del Comune bolognese di Medicina -, il sottotenente Montagna fu ufficiale di collegamento al 751° battaglione Royal Engineers e il suo Jack Bertollo alla 167ª London Infantry Brigade.

Un altro ufficiale di collegamento, Giuseppe Tecchio, classe 1923, poi destinato al 1° battaglione del King's Royal Rifles Corps, era stato inizialmente selezionato, con un collega triestino, dopo un rapido di addestramento al sabotaggio, per paracadutato nel Nord tra i partigiani comunisti di Moscatelli, in Valsesia, per un contrattempo non potè partire: i britannici, scettici sulle reali possibilità di impiego del «Cil» quale forza organica sulla «Linea Gotica» - al punto che in una riunione dei capi di Stato Maggiore del 26 marzo 1944 avevano dichiarato di «non ritenere elevato il valore degli italiani come truppe combattenti» - arruolavano invece molti volontari italiani nella Special Force per inviarli al di là delle linee tedesche a contattare la Resistenza, pur col divieto di prendere qualsiasi posizione politica.

Così i ufficiali italiani - comandati dal colonnello Esclapon de Villeneuve, già capitano «Nizza Cavalleria» - si trovarono a ricoprire un ruolo unico nella storia del nostro Paese. Come testimone Orlando Di Collalto, loro decano, il «Nucleo fu un reparto in certo senso fantasma, anomalo, estemporaneo, amministrativamente italiano ma operativamente britannico, che agì in azioni isolate che furono tante quanti i suoi componenti e che, finita la guerra, sparì quale entità militare, si dissolse e di lui non rimase nulla, né un registro, né un vessillo, che il resto ebbe mai, forse perché, come dice Sogno, la sua fu davvero una «guerra senza bandiera».

Giuseppe Mayda

Un mistero svelato dopo mezzo secolo da 34 testimoni: erano antifascisti e anticomunisti, fedeli alla monarchia

Nell'immagine grande, combattimenti lungo la Linea Gotica. Da sinistra, il generale Montgomery, (che con Alexander comandò l'Ottava Armata) e Hitler

PAROLAIO

IGNORANZA. E' diventato un gioco sadico. I giornali non fanno che parlare di un programma televisivo, *La principessa sul pisello* condotto da Gloria De Antoni e Oreste De Fornari per Raitre, in cui l'abissale ignoranza di alcune povere malcapitate viene enfatizzata con studiata crudeltà per offrire ai telespettatori lo spettacolo di una gioventù asinesca fino all'inverosimile, rozza, incolta, priva una sia pur nozione dei fatti della storia, della politica e della società contemporanee. Un esercizio di spietatezza voyeuristica che consente al pubblico, opportunamente aizzato dalle moine dei conduttori, di mitigare l'impressione della propria ignoranza se confrontata con totale nullità culturale mostrata dalle ragazze da baraccone. Le quali hanno trovato in Vittorio Feltri il loro vendicatore. Su uno dei suoi «Feltrini» che appaiono quotidianamente sul *Foglio*, infatti, Feltri racconta che la «maestra De Antonis», che tanto si diverte a sbertucciare l'ignoranza altrui, incalzando delle ragazze sotto tortura ha testualmente detto: «La Pivetti è stata rappresentante del governo». Commenta Feltri: «Proprio così, "rappresentante del governo". Nessuno dei presenti in studio ha corretto la maestrina». Maestrina saccente, ma precipitosa: zero spaccato.

Irene Pivetti

CENT'ANNI DI SOLITUDINE. E a proposito di gaffes, colpisce che una persona sempre così composta come il presidente dell'Associazione nazionale magistrati Elena Paciotti, sia dannatamente incorsa in un infortunio davvero maligno ricostruito da Giulio Nascimbeni su *Sette*. Riferendosi al suicidio delle squatter Maria Soledad Rosas, la Paciotti ha detto: «Provo grande pena per la disperazione di quella giovane argentina, dal nome così solare che si è uccisa a Torino». Nome così «solare»? Probabilmente la Paciotti allude a «Soledad» e il problema è, come ricorda Nascimbeni, che disgraziatamente «Maria Soledad, anche se abbreviato in Sole, significa, traducendo dallo spagnolo, Maria Solitudine». «Solitudine», «Sole». Fa una certa differenza.

SAPORE DI MARE. Benedette vongole. Chi sarà mai il raffinato chef che ha introdotto il sapore inconfondibile delle vongole nel dibattito politico italiano? Intervistato dall'*Espresso* a proposito di quei «liberali alle vongole» lanciato Eugenio Scalfari all'indirizzo di chi lo aveva, pur senza nominarlo, iscritto al club dei «giacobini da strapazzo», il fondatore di *Repubblica* dice che quel richiamo alle vongole da «una battuta coniata da Ennio Flaiano o Ernesto Rossi, non ricordo bene». Peccato davvero per le lacune nella memoria di uno dei più puntuali cantori delle gesta di quell'esclusivo gruppo che trascorreva serate in quel Veneto e nel cui ambito certamente stata coniata la colta e sarcastica invettiva alle vongole. Peccato perché da parte di uno dei di quella sofisticata congrega è stato attribuito il copyright di quell'invenzione alle vongole anche a Vittorio De Caprariis e pure a Mario Pannunzio. Ora, dopo De Caprariis e Pannunzio, arriva il turno di Flaiano e Ernesto Rossi, non è ancora ben chiaro. potrebbe pur sempre indire un concorso per individuare il sapiente cuoco che ha mischiato vongole e politica. Con un premio speciale: un pranzo alle vongole nel ristorante dello chef di fiducia di Massimo D'Alema, di recente convinto con stringenti argomenti dal volitivo leader dei ds a riaprire suo malgrado le porte del locale chiuso per ospitare un vertice tra lo stesso D'Alema, Walter Veltroni e Romano Prodi. Senza fritto di calamari, per carità.

REGINA DI CUORI. Che furia, Maria Antonietta Macciocchi. Su *Sette* la Macciocchi si butta in un'ardita, arditissima analogia tra Luisa Sanfelice, la nobildonna ribelle uccisa dai Borbone, e Diana d'Inghilterra: «Due donne che, tradite e sole, hanno scandalizzato il mondo con i loro amori e la loro generosità». Solo che la Macciocchi perde facilmente le staffe e considera ogni forma di dissenso dalle sue tesi un intollerabile oltraggio da lavare con l'insulto gratuito. Come quello rivolto a Barbara Palombelli, colpevole di essersi piegata al culto di Lady D, la principessa, a detta della Macciocchi, in vita inseguita dal pettegolo interrogativo maschilista: «Quanti amanti ha avuto Diana?». Contro la Palombelli la Macciocchi lo stesso argomento mortificante: «Quanti amanti ha avuto la Palombelli?». Che furia, la Macciocchi. E che caratterino.

Maria Antonietta Macciocchi

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL DI**

C'è anche la sensibilità fra le qualità del medico

terrena

Egregio Signor Del Buono, si è mai conclusa la di padre, malato di ai polmoni. È con la sua morte, ha avuto fine l'odissea della nostra famiglia, alle prese un problema che andava ben oltre le nostre povere forze. Un'esperienza simile a quella di altri, l'incredulità e lo stordimento iniziale, la ricerca affannosa dello specialista «in gamba», le terapie ospedale e poi, in ultimo e per nostra fortuna, l'approdo poliambulatorio specialistico privato in cui abbiamo trovato un'équipe di persone valide, ma, soprattutto, disponibili ben oltre il dovuto. E, supportati dall'operato dei medici e del personale infermieristico, abbiamo lottato contro il male. Invano, certamente il cancro ha avuto la meglio mio padre, ma noi, ora, possiamo ben dire di aver fatto di tutto per ostacolarne l'avanzata e per alleviare il dolore e la fatica del nostro . Prima, però, quando mio padre ancora forza e poteva rendersi conto di ciò che succedeva intorno a lui, c'è l'avvilente esperienza delle strutture sanitarie pubbliche, le attese logoranti, le code interminabili, l'umiliazione di solo un numero e per giunta anziano, non degno quindi particolari attenzioni («capirà, signora, ha settantatré anni...». Non voglio entrare nel dell'operato dei medici esprimere giudizi tipo valutativo che non mi competono. rendo conto che si trattava di una lotta impari e so bene che nella sanità, come in tutti gli altri settori pubblici, non sempre soddisfacente qualità servizio è ascrivibile già alla cattiva volontà del singolo, bensì alla struttura del sistema, spesso deficitario.

Eppure, nelle corsie un ospedale, per chi soffre il sorriso e l'attenzione un camice bianco hanno un'incredibile funzioni terapeutica! Ci siamo imbattuti, a questo ad del vero, in medici ed infermieri disponibili e premurosi, per molti altri non posso dire la cosa. E, pertanto, vorrei esporre alcune mie riflessioni all'oncologo rampante di bell'aspetto, quello del camice buttato con una spalla (proprio nei telefilm ni!), quello che, pochi orsono, ha avuto modo di ostentare la propria sicumera davanti telecamere di Uno Mattina. Costui, a mia dre che gli chiedeva di tenere mio padre all'oscuro di tutto, ha avuto il coraggio la sfrontatezza di dire: «Ma cosa pretende? Quando gli cadranno i capelli si renderà ben fare chemio e di un cro!». questo a pochi metri di distanza mio padre. Ebbene, a questo signore vorrei far presente solo questo: in tutte le professioni operanti nel settore del servizio e dell'assistenza alle persone, in particolare per quanto la casta dei medici, la dignità professionale data solo dalla padronanza di specifiche (indubbie senz'altro nel caso dell'oncologo in questione) ma, soprattutto, dal possesso di quelle qualità come umiltà, capacità ascoltare, di comprendere e di entrare in rapporto con chi tira avanti, senza le quali non si può essere definiti un «bravo medico», tutt'al più un semplice, qualsiasi stieratore.

E, quindi, secondo il modesto parere di chi scrive, l'altisonante concetto (trito e ritrito) di «rispetto per la vita umana», così abusato nei discorsi di chi è dedicato ricerca scientifica e così nobilitante (!) la categoria dei medici, dovrebbe forse tradursi in un ben più terreno ma concreto «rispetto delle persone». Scusi questo mio sfogo. Per noi, ormai, è acqua passata, per altri, invece, è acqua che continua a .

Tiziana Foppiani, Cozzo (To)

Lei ha ragione, gentile Signora Foppiani. Troppe volte si incontra gente che non sa fare il proprio mestiere. O che lo fa così male, così svogliatamente da poterla perdonare. Dovrebbero essere delle eccezioni. Purtroppo, paiono la normalità **[o. d. b.]**

Gent. Sig. Odb, un gruppo studenti della Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi Torino. Nel mese febbraio abbiamo iniziato il cui è obbligatorio nel I biennio. Premettiamo che tale corso è stato liberamente scelto, ma impostoci di seguire perché vincolati dall'iniziale nostro cognome. Alla prima lezione, circa 300 studenti si sono accalcati in un'aula che dovrebbe al massimo contenere 56 persone... Qui su due piedi e senza spiegazioni l'insegnante gentile ci faceva firmare modulo in cui dovevamo accettare la frequenza del corso (alla Facoltà di Scienze dell'Educazione richiesto l'obbligo frequenza). Un numero molto alto di studenti ha deciso di frequentare il corso. Per problemi tecnici in un'aula più grande, il nostro gruppo è stato diviso in due sottogruppi. Successivamente, con ordine e disciplina, ad ogni «partecipante» è stato affibbiato un numero, secondo l'ordine alfabetico, e un posto fisso. In quest'aula nessuno poteva entrare e nessuno poteva uscire dall'inizio alla fine della lezione (che tra l'altro dovrebbe essere un servizio pubblico).

Nei mesi successivi, ad ogni lezione, la presenza era rigorosamente e puntualmente controllata attraverso distribuzione fotocopie previo pagamento dichiarazione firmata di avvenuto ritiro o, alternativamente, attraverso la compilazione lavori scritti, atti a «documentare aver seguito con profitto le lezioni». Al termine del corso, il quale ha impegnato gli studenti non solo fisicamente anche psicologicamente, impedendo loro di riuscire a preparare altri esami, è avvenuta la registrazione su libretto di voto relativo ai lavori scritti. Precisiamo inoltre che l'elenco degli esaminandi è stato affisso un giorno prima dell'effettivo in sede d'esame, a un'indebita attribuzione un voto perché non certificata dalla presenza dei compiti scritti e alla richiesta poter vedere i nostri elaborati per capire dove si aveva sbagliato, per poter imparare propri errori, ci è stato risposto che tale pretesa era inaccettabile, essendo il «diritto» di ben persone ognuna delle quali avrebbe potuto richiedere visione del proprio compito. questa sarebbe la trasparenza dei pubblici servizi italiani.

Un gruppo di studenti, Torino

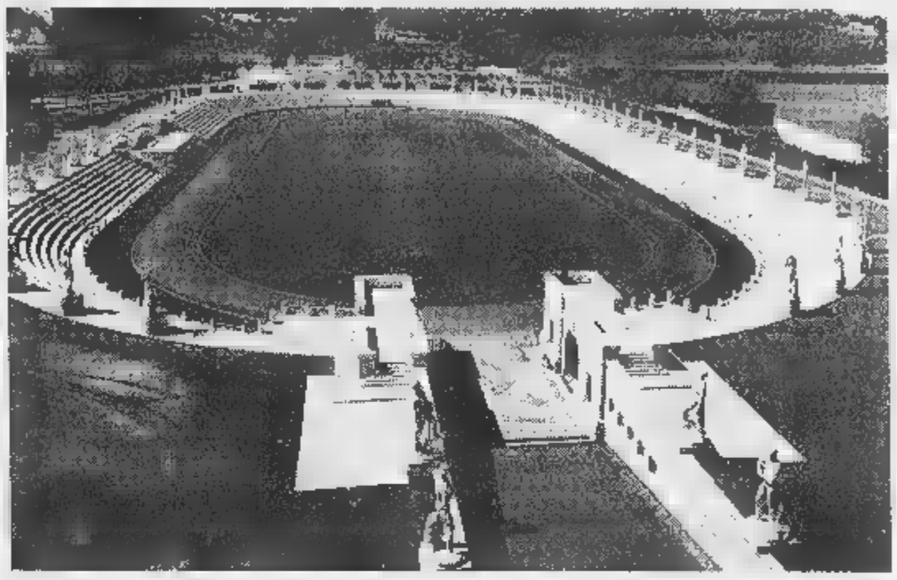
E' la prima volta che ricevo una lettera anonima massa. Sembra tutta una barzelletta. Lo spero sinceramente. Ma se corrisponde al vero tenetevi questa esperienza preziosa. E' la celebrazione della parola democrazia. Vi capiterà di ritrovarla nella vita. Meglio preparati. **[o. d. b.]**

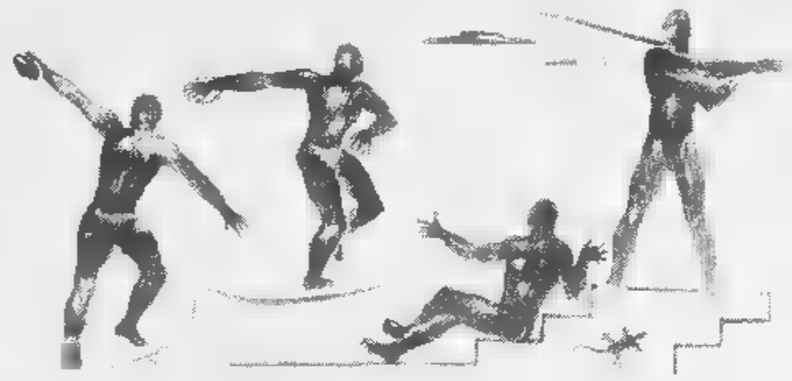
Bozzetti, disegni e silhouettes: «atleti d'autore» in mostra al Foro Italico

Severini, l'antiretorico nel salotto dei miti

Un purista contro il titanismo

Una raffinata vigoria che ricorda il Picasso «pompeiano» e i modi grafici di Cocteau





ROMA

ARMIAMOCI di ogni buona volontà revisionista e andiamo sotto un sole implacabilmente rivelatore a rivisitare il Foro Mussolini ribattezzato Italico. Dopo aver visto nella Palestra del Duce nel Palazzo delle Terme di Luigi Moretti i disegni e i bozzetti per mosaici di Severini e di Angelo Canevari e l'ampia documentazione fotografica d'epoca del decennio di lavori fino alla visita di Hitler a Roma nel 1938, se esce con uno stordimento di pura astrazione metafisica, degna della grande ironia surreale di Savinio. C'è qualcosa del mondo alla rovescia (ma nello stesso tempo di rilevatore della necessità di tenere testa ben lucida e rasoio di Occam bene affilato nell'affrontare la materia ambigua di revisionismo, ideologia, arte) nella sensazione di ribaltamento che si prova passando dal nucleo originario di Del Debbio con l'Accademia di Educazione Fisica e lo Stadio dei Marmi a quello successivo di Moretti con la Casa delle Armi, il Palazzo delle Terme e il Piazzale dell'Impero.

Da un nucleo all'altro, ma, ed è questo il punto, l'uno contro l'altro per quanto riguarda la forma espressa, si passa dalla retorica culturista dell'atletismo di massa della nuova «gioventù del Littorio» alla retorica del risuscitato Impero romano. Il tradizionalismo neocinquecentesco piacentiniano dell'Accademia di Del Debbio contro la dura nuda razionalità internazionale della Casa delle Armi di Moretti, sulla linea trascorrente da Mendelsohn e Vesnin a Mies der Rohe. Ma anche, parallelamente, il classicismo greve, alessandrino, con un sospetto di futuro sbocco nella «difesa della razza», delle statue degli atleti sugli spalti dello Stadio dei Marmi contro l'astrazione lunare, metafisica della Fontana della Sfera di Pariniconi e Pediconi sul Piazzale dell'Impero soprattutto la raffinatissima eleganza neoclassica e purista dei mosaici di un Severini per nulla dimentico di essere stato uno dei protagonisti, accanto a Picasso, del «rappel à l'ordre» parigino dopo la prima guerra mondiale.

Lo Stadio dei Marmi sembra essere nato con l'oscura, in tutti i sensi, precognizione dello sventolio di bandiere per accogliere Hitler nel 1938, documentato dalle foto d'epoca; egli può aver colto, se non apprezzato, l'anticipazione della arene di Speer, quanto quella del titanismo nazista di Arno Brecker che, in coincidenza cronologica con gli esordi della storiografia revisionista tedesca, fu riesumato come antitesi dell'avanguardia scultorea.

Tanto più colpisce allora la straordinaria capacità di Severini, di ritorno in Italia dopo la ricca attività di frescante e mosaicista nelle chiese svizzere dopo la conversione ad opera di Maritain (che lo tenne comunque distinto dal muralismo fascista promosso da Sironi), di «depurare» di ogni retorica imperiale e mussoliniana, dovette fra l'altro illustrare la costellazione del Duce, il Leone, i mosaici del Piazzale dell'Impero e della Palestra del Duce. È appunto pensato all'ironia metafisica di Savinio, alle sue mitologie adagiate nel salotto buono dell'800, vedendo i bozzetti definitivi a tempera e matita che riducono il litostrato «alla romana», perfino filologico nel suo rigoroso bianco e nero, al gioco delle ombre cinesi e delle «silhouettes» care alla Vienna di Mozart, o meglio ancora ai disegni giovanili di Flaxmann per le ceramiche «etrusche» di Wegwood, riesumati negli Anni 70 da Giò Ponti per Richard Ginori. Quando poi passiamo ai grandi disegni al tratto, scopriamo in paracchi di essi, ad esempio negli *Atleti* in riposo per il Piazzale dell'Impero, una precisa memoria del Picasso «pompeiano» e dei modi grafici di Cocteau. Un contrappasso mica male, nello stesso giro d'anni in cui Picasso dipinge *Guernica*.

Severini sembra aver intuito immaginato o sognato che nei nostri telegiorni la piscina del Palazzo delle Terme con i suoi mosaici di Canevari avrebbe ospitato l'anziano vigoroso filosofo atleta in cerca di armonia pronto al tuffo dopo una sorsata di Acqua Fiuggi.

Marco Rosci

I disegni in pagina provengono dai bozzetti di Severini per la Palestra del Duce In alto a destra una fotografia dello Stadio dei Marmi al Foro Mussolini, poi ribattezzato Foro Italico

Severini al Foro Italico.
Roma, Palestra Isef al Foro Italico.
Fino al 16 settembre. Orari: da martedì a domenica 16-22. Catalogo Palombi

SCEGLIENDO **TRA LE MOSTRE**

La stagione di un simbolista
I pittori sul lago di Puccini

CARRARA

Spazio urbano

Spazio urbano e Banca d'Italia. Biennale di scultura» (fino al 27 settembre). Opere di architetti e scultori come Cascella, Somaini, Giò Pomodoro, Schidler, Mangiarotti e Botta. Catalogo Electa.

Inediti in villa

Villa Mimbelli. «Plinio Nomellini» (fino al 13 settembre). Oltre 70 dipinti (alcuni sconosciuti al grande pubblico), sulla stagione simbolista di Nomellini, dalla partecipazione alla *Sala del Sogno* (Biennale di Venezia 1907) all'ammirazione per Preraffaelliti, Simbolisti e Nabis.

Sull'acqua con Tosca

Palazzo Mediceo. «I pittori del lago. La cultura artistica intorno a Giacomo Puccini» (fino al 20 settembre). Cento dipinti di 10 autori (da Ferruccio Pagni a Galileo Chini) nella quiete di Torre del Lago, sul lago di Massaciuccoli caro al Maestro di *Tosca*.

VENEZIA

Ritratti e dialoghi

Galleria Percorsi d'arte. «Paolo Della Corte. Foto d'artista». Mostra fotografica dedicata a 30 maestri della pittura contemporanea, da Emilio Vedova ad Armando Pizzinato, dai protagonisti dell'avanguardia americana (Dine, Oldenburg, Lichtenstein, Segal, Rosenquist), a video-artisti come Nam June Paik, Bill Viola, Fabrizio Plessi. Tutti ritratti nello studio, mentre «dialogano» con le loro creazioni, con sorprendenti giustapposizioni tra volto, corpo e opera.

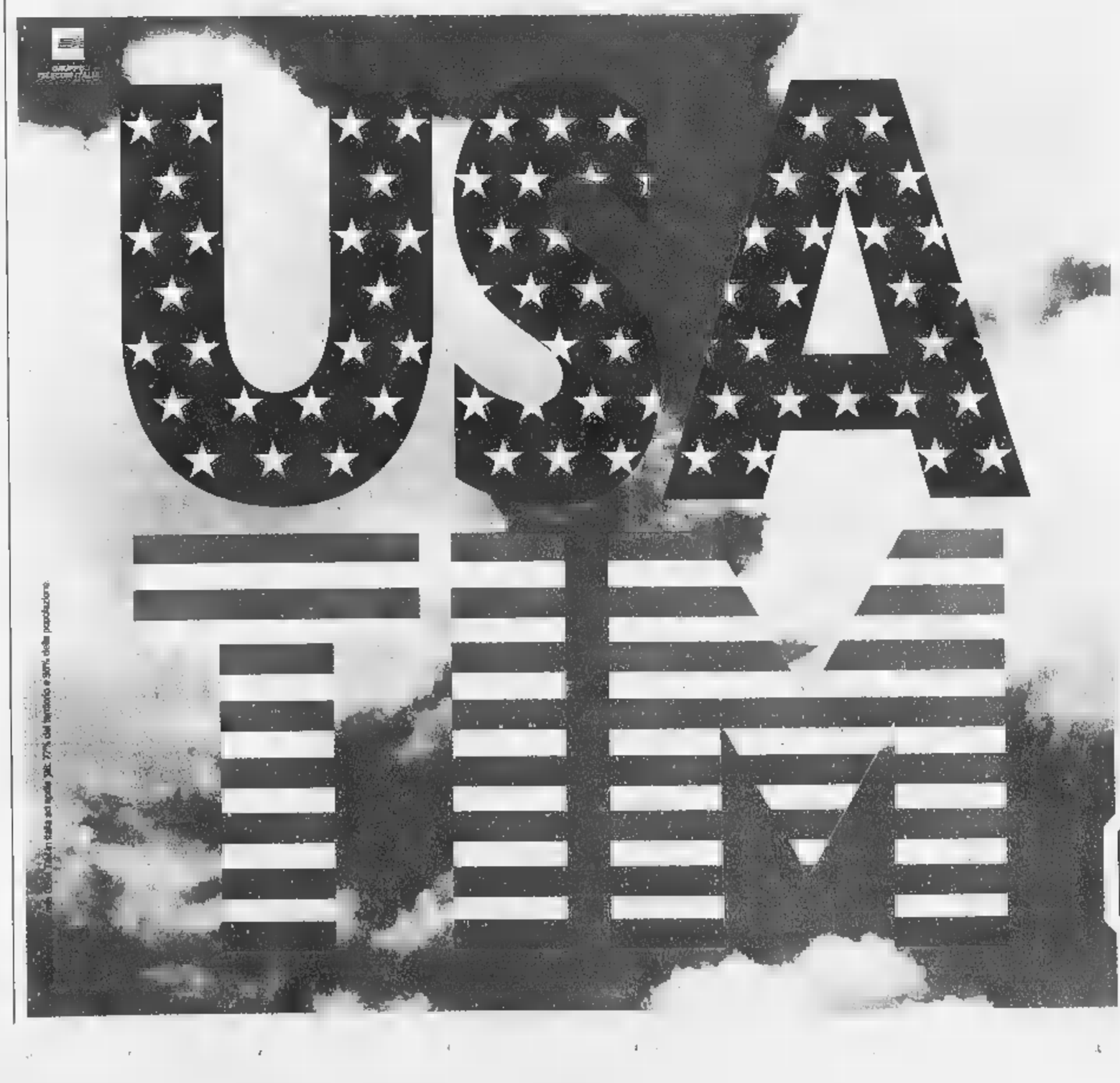
Romantico Malatesta

Vignola, Rocca dei Contrari, «La virtù delle Arti, Adeodato Malatesta» (fino all'11 ottobre). Le opere di un artista considerato il maggiore esponente del Romanticismo storico italiano.

IN

VENEZIA. Magazzini del Sale. «Ilija Basilj» (fino al 19 agosto). Apocalisse, esseri volanti e leggende popolari nelle opere di un pittore russo autodidatta.
UMBERTIDE. La Rocca. «Il Movimento nucleare. Arte a Milano 1945-1959» (fino al 23 agosto). Il Movimento nucleare fu fondato da Enrico Baj, Sergio Dangelo, Joe C. Colombo a Milano nel 1951. Esposte 90 opere degli artisti (da Giuseppe Allosia a Yves Klein) che si considerarono eredi del Surrealismo.
TEGLIO (Sondrio). Palazzo Besta. «Negri, Hildesheimer, Della Torre» (fino al 26 settembre). Cinquanta opere ricostruiscono la storia di un'amicizia negli Anni 70 e 80, sullo sfondo della Valtellina.
ROMA. Ippodromo delle Capannelle. «Los colores del Sur del Mundo» (fino al 30 agosto). Da Alvaro Arcuri a Felipe Arango, opere di artisti nell'ambito del Festival di Musica e cultura sudamericana.

Marisa Vescovo



GSM

Per gli abbonati GSM TIM, gli Stati Uniti sono più facili e vicini. Mantenendo il vostro numero e la vostra SIM Card, oggi potete chiamare ed essere chiamati anche in molti stati USA.

Il servizio USA TIM è disponibile nei seguenti stati:

STATI	CITTÀ
Connecticut	Bristol, Hartford, Norwich, Windsor
Delaware	Milford, Wilmington
District of Columbia	Washington
Florida	Miami, Key Biscune, Palm Beach
Maryland	Baltimora, Cambridge, Salisbury
Massachusetts	Boston, Gloucester, Lexington, Springfield
New Hampshire	Manchester, Nashua, Portsmouth, Rochester, Salem
New Jersey	Atlantic City, Jersey City, Pleasantville, Trenton
New York	New York City, Albany, Long Island
Pennsylvania	Allentown, Harrisburg, Philadelphia
Rhode Island	Cranston, Johnston, Newport, Providence
Virginia	Martinsburg, Winchester, Harrisonburg

Quelle sopraelencate sono le principali città in cui è disponibile il servizio.

Con una telefonata potete noleggiare* un cellulare compatibile con lo standard statunitense (PCS 1900), che vi verrà recapitato in 24 ore (casa, ufficio, aeroporto). Informatevi sul servizio USA TIM al [illegible] dal lunedì al sabato (8.30/19.00). Buon viaggio.

*Per noleggiare il telefonino è necessario essere intestatari di una carta di credito.

TIM
La vita migliora

Riti d'agosto ■ Riccione: lo strano incontro tra la Gaynor, regina della disco, e Casadei, re del liscio

Gloria, Raul e i giovani d'oggi

«Romagna mia» diventa un blues

RICCIONE
DAL NOSTRO INVIATO

Confusione, approssimazione, tamarrate, dimenticanze. Poi tutto si è ricomposto all'italiana, nell'allegria generale. Come nelle favole, il gran finale ha visto l'arrivo di un principe inaspettato, Gianni Morandi in carne e maglietta blu: è anche lui s'è disposto di buon grado fra Mara Venezia e Moreno il Biondo (dei quali vi diremo poi), fra Raoul Casadei e Augusto Martelli, a celebrare i fasti di questa capitale delle vacanze, facendo il coro all'inno «Romagna Mia» cantato dalla regina della discomusic Gloria Gaynor, che ha aperto qui sia il suo lungo tour italiano che la rassegna «Balamondo».

Per la cronaca, grazie all'abilità consumata di Martelli (musicista o arrangiatore che sia Sessanta fu famoso anche per un lungo amore con Mina), alla vigilia del concertone di sabato sera «Romagna Mia/Romagna in fiore/Tu sei stella/Tu sei l'amore» si era miracolosamente trasformata in una specie di blues/gospel, con tanto di coro . Martelli e la Gaynor avevano provato e riprovato in albergo: ma quando poi erano saliti sul palco, e l'avevano lanciata la prima volta alla folla incuriosita, qualche scellerato si era dimenticato di registrarla in vista di disco (almeno così ce l'hanno raccontata).

E allora c'è stato il bis: «Tutti assieme, questo è un fatto di civiltà e di progresso! Gianni, vieni a fare il coro. C'è l'evento musicale!», esclamava rapito l'ex maestro di scuola Raoul, che come promoter di se stesso è schianto. Il suo «lissio», la sua ex musica solare si stanno sposando con chiunque: prima Elio e le Storie Tese, adesso i Pitura Freska (che saranno lui il 14 prossimo, qui), contare Tito Puente. Perché non Gloria Gaynor? E poiché blues e liscio come ying e yang, e la registrazione del finale è granché, in questi giorni si lavorerà in sala per fa una versione accettabile di «Romagna Blues»: che finirà in due dischi, uno di Casadei e uno della Gaynor. Per la maggior Gloria di entrambi.

La corpulenta regina della discomusic, annegata (dopo la performance «discos») nel sudore di una pesante giacca di paillettes bianche e nere, cantava dunque divertita quella strana canzone leggendo le parole su un foglio, e ogni tanto buttava un occhio incuriosito su quel tipo, Morandi, il cui arrivo aveva provocato tanto trambusto. Chi sarà mai? si sarà chiesta. Sono andati tutti felici, e Casadei ha anche cominciato la campagna elettorale delle Comunali '99: «Ti voglio ringraziare perché sei un sindaco coraggioso», ha detto a Masini, il primo cittadino di qui, che stava sotto il palco e aveva ballato tutta la sera; un'orda di virago se l'era conteso a strapponi per «I love You Baby» o «Never say Goodbye», «I'll be there» e «I will survive». Il delirio era generale, tutta la piazza ballava (e anche ai poveri sindaci sarà consentito talvolta far quattro salti).

Gloria Gaynor: ha inciso «Romagna blues» con l'orchestra di Casadei. A sinistra Gianni Morandi

Viva Riccione. Sull'immenso palco che domina la spiaggia infinita, in questi giorni capitale simbolica degli italiani che sono riusciti ad andare in vacanza (e tanti), l'altra notte c'era davvero una grande confusione. Sotto caldo barbino, pacifiche famiglie, vecchietti e ragazzi trendy accalcavano faticando e respirare: la sceneggiata musicale aveva stentato molto ad avviarsi per via delle famose prove di Martelli e Gaynor. Per primi sul palco erano saliti i ragazzi di Casadei di cui parlavamo prima, la vocalist Mara Venezia nuova «cossialunga» (le vocalist di Casadei hanno per definizione la coscia lunga, nei secoli) e quel Moreno il biondo che pare il protagonista di una telenovela, e le donne gli strapperebbero la giacca giallo che fa rima con i capelli. La musica che fanno, «new sounds», non ha più nulla di originario e for di umano, va dalla mazurka di periferia alla square dance al reggae; ma a loro piace, sarà piaciuto a Casadei far presentare la serata alla ex Miss Italia Mirka Viola (rigorosamente da Forlì) in vestaglia laminata e pettinatura tipo bigodini. Più che una spiritosaggine, è parsa appunto una tamarrata (a parte il fatto che la bella Mirka nella confusione non ha saputo presentare). Altre tamarrate, gogò, nel set dell'orchestra Mariposa, che terrà il palco di Riccione per buona parte d'agosto: Martelli avrà avuto tempo, per le ormai note vicende, di seguire l'orgia di suoni confezionati (disco-sudamericani-anni settanta) e «abbellita» da tre danzatori. Due ragazze e uno sciagurato in braghe di pelle e con una maglietta legata al fianco che penzolava giù giù.

Sull'immenso palco di «Balamondo» anche l'incursione sorpresa di Gianni Morandi

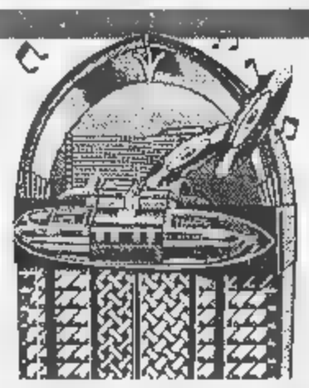
Marinella Venegoni

STASERA

MUSICA. Opere di Wolf e Wolf-Ferrari ■ **Martina Franca**, Chiostro San Domenico, ore 21, interpretate da Francesca Romana Franzil, Se-Jin Hwang, Sara Allegretta. Al pianoforte Ettore Papadia. **Courmayeur**, Jardin de l'Ange, 21,30, canzoni napoletane con il trio Montanari-Rocca-Mingarini. **Orvieto**, Palazzo dei Sette, 21,15, recital pianistico di Massimiliano Damerini. **Tagliacozzo** (Aquila), Chiostro S. Francesco, 21,15 concerto del Quartetto di Sassofoni Accademia. **Rieti**, circolo lettura, ore 21, il trio Bianchi-Bassano-Russi. Il concerto «Mari e lune ad Est del Sud» con i salentini Ghetonia ■ **Livorno**, piazza del Luogo Pio, 21,30. **MeranoFest** si apre alle 21 con il concerto al Kursaal della Filarmonica da Camera Polacca. Violinista e direttore Adam Kostecki, sonate di Rossini, Mozart, Vivaldi. L'Orchestra Sinfonica Emilia Romagna Arturo Toscanini diretta da Marco Boni, la partecipazione di Lucio Dalla al Lido Po di Boretto, ore 22. **Desenzano sul Garda**, teatro all'aperto, 21,30, Kees Hulsmann dirige l'European Union Chamber Orchestra in esecuzioni di Telemann, Schubert, Britten. Pianista Maurizio Moretti. Il 10° Festival Musicastello prosegue a **Campo Tures** (Bolzano), dove al Castel Taufers suona l'Eur American Ensemble. Repertorio di Boccherini, Turina, Dvorak.
A **Verona**, Teatro Romano, 21,15, il testo shakespeariano «La bisbetica domata», con Michele Placido ed Elisabetta Pozzi diretti da Gigi Dall'Aglio. **Borgio Verezzi**, piazza S. Agostino, 21,15, «Pallottole su Broadway», di Woody Allen, con Giuseppe Pambieri, Luisella Boni, regia di Enrico Maria Lamanna. **Fano**, Teatro della Fortuna, 21, «Il fantasma Maratea», dramma per voce recitante (Carlo Simoni) e musica da un racconto di Luciano Anselmi. Regia di Leandro Castellani. **Amalfi**, 21,30, «Ciccio e altre storie» I Virtuosi di San Martino in un recital teatrale canzoni napoletane riarrangiate in chiave contemporanea. **Castiglion Fiorentino** (Arezzo), Cassero, 21,30, il gruppo Ag.A.T.A. di Livorno mette in scena «Macbeth - I nemici dentro» atto unico da Shakespeare, con Giancarlo Sorgi, Stefania Politi, regia adattamento drammaturgico di Natalia Antonioli.
DANZA. A **Fiesole**, Teatro Romano, 21,30, i Momix presentano il loro spettacolo intitolato «SuperMomix». **Ferentino** teatro all'aperto, 21,15, la Compagnia Teatro Nuovo con Raffaele Paganini presenta «Zorba il Greco», una coreografia di Lorca Massine.
. Voices on Basses a **Torino**. Claudio Roditi Latin Jazz Group ■ **Valstagna** (Vicenza). Irio De Paula Quartet ■ **Limena** (Padova). Dee Dee Bridgewater ■ **Roseto degli Abruzzi**.
TORNEE. Sciama ■ **Urbino**. Shola Ama ■ **Marina di Pietrasanta**. Mau Mau a **Milano**. Soerba ■ **Villafranca** (Verona). Subsonica ■ **Mesagne** (Brindisi).

I DISCHI

Dalla macedonia-rock nasce il Premio Italia



Se c'è una stagione in cui un prodotto commerciale come le compilation ha ragione di esistere questa è l'estate. Tutto è in funzione divertimento, svago, ballo. In buona sostanza dell'ascolto rilassato acritico, pur molti prodotti seguono una traccia logica nell'assemblare i brani.

Iniziamo la rassegna con il tricolore in pugno, ovvero con la compilation legata alla manifestazione Premio Italiano della Musica, la cui sigla dà il titolo all'album: «PIM» (Mercury, 1 Cd). Per la prima volta premio genera un disco, realizzato con tutte le canzoni che hanno ottenuto una «nomination», un meccanismo all'americana come per Oscar o Grammy. Ne è nata una macedonia italica dove accanto al rock monista di Ligabue («Ragazzi sono in giro», versione live) c'è la melodia di Giorgia («Dimmi dove sei»), passa dal rock di ricerca del CSI («Forma e sostanza») al Jovanotti da San Valentino («Bella»), da Franco Battiato («La cura») a Frankie Hi NRG («Quelli che ben pensano»). E così scorrono 19 brani, considerati i migliori del '97, comprese le rivelazioni Elisa, Afterhours, Scisma, Subsonica, Sottotono, Niccolò Fabi, Cristina Donà.

Altra manifestazione, altro disco: «**Rock targato Italia**» (Polydor, 1 Cd) legato alla decima edizione del itinerante per la Penisola alla ricerca di nuove espressioni di tendenza, di rinnovamento esempi internazionali. Così se ritroviamo CSI, Carmen Consoli, Afterhours, abbiamo anche i nuovi, interessanti suoni di Negrita, Timoria, Luciferme, Marlene Kuntz, Estasia, Denovo. Per curiosi avanguardisti.

Decisamente più popolare è il concetto guida di altri tre titoli. «**Festivalbar**» (Emi, 2 Cd) con 32 successi che spaziano dalle All Saints ai Prozac+, dai Verve (con «Sonnet») ■ Biagio Antonacci e Vasco Rossi, dai Lighthouse Family agli Aqua ■ Michele Zarrillo. Per tutti i gusti, da ascoltare in alternativa alle radio private, che tanto trasmettono sempre questi stessi brani. Poi per i nostalgici del reggae, quello che si balla e non ha più nessuna carica politica.

Ecco allora «**Jamaicatime**» (Mercury, 1 Cd). Ci sono Bob Marley ■ Jimmy Cliff, ma anche Chaka Demus & Pliers con l'unico brano valido (la versione di «Twist and shout»). Infine per i veri nostalgici, ma invecchiati, oppure per giovani abituati al Bignami, anche nel rock. Ecco «**Rock 70**» (Mercury, 1 Cd). In diciassette brani si è voluto racchiudere intero decennio, ricco di contraddizioni ma anche molto sfaccettato. Giusto inserire Cream, Who, Dire Straits, Genesis, Santana, Toto, il rock metallaro ■ teatrale (Status Quo, Deep Purple, Alice Cooper, Meat Loaf). Non sempre i brani sono i più celebri (sennò fanno sempre le stesse scelte), ma troppo esiguo il ventaglio offerto. Siamo alla radice quadrata del Bignami.

Meglio allora andar di fantasia ■ seguire altre due compilation fuori norma. Ad esempio «**Vampiri**» (Emi, 1 Cd). Legato alla mostra multimediale dedicata a quelle strane creature - si suppone fantastiche -, il disco ha allineato canzoni che possono dare loro un senso musicale, almeno creare un'atmosfera «rosso e nera». E così si susseguono Prodigy («Breathe»), Talking Heads («Psyco killer»), Litfiba («El diablo»), Iron Maiden («2 minutes to midnight») ■ via a seguire Billy Idol, Cult, Iggy Pop, Jesus Mary Chain, Japan, Leonard Cohen, Pogues ■ altri. Disco divertente, vario, originale.

Alessandro Rosa

Aterballetto: tournée d'agosto al Teatro di Erode Attico nell'Acropoli di Atene

Bigonzetti, l'impeto della creazione

«Persephassa» con musiche di Xenakis e «Canzoni» pop

CREMONA. La regina delle compagnie di danza italiane in questa estate è sicuramente l'Aterballetto. Instancabile nel percorrere le piazze d'Italia, ha iniziato la tournée dalla sua sede stanziale a Reggio Emilia il 2 luglio e concluderà il giro con una puntata in Grecia, il 30 e 31 agosto, al teatro di Erode Attico sulle falde dell'Acropoli d'Atene. Il repertorio di uno dei nostri migliori complessi di danza è costituito da cinque titoli, tre dei quali firmati dal giovane e infaticabile direttore Mauro Bigonzetti, ai quali si è aggiunto un «evento speciale», sempre a sua firma, ideato negli scorsi giorni per la piazza di Ascoli Piceno. Il titolo di quest'ultima pagina è «Furia corporis» e si riferisce ad una citazione di Michelangelo che intendeva evidentemente illustrare l'impeto della creazione, quello che oggi chiamiamo zione, come da altra epigrafe di Jung posta in esergo della novità dallo Bigonzetti. La suggestione della piazza è stata arricchita da colori e proiezioni (non per nulla lo sponsor era l'Enel) ispirati agli artisti del Rinascimento.

Mauro Bigonzetti, coreografo e direttore di Aterballetto

Creazioni pechinesi su base musicale di Hendrix e Byrne e la ripresa di «Steptext» di William Forsythe

Il titolo di maggior successo nel giro italiano è per altro forse «Persephassa», incluso anche nel programma di Cremona, che ha chiuso, all'ombra del suggestivo Terrazzo fantasmagoricamente illuminato, una bella stagione di danza, alla quale hanno partecipato anche Béjart, Gades, Alessandra Ferri e Maximiliano Guerra con belle pagine di Micha Hoecke. «Persephassa» (dizione antica per Persefone) è basato una struttura musicale Iannis Xenakis, compositore e architetto allievo di Le Corbusier, costituita da percussioni disposte circolarmente attorno ai danzatori, a loro volta spesso operanti nel cerchio magico primitivo caro anche a Béjart nella «Sagra della primavera». Bigonzetti torna alle origini della danza, forse la più antica espressione dell'uomo, raggiungendo momenti di scatenante dinamismo.

Sempre del medesimo coreografo-direttore sono le «Canzoni» create a Pechino nello autunno. Qui la base musicale è decisamente e va da Jimi Hendrix a David Byrne, mentre il segno coreografico resta tipico del giovane creatore. Di grande interesse la ripresa di «Steptext» di William Forsythe sulla «Ciaccona» di Bach, pagina che fu già in repertorio dell'Aterballetto con altro titolo ed ora torna con immutata freschezza. Appartiene al primo Forsythe, quello che mostra chiaramente le sue matrici accademiche che l'hanno fatto definire il nuovo Balanchine. La rigorosa tecnica che esclude neppure le «punte» classiche, ha trovato nella spagnola Monica Garcia y Vicente un interprete di alto rigore.

Luigi

La commedia di Eduardo De Filippo in ottobre al Teatro Nazionale del Cairo

Filumena Marturano parla arabo

Il regista Rigillo: «Fedeltà assoluta all'autore»

LATINA. Che le opere di Eduardo universali c'è dubbio. E' per questo che sino ad oggi è apparso normale che la loro universalità venisse suggellata nei teatri di tutto il mondo, che il loro senso - vivificato e rafforzato dal linguaggio della parola e della gestualità napoletana - rimanesse inalterato e fosse compreso appieno anche quando rappresentato in una lingua straniera. A questo siamo abituati. Ma quanto riuscirà a stupirci «Filumena Marturano» e la sua appassionata storia quando il prossimo autunno calcherà le scene del Teatro Nazionale egiziano al Cairo? Crediamo molto, visto che tutto nasce dalla volontà del Teatro Nazionale egiziano che, d'intesa con il nostro Istituto culturale, ha voluto per la prima volta che una delle più penetranti opere di Eduardo venisse rappresentata in lingua araba.

Ma dobbiamo aspettarci trasfigurazione completa dell'opera napoletana? «Assolutamente no - spiega Mariano Rigillo che della Filumena Marturano egiziana è il regista -. Certo bisogna fare i conti con degli aspetti drammatici e drammaturgici che, mentre sono propri della cultura del popolo italiano, non appartengono a quella egiziana, come ad esempio il senso della paternità, punto focale nel testo di Eduardo. su questi aspetti che, come regia, stiamo lavorando di più».

Forse è proprio per fare in modo che nulla venga perduto dell'umore vero dell'opera che Rigillo trasferirà nel teatro del Cairo l'intera scenografia che allestita nel '46 al Teatro Politeama di Napoli, quando Eduardo, per la prima volta, fece conoscere al mondo il suo lavoro. Il regista napoletano dice che alla base di questa scelta in realtà c'è un motivo specifico, ma poi si comprende come non potrebbe altrimenti.

«I testi di Eduardo sono così legati a momenti storici e sociali precisi e, a maggior ragione, è impossibile non tenerne conto per Filumena Marturano. Dovendo portare all'estero un testo così particolare, sarebbe stato impossibile estrapolarlo dal rigore originale; questo modo si aiuta anche lo spettatore ad arrivare ad una più corretta comprensione del suo significato, anche abbiamo provveduto a fare una trasposizione del arabo classico a quello parlato, in modo da riuscire a rappresentare maggiormente il mondo emozionale dell'intera storia».

Filumena Marturano debutterà al Teatro Nazionale del Cairo il 29 ottobre. Resterà in nella capitale egiziana per mese e mezzo, fino al Ramadan. Il testo di Eduardo verrà rappresentato dalla Compagnia teatrale nazionale. Filumena e il padre dei suoi tre figli saranno interpretati da due star della televisione nazionale.

Cristiana Pumpo

0118612111
è dal 1° agosto il nuovo centralino della PROVINCIA DI TORINO

RITROVI
CLUB 84: oggi chiuso. Domani 15,30 Rocky e i Suoi Solisti. 21 Rocky Big Band.
GARDEN COTTAGES: 860.34.43 fil. 15 con noi.
PATIO+INVIDIA: 881.4841. Ore 22,30.

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

La Stampa 1997 in CD-ROM
tutto LA STAMPA
Compact
1678 - 02005

RADIO & RADIO

Grazie per la bella estate musicale [redacted] il piano frequenze sarebbe meglio

L'ANGHELOS in greco è il messaggero e Angelo si chiamava il cronista che da Beirut domenica sera 26 luglio ci informava del memorabile concerto dell'Orchestra e del coro della Scala. Non è impresa da poco districarsi in [redacted] concentrato di nomenklatura [redacted] far venire i brividi e perciò comprendiamo le [redacted] risatine nervose quando si è trovato nel camerino di Riccardo Muti schiacciato fra il maestro [redacted] Walter Veltroni che presumibilmente si scambiavano figurine Panini. Precisa la sua descrizione della sala prima dell'inizio: «Non ci sono abiti di gala ma abiti molto colorati. C'è un gruppo di persone vestite in modo strano, [redacted] tutti religiosi locali che quindi parlano [redacted] lingua che non [redacted] Direi dalle persone che lo circondano che sta entrando [redacted] presidente del Libano».

[redacted] presidente della Rai Roberto Zaccaria ha parlato nella sua intervista del rinnovato impegno dell'azienda nei riguardi della musica. Appena Zaccaria si è allontanato [redacted] nostro Angelo ha commentato: «Ci ha lasciato con qualche mezza promessa». Fa piacere fra tanti lecchini trovare uno che non s'inchina ai potenti di turno. L'impegno lodevole del presidente della Rai mi ha ricordato i racconti [redacted] un pioniere di Radio Torino: nei primi anni i trasmettitori radio [redacted] erano abbestanza potenti per arrivare fino in Sardegna e tutta la programmazione di [redacted] giornata, per un totale di qualche ora, veniva registrata [redacted] Torino su grandi padelloni di vinile che prendevano il [redacted] per Genova [redacted] [redacted] la [redacted] per Cagliari; così i sardi sentivano la radio con lo sfasamento di un giorno, quando il mare [redacted]a calmo; di più giorni se [redacted] mare era in tempesta. Orbene, alle soglie del 2000, come [redacted] gli inviati del telegiornale, chi gira l'Italia in auto e si ostina a voler ascoltare i programmi di Radio [redacted] anche al di fuori delle grandi città, si registra su cassetta i programmi che gli interessano con dei timer artigianali e li ascolta con [redacted] giorno di ritardo. E' una bella cosa garantire al melomane l'esaltante estate di Radio 3 che lo mette in grado di seguire i festival più prestigiosi; ma [redacted] sarebbe prioritario battersi e se necessario fare le barricate per garantirsi finalmente un piano delle frequenze?

Tornando all'emozionante concerto di Beirut, ho sentito il maestro Luciano Berio dire che se Giuseppe Verdi [redacted] fosse nato la storia [redacted] musica non sarebbe cambiata. [redacted] storia della musica forse, non certo la storia d'Italia. Qualcuno si chiederà che fine hanno [redacted] quei padelloni di Cagliari con i quali si potrebbe allestire [redacted] museo della radio; quando raggiungevano [redacted] certo volume, venivano rispediti a Torino e qui accatastati in una stanza, finché un giorno, cresciuto il numero [redacted] dirigenti in seguito a un'ondata [redacted] nuove [redacted] mine, serviva un ufficio in più [redacted] i padelloni sono stati gettati via. In queste serate di Radio3Rai, nelle conversazioni che precedono l'evento fra il conduttore in studio e l'inviato sul posto circola un'aria [redacted] famiglia. Domenica [redacted] luglio dai discorsi fra lo studio e l'inviato a La Spezia per il festival del jazz è venuta fuori una storia sulla quale a suo tempo tutta [redacted] stampa aveva steso un vergognoso silenzio. A quanto pare dieci anni fa il conduttore da studio era a La Spezia per un concerto di Keith Jarret e aveva perso il treno che doveva ricondurlo a Genova. Questo fatto che lui dieci anni fa ha perso il treno per Genova non mi ha fatto dormire tutta la notte.

Bruno Gambarotta

I FILM DI OGGI IN TV

La violenza? È scuola di vita

[redacted] D'AGOSTO
1987, Rete 4 alle 16.00; dur. [redacted]'

L'ex arrabbiato Lindsay Anderson («Se...»), torna [redacted] un delicato, nostalgico e cinefilo dramma che [redacted] trasforma ancora in film controcorrente. Cast [redacted] vecchie glorie: Bette Davis, Lilian Gish, Vincent Price, Ann Sothern. Due vecchie sorelle si recano ogni [redacted] nel Maine, dove da piccole guardavano le balene...

[redacted]N, [redacted] ANNI [redacted]
1989, Rete 4 alle 20.35; dur. 100'

Dramma [redacted] normalissima amministrazione diretto dal televisivo Larry Elikann. Steven Staynor, bambino di sette anni, viene rapito mentre si sta recando a scuola. Il fatto che sorprende la polizia è che il ragazzino è stato rapito da [redacted] singolo individuo, il secondo fatto è che Steven resta in prigionia per ben sette [redacted]i...

I [redacted]
1972, Raiuno [redacted] 20.50; dur. 128'

Uno degli ultimi western del vecchio caro John Wayne nel ruolo di anziano cowboy alle [redacted] con un gruppo di giovani «allievi». Convenzionale nello stile, inquietante nel contenuto, il film [redacted] Mark Rydell si conclude con un finale crudele [redacted] contrario alla tradizione che diventa allegoria della violenza come scuola di vita. Un allevatore deve portare [redacted] mandria attraverso [redacted] paese, [redacted] non trova uomini. Diventa maestro di un gruppo di ragazzi.

A LETTO CON [redacted]
1994, Canale 5 alle 21.00; dur. 97'

Girato nel 1991, arrivato in Italia sull'onda del [redacted]so di Brad Pitt (nel ruolo secondario del fidanzato uffi[redacted] [redacted] Emily). «The Favor» (titolo originale) è [redacted] commediola che tenta la satira del perbenismo americano, ma troppo banale per colpire nel segno. Kathy, sposata con un babbeo, [redacted]vi[redacted] l'amica Emily di andare a letto con una fiamma di gioventù ma...

BODY OF EVIDENCE
1992, Canale 5 alle 23.00; dur. 90'

Thriller processual-erotico che copia qua e là (soprattutto lo spunto di «Testimone d'accusa») per uso e consumo della star Madonna. Rebecca Carlson, accusata di aver ucciso con un'overdose di sesso e droga un ricco sessantenne, assume come difensore un ingenuo avvocato che finirà per innamorarsi di lei...

GLI IRRIDUCIBILI
1988, Rete 4 alle 0.45; dur. 114'

Opera prima dell'attore Gary Sinise che si [redacted] apprezzare per la suggestiva ambientazione, il contenuto veramente coraggioso [redacted] l'interpretazione di Richard Gere. Due fratelli agricoltori, portati sul lastrico dalle banche, bruciano la fattoria, si danno alla fuga e diventano eroi dei contadini, [redacted]i dalla politica reaganiana.

Ripariamo SUBITO TV e Videoregistratori di tutte le marche
PREVENTIVI GRATUITI
Watt Radio
ORINO In C.so Giulio Cesare, - 397.25.62

ANTENNA

[redacted]
Federico Fazzuoli parte dall'isola di Malta [redacted] il suo nuovo programma (*Notti mediterranee*, Raiuno, alle 23,10). Gianni Minà intervista Cesare Maldini (*Storie*, Raidue, alle 23,20), la California e San Francisco e *In viaggio con Sereno Variabile*, Raidue, alle 18,40). Alessandro Cecchi Paone ci racconta della mummia-amazzone ritrovata in Siberia (*I viaggi della macchina del tempo*, Rete 4, alle 14).

[redacted]
Natasha Howey sul presunto flirt [redacted] Verdone: «Non c'è mai stato nulla. All'epoca di "Acqua e sapone" io avevo quindici anni, lo vedevo esclusivamente come un padre e ancora [redacted] gli sono molto affezionata, oltre che riconoscente. Chissà, forse ci divertiva il fatto che gli altri pensassero a una storia tra noi due».

[redacted]
Fisicamente, Sabrina Salerno si piace così com'è: ama i suoi occhi, le sue mani, i suoi piedi, il suo seno. Non ricorrerebbe [redacted] al chirurgo estetico, [redacted] per correggere il [redacted] («anche se in video appare un po' grossino»): «Ma la verità è che non sono molto telegenica, sono più carina di persona».

[redacted]
Tra i bikini e il costume intero, Simona Ventura non ha dubbi («bikini, bikini [redacted] bikini! Ho bisogno di sentirmi libera»), Barbara D'Urso sceglierebbe il due pezzi, ma non può («per esigenze [redacted] scena devo mantenermi pallida), Eva Grimaldi preferi[redacted] gli interi («non amo molto l'abbronzatura»), Alessia Marcuzzi risolve con il topless («i due pezzi devo farmeli fare su misura: [redacted] mi sta bene lo slip, il reggiseno è troppo piccolo»).

[redacted]
L'uomo ideale di Antonella Clerici dev'essere moro, [redacted] gli occhi scuri, alto e molto maschio.

ALDO GIOVANNI [redacted]
Se dovessero definire il loro modo di lavorare con una metafora calcistica, Aldo, Giovanni e Giacomo sceglierebbero [redacted] zona mista: «Un po' a tutto campo e un po' [redacted] zona».

[redacted]
Ogni giorno circa [redacted] milioni di telespettatori si sintonizzano per almeno un minuto su un programma di televendite. Ogni anno in Italia si concludo[redacted] 12 milioni [redacted] acquisti via tv.

SCOTTI
Gerry Scotti sul suo presenzialismo in video: «Ci sono stati anni in cui veramente mi sono sentito ai videolavori forzati. In particolare ricordo la stagione in cui conducevo *Buona Domenica* [redacted] contemporaneamente, nel corso dell'anno, *La [redacted] l'ultima?* e *Vinca il migliore*. Spes[redacted] mi sono sentito come sotto uno schiacciasassi, ma per ragioni contrattuali non potevo dire di no».

[redacted]
Il primo virus italiano di Windows '98 si chiama «Padania libera». E' stato scoperto dai tecnici informatici della Panda software, che lo definiscono «un virus residente polimorfico che [redacted] cambia la dimensione del file infetto [redacted] impedisce l'avvio dei programmi».

[redacted]
Simona Izzo sente di avere una componente maschile molto forte: «Certe volte mi dico: "So[redacted] l'uomo della mia vita"».

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

[redacted]

6.00 **Euronews** [7574]
[redacted] **Tg1- Rassegna Stampa - Che tempo** [redacted] (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30 e 11.30) [698-2154]
[redacted] **Unomattina estate** con P. Saluzzi, M. Maggioni, P. Strabioli. Un programma [redacted] U. Broccoli, [redacted] Gennaro, M. Maggioni. Regia di L. Mancini [redacted]0339]
9.30 **Tg1 flash** Lis [9421203]
10.05 **Tigre in agguato** Film (avv., 1963) con B. Keith, V. Miles. Regia [redacted] N. Toker [4171645]
11.35 **Verdemattina** [redacted] con L. Sardella, J. Majello. Regia di L. Carbone [6813-626]
12.25 **Che tempo fa** [5051970]
12.35 [redacted] Telefilm "Le sorelline" [redacted] A. Griffith, Linda Puri. Regia di R. [redacted] [7232319]
[redacted] **Telegiornale** [34663]
13.55 **Tg1 Economia** Quotidia[redacted] d'informazione sull'Azienda Italia [4795154]
14.05 **Totò cento** [redacted] cura di G. Governi [1524932]
14.10 [redacted] **grande maestro** Film-tv (comm., 1967) con Totò, [redacted] Calindri. Regia [redacted] D. D'Anza [5252574]
15.10 **Hai** [redacted] [redacted] **buio?** Te[redacted] [2223777]
[redacted] **Solletico** [9071645]
18.00 **Tg1** [76116]
18.10 [redacted] **signora in giallo** Telefilm [1632663]
[redacted] **La signora** [redacted] Telefilm "Vivo o morto" [70]
19.30 **Che tempo fa** [41]
[redacted] **Telegiornale** [23203]
20.35 [redacted] **sport notizie** [6566-628]
20.40 **La zingara** [0298777]
[redacted] **I cowboys** Film (western, 1972) con J. Wayne, B. Dern. Regia di M. Rydell [68932512]
23.05 **Tg1** [5171336]
23.10 **Notti Mediterranee** a cura di F. Fazzuoli [9491406]
0.10 **Tg1** [redacted]
0.40 **Rai Educational** Media/Mente - Aforismi [45-[redacted]
1.10 **Sottovoce** a cura di G. Marzullo [5689297]
1.30 **La ragazza che sapeva troppo** Film-tv [5137364]
2.55 **Dalla Scala story** [34502094]
4.05 **Separé** [3508452]

[redacted]

7.00 **La clinica della foresta nera** Telefilm "Il giorno delle coppie felici" [908-0715]
7.45 **Go** [redacted] [redacted] [1106663]
8.15 **Protestantesimo** [236-45319]
8.50 **A cavallo della fortuna** Telefilm con [redacted] Kirschstein, [redacted] Roll, R. Hoppe, C. Rosi, E. Martinelli. Regia di M. Werlin [7152574]
11.30 **Tg2 Medicina 33 - Meteo** [8709241]
11.45 **Tg2 Mattina** [5373796]
12.00 **Ci vediamo in Tv** [redacted] P. Limiti [56425]
[redacted] **Tg2 Giorno** [2154]
13.30 [redacted] **cart pomeriggio** [60-8222]
14.05 **Hunter** Telefilm "Messa in scena" [5251154]
14.55 **L'ispettore Tibbs** Telefilm "Vittima per amore" [5754241]
15.45 **Law** [redacted] **Order - I** [redacted] **volti** [redacted] **giustizia** Telefilm "Causa mortis" [2234693]
16.15 **Tg2** [redacted] [467951]
16.40 [redacted] **Virginiano** Telefilm "L'assedio" [912203]
17.15 **Tg2 flash** [666998]
18.10 **Meteo** [1651999]
18.15 **Tg2 flash** Lis [1641512]
18.20 **Rai Sport Sportsera** [2440068]
18.40 **Sereno variabile** Rubrica con O. Bevilacqua [198-0203]
19.05 **Sentinel** Telefilm [321690]
20.00 **Tom & Jerry** Cartoni animati [redacted]
20.30 **Tg2** 20,30 [62222]
20.50 **L'ispettore Derrick** Telefilm "Un volto dietro la vetrina - Un potenziale omicida" [redacted]
[redacted] [6334845]
23.20 **Storie** Ideato [redacted] condotto [redacted] G. Minà [3406999]
0.40 [redacted]**eteo** [20023384]
[redacted] **sport notizie** Rubrica [2527075]
0.55 **Un amore pericoloso** Film-tv (thriller, 1992) [redacted] J. Penny, J. Robertson. Regia di [redacted] Chopra [[redacted]0094]
2.40 **Non lavorare stanca?** [redacted] G. La Porta [1019471]
2.50 **Consorzio Nettuno -** [redacted] **plomi universitari a distanza** Gestione dei fattori della produzione - Fisica II - Teoria dei [redacted]emi - Qualità nei prodotti e [redacted] processi - Economia - Statistica [17314636]

[redacted]

6.00 **Sveglia Tv con Tg3** [redacted] **TgR** (anche alle 6.30, 7.00, 7.30, 8.00) [27135]
8.15 **Tg3** (anche alle 6.45, 7.15, 7.45, 8.15) [8757970]
8.30 **I 39 scalini** Film (giallo, 1978) [redacted] R. Powell, [redacted] Porter. Regia di D. Sharp [9457628]
10.10 **Famosi per 15 minuti** N. Fidanco [8732203]
10.30 [redacted] Tempo a [redacted] S. Lai [8357]
[redacted] **Rai Educational** Tema: Il mondo che cambia [49138]
12.00 **Tg3** [63951]
[redacted] **sport notizie** [971-[redacted]
12.10 **Progetto Eden** Telefilm "Emozioni" con D. Farentino, A. Sabato, C. Brow [5688932]
13.00 **Rai Educational** Il grillo - Epoca: anni che camminano [69999]
14.00 **Tg regionale - Meteo** [44406]
14.15 **Tg3 - Meteo** [5111080]
14.35 **Formato d'autobus** "La giustizia" condotto da G. Cataldo. Regia di L. Tugnoli [757338]
[redacted].10 **Rai Sport Pomeriggio sportivo** Baseball: Campionato del mondo finali - Ciclismo - Pattinaggio [redacted] rotelle artistico - Nuoto - Ciclismo [5068851]
17.00 **Geo magazine** Documentario [1496809]
18.10 **Le nuove avventure** [redacted] **Superman** TF "Un fulmine [redacted] dal cielo" [16-27951]
19.00 **Tg3 - Tg regionale** [redacted]
20.00 **Friends** Telefilm "Massaggi e lasagne - Non [redacted] sarmi così" [62715]
20.45 **Circo - Montecarlo '92** [redacted] C. Fioravanti [419845]
22.30 **Tg3 - Tg regionale** [72970]
22.55 **August** Film (dramm., 1996) [redacted] A. Hopkins, K. Button. Regia [redacted] A. Hopkins [941680]
[redacted] **Tg3 La notte - In edicola - Notte cultura** [6756817]
1.10 **Fuori orario presenta Vent'anni prima** [2008668]
2.15 [redacted] **vice** Telefilm "Magia nera" [6301548]
[redacted] **Spazio 1999** Telefilm [21-13742]
3.50 [redacted] **giovane** [redacted] Film (comm., 1969) [redacted] L. Capolicchio [7066758]
5.15 **Ridere la bene** [2408925]
[redacted] **Sanremo compilation** [74251094]

CANALE5

6.00 **Tg5 Prima pagina - Oroscopo - Meteo** [7063061]
[redacted] **Tg5 Mattina** Notiziario diretto da E. Mentana [6652]
8.30 **Vivere bene estate** con M. T. Ruta [7064154]
10.30 **La famiglia Hogan** "Un animale in casa - [redacted] pelo" [68796]
11.30 [redacted] "La spirale dell'odio" con [redacted] Collins, C. Hicks [20512]
12.30 [redacted] **per tre** Telefilm "Mi[redacted] pannolino" con J. Dorelli, L. Goggi. Regia di [redacted] Mattolini [5999]
13.00 **Tg5 Giorno** Notiziario diretto da E. Mentana [6628]
13.30 **A regola d'arte** [redacted] V. Sgarbi [12393]
13.45 **Beautiful** Soap opera [186796]
14.15 **Amici** [redacted] **la vita** Film-tv (avv. 1984) con S. Eggar, M. Rogers. Regia di [redacted] Hemmings [7634280]
16.15 **Il commissario Scali** "Il sorvegliante" [126512]
17.15 **Un detective in corsia** "Omicidio in palestra" con D. Van Dyke, S. [redacted] [923-9241]
18.15 **Una bionda per papà** "Candidato vincente" [redacted] P. Duffy, S. Sommers [79999]
18.45 **Tira e molla estate** con G. Ingrassia [6816777]
20.00 **Tg5 Sera** Notiziario diretto da Enrico Mentana [31357]
20.35 **Doppio lustro** con [redacted] Gnocchi e T. Solenghi [336086]
21.00 **A letto con l'amico** (comm. 1994) [redacted] H. Jane Kozak, B. Pitt, [redacted] Pullman, E. Mc Govern, Regia di Donald Petrie [62661]
[redacted] **Body of evidence** (giallo 1993) [redacted] Madonna, A. Archer. Regia [redacted] Edel [62425]
1.00 **Tg5 Notte** Notiziario diretto da E. Mentana [63-91617]
1.30 **Doppio lustro** Replica [6394704]
2.00 **New York police department** [7170019]
3.00 **Tg5** [6304161]
3.30 **Hill** [redacted] **giorno e notte** Telefilm [7255758]
4.30 **I cinque del quinto piano** Telefilm [7158276]
5.30 **Tg5** Notiziario diretto [redacted] Enrico Mentana [71634443]

ITALIA1

6.10 **Il mio amico Ultraman** Telefilm "Un week-end nato male" [7197796]
[redacted] **Ciao ciao** Cartoni animati [43531609]
9.20 **Mr. Cooper** Telefilm "L'annuncio personale" [60580593]
9.55 **Brigadiere Pasquale Zagaria** [redacted] **la mamma** [redacted] **la polizia** Film (comm., 1973) [redacted] L. Banfi, A. Giuffrè. Regia di [redacted] Forges Davanzati [98992777]
12.00 **Studio sport** [38777]
12.25 **Studio aperto** [3110241]
12.50 **Fatti e misfatti** [7909116]
12.55 **Genitori in blue jeans** Telefilm "L'università della vita" [9626660]
13.30 **Ciao ciao** Cartoni animati [985883]
14.20 **Mai dire Banzai** con la Gialappa's band [426154]
15.00 **Baywatch** Telefilm "Il rapimento" [redacted]
16.00 [redacted] **estate** [59909]
17.30 **Ocean girl** Telefilm [9375]
18.00 **Lassie** Telefilm "Una giornata campale" [11[redacted]
[redacted] **aperto** [11672]
19.55 **Studio sport** [1224135]
[redacted] **Otto** [redacted] **tetto** Telefilm "È nata [redacted] stella" [9046]
19.30 **Pappa e ciccia** Telefilm "Adolescenza inquieta" - "I cattivi samaritani" [4574]
[redacted] **Bugs Bunny** Cartoni animati [58319]
[redacted] **Detective Extralarge** Telefilm "Yoyo" con B. Spencer [784601]
22.40 **Moby's** [redacted] Santoro (Replica) [7306715]
23.40 **P.S.I. Factor** Telefilm "L'angelo" [3887845]
0.40 **Fatti** [redacted] **misfatti** [84056907]
[redacted] **sport** [6716471]
1.15 **Automobilismo GP di Germania** [redacted] **Formula 1** [8411433]
1.40 **Gymmy - Il mondo del fitness** Replica [5788556]
2.10 [redacted] **Adolfo in arte Führer** Film (comm., 1978) con [redacted] Celentano, A. Lear, F. Costanzo, P. Ceccarelli. Regia di Castellano e Pipolo [5076968]
4.00 **Highlander** Telefilm "Gli osservatori" [7156991]
5.00 **Baywatch nights** Telefilm [7169907]
6.00 **Segni particolari genio** Telefilm "Un poeta molto speciale" [57591926]

RETE4

6.00 **Piccolo amore** Telenovela con G. Mauri, R. Blume, I.Lozano, E. Rocha [2967067]
6.50 **Zingara** Telenovela con A. Del Boca [1658110]
[redacted] **Rassegna stampa** [33-[redacted]
8.50 **Guadalupe** Telenovela con S. Pineda [9355777]
9.45 **Alen** Telenovela con G. Bermudez, V. Passmanter [1274319]
10.45 **Febbre d'amore** Soap opera [redacted] Bergman, E. Braeden [8760796]
11.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [8703680]
11.40 [redacted]**ara** Miniserie [redacted] A. Nano, [redacted] Ferron. Regia [redacted] F. Costa [2529845]
12.30 **Iva show** con I. Zanicchi (Replica) [42222]
13.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [7609]
14.00 **I viaggi della macchina del tempo** Documentario con A. Cecchi Paone. Regia di R. Burchielli [8336]
14.30 **Sentieri** Soap opera [6357]
15.00 **Savannah** Telefilm [9-[redacted]
[redacted] **Le balene di agosto** Film (comm., 1987) con B. Davis, A. Sothern. Regia di [redacted] Anderson [659932]
18.00 **Chi c'è c'è** [redacted] **sole** con S. Giacobini [22319]
18.55 **Tg4** [3321680]
19.30 **Game boat** Cartoni animati presentati da C. D'Avena, P. [redacted]. All'interno: I Flintstones, [redacted] piccolo, [redacted] bionico, è sempre Gadget [4203390]
20.35 **Steven: 7 anni rapito** Film-tv (dramm., 1992) [redacted] J. Ashton, C. Pickett. Regia di H. Howard [82-1406]
22.30 **L'uccello migratore** Film (comm., 1972) con L. Buzzanca, R. Podestà. Regia di Steno [2035357]
0.25 **Rassegna stampa** Lettura dei quotidiani in anteprima [604161]
0.45 **Gli irriducibili** Film (dramm., 1988) [redacted] Gere, B. Dennehy. Regia di G. Sinise [6359617]
[redacted] **Chicago hospital** Telefilm [6159346]
3.10 **Rassegna stampa** [220-4467]
3.30 **Valeria e Massimiliano** Telenovela [2109549]

TELEMONTECARLO

7.00 **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [17336]
7.05 **Calcio: Cile-Austria** Campionato del mondo Francia [redacted] Replica [7615864]
9.00 **Telegiornale** Notiziario diretto da [redacted] Lubrano - **Meteo** [13680]
9.05 **Zap zap tv** Rubrica condotta [redacted] Monica Malavacca e Riccardo Santolquido. All'interno I cartoni animati: Kangoo - Pound Puppies - Sam [3004241]
10.45 **Acapulco Bay** Soap opera [3199203]
11.40 **Ironside** Telefilm [2554067]
12.40 **Meteo - Telegiornale** Notiziario diretto da A. Lubrano [984609]
12.55 **Tmc Sport** [945970]
13.05 **Quincy** Telefilm [115222]
14.00 **Telefonate a tre mogli** Film (commedia 1952) con B. Davis, S. Winters. Regia di J. Negulesco [36837796]
17.00 **Donna proibita** Film (dramm., 1932) con I. Dunne, J. Boles. Regia di J. M. Stahl [937222]
19.00 **I ragazzi della prateria** Telefilm [4715]
20.00 **Tmc Sport** [16777]
[redacted] **Meteo - Telegiornale** Notiziario diretto da A. Lubrano [327970]
[redacted] **ti conosco più** [redacted]re Film (comm., 1980) con Johnny Dorelli, Monica Vitti. Regia di Sergio Corbucci [711715]
[redacted] **Telegiornale** Notiziario diretto da A. Lubrano - **Meteo** [146067]
23.05 **Aspettando il campionato** [4387637]
[redacted] **Visti dalle stelle** Oroscopo [redacted] del giorno [redacted]
23.40 **Omicidi d'elite** telefilm [3814998]
0.40 **Telegiornale** Notiziario diretto da A. Lubrano [6713384]
1.10 **Charlie Chan alle olimpiadi** Film (giallo 1937) [redacted] Warner Oland, Keye Luke. Regia [redacted] Bruce Humberstone [2797588]
2.25 **Cnn** Collegamento [redacted] diretta via satellite con la rete televisiva americana che trasmette notizie di attualità e cronaca ventiquattro ore [redacted] ventiquattro [55026907]

[redacted]

RADIOUNO Gr. 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16.00; 17; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 6.
7.33 Radiouno musica; 9.05 Song'e Napule; 12.08 Come [redacted] gli [redacted]ari; [redacted] Oggi [redacted] Parlamento; 13.30 Le interviste impossibili; 1[redacted] Bolmare; 14.13 [redacted] musica; 16.30 Ottoemezzo; 16.44 Uomini [redacted] camion; 17.30 Tendenze; 19.28 Ascolta, [redacted] sera; 20.30 Intimità; 20.43 Per noi; [redacted] Cinema alla [redacted]: Corte d'Assise (frequenza in [redacted] media); 22.50 [redacted] 23.02 Panorama parlamentare; 23.40 Sognando il giorno; 0.33 La notte dei misteri; 3.30 Solomusica.
RADIODUE Gr. 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 15.30; [redacted] 17.30; 18.30; 19.30; 22.30.
6.16 Riflessioni del mattino; 6.50 "Il mercante di fiori" originale radiofonico; 9.08 Mattina d'estate; 11.54 Mezzogiorno [redacted] L. Carboni; [redacted] Quizas; 14.02 Hit-parade; 15.02 Fuai orari; 16.02 Liberi tutti; 20.00 Soci [redacted] spiaggia in diretta dal Bandiera gialla; 23.00 Suoni e ultrasuoni: Audiozone cinema per le orecchie; 1.00 Stereonotte; 3.00 Solomusica; 5.00 Prima [redacted] giorno.
RADIOTRE Gr. 6.45; 8.45; 13.45; [redacted] musica; 6.05 Mattinotre; 7.30 Prima pagina; [redacted] Mattinotre; 11.00 Nel [redacted] fantastico; 11.15 Mattinotre; 12.30 Opera senza confini; 13.30 "Nei mari del sud" di Stevenson; 13.54 Lampi d'estate; 19.01 Hollywood party a cura di [redacted] Toso; 19.45 Affatti musicali; 20.00 Radiotre sulle Festival; 21.30 "Chorégies d'orange" orchestra national [redacted] France diretta [redacted] L. [redacted]. Musiche di L. Van Beethoven; [redacted] Musica classica.

[redacted]

6.00 **Risvegli** [46277444]
9.00 **Clip to clip** [558956]
9.30 **Coloradio giallo** [6595699]
12.00 **Arrivano i nostri** [100111]
12.40 **Altro mondo** Replica [2206679]
13.00 **Superbike** - 1ª manche [790376]
[redacted] **Flash** Notiziario [652483]
14.05 **Clip to clip** [464206]
15.00 **Superbike Supersport** [4963043]
16.05 **Telefilm** [548869]
16.30 **Superbike** - 1ª manche [175043]
17.30 **Il film pirata** Film (comm., 1982) [865024]
19.30 **Flash Notiziario** [692192]
[redacted] **Amori e baci** Telefilm [119111]
[redacted] **Il meglio di New Age** [917621]
[redacted] **Booker** Telefilm [713192]
21.30 **Hardball** Telefilm [719076]
22.30 **G come gioielli** [733666]

TELE +

8.45 **Alien Nation - The enemy Within** Film [5547885]
10.15 **Conflitti** [redacted] **cuore** Film (comm., 1997) con S.M. Leinse, B. Paxton. Regia di R. Harling [8319376]
12.20 **Quarxs** [43582260]
15.00 **La principessa sul pisello** Film (Animazione) [548598]
15.30 **Pretty woman** Film (comm., 1990) con Richard Gere, Julia Roberts [2246579]
18.25 **Cenerentola** Film [38504821]
21.00 **Vanishing point** Film (dramm., 1997) [266659]
22.30 **Padre John** Film (dramm., 1997) con B. Adams [355173]
23.13 **Cortometraggio** Joy Ride [3090-70111]
1.15 **Il gioco dell'oca** Film (comm., 1997)

[redacted] +

6.50 **Movie magic** Deep space encounters [7740173]
7.10 **Una fortuna** [redacted] **morire** Film (comm., 1988) [5564289]
[redacted] **La freccia azzurra** Film [5521647]
10.05 **Il caricatore** Film [8225601]
11.40 **I miserabili** Film [47033314]
14.25 **The directors** [9452753]
15.25 **Il senso di smilla per** [redacted] Film (dramm., 1997) [3515005]
17.25 **L'uomo** [redacted] Film (dramm., 1995) [8586043]
[redacted] **straordinarie avventura di pinocchio** Film [5825734]
20.30 **Rough riders** Miniserie [287566]
22.00 **Il bagno turco - Hamam** Film (dramm., 1997) [555463]
23.35 **The lakes** Miniserie - 4ª parte [631043]

RETE A - MTV

[redacted] **Kickstart** [57615550]
9.00 **Shopping club** [redacted]
10.00 **Summer hits** [6315734]
12.00 **Star trax** [redacted] Degan, presenta i videoclip dei suoi artisti preferiti [73937]
13.00 **Hit list Italia** La classifica ufficiale dei 20 albums più venduti [redacted] Italia [82685]
14.00 **Summer hits** I video più gettonati dell'estate [30603685]
19.00 **TgA** News & news [9585]
19.30 **Mtv live** Sequenze tratte dalle migliori performance live [redacted]
20.00 **Week in rock** [5869]
20.30 **European top 20** [31024]
22.30 **All time top 10** [70802]
23.30 **Mtv Collexion** [8596]
24.00 **Night mix**

GUIDA ALLO SHOWVIEW

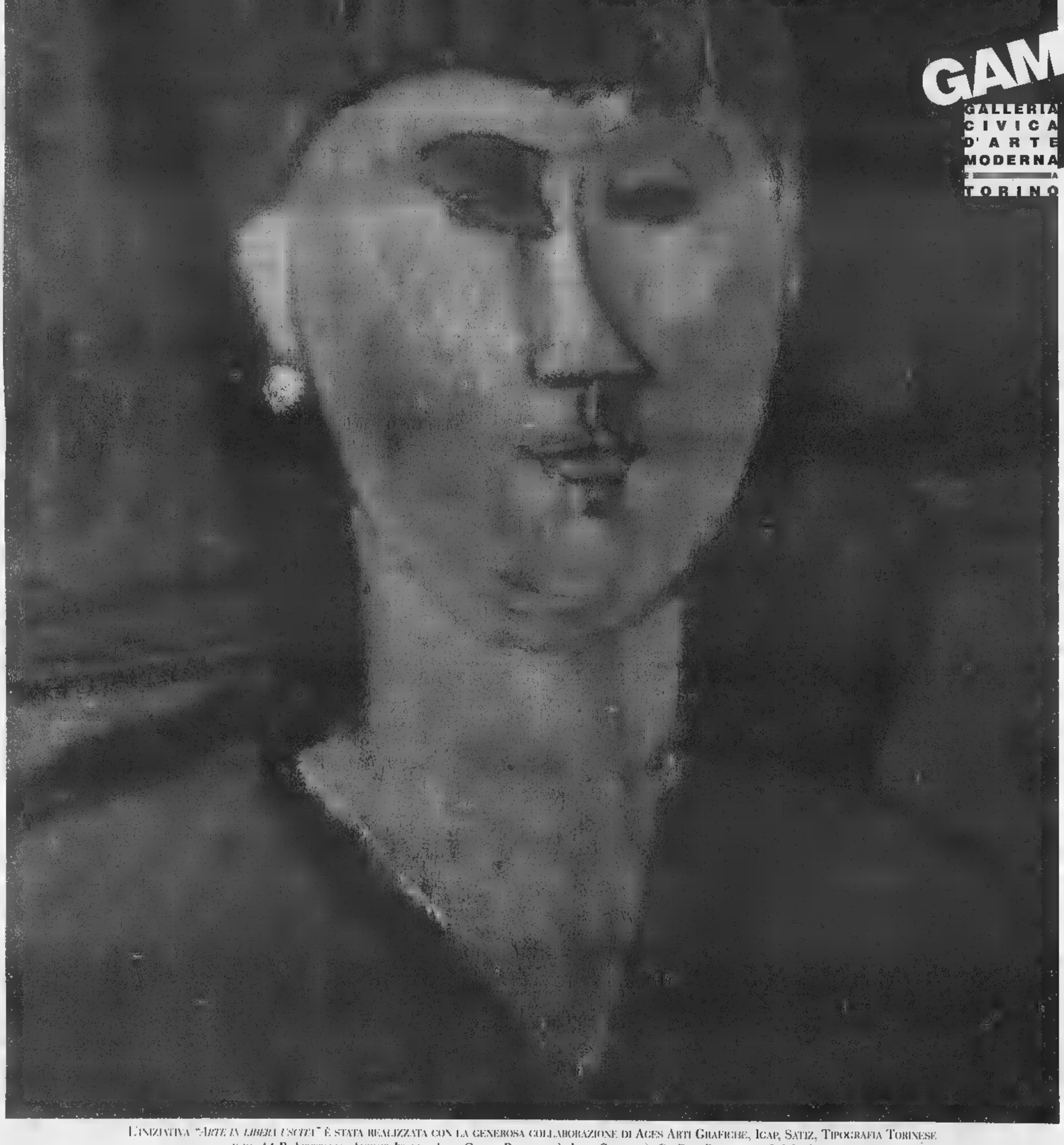
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitale i Numeri **Show-View**, (stampati vicino al programma [redacted] Voi scelto) sul telecomando (nel [redacted] che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) o sull'Unità Show-View (nel [redacted] che il vostro videoregistratore non sia dotato [redacted] Sistema ShowView).
(02)269.218.15.
Dicitura [redacted] **Copyright**
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI [redacted]
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-008; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-009; Svizzera-016.

Il ritorno di Fiamma. (E Fabio)
c'è vita nell'etere
Dal 14 luglio, alle ore 8.05.
radio rai 2
RAI. DI TUTTO, DI PIÙ.

Amedeo Modigliani, *La ragazza rossa*, 1915

Avrà più ammiratori
questa ragazza in due settimane
che la Gioconda in un anno.

GAM
GALLERIA
CIVICA
D'ARTE
MODERNA
E
CONTEMPORANEA
TORINO



L'INIZIATIVA "*ARTE IN LIBERI USCITI*" È STATA REALIZZATA CON LA GENEROSA COLLABORAZIONE DI ACES ARTI GRAFICHE, ICAP, SATIZ, TIPOGRAFIA TORINESE E DI: A&P. AFFITALIA, AVENIR ITALIA, AVIP, GALLO PUBBLICITÀ, IPAS, OLCESE & C., PES, PUBLIFLOR. S.C.I., SMA.

Da oggi, la ragazza più guardata di Torino sarà lei: capelli rossi, collo lunghissimo, inconfondibilmente Modigliani.
E ad ammirare il suo ritratto, in due sole settimane saranno più persone di quante in un anno si soffermano davanti al capolavoro di Leonardo al Louvre. La incontrerete spesso, su uno dei tanti manifesti che ad agosto tappezzano la città e riproducono alcuni quadri significativi della **GAM**.
GAM, come probabilmente saprete, è il nuovo pratico modo di chiamare la Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino.
In questi giorni c'è aria di rinnovamento alla **GAM** e nella sezione Novecento sono in corso grandi lavori di riallestimento.
Così, per offrire a tutto il pubblico un saggio dei capolavori di questo secolo - da Modigliani a Picabia, da Léger a Casorati - è nata l'iniziativa *"Arte in libera uscita"*.
Un'operazione ideata dall'agenzia di pubblicità BGS DMB&B che si firma in calce, ma quest'idea non avrebbe visto la luce senza la generosa collaborazione del gruppo di aziende elencate nella pagina a fianco.
Aziende che vi invitiamo ad apprezzare, perché hanno dedicato lavoro e risorse economiche per regalare un po' di poesia ai muri della città.
A settembre, quando la pubblicità riprenderà il posto dei quadri della **GAM** sui muri di Torino, la "rossa" di Modì troverà un posto degno di lei, accanto alle opere di Balla, De Chirico, Burri, Warhol e di tanti altri.
Non lasciatele sole: l'arte, per comunicare, ha bisogno di essere vista. *"Vediamoci alla GAM"* diventerà, è facile prevederlo, un abituale modo di dire.
Ed anche questa sarà una prova in più che Torino sta davvero ricominciando a vivere.

BGS DMB&B

Barbella Gagliardi Saffirio D'Arcy Masius Benton & Bowles
Torino - Milano - Roma

Una Robin's statica e diligente al debutto con Oscar Wilde

Eva, paraplegica e calva

Se Salomè non balla, il profeta è muto

Alla Versiliana diretta da Cesari l'attrice sospinta a seno scoperto dentro un girello per handicappati

Un finale stravolto senza l'uccisione: ma l'insensatezza prevale sul clima cupo e decadente voluto dall'autore

Eva Robin's: nella foto in basso l'attrice capelli in alla Versiliana

PIETRASANTA. Sarebbe interessante ascoltare almeno una volta «Salomè» come Oscar Wilde la scrisse e come si esegue di rado, anche perché si sospetta che funzionerebbe. Richard Strauss, uno che sapeva il fatto suo, quando ne trasse un'opera lirica la lasciò inalterata, e anni dopo al Kaiser che non aveva trovato il risultato di suo gusto si permise di rispondere, «Forse ha ragione, Altezza, io comunque mi ci sono fatto la villa a Garmisch». Invece, chissà perché, di solito chi sceglie questo testo decide poi di manipolarlo. Prendiamo l'odierna versione diretta da Alberto Casari. Qualcuno (il regista?) ha tagliato, inserito, riscritto, pur lasciando ampi brani della prosa di Wilde, tradotta non si specifica se dalla redazione originale in francese o da quella in inglese ad opera, forse, di Lord Alfred Douglas.

E perché poi? Non per - magari - parodiare, tipo Laforgue con «Amleto», bensì per lasciare in sostanza le cose stavano: come quando i bambini ritagliano le figure dei fumetti e poi la appiccicano malamente in un album, ottenendo delle storie equivalenti ma confuse per dilettantistica mancanza di organizzazione. In un ambiente scuro e neutro (scena di Emilio Ortu Lisio), ai lati di una tavola tovaglia e vasellame argenteo, ecco un Erode in smoking sgualcito (Aldo Reggiani) e una Erodiade in abito da sera (Lily Tirinnanzi), intorno ai quali agiscono, seminudi, il Giovane Siriano e il Paggio di Erodiade. Gli altri personaggi, come gli ebrei che disputano di questioni religiose, sono spariti, in compenso c'è un irsuto e malvestito Critico, oggetto di qualche sberleffo. A terra striscia il Profeta Iokanaan, atletico giovane dalla pelle scura e dai capelli ossigenati come un calciatore (Russell Russell). Nei Vangeli il profeta denuncia le incestuose di Erode e Erodiade, e quindi il tetrarca lo fa arrestare ma poi ha paura di eliminarlo; per forzare la mano al marito, Erodiade si serve allora del fascino esercitato di lui dalla propria figlia con una danza sexy.

Caratteristicamente, Wilde ribalta questa situazione, facendo di Salomè invece dell'ubbidiente esecutrice degli ordini materni, una adolescente perversa, ultima incarnazione della «femme fatale» romantica. Incapricciata del profeta, costei tenta invano di sedurlo, e alla fine lo fa decapitare per poterlo baciare sulla bocca. Alla Versiliana, tutto viene rovesciato un'altra volta. Iokanaan è muto, quindi non denuncia nessuno, e dal canto suo Salomè non può ballare, perché è paraplegica, ossia immobilizzata dalla cintola in giù in una specie di girello con ruotine spinte da altri, dal quale si sporge nella posizione di Lilli Gruber, con in più un cranio rasato (come la protagonista nella regia lirica di Pier Luigi Pizzi), seno scoperto, e, ogni tanto, qualche ieratico gesto natatorio con le braccia. Cocciuto, Erode continua peraltro a chiederle di danzare per lui, promettendole tutto quello che vorrà; e intanto beve e ribeve.

Alla lunga il tetrarca rovescia la roba che è sul tavolo, e la tovaglia diventa schermo dietro al quale la principessa rapidamente si spoglia per riapparire in topless e slippino, immobile su di un trapezio che viene issato, mentre parte un pot-pourri di musiche registrate (Strauss, ce n'è anche per te); e chi danza? Iokanaan, il sinuoso ballerino di cui sopra.

Niente finale col sovrano inorridito che fa uccidere Salomè, la principessa invece sul suo trapezio con un fagottino (la testa), pronunciando, prima del buio, una battuta favorevole all'amore malgré tout. Invertendo l'ordine dei fattori, le intenzioni suppongo fossero di mantenere comunque la wildiana atmosfera inquietante e decadente, l'effetto complessivo dell'operazione l'insensatezza, né al termine degli 80' il pubblico sembrava convinto.

All'attesa Eva Robin's, qui quasi sempre in posa statica quando non declama diligentemente le sue poche battute con voce amplificata dal microfono, capiteranno certo altre occasioni, e migliori.

Masolino d'Amico

Paul raccoglie l'eredità di Linda

L'ex Beatle Paul McCartney

McCartney: giù le mani dalle scimmie-cavia

LONDRA. L'ex Beatle Paul McCartney ha attaccato l'Università della California che intende effettuare alcuni esperimenti sulle scimmie per dimostrare che la ad alto volume rende sordi. McCartney ha definito «una tortura» «una grave violazione dei diritti di creature innocenti» gli esperimenti che prevedono di bombardare alcune con musica fino a 145 decibel per quattro ore consecutive, al solo scopo di «vedere l'effetto che fa».

«E' disgustoso che le povere scimmie vengano torturate in questo modo», ha sottolineato McCartney in un'intervista al domenicale britannico «Sunday People», che ha sollecitato i suoi lettori a protestare contro l'università californiana. Il cantante britannico, che porta avanti le campagne per i diritti degli animali della scomparsa moglie Linda, convinta vegetariana e sostenitrice o attivista di numerose associazioni animaliste, ha aggiunto: «Nessun autentico appassionato di musica può volere questi esperimenti. E' tempo che, come società, si inizi a mostrare rispetto per animali innocenti».

Intanto, sempre da Londra arriva la notizia che la storia dei Beatles andrebbe riscritta dall'inizio: dietro il loro fenomeno ci sarebbe infatti un personaggio sconosciuto ai più che guidò i primi passi di John, Paul e George, li spinse a trovare un batterista e organizzò il viaggio ad Amburgo che li lanciò. Il personaggio, stando alla tesi di un libro di prossima pubblicazione a firma di Tony Henry, si chiama Lord Woodbine, un nobile di colore originario di Liverpool come John, Paul e George per i quali fu «eroe e mentore».

Tutto cominciò nel club Jacaranda di Toxteth, vicino a Liverpool, dove i tre che in seguito con Ringo Star formarono i Beatles si esibivano assieme a un gruppo steel band giamaicano diretto da Gerry Goldberg, amico di Allan Williams, padrone del locale con il cantautore di calypso Woodbine, che decise di prendere i giovani musicisti sotto la propria ala. Tanto che i Beatles sarebbero stato soprannominati i «Lord Woodbines Boys». **[s. n.]**

Da Sotheby's

Valentino il mito va all'asta

LONDRA. Sotheby's di Londra mette in vendita serie di importanti cimeli di Rodolfo Valentino: a settembre infatti la famosa casa d'aste offrirà al pubblico l'intera collezione uno sfegatato ammiratore dell'attore.

Il pezzo forte dell'asta sarà il cappello da cosacco l'emblema dello zar russo che il divo indossò nel suo penultimo film, «L'Aquila», diretto da Clarence Brown nel 1925.

Il cappello, ancora nella sua scatola originale, è stato valutato da Sotheby's 7000 sterline (circa 21 milioni di lire).

La curiosa raccolta apparteneva a Leslie Flint, un medium che dichiarava di essere entrato in contatto con il divo del muto dall'aldilà; Flint, che era anche presidente del «Valentino Memorial Guild», il fan-club britannico dell'attore di Castellaneta, ha passato la vita a raccogliere oggetti, foto e pellicole di Rodolfo Valentino.

La collezione comprende anche assegni firmati dall'attore nel 1922 e nel 1924 e una rara fotografia autografata di Valentino e di Natasha Rambova, la sua seconda moglie.

Flint possedeva anche una notevole collezione di pellicole 16 millimetri di film muti del divo, foto di e gli immancabili autografi.

L'intera raccolta dedicata all'indimenticabile protagonista di «Sangue e Arena» e «I quattro cavalieri dell'Apocalisse» ha un valore, secondo Sotheby's, di 17.500 sterline (circa 52 milioni di lire). [Ansa]

NOTIZIE

IN DI LUCIA VA-. E'stata dedicata alla memoria di Lucia Valentini Terrani, indimenticata interprete di «Carmen», morta qualche mese fa, la prima dell'opera di Bizet, in scena ieri allo Sferisterio di Macerata. A Macerata il mezzo soprano era stata nel 1988 applaudita protagonista di una controversa «Carmen» ambientata nel Bronx negli Anni Cinquanta. E sempre a Macerata, la Valentini Terrani nel '94 aveva fatto una delle sue ultime apparizioni sempre in Carmen nello stesso allestimento, con la regia di Gilbert Deflo e le scene e i costumi di William Orlandi, riproposto ieri sera. A raccogliere il testimone è stata questa volta Anna Caterina Antonacci.

Lucia Valentini

SFIDA VENEZIA. La Francia organizza il 24° Festival del Cinema Americano di Deauville e «sfida la Mostra del Cinema di Venezia ingaggiando un «testa a testa» su anteprime e presenze di divi di Hollywood che si in Francia. Le date, dal 4 al 13 settembre, coincidono con quelle di Venezia. Deauville le aprirà le «ostilità» la sera del 4 settembre con una grande festa in musica in onore del centenario di Gershwin. Molte anteprime coincidono con il programma annunciato da Felice Laudadio: il film di Spielberg («Saving Private Ryan»), a quello di Peter Weir con Jim Carrey, da Steven Soderbergh fino a Andrew Davis, regista di «A perfect murder» con Michael Douglas. La più ghiotta «esclusiva» di Deauville sarà però «La maschera di Zorro» di Martin Campbell che sarà accompagnato da Antonio Banderas.

Per una visione completa della comunicazione c'è il XVI Corso di perfezionamento in Gestione e Controllo della Pubblicità.

In accordo con l'International Advertising Association (I.A.A.), l'Università Cattolica del Sacro Cuore organizza la XVI edizione del Corso di perfezionamento in "Gestione e Controllo della Pubblicità" che permetterà di conseguire un titolo professionale riconosciuto dagli ambienti pubblicitari di 90 Paesi. Il **Corso si rivolge ai laureati italiani e stranieri, di provenienza da facoltà economiche o affini,** che desiderino maturare una significativa esperienza, o a coloro che vogliano consolidare la propria posizione professionale. L'ammissione è a numero chiuso, con un massimo di 30 partecipanti, e prevede un colloquio d'esame. **Al termine del corso, al superamento della prova finale, verrà rilasciato dalla I.A.A. il Diploma in Advertising.** Il Corso, tenuto da docenti universitari e professionisti del settore, si articolerà in 160 ore di lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche, distribuite nell'arco di quattro settimane suddivise in due tranches: dal 5 al 16 ottobre e dal 9 al 20 novembre 1998, con frequenza a tempo pieno da lunedì a venerdì. **Sette aree di studio:** Comunicazione Totale d'Azienda, Legislazione e Autodisciplina in Pubblicità, Programmazione e Controllo della Pubblicità, Strategia e Pianificazione dei Mezzi Pubblicitari, Creazione e Produzione della Pubblicità, Attività di Comunicazione Integrata, Pubblicità Internazionale.

I colloqui d'ammissione si terranno fino al 28 settembre; le domande di partecipazione dovranno pervenire, preferibilmente via fax, entro il 18 settembre al Servizio Formazione Permanente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Via Morozzo Rocca, 2/A - 20123 Milano.

Per avere maggiori informazioni:
tel. 02/4981.115 - fax 02/4985.215
www.unicatt.it - www.iaaglobal.com

INTERNATIONAL ADVERTISING ASSOCIATION CELEBRATING YEARS 1938 - 1998

Informazioni per i viaggiatori

Dal 4 al 28 Agosto, tutti i treni che attualmente transitano per la stazione di Firenze Santa Maria Novella, fermeranno solo nella stazione di Firenze Campo Marte.

Lavori in corso sulla linea di Firenze

Le Ferrovie dello Stato informano che a causa di lavori di manutenzione straordinaria sulla linea Firenze - Roma (nella galleria San Donato), ***dal 4 al 28 Agosto*** *compresi,* ***tutti i treni*** *diretti a Nord e a Sud,* ***che attualmente transitano per la stazione di Firenze Santa Maria Novella, fermeranno solo nella stazione di Firenze Campo Marte.***

I viaggiatori che debbono raggiungere Firenze Santa Maria Novella hanno a disposizione un servizio gratuito di treni - navetta.

Resta invariata la situazione dei treni che hanno per origine o destinazione finale la stazione di Firenze Santa Maria Novella.

Eventuali ulteriori chiarimenti possono essere richiesti agli ***Uffici Informazioni delle stazioni o al servizio FS Informa (tel. 1478-88088).***

FERROVIE DELLO STATO

STAR-CAR
Concessionaria esclusiva ROVER
Via Nizza 30 - TORINO
Tel. 011.650.21.21 (r.a.)
ROVER

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

ROVER
STAR-CAR
Concessionaria esclusiva ROVER
Corso Trieste 140 - MONCALIERI
Tel. 011.693.97.47 - 011.693.97.40

via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

Arrivano dal Sud a gruppi di 20-30 e sono lasciati di notte sulle piazzuole delle aree di sosta

Allarme clandestini sulle autostrade

Viaggiano nascosti nei cassoni dei Tir

Autostrade, l'emergenza non è solo il traffico caotico. C'è allarme per l'arrivo dei clandestini che, dopo sbarcati al Sud risalgono la Penisola nascosti nei cassoni dei Tir, grazie compiacenza di autisti che arrotondano così i loro guadagni, e vengono poi lasciati nelle aree di sosta, nei parcheggi degli autogrill, sugli spiazzi antistanti i caselli. Nelle ultime settimane polizia e carabinieri hanno avuto numerose segnalazioni: sulla Torino-Milano nella zona di Santhià, sulla bretella fra la Torino-Milano e la Torino-Aosta, sulla Torino-Piacenza nell'Astigiano. Poiché 20-30 clandestini (è il numero standard ospitato ogni autotreno) richiede poche decine di secondi, diventa difficile - per le forze dell'ordine - intervenire in tempo. Gli autisti compiono questa operazione soprattutto nelle ore notturne, consci che, se colti in flagrante, grazie alla nuova legge sull'immigrazione corrono il rischio dell'arresto immediato, di una condanna sino a 3 anni e una multa di 30 milioni. Rischi che hanno fatto lievitare i costi di questi «passaggi»: dalla Sicilia a Torino mai di 200-250 mila lire a persona.

Per contrastare l'emergenza, e la criminalità che vive ai margini delle autostrade (con un'impennata di rapine di autotreni e, spesso, il sequestro conducente), il ministero dell'Interno ha diffuso una circolare a tutte le forze di polizia, con la quale s'incarica la Polizia Stradale di presidiare e controllare le di sosta. Ai carabinieri, che da settimane avevano programmato controlli a ridosso delle autostrade, è stato chiesto di provvedere agli interventi sulle grandi arterie di .

Questi interventi consentono un diverso approccio al controllo del traffico, che dovrà essere più attento a tutta quella attività criminale che sulle autostrade ha trovato terreno fertile. A questo scopo si stanno cercando anche altre soluzioni, quali il monitoraggio con impianti televisivi a circuito chiuso delle aree di sosta. Questo per poter alleggerire i compiti della Polstrada (riportandola soprattutto sul controllo del traffico) avvalendosi contemporaneamente di uno strumento, quello televisivo, che può costituire prova decisiva per inchiodare sia i responsabili di reati contro il patrimonio (furti e rapine sui Tir) sia quegli autisti che, per denaro, hanno scelto di trasportare gruppi di disperati verso il Nord Italia.

Torino, Milano, Verona rappresentano spesso la destinazione finale di albanesi, tunisini o marocchini (qui è possibile mescolarsi subito nelle rispettive etnie, sfuggendo così al rimpatrio immediato), ma possono anche risultare solo punti di transito verso Paesi del Centro Europa, raggiunti il più delle volte lo stesso sistema, cioè grazie ai Tir ed ai portacontainer che possono superare frontiere formalità ridotte all'osso.

Il prossimo capitolo di indagine l'accertamento degli interessi di talune frange criminali (Sacra Corona Unita innanzitutto, ma anche la Camorra) in questo nuovo, disumano business.

Angelo Conti

Il viaggio dalla Sicilia a Torino costa non meno di 200 250 mila lire a persona. Queste le richieste dei camionisti che accettano il rischio del trasporto di immigrati clandestini

Due rinviati a giudizio

I titolari della cooperativa Comaf che gestisce il macello Torino, Adriano Galvan e Pasquale Di Leo, sono stati rinviati a giudizio dal procuratore aggiunto presso la pretura, Raffaele Guariniello: un loro dipendente, Luigi M., Moncalieri, si è ammalato di brucellosi lavorando carni infette. Secondo magistrato torinese, i responsabili della Comas non avrebbero controllato una partita di animali, non avrebbero sottoposto visite mediche periodiche i loro dipendenti, non li avrebbero neppure informati dei possibili rischi che sul lavoro. Il contagio è avvenuto nel periodo fra febbraio e aprile del 1997. La Comaf non avrebbe fornito ai lavoratori al macello né l'abbigliamento adeguato, né le strutture previste: docce con acqua calda bagni con disinfettanti. Il processo contro Galvan e Di Leo sarà celebrato il 15 dicembre.

Bandito concorso

Artisti per i muri della città

Ferie agli sgoccioli per un gruppo di artisti segnalati dalle migliori gallerie d'arte italiane e straniere. Scadrà il 28 agosto la consegna degli elaborati destinati all'inedito «Pareti ad Arte», bandito dall'Associazione Artissima con l'assessore per l'Ambiente Gianni Vernetti, Regione, Provincia e Città. Alla base della novità, l'obiettivo inaugurare una serie di «manifesti ambientali» destinati a riqualificare i muri ciechi della città, offrendo una nuova identità agli scorci urbani che fanno loro cornice.

Dal 24 al 27 settembre - in occasione della prossima Fiera Internazionale d'Arte Moderna e Contemporanea «Artissima '98», che ospiterà al Lingotto circa 120 gallerie internazionali tra le più prestigiose, compresa una significativa rappresentanza belga e spagnola - la presentazione e la premiazione dell'iniziativa. Varata per «far dialogare arte contemporanea, architettura e ambiente» destinata, quanto anticipa l'assessore Vernetti, a riproporsi in futuro nell'ambito del programma pluriennale «L'estetica della metropoli». Con l'obiettivo di riqualificare gradualmente le più visibili «strategiche» tra oltre cento muraglie torinesi mute, soffocate respingenti che oggi intristiscono altrettanti ambienti urbani.

Tre, in questa prima fase di decollo, le pareti scelte da un Comitato scientifico che ha privilegiato altrettante situazioni emblematiche, diversificate per collocamento, struttura e contesto storico-architettonico. Sono situate rispettivamente in Barriera di Milano (condominio piani in corso Vercelli 124 angolo via Desana 3), centro storico (piazzetta Viglongo, accanto alla zona pedonale dell'area storica coagulata nel Canton Santa Maria) e Nizza-Lingotto (il lato curvilineo della palestra del «Galileo Galilei» in via Spotorno angolo via Lavagna, al cuore della zona operaia cresciuta intorno Lingotto).

Prestigiosa la giuria internazionale che avrà il compito di eleggere i vincitori. Vi rientrano il rettore senese di Santa Maria della Scala Omar Calabrese, il direttore del Kunstmuseum di Bonn Dieter Ronte, direttore della Fundaçao de Serralves di Oporto Vincente Todolí, i direttori della Galleria d'Arte Moderna e del Castello Rivoli, Giovanni Castagnoli e Ida Gianelli, il professor Giorgio De Ferrari docente di Disegno Industriale ad Architettura e l'architetto Franco Goy, direttore del settore torinese di arredo e immagine urbana. [l. r.]

Le aggressioni in via San Massimo, in Lungodora Firenze a Nichelino, forse la stessa banda

«Favorisca i documenti», poi la rapina

Tre automobilisti sono assaliti da falsi poliziotti

I grandi esodi d'agosto sono sempre preceduti ed accompagnati da un aumento di rapine. «Sono i malviventi che cercano i soldi per andare in vacanze» spiegano le forze dell'ordine. Che però raccontano una probabile verità. E, in queste rapine d'agosto, non manca spesso la fantasia dei malviventi: in tre episodi, nella scorsa settimana, i rapinatori si sono spacciati per poliziotti.

In gruppetti due-tre operano lungo i grandi viali cittadini, anche in pieno giorno. L'auto è di solito di grossa cilindrata, spesso un'Alfetta. I malviventi sostano all'esterno ed intimano l'alt ai mezzi che transitano. Una volta ferme, le auto dei malcapitati subiscono un abbozzo di controllo: «Polizia, favorisca i documenti». Ma, proprio mentre l'automobilista si appresta a consegnare la patente, i falsi poliziotti assumono il ruolo di rapinatori e, minacciando la vittima e lasciando intendere di armati, lo alleggeriscono del portafoglio.

E' successo venerdì in via San Massimo, e ieri in corso Stupinigi, a Nichelino (vittima un commerciante, che ha dovuto consegnare 600 mila lire), ed in Lungodora Firenze (coinvolto un operaio, a cui sono state sottratte mila lire). L'autore del primo colpo «da poliziotto» ha però vita breve, subito arrestato dai carabinieri della compagnia San Carlo.

Questo «modus operandi» ha destato un certo allarme: carabinieri e polizia ricordano che, nel fermare una vettura, le forze dell'ordine si presentano sempre in divisa e, quando lo fanno in borghese, devono mostrare almeno la paletta. In caso di dubbi possono essere subito richiesti, agli interessati, le tessere di riconoscimento e, in caso di ulteriori incertezze, può risultare utile una telefonata al 112 od al 113 che hanno sempre un elenco aggiornato dei posti di blocco attivi in città.

Negli ultimi giorni, la lista di piccoli scippi e rapine si è fatta lunga. Lo scippo più grave venerdì pomeriggio ai danni di Caterina B., 42 anni, che era appena uscita dall'agenzia della Cassa di Risparmio di Francia. E' stata affrontata da due giovani, armati ma non travisati, che le hanno sottratto 15 milioni in contanti, prima di fuggire a bordo di una motocicletta.

Per Michela V., 31 anni, un'altra brutta avventura: in via Piave, mentre parcheggiava la Opel Corsa, è stata affrontata da un extracomunitario che, introdottosi nell'abitacolo passando dal finestrino, ha impadronito della borsetta, contenente 550 mila lire. Mirella C., 55 anni, è stata invece scippata in corso Umbria, verso le 22, mentre stava tornando a casa: un giovane le si è avvicinato, percuotendola e poi strappandole collo una catena d'oro, del valore di quasi 2 milioni. La donna è rimasta a terra ferita e dolorante. [a. con.]

Guidava, ma era drogata

Denunciata dai carabinieri perché era alla guida della sua auto, ma sotto l'effetto della droga. E ha provocato un incidente devastando tre auto in sosta. Il fatto è accaduto il 20 luglio scorso, a Moncalieri, in corso Roma. Ma la denuncia nei confronti di una ragazza di 23 anni, Stefania Z., residente a Nichelino, è scattata solo l'altro ieri, quando i sospetti dei militari sono stati confermati dai risultati degli esami eseguiti al pronto dell'ospedale Santa Croce. L'incidente era avvenuto intorno alle 20, quando ancora la strada che costeggia il supermercato Iperstanda era affollata di persone. All'improvviso una Seat Marbella, diretta verso il centro, dopo una violenta sbandata si era schiantata contro alcune auto parcheggiate. Nessun ferito, ma danni alle vetture. Poco dopo erano arrivati i carabinieri, che avevano trovato la ragazza in stato confusionale.

Due colpi in un'ora, scippatore arrestato

Rubava portafogli nelle panetterie

Specializzarsi è un'esigenza comune ad ogni attività. Anche a quella, non certo esemplare, dello scippatore, almeno stando al curriculum criminale di Luca Conte, 34 anni, residente a Piscina in via Martini 5, ma di fatto senza fissa dimora, disoccupato, tossicodipendente pregiudicato, che amava fare i colpi soprattutto in panetteria.

Ci ha provato la prima volta sabato mattina alle ore 9, in corso Casale 204 dove, dopo avere sottratto il portafoglio a Maria L., anni, è riuscito a fuggire nonostante la vivace resistenza della ragazza, che nel tentativo di bloccarlo ha riportato ferite guaribili in 10 giorni.

Messo a segno il primo assalto (diventato, dopo la violenza subita dalla giovane, una rapina), Luca Conte è ripetuto mezz'ora dopo in via Oropa 51, presso un'altra panetteria, con obiettivo il portafoglio di Giuseppina A., 31 anni.

Poi la caccia da parte delle Volanti e degli uomini della Mobile, con l'ausilio di un numero di targa dell'auto usata per la fuga. Una ricerca che si è conclusa in fretta, già poco dopo le 11, nei giardini di via Sassari angolo via Cigna. Individuata l'automobile (una Fiat Uno) i poliziotti hanno effettuato appostamento, notando poco lontano un giovane che pareva corrispondere alla descrizione del rapinatore in fuga. Solo verso mezzogiorno qualcuno è tornato alla Uno ed è salito a bordo. Così il malvivente è stato arrestato.

In Questura, Luca Conte ha consegnato agli uomini del dottor Giusa, una dose di cocaina, presumibilmente appena acquistata. Niente da fare, invece, per il denaro sottratto poco prima alle due donne, molto probabilmente speso per l'acquisto di quella dose di droga. Luca Conte è stato arrestato per rapina (ai danni Miriam L.), per furto (ai danni di Giuseppina A.) nonché per la ricettazione della Fiat Uno. [a. con.]

BOLLETTINO

Lunedì 3 Agosto

Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da nuvoloso a coperto con piogge anche di forte intensità. Visibilità . Temperature: in lieve diminuzione. Venti: moderati settentrionali.

MASSIMA	28,4
MINIMA	17,9
UMIDITA' (ore 14)	67%
FINO ALLE 19	3,6 mm
TOTALE QUESTO MESE	4 mm
MEDIA (1913-1994)	70,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

MASSIMA 27,9	16,5
PRESSIONE (ore)	

mese ultimi 50 anni

MASSIMA 39,8	9 agosto 1954
MINIMA 6,8	30 agosto 1986

ANNO

SIMA 25,8 MINIMA 16,9

sorge alle ore 5 e 6 minuti; tramonta alle ore 20 e 54 minuti.

si alle 16 e 58 minuti; cala alle ore 2 e 45.

completamente invisibile perché molto più a Sud Sole.

osservabile per breve tempo mattino in Nord-Est.

può essere scorto al come vicina a Venere.

a 632 milioni di km dalla Terra, che si avvicina.

si trova tra le costellazioni dell'A- e della Balena.

questa mattina, ore Urano venuto a trovarsi in direzione opposta a quella in cui si vede il .

Luna piena 8 agosto ore 4
Ultimo quarto 14 agosto ore 22
Luna nuova 22 agosto ore 4
Primo quarto 30 agosto ore 7

Specchio dei tempi

«Lavori indispensabili per la tutela stessa del Po» - «Il supplemento di lire deciso da delibera regionale» - «Mancano cartelli che indichino l'ingresso del Museo Egizio» - «Rinascerà quel bosco»

Il presidente del parco fluviale Po torinese ci scrive:

«Il cantiere presente nei pressi del ponte del Po tra Carignano e Carmagnola è in da tempo. Si tratta di lavori ed opere appaltati dal Magistrato del Po, relativi alla messa in sicurezza del ponte. L'intervento rientra nei programmi relativi alla sicurezza idraulica, definiti dall'Autorità bacino del fiume Po. L'Ente Gestione del Parco fluviale del Po ha esaminato e valutato i lavori, la loro necessità e la loro rispondenza agli obiettivi di sicurezza. Ha verificato che questi venissero realizzati limitando l'impatto ambientale, adottando ogni possibile cautela e prevedendo, al termine dei lavori, i necessari ed accurati ripristini.

«Per quanto riguarda il cantiere di Carmagnola, l'Ente ha compiuto numerosi sopralluoghi, unitamente all'amministrazione comunale. Con il Magistrato del Po sono stati definiti successivi accorgimenti, precisazioni, aspetti puntuali. Sen- voler minimizzare l'impatto del cantiere si respinge, in ogni caso, ogni accusa di indifferenza di sottovalutazione. La tutela del fiume Po deve convivere con questi interventi. E' un ritenere che l'esistenza un parco impedisca qualsiasi lavoro nell'area. La realizzazione di un parco lungo il Po tende a ridurre gli interventi, garantirne la loro compatibilità il territorio e l'ambiente, ad avviare processi di rinaturalizzazione e di riqualificazione».

Nemesio Ala

La Satti ci scrive:

«In merito alle osservazioni del lettore Eberto Pena si precisa che il supplemento 1000 lire stato istituito delibera regionale per consentire l'accesso al servizio in tutti i casi in cui stato possibile premunirsi del biglietto, e pertanto non facoltà dell'azienda derogare a tale normativa. L'acquisto dei biglietti per i servizi di trasporto gestiti dalla Satti, possibile attraverso gli oltre punti vendita attivati sulla rete. Ai passeggeri che saltuariamente utilizzano il treno, si consiglia comunque l'acquisto un biglietto semplice da conservare per i casi di improvvisa necessità.

«Tale biglietto ha scadenza ed è sostituibile in di variazione tariffaria».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Per motivi d'ubicazione d'ufficio percorro anche più volte giornalmente piazze Castello, Carignano e San Carlo. A volte vengo fermata da turisti che mi chiedono informazioni per trovare l'ingresso del Museo Egizio anche ormai vicinissimi. Una cosa risulta subito evidente: la totale mancanza di segnaletica indicante agli angoli delle vie adiacenti il punto di ingresso del museo stesso. Questo, a differenza ad esempio, del Museo del Risorgimento Palazzo Carignano che è su piazza, non è direttamente visibile finché non ci si trova davanti.

«Sempre a proposito di carenza di indicazioni un'altra considerazione viene spontanea dal paragone di Torino con qualsiasi altra grande città soprattutto straniera visitata: gli uffici turistici locali sono sempre facilmente individuabili e presegnalati anche a distanza di centinaia di metri con frecce indicative poste da più parti sul percorso da seguire: a Torino, l'Apt o l'Agenzia per Torino, come forse si chiama adesso il nuovo grande ufficio turistico, si capita di fronte ad es- per caso dalla piazza Castello nessuno lo trova tanto più se viene dalla via Garibaldi con cui angolo, anche se con le grandi vetrine di cui dispone potrebbe avere interessanti elementi di richiamo.

«Avranno gli organi competenti del Comune di Torino l'umiltà di verificare con obiettività quanto sopra asserito possibilmente provvedere in merito?».

Grazia Chiaretti

L'assessore comunale per l'Ambiente ci scrive:

«L'autore della lettera piazza Castello avrà avuto occasione di prendere notizia dai giornali come il dibattito sulla piazza è ancora molto aperto all'esame di più enti per giungere ad una soluzione che rispetti i tanti vincoli e i tanti contributi che sul luogo sono giunti.

«Per il Monte dei Cappuccini: è in di completamento il primo intervento edile cui seguirà il lavoro riqualificazione boschiva con riordino e pulizia della copertura vegetale, regimazione delle acque, ripristi- del percorso pedonale anulare in pietra che da Moncalieri adduce al piazzale della Chiesa.

«Il progetto esecutivo è programmato per l'anno in corso, il finanziamento (importo L. 1.600.000.000) per il prossimo anno».

Gianni Vernetti

Ieri nuova tromba d'aria: San Giorgio in ginocchio per una bufera di grandine

Sul Canavese l'incubo maltempo

Tre nubifragi in tre giorni, muore un pensionato

IVREA. Pioggia battente, grandine, raffiche di vento. E poi alloggi allagati, auto danneggiate, tetti scoperchiati, circolazione bloccata su diverse strade per la caduta di pesanti rami e alberi. E' davvero un bollettino ■ guerra, quello che arriva dal Canavese. Per la terza volta in tre giorni, un violento nubifragio s'è abbattuto ieri sulla zona, mettendo in allarme la popolazione. Sì, perché il maltempo di questi giorni ha fatto anche, indirettamente, una vittima. Un pensionato di Lessolo, vicino a Ivrea, è scivolato dal tetto dove era salito per verificare i danni causati dalla tromba d'aria che sabato sera si era abbattuta sulla zona, ed è morto.

L'uomo si chiamava Corrado Masetta, aveva 55 anni, abitava ■ via Alice Superiore 45 ■ Lessolo. Era salito sul tetto della sua villetta per sistemare alcune tegole portate via dal vento e distrutte dalla grandine. Per un'imprudenza ■ una disattenzione, ■ inciampato precipitando da un'altezza di quasi 5 metri. Terribile l'impatto: Masetta ha battuto violentemente la testa contro ■ cemento del cortile.

E' stato Bruno Sonza, ■ vicino di casa, ■ chiamare aiuto. Ma ■ nulla, purtroppo, è servito l'intervento della Croce Rossa di Ivrea arrivata immediatamente sul posto ■ quello dell'elicottero del 118. Per Corrado Masetta, pensionato Olivetti, un passato nel direttivo del Carnevale di frazione Calea, non c'era più niente da fare: la■ la moglie Delfina Bertolini e i figli Claudio, odontotecnico, e Marco, studente.

Intanto anche ieri pomeriggio il Canavese è stato nuovamente colpito da grandine ■ forti raffiche di vento. Particolarmente difficile la situazione ■ San Giorgio, dove il nubifragio s'è abbattuto con inaudita violenza. Tanto che l'inventario dei danni da parte dei tecnici del Comune è ancora largamente provvisorio, ■ destinato ad aggravarsi con il passare delle ore.

Quel che è certo è che ■ vento ha scoperchiato parte del tetto del salone pluriuso «Falconieri» mentre ■ centinaio di persone stavano festeggiando all'interno il matrimonio di Barbara Boggio ed Elio Panero, due gio■ residenti a Cortereggio, una frazione vicino a San Giorgio. Gli invitati, all'incirca 300 persone, sono ancora allibiti: «All'improvviso - racconta uno di loro - mentre fuori c'era la bufera abbiamo sentito uno scoppio. Tutti abbiamo pensato all'ennesimo tuono. E invece era il tetto che stava cedendo sopra le nostre teste».

Decine di auto degli invitati sono state distrutte dai rami di grossi pini caduti per ■ forte vento. La caduta di alberi ha provocato l'interruzione di parecchie strade. Danneggiato anche il Museo etnografico «Nossi Rais» sempre a San Giorgio: «I danni, dopo un primo sommario bilancio, ammontano a più di 100 milioni», dicono gli amministratori comunali.

A Cascina Mondroglio, in zona Casgnola, è stata devastata la stalla. Il tetto appena rifatto del fienile è completamente scoperchiato. E ancora: tutti i vigneti della zona ■ stati distrutti, letteralmente cancellati dalla furia della grandine. L'agricoltura di San Giorgio è in ginocchio: ■ probabile che oggi stesso le associazioni di categoria presentino richiesta di dichiarazione dello stato ■ calamità naturale.

Problemi anche a Romano Canavese ■ causa di allagamenti nelle abitazioni e per un black-out della corrente elettrica. ■ poi disagi a Ciconio, Rivarolo, Agliè e San Giusto, gli altri Comuni interessati dal maltempo.

Traffico in tilt su numerose strade, soprattutto quelle tra San Giorgio, Montalenghe e Romano Canavese. Il traffico sulla A5 Torino-Aosta è rimasto bloccato, poco prima delle 17, nel tratto tra i Comuni di San Giorgio ■ Scarmagno a causa della caduta di alberi e rami che hanno impedito il flusso regolare della circolazione, ritornata normale dopo l'intervento dei vigili del fuoco che hanno liberato la carreggiata.

Giampiero Maggio

Ieri pomeriggio ■ Canavese è stato colpito da grandine ■ forti raffiche di vento A San Giorgio Canavese è stata devastata la cascina Mondroglio e i vigneti ■ zona ■ stati distrutti

L'elicottero salva 8 ragazzi

Erano andati a pescare su un isolotto

CASELLE. Hanno rischiato ■ essere travolti dalla furia delle acque del torrente Stura, che si è improvvisamentre ingrossato, ieri poco dopo le 18,30. Un'avventura, per fortuna a lieto fine, per otto ragazzi «salvati» d■ un elicottero dei vigili del fuoco in servizio all'aeroporto di Caselle.

I ragazzi, tutti tra i 16 e i ■ anni, sono giunti al torrente nel primo pomeriggio con l'intenzione di pescare. Abbandonate le auto lungo la riva nel tratto tra Caselle e Robassomero, zona delle cave, si sono sistemati su un lembo di terra che divide il letto dello Stura, quasi in secca in questi ultimi mesi, da altri corsi d'acqua di dimensioni minori. E per buona parte del pomeriggio le cose sono andate bene. All'improvviso, però, in maniera del tutto inaspettata, l'acqua è arrivata abbondante con una certa irruenza, riempiendo ■ greto.

Agli otto sfortunati pescatori, ormai totalmente circondati, ■ ■ rimasta che quella sottile lingua di terra con la speranza che non si riducesse ulteriormente. La salvezza è arrivata dalla tecnologia, ■ cioè grazie ad un telefonino cellulare che uno dei ragazzi aveva ■ sé. Lanciata la richiesta di aiuto giunta direttamente alla centrale operativa dei vigili del fuoco di Torino che, a sua volta, ha allertato ■ nucleo elicotteristi dell'aeroporto di Caselle. L'elicottero dei vigili del fuoco di Caselle si è subito diretto nella zona, circondata dalla boscaglia, senza riuscire però ■d individuarli. «I ragazzi quando li ho sorvolati - dice il pilota, Maurizio Peverelli - hanno avvertito col cellulare la centrale che a sua volta mi ha guidato sul luogo esatto». [n. ber.]

IN ■■■■

■ ■■■■ ■ ■■■■. Orario 7-19,30: Atrio stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Po 51; via Chiesa della Salute ■4; via Negarville 8/10; via degli Abeti 10; via Buenos Aires 77; via Brandizzo 90; corso Vinzaglio 31/E; via Madama Cristina ■7; via Bardonecchia 114; corso Turati 74; corso Toscana 185; via Genova 89/H; ■■■■ Sebastopoli 298; via Cibrario 33 bis. Aperte di notte (19,30-9): via Nizza 65, piazza Massaua 1. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno fastivi compresi.

■ **COLLOCAMENTO.** Due richieste a tempo indeterminato per operai tecnici tipografi e due per agenti tecnici, alla prossima chiamata di domani al cinema Massaua. Richieste a tempo determinato: due custodi, un ausiliario, un operatore servizi generali, quattro ausiliari per servizi sanitari, due bidelli, due operatori cucina, due cuochi, 24 coad. amministrativi, due operatori elaborazione dati, quattro assistenti amministrativi, cinque educatori, un esecutore cuoco ■ due cantonieri.

■ ■■■■ ■■■■ Il treno diretto Genova-Torino, partito alle 11,33 di ieri mattina dalla stazione ferroviaria Principe, è arrivato con 90' di ritardo. Per un guasto al locomotore è rimasto fermo oltre un'ora nella stazione San Damiano (Asti), che la domenica dalle 13 alle 14 ■■■ è presidiata. Non erano in funzione né il bar né il telefono pubblico, ■■■ grave disagio per i viaggiatori, in tutto un centinaio di persone, bloccati sui vagoni sotto il sole. La sosta del «diretto» ha provocato inevitabili ritardi ad altri treni.

■ ■■■■■■■ Un marocchino ■ vent'anni, M.M., ■ stato denunciato dai carabinieri di Piossasco per avere aggredito e scippato un trentenne disabile di Orbassano. L'extracomunitario ■ stato bloccato in via Pinerolo, ■ Piossasco, da alcuni passanti che hanno assistito all'episodio.

Interpellanza dell'on. Costa a Napolitano: gli organici sono inadeguati

Meno traffico e 6 pattuglie sulla To-Sv

E almeno quattro le «auto civetta» della Polstrada

Prima domenica d'agosto per l'autostrada Torino-Savona, la «via del mare». Una settimana fa la tragedia dei 5 morti nel tratto di carreggiata unica fra Fossano e Carrù, sabato l'esodo, ieri traffico inferiore a ogni previsione. Un calo ■■ cui sicuramente ha influito la «paura» per un'autostrada che continua a essere teatro di incidenti mortali. E sull'A 6, ■■ ieri, incombe - oltre alla paura degli automobilisti - un'interpellanza che l'onorevole Raffaele Costa rivolge al ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano: Costa, all'indomani dell'inchiesta della Stampa sulla presenta di pattuglie in strada, sostiene: «Non c'è dubbio che gran parte degli incidenti ■■■ frutto di imprudenza e violazioni di leggi, ma un'attiva presenza della polizia stradale potrebbe scoraggiare gli imprudenti». A questo proposito, Costa denuncia: «Gli organici della Polstrada sono inadeguati», e chiede «la destinazione immediata di almeno altre 10 pattuglie per consentire ■■ controllo sufficiente nel periodo estivo».

Dopo le 30 mila auto in viaggio sabato, giorno del grande esodo, ieri il traffico è diminuito di circa 10 mila vetture, «ma lo spiegamento di forze - dichiara lo Polstrada - è rimasto immutato: sui 124 chilometri di percorso c'erano 6 pattuglie». Almeno quattro - dichiara la Polizia - le auto civetta (un paio con autovelox), che si sono mescolate fra i vacanzieri.

Ieri mattina si viaggiava senza problemi, qualche allarme per cani e gatti abbandonati, ma anche i rallentamenti sono stati ridotti al minimo, persino nel tratto Marene-Fossano, dove termina la doppia carreggiata, ■ a Millesimo. Quando il traffico non è così pesante non sono un problema neppure I cantieri che si incontrano dove il raddoppio va avanti, come tra Mondovì e Ceva, ■ la To-Sv è impegnata a sistemare la vecchia carreggiata dopo aver aperto ■ traffico la nuova.

«E' il doppio problema di questa autostrada - dice l'ingegner Alberto Sportuletti, il regista del raddoppio -: è difficile far capire agli utenti che dopo aver aperto un tratto nuovo bisogna mettere in sesto quello vecchio e ■■■ ■■■■■ altri cantieri». Il direttore generale Mario Battaglia: «E' stato un luglio terribile, ■■ ■ vittime, ma ■■ i cantieri stanno andando avanti e tutti i tratti dell'autostrada hanno una serie di aperture programmate, resta il problema dell'imprudenza. E' un guaio che coinvolge tutte le autostrade». [l. f.]

LAVORI NEL TUNNEL

Chiuso il sottopasso del Lingotto

Da oggi e fino al ■■ agosto il tunnel del Lingotto resterà chiuso alle auto. Motivo: i lavori di manutenzione ■ potenziamento dell'impianto di illuminazione. Sempre da oggi, disagi nella ■■■ di Porta Palazzo, dove Azienda dei trasporti e Acquedotto iniziano l'installazione di binari provvisori e la posa di tubature.

Elisoccorso

«La compagnia ■■■■■ in regola ■■■■ ■■■ agosto»

Elisoccorso, che fare? Ieri tutte ■ cinque le basi piemontesi risultavano operative, ma gli elicotteri impiegati non sono quelli previsti dal nuovo capitolato d'appalto (67 miliardi in 5 anni). L'AB 412 ■ Laveldigi, il ■■■■ che dovrebbe garantire l'assistenza agli alpinisti nelle province di Cuneo e Torino, ha continuato a volare privo di verricello, quindi inadatto a compiere gli interventi di ■■■■■ più complessi. Sabato sera c'è stato comunque ■■ incontro tra il funzionario regionale Galante ed il responsabile sanitario del servizio, Bono. Proprio Galante ha sottolineato che «la nuova compagnia dovrà tassativamente mettersi in regola entro la fine di agosto. L'appalto prevede che, se non dovesse farlo, sarà costretta ad andarsene. Intanto applicheremo tutte le pesantissime penali previste dal contratto, si tratta ■ decine e decine di milioni».

[redacted]

A cura di [redacted] CACCIA

A [redacted] DI PELLE. Commedia. L'esordio della Adler è un film tutto di donne [redacted] raccoglie emozioni [redacted] esperienze femminili. La reazione [redacted] una ragazza alla morte dell'amata madre, il rapporto ostile fra due sorelle, la solitudine. **[Romano]**

L'AMORE MOLESTO. Drammatico. [redacted] donna in crisi per le strade [redacted] una Napoli senza trucco e senza retorica. **[Centrale]**

L'ANGOLO ROSSO. Thriller. Jack Moore è un [redacted] americano a Pechino per affari: una mattina, si sveglia [redacted] fianco il cadavere [redacted] ragazza con cui aveva trascorso la notte. **[Ambrosio 1]**

[redacted] Drammatico. Con il cult [redacted] Kubrick ritorna nel [redacted] madre di tutti i film sulla violenza metropolitana, Malcolm McDowell impersona Alex, giovane a capo di una banda di coetanei, la terribile gang [redacted] Grughi. **[King]**

L'AVVOCATO DEL DIAVOLO. Drammatico. Keanu Reeves è un avvocato rampante che va a lavorare per un rinomato [redacted] legale guidato da Al Pacino. **[Kong]**

CI [redacted] LA [redacted] A [redacted] Commedia. Una storia che parla di dominio patriarcale e di resistenza femminile, [redacted] mutare [redacted] stagioni, il silenzio, la terra fresca. **[Adua 200]**

[redacted] MERCURY. Azione. Simon, bam-[redacted] autistico di nove anni, riesce a decodificare un codice militare segretissimo. E' quanto basta perché i servizi segreti lo considerino [redacted] minaccia nazionale e decidano di eliminarlo. A proteggerlo Bruce Willis, agente Fbi. **[Ambrosio 3]**

CONVERSAZIONI PRIVATE. Drammatico. Scritto da Ingmar Bergman, il film diretto da Liv Ullmann è ambientato negli Anni Venti e s'incentra sulla storia dell'infelice Anna, donna sposata, che s'innamora [redacted] uno [redacted] di teologia più giovane di lei, e fa di tutto per sedurlo. **[Lillipot]**

COMMANDMENTS. Commedia. La storia [redacted] Giobbe a Manhattan, ovvero un uomo colpito da una serie di tragedie: la moglie incinta che affoga, la casa travolta da [redacted] tromba d'aria, il licenziamento immotivato. E quando [redacted] su un tetto per inveire con-[redacted] Dio, pure un fulmine che lo colpisce. Decide così [redacted] violare ad uno [redacted] uno tutti i comandamenti. **[Reposi [redacted]**

CRIMINI INVISIBILI. Thriller d'autore. Wenders: uno scienziato [redacted] prese [redacted] sistema elettronico per «diminuire il crimine»: un produttore di film violenti che ritrova il senso della vita. **[Adua 400]**

DEEP IMPACT. Fantascienza. Un'enorme cometa si sta per abbattere sulla Terra: il nostro pianeta è in pericolo. Per scongiu-[redacted] lo scontro viene spedita contro la cometa un'astronave. **[Reposi [redacted]**

FULL MONTY. Commedia. Un gruppo di disoccupati di Sheffield che più eteroge-[redacted] si può dà vita, per sbarcare il lunario e sopravvivere, a [redacted] spettacolo [redacted] spogliarello. **[Eliseo [redacted]**

IL [redacted] LEBOWSKI. Commedia gialla. Lebowski, detective pigro [redacted] eccentrico, viene sottratto [redacted] suo passatempo preferito, il bowling, e coinvolto in una complicata vicenda [redacted] rapimenti. **[Eliseo Rosso]**

GRIDLOCK'D. Azione. Premiato al Sundance Festival di [redacted] Redford, il film ha [redacted] protagonisti Tim Roth e il rapper [redacted] sassinato Tupac Shakur. **[Eliseo Grande]**

IN & OUT. Commedia. La vita [redacted] docente Kevin [redacted] viene sconvolta quando un [redacted] ex allievo premiato con l'Oscar ne afferma [redacted] diretta tv l'omosessualità. **[Doria]**

[redacted] RICCHEZZA [redacted] POVERTA'. Commedia. Brad e Carolin avevano tutto ma ora hanno solo [redacted] stessi. Tim [redacted] e Kirstie Alley. **[Reposi 1]**

L'OGGETTO DEL [redacted] DESIDERIO. Commedia. Due giovani cercano l'uomo giusto: lei è incinta ma vuole lasciare il fidanzato, lui è un omosessuale appena abbandonato [redacted] partner. **[Empire]**

[redacted] Thriller. Sangue, suspence, orrori: il protagonista è l'attore Charles Sheen. **[Nazionale 1]**

[redacted] E POTERE. Azione. Scandalo sexy per il presidente degli Usa: siamo in tempo di elezioni, ed il necessario sviare l'attenzione dei media. Gli specialisti in comunicazione [redacted] si inventano [redacted] guerra. **[Erba 2]**

STRADE PERDUTE. Drammatico. L'ultimo lavoro di David Lynch comincia con un sassofonista che scopre di venir ripreso, [redacted] notte, da una telecamera. **[redacted] 1]**

[redacted] DI GUERRA. Drammatico. L'impossibile messa in [redacted] di [redacted] tragedia greca a Sarajevo. **[Centrale]**

TITANIC. Drammatico. Il naufragio del Titanic e la storia d'amore tra [redacted] giovani [redacted] classi sociali diverse. **[Faro]**

IL TOCCO [redacted] MALE. Thriller. Due poliziotti, John Hobbes e il collega Jonesy, rie-[redacted] ad arrestare un pericoloso serial killer, che [redacted] commesso ben 16 omicidi, e assistono alla sua esecuzione. Tempo do-[redacted], ecco che incomincia una nuova serie [redacted] omicidi, che assomigliano a quelli del giustiziato. Il tenente Stanton sospetta che l'autore dei delitti sia uno dei suoi stessi uomini, Hobbes è convinto che [redacted] tratti di qualcosa di sovrannaturale. **[Reposi 2]**

[redacted] E [redacted] Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo a spasso per l'Italia con una protesi. **[Ambrosio 2]**

WESTERN. Commedia. Il vero West? Pare che sia la selvaggia Bretagna, dove due sconosciuti s'incontrano tra allegria e leggerezza. **[Adua 200]**

TUTTO IL TEATRO D'ESTATE

Jack Frusciante Kamikaze e il peggio delle sorelle Suburbe

Conclusa la stagione di festival e rassegne di luglio, ancora prosa, cabaret e spettacolo live in città. Prosegue all'Area Teatro del Mausoleo della Bela Rosin di strada Mirafiori 140, la rassegna per «Giorni d'estate». In programma per questa sera alle 22, «Jack Frusciante è uscito dal gruppo», trascrizione per il palcoscenico del fortunato romanzo di Enrico Brizzi. Lo spettacolo è proposto dal Laboratorio Teatrale I.T.S.O.S., gruppo formato da studenti delle superiori. Un cast anagraficamente adeguato [redacted] trama dell spettacolo, che registra, proprio attraverso le vicende [redacted] gruppo [redacted] adolescenti, le inquietudini e i travagli di un'età difficile.

Domani, nella stessa sede, i Donati & Olesen proporranno «Kamikaze», fantasia comico-musical-mimico-surreale a tema vario. Seguirà, mercoledì sera, la Microband [redacted] Luca Domenicali e Danilo Maggio con «Grazie Ludwig», altro spettacolo che conta numerose e sempre applaudite repliche. Saranno i musicisti franco-senegalesi del gruppo Wock [redacted] giovane cantante Pape Abdou Guite Seck, a lanciare un ponte ideale [redacted] grande continente meridionale, con lo spettacolo «Wock», dove la musica tradizionale africana incontra i ritmi rock, senza scordare, però, l'antica arte dei «griot». Ancora due appuntamenti al Mausoleo: il 7 con le Sorelle Suburbe ne «Il meglio [redacted] peggio» e il 10 con Luca Fagioli, autore e interprete di «Notte». E veniamo al cabaret. Al Cortile [redacted] via Stradella (al 192), per la rassegna organizzata da La Cricca del Ghigno, domani martedì 4 agosto alle 21 si esibirà il siciliano Pippo Romano in «Cabrecital». Alla Cascina Gaione [redacted] via Guido Reni 102, per «Ostriche & Cabaret», giovedì sera Giangi presenterà «Che storie!». Si [redacted] sabato alla Marchesa di [redacted] Vercelli 141, il «Festival del cabaret», [redacted] «Voglia di spazi» per «Giorni d'estate». Sabato alle 21, protagonisti Giampiero Perone e Manuela Tamietti: «Contrasti d'amore» è il titolo della strampalata [redacted] da sentimentale. La [redacted] toccherà a Franco Cardellino. La serie proseguirà sino al 13 agosto, con Ivan Fabio Per-[redacted] (il 10), Claudia Penoni e Laura Righi con «Le allegre sorelle sul windsurf», Beppe Braida e il Duo AbbaStante.

Silvia Francia

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 c. G. Cesare 67, 011-856.521. **Western,** ore 20; **Ci sarà la neve a Natale?,** ore 22,30. Ingr. 7000; 5000.

ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Cri-[redacted] invisibili,** di [redacted] Wenders, con [redacted] Pullman, A. MacDowell. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

AMBROSIO MULTISALA 1 c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **L'angolo rosso,** con R. Gere. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. [redacted] 7000, cinecard 5000, anziani 6000. [redacted]

AMBROSIO MULTISALA 2 c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. [redacted] **e una gamba.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000, cinecard 5000, anziani 6000. [redacted]

AMBROSIO MULTISALA 3 c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. [redacted] **Mercury.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000; cinecard 5000, anziani 6000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90. CHIU-[redacted] PER FERIE.

[redacted] via [redacted] Dalmazzo 24, [redacted]. 011-540.605. RIPOSO.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 011-540.110. **L'amore molesto,** ore 18,15; 20,30. - **Teatro di guerra,** ore 18,15; 22,30. Lire 7000; Aiace 5000.

C. [redacted] 1 v. Garibaldi 32/E, [redacted]. 011-436.07.23. CHIUSO PER FERIE.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi [redacted], tel. 011-436.07.23. CHIUSO PER FERIE.

[redacted] corso G. Cesare 105, tel. 011-232.029. CHIUSO PER[redacted].

[redacted] [redacted] Gotto 5, tel. 011-650.71.00. CHIUSO PER FERIE.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 011-542.422. **In [redacted] Out** regia F. Oz con K. Kline. [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000. ●●

[redacted] GRANDE piazza Sabotino, tel. 011-447.5241. [redacted] **lock'd,** di Vondie Curtishall. V. M. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Full Monty,** [redacted] P. Cattaneo con R. Carlyle, M. Addy. [redacted]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000. ●●●●

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. [redacted] **gran-[redacted]**, di J. Coen, con J. Bridges, [redacted] Buscemi. Or.: 16,15; 18,25; 20,35; 22,45. Ingr. [redacted] ●●●●

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 011-817.16.42. **L'oggetto del mio desiderio,** regia N. Hytner. V.M. 14. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **Strade perdute,** di D. Lynch con B. Pullman, P. Arquette. Viet. min. 18. Or.: 19,50; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

[redacted] c. Moncalieri 241, [redacted]. 011-661.54.47. **Sesso e potere,** di B. Levinson con R. De Niro, D. Hoffman. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

ETOILE via Buozzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. CHIUSO PER FERIE.

FARO via Po 30, tel. 011-817.33.23. **Titanic,** di J. Cameron con L. DiCaprio, K. Winslet. Or.: [redacted]. Ingr. 7000. ●●●●

[redacted] c.so Trapani 57, tel. 011-385.20.57. CHIUSO PER FERIE.

IDEAL c. Beccaria 4. [redacted]. 011-521.43.16. CHIUSO PER FERIE.

KING via Po 21, [redacted]. 011-812.59.96. **Arancia meccanica,** regia [redacted] Stanley Kubrick, con Malcolm McDowell. Or.: 20; 22,30. Ingr. 7000. ●●●●

KONG via S. Teresa 5, tel. 011-534.614. **L'avvocato del diavolo** di Taylor Hackford con Al Pacino, K. Reeves. Or.: 19; 22. Ingr. 7000. ●●●

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 011-537.100. **Conversazioni private,** regia Liv Ullmann. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

[redacted] Galleria San Federico, tel. 011-541.283. CHIUSO PER FERIE.

MASSIMO I v. Montebello 8, t. 011-817.1048. CHIUSO PER FERIE.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 011-812.4173. [redacted] **mortem,** di A. Pyun con C. Sheen. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 011-812.41.73. [redacted] **stirpe maledetta,** di A. Smithee. V.M. 14. Or.: 15,50; 17,25; 19; 20,50; 22,35. Ingr. [redacted].

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 011-532.448. CHIUSO [redacted] FERIE.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 011-532.448. CHIUSO PER FERIE.

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **In [redacted] e in povertà,** regia di [redacted] Spicer, con T. Allen, K. Alley. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [redacted]

REPOSI 2 via [redacted] Settembre 15, tel. 011-531.400. **Il [redacted] del male,** di G. Hoblit, con D. Washington. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

LIETTA TORNABUONI *consiglia*
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

REPOSI 3 [redacted] XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Deep Impact,** regia Mimi Leder. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Commandments,** regia Daniel Taplitz. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 7000. [redacted]

[redacted] Gall. Subalpina, tel. 011-562.01.45. [redacted] **di pelle,** di C. Adler, con [redacted] Horton, C. Rush Brook. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. CHIUSO PER [redacted].

VALENTINO 1 Teatro Nuovo, c.so M. D'Azeglio 17, tel. 011-650.02.00. CHIUSO PER FERIE.

VITTORIA via Roma 336, tel. 011-562.17.89. CHIUSO PER FERIE.

ALTRE VISIONI

[redacted] v. P. Sarpi 111/A, tel. 011-612.136. RIPOSO. Riapertura a settembre.

[redacted] piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 011-812.23.12. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 settembre.

LANTERI c. [redacted] C[redacted] 80, [redacted]. 011-284.134. RIPOSO.

[redacted] - Torino Esposizioni viale Boiardo 24, Torino, tel. 011-535.[redacted]. **Il matrimonio [redacted] mio migliore amico.** Ore [redacted].

ARENA [redacted] S. FILIPPO v. M. Vittoria 5, tel. 011-541.136. **La parola amore esiste,** regia M. Calopresti con V. Bruni [redacted]. [redacted] 5000.

ARENA [redacted] RUFFINI viale Hughes (Stadio Ruffini), tel. 011-815.42.58. **Air Force One.** Ore 21,30. [redacted]. 8000, rid. giorni [redacted] card 5000, anteprime 12.000.

LUCI ROSSE

[redacted] via Sacchi 18. Tel. 011-562.12.93. **[redacted]bbra vogliose** con Barbarella. Or.: ap. 14,30, ult. 22,[redacted]. Da lun. a ven. interi 8000, rid. 7000, anziani [redacted]

AM[redacted] via [redacted] della Salute 77/b, [redacted]. 011-210.985 - 290.071. Oggi spettacoli hard con [redacted] dal vivo con le più famose e giovani pornostar. Precede film ore 16-21. Or. spett.: 17,30; 22,30; 24. Aria cond. V. min. 18 anni.

[redacted] PUSSICAT c. P. Oddone [redacted]. [redacted]. 011-484.621. Prima visione. [redacted] **Il R-[redacted]mite,** con Rocco Siffredi. Orario: fer. ap. 10,30, ult. 22,30; fest. ap. 14,30, ult. 22,30.

[redacted] c. R. Margherita 106. Tel. 011-521.23.85. [redacted] **al mare,** [redacted] Milly D'Abbraccio. Or.: feriali [redacted] dalle 10,30, ult. 24; festivo ap. 14,30, ultimo 22,30.

[redacted] via P. Tommaso 5. Tel. 011-655.334. **Hotel piaceri** [redacted] con Luana Borgia, Samanta Sex. Or.: feriali apertura ore 10,30; ult. 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011-650.54.70. Rass. mogli in [redacted]: **Clarissa la maggiorata.** Or.: ap. 10,30. Ore [redacted] super spettacolo [redacted] vivo.

[redacted] corso Regina Margherita 123. tel. 011-436.20.92. **Lo[redacted] nero.** Or.: ap. 15; ult. 22,30.

ROMA BLUE [redacted] San Donato 40. Telefono 011-487.765. **[redacted] signora [redacted] la porta,** con Barbara e Danielle. [redacted]: ap. 15; ult. 22,30. Ingr. [redacted].

SPEZIA via Nizza 170. [redacted]. 011-696.36.17. **[redacted] di vizi,** con Yves Baillant, Rossana Doll. Or.: [redacted]. 15; ult. 22,30. Da lunedì a venerdì ingresso 8000; rid. [redacted]; anziani 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 58. Tel. 011-749.2907. **Super erotica - Il [redacted]glio [redacted]lo pazzo e bizzarro mondo.** Or.: ap. 15, ult. 22.

ASSOCIAZIONI

[redacted]

[redacted] FRANÇAIS v. [redacted] 23. tel. 011-562.33.13. CHIUSO PER FERIE. Riapertura martedì 1 [redacted] 1998.

[redacted]

MASSIMO [redacted] Montebello 8, telefono 011-817.10.48. Tram [redacted]. CHIUSO [redacted] FERIE.

MASSIMO TRE via Montebello 8, telefono 011-817.10.48. CHIUSO PER FERIE.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
[redacted] 011-931.24.03: chiuso per ferie

[redacted]CH[redacted]
SABRINA: Tre uomini e una gamba

BUSSOLEN[redacted]
NARCISO 0122-49.249: chiuso per ferie

CARMAGNOLA
[redacted]**ITA DIGITAL** 011-971.65.25: **Due mariti per un matrimonio**

CASCINE VICA
[redacted] **BOSCO DIGITAL:** 011-959.34.37: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: The Jackal

[redacted]
SPLENDOR 011-942.16.01: [redacted]
UNIVERSAL 011-941.16.67: chiuso per ferie

CHIVASSO
CINECITTA' 011-911.15.86: **Mad City**

CIRIE'
VILLA REMMERT: Deep impact

COLLEGNO
PRINCIPE: Qualcosa è cambiato

CONDOVE
CONDOVESE 011-964.43.46: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso per lavori
PERONA: chiuso per ferie

GIAVENO
CINE T. S. LORENZO: chiuso per ferie

[redacted]
ROMA 011-786.314: chiusura estiva

IVREA
ABCINEMA 0125-425.084: riposo
BOARO: non pervenuto
[redacted] 0125-641.571. chiuso per ferie

[redacted]
[redacted] 011-996.80.98: riposo

[redacted]**ALIERI**
K.K. CASTELLO 011-841.236: ferie

[redacted]
[redacted] 011-886.45.74: riposo

PIANEZZA
ARENA MANZONI: Alien - La clonazione [redacted]

PINEROLO
[redacted] 0121-201.142: riposo
RITZ 0121-374.957: riposo
ITALIA 200 0121-393.905: chiuso per ferie
ITALIA 500: chiuso per ferie

[redacted]**A**
LUCI NEL PARCO: riposo

[redacted]
ARENA VILLA S. GIUSEPPE: riposo

RIVOLI
GIOIELLO 011-958.67.80: chiuso ferie

SAUZE D'OULX
SAYONARA 0122-850.974: **Tre uomini e una gamba**

SESTRIERE
FRAITEVE 0122-76.338: **La vita è bella**

SUSA
[redacted] 0122-622.686: **007 [redacted] non muore mai**

SANT'ANTONINO [redacted] SUSA
[redacted] **CORTILE BIBLI:** riposo

TORRE PELLICE
TRENTO 0121-933.096: **L'uomo del giorno dopo**

VALPERGA
AMBRA 0124-617.122: chiuso per lavori

VINOVO
[redacted] riposo

TEATRI

TEATRO [redacted]. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per [redacted]. Riapertura della biglietteria martedì 25/8; degli uffici [redacted] 24/8. Alla riapertura della biglietteria sa-[redacted] in vendita gli abbonamenti [redacted] Torino Danza [redacted] XI Festival Internazionale di balletto e per la stagione di Concerti '98-'99. (24/10-28/7).

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». CHIUSO PER FERIE.

[redacted] TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Si possono prenotare [redacted] abbonamenti per la stagione 1998-99 con spettacoli di opera lirica, operetta, varietà, prosa e teatro di figura. [redacted] prenota inoltre per [redacted] serate [redacted] Gala del 22 e 24 settembre. Per informazioni tel. 011-819.35.29.

ALFIERI. P.za Solferino 2, telefono 011-562.38.00. **Il fiore all'occhiello [redacted]8-99.** Rinnovo abb., nuovi abb. Grande, Giovane, Rosso, Blu. Informazioni e biglietteria tutti i giorni ore 9-19.

ANALOG. Via Chiomonte 3. Per ogni informazione: Teatro dell'Angolo. Centro teatro ragazzi e giovani. Tel. 011-489.676.

[redacted] - LINGOTTO. Via Nizza [redacted]. RIPOSO.

[redacted] Padiglione 1. RIPOSO.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile di Torino. Per informazioni [redacted] Stagione in Abbonamento 1998-99 del T.S.T. riapertura biglietteria [redacted] 2 settembre, orario 12-18. Telefono 011-517 62.46.

[redacted] Via Madama Cristina 71, telefono 011-669.80.34. Chiuso per ferie fino a martedì 25/8/98. Campagna abbonamenti stagione 1998-99: Arcobaleno 7 spett. a scelta, Mito Cabaret 8 spett. posto fisso, Arco + Mito 12 spettacoli a scelta. Orario: 10-13 e 15-19. Per informazioni telefono 011-669.80.34.

[redacted] Corso Moncalieri 241, telefono 011-661.54.47. Stagione teatrale 1998-99: **La grande prosa.** Valeri, Gazzolo, Monti, Quartullo, Noschese, Ororato, Toccafondi, Nuti, Innocenti, Brachetti, Campese, Bartoli, Cantarelli, De Toni. Donne [redacted] ridere: Leone, Scuccimarra, Reggiani. Rinnovo e nuovi abbonamenti. Informazioni feriali 9-13 e 17-22: [redacted] 15-22.

GIANDUIA TEATRO. Via Santa Teresa 5, telefono e fax 011-530.238. E' [redacted] allestimento la nuova stagione teatrale [redacted]. La Compagnia Marionette Lupi riprenderà le rappresentazioni dopo la pausa estiva con uno spettacolo inedito. Informazioni presso il teatro.

CONSERVATORIO «G. VERDI». Orchestra Filarmonica Torino Stagione sinfonica 1998-99. Rinnovo abbonamenti fino [redacted] 10/9. [redacted] telefonica nuovi abbonati. Inf. tel. 011-436.06.91 - 436 13.40 Unione Musicale - Stagione Concertistica 1998-99. Rinnovo abb. fi-[redacted] all'11/9. Informazioni [redacted]. 011-544.523-517.51.88 ore 9,30-18 esclusi sabato e domenica.

[redacted] Via Juvarra 15, tel. [redacted]1-532.087. Dal 3 al 10 settembre il M.A.S. Juvarra [redacted] trasferisce a Monfà D'Alba con Bruno Gambarotta, Le Sorelle Suburbe, Paolo Clarchi. Inf. 540.675. Café Procope: chiusura estiva. Riapertura il 15 settembre [redacted] il Tango Argentino.

[redacted] Piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 011-812.23.12. RIPOSO.

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, telefono 011-650.02.00. «Dan-[redacted] Estate» - dal 17 agosto al 15 settembre, tutti i giorni da lunedì a venerdì [redacted] Maria Eugenia Reyes, Maria Elena Fernandez (Balletto Nazionale di Cuba).

TEATRO [redacted]. Via Paolo Sarpi 111, telefono 011-619.23.51. Giorni d'Estate - Area Teatro - Mausoleo de La Bela Rosin, strada Castello di Mirafiori 140. Questa sera alle [redacted] 22 il Lab. Teatrale I.T.S.O.S. presenta **Jack Frusciante è [redacted] dal gruppo.** Ingresso [redacted] L. 10.000, ridotto L. 7000. Per informazioni Assemblea Teatro tel. 011-437.62.30.

TEATRO VALDOCCO. Via Salerno 12, Torino. [redacted].

PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER. Piazza Matteotti 39, Grugliasco. [redacted]-no 011-401.33.28. RIPOSO.

TEATRO [redacted] TORINO. Piazza Massaua 9. RIPOSO.

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104, telefono 011-257.881. Chiusura estiva. Sono in allestimento la stagione teatrale 1998-99 e gli spettacoli [redacted] scuole. [redacted] bre informazioni e prenotazioni tutti i giorni feriali dalle ore 16 alle ore 19.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, telefono 011-284.028. Chiusura estiva. In allestimento la stagione teatrale. Nel mese [redacted] settembre inizio campagna abbona-[redacted]. Per informazioni [redacted] 0335-564.02.72.

ST[redacted]XEN TEATRO. [redacted] Cotta 20, Grugliasco, telefono 011-787.117. RIPOSO.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 (Moncalieri) RIPOSO.

MUSEI E MOSTRE

(☎ 167-329329 - Informazioni a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18)

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6, telefono 011.889.020). Orario: 10-13; 15-18.
[redacted] DI STATO (piazza Castello 209, [redacted]. 011.540.382): Orario: tutti i giorni 10-19; giovedì 10-22.
ARMERIA REALE (telefono 011.543.889). Orario: martedì, giovedì 13,30-19; mercoledì, venerdì, sabato, domenica 9-14; lunedì chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE [redacted] (telefono 011.898.0083). Orario: 9,30-12; 15-18. Venerdì chiuso.
BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, tel. 011.889.737). Martedì, mercoledì, giovedì 9-13 e 15-18. Venerdì e sabato 9-13. Domenica chiuso.
BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). Or.: [redacted]. [redacted] 8,30-17,45; da mar. a sab. 8,30-13,30.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.669.9372): Tutti i giorni 9-20. La Rocca da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.
CASTELLO DI VENARIA REALE (Telefono 011.552.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-18. Sabato visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. Informazioni: [redacted] 011.459.36.75.
[redacted] DI MONCALIERI (telefono 011.861.645.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-19. Prenotazioni per gruppi e scolaresche.
[redacted] PER [redacted] FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, [redacted] 011.54.65.94). Or.: martedì-venerdì 15-19; sabato e domenica 10-19; lunedì [redacted]
GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Orario: martedì-domenica 9-19. Lun. chiuso. Mostra: «Sentieri tortuosi. Bruce Chatwin fotografo». Fino al 13/9. Visita guidata: mostra dom. [redacted] e 11,30; Collezioni Permanenti [redacted]. [redacted] 15,30 e 17; sab. ore 9,30 e 11; dom. ore 15,30. Sezione 900 chiusa fino a fine settembre.
GALLERIA [redacted] (via [redacted] delle Scienze 8, telefono 011.547.440). [redacted] e mercoledì 9-14; giovedì 13,30-19 / 20,30-23,30; [redacted] e sabato 9-14 / 20,30-23,30; domenica 10-22. Lunedì chiuso.
GALLERIA DI SAN FILIPPO (via Maria Vittoria [redacted] orario [redacted] martedì a sabato 16-19, domenica e [redacted] chiuso.
[redacted] DI ANTROPOLOGIA ED ETNOGRAFIA (via [redacted] Albertina 17, tel. 011.56.212.84). Orario: 16-18, [redacted] chiuso.
MUSEO D'ARTE [redacted] - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 011.958.7256). Orario: da martedì a venerdì 10-17; sabato e domenica dalle ore 10 alle 19; primo e terzo giovedì del mese dalle ore 10 alle 22; chiuso al lunedì. Mostra: «Sunshine & Noir - Arte a L.A. 1960-1997». Fino al 23 agosto.
MUS[redacted] DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia [redacted], telefono 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lunedì.
[redacted] DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c). Orario: martedì-domenica 9-19. Lunedì chiuso. Domenica ore 16, visite guidate.
[redacted] (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Da martedì a sabato 8,30-22; domenica e festivi 8,30-20; lunedì chiuso.
MUSEO [redacted] NATURALI (corso Ferrucci 14, telefono 011.44.00.400): orario: 8,30-12,30; 14,30-18. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, [redacted] 011.530.238). Chiuso per restauri: riapertura a settembre.
MUSEO DELLA [redacted] (via Giardino [redacted] - via Monte Cappuccini, telefono 011.66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì, dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 14,45 alle 19,15, martedì-venerdì dalle [redacted] 8,30 alle 19,15. Mostra: «Alpi giapponesi - Fotografi di montagne lontane». Fino al 30/8.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia, telefono 011.562.92.23): Orario: 10-20 tutti i giorni, festivi compresi. Mostra: «Venti di guerra» fino [redacted] 9/1/'99. Prenotazioni visite guidate [redacted]. (dal lunedì al venerdì) 011.884.432.
[redacted] NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (via Carignano, telefono 011.562.1147). Martedì-sabato 9-19; domenica e festivi 9-13; lunedì chiuso. Domenica (ore 10) visita guidata volontari Unitre.
MUSEO NUMISMATICA - [redacted] ARTI [redacted] (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Dal martedì [redacted] domenica dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (F. Guicciardini 7, telefono 011.546.317) dal martedì a domenica [redacted] 9-19. Lunedì chiuso.
MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 011.660.1066). Domenica dalle ore 14,30 alle 18,30. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione. Visite guidate (dalle ore [redacted] alle 16,30) tutte le II[a] domeniche del mese.
ORTO BOTANICO (viale Mattioli 25, telefono 011.670.74.49). Sabato, domenica e festività dalle 9-13 e 15-19 fino [redacted] 30/9.
PALAZZINA [redacted] CACCIA - MUSEO AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 011.358.1220). Tutti i giorni ore 9-11,50 e 14-16,20; lunedì chiuso.
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011.436.03.11): Orario: [redacted] lunedì a domenica 10-19.
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011.517.1660). Tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19. Prenot. visite guidate tel. (da lun. a ven.) 011.562.9604. Mostra: «Le seduzioni [redacted] montagna. [redacted] Delacroix a Depero». Fino al 27/9.
PALAZZO CISTERNA (via Maria Vittoria 12, telefono 011.575.62.05) aperto [redacted], visite guidate 9-13.
PALAZZO REALE (piazza Castello, telefono 011.436.1455). Martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle [redacted]. Venerdì [redacted] 9 alle 13 e dalle 14 alle 21. Lunedì chiuso.
PINACOTECA ALBERTINA BELLE [redacted] (via Accademia Albertina 8, telefono 011.817.78.62). [redacted] a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.
PORTICI DEL [redacted] (v. Nizza 264). [redacted]: mar., mer., gio., sab. e dom. 10-20; ven. 10-22; lun. chiuso.
PROMOTRICE BELLE ARTI (viale Crivelli 11, telefono 011.669.25.45). 156[a] Esposi-[redacted] Arti figurative. Tutti i giorni [redacted] 10 alle 12 e dalle 16 alle [redacted]. Festivi chiuso.
SPAZIO ESPOSITIVO [redacted] (via Pietro Micca 16). Orario: tutti i giorni d[redacted] 9,30 alle 19,30, sabato e domenica compresi. Mostra: «Corrente» fino al 6/9.

[redacted]
Camurati
TORINO - P.ZZA ADRIANO, 1 - C.SO FERRUCCI, 32

Profumerie solarium estetica

Lo [redacted] in profumeria
Camurati
TORINO - VIA AVOGADRO, 19

BCS DMB&B

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 60, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 775180; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. [redacted]; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573689; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle ins[redacted] deve [redacted] corrisposto anticipatamente [redacted] contanti [redacted] vaglia. Esso risulta dal prodotto [redacted] numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRI[redacted] (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time - tecnici - altre domande	 L. 7.700 L. 13.500 L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	[redacted]
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urge[redacted], data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa e urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI 1

A. 'PRESTITI' in giornata a tutti. [redacted] auto, 5-ducari. Pratica telefonica. No spese. Tel. 011 581.7521 Torino. (UIC 4395).

FINLADY prestiti a [redacted] donne casalinghe dipendenti firme, singola erogazione in 24 ore. Tel. 011 575.405 CCIAA 148684.

PRESTITI immediati 24 ore: artigiani [redacted] mercianti dipendenti firma unica tassi bon[redacted] Tel. 011 664.5709 CCIAA 148684.

ATTIVITA' COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, [redacted] contanti. Tel. 02 295.18014.

[redacted] VENDITA / GERENZA

[redacted] ottima area commerciale, vasta licenza, a richiesta codesi [redacted] Genova - Circolvalmonte. Tel. 010 215.589 - 0338 631.5445.

MENTONE Costa Azzurra [redacted] vendo fronte mare [redacted] camere con servizi FF. 13 milioni. Tel. 0033 493 571.550 - [redacted] 0033 610.023905.

LAVORO OFFERTE 3

TECNICI

AZIENDA costruttrice prodotti per il condizionamento ed il riscaldamento ricerca per propria unità produttive assistente di produzione e controllo qualità. Faxare curriculum vitae a: Idrostar Torre S. Giorgio (Cn) 0172 96.254.

[redacted]TI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA industriale prodotti [redacted] il condizionamento e riscaldamento ricerca dinamici esperti venditori/consulenti tecnico-commerciale per area Piemonte. Faxare curriculum vitae allo 011 859.1614.

LAVORO DOMANDE 4

TECNICI

TECNICO stampaggio materie plastiche con 12 anni di esperienza offresi anche con responsabilità di reparto. Tel. [redacted] 338.8896.

PRESTAZIONI CONSULENZE

AMMINISTRATIVA esperienza direzionale decennale, offresi per lavoro organizzativo partita iva. Inviare fax 011 546.287.

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO CITTA'

A L. 148 milioni libero corso Trapani in[redacted] 2 ampie camere cucina bagno 2 [redacted]. Affaire 011 561.3040.

PI[redacted]

PA[redacted] Valle Po collinare vendo 2 baite parzialmente da ristrutturare L. 25 milioni e L. 18 milioni. [redacted] 0175 346.042.

LIGURIA

[redacted] **TAGGIA** 2 [redacted] cucinotta [redacted] auto piano terra con cortile. L. 70 milioni più mutuo. Tel. 0335 [redacted].

BORGHETTO S. SPIRITO splendido bilocale con 2 balconi vista mare L. 158 milioni. Punto Edilnord 0182 970.777.

FINALE LIGURE Marina bilocale servizi cantina finemente ristrutturato L. 240 mi[redacted]. Punto Edilnord 019 692.930.

IMPERIA bilocale 50 mq [redacted] mare vendo L. 165 milioni. Telefonare al n° 011 640.4058.

LOANO in piccola palazzina ampio bilocale servizio balcone terrazza L. 230 milioni. Punto Edilnord[redacted].

COSTA AZZURRA

AFFARE Antibes mare, vista mare ville indipendenti giardino, terrazze L. 87 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

AFFARE Mentone Garavan fronte mare introvabili alloggi nuovi da L. 27 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

CAP MARTIN affare introvabile alloggi pronti vi[redacted] mare parco, piscina, tennis da L. 180 milioni. Italgest 0184 449.072.

IMMOBILIARE ACQUISTO 6

TORINO CITTA'

SIMAR ricerca [redacted] re le richieste della propria [redacted] appartamenti. Tel. 011 43 591 Oulx 0122 831.778.

AFFITTI OFFERTE 7

ITALIA

ABRUZZO affitto a settimane appartamenti in complesso mare Silvimarina - Montesilvano - montagna Pescasseroli - Roccaraso. Telefonare 0864 845.050.

Affitto settimanalmente agosto settembre belle villette sul mare. Vear Vacanze Tel. 0533 379.418.

Al Lido delle Nazioni (Ferrara) affitti settimanali estivi villette appartamenti arredati. Euroimmobiliare Tel. 0533 379.278.

A Rimini affittiamo appartamenti estivi varie dimensioni. Anche settimanalmente. Geom. Ponziano. Tel. 0541 387.098.

AUTOVEICOLI 9

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini frigo e ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 Beinasco tel. 397.1281.

[redacted] acquista con voltura immediata auto fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 [redacted].

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643 - 889.864.

CON voltura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 696.4713/4.

MAZDA MX 3 coupé 1.6 rossa 8/94 aria condizionata antifurto gommata nuova. Tel. 011 664.7086.

SAAB 9.000 CS turbo del '92 grigio me[redacted] pelle clima [redacted] elettrici [redacted] tetto apribile radio Km 80.000 con [redacted]. Tel. 011 664.7086.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESID[redacted]

Acquamare Club Hotel Wivien oasi verde terrazza panoramica sul [redacted] con lettini e giochi d'acqua per il divertimento/relax, tre piscine, fitness, uwa, sauna climatizzazione. Piano bar, animazione, shopping, mini club, parcheggio sicuro. Ottima cucina, buffet. Cesenatico *** superiori. Piani famiglia [redacted] L. 78/113 mila. Tel. [redacted] 853.[redacted].

MATRIMONIALI 11

57ENNE separato gradirebbe conoscere compagna bella presenza disposta trasferirsi provincia Alessandria, scopo matrimonio massima riservatezza. Scrivere: Publikompass 2334 - 10100 Torino.

VARIE 12

A.A. GI[redacted] 334.832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 183 - Torino.

TUTTISCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

Per entrare in un anno [redacted] scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo. **• UN ANNO DI SCOPERTE [redacted] INVENZIONI:** tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze. **• I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO SCIENTIFICO:** 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza. **• SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV INTERATTIVA:** divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze '97 [redacted] CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.

Per informazioni 1670-11959

A SOLE L. 14.900

PER RICHIEDERE IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97, INVIATE IL COUPON.

Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali)
Nome ______ Cognome ______
Via ______
Località ______ Prov. ______ Cap. ______
Firma ______
Ritagliare o fotocopiare questo coupon e inviarlo a
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393

In coedizione con: HyperSystems — In collaborazione con: CSELT Gruppo Telecom Italia Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A. — LA STAMPA

STELLA CORTESIA LA STAMPA

Una volta di più per gli Hotel che appartengono alla qualità [...] LA STAMPA.

AOSTA
**** **Holiday Inn Aosta**
Corso Battaglione, 30
Tel. 0165/236356
Ristorante taverna provenzale, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, cassaforte, asciugacapelli. parcheggio coperto.
Cucina curatissima e sempre originale. Tanta cordialità e simpatia ampiamente riconosciuta.

[redacted]
*** **Hotel Rendez-Vous**
Località Soleil, 3 - Tel. 0166/563150
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, asciugacapelli, parcheggio privato.
Cena tipica alla valdostana una volta alla settimana per i nostri clienti.

AOSTA
*** **Hotel Turin**
Via Torino, 14 - Tel. 0165/44593
TV, telefono, bar.
L'hotel è situato proprio nel centro di Aosta a due passi dai monumenti romani.

[redacted]
**** **Hotel Europe**
Piazza Narbonne, [redacted]
Tel. 0165/236363
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, asciugacapelli in ogni bagno, cassaforte in camera, palestra, sauna, servizio fax, videolettori, servizio noleggio film, parcheggio coperto.
La massima espressione dell'ospitalità e cortesia di Aosta. Soggiorni piacevoli [redacted] rilassanti. Comoda base per lavoro e turismo di alta qualità.

[redacted]
*** **Paradise Hotel**
Viale Piemonte, 54 - Tel. 0166/510051
Bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, sauna, parcheggio.
Il più vicino al Casinò della Vallée. Servizio familiare molto apprezzato.

[redacted]
*** **Hotel Cecchin**
Via Ponte Romano, 29 - Tel. 0165/45262
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, asciugacapelli, filodiffusione, parcheggio coperto.
L'hotel è molto ben curato, gestione familiare, sempre grande cortesia da parte della famiglia Cecchin.

[redacted]
*** **Hotel Elena**
Via Biavaz, 2 - Tel. 0166/512140
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, asciugacapelli, parcheggio coperto.
Camere extra con letti alla francese e camere standard.

Doppietta della McLaren a Hockenheim nel G. P. di Germania: per il pilota della Ferrari solo il quinto posto

Schumacher, il sogno mondiale si allontana

Hakkinen ha 16 punti in più

HOCKENHEIM. Le speranze della Ferrari ridimensionate dal Gran Premio di Germania. La doppietta delle McLaren (quinta stagione) proietta il finlandese Hakkin, vincitore per la sesta volta nell'anno, verso il titolo mondiale. Schumacher si è classificato soltanto al quinto posto, ha dovuto difendersi piuttosto che attaccare. Non è stato mai in corsa, avvio brillante gli ha consentito di rimontare dalla quinta fila, ma ha potuto mai inserirsi nella lotta per le prime posi- tedesco della Ferrari accumulato altri otto punti di distacco da Hakkinen, totale 16 quando alla conclusione del campionato cinque prove. Un numero di gare sufficiente capovolgere i verdetti espressi ieri, ma quello che preoccupa le superiorità messa in mostra dal team rivale. Ed cresciuto anche Villeneuve, campione del mondo uscente che ha conquistato il primo podio della stagione: la Williams è giunto lontano dalle McLaren. avversario in più sulla strada di una difficile rimonta.

La Ferrari ha mostrato i suoi limiti aerodinamici sulle piste con lunghi rettilinei ha registrato il peggior risultato della stagione, non riuscendo portare a punti Irvine, soltanto ottavo. Al termine della gara stati effettuati dai giudici accurati controlli all'elettronica della vettura Schumacher, ma tutto risultato regolare. Fra quindici giorni ci sarà il G. P. d'Ungheria, in un circuito lento tortuoso: potrebbe essere l'occasione della riscossa. Guai fallire ancora, il distacco dovesse salire il Mondiale potrebbe dirsi perduto.

Chiavegato A PAG. 27

Ecco il podio della corsa tedesca: al centro c'è il finlandese Hakkinen che ha vinto per volta in questa stagione; a sinistra il suo compagno di scuderia Coulthard (2°) che ha dato l'impressione di poterlo superare; a destra Villeneuve al primo podio stagionale

Basket: Italia ko con i russi

Myers: mea culpa

ATENE. Nel primo incontro della seconda fase dei campionati del mondo di basket, l'Italia ha subito pesante sconfitta contro la Russia: 71-55, dopo aver concluso il primo tempo in parità. La disfatta non è ancora irreparabile, ma potrebbe anche rendere necessario il miracolo oggi contro Jugoslavia sicuramente un domani danni di Portorico.

«Questa sconfitta ha solo nome: Carlton Myers». E' stato lo stesso capitano azzurro a recitare il mea culpa subito dopo il match. «Dopo tre giorni di febbre - ha aggiunto Myers, che aveva saltato le prime due partite di questo Mondiale per una forte faringite - volevo spaccare il mondo sentivo Superman. ct Tanjevic aveva avvertito di soltanto le semplici e di ritrovare gradualmente la condizione, invece fin dalle prime azioni contro i russi ho forzato molto attacco, la forma per battere difesa avversaria. Questa sconfitta credo che mi abbia insegnato qualcosa; spero che non succeda più futuro».

A PAG. 28

THE VERY FIRST STARS AND STRIPES FOR SPORTSWEAR

lunedìsport

LA STAMPA 3 Agosto 1998 23

THE VERY FIRST STARS AND STRIPES FOR SPORTSWEAR

Trentatré anni dopo Gimondi, un altro italiano conquista a Parigi il mitico Tour

LE ROI PANTANI

UN BUON ESEMPIO PER TUTTI

PARIGI

L'UOMO giallo con la maglia gialla e il pizzetto in tinte che di fronte l'Arco di Trionfo e si accinge ad essere più festeggiato d'un urlante divo della canzone, è Marco Pantani vincitore del Tour de France. l'applaude stadio, l'osanna semplicemente Parigi.

Questa sarebbe, dopo tutto, una vecchia storia ciclismo, l'ennesima replica d'uno spettacolo che, sostituendo via via gli attori, va in scena da quando i Campi Elisi s'innamorarono della bicicletta. Ma il festeggiato è un vincitore singolare, fuori dall'ordinario è la festa. Pantani ha, su qualsiasi altro corridore attualmente diffuso nel mondo, il vantaggio di essere un fragrante, perentorio grimpeur, un uo- delle solitudini montane, un esule dai greggi, il tipo di campione cui s'erano perdute le tracce, relegato nei ricordi e destinato sicuramente a restarci per somma soddisfazione dei robot un cronometro al posto del cuore, sacerdoti della ruota lenticolare, gli adoratori del calcolatore elettronico.

E' alto, quando sta in punta dei piedi, un metro e settantadue, Pantani, ed è saldo, duro co- una gomena. La sfortuna dopo avergli picchiato per sulle ossa non ha avuto altra scelta che la resa: basta, sennò mi rompo io. Lo posano nell'auto ammiraglia, dopo le fatiche d'alta quota, si posa uno Stradivario nell'astuccio: lui che non lo scalfisce il Galibier, che appallottola il granatiere Ullrich e lo getta giù Les deux Alpes.

L'uomo in maglia gialla che si affratella quelle pietre miliari del ciclismo che ci visitano come creature della fantasia. Tanto lontane sono le strade della loro avventura, il corridore Pantani un fiero, deciso rivale dell'italico chi te lo fa fare». E chi glielo faceva fare a Pantani di continuare battersi in un Tour crivellato di guai, assediato dalla polizia, sottoposto ogni giorno all'elettrochoc degli inquisitori. Lo ha spinto sino all'ultimo traguardo gusto della sfida, il piacere di portare a termine lavoro che è il suo lavoro. E' un buon esempio, Pantani, e chissà qualche giovane non ne appenda il ritratto sulla parete della propria stanza: promemoria, un invito a non mollare mai.

Gianni

E ALLA FINE LACRIME DI PIRATA

PARIGI

Allora fai. Pirata, ti commuovi? Sei sul palco Campi Elisi, hai vinto, sei il migliore, il campione. Ullrich ti sta levando il braccio alle nuvole di Parigi accanto a te c'è anche Gimondi: aveva vinto il Tour del '65, non eri nato. Guarda davanti, lo vedi il tricolore con drappo giallo? C'è scritto «Godiamo» basta. E tuo padre, qui sotto il palco, che ha messo la testa in un mascherone da Pirata e balla, ride, piange, salta? Lo stanno riprendendo le televisioni arabe. E poi lo zio Dino che sfila con la tuta azzurrina della Fausto Coppi di Cesenatico, è proprio la tua di quand'eri ragazzo, i tarli hanno lasciato quattro buchi sul colletto. E i tuoi Filibustieri dell'allegra Banda del Piratao, i capelli tinti di giallo e l'orecchino d'oro come da giuramento? Conti, Fontanelli e Podenzana ti stanno cantan- Romagna Mia, «in questa notte stellata la mia serenata le dedico teee!». Pirata, qui c'è tutta Parigi ti stai commuovendo. Anzi no, Pirata non può cedere alle emozioni, ti mordi il labbro e ti volti dall'altra parte, ancora applausi, ancora bandiere, «Pantani, Pantani!». Godiamo.

Ci stai scomodo quel palco. Dev'esserti venuta la fregola, la tua voglia di sorpresa, di regole da far saltare. Sono le cinque del pomeriggio, l'aereo per Bologna parte quattro ore, mezza- sarai a Cesenatico. Magari anche questa volta farai arrabbiare Kristine, la morosa danese, e ti presenterai lei solo alle sette del mattino. Sui Pirenei l'hai raccontata tu, «certe volte non guarda nemmeno la tappe in tv, ma forse meglio così». Aspetta, c'è Jean-Claude Killy che ti deve premiare, «Marcò sei un vero campione». quel signore con la barba bianca? Questo ti piace, forse è l'abbraccio più caro, è il tuo amico Charlie Gaul. Ecco, la musica dell'altoparlante cambiata, questo è un foxtrot, può cominciare la festa, la sfilata sui Campi Elisi. Guarda i corridori del Tour, s'inchinano al tuo mascherone. Guarda i francesi che agitano l'Equipe e le Journal du Dimanche: «Gloria a Pantani», «Pantani, la bella storia». Godiamo. Ma sei già salito in auto, peccato. C'era un signo- maglietta che t'inseguiva e gridava «Merci Marcò, merci!» Era la Francia. Era il Tour.

Giovanni Cerruti

Ecco Marco Pantani ai Campi Elisi nell'ora del trionfo, dopo tre settimane . Nella foto piccola del titolo Felice Gimondi, vincitore del Tour nel 1965

GIMONDI

«Marco ci ha fatto tornare al ciclismo dei Grandi»

PAGINA 24

IL VINCITORE

«Sento una voce dentro di me, scatta un clic vado all'attacco»

24

CINEMATICO

Gli amici hanno dipinto la sua casa di giallo

Sapegno 25

PIU' TOUR

Un campione che emoziona come Coppi e Merckx

A

Calcio e affari

Scomunica inglese alla Superlega

IL calcio della nuova frontiera ha scelto la quantità. E' terreno pericoloso, sul quale, prima o poi, potrebbero saltare in «farmacie» evocate - con gelido sarcasmo - da Zeman. Giocare sempre, e sempre di più. Occupare l'anno per quanto è lungo, imbottirlo d'impegni, do- il calendario in base alle *esigenze degli sponsor e delle televisioni, famelici moltiplicatori di ricavi e ricatti*: non una novità, e, tanto meno, un caso italiano. Al contrario. Il mercato globale ha allargato gli orizzonti accentuato le tentazioni. Morto un Mondiale, bisogna inventarne un altro, non importa se artificiale e fuggevole. I giocatori costano. Secondo il *Clarin*, quotidiano Buenos Aires, il debito accumulato dalle società della serie A argentina ammonta, complessivamente, 226 milioni dollari (400 miliardi di lire). Persino il glorioso River Plate annaspa alla corde, sballottato com'è da un disavanzo di 35 milioni di dollari. Da qui l'esigenza, universale, d'ingolfare i palinsesti nella speranza d'incrementare gli introiti.

Il calcio del Duemila segnerà la definitiva, micidiale, collisione tra Federazioni e Leghe: il braccio di ferro, in atto da tempo, rischia di soffocare il respiro delle Nazionali, a beneficio della frenetica e insaziabile vitalità dei club. Sono estremi che si toccano, sullo sfondo, l'alibi, del mondo che cambia. L'ultima provocazione è la Superlega d'Europa, un progetto di riforma dalle finalità smaccatamente economiche. Non tutto fila lisico. Da Londra, il presidente della Federazione inglese, Keith Wiseman, lapidario: le squadre che mai decidessero di aderirvi, verranno immediatamente escluse dalla Premier League e dalla pa d'Inghilterra. La Fifa e l'Uefa si sono limitate a generiche scomuniche. Dopo aver conquistato la Borsa, il calcio ha il diritto di scegliersi un futuro misura d'investimenti, ma anche il do- concertarne le modalità senza abbassarsi a soprusi corporativi. Il 28 novembre, a Roma, gli stati generali si ritroveranno in assemblea per riscrive- adeguare statuto alle necessità che incombono, a quel dopo Bosman che ha sradicato paletti e riferimenti. In pentola, bolle soltanto il (sacrosanto) voto a calciatori e allenatori. rvono equilibri ispirati illuminanti, contrappesi efficaci snelli. Luciano Nizzola intende diventare liquidatore della Figc. Quale re più propizia per dimostrarlo a se stesso e Franco Carraro?

Nel frattempo, *pecunia olet*: e allora, largo al circo estivo dei tornei itineranti, alle prove di laboratorio in diretta tv, al gusto, sadico, di non mollare mai la scena, neppure di fronte Pantani. Quantità, non qualità. Appunto.

Il Pirata conquista i Campi Elisi, centra la grande accoppiata Giro-Tour

Pantani, trionfo d'altri tempi

Con le sue imprese si è ribellato al ciclismo da ragionieri

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Benvenuto, Marco Pantani, vincatore del Tour, nell'esclusivo Circolo dei campionissimi alidorati. Quel pizzetto tinto di giallo non stona, è un segno di vivace modernità, una risposta a chi è considerato amante dell'antiquariato Sembrava, infatti, che le montagne avessero smesso d'essere di moda

Parigi, il belga Steels che vince l'ultimo sprint, la faccia di gala del trionfatore, la festa che è consumata nella luce delle lampade e non delle stelle perché i cieli sono bigi e sui Campi Elisi è caduta la pioggia.

C'è riuscito, il grimpeur Costretto a militare in un ciclismo per ragionieri, l'uomo che sul palco della gloria stringe la mano allo sconfitto Ullrich e gli dice «vediamo l'anno prossimo» non sappiamo se per dargli una speranza o per mettergli paura, il corridore Marco Pantani s'addossa una fatica tremenda organizza, senz'altro aiuto che le proprie gambe, la rivoluzione delle pedivelle Che cosa bisognava fare? Convincere gli organizzatori del Giro e del Tour che i cronomen sono apprezzabilissime persone ma sortono l'effetto della camomilla, che il repertorio degli Indurain e degli Ullrich dopo che lo hai visto tre volte ti addormenti Le montagne, soltanto la rielezione delle montagne al rango di protagoniste, avrebbero strappato il ciclismo dall'anestesia. Gli organizzatori a sentirlo si grattavano perplessi la nuca: a chi ci va sulle montagne, è colpa nostra se dopo Indurain invece di saltare fuori Bartali ci è apparso, nel fulgore delle sue medie orarie, tedesco che si chiama Ullrich? Avevano, considerate le forze in campo, qualche ragione

Quel fuoriserie che sui Campi Elisi alza un mazzo di fiori più grande di lui, si rende conto della necessità di farsi largo e di agire Benché privato delle vette adeguate a un suo rapido e persuasivo decollo, si impossessa del Giro, sconfigge Tonkov, rinomato specialista russo in ninne nanne, lo fiacca in salita e addirittura lo supera a cronometro: vi basta? No? E allora facciamo così: batto Ullrich e mi piglio anche il Tour.

Piantiamola con i paragoni. Bartali oltre a due Tour, distanti dieci uno dall'altro, vinse la bellezza di quattro Milano-Sanremo e di tre Lombardia. Coppi, per favore, lasciamolo riposare in pace. L'importanza di Pantani sta nell'essere riuscito in un progetto giudicato irrealizzabile: dimostrare che la geografia del ciclismo non può essere dettata da chi gareggia un mese per stagione e pretende anche che non si esageri con l'aria d'alta quota; provare con i fatti che un campione, se è un campione alidorato, non ha bisogno delle strade sterrate dei nonni per schiantare gli avversari, gli va benissimo anche l'asfalto de Les Deux Alpes. La Société du Tour de France e gli architetti del Giro dovranno tenerne conto, ora sono obbligati a tenerne conto, se desiderano che il grimpeur li onori della sua presenza.

L'omino giallo che alza una coppa enorme, un Galibier delle coppe, ha cominciato il Tour in sordina, ha corso distratto il prologo di Dublino, neppure preoccupandosi d'andarne a conoscere il percorso. E' stato lesto a rimettersi in posizione di tiro. Nella cronometro della settima tappa c'erano già i segni di una buona salute. A Luchon, dopo il Tourmalet e il Peyresourdre, la salute era ottima, il grimpeur aveva assaggiato Ullrich trovandolo commestibile e pronto per il pranzo del giorno dopo al Plateau de Beille. A quel punto il grimpeur ha scansato le posate e ha impugnato il randello, proponendosi di usarlo sul Galibier e Les Deux Alpes. Un virtuosistico, esemplare: 5'43" all'americano Julich e 8'57" a Ullrich che, alla vigilia del Tour, così infastidito, così seccato a sentir parlare di Pantani e faceva di sì con la testa ogni volta che il maggiordomo Riis dichiarava: noi temiamo Escartin e Casagrande.

La fuga a due cuori, Marco e Jan, sulla Madeleine, la conseguente disfatta di Julich, il riconoscimento di Ullrich («Mi tolgo il cappello») è il penultimo atto di un'impresa memorabile: l'ultimo, il grimpeur l'ha recitato così come si addice a una Maglia gialla, sui 52 chilometri della cronometro di Le Creusot. E il cappello, con riverenze, lo siamo tolto tutti.

Gianni Ranieri

STEELS BATTE ZANINI ALLO SPRINT

Ordine d'arrivo dell'ultima tappa: 1 Steels (Bel), km 147,5 in 3h 44'36", media 39,403 km/h; 2 Zanini; 3. O'Grady (Aus); 4. Hincapie (Usa); 5. Zabel (Ger); 6 Mc Ewen (Aus); 7. Traversoni ; 8. Simon (Fra); 9. Nazon (Fra); 10. Turicchia; 45. Pantani, tutti col tempo di Steels.
Classifica finale: 1. Pantani in 92h 49'46"; 2. Ullrich (Ger) a 3'21"; 3. Julich (Usa) a 4'08"; 4. Rinero (Fra) a 9'16"; 5. Boogerd (Ola) a 11'25"; 6. Robin (Fra) a 14'57"; 7. R. Meier (Svi) a 15'13"; 8. Nardello a 16'07"; 9. Di Grande a 17'35"; 10. Merckx (Bel) a 17'39"; 11. Riis (Dan) a 19'10"; 12. Baranowski (Pol) a 19'58"; 13. Heulot (Fra) a 20'57"; 14. Piepoli a 22'45"; 15. Hamburger (Dan) a 26'39".

IL PIRATA SI RACCONTA

«Sento una voce dentro scatta un clic e vado»

PARIGI

DA ragazzino, racconta adesso, quando non era ancora un Pirata, quando aveva tutti i capelli e la voglia di scappar via da casa, dalla fiacca Romagna dei bagnini, prendeva quella bicicletta regalo benedetto di nonno Pantani Sotero e andava a rifugiarsi in cima alle salite del Monte Carpegna. «Arrivavo che ero uno straccio, scendevo dalla bici mi mettevo in piedi e respiravo forte. Questa è l'aria della battaglia, mi dicevo. Mi sentivo un combattente, il gusto della battaglia l'ho sempre avuto Mi guardavo attorno ed ero solo Dov'è il nemico, quando arriverà l'ora della battaglia?». Un anno, due anni, tre anni Dov'è la battaglia? Come il padre Ferdinando, idraulico, a vent'anni comincia a perdere i capelli Le orecchie spuntano di più, nelle corse dei dilettanti cominciano a chiamarlo Dumbo Anche Ivan Gotti ha le orecchie a sventola, un altro Dumbo Gottino ci soffre e passa dal chirurgo. Pantani ci soffre e se le tiene

«Sono uno che non si è mai abbattuto. A volte sembro rassegnato? Errore Con tutto quello che mi è capitato non sarei qui con la maglia gialla Mi sono venuti addosso macchine, fuoristrada gatti, cani, tutte le sfighe di questo mondo Non mi sono mai rassegnato, sono una fabbrica di rabbia» Il suo rifugio è il Monte Carpegna, appena sotto Rimini, la Romagna delle colline Solitario, Pantani ci saliva tutti i giorni, incontrava altri ciclisti, professionisti, gente di un certo nome agli inizi dei '90 Cassani, Amadori, Conti, Giuseppe Martinelli ora suo direttore sportivo. Pedalava loro. «In salita non riuscivano mai a staccarlo», ricorda Martinelli Amadori e Cassani lo studiavano. «Non perdiamolo di vista, questo è uno che farà strada». Ieri è arrivato fino a Parigi. «Io sono un'istintivo, sento una voce di dentro, mi scatta un clic e vado. Dopo aver vinto il Giro mi sentivo soddisfatto, ma non proprio del tutto appagato».

Voleva il Tour. «Un giorno di fine giugno sono tornato al Monte Carpegna, da solo. Ho risentito quell'aria che punge, l'aria di battaglia. Dov'è il nemico? Al Tour, è l'invincibile Ullrich. Devo andare, devo batterlo» E lo deve vincere alla maniera, con i suoi giochi psicologici tutt'altro che banali. Con la carica che riesce a dare alla sua squadra, una squadra normale, certo non la più forte, eppure capace di vincere il Giro, il Tour e il Giro di Svizzera con Stefano Garzelli, il Piratino. «Dovevo convinto io, ma prima dovevo convincere loro». E che ci vuole, sono fatti apposta. Vincere alla sua maniera, con le sue bugie e i suoi lamenti. Tre giorni prima del Galibier fa convocare una conferenza stampa. «Non attaccherò sul Galibier, è troppo lontano dal traguardo». E come no? Quel giorno si concede all'Equipe: «Non in forma, non ho più la condizione del Giro d'Italia». E invece aveva già stabilito tutto, sapeva dove e quando attaccare.

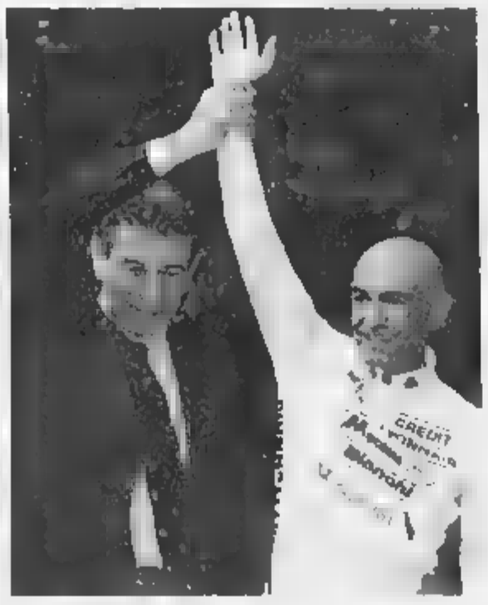
«Mio figlio sa sempre quello che vuole», gongola il padre. Poca voglia, ai tempi della scuola. Tonina, la mamma, lo chiudeva a chiave nella stanza e lui scappava dalla finestra. La sera il padre gli faceva conoscere autorità e schiaffoni, «ma davanti a me non l'ho mai visto piangere». Dietro casa, a Cesenatico, c'era un campo di calcio e la squadretta del rione. Pantani ala destra tutto scatti. Ma si allenava, non stava alle regole, e quando veniva il momento della partita l'allenatore lo puniva in panchina. «Ah sì? E allora ti mollo io». Andò da nonno Sotero: «Vorrei provare con la bicicletta, qui in zona c'è tanta gente che ci va». Aveva 12 anni. Sotero gli regala una bicicletta vera, una Vicino usata, e lo porta al Bar del Corso, alla «società sportiva Fausto Coppi». Prima garetta, stacca tutti in salita e lo riprendono in piazza. Alla seconda pure. Alla terza no, stavolta vince e nonno Sotero piange di gioia. Il Pirata sta nascendo.

1995, Tour, vince all'Alpe d'Huez. I francesi lo adottano, lo chiamano l'Elefantino. Quell'anno decide di diventare Pirata. A Duitama, Colombia, la notte prima del Mondiale non riesce a dormire. La passa con Gianni Ranieri e racconta: «Io voglio avere una mia identità, non sopporto i leccaculo e chi piega la testa è purtroppo il mondo del ciclismo ne è pieno. Non provo nessun odio, nessuna antipatia, ma non sopporto i bugiardi e quelli che pur di seguire le regole costituite cederebbero a qualsiasi compromesso». Già l'orecchino, i capelli sono rasati: «Non è per vanità, è il mio modo per marcare la differenza. Amico mio, io voglio uscire dal mucchio!». Capita se è uscito. Fantani come Coppi, dicono i francesi, come Bartali. «I paragoni non mi interessano. O si ha stima di se stessi o niente». Vuole Marco Pantani, nipote di Sotero e null'altro. Ma ora, Pirata, senti che si respira qui a Parigi. Dov'è la prossima battaglia?

Gianni Ranieri

Pantani brinda a champagne (offerto da Andrea Tafi, a sin.) alla sua maglia gialla nella tappa che lo ha portato vincitore a Parigi. In basso, il campione romagnolo festeggiato da Gimondi, ultimo vincitore italiano al Tour

Combattivo lo è sempre stato, anche da ragazzo: «Pedalavo solo e in cima al Monte Carpegna mi chiedevo: dov'è il nemico, quando sarà l'ora della battaglia?»



L'orecchino, la testa rasata? «Non è vanità, segno la differenza» I paragoni non l'interessano: «O si ha stima di se stessi o nulla»

Con il suo look «biondo», Marco Pantani sfreccia davanti all'Arco di Trionfo in testa al gruppo

Lui, un fortunato qualsiasi

Gimondi gioisce, ha un erede dopo 33 anni

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Trentatré anni vincere il Tour, trentatré anni di ciclismo italiano appeso al ricordo di Felice Gimondi che nel 1965 ripeté l'impresa di Nencini 1960. Alla storia italiana della Maglia Gialla dal dopoguerra ad oggi, iniziatasi con Bartali nel 1948 (Gino già vinto dieci anni prima) e Coppi nel '49 e nel '52, si aggiunge adesso il nome di Marco Pantani. E Gimondi la cui unica pretesa era quella di poter dire: ecco, questo è il campione che merita la mia stretta di mano; Gimondi, bergamasco di rare effusioni e di ruvidi e sbrigativi commenti, è preso, sopraffatto dalla commozione. «Non c'è oggi un corridore che Marco sappia conquistarti il cuore. Ci dimenticati che cos'era il ciclismo dei grandi, pensavamo a Bartali, a Coppi, a Merckx, dicevamo: quando mai ne rivedremo un altro così. Sui Pirenei e sulle Alpi Pantani mi ha fatto tornare indietro nel tempo, ho capito, tutti abbiamo capito che era lui, finalmente lui l'uomo che il ciclismo cercava. Qualche volta mi hanno chiesto: chissà che proverò il giorno in cui dovrò ripiegare questa mia bandiera di ultimo degli italiani. Provo gioia, soddisfazione, addirittura mi sento accresciuto: Gimondi e Pantani. Pantani, non un fortunato qualsiasi».

Felice Gimondi è dirigente del settore corse della Bianchi, sponsor della squadra di Pantani. Una Bianchi è la bicicletta del grimpeur. Quando Gimondi annunciò il sodalizio con la Mercatone Uno, non scialacquò parole per illustrare la bravura di quel corridore col pizzetto e l'orecchino. Disse: «Abbiamo fiducia: ne conosciamo il carattere». Lodò l'attenzione, la curiosità di Marco per le innovazioni tecniche della Bianchi e chiuse.

Conclusosi il Giro d'Italia, Gimondi, un pronosticatore a briglie tirate, dichiarò: «E' migliorato, si sta completando ma stia in guardia, non s'illuda di mangiarsi il Tour. Ci vada e impari, studi gli avversari, si impossessi di ogni segreto della corsa, se la faccia amica e poi, tra un mese o due, attacchi. Se non li sciupa, ha i mezzi per vincere».

Il Plateau de Beille, il Galibier, Les Deux Alpes, lo hanno convinto che Pantani è un corridore che ha bisogno di studiare. «I veri campioni non aspettano, vanno. Soltanto i veri campioni. Pantani non è irreggimentabile, non appartiene ad altra categoria che alla sua. Ora lo sappiamo. Gli indichi una strada, gli suggerisci una tattica, lo consigli e lui ascolta e mentre ascolta chissà cosa gli frulla per la mente. Eh, sì - dice Gimondi - trentatré anni sono tanti, ma se poi ti arriva uno che Galibier rifila otto minuti a Ullrich, che fai, lo rimproveri per essere nato soltanto nel 1970?».

[g. ran.]

e dimostra così che soltanto le sfide sulle montagne entusiasmano davvero i tifosi

[redacted]

[redacted]

«In montagna, quando scatta Pantani, mi volto dall'altra parte. Vederlo andar via così mi fa male alle gambe».
Laurent Jalabert

«Lo giuro, non mi sono mai dopato, non ho mai preso l'"epo"».
Armin Meier, corridore della Festina, giovedì 23 luglio, ore 14, davanti al Tribunale di Lille.

«Ho resistito quattro ore, ma era sempre più dura. Mi sono sentito accerchiato e sono crollato. Sì, da due anni prendevo l'"epo"».
Armin Meier, venerdì 24 luglio, [redacted] 15, all'uscita dal Tribunale di Lille.

«Non mi sono mai dopato e denuncerò chi lo dice».
Richard Virenque, corridore [redacted] Festina, tutte le ore, tutti i giorni, anche ieri.

«Virenque? Come noi. Non capisco perché continui [redacted] negare».
Laurent Dufaux, corridore della Festina, dal 24 luglio tutte [redacted], tutti i giorni, anche ieri.

[redacted]

«Ridateci la Festina!»

«Senza la Festina il Tour è drogato»

«Virenque siamo tutti [redacted]»

«Senza Virenque non è più [redacted] Tour»

«Virenque a casa, Tour vergognati!»

[redacted]

Qual è l'autore più alla moda al Tour?
Anabole France (Le Canard Enchaîné)

[redacted]

PATRICK KEIL, giudice istruttore

Il magistrato che indaga sul doping. 35 anni, da quattro a Lille, inchieste su traffico di stupefacenti, contraffazione di medicinali e false fatturazioni negli ospedali. Segni particolari, nessuno. Non ha mai rilasciato una dichiarazione, non esiste una sua fotografia. Con la brigata antistupefacenti che indaga, interroga e perquisisce comunica solo via fax. Fa parlare il suo capo, Gerald Vincenneau: «Vi capisco, l'impatto del codice penale nell'ambiente del ciclismo è duro. Mi dispiace signori del Tour de France, ma la legge è legge. Anche per voi». Da sabato sera il giudice Keil è in vacanza, tornerà al lavoro martedì 1° settembre. Il primo interrogatorio sarà quello di Rodolfo Massi.

WILLY VOET, tattatore della Festina

53 anni, cittadinanza belga e francese. Arrestato l'8 luglio a Neuville en Ferrain, Nord della Francia. Era in viaggio per Dublino, partenza del Tour. La brigata antistupefacenti lo seguiva da una settimana, forse la soffiata di un ex massaggiatore licenziato dalla Festina. Sull'auto ufficiale della squadra 235 fiale di «epo», 82 di ormoni della crescita, 60 di testosterone, 8 vaccini contro l'epatite, anticoagulanti, anabolizzanti. Per chi sono? «Uso personale». Occhiali, pancetta, l'uomo dei rifornimenti, borracce e panini. Non solo quelli. Per tutto il Tour, alle 11 di sera, la tv francese M6 ha mandato in onda immagini del Tour '97, con il pacioso Voet che magnifica i suoi corridori: «Questi sono veri campioni!». Il giudice Keil lo arresta e il 14 giugno comincia a raccontare: «Ho soltanto eseguito gli ordini dei responsabili della squadra».

[redacted] Giovanni Cerruti

Con alle spalle un'enorme maschera costruita dai tifosi francesi, Pantani festeggia il trionfo a Parigi insieme alla sua squadra. Tutti con i capelli biondi, [redacted] per via di una [redacted] fatta all'inizio del Tour

[redacted]

[redacted]

«Che scherzo [redacted] vitellone»

E gli amici gli dipingono la casa di giallo

CESENATICO ABBIAMO aspettato 33 anni». De Zan strepita alla tivù. Ha la voce rotta, lui. Qui non contano gli anni. E nessuno si commuove. Qui ridono. Il ragazzo di paese è andato a sfilare sui Campi Elisi, ha voluto passare sotto l'Arco di Trionfo, s'è messo quasi sull'attenti mentre la banda suonava l'inno d'Italia. Avrà ragione il Savini, da Cesenatico, Romagna: «Ci vuole la nostra faccia tosta per fare [redacted] cosa del genere». Vedete, quel patacca di Pantani ha fatto solo uno scherzo al mondo, come sanno fare i vitelloni un po' sghembi di Romagna: ha conquistato Parigi per venirlo [redacted] raccontare ai suoi amici che stan[redacted] tutti qua, in piazza, al bar dei pini, al canale del porto, che stanno tutti qua all'ombra del chiosco, a bere il vino e a lanciare i razzi in cielo, che stanno tutti qua a ridere e saltare, a offrire il pane e lo spumante, tutti vestiti di giallo come lui, con la bandana [redacted] lui, con le bici come lui. Ha conquistato Parigi per venirlo a raccontare [redacted] quelli che non ci credevano e [redacted] quelli che lo volevano anche quand'era impossibile. Sono storie di paese, cercate di capire. Dev'essere per questo che Pantani ha preso il primo volo da Parigi e s'è precipitato a casa. E' arrivato alle 11,35 a Bologna, poi [redacted] corso subito nella [redacted] Cesenatico: «Uno dei miei segreti - ha detto - è nel Dna. Io sono legato alla mia terra, alla mia gente, ai miei amici. Lo so che vinco anche per questo, [redacted] un figlio della Romagna». Per questo, quelli come lui [redacted] bene [redacted] ha fatto. Ha battuto i più forti, è roba da romagnoli.

Qui a Cesenatico erano impazziti già alle 3 del pomeriggio, con le trombe, le bandiere, il caldo che soffocava, i cori, i saluti, i cortei. Pantani ha fatto solo quello che sanno fare qui. Una cosa da pazzi. «Ci faremo delle risate matte», diceva Savini.

Beh, [redacted] le stesse risate che fanno sfilando per le vie di Cesenatico, pitturando di giallo la casa [redacted] Pantani, tappezzando di bandierine la città, e andando in giro tutti con le bici e i motorini, con [redacted] sindaco Damiano Zoffoli in testa al corteo, vestito come loro, come Pantani: «Ha vinto uno di noi».

Passano fra gli alberghi imbandierati, partendo dal porto, davanti alla società Fausto Coppi, al bar del Corso, dove Marco cominciò a picchiare sui pedali quando aveva 11 anni. Ci sono tavolini e

[redacted]

Trombe e bandiere Un corteo con bici e motorini guidato dal sindaco Zoffoli

flipper, poi tanti ragazzi [redacted] maglie gialle, l'Edo, Sandro, Franco, e i suoi amici. Il ragazzo di paese arriva nella notte e si fa quello che vuole lui, come ripete ancora il Savini. Deve raccontare questo scherzo alla sua gente. Quelli che non sono di qui non potrebbero capire. Nella piazza del bar dei Pini hanno messo i razzi [redacted] i fuochi ai bordi dell'aiuola, e in mezzo ai fiori hanno piantato [redacted] enorme bandiera gialla [redacted] il teschio nero del pirata. Anche la festa si fa scherzando. I razzi gialli e rosa e i fuochi tempestano il cielo quando finisce il Tour. Kristina, la sua fidanzata, sta pulendo i tavolini del chiosco dalle macchie di anguria. Qui hanno sempre voglia di scherzare. Cori, trombe, suoni. Ci [redacted] tutte le televisioni, ci sono i tedeschi, c'è Antenne 2 che intervista anche turisti francesi, marito e moglie. Lui: «Ha vinto il più forte». Lei: «Il doping? Roba politica». Intervistano tre ragazzi in maglia gialla, che cominciano a spiegare: «Marco è un amico, lo conosciamo tutti, è uno come noi...». Poi scatto improvviso. Alla tivù, Pantani ha forato. Ragazzo: «Eva p..., ha forato!». Antenne 2 riprende tutto. [redacted] continuano per tutto il tempo [redacted] vendere le magliette, diecimila l'una, [redacted] vendono 450 bandane, cioè tutte quelle che c'erano. Sulle magliette c'è scritto «Club magico Pantani». Sulle ultime, ci sono frasi romagnole: «U gne n'è par niseun», non ce n'è per nessuno. Vendono le trombe, e dice Rocco Mezzela che «siamo venuti da Torino per partecipare alla festa». Hanno imbandierato gli alberghi, li hanno riempiti di striscioni. «Il nostro Marco è più forte di quello tedesco». «Pantani oltre la leggenda». Sono saliti sul grattacielo in faccia al mare [redacted] hanno attaccato uno striscione anche lì, a 133 metri d'altezza: «Pantani vola più in alto».

E' [redacted] festa un po strana da raccontare, per i tromboni della retorica. E' una festa per ridere, per scherzare. E' una sagra per il ragazzo di paese che è stato più matto di tutti. Quando finisce il Tour, mentre esplode la gioia, tace Manola, la sorella. Anche Kristina è imperturbabile. La lunga notte [redacted] Cesenatico [redacted] cominciata quando il giorno scioglieva i bagnanti al sole e Manola correva all'ultimo tavolo del chiosco con due piadine alla nutella. «Pantani, sei la nostra nazionale». Qui sono tutti in bici [redacted] a piedi mentre in tivù tromboneggiano. «Quella di Pantani [redacted] una favola, perché io lo ricordo bene [redacted] le gambe rotte. Lui è come il principe delle favole». Imparassero [redacted] pensare che si vince nella vita, capirebbero che le favole stanno da un'altra parte. E allora saremmo pure un Paese migliore. Vedete, è questa la lezione di Cesenatico. Bentornato, al ragazzo di paese. Davvero.

Pierangelo Sapegno

Marco, garibaldino di Romagna

CHI era ieri a Cesenatico, ha capito che il Destino, o la Provvidenza, hanno voluto farci capire qualcosa di importante.

Come ogni anno Cesenatico celebrava la ricorrenza del passaggio di Garibaldi e di Anita, il 2 agosto 1849, reduci dalla sconfitta della Repubblica Romana. Proprio ieri Marco Pantani, di Cesenatico, entrava di diritto fra gli eroi del ciclismo.

Prima cosa che ho pensato vedendo quello strano mescolio di berretti garibaldini e di bandane, di camicie rosse e di magliette gialle che colorava Cesenatico, [redacted] stato che in Pantani rivive quel coraggio di affrontare imprese impossibili [redacted] quella tenacia [redacted] non farsi schiacciare dalle sconfitte che furono propri dell'Eroe dei due Mondi.

Ma no, mi [redacted] detto poi, l'analogia più sottile, [redacted] più importante, sta nel fatto che anche Garibaldi [redacted] un *grimpeur*: il modo in cui vinse sul Colle di Calatafimi, con una successione di attacchi di corsa, ricorda infatti l'impresa di Pantani sul Galibier.

Ecco cosa hanno voluto dirci il Destino [redacted] la Provvidenza: in Pantani rivive quello spirito garibaldino che [redacted] Cesenatico si respira in ogni angolo del porto-canale e che passa da una generazione all'altra, sono sicuro, con la piadina, soprattutto quella alla nutella.

Maurizio Viroli

[redacted]

[redacted]

Motta: altri quattro anni straordinari

[redacted]

DAL NOSTRO INVIATO

Il Pantani di oggi (grazie [redacted] lui la Mercatone Uno è la squadra che ha vinto di più al Tour, 774 milioni di lire) e il Pantani di domani. La maglia gialla a Parigi, vetta [redacted] ma di un corridore, [redacted] poi? Lo stratega del grimpeur, Giuseppe Martinelli, non s'è mai esaltato in vita sua. Fa un'eccezione e si allarga: «Ormai gli guardo soltanto le gambe [redacted] non perché sia una bella ragazza. Nella sua testa [redacted] impossibile entrare. Pantani, ci metto sotto la firma, è capace di tutto. Nessuna meraviglia [redacted] vincesse Giro e Tour anche l'anno prossimo».

Il fisioterapista della Mercatone, Fabrizio Borra: «L'anno scorso la condizione atletica consentiva [redacted] Pantani non più d'una verifica. [redacted] bisogno di riacquistare fiducia. Quest'anno era atteso alla prova-motore. Il prossimo sarà l'anno dell'esplosione. Credo che il corridore che ha vinto il Tour sia [redacted]ll'inizio di [redacted] periodo sensazionale».

Il supervisore delle squadre azzurre, Martini, che conosce Pantani quasi come Pantani conosce se stesso e ha gareggiato [redacted] fianco di Bartali, di Coppi [redacted] di Magni: «La fierezza con la quale Marco affronta gli ostacoli, [redacted] già del fuoriclasse assoluto. Ma ciò che m'impressiona è il costante progresso, la mancanza di dietro-front. E' arrivato con questo Tour a un livello altissimo eppure, vedendolo correre, ho la sensazione che sia all'inizio di una lunga scalata, che vada sempre alla ricerca di un traguardo impossibile. So che gli piace la parola impossibile, lo stimola, lo spinge avanti. Ha doti sbalorditive, è migliorato a cronometro senza perdere l'agilità del grimpeur, non sbaglia un attacco, sa quando è il momento di colpire al morale, isolando l'avversario, [redacted] quando è il momento di affibbiare la botta decisiva. Ha battuto Ullrich prima impaurendolo, poi martellandolo. Un lavoro esemplare. Il Pantani del 1999 sarà un Pantani ancora più forte».

«Non ci speravo più in un ciclismo che provocasse tante em[redacted]ni, che [redacted] facesse ritornare ai tempi dei campionissimi - Gianni Motta è entusiasta -. Il Tour di Pantani [redacted] una conferma, è un annuncio. Marco ha 28 anni ed è come averne avuti ventiquattro quando correvo io. Lo chiamano, ci scommetto, quattro anni straordinari».

Miguel Indurain, nostalgico spettatore del Tour, vista [redacted] considerata la sostanza del suo pupillo Zülle, è costretto [redacted] prendere in considerazione un grimpeur. «Pantani esemplare, un arricchimento per il ciclismo. Con il Tour è cominciata la sua carriera di protagonista ed essendo difficile che spunti un altro scalatore del [redacted] calibro, ho idea che sarà una carriera molto lunga».

E che ne dice Godfroot, lo stratega di Ullrich? «Ci siamo già tolti il cappello e non lo facciamo spesso. Pantani [redacted] ha toccato il massimo delle sue possibilità, [redacted] è corridore episodico. Niente auguri, non ne ha bisogno. Il duello con Ullrich sarà lo spettacolo del futuro».

Giro d'Italia, Tour, Vuelta, campionato del mondo. Pantani con i programmi non scherza. **[g. ran.]**

PARAGONI

[redacted]

[redacted] Coppi, [redacted]

Come Fausto, Merckx e Hinault, capace di appassionare

PARIGI MARCO Pantani [redacted]pia nello stesso [redacted] il Giro d'Italia e il Tour de France apparentandosi a Coppi, Anquetil, Merckx, Hinault, Roche e Indurain. Ma in che [redacted] davvero Marco è parente dei campioni che l'hanno preceduto? C'è in lui un segno particolare che suggerisca [redacted] convincente accostamento?

Di Coppi, il grimpeur ha la consapevolezza del proprio destino. Che cosa significa? Coppi sapeva che le montagne erano il suo palcoscenico e che lì sopra doveva recitare senza fallire una battuta. Simile a Coppi, Marco è sicuro della riuscita soltanto nel punto in cui sferra l'attacco. Non per incertezza nel proprio valore, ma per propensione a vedere il mondo più come appuntamento di guai che [redacted] offerta di rose. Incidenti e sventure assortite sono un ulteriore tratto d'unione tra i due fuoriclasse. E qui ci fermiamo. Perché Coppi, [redacted] parte la drammaticità dei suoi trionfi (osservate le vecchie fotografie di Fausto al traguardo: il volto, quel volto) aggiungeva al talento di scalatore, un'impressio[redacted] bagaglio di passista, cronoman, inseguitore.

Anquetil era un passista di straordinaria eleganza e un [redacted] tra i più memorabili: il frutto d'un ciclismo aristocratico, signorile: no, grazie, le montagne non mi servono, pos[redacted] farne a meno. Angosce? Trascorreva le sere di vigilia d'un tappone pirenaico accompagnandosi [redacted] una bionda e in tavola c'erano fagiano [redacted] champagne. Nulla lo avvicina a Pantani, [redacted]ai più votato di Anquetil all'impresa travolgente.

A Merckx non mancava niente. Sterminava sul passo, a cronometro, non temeva gli sprint, in salita macinava i rivali e li gettava via. In qualsiasi campo si cimentasse, non vinceva: aboliva, possedeva una varietà di esecuzione sbalorditiva. Pantani è pari a Merckx nella durezza della volontà, nel gusto del colpo clamoroso. Per il resto, sono due mondi troppo [redacted]stanti.

Lo stile di Anquetil; a sinistra, Fausto Coppi e Eddy Merckx, campioni di cui Pantani si avvicina per il modo passionale di interpretare il ciclismo

[redacted]

Hinault era un Merckx meno incanaglito, non meno completo. E comandava, imponeva al gruppo [redacted] suo prestigio. Pantani ottiene rispetto, ma non è un capo assoluto, né ha intenzione di diventarlo. Roche è stato un corridore eccellente, ma di limitato rigoglio [redacted] senza il [redacted]gnetismo [redacted] il pugno di Pantani.

E siamo a Indurain, l'ultimo dei grandi. Il confronto Indurain-Pantani, lo lasciamo [redacted] Gianni Motta che ha il dono, raro nell'ambiente, della neutralità: «Indurain ha vinto cinque Tour [redacted] seguito. In [redacted] di questi cinque Tour ha lasciato un segno che equivalga a un'impresa di Pantani. Per chiarire: le migliori cronometro di Indurain non valgono un Galibier di Marco. Indurain era l'interprete ideale di [redacted] ciclismo piatto. Piatto in tutti i sensi. Pantani è l'uomo delle emozioni. Non si vedevano da anni e anni le cose che ha fatto Pantani. La bilancia pende dalla parte del grimpeur».

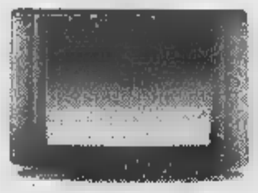
Coppi, Merckx, Hinault, Pantani: il club Grandi Emozioni. Le caratteristiche tecniche allontanano i primi tre dal grimpeurissimo; la capacità di appassionare li accomuna. Anquetil e Indurain splendevano in un ciclismo sofisticato, diremmo algebrico, quello che Pantani disprezza. **[g. ran.]**

[redacted]

Prodi: il segreto? la piadina

L'alto mondo della politica si complimenta con Pantani. Il Presidente della Repubblica, Scalfaro gli ha inviato un messaggio: «Le più vive congratulazioni [redacted] il grazie del popolo italiano per aver dato all'Italia questo eccezionale successo». Anche [redacted] Presidente del Consiglio Prodi ha parole di elogio per il campione romagnolo: «Chiedo a Pantani di costruire le [redacted] vittorie future continuando soprattutto [redacted] nutrirsi con la piadina che sua madre gli prepara [redacted] Cesenatico fin quasi dalla nascita». Per il premier italiano il segreto dei successi di Pantani comincia infatti dalla tavola. «Mi ostino a pensare - scrive Prodi sul Corriere della Sera - che la [redacted] romagnola abbia una grande responsabilità per questa vittoria e mi auguro perciò che essa non venga [redacted] sostituita da altri prodotti». Evidente il riferimento allo scandalo del doping. Congratulazioni pure da Veltroni, vicepresidente del Consiglio: «Una grande vittoria personale e un eccellente risultato per il nostro sport».

TV COLOR



portatile 259.000

14"	299.000	369.000
Presa SCART Telecomando.		
10"SABA	499.000	599.000
Portatile Telecomando Presa SCART.		
14"	299.000	369.000
Portatile Telecomando Presa SCART.		
14"THOMSON	349.000	699.000
TELEVIDEO 100 Canali.		
14"GRUNDIG	349.000	469.000
TELEVIDEO Telecomando.		
17"GRUNDIG Sch.piatto, Tel. 100 Can.	599.000	699.000
20"GRAN MARCA Telecomando.	349.000	469.000
20" Telecomando, 100 Canali.	399.000	499.000
21" Schermo piatto Telec.	549.000	649.000
21" STEREO Mod.55/798	799.000	899.000
21" Schermo Piatto Telec. 100 Canali.	599.000	699.000
25"GRUNDIG STEREO Telec. 100 Can.	899.000	1.049.000
25"SONY STEREO Telec. 100 Canali.	1.249.000	1.149.000
28"GRAN MARCA STEREO TVD Telec. 100 Can.	899.000	1.099.000
28"GRUNDIG 100Hz SIDNEY STER.TVD Tel.100C.	1.869.000	2.199.000

TV COLOR

14"SAMSUNG TVCOLOR+VIDEO, Telec.	599.000	699.000
14"PHILIPS TVCOLOR+VIDEO, Telec.	699.000	849.000
14"GRUNDIG TVCOLOR+VIDEO, Telec.	699.000	799.000
TVCOLOR+VIDEO, Telec.	899.000	1.098.000
20"PHILIPS TVCOLOR+VIDEO, Telec.	989.000	1.149.000

VIDEOREGISTRATORI 2 TESTINE

2 Testine Telecomando 269.000

PHILIPS Fermo Immagine, Telecomando.	299.000	369.000
GRUNDIG Fermo Immagine, Telecomando.	299.000	369.000
SAMSUNG Fermo Immagine, Telecomando.	299.000	369.000
SONY Fermo Immagine, Telecomando.	389.000	449.000
PANASONIC Fermo Immagine, Telec. Show View.	399.000	489.000

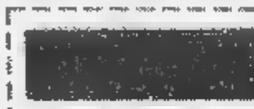
4 TESTINE

SONY SUPERMOVIOLA, Telecomando, Fermo Immagine.	549.000	649.000
SUPERMOVIOLA, Tel. Fermo Imm. Show View.	467.000	599.000
SUPERMOVIOLA, Telec. Fermo Immagine.	469.000	599.000
PANASONIC SUPERMOVIOLA, Telec. Fermo Imm.	549.000	699.000

Hi-Fi

MOVIOLA, Telec. Fermo Immagine.	599.000	799.000
SUPERMOVIOLA, Telec. Fermo Immagine.	599.000	799.000
SUPERMOVIOLA, Telec. Fermo Immagine.	599.000	799.000
SUPERMOVIOLA, Telec. Fermo Imm.	599.000	849.000
SUPERMOVIOLA, Telecomando, Fermo Imm.	599.000	699.000
SUPERMOVIOLA, Telec. Fermo Imm.	599.000	699.000
SUPERMOVIOLA, Telecomando, Fermo Immagine.	799.000	869.000

AUTORADIO



FRONT. ESTRAIBILE 49.000

4x25 Watt Front. Estraibile.	199.000
4x25 Watt Front. Estraibile.	199.000
4x25 Watt Front. Estraibile USC	189.000
4x35 W Fr. Estr. RDS Servoas.	389.000
4x35 W Front. Estr. RDS Servoas.	299.000
4x30 W Frontalino Estraibile RDS Servoassistita KRC21	299.000
4X40 Watt Frontalino Estraibile RDS Servoassistita.	249.000
AIWA 4X40 Watt Frontalino Estraibile RDS Servoassistita FLAP	299.000

PREZZI VALIDI S.E. & O. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.
LE ILLUSTRAZIONI PRESENTATE HANNO VALORE PURAMENTE INDICATIVO.
EFFETTUATA COMUNICAZIONE EX LEGGE

VIDEOCAMERE

Super Zoom 699.000

JVC VHS-C Mirino Colori Zoom 18x.	749.000	1.189.000
PANASONIC VHS-C Zoom 20x 0,3 Lux.	749.000	899.000
PHILIPS VHS-C Mirino Colori Zoom 10x.	899.000	1.499.000
GRUNDIG VHS-C Zoom 14x 1 Lux.	699.000	899.000
PANASONIC VHS-C Zoom 42x 0,3 Lux Effetti Digitali Telecomando.	1.049.000	1.249.000
PANASONIC VHS-C Zoom 250x 0,4Lux Stabilizzatore Digitale, Con Borsa.	1.049.000	1.399.000
JVC VHS-C Zoom.	699.000	899.000
SONY 8mm Zoom 72x Stabilizz. Digitale Telec.	1.349.000	1.449.000
CANON 8mm Zoom 22x Stab. Ottico Tel.	1.349.000	1.599.000
CANON 8mm Super Zoom 3Lux Stab. Digit. Telec.	1.289.000	1.499.000
SONY 8mm Z.64x Mon. LCD Mod.TRV15 0,4Lux	1.449.000	1.689.000
PANASONIC VHS-C Z.250x Stab.Dig.Mon.LCD.	1.449.000	1.949.000

HI-FI

AIWA MICRO 2x15W RDS 299.000

AIWA 2x40 Watt 3CD Telecomando.	389.000	489.000
GRUNDIG 2x35 Watt 3CD Telecomando.	389.000	479.000
PHILIPS 2x55 Watt CD RDS Telecomando.	399.000	499.000
PIONEER MINI Hi-Fi 2x35 Watt Telecomando.	399.000	499.000
2X100 Watt 3CD Telecomando.	749.000	849.000
70 Watt CD Telecomando Casse.	499.000	589.000
2x70 Watt 5CD Telecomando	549.000	649.000
SONY 2x85 Watt 3CD Telecomando.	589.000	679.000
AIWA 2X75 Watt RDS Telecomando.	699.000	849.000
TECHNICS MICRO 2x40Watt RDS Telecomando.	949.000	1.089.000
PIONEER CD da Tavolo	199.000	249.000
PIONEER Ampli 2x60 Watt Telecomando.	349.000	369.000

AUDIO

AIWA-PHILIPS-GRUNDIG-PANASONIC-SONY

TUTTO A PREZZI DI SALDO!

RADIOSVEGLIA	14.900	29.900
RADIOREGISTRATORE STEREO Doppia cassetta.	59.900	89.000
RADIOREGISTRATORE Con CD Portatile.	119.900	169.000
WALKMAN Con cuffie.	12.900	19.900
PHILIPS RADIOSVEGLIA.	26.900	36.900
SONY RADIOREGISTRATORE STEREO	99.000	

COMPUTER

IBM-PACKARD BELL-COMPAQ

TUTTI PAGABILI A RATE SENZA INTERESSI

TELEFONI CELLULARI

ALCATEL-BOSCH-ERICSSON-MOTOROLA-MITSUBISHI
NEC-NOKIA-OMNITEL-PANASONIC-PHILIPS
SAMSUNG-SONY-SIEMENS
TUTTI PAGABILI A RATE SENZA INTERESSI

CENTRI CONVENIENZA

Galleria

GRUPPO GET

TORINO VIA S.DONATO, 44 C TEL. 4373366 Ric.Aut.
CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO" TEL. 9471185
E NUOVO CENTRO A MONCALIERI
VIA VITTIME DI BOLOGNA 19/21
TEL. 645812

FORMULA 1

GP di Germania negativo per le Ferrari: Hakkinen vince davanti a Coulthard e Villeneuve; Irvine ottavo

L'uno-due McLaren mette Schumi nei guai

Il tedesco, soltanto quinto, scivola a 16 punti dal leader

DAL NOSTRO INVIATO

Uno-due, la botta è dura. Quinta doppietta stagionale per la McLaren. Mika Hakkinen sempre più sicuro e commosso quando sale sul podio dopo aver conquistato la sesta vittoria stagionale, la settima della carriera. In classifica il finlandese allunga il passo su Schumacher costretto a fare catenaccio più che ad attaccare. Il tedesco deve accontentarsi di un sudatissimo quinto posto. E in classifica cede altri 8 punti al rivale, scivolando a 16 di distacco. Non parliamo della classifica costruttori dove il team inglese (con il motore Mercedes che è tornato a vincere in Germania per la prima volta dopo il ritorno della Casa di Stoccarda in Formula 1 nel 1994) ha letteralmente preso il volo e ora si trova con 26 lunghezze di vantaggio.

Per la Ferrari, al termine di un weekend già difficile nelle prove, neppure di consolazione di portare Irvine a punti. L'irlandese, superato da Fisichella nel giro dei rifornimenti ai box, ha concluso all'ottavo posto, perdendone due rispetto alla posizione nella griglia. E come se non bastasse, quasi una beffa, quello che poteva essere considerato un aiuto, si è rivelato un danno: Jacques Villeneuve si è battuto come un leone ma - pur rimanendo quasi costantemente in contatto con le due McLaren - non è mai riuscito ad avvicinarle per costituire una minaccia. Il canadese, al primo podio da quando è diventato campione del mondo, ha invece portato via punti a Schumacher, il suo avversario di sempre. E si propone, con la sua Williams, come un disturbo anche per le prossime gare. «Mi sono divertito un sacco - ha detto il campione del mondo in carica - e d'ora in poi cercherò soddisfazioni personali. Avrei anche potuto arrivare con Hakkinen e Coulthard, se non avessi avuto un guaio con il differenziale a qualche giro dalla fine. Ma l'attacco è solo rimandato».

Insomma il mese d'agosto - strana tradizione negativa per Maranello - s'inizia in malo modo. L'aerodinamica, che è la spina nel fianco della Ferrari, ancora una volta l'ha punita in un circuito veloce. Bisogna riconoscere che la McLaren ha giocato bene tutte le sue carte. Anche sul piano politico e psicologico. Sabato tardi, Juergen Hubbert, il presidente della Mercedes in persona, ha annunciato la conferma di Hakkinen e Coulthard per il prossimo anno. Il manager ha persino scavalcato Ron Dennis, proprietario della scuderia e Norbert Haug, direttore del reparto sport dell'azienda tedesca. E questo la dice lunga sul peso che la Casa della stella ha nel team inglese.

La mossa è stata più che opportuna anche perché in gara Hakkinen ha avuto problemi di motore per una piccola trafilatura d'olio e Coulthard, ormai sicuro di rimanere anche nel '99, non lo ha mai insidiato, anzi si è comportato da scudiere, come ha fatto in qualche occasione Irvine con Schumacher, pronto anche a difenderlo nel caso Villeneuve o altri si fossero fatti troppo pericolosi.

Ora la strada è in salita per Maranello, e non solo dal punto di vista della classifica. La P300 ha mostrato i suoi limiti nelle piste con lunghi rettilinei. E il [illegible] è stato il peggiore dell'intera stagione, con una sola vettura in zona punti. Non sarà facile recuperare sulla McLaren, vettura che si è mostrata perfetta signora in tutti i circuiti. Tanto è vero che su undici prove disputate ha perso una sola pole position, quella soffiata da Zeltweg da Fisichella, anzi in condizioni particolari, con l'asfalto bagnato dalla pioggia.

Il problema della Ferrari è sempre quello dell'altalena: in alcuni momenti va forte e Schumacher riesce a sfruttarla al massimo, in altri - come è successo ieri - è poco competitiva. Sinora inoltre era stata più o meno sempre la seconda forza del campionato. In Germania le sono state davanti anche Williams e Jordan, due vetture che montano lo stesso tipo di pneumatici. Quindi non ci sono scuse, è proprio la F300 ad avere qualche tallone d'Achille. Fra quindici giorni ci sarà il G.P. d'Ungheria in un autodromo lento e tortuoso. Potrebbe essere l'occasione per un una ripresa, ma lo scorso anno a Budapest la differenza la fecero i pneumatici Bridgestone. Per cui non ci sono certezze.

Ercole Colombo

Sopra Hakkinen e Coulthard festeggiano il contratto per il '99; qui Schumi scherza con Becker prima del GP

Il finlandese

«Cuore in gola fino all'arrivo»

HOCKENHEIM. Con quella sua voce pacata, sottotono, Hakkinen fa anche venire una gran rabbia. Se gli occhi brillano d'umidità per la gioia, quando parla il finlandese non tradisce emozioni. Neppure quando racconta che questa corsa avrebbe anche potuto perderla. «A tre quarti della gara mi accorto - racconta il vincitore senza battere un ciglio - che non riuscivo più a ripetere le prestazioni di prima. Sino a quel momento tutto era andato alla perfezione, persin troppo facile. Al via nessun problema, dopo potevo controllare senza prendere troppi rischi. Così ho cominciato a preoccuparmi. La velocità di punta è diminuita e ho anche avvertito un calo di potenza. E ho dovuto guidare con la massima prudenza possibile, con il cuore in gola sino a quando non ho tagliato il traguardo».

Hakkinen non guarda Coulthard che gli sta a fianco. Non lo ringrazia pubblicamente. E a chi gli chiede se si sente il Mondiale in tasca, risponde con lo stesso timbro di prima: «Vorrei farmi delle illusioni ma non ci voglio pensare assolutamente. Il campionato è ancora lungo». A dire il vero restano solo cinque gare da disputare e il vantaggio di Mika comincia a farsi consistente. «E' stato bravo - aggiunge Coulthard - a partire bene sin dall'inizio di stagione».

Per lo scozzese una domanda imbarazzante: gli è venuta la voglia di passare Hakkinen? «A dire il vero - risponde David con un gran sorriso da diplomatico - la sua vettura negli ultimi giri, quando gli sono arrivato più vicino, perdeva una polvere di olio. Avevo la visiera tutta imbrattata e non vedevo nulla. Cercare un sorpasso in quelle condizioni sarebbe stato folle».

E anche se avesse potuto, Coulthard non sarebbe andato a togliere punti al compagno di squadra. L'agitazione ai box McLaren, quando sulla telemetria Ron Dennis e il responsabile dei motori Mario Illien si sono resi conto che c'era un calo di potenza sulla vettura di Mika e probabilmente qualche segnale di surriscaldamento, era al massimo. Da una parte via radio si doveva avvertire il leader di non forzare troppo, dall'altra far capire allo scozzese che doveva esagerare con l'acceleratore. Ma alla fine tutto è andato bene e lo champagne è stato bevuto (non versato) a fiumi. Il più festeggiato? L'inglese Adrian Newey, il progettista transfuga dalla Williams che ha disegnato la MP4/13.

Ercole Colombo

Continuo a lottare ma oggi non ho una vettura vincente

DAL NOSTRO INVIATO

Mercedes über Ferrari, dicono i tedeschi, la stella davanti e sopra a Maranello. E Michael Schumacher, che comprende bene la lingua natale, deve quasi tapparsi le orecchie per non sentire questa frase dolorosa. Anche se i tifosi gli hanno riservato comunque festeggiamenti quasi esagerati per un quinto posto e un incoraggiamento continuo, il pilota della Ferrari è profondamente deluso dal risultato. Una delusione che non viene dai 2 soli punti conquistati in gara dal fatto che la vettura non si sia dimostrata competitiva.

«Ero già andato male in prova - spiega Schumi - e nulla mi poteva far pensare di poter cambiare la situazione. Ci sarebbe voluto un miracolo, ma quelli arrivano raramente. In effetti il fatto di essere partito dalla nona posizione ed essere piazzato quinto dovrebbe già essere motivo di soddisfazione personale. Ma non posso essere contento, perché questo risultato, accoppiato alla vittoria di Hakkinen e alla seconda posizione di Coulthard, è negativo».

Come è stata la gara? «Al via, davanti a me la Benetton di Wurz anche si è praticamente mossa. Ho dovuto scartare all'interno all'improvviso, prendendomi qualche rischio. Però sullo slancio ho potuto superare quasi subito anche Fisichella. Così mi sono portato alle spalle di Irvine. Nella situazione in cui ci trovavamo e con tutte le incognite ancora aperte per la corsa, Eddie tirava al massimo e io pure. Lui ha fatto un errore nell'infilare una chicane e io sono passato davanti».

Poi c'è stato un momento in cui sembrava poter recuperare. Dopo il pit-stop il distacco da Hakkinen era di oltre 20"... «In realtà - risponde Michael senza mostrare alcun tipo di entusiasmo - non sono stato io a guadagnare ma i primi due a perdere qualcosa. Stavo forse per avvicinare Damon Hill e, ammesso che fossi riuscito a sorpassare l'inglese, avrei guadagnato una posizione. Le due McLaren e Villeneuve per me erano inavvicinabili. In ogni caso nel momento in cui sono arrivato a vedere bene la vettura di Damon le mie gomme erano usurate. Ho dovuto desistere, abbassando il ritmo».

Schumacher è deluso «Serviva un miracolo quelli arrivano di rado; mancava la trazione e l'assetto lasciava a desiderare: io ho fatto il possibile»

Il campionato mondiale? «Continueremo a lottare come abbiamo fatto sinora. Se Hakkinen, tuttavia, dice che cinque gare sono ancora molte, a me paiono poche. Se avessimo una vettura vincente il discorso potrebbe essere diverso, ma non l'abbiamo. Qui in Germania mancavamo di trazione, il bilanciamento non era buono e l'assetto lasciava a desiderare. Forse è anche un po' colpa mia, ma io ho fatto tutto il possibile. Nello Stadium, la parte più tortuosa del circuito, guidare era quasi una tortura, mi trovavo sempre in difficoltà. E quando scivoli gli pneumatici ne patiscono sempre. Insomma i problemi, quando ci sono, si moltiplicano».

Quindi non si possono dare molte speranze ai tifosi della Ferrari? «Beh - conclude Schumacher con fare pensoso - non siamo ancora battuti dalla matematica. Purtroppo abbiamo perso in due sole molto di quello che avevamo guadagnato faticosamente in tutta la parte centrale della stagione. Io mi auguro che la nostra F300 si adatti meglio al prossimo circuito di Budapest. Ci vorrebbe un risultato con iniezione ricostituente per capire se avremo ancora delle carte da giocare».

Per la cronaca: lo scorso anno in Ungheria la Ferrari conquistò con il pilota tedesco la pole position. Ma nei primi giri si capì subito che la scelta delle gomme era stata sbagliata e che comunque le Bridgestone erano migliori. Tanto è vero che Damon Hill, con una Arrows che sino a quel momento era stata una mezza carretta, rischiò di vincere e venne fermato a pochi chilometri dal traguardo da un problema elettrico. Ora la Ferrari si augura che la Goodyear mostri anche nella prossima gara di avere completamente colmato il gap dai giapponesi. Ma sarà soprattutto la F300 a dover dare un segnale di ripresa di fronte non solo alla McLaren ma anche alla Williams e alla Jordan.

[c. ch.]

Todt: si può recuperare

«Lo abbiamo già fatto, lo rifaremo»

DAL NOSTRO INVIATO

Jean Todt non nasconde le sue preoccupazioni. Dopo un periodo felice, quello delle tre vittorie consecutive, ritorna l'incubo di un altro finale di stagione negativo.

«E' vero - ammette il responsabile della gestione sportiva - anche io sono deluso. Sapevamo dopo la qualificazione che la corsa sarebbe stata difficile. Onestamente in una gara dove i sorpassi si sono fatti alla partenza e nelle soste ai box non potevamo attenderci di più di quanto abbiamo fatto. La verità è che qui non abbiamo mai trovato un buon assetto delle vetture. In campionato la situazione è diventata difficile: 26 punti di ritardo nella classifica costruttori e 16 nei piloti. Possiamo dire una sola cosa: non molleremo fino a quando non sarà finita».

Quali sono i motivi di speranza? «Abbiamo dimostrato all'inizio della stagione di essere capaci di recuperare distacchi anche maggiori. Tenteremo di ripeterci. Da domani saremo in pista a Fiorano, prima con Badoer, poi con Irvine e Schumacher per preparare la prossima gara a Budapest. Faremo delle gomme da asciutto e da bagnato e proveremo anche alettoni con alto carico aerodinamico che ci serviranno fra dieci giorni in Ungheria. In ogni caso il nostro momento difficile non è assolutamente dovuto alle gomme. E non abbiamo neppure perso tempo provando la vettura a passo lungo. Se fosse andata bene sarebbe stato un vantaggio. Lo faremo ancora dei collaudi a Monza e potrebbe venirci utile a Spa e anche nel Gran Premio d'Italia».

Schumacher le sembra in forma? «Secondo me è sempre molto motivato. Nelle ultime due gare ha fatto un paio di errori ma non ci sono costati molto. Ci sarebbe voluto un colpo di fortuna. Per la prima volta ho sognato di veder vincere Villeneuve. Mi sento strano perché lo scorso anno di notte era il contrario, erano le McLaren a passare per prime il traguardo...». Bella battuta.

Irvine si tiene da parte. Anche l'irlandese non è affatto contento: «Mi dispiace di aver dato il massimo per ottenere il minimo risultato. Ho spinto come un pazzo, dopo una partenza mediocre. Ma uscito in una chicane con la ruota anteriore destra bloccata in frenata e Michael mi ha superato. Poi durante il pit-stop abbiamo perso un paio di secondi che sono bastati per farmi rientrare dietro a Fisichella». **[c. ch.]**

Dopo l'arrivo il sorriso sul volto di Michael Schumacher (mentre parla col fratello Ralf) è diventato piuttosto amaro

«Mi sento strano: per la prima volta ho sognato di veder vincere Villeneuve»

IL FILM DELLA CORSA

HOCKENHEIM. Tutto previsto nell'11ª prova del Mondiale. Ha vinto il favorito, la McLaren ha dominato. Sedici classificati su 21 partiti è probabilmente un record.

VIA. Hakkinen mantiene la pole position, davanti a Coulthard. Ralf Schumacher brucia Villeneuve per il terzo posto. Suo fratello Michael parte come una furia, approfitta delle difficoltà che incontra Wurz rimasto indietro, buttandosi all'interno, e alla seconda chicane supera anche Fisichella, installandosi al settimo posto, dal nono che aveva sulla griglia.

4° GIRO: i due ferraristi entrano in lotta e Schumacher approfitta di esitazione del compagno di squadra per scavalcarlo.

s'inizia il carosello delle soste ai box. Comincia Ralf Schumacher, l'unico che ha adottato una strategia di due soste, così perde il terzo posto per installarsi in nona posizione. Per Schumi avanzamento alle spalle di Damon Hill.

ecco le fermate del gruppone. Nell'ordine rientrano Alesi, Fisichella, Frentzen, Herbert e Villeneuve, in una prima tornata. Poi tocca a Hill. Schumacher si porta così per qualche chilometro in terza posizione, ma anche il tedesco deve fare rifornimento e cambiare gomme. Poco dopo sono i due leader, Hakkinen e Coulthard ad andare ai box. Quando tutto finisce al 28° passaggio, le due McLaren sempre appiccicate una all'altra.

piccolo brivido in McLaren, ai box c'è agitazione, pare che un rifornimento sia andato bene. Ma, più probabilmente, c'è solo un vago allarme sui dati della telemetria per Hakkinen che rallenta. Ma Coulthard, fedele alle consegne, pur sembrando più veloce non attacca mai il finlandese. Nel finale le due McLaren a braccetto, Villeneuve termina vicino e precede Hill. Michael Schumacher è quinto, suo fratello sesto.

TRAGUARDO. Gran Premio di Germania 11ª prova del Mondiale di F1, 45 giri pari a 307,035 km: 1. Hakkinen (McLaren) 45 giri pari a km 307,035 in 1h20'47"984, media kmh 227,997; 2. Coulthard (McLaren) a 0"427; 3. Villeneuve (Williams) a 2"578; 4. Damon Hill (Jordan) a 7"165; 5. Michael Schumacher (Ferrari) a 12"613; 6. Ralf Schumacher (Jordan) a 29"739; 7. Fisichella (Benetton) a 31"027; 8. Irvine (Ferrari) a 31"650; 9. Frentzen (Williams) a 32"785; 10. Alesi (Sauber) a 48"372; 11. Wurz (Benetton) a 57"995, 12. Trulli (Prost) a 1 giro; 13. Takagi (Tyrrell) a 1 giro; 14. Salo (Arrows) a 1 giro; 15. Panis (Prost) a 1 giro; 16. Tuero (Minardi) a 2 giri.

GIRO PIU' VELOCE. Il 17° di Coulthard (Mc Laren) in 1'46"116 alla media di 231,471 km/h.

RITIRI E 3° giro Diniz (Arrows) acceleratore, 25° giro Verstappen (Stewart) trasmissione, 28° giro Barrichello (Stewart) trasmissione, 37° giro Nakano (Minardi) cambio, 38° giro Herbert (Sauber) cambio.

MONDIALE PILOTI (dopo 11 gare) 1. Hakkinen (Fin) punti 76; 2. M. Schumacher (Ger) 60; 3. Coulthard (GB) 42; 4. Irvine (Irl) 26; 5. Wurz (Aut) 17; 6. Villeneuve (Can) 16; 7. Fisichella (Ita) 15; 8. Frentzen (Ger) 8; 9. Barrichello (Bra) e R. Schumacher 4; 11. Salo (Fin), Hill (GB) e Alesi (Fra) 3; 14. Herbert (GB), Diniz (Bra) e Magnussen (Dan) 1.

COSTRUTTORI. 1: McLaren Mercedes punti 118; 2. Ferrari 92; 3. Benetton-Playlife 32; 4. Williams-Mecachrome 24; 5. Jordan Mugen-Honda 7; 6. Stewart-Ford 5.

GARA. Gran Premio di Ungheria all'Hungaroring il 16 agosto.

Ai Mondiali di Atene un pesantissimo ko (71-55) mette in discussione la consistenza degli azzurri

Myers e l'Italia annichiliti dai russi

Carlton e Meneghin, troppi colpi a vuoto

Una foto emblematica: Carlton Myers stoppato dal russo Babkov

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Come non detto. L'Italia di Tanjevic sembrava [redacted] imboccato la strada giusta [redacted] questi Mondiali, ritrovando col Canada gli equilibri necessari in attacco e soprattutto grande sicurezza in difesa. Ieri pomeriggio, invece, tutto è improvvisamente svanito, tanto che una tutt'altro che travolgente Russia ha ridimensionato pesantemente l'Italia (55-71) nella prima partita della seconda fase. La disfatta non [redacted] ancora irreparabile, ma potrebbe anche rendere necessario il miracolo oggi contro la Jugoslavia e sicuramente un successo domani ai danni di Portorico.

«Questa sconfitta ha un solo nome: Carlton Myers». E' stato lo stesso capitano azzurro a recitare [redacted] culpa subito dopo il match. «Dopo tre giorni di febbre - ha aggiunto Myers, che aveva saltato le prime due partite di questo Mondiale per [redacted] forte faringite - volevo spaccare [redacted] mondo e mi sentivo Superman. Il ct Tanjevic mi aveva avvertito di cercare soltanto le cose semplici e di ritrovare gradualmente la condizione, io invece fin dalle prime azioni contro i russi ho forzato molto in attacco, senza però avere la forma necessaria per battere la difesa avversaria. Questa sconfitta credo che mi abbia insegnato qualcosa e spero di fare [redacted] modo che non succeda più in futuro».

Nelle parole di Myers c'è tutta l'amarezza [redacted] un'occasione gettata [redacted] vento contro una formazione ampiamente alla portata dell'Italia, ma anche la sintesi degli errori commessi dagli azzurri. Fra gli [redacted] di Tanjevic soltanto Fucka ha saputo leggere con lucidità il match, perforando spesso in entrata la difesa russa e risultando alla fine l'unico sufficiente fra gli sconfitti. Ma anche Gregor si cosparge il capo di cenere: «Non c'entra il carattere [redacted] cui siamo entrati [redacted] campo, ne l'inserimento di Myers: semplicemente non abbiamo fatto quello che dovevamo, eseguendo male gli schemi [redacted] in attacco che in difesa». Tanjevic è anche più severo: «Siamo andati peggio che mai, deboli a rimbalzo e fragili in marcatura. Ma siamo anche entrati in campo con presunzione, come se non avessimo di fronte una delle squadre migliori».

Vero è che fra gli azzurri non era disponibile Abbio, infortunatosi alla caviglia sinistra, e che Chiacig prima del match ha accusato forti dolori di stomaco. Ma [redacted] altrettanto innegabile che l'Italia di ieri sarebbe stata addirittura travolta [redacted] non [redacted] avuto di fronte una Russia pigra e indolente per tutto il primo tempo e soltanto diligente nella ripresa. Gli azzurri sono così rimasti incredibilmente in partita fino al 24', quando hanno firmato i loro massimo vantaggio (36-32) grazie ad alcune iniziative di Fucka. Di lì in poi, però, è stato davvero un pianto greco, con Pozzecco incapace di velocizzare la regia sin troppo scolastica di Bonora, con Myers e anche Meneghin ostinati nel cercare soluzioni forzate [redacted] da troppo distante, e [redacted] il solo Chiacig concreto nel dare [redacted] mano a Fucka.

Difficile spuntarla tirando con il 20 per cento nelle bombe e con il 40 per cento nei tiri più ravvicinati, impossibile poi se si catturano appena 22 rimbalzi complessivi contro i 42 degli avversari. Ciò che comunque preoccupa maggiormente è l'estrema vulnerabilità difensiva dimostrata dalla nostra Nazionale, sempre in ritardo [redacted] Myers sul pimpante Babkov (13 punti dei primi 22 segnati dalla Russia), [redacted] con Pozzecco di fronte al play avversario Karassev, ma imprevedibilmente impacciata anche contro giocatori ormai un po' stagionati come il 34enne Tikhonenko, autore dei [redacted] punti consecutivi nella ripresa che hanno affossato le speranze italiane. «Credevo che fosse morto, invece gioca ancora», aveva scherzato su di lui Tanjevic alla vigilia del match. Gioca eccome, ma i morti ieri sembravano gli azzurri.

La partita [redacted] iniziata con un pessimo 1/8 al tiro per l'Italia, [redacted] sfruttato però dai russi, sorretti dal solo Babkov (12-10 all'8'). Dopo sei errori di Myers (e lo 0/3 di Meneghin), la Russia è [redacted] quasi costretta [redacted] mettere il naso avanti (16-22 all'11'), sciupando però subito il vantaggio con numerosi errori contro la difesa a zona 1-3-1 azzurra. Andata al riposo in parità (30-30), l'Italia ha avuto, come detto, un sobbalzo con Fucka in avvio di ripresa, ma ancora l'imprecisione di Myers, Meneghin e anche Bonora l'ha condannata.

Giorgio Viberti

[redacted]

LITUANIA BATTUTA

Italia-Russia 55-71 (30-30). *Italia* (tl 13/16, da due 15/37, da tre 4/20): Bonora 3, Basile 2, De Pol 5, Fucka 15, Pozzecco 3, Galanda, Myers 8, Meneghin 5, Abbio ne, Frosini ne, Chiacig 12, Damiao 2. All.: Tanjevic.
Russia (tl 17/22, da due 21/37, da tre 4/15): Karassev 10, Koudelin 2, Pachoutine 4, Kissourine 4, Domani 1, Tikhonenko 9, Babkov 26, Mikhailov 7, Morgunov, Kurashov ne, Panov 4, Nossov 4. All.: Belov.
Risultati. *Girone E:* Jugoslavia-Canada 95-55; Italia-Russia 55-71; Grecia-Portorico 71-64. Classifica: Jugoslavia, Grecia p. 8; Russia 6; Italia 4; Canada, Portorico 2. Oggi, ore 16,30: Canada-Portorico; 18,45: Italia-Jugoslavia; 21: Grecia-Russia. Domani, 16,30: Russia-Canada; 18,45: Italia-Portorico; 21: Grecia-Jugoslavia.
Girone F: Lituania-Australia 61-71, Usa-Argentina 87-74; Spagna-Brasile 73-63. Classifica: Spagna p. 8; Lituania, Usa 6; Argentina, Australia 4; Brasile 2. Oggi, 16,30: Australia-Brasile; 18,45: Lituania-Argentina; 21: Spagna-Usa. Domani, 16,30: Usa-Australia; 18,45: Argentina-Brasile; 21: Spagna-Lituania. Le prime quattro di ciascun girone promosse ai quarti.

[redacted]

E oggi gli slavi

Si rivive la finale degli Europei '97

Sale Djordjevic, play slavo

ATENE. Oggi gli azzurri affrontano la Jugoslavia, sicuramente una delle squadre più forti (se non la migliore) di questa prima settimana dei Mondiali. La fucina serba pare quasi inesauribile. Esclusa dai precedenti Mondiali di Toronto '94 per l'embargo, la Jugo - senza più i giocatori di Croazia, Slovenia [redacted] Bosnia - ha poi vinto gli Europei '95 e '97 (questi ultimi battendo in finale gli azzurri) ed è giunta seconda ai Giochi di Atlanta (dietro il terzo Dream Team Usa), lanciando sempre talenti nuovi.

Qui ad Atene non ha potuto portare stelle come Divac (Nba), Danilovic e Savic (campioni d'Italia e d'Europa con la Kinder Bologna), Paspalj [redacted] ha lasciato a casa anche Stojakovic, Tarlac e Gurovic, esclusi perché in possesso di doppio passaporto. Eppure questa sempre terribile Jugoslavia ha ottime chances di centrare il poker iridato dopo le vittorie - ancora come Paese unito - nelle edizioni '70, '78 e '90, alle quali vanno aggiunti tre argenti e due bronzi.

Arrivata senza sconfitte a questa seconda fase, la nuova Jugo ieri ha dominato anche il Canada (95-55) che pure aveva creato molti problemi alla Grecia ed [redacted] stato a lungo in partita anche contro gli azzurri. Italia e Jugoslavia [redacted] conoscono a memoria, anche perché fra i serbi militano molti giocatori [redacted] buone esperienze [redacted] nostro campionato come Sasha Obradovic (attualmente a Roma), Rebraca (Treviso), Loncar (ex Varese), Djordjevic (ex Milano e Bologna Fortitudo), Bodiroga (ex Trieste e Milano), oltre al ct Zeliko Obradovic (coach di Treviso). Il match odierno [redacted] è ancora decisivo, ma suona [redacted] prova d'appello per gli azzurri, che poi affronteranno Portorico con l'obbligo di vincere per accedere ai quarti. L'anno [redacted] agli Europei di Barcellona l'Italia del ct Messina sconfisse la Jugo nella prima fase, ma le [redacted] inchinò in finale. Questa volta, però, dalla nostra parte ci sarà Tanjevic (slavo, da poco cittadino italiano), per la prima volta contro il suo passato, avendo guidato la Jugoslavia all'inizio degli Anni 80. [g. vib.]

[redacted]

Mentre nel nuoto la sudafricana Heyns ottiene il record mondiale dei 50 rana (30''95)

Vidoz fa sognare l'Italia della boxe

Il pugile goriziano si è imposto tra i supermassimi

Paolo Vidoz (a sinistra) ha nettamente dominato il match contro Rubalcaba ottenendo la vittoria ai punti per 9-3

NEW YORK. E' finita come in pochi si sarebbero aspettati. Con Patrizio Oliva che salta sul ring ad abbracciare Paolo Vidoz che ha appena conquistato la medaglia d'oro nei Supermassimi ed il favorito cubano Rubalcaba che litiga con il suo angolo tanto animatamente da prendersi uno schiaffone dal [redacted] allenatore.

Il finale [redacted] a sorpresa, ma il verdetto non è mai stato in discussione ed i Goodwill Games hanno portato all'Italia pugilistica la risposta che aspettava: il futuro non è più tanto grigio, se il Paolo Vidoz visto a New York saprà confermarsi. Mai in tutto il torneo, infatti, il goriziano si è trovato in difficoltà [redacted] ha dato segni di cedimento. Mai la sua guardia si è abbassata e soprattutto mai i suoi rivali hanno potuto affondare i colpi.

Con Cuba a fare razzie di medaglie nel pugilato anche [redacted] New York, il match sembrava dovesse vedere un solo boxer sul ring, Rubalcaba, ed invece Vidoz ha sovvertito il pronostico con [redacted] combattimento coraggioso ma soprattutto diligente.

Primo round di studio che si chiude sullo zero a zero. Nel secondo Rubalcaba cerca di entrare nella guardia [redacted] veneto il quale però, oltre a chiudersi bene, sa ripartire con [redacted] gancio sinistro che fa male. Dalla terza ripresa il break dell'azzurro. Due ganci di fila per andare 3-1 e poi intelligente attesa dell'errore dell'avversario. Rubalcaba non brilla per intelligenza tattica e una volta in svantaggio si butta all'attacco diventando così prevedibile. L'italiano chiude la ripresa in vantaggio per 5-3 e nel quarto round uccide le speranze caraibiche [redacted] paio di ganci davvero spettacolari che fanno persino gridare al pubblico dal palato fine del Madison Square Garden: «Italia, Italia».

Otto [redacted] tre prima dell'ultimo round che [redacted] poco più di una passerella per il goriziano, che chiude 9-3, ed un supplizio per [redacted] cubano che s'innervosisce oltre misura finendo per sfogare la sua rabbia contro il proprio angolo.

Alla fine è festa tricolore e a premiare il simpatico azzurro sul gradino più alto del podio ci pensa l'ex presidente americano Jimmy Carter. Vidoz, tutto sorrisi, non perde l'occasione e domanda all'ex Capo di Stato che gli sta mettendo la medaglia al collo: «Ma lei è davvero il Presidente?». Carter risponde con un sorriso e Vidoz così fa ascoltare l'inno italiano per la prima [redacted] volta a quest'edizione dei Goodwill Games.

«Paolo ha sostenuto un combattimento meraviglioso - sottolinea l'euforico Patrizio Oliva -. Tatticamente ha [redacted]lassato l'avversario e ha dimostrato di essergli superiore in tutto. Devo elogiarlo soprattutto per l'abilità difensiva con cui ha saputo togliere [redacted] Rubal[redacted] fiducia in se stesso».

Vidoz ha impressionato a tal punto a New York [redacted] Lu Di Bella, il vicepresidente dell'Hbo Sports, il canale degli incontri pay per view per eccellenza negli Usa, gli ha fatto grandi complimenti mandandogli una sorta di messaggio in codice. «Un pugile così farebbe benissimo tra i professionisti».

L'azzurro finge di non pensarci. «Sono contento del mio match - sottolinea -. Rubalcaba è [redacted] avversario difficile che [redacted] già incontrato con fortuna alterna. Ora voglio fare un po' di vacanza: penso di essermele meritate».

Intanto nel nuoto la sudafricana Penny Heyns ha stabilito il nuovo record mondiale dei 50 rana nuotando in 30''95 la prima parte della gara dei 100 rostri. Il precedente limite apparteneva dal 1988 alla tedesca Silke Horner, [redacted] il tempo di 31''58. La Heyns ha poi concluso la gara dei 100 rana in 1'09''46.

Simone [redacted]

[redacted]

SPORT [redacted]

■ **BASEBALL, ITALIA QUARTA.** Nella finale mondiale per il 3º posto disputata ieri a Nettuno, l'Italia è stata battuta 5-1 dal Nicaragua. Per il 1º posto: Cuba-Corea 7-1.

■ [redacted] **BATTUTO.** Nella finale di Kitzbuehel, Gaudenzi [redacted] stato battuto 6-2, 1-6, 6-2, 3-6, 6-1 dallo spagnolo Alberto Costa.

■ **ATLETICA, GIBILISCO TERZO.** Giuseppe Gibilisco ha conquistato nel salto con l'asta (5,30, vittoria del russo Gerasimov con 5,55) il secondo bronzo per l'Italia ai Mondiali juniores di Annecy, dopo quello della Baccini nel lungo femminile.

■ [redacted] **PASSAGGIO** [redacted] Una vittoria a testa per Alfa Romeo 156 e Bmw 320i a Mugione nella 6ª prova del Superturismo. Nella prima gara Giovanardi (Alfa) ha superato il compagno Larini, nella seconda De Simone (Bmw) ha battuto Giovanardi (fuori pista Larini).

■ [redacted] Giammarco Rossi (Honda) ha vinto nella classe 250 4T il suo 2º titolo mondiale Enduro (il 1º è del '92) davanti allo svedese Johansson (Honda). Giovanni Sala (Ktm) ha conquistato la Coppa Fim Assoluta.

■ [redacted] **CORSER** [redacted] Doppietta Honda (Edwards [redacted] Slight) in gara 1 e risposta Ducati (Corser [redacted] Fogarty) in gara 2 nella prova di Brands Hatch del Mondiale superbike. Corser mantiene il primato in classifica.

■ [redacted] **RODA MONDIALE.** Sul lago di Kiruna (Svezia) l'azzurro Daniele Roda ha conquistato [redacted] Mondiale nella classe 250.

■ **MOTOCROSS, BARTOLINI** [redacted] Andrea Bartolini, 3º nella classifica del Mondiale 500, ha riportato la frattura del femore sinistro cadendo durante il G. P. del Belgio.

■ **CORSA TRIS.** E' 13-9-12 la combinazione vincente della [redacted] Tris di trotto disputata ieri sera a Taranto. Ai 1.134 vincitori vanno 2 milioni 631.600 lire.

CANADESI SPRINT

Surin velocissimo: [redacted] 100

Questa settimana riparte l'atletica del Grand Prix (mercoledì a Stoccolma) e soprattutto della Golden League (sabato [redacted] Montecarlo) con due pericolosi «clienti» in più per Fredericks, vincitore dei 100 nelle prime d[redacted] prove: si tratta di Donovan Bailey e Bruni Surin (nella foto) che ieri nella finale dei campionati canadesi hanno ottenuto, rispettivamente, 9''93 e 9''89. Surin è l'ottavo atleta a correre i 100 metri in [redacted] di 9''90.

[redacted]

Sabato si era imposto nel Criterium, ieri ha vinto il trofeo Matteotti

Promettente bis di Casagrande

«Ritrovo il morale, dopo la delusione del Tour»

PESCARA. Dopo il Criterium d'Abruzzo di sabato, Francesco Casagrande, sotto gli occhi del selezionatore azzurro Fusi, ha vinto ieri con sicurezza anche un Trofeo Matteotti nervoso e ricco di episodi. Un successo da manuale: avvio coperto, scatto con alcuni compagni dopo metà percorso per riprendere una fuga pericolosa, decollo in solitudine sulla salita finale di Montesilvano Colle e vittoria.

Casagrande è raggiante: «Questa doppia vittoria - dice - mi ridà morale dopo la delusione del Tour. Mi sono rifatto e sono molto soddisfatto di come sono andate le cose qui a Pescara».

Per quanto riguarda i Mondiali Casagrande [redacted] che è un po' presto (a Valkenburg si correrà in ottobre) ma sottolinea di sperare «che [redacted] condizioni continui a sostenerlo, visto che anche per affrontare il Tour ero già a posto come forma. Comunque, la gamba [redacted] buona e questo mi dà sostegno per i prossimi impegni».

[redacted]

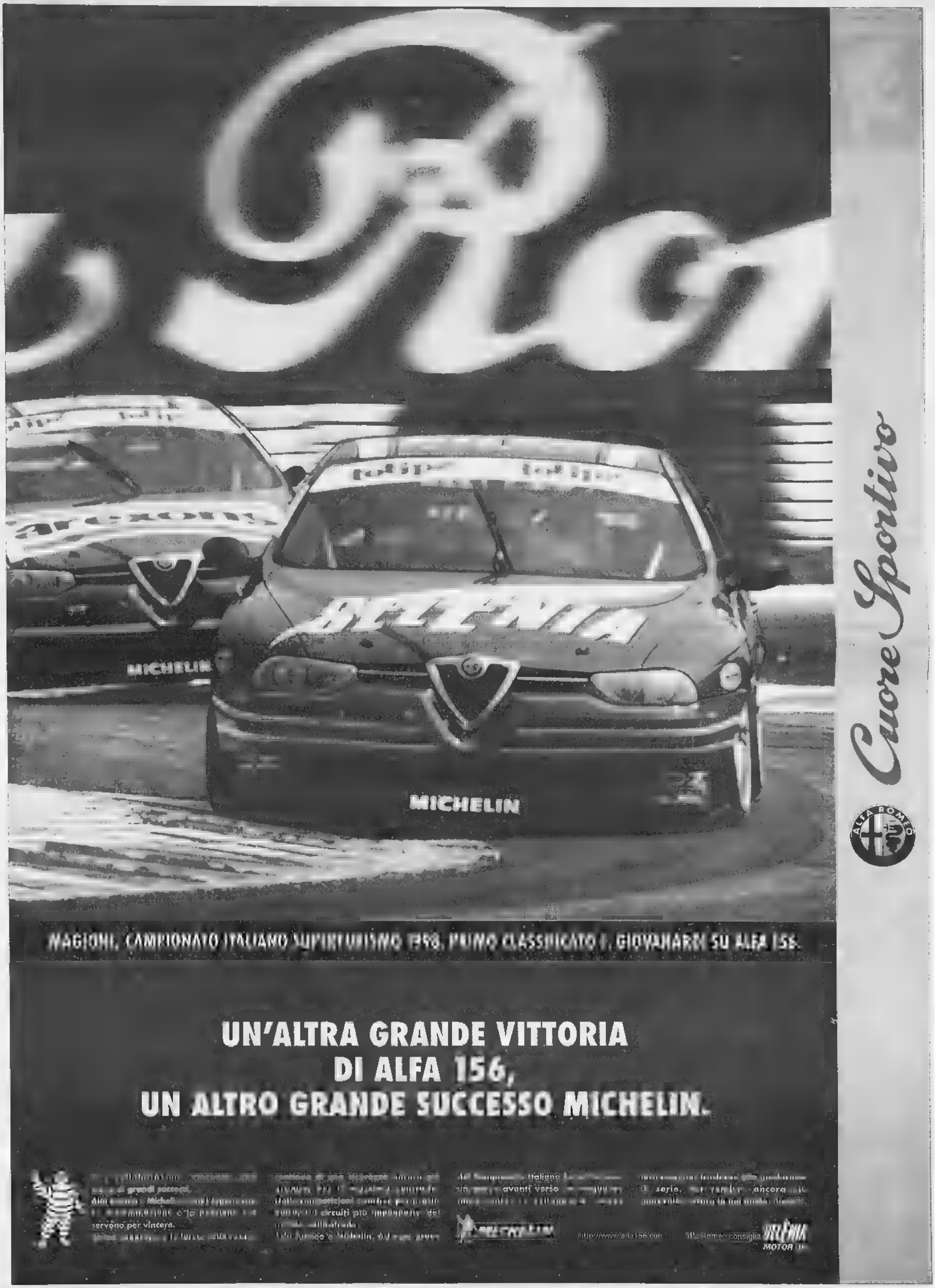
TOTIP CONCORSO N. 31

1ª	Robinson Ok	X
	Kiwi Elt	2
2ª	Stormy Beach	2
	Tracia Ws	1
3ª	Tina Scot Mark	2
	Titiritero	1
4ª	Mister Rea[redacted]	2
	Snow Land	1
5ª	Lady Money Penny	1
	What a Chance	1
6ª	Woodhill's Chantal	2
	T.H. Teddy Bear	1
[redacted]	Sciuscià Fra	[illegible]
	Trudy Gim	15

Montepremi L. 1.303.026.202
Jackpot L. 532.170.753
P. 12 n. 3 L. 85.650.000
P. 11 n. 84 L. 3.058.000
P. 10 n. 1120 L. 227.000

OGGI IN TV

7,05	**Calcio.** Riviviamo Francia '98: Cile-Austria	Tmc
12,00	Studio sport	Italia 1
12,05	Rai sport notizie	Raitre
12,55	Tmc sport	Tmc
14,30	Zak, Magazine sportivo	Tele+
15,10	Pomeriggio sportivo	Raitre
15,20	**Baseball.** Campionato del Mondo, finale	Raitre
15,50	**Ciclismo.** Campionati italiani femm. e Dilettanti élite	Raitre
16,10	**Pattinaggio rotelle.** Da Salsomaggiore. Campionato italiano artistico	Raitre
16,25	**Nuoto.** Da Piombino: gara di gran fondo	Raitre
16,35	**Ciclismo.** Da Torino: Tre Giorni internazionale	Raitre
18,25	Rai sport sportsera	Raidue
18,55	Studio sport	Italia 1
19,55	Sport regione	Raitre
20,00	Tmc sport	Tmc
20,35	Rai sport notizie	Raiuno
22,35	F1 lunedì	Tele+
23,05	Aspettando il campionato	Tmc
0,45	Rai sport notizie	[redacted]


MICHELIN
MICHELIN
Cuore Sportivo
ALFA ROMEO
NAGIONI, CAMPIONATO ITALIANO SUPERTURISMO 1998, PRIMO CLASSIFICATO E GIOVANARDI SU ALFA 156.
UN'ALTRA GRANDE VITTORIA
DI ALFA 156,
UN ALTRO GRANDE SUCCESSO MICHELIN.
http://www.alfa156.com
Alfa Romeo consiglia
MOTOR

Prime certezze per i granata da oggi a Fenis: Ferrante-Artistico coppia fissa in attacco

«Voglio [redacted] guerriero»

Mondonico: quattro punte, perché no?

Mondonico: «Il Napoli ed il mio Toro sono la favorite della B»

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Il Toro è sceso a valle. Da ieri sera, i granata sono a Fenis dove oggi, dopo una breve vacan[redacted] di [redacted] ore, riprendono a sudare, [redacted] doppi allenamenti quotidiani, sotto la sferza del professor Bizioli e di Casati e l'occhio indagatore di Mondonico che si arrabbia quando vede ritmi blandi [redacted] nella partita mattutina [redacted] venerdì [redacted]. Giorno dopo giorno, sta nascendo una squadra camaleonte, pronta per [redacted] lunga e stressante maratona [redacted] B.

Mister Mondonico, ci saranno due versioni del Toro, una casalinga con la Formula 4 e un'altra uso esterno, con una punta e mezzo?

«Tanti Tori. Ho più di due soluzioni. E dipenderanno più dalla condizione di forma dei singoli che dalle caratteristiche degli avversari. Quattro o tre punte, [redacted] una e mezzo. Sto lavorando attorno ad [redacted] Toro pratico, magari non bello ma adatto ai toni agonistici [redacted] alla tenuta atletica che impone la categoria».

E' così difficile coniugare risultato e spettacolo?

«L'aspetto estetico [redacted] spettacolare lo possono dare Lentini, Parente, Scarchilli. Prima, bisogna trovare gli equilibri. Nei miei disegni c'è un Toro molto offensivo, [redacted] ne sono anche altri. In questa fase, e poi con antagonisti sempre più impegnativi, insisterò sulla seguen[redacted] formazione: Bucci in porta; Fattori libero, Bonomi [redacted] Maltagliati marcatori; Sanna, Scien[redacted] e Crippa a centrocampo; Parente, Ferrante, Artistico [redacted] Lentini [redacted] avanti. So che il mio 3-3-4 è azzardato proprio nell'anno in cui la Francia ha vinto il Mondiale praticamente senza punte, ma l'idea mi affascina».

Sulla carta, è un Toro avantitutta, ma c'è una versione meno rischiosa [redacted] che, tuttavia, non perda incisività?

«C'è Tricarico che può giocare sulla destra. [redacted], quando Asta sarà perfettamente guarito dal malanno muscolare, potrò contare anche su di lui come tornante di destra. Poi esiste anche l'eventualità di schierare Parente come seconda punta. E Scarchilli mezz'ala. Una cosa è certa, intendo proporre Ferrante e Artistico coppia fissa. Sarebbe delittuoso rinunciare [redacted] uno di questi due attaccanti dotati di spunti incredibili sotto porta».

Quando lei giocava, una trentina di anni fa, i «ginnasiarchi» alla Heriberto Herrera incutevano terrore [redacted] calciatori [redacted] suscitavano grosse perplessità nei critici. Cos'è cambiato?

«La mentalità dell'atleta che gioca a pallone. Ai miei tempi, nel Toro, c'erano dei muscolari, come Ferrini, Cereser, Poletti, Facchin [redacted] lo stesso Pulici. Gli altri vivevano di tecnica. Oggi questo non [redacted] più possibile. Ed a tracciare il nuovo solco sono stati proprio i fenomeni come Maradona che, prima di [redacted] problemi extracalcistici, oltre all'immenso talento aveva un preparatore personale, e Platini che, sin da ragazzo, si era esercitato col massimo scrupolo affinando la su[redacted] classe superiore. Non riesco a immaginare a quali livelli sarebbero potuti arrivare i Sivori, i Rivera [redacted] i Mazzola con i metodi moderni».

E dove arriverà il suo Toro «torchiato» da Bizioli?

«Non possiamo nasconderci. Il nostro obiettivo è la serie A. Ho già all'attivo tre promozioni, due con l'Atalanta e una con la Cremonese, e credo di conoscere bene le insidie della cadetteria. La B è più un fatto di squadra e di organico. Il salto di qualità è del [redacted] per cento in favore della A dove il campione fa la differenza».

Cosa legge nel futuro del campionato?

«Sulla carta, Napoli e Torino le grandi favorite, poi le quattro retrocesse, compresa la "mia" Atalanta, e le sorprese che non mancano mai. Tra A e B c'è [redacted] differenza di 20 miliardi che, grazie alle sponsorizzazioni, diventano una trentina. Pertanto, salire nella massima divisione [redacted] è più [redacted] privilegio, un'avventura. E non obbliga le società [redacted] dissanguarsi per sostenere spese maggiori, tra ingaggi [redacted] rinforzi, né a cedere i pezzi migliori. Sono almeno una decina le squadre attrezzate per battersi per uno dei quattro posti per il paradiso».

Quale sarà [redacted] qualità peculiare per un Toro protagonista della lotta per la A?

«Voglio un Toro di guerriglieri e di guerrieri, che non si facciano più picchiare come nella scorsa stagione».

Bruno Bernardi

[redacted]

GIOVEDI' [redacted]

FENIS. Niente salita artificiale per gli allenamenti del Toro. I contadini non hanno dato il permesso per l'avallamento in terra battuta, lungo [redacted] sessantina di metri e largo quattro, che il preparatore atletico granata, Bizioli, aveva chiesto vicino al campo di Nus. Ieri Bizioli ha cercato una [redacted] naturale [redacted] l'ha trovata, [redacted] dice che c'è qualche rischio in più per le caviglie dei giocatori i quali alterneranno il potenziamento atletico alle esercitazioni tecnico-tattiche. Giovedì due amichevoli [redacted] St. Vincent: al mattino con la Rappresentativa St. Vincent e al pomeriggio con la Rappresentativa Fenis. Sabato, ad Aosta, contro la Val d'Aosta e domenica con un'avversaria da designare.

[redacted]

Oggi incontra Aloisio

[redacted] Batigol in viola per [redacted]

[redacted] La nuova Fiorentina aspetta Batistuta. Ed anche se l'argentino ha ripetuto più volte di voler cambiare aria, Vittorio Cecchi Gori è più che mai deciso a convincerlo [redacted] restare. Per questo ha pronta u[redacted] proposta per quando, [redacted]ggi, si incontrerà a Roma con Aloisio, procuratore del giocatore. Il presidente proporrà infatti il prolungamento del contratto fino al 2002, offrendo a Batistuta, [redacted] 29enne (è nato il 1° febbraio 1969), di continuare [redacted] concludere la [redacted] carriera con la maglia viola.

Intanto la squadra viola continua la preparazione ad Abbadia San Salvatore e, se verrà trovato l'accordo, Batistuta si unirà ai compagni giovedì prossimo. Al proposito, Trapattoni [redacted] è detto sicuro del [redacted] arrivo.

LA NUOVA SERIE A

Per Colomba, al debutto in A, la difficile eredità di Guidolin

Zauli, [redacted]

«Per me giocare è un divertimento»

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

«Eriksson gioca a tennis? Beato lui. Io vivo per il calcio, niente relax. Il nostro lavoro non sta solo nelle poche [redacted] di allenamento. Ma il tecnico biancazzurro ha più anni, maggiore esperienza. Chissà che anche io non impari a rilassarmi». Franco Colomba, 43 anni, debuttante in serie A, allunga la lista di quei tecnici che consegnano la vita al pallone. Carriera ovviamente breve (3 anni nelle giovanili, due in C2 e 3 in B), l'allenatore ha accettato l'offerta del Vicenza, pur sapendo di rischiare assai. Senza fare grandi colpi, la società è andata in rosso di dieci miliardi. Bisogna far risultato, anche se ripetere le imprese di Guidolin sembra impossibile.

«Mi piace [redacted] responsabilità - dice Colomba -. Una volta nel pugilato i bravi manager evitavano avversari pericolosi ai loro protetti. Io prendo quello che capita, anzi mi [redacted] le difficoltà per capire dove pos[redacted] arrivare». Su una cosa a Colomba piace fare il misterioso, la tattica: «Un buon allenatore deve sapersi adattare. Se ha una difesa veloce può azzardare, [redacted] invece [redacted] lenta deve coprirla bene. Come è la mia squadra? Lo scopriranno gli altri quando [redacted] affronteranno. Fermo restando che il nostro obiettivo è la salvezza. Magari presto, per poi al[redacted] la testa e guardare se [redacted] può far meglio. Ma sono realista, se ci salviamo avrò fatto un bel lavoro. Io ho disputato 12 campionati in A, sarebbe formidabile riuscire a ripetermi da tecnico».

Ma per lei quanto vale un pari? «Se stai perdendo va benissimo, se hai sprecato [redacted] condanna. Coi 3 punti la classifica fa presto [redacted] capovolgersi. Meglio prendere, tutto sommato, qualche rischio e cercare di vincere».

Articolato il giudizio di Colomba su Zoff [redacted] azzurro: «Tutto sommato ha fatto risultati nella sua carriera da allenatore. Ha serenità, pacatezza nelle scelte. Da selezionatore dimostrerà pulizia di coscienza. [redacted] dare [redacted] volto alla squadra e può essere stata una buona scelta. Anche se qualsiasi tecnico della nostra serie A sarebbe stato all'altezza del compito».

Problema arbitri. «Hanno sempre sbagliato, ora la tv [redacted] mette in croce. A volte ti fanno sentire defraudato, ma è normale, ci sono episodi alterni. Serve serenità, [redacted] direttori di gara come al resto del mondo del calcio, dai giocatori ai tifosi. La troppa tensione rischia di rovinare il giocattolo. Voglio vedere la [redacted] d[redacted] sportivo, come è giusto sia».

Buona parte delle speranze vicentine sono riposte in un romano di 27 anni, Lamberto Zauli. Nella scorsa stagione ha debuttato in serie A e [redacted] Europa facendo vedere bei numeri. Ma prima dov'era? «Ho giocato con lui nel Modena - ricorda Colomba -: io [redacted] alla fine, lui cominciava. Un giocatore tecnico può addormentarsi sulle sue qualità ed avere una maturazione lenta. An[redacted] Zidane, lasciatemi questo paragone esagerato, è esploso in questi ultimi anni. Merito suo, di Lippi, di tutta la Juve e del nostro campionato».

Zauli ha la faccia furba e rintuzza ogni accusa: «Sono al Vicenza grazie allo svincolo, se [redacted] ero ancora in B. Sì, molti dicevano che ero pigro. P[redacted] sono venuti a chiedermi scusa, si erano sbagliati. Mi diverto a giocare, per me non è lavoro ma divertimento. Ne [redacted] tanti [redacted] che sono bravi, ma che [redacted]on verranno in serie A. Questione di fortuna [redacted] di errori. Io mi sono fatto largo in C, eppure da lì è difficilissimo uscire [redacted] non hai una grande società alle spalle. Quest'anno so di non poter sbagliare, voglio dimostrare di non essere una delle tante meteore del nostro calcio».

Cinque gol in campionato, tre in Coppa. Tante belle partite [redacted] quest'estate [redacted] ti ha voluto. «Ci sono stati contatti, niente di serio. L'anno prossimo avrò ventotto anni, l'età giusta per la grande squadra. Il mio sogno, anche se devo dire grazie al Vicenza, è la Coppa Campioni».

[redacted]

[redacted] RAFFORZA L'ATTACCO

Ventisei giocatori, di cui dieci nuovi (in neretto) [redacted] tre stranieri, ecco la rosa a disposizione di Colomba, altra novità. PORTIERI: Brivio (anno di nascita ('69), **Bettoni** ('75), **Ongarato** ('79). DIFENSORI: Beghetto M. ('68), Belotti ('72), Conte M ('74), Dicara ('70), **Di Liso** ('74), Mendez ('71), **Mezzanotti** ('71), **Morabito** ('78), Stovini ('76), **Tamburrini** ('77). CENTROCAMPISTI: Di Carlo ('64), Firmani ('78), **Melosi** ('67), **Palladini** ('71), Schenardi ('68), Viviani ('65), Zauli ('71). ATTACCANTI: Ambrosetti ('73), Di Napoli ('74), Luiso ('69), Otero ('71), **Rossi M.** ('70), **Tomic G** ('70).

Tanto lavoro in allegria, così Rossi prepara la Salernitana

«[redacted]»

Il tecnico: è lui il nostro Ronaldo

[redacted]

[redacted] I NUOVI ARRIVATI

Ventinove giocatori, di cui sei stranieri (almeno di nascita) [redacted] undici nuovi (in neretto): ecco la rosa a disposizione del confermato Delio Rossi. PORTIERI: Balli (anno di nascita '78), Ivan ('73), De Vito ('78). DIFENSORI: **Bak** ('72), **Bolic** ('70), Del Grosso ('72), Ferrara ('67), Fusco ('77), Galeoto ('72), **Kristic** ('71), Monaco ('72), **Song** ('76), Tosto ('74). CENTROCAMPISTI: Bre[redacted] ('69), Kolousek ('76), **Pirri** ('76), **Rossi** ('78), Giaco[redacted] Tedesco ('76), Giovanni Tedesco ('72), **Vannucchi** ('77). ATTACCANTI: **Belmonte** ('72), De Cesare ('71), **De Francesco** ('77), **Di Michele** ('76), Di Vaio ('76), Fini ('74), Greco ('69), Ricchetti ('70), **Vukoja** ('69).

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Delio Rossi al lavoro. Il «clone» di Zeman non è perfettamente riuscito: sa giocare e tiene il gruppo in allegria. Meglio così. Sul lavoro in campo forse è peggio del boemo: forte dei tredici anni in meno (38 contro 51) l'allenatore della Salernitana partecipa all'allenamento, urla «Fai lo scattino a papà», sentenzia «Meglio 5 metri in più che in meno». Beffeggia Di Vaio al tiro: «Quest[redacted] pericoloso l'anno scorso, ora non so». Poi si scatena nella fase tortura, cioè di scarico. Prende per i piedi, solleva, strapazza il suo gioiello (Di Vaio) e chi può diventarlo (Di Michele). Insomma: uno spettacolo per la decina di tifosi che hanno lasciato Salerno per seguire la squadra in questo ritiro in Trentino. «Faccio così per unire entusiasmo e lavoro - spiega Delio Rossi -: devo [redacted] il primo [redacted] credere in questo metodo, altrimenti i giocatori [redacted] li convinco?».

Come Zeman ha la mania dei birilli: è lui a sistemarli con aria pensosa sul prato [redacted] se lo spostamento [redacted] centimetro potesse provocare catastrofi. «Ma [redacted] penso che questa storia di Zeman sia un'esagerazione dei giornali, certo sono stato capitano della sua squadra anni fa. Tutti e due vogliamo un calcio propositivo [redacted] non esistono allenatori uguali. Va bene, ammetto, andavo a vedere i suoi allenamenti e qualcosa avrò rubato. Dite pure che gli assomiglio, è uno dei migliori al mondo [redacted] se non si arrabbia lui...».

Vive per il calcio, confessa di trascurare la famiglia: «Faccio tutto da solo, non ho preparatore atletico. Il lavoro mi piace, studio e mi aggiorno. Seguo anche il recupero degli infortunati». Insomma: un aguzzino che però sa stare al gioco, sa allentare la briglia. L'intervista [redacted] fa quasi al centro [redacted] prato perché «questa è [redacted] di gavettoni».

Il calendario, neanche a dirlo, pone subito Roma-Salernitana: «Andiamo a gioc[redacted]ci la partita, non cercheremo un'onorevole sconfitta. Anche se il gap tecnico è evidente [redacted] sugli spalti ci [redacted] settantamila persone. Nessuna paura, d'altra parte in serie A [redacted] ci sono partite facili. Vivremo alla giornata, senza tabelle. Io entro in punta [redacted] piedi nella massima serie. Per imparare, in punta di piedi come si fa per [redacted] sporcare il salotto buono».

Non ci sarà Di Vaio, squalificato. Ma questo ragazzo vale davvero tanto tanto [redacted] ha ragione Zeman che valutava un'esagerazione la richiesta di [redacted] miliardi?

«Fatico a valutare economicamente. Il mercato dipende dalla domanda e dall'offerta. So che la società ha detto [redacted] a chi ne offriva 28 di miliardi. Di Vaio ha grandi doti, si deve confermare. Se [redacted] la pressione può diventare un giocatore importante a livello nazionale».

Il calcio è strano, due anni fa pareva uno condannato alle serie minori. «Il ragazzo ha talento [redacted] è uscito presto alla ribalta. Due stagioni molto negative lo hanno fatto crescere. La prima volta [redacted] giocatore dà la colpa all'esterno, la seconda si guarda dentro. Di Vaio ha capito che doveva darci dentro ed eccolo qui. Per un gi[redacted] poi è decisiva la fiducia dell'allenatore. La grande squadra ti dà una possibilità e se la sbagli vai via. Qui Di Vaio sa che è il nostro Ronaldo e gioca tranquillo».

Song è uno spettacolo nella parte atletica (esercizi [redacted] ritmo di reggae) [redacted] quando festeggia ballando la fine dell'allenamento. Nella fase tattica è deboluccio. Problemi di lingua e di novità. Rossi spiega: «Se taglia fai il fuorigioco, se [redacted]doppia seguilo». A Song forse viene [redacted] mal di testa. Chi non se la prende è l'allenatore: «Alla Salernitana non verrà mai il grande campione, quello che [redacted] ha bisogno di parole per capire. Gli basta u[redacted] sguardo. Da noi vengono buoni giocatori [redacted] cui devo lavorare. Lo straniero sa che io e tutti i suoi compagni capiamo le sue difficoltà. Nessun problema, un po' [redacted] tempo e ogni ostacolo sarà superato».

[redacted]

Due svedesi e due danesi, Fascetti ci crede

MEZZANO DI P[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

«Io a Roma [redacted] vado più in panchina. Me ne sto in tribuna, magari vado [redacted] Ostia. Di furti ne ho subiti troppi». Fascetti è sempre un vulcano in eruzione, anche se bisogna ammettere che davvero la sconfitta con la Lazio va nel libro delle [redacted] (Bari che vince due [redacted] uno al 92', poi espulso Masinga e incredibile doppietta biancazzurra). Quest'anno [redacted] presidente Matarrese ha fatto cassa, 23 miliardi di attivo. Se [redacted] è andato Ventola, ma nella scorsa stagione ha giocato pochissimo per l'infortunio. «Sarà titolare nell'Inter, è fortissimo. Non ricordo un giocatore che alla [redacted] età sapesse fare quello che fa lui. Forse Batistuta, ma non del tutto. Quindi Ventola sarà titolare, Simoni dovrà scegliere la soluzione giusta. Magari c[redacted] Baggio in panchina». Fanno soffrire di più il tecnico le partenze in difesa e soprattutto a centrocampo (Ingesson e Volpi): «Sono le leggi del mercato, la società doveva realizzare. E poi Volpi l'anno prossimo [redacted] sarebbe andato a parametro [redacted]. Ai [redacted] tempi ero uno schiavo: mi dicevano vai lì e dovevo obbedire [redacted] smettere di giocare. Bravi Rivera e Bulgarelli che hanno fondato il sindacato, ma oggi i calciatori hanno troppo potere. Batistuta vuole andarsene anche [redacted] ha altri anni [redacted]. Eppure quando la Fiorentina è andata in B, avrà avuto la sua parte di colpa... Ma Cecchi Gori ha continuato a pagare. Possibile che i contratti valgano solo per le società? Mi [redacted] che tra un paio d'anni il calcio pagherà per come stanno andando le cose».

[redacted] Bari punta molto sui nordici ventenni. Due svedesi e due danesi, una garanzia i primi che già fanno parte della loro nazionale, una bella scommessa i secondi. Poi c'è Spinesi, ragazzone italiano, un granatiere al[redacted] 1,83 e che pesa [redacted] chili. Parte riserva, sogna di diventare un nuovo Ventola. Dello svedese Osmanovski [redacted] raccontato la strana storia: «Me lo ha [redacted]gnalato un amico svedese che ha un ristorante a Viareggio. Mi diceva: "Al Malmoe c'è [redacted] ragazzo interessante". Ed eccolo qua, ogni tanto si ricevono le imbeccate giuste. Non è un caso se l'Eire ha vinto gli Europei Under 16 e Under 18. Non è una questione [redacted] fortuna, ma frutto [redacted] un la[redacted] capillare. Ora bisogna [redacted] i talenti [redacted] Paesi dove costano poco. Andare a pescare dove si sa lavorare sui giovani. Come sa fare [redacted] Francia, che infatti ha appena vinto i Mondiali. L'Italia ha attaccanti perché con il [redacted] del gol si nasce. I centrocampisti [redacted] costruiti e i francesi sono imbattibili in questo. Noi primeggiamo nelle polemiche. A ogni partita ci siamo inventati un babau. Flo era diventato più forte di Pelé, ma allora [redacted] avrebbe dovuto fare il ct norvegese che doveva pensare a Vieri, Baggio, Del Piero... Il nostro difetto [redacted] vedere sempre un fenomeno dall'altra parte». [redacted] dove [redacted] il calcio? «Torna indietro. Prevedo grandi fortune per il ruolo del libero, sarà restaurato anche il vecchio WM. A [redacted] già mi ispiro».

Amichevoli di lusso [redacted] preparaz[redacted] «Due situazioni [redacted] conciliabili. Non credo che Eriksson sia contento di aver già mandato la [redacted] Lazio in campo. In questo periodo si deve lavorare, altrimenti sono inevitabili gli infortuni durante il campionato. E invece [redacted] deve far sempre bella figura, altrimenti arriva una pioggia di critiche. Il mio Bari l'anno scorso perse 5 a 0 con il Vicenza in amichevole. Spero di fare lo stesso tra una decina di giorni». Zoff [redacted]: «Visto il mercato, penso [redacted] stata la scelta migliore. Lippi? Non credo sia interessato alla Nazionale, vuole ancora stare sulla breccia».

I PUGLIESI CON IL LIBERO

[redacted]

[redacted] NUOVO VENTOLA?

Ecco la rosa dei giocatori a disposizione del confermato Eugenio Fascetti. In neretto i nuovi acquisti. PORTIERI: Mancini (nascita '68), Indiveri ('75), Pierangeli ('76). DIFENSORI: [redacted] **Stefani** ('73), Garzja ('69), **Innocenti** ('75), Neqrouz ('72), **Madsen** ('74), **Said** ('80), Paris ('80), **Sassarini** ('71), Sordo ('69). CENTROCAMPISTI: **Andersson** ('77), **Bressan** ('71), Giorgetti ('71), Campi ('76), De Ascentis ('76), **Knudsen** ('73), Marcolini ('75), Olivares ('71). ATTACCANTI: Masinga ('69), **Osmanovski** ('77), **Spinesi** ('78), Guerrero ('67), Zambrotta ('77), Taralli ('80).

[redacted]

SERVIZI A CURA DI
Piero Serantoni

Il vicepresidente bianconero a ruota libera sui programmi e sulle prospettive della squadra

Bettega: la Juve farà come Pantani

«Vinceremo anche all'estero, ma ci sono tanti Galibier»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Bettega, la Juve sarà il Pantani del campionato?
«Lui ha già superato le salite più difficili, mentre noi abbiamo di fronte tanti Galibier, ovvero le partite più impegnative. Diciamo che Pantani ha fatto in campo internazionale quello che a noi non è riuscito. Anche se è tifoso milanista merita tutta la [illegible] stima».

Perché quest'anno avete cambiato politica in tema di campagna acquisti?
«Perché [illegible] meno bisogno [illegible] altri di rinforzarci. Abbiamo dato fiducia al gruppo della passata stagione, inserendo dei giovani. Il fatto [illegible] che si sottolineano sempre le cessioni e [illegible] gli acquisti che non [illegible] mancati e sono stati altrettanto importanti. Dietro ogni scelta ci [illegible] delle motivazioni: questa volta abbiamo voluto premiare i giocatori che avevamo, perché possano ripetersi. E i giro non abbiamo inndividuato nessuno più bravo [illegible] nostri».

E' vero che volevate riprendere Vieri?
«Non c'è mai stato nulla. Quando crediamo in qualcosa in genere lo facciamo senza tante chiacchiere».

Il [illegible]to non chiude mai. Arrivi in vista?
«Abbiamo già un organico folto per fare fronte ai tanti impegni. Se ci saranno problemi interverremo come abbiamo fatto con Davids».

Ma in attacco non manca qualcosa?
«Siamo quelli dell'anno scorso. Fra un paio di mesi rivavremo Amoruso. E aspettiamo da Zidane qualche gol in più. Direi che la situazione può perfino migliorare».

Zidane sarà la vostra arma in più?
«E' un giocatore che in due anni [illegible] Juve ha già vissuto situazioni delicate. In Italia è cresciuto in continuità, ora ha tutto per essere uno dei nostri leader. La [illegible] timidezza non ha riscontro sul campo. Ci sono atti e sguardi che valgono più di tante parole. Anche Del Piero parla poco, ma è molto concreto».

Alex firmerà presto?
«Per ora siamo fermi al baccalà, ovvero all'incontro [illegible] Sandrigo con i suoi procuratori. In quell'occasione abbiamo gettato le basi per il rinnovo contrattuale. Non turberemo i suoi sonni, lasciamo che si prepari bene».

Altro caso delicato: Lippi se ne andrà davvero?
«Faremo il possibile per trattenere lui e tutto lo staff tecnico per un altro anno o per due. [illegible] è la pri[illegible] volta che Marcello si trova a fine contratto. Ma i lunghi matrimoni nel calcio non esistono più, è normale che [illegible] si guardi attorno, anche oltre i confini italiani. Tuttavia [illegible] mi pare che [illegible] abbia già chiuso la porta in faccia».

Risulta che avrebbe voluto andarsene subito.
«Se l'avesse proposto avrebbe ricevuto una risposta scontata».

I veleni dell'ultimo campionato vi perseguiteranno?
«Non siamo stati noi [illegible] creare [illegible] polemiche, ci atteniamo sempre al giudizio del campo. Quindi ripartiamo con la massima serenità, preparandoci ad accettare la sfida degli avversari».

L'anti-juventinismo sta diventando contagioso. Perché?
«Negli ultimi quattro anni siamo stati grandissimi protagonisti e questo ha dato fastidio. Soltanto chi [illegible] vince mai non suscita invidie».

Ceccarini ha ammesso di aver sbagliato.
«La chiave di tutto è sempre la stessa: errore o volontà di errore? Il giudizio non spetta a noi. In ogni partita gli arbitri sbagliano, ma non abbiamo mai polemizzato. Una volta si diceva: voltiamo pagina [illegible] ricominciamo».

Il sorteggio arbitrale vi soddisfa?
«Ci va benissimo, ma [illegible] accettato qualsiasi altra decisione. Le valutazioni le faremo poi, convinti che il giudice migliore è come sempre il campo».

A che punto siete con la Superlega?
«Senza nulla togliere ai campionati nazionali, c'è il desiderio di avere confronti più importanti e sicuri. Qualcosa si sta muovendo, mi pare che l'Uefa stia trovando la soluzione alle richieste dei maggiori club europei. Il calcio è un prodotto molto vendibile».

E il problema stadio?
«La proposta che ci [illegible] stata fatta non è quella ideale. Così com'è, la Juve dovrebbe accollarsi tutti i costi. Noi vorremmo giocare nel Comunale, tuttavia dovremo valutare [illegible] altre proposte. Restando al Delle Alpi a condizioni diverse, potremmo costruire nei paraggi il nostro centro sportivo».

Chiudiamo [illegible] le accuse [illegible] Zeman: stupito?
«Noi crediamo nel "calcio Pantani" [illegible] non ci sentiamo toccati. Zeman deve prendersi la responsabilità di ciò che dice».

[illegible] Vergnano

Del Piero, subito magia

Cinque gol dei bianconeri in cantiere

SAINT VINCENT. Un gol di Del Piero. Ecco ciò che attendevano i quasi tremila spettatori che hanno seguito la seconda amichevole della Juventus contro [illegible] Val d'Aosta. [illegible] Alex li ha accontentati dieci minuti dopo il [illegible] ingresso in campo nel secondo tempo. Un tocco morbido con palla in rete e tutto il resto è stato dimenticato: la forma ancora approssimativa di una Juve che è tutta un cantiere, i quattro gol precedenti segnati dal diciassettenne Sculli (2 volte a segno al posto [illegible] Fonseca acciaccato), da Conte [illegible] l'autogol di Rubino che ha aperto la goleada, chiusa da Ancese [illegible] rigore.

Rispetto a giovedì, risultato a parte, progressi ai minimi termini. Blanchard ha confermato di [illegible] un prezioso tessitore a centrocampo. Conte ha messo in mostra una verve particolare, tipica di chi vuole dimostrare qualcosa. Ma la gente aspettava i reduci dal Mondiale e Lippi l'ha accontentata mandando in campo nel secondo tempo, oltre a Del Piero, anche Inzaghi e Di Livio. [f. ver.]

Juventus (4-3-1-2) Rampulla (1'st De Sanctis); Mirkovic (31'st Marchio), Iuliano, Montero, Dimas (1'st Birindelli); Tacchinardi, Blanchard (13'st Perrotta), Conte (13'st Di Livio); Pecchia (25'st Pallegrini); Zalayeta (13'st Inzaghi), Sculli (13'st Del Piero).

Conte e Zalayeta (foto in alto) in azione con il Val d'Aosta: sopra, Del Piero un gol d'autore

LE AMICHEVOLI

Milan in maschera

Perde col Panathinaikos senza undici nazionali

MONZA. Il Milan 2 ha perso di misura (2-1) con il Panathinaikos nell'amichevole disputata ieri sera al Brianteo di Monza. I greci, che tra una decina di giorni (12 e 27 agosto) dovranno affrontare lo Steaua Bucarest nel turno preliminare di Champions League, hanno fatto pesare la miglior preparazione e [illegible] organico al completo. Ma il Milan può recriminare su un paio di episodi da rigore ignorati dall'arbitro quando il risultato era [illegible] 1-1.

Un Milan in maschera, a[illegible] tutto da scoprire. Non era nè poteva essere il vero Milan senza ben undici nazionali, i mondialisti Maldini, Costacurta, Helveg, Bierhoff, Lehmann, Ziege, Boban, Cruz, Leonardo [illegible] Kluivert, nonchè Weah, impegnato con la Liberia nelle qualificazioni per la Coppa d'Africa. Tuttavia non sono mancate indicazioni interessanti per Zaccheroni. Il nuovo allenatore ha potuto verificare la condizione [illegible] N'Gotty, l'erede di Desailly. Il gigante francese, a parte la sfortunata autorete, è apparso autoritario negli anticipi [illegible] dotato di discrete qualità tecnico-tattiche. E' ha avuto la conferma che Ganz non ha perso il fiuto del gol [illegible] rappresenta sempre una validissima alternativa di Weah e Kluivert (se rimarrà in organico per il resto della stagione), come «spalla» di Bierhoff.

Zaccheroni [illegible] molto nel tandem Bierhoff-Weah, specie [illegible] il liberiano non avrà più i problemi fisici che hanno limitato il [illegible] rendimento nel campionato [illegible]. Nel primo tempo, il Milan ha retto bene al confronto pur passando in svantaggio dopo [illegible] quarto d'ora per un'autorete di N'Gotty che, in spaccata, deviava un tiro di Warzycha spiazzando nettamente Rossi. La reazione dei rossoneri motteva in difficoltà la difesa greca che al 24' capitolava. Su bel cross di Cardone, la testa di Ganz non perdonava: il pallone s'infilava [illegible] fil di palo, sulla sinistra di Wandzyk.

Insisteva [illegible] Milan e l'arbitro lasciava correre su un fallo in area di Apostolakis danni di De Zerbi. Altro rigore negato poco dopo [illegible] rossoneri per un fallo di mano di Apostolakis sulla linea di porta. Il difensore ha allungato il braccio per evitare un gol [illegible] incornata [illegible] Guglielminpietro carambolata sul palo, dopo che il montante aveva già respinto un tiro dello stesso Apostolakis.

Il Panathinaikos raddoppiava al 42' grazie ad un violento destro esploso dal limite di Warzycha che sorprendeva Rossi, tuffatosi in ritardo. Rossi [illegible] un peso massimo che ha bisogno [illegible] tempo per carburare ma farà del suo meglio per indurre Zaccheroni [illegible] restituirgli la maglia di titolare anche quando arriverà Lehmann. Nella ripresa, [illegible] ritmo calava di intensità. Continua a correre [illegible] solo Ba, uno che va in forma rapidamente, ma il risultato non cambiava. Zaccheroni inseriva Maini al posto dell'affaticato Donadoni [illegible] era il Panathinaikos a fallire [illegible] terzo gol. Su assist di Apostolakis, Warzycha centrava [illegible] pieno i guantoni di Rossi, ben piazzato. Poi era Konstadinidis [illegible] graziare Rossi. [r. s.]

Parma-Sel. Valdigne 12-0 (Balbo 5, Asprilla 2, Veron, Sensini, Longo, Chiesa e Libassi).
Udinese-Arta 3-0 (Amoroso 2, Locatelli).
Roma-Val di Fiemme 12-0 (Tomic 2, Paulo Sergio, Totti 2, D'Agostino, Lanzaro, Delvecchio 3, Frau e Zago).
Salernitana-Vogherese 3-2 (Di Vaio, Belmonte 2)
Perugia-Norcia 12-1 (Tovalieri 2, Rapajc, Melli 3, Nakata rig., Cucciari 2, Bernardini rig., Bellacanzone, Ercegi).
Benfica-Empoli 7-6 ai rigori , finale torneo di Middlesbrough (1-1 tempi regolamentari).
Bologna-Corticella 7-0 (Eriberto 3, Gallicchio [illegible] e Ferrari; ha esordito Signori).
Vicenza-Trento 3-0 (Mezzanotti, Palladini [illegible].
Sochaux-Genoa 2-1, finale torneo di Portsmouth (autor. Flachez).
Napoli-Viterbese 1-1 (Triuzzi).

INTER

Il tecnico nerazzurro striglia il direttore di gara e il giocatore arrivato con nove giorni di ritardo

Simoni infuriato con Ceccarini e West

«L'arbitro doveva tacere: ha solo riacceso la polemica»

Robi Baggio secondo Simoni [illegible] inserirà facilmente negli schemi dell'Inter

MILANO. C'erano oltre tremila persone ieri pomeriggio [illegible] ad applaudire l'Inter che si [illegible] ritrovata per la prima volta alla Pinetina. Ma il clima festivo [illegible] ha tolto la vena polemica [illegible] tecnico Simoni che [illegible] l'è presa subito [illegible] Ceccarini per le dichiarazioni rilasciate sabato al raduno degli arbitri. «Ho letto le sue giustificazioni - spiega il tecnico - [illegible] mi viene voglia di rispondergli riaprendo subito le polemiche perché [illegible] dichiarazioni parziali [illegible] prendono in esame solo alcuni momenti di Juve-Inter che invece [illegible] stata piena [illegible] episodi discutibili. Ceccarini avrebbe fatto meglio [illegible] [illegible] parlare. Purtroppo la stagione scorsa è piena di errori arbitrali che hanno penalizzato la categoria e l'Inter. Speriamo che il nuovo anno sia diverso».

Chiuso il capitolo arbitri, Simoni [illegible] la prende con Taribo West che è arrivato con nove giorni di ritardo. «Qui ci sono trenta giocatori - dice - e se tutti si comportassero [illegible] lui mi troverei da solo. Io cerco di trattare tutti allo [illegible] modo evitando privilegi [illegible] favoritismi. Ma per dare spazio voglio vedere impegno, concentrazione e applicazione: come hanno fatto Zamorano [illegible] Bergomi».

[illegible] ieri all'Inter si lavora già per la prima gara di Champions League del 12 agosto contro i lettoni dello Skonto Riga: si giocherà a Pisa perché il terreno di San Siro [illegible] sarà pronto solo a fine mese. Per preparare l'esordio europeo Simoni ha a disposizione due amichevoli importanti: domani contro il Liverpool in Inghilterra, [illegible] il trofeo Birra Moretti di venerdì a Udine cui partecipa anche la Juventus. «Due gare che mi serviranno per scegliere i giocatori più pronti. In particolare voglio vedere all'opera i nuovi [illegible] valutare [illegible] loro inserimento nei nostri schemi». Osservato speciale sarà Roberto Baggio: «Conto di averlo pronto per la coppa. Il tempo per portarlo a un buon livello di preparazione c'è. Inoltre non sarà difficile inserirlo perché lui è un fuoriclasse e non dovrebbe trovare difficoltà nel trovare l'intesa coi compagni».

Con Baggio saranno a disposi[illegible]e anche gli altri nazionali italiani e stranieri. Ieri con un giorno di anticipo è arrivato Xavier Zanetti che ha spiegato il suo gol contro l'Inghilterra sostenendo [illegible] averlo provato più volte con l'Inter e con la sua Nazionale e che nei giorni scorsi ha rifiutato un'offerta [illegible] Real Madrid. Domani sarà la volta di Simeone che sabato è diventato padre del secondogenito Gianluca. All'appello [illegible] cano solo Djorkaeff e Winter, che tornano l'8 agosto, [illegible] Ronaldo che nei giorni scorsi ha telefonato al dottor Volpi e al presidente Moratti per far sapere che sta benissi[illegible] Contro il Riga non saranno disponibili per squalifica West, [illegible] speso per 4 turni, Fresi e Zanetti fermati dall'Uefa per un turno. Intanto alla Pinetina si cercano letti per dare da dormire a tutta la rosa che quando sarà al completo conterà 30 giocatori mentre ci sono solo 25 posti-letto.

Nino Sormani

IL FUTURO
PROGETTI [illegible]

Il vicepresidente del calcio giovanile indica la strada da percorrere

Gerbi: «Il pallone nelle scuole»

«E dobbiamo difendere a tutti i costi i vivai»

L'ingegnere torinese Massimo Gerbi, 41 anni, figlio dell'ex presidente del Toro, è il nuovo vicepresidente nazionale del [illegible] giovanile-scolastico, dopo [illegible] guidato l'analogo settore piemontese.

Dopo il poco felice Mondiale, si è puntato il dito contro l'eccessivo numero di stranieri importati, con conseguente disin[illegible]sa per i vivai.
«E' vero. Un tempo l'Italia [illegible] nota per i suoi settori giovanili. Pensiamo solo a quelli di Torino e Roma, fino a dieci anni or sono tra i più importanti in Europa. Oggi si sono esauriti [illegible] vengono dimenticati, preferendo puntare sull'esotico. Ma i vivai italiani sono [illegible] in grado di produrre campioni [illegible] Totti, che poi però non vengono valorizzati adeguatamente».

E' una strada senza uscita?
«Credo fermamente che le società, oggi grandi aziende, prima o poi si accorgeranno [illegible] obbligatoria[illegible] per continuare a vivere dovranno riscoprire il settore giovanile secondo la linea attuata negli ultimi anni da Ajax e Manchester».

Intanto le altre nazionali vin[illegible] [illegible] calciatori che hanno fatto esperienza da noi.
«Indubbiamente se si guardano gli ultimi Mondiali il segnale che balza all'occhio è che le prime quattro hanno molti giocatori che militano nel [illegible]tro campionato, non più, forse, il più bello del mondo, ma di sicuro il più difficile e formativo».

Sarebbe auspicabile, [illegible] fosse possibile, una nuova chiusura delle frontiere e il ritorno a squadre tutte italiane?
«Il discorso sugli stranieri [illegible] fatto sulla qualità più che sulla quantità. Molti italiani hanno iniziato ad amare il calcio guardando Sivori e Platini, Maradona e Ronaldo. In un'epoca di frontiere aperte [illegible] discuto l'acquisto del campio[illegible] ma l'arrivo indiscriminato di un numero elevatissimo di stranieri che fatalmente soffocano i nostri vivai. In quest'ottica, [illegible] bravo al Piacenza che da quattro anni resiste alle sirene estere».

In quali direzioni si deve muovere il settore giovanile?
«Continuando a [illegible]re [illegible] settore di servizio autonomo e non sotto[illegible] alle Leghe. Abbiamo il dovere di creare i calciatori del futuro, [illegible] occorre ricordare che il nostro compito non è finalizzato solo [illegible] formare il professionista, ma anche gli oltre [illegible] mila tesserati che [illegible] a livello amatoriale».

E in pratica?
«Aprire un discorso più stretto [illegible] le scuole e convincere le Leghe affinché ci sia in un futuro prossimo un inserimento obbligatorio nell'undici di partenza di un numero di giovani del vivaio».

Come è possibile limitare gli effetti della legge Bosman?
«In maniera molto semplice. Al posto di importare indiscriminatamente, lavorare per creare giocatori che siano in grado di valorizzare il calcio italiano all'estero, [illegible] stanno facendo i vari Zola, Vialli e Vieri». [p. soc.]

«Troppi stranieri possono soffocare le nostre promesse»

L'ingegner Massimo Gerbi 41 anni figlio [illegible] Mario ex presidente del Torino è stato nominato giovedì [illegible] vicepresidente del settore giovanile

«Anche i bilanci trarranno vantaggio da questa iniziativa»

Il vicepresidente del settore spiega le regole che entrano in vigore

Demarchi: «La rivoluzione in C»

«Da quest'anno sempre in campo un under 21»

Si chiama Enrico Demarchi, [illegible] novarese di origine, ha 40 anni, esercita a Torino la professione di commercialista. E' soprattutto il vicepresidente nazionale della Lega di serie C e in questa veste ha suggerito al presidente Macalli [illegible] ha ottenuto [illegible] avvenisse nel torneo cuscinetto fra il grande professionismo e la lega Dilettanti una rivoluzione finora passat[illegible] abbastanza sotto silenzio. Dalla [illegible]gione che va a iniziare le squa[illegible] di C saranno obbligate [illegible] schierare in campo dall'inizio, [illegible] per tutta la durata dell'incontro, un giocatore nato dopo il 1° gennaio 1978. Come si dice in gergo, un «under 21».

E' un esperimento che durerà, signor Demarchi?
«La serie C è e dev'essere sempre di più un laboratorio di idee, un campionato pilota che può dare suggerimenti importanti. Cominciò proprio in C l'esperimento dei 3 punti ora applicato da tutti. Abbiamo anche i playoff [illegible] i playout. Comincia dalla C la regola di valorizzare i giovani. [illegible] durerà? Io dico di sì. Dico anzi, senza voler anticipare troppo i tempi, che se non ci saranno speciali intoppi il prossimo [illegible] potranno [illegible] due [illegible] non uno solo i giovani che ogni squadra dovrà mandare in campo».

Che cosa dice esattamente il nuovo regolamento?
«Ogni squadra schiera come titolare un giovane. [illegible] vuole sostituirlo durante l'incontro deve farlo [illegible] un altro giovane. Per chi [illegible] sbaglia, partita persa a tavolino. Soltanto un'eventuale espulsione del giovane non obbliga la formazione a rispettare la regola fino alla fine della partita».

Come è stata accolta l'innovazione?
«In linea [illegible] massima benissimo. Soltanto qualche club fra i più forti per ora storce il naso perché vorrebbe tutti campioni in campo. Ma in questo modo verrà stimolata l'attenzione di questi club [illegible] i talenti emergenti».

Esiste [illegible] rischio che i prezzi dei giovani possano lievitare?
«Se la regola verrà assorbita con il giusto spirito ci [illegible] soltanto vantaggi per tutti. Un abile presidente di C dovrebbe cercare i gio[illegible]i all'interno della sua territorialità, senza svenarsi. Con soddisfazione delle squadre dilettanti, che troveranno uno sbocco per piazzare i loro elementi migliori; con vantaggi per la C che dovrà tener d'occhio il vivaio, potrà misurare questi giovani [illegible] offrirli sul mercato maggiore. Vantaggi in prospettiva per tutto il calcio italiano che ogni domenica vedrà in campo, fra C1 e C2, 90 ragazzi che chissà quando avrebbero avuto una simile occasione di vetrina».

Può essere un modo di frenare l'acquisto di stranieri?
«Per intanto è un modo di far risparmiare la C, perché i giovani costano meno. Se poi qualcuno [illegible] accorgerà che ci sono, in [illegible] C, molti giocatori [illegible] meno bravi [illegible] tanti medi stranieri acquistati chissà dove, [illegible] meglio». [g. ro.]

Bocce: è dominio per Cuneo

SALUZZO. Quattro medaglie d'oro al Comitato di Cuneo (equamente divise fra «Bertino» Moretta e Auxilium-Cassa risparmio di Saluzzo); due a quello di Genova (grazie agli atleti della «Serra Riccò»); una a quello [redacted] Udine, con i boccisti del team «Quadrifoglio». E' il bilancio dei Tricolori Ragazzi e Allievi conclusi ieri sui campi della Bocciofila Auxilium.

Nell'atto conclusivo della manifestazione, che gli organizzatori saluzzesi hanno dedicato all'ex socio Silvio Gramaglia, i liguri della Serra Riccò (con Daniele Basso, Gabriele Picasso [redacted] Alfredo Bagnasco) hanno vinto il Tricolore a terne Allievi grazie al successo 13-6 sui friulani del «Quadrifoglio», con il campione del mondo nel tiro progressivo Marco Ziraldo, Denis Zambon e Cristian Netto. Terze, [redacted] pari merito, due formazioni piemontesi: Chierese (Bollati, Cirio, Melignano) e Alpignano (Lucco Castello, Fochi e Operto).

Golf: combinata a Mazzoleni

In combinata [redacted] Sestriere si è svolta ieri, la Coppa dei Presidenti al Golf Claviere che ha visto la vittoria del giocatore di ca[redacted] Ele Brun con [redacted] colpi netti. Il primo lordo è andato ad appannaggio del milanese P. Guido Maestro che ha giocato [redacted] 72 colpi. Secondo premio p[redacted] il giocatore del Claviere Antonio Gay che ha totalizzato 64 colpi, mentre [redacted] gli stessi colpi ma penalizzato da un hcp maggiore, si [redacted] ritrovato terzo un altro valligiano, ovvero Alessio Mazzoleni a cui [redacted] andato l'ambito premio di combinata con Sestriere (totale colpi netti: 133).

In seconda categoria, trionfo di Alessandro Saccocci del Golf Stupinigi che ha firmato uno score di 61 colpi netti, mentre, distaccato di 2 colpi, ha ottenuto la seconda posizione un altro portacolori del Claviere, Marcello Senasi. Terzo posto per l'ennesimo giocatore di casa, Luigi Fontana, che ha totalizzato 64 colpi netti.

Dopo due settimane di preparazione, prima uscita a Novi

Grigi, [redacted]

Si attende un nuovo attaccante

ALESSANDRIA. Ultimi giorni di allenamenti per i grigi nel ritiro di Pianfei. Mercoledì pomeriggio, infatti, l'Alessandria tornerà in pianura dopo due settimane di preparazione, per incontrare - fuori casa ed in notturna - nella prima amichevole stagionale la Novese, neo promossa al campionato nazionale dilettanti.

Dal 22 luglio nella località del Monregalese, mister Claudio Maselli ha lavorato con grande meticolosità. Alternando sedute atletiche, al mattino, ad esercizi specifici con il pallone nel pomeriggio. Contrariamente a quanto accaduto nei precedenti tre anni, non è stato possibile disputare il tradizionale confronto con la selezione dilettantistica locale per motivi organizzativi.

Intanto il presidente Gino Amisano sta stringendo i tempi per il tesseramento di [redacted] attaccante. Che deve affiancare Romairone nel settore offensivo. Sono irraggiungibili l'ex patavino Saurini per l'elevato costo dell'ingaggio, e la punta Ricci, ex Ischia, società cancellata dalla [redacted] dal consiglio federale, già trasferito al Pisa che milita nello stesso girone A di C2 dei grigi. Quindi la rosa dei papabili si assottiglia.

Fra i candidati più «gettonati», pur considerando lo stretto riserbo da parte dei dirigenti della società di spalto Rovereto, ci sono l'ex Angelo Montrone, nell'ultima stagione [redacted] in serie B con la maglia del Padova, e già in forza ai grigi dieci anni fa, e Frederic Massara, torinese di nascita e granata di formazione calcistica. Quest'ultimo ha all'attivo anche campionati in A e B con Pescara, Fidelis Andria e Palermo.

«Trattandosi di una pedina importante - dice Amisano - non intendiamo agire in maniera frettolosa, così tanto per ingaggiare [redacted] volto nuovo. Non possiamo sbagliare l'acquisto e, pertanto, stiamo vagliando più di una soluzione [redacted] piena sintonia con mister Maselli». Subito dopo l'arrivo dell'attaccante la società provvederà anche all'acquisizione di un difensore di fascia destra in attesa del pieno recupero di Ferrarese.

Maselli è ancora amareggiato per la vicenda che ha portato al ripescaggio in C1 del Palermo al posto dell'Alessandria. «Se la prima condizione per fruire del recupero - dice - è la situazione economica finanziaria, [redacted] quantomeno poco corretto agevolare una società come quella siciliana che si trovava in fascia B: mentre l'Alessandria era [redacted] dei pochissimi club inseriti nella fascia A, il che significa disporre di un bilancio [redacted] e solido, senza alcuna appendice [redacted] negativa».

Intanto i dirigenti stanno mettendo [redacted] punto la campagna abbonamenti che, si presume, verrà incontro agli sportivi con interessanti proposte. L'anno scorso, per diversi motivi, la stessa non [redacted] stata attuata. Il programma delle amichevoli prevede, dopo il debutto di Novi Ligure mercoledì sera, altri due confronti (anch'essi in notturna) con formazioni dell'Alessandrino [redacted] sempre lontano dal «Moccagatta» [redacted] causa dei lavori all'impianto di illuminazione. Sabato 8 agosto trasferta a Casale Monferrato e, quattro giorni dopo, appuntamento al «Fausto Copp» di Tortona.

Roberto [redacted]

LA [redacted] GIR. [redacted]

Albinoleffe	Alessandria
Biellese	Borgosesia
Cremapergo	Fiorenz.la
Mantova	Novara
Pisa	Pontedera
Prato	Pro Patria
Pro Sesto	Pro Vercelli
Sanremese	Spezia

LA COPPA DAL [redacted]

La Coppa Italia prende il via domenica 23 agosto.

Girone A: Biellese-Novara; Pro Vercelli-Borgosesia riposa Varese.

Girone B: Fiorenzuola-Saronno; Voghera-Alessandria; riposa Pro Patria.

[redacted] PER IL TORINO

BORGOSESIA. In attesa dell'amichevole [redacted] sabato ad Aosta con il Torino, il Borgosesia prosegue gli allenamenti sul campo cittadino di San Secondo. Il debutto di mercoledì scorso (1-0 con la Dufour) ha permesso [redacted] mister Domenicali di provare i primi meccanismi, [redacted] il lavoro del tecnico sarà ancora lungo e duro prima che la squadra possa essere pronta per l'avvio ufficiale della stagione. Dopo il trionfale torneo in serie D, la squadra è stata ampiamente rivoluzionata: un atto pressoché dovuto vista la differenza esistente tra dilettanti e professionisti [redacted] che inevitabilmente richiederà un periodo di ambientamento più lungo del solito.

Il ritiro collegiale dei granata proseguirà senza soste fino a venerdì, quindi dopo la trasferta valdostana per incontrare l'undici di Emiliano Mondonico ai ragazzi verranno concesse alcune ore di riposo: poi ancora tre giorni tutti insieme fino alla vigilia di Ferragosto, quando inizieranno gli allenamenti «normali» in vista dell'impegno in Coppa con la Pro Vercelli.

In questi frangenti la società valsesiana dovrà anche risolvere il problema stadio: l'impianto cittadino [redacted] infatti occupato da un cantiere che dovrà renderlo omologabile per la C2; questo significa che tutta la prima fase di Coppa Italia dovrà [redacted] disputata lontana dal Comunale e stessa [redacted] potrebbe accadere per le pri[redacted] due giornate [redacted] campionato.

La serie delle amichevoli messa a punto dal ds Paolo Guidetti dopo l'impegno di Aosta proseguirà [redacted] Briga giovedì 13 e [redacted] Borgomanero mercoledì 19. «Sono soddisfatto di come procede il lavoro - dice mister Lele Domenicali -. E' chiaro che non siamo [redacted] pimpanti, ma [redacted] normale [redacted] questo periodo [redacted] preparazione». (i. fo.)

Ad Arona gli azzurri hanno bene impressionato: 2-0

Il [redacted] sconti al «blasonato» [redacted]

[redacted]. Tedino, allenatore dei novaresi, al lavoro da due settimane, considerava l'amichevole con il Saronno, che milita in C1, «un buon banco [redacted] prova». Bene, la sua squadra s'è imposta con un netto 2-0, un gol per tempo, dimostrando, più degli avversari, di essere sulla buona strada. Al Novara quest'anno viaggiano coi piedi ben saldi a terra ma una squadra completamente rifatta, alla ricerca di schemi e condizione, [redacted] ben sperare a giudicare dalla prestazione di ieri, la seconda della stagione. Intanto la difesa, orchestrata da capitan Consonni, può contare su un centrale assai positivo come Torchio, esperto, deciso e smaliziato [redacted] giusto. Corti da una parte e Cervato dall'altra sono in grado [redacted] supportare bene il centrocampo dove Bracaloni dimostra di saper prendere in mano il pallino del gioco dettando i tempi giusti alla squadra, ben sostenuto sotto il profilo dinamico dal tosto Guernier, dal tornato Morlacchi ([redacted] anche goleador) e da Preti. Questo [redacted] un moto perpetuo, asfissiante sull'avversario [redacted] ieri ha conquistato un'infinità di palloni in mezzo al campo. Carbone e Petrone la coppia d'attacco iniziale poi Carbone e Garofalo. Per quest'ultimo, in gol con un tocco morbido su servizio del «gemello» Carbone, non poteva esserci miglior esordio.

Con il Saronno degli ex Castiglioni [redacted] Spinelli, per un'ora buona, è stata partita vera con sano agonismo, qualche scontro, com'è giusto che sia, insomma per preparare adeguatamente la stagione. Il Novara dimostra di poter assimilare le teorie di Tedino che vuole una squadra corta, compatta, in grado di difendersi con ordine e di contrattaccare con la [redacted] determinazione.

Da rivedere è la coppia d'attacco composta da brevilinei che vanno sicuramente in formo prima dei lunghi difensori. Così di questi tempi hanno buon gioco a sfruttare la loro rapidità superiore. Sarà interessante capire come [redacted] potrà sviluppare il gioco aereo posto che Morlacchi (poi Liperoti) da destra [redacted] Preti da sinistra, non fanno certo mancare i [redacted] in [redacted] all'area. Proprio [redacted] un centro da destra, ieri Carbone ha girato bene di testa centrando l'incrocio dei pali lasciando di stucco il portiere.

I gol, il primo al 36' quando Petrone dalla sinistra rimette [redacted] mezzo un pallone che Morlacchi infila, al volo in diagonale. Il raddoppio di Garofalo al 32' servito da Carbone di testa.

[redacted]

[redacted]

Nove reti a una mista di Pinerolo

LUSERNA. Dalle otto reti al Valpellice alle nove rifilate ieri alla Selezione del Pinerolese. Dicias[redacted] gol in meno di 48 ore sono il bottino della nuova Pro che ieri si è divertita a infilare [redacted] raffica la porta degli sparring-partners pinerolesi.

[redacted] anche [redacted] in campo inevitabilmente il ritmo non [redacted] stato ossessivo [redacted] contro il Valpellice, ugualmente il gioco [redacted] sgorgato naturale, tanto che il primo tempo si è chiuso sul 3-0.

Motta per questo incontro ha lasciato in tribu[redacted] in via precauzionali gli acciaccati Motta (l'omonimo), Ragagnin e Riccardi mentre davanti alla difesa ha presentato la novità di Barbieri. Poi ecco Mordenti in porta, Albonetti, Garlini, Dal Compare, Groppi in linea in difesa, il poker di centrocampo D'Agostino, Col, Barbieri (appunto) [redacted] Beghetto (l'ex ternano è uscito al 24' per un leggero infortunio e al suo posto è entrato Barison) [redacted] le punte Bagnoli-Righi. E subito la Pro ha messo a segno una doppietta, al 14' con il giovane D'Agostino che ha finalizzato una bella manovra e tre minuti dopo con un tiro da fuori area di Beghetto. Poi al 31' ecco Bagnoli che ha concluso un veloce contropiede.

Nella ripresa la Pro si [redacted] schierato con Teti; Gallina, Dal Compare, Garlini, Groppi; Testa, Cavaliere, Barbieri e D'Agostino, Bagnoli, poi sostituito da Di Matteo e Fabbrini al posto di Righi. E guarda caso il «toro» vercellese [redacted] stato il protagonista assoluto di questa seconda parte di incontro andando a firmare addirittura un poker di reti. Al quarto d'ora Fabbrini ha centrato il «sette» con un gran tiro da fuori area, poi ha raddoppiato alla mezzora, quindi al 35' ha preceduto i difensori, infine al 40' ha fatto centro con un'altra azzeccata conclusione. Tra [redacted] gol e l'altro di Fabbrini hanno segnato anche Testa al 23' e Cavaliere al 39'.

[redacted]

La squadra A esce alla distanza: 3-0

BIELLA. Rinviata [redacted] 24 ore a causa del nubifragio che si [redacted] abbattuto sabato pomeriggio sul comprensorio laniero, ieri la Biellese ha finalmente tagliato [redacted] nastro della prima amichevole. Se così si può chiamare il test-match che ha visto contrapposti due schieramenti composti degli stessi giocatori bianconeri. Nel primo (e nella frazione iniziale [redacted] 35') mister Sannino, lo zonista, ha schierato Gerardi; Lanza, Passariello, Mandelli, Mazzia; Ferretti, Giannini, Saviozzi, Garegnani; Comi e La Cagnina mentre il secondo era formato da Depentor, Saresini, Monticoni, Calandra, Severi; Bortolan, Rossi, Lugli, Berbiglia; Guidetti e Brescia, date le assenze di Morello [redacted] Santagostino, vittima delle «contratture» [redacted] stagione, [redacted] di Koffi [redacted] Corradi che si aggregheranno al gruppo nei prossimi giorni.

Gara piacevole, disputata di fronte a un buon numero di tifosi, che però non è stata caratterizzata [redacted] alcuna segnatura nel primo tempo anche [redacted] in un paio di circostanze la Biellese A, e in una la Biellese [redacted] andate vicine al gol.

Nella ripresa Sannino ha mischiato le carte facendo entrare [redacted] giovane Bissore [redacted] rivoluzionando le formazioni con degli spostamenti tra le squadre. Infatti nella squadra A sono arrivati Saresini, Severi e Guidetti mentre nella B sono passati Mandelli, Giannini e La Cagnina.

E a trarne beneficio sono stati i presunti titolari, anche perché i molti Under della [redacted] sono calati alla distanza. Il risultato è stato di 3-0 per la Biellese A. Ad aprire lo score [redacted] stato Saviozzi al 5' della seconda frazione: l'ex novarese ha finalizzato ottimamente un preciso scambio [redacted] Comi, rompendo il ghiaccio. Poi ecco al quarto d'ora il raddoppio di Saresini pronto a deviare un traversone di Passariello e infine nel finale è venuta la terza rete [redacted] Comi in seguito a calcio d'angolo.

[redacted]

Il Comitato regionale ha anticipato la notizia escludendo la società dal girone d'Eccellenza

E' ufficiale, l'Acqui ripescato [redacted]

Primi incontri domenica 30 agosto: Coppa Italia, turni eliminatori

TORINO. Il Comitato regionale del Piemonte ha reso nota la formazione dei gironi regionali per la stagione [redacted]-'99, confermando ufficialmente che l'Acqui è stato ripescato nel Campionato Dilettanti. Prime gare per la Coppa Italia domenica [redacted] agosto.

Eccellenza

Girone A: Biella Villaggio Lamarmora, Borgomanero, Cannobiese, Castellamonte, Crevolamasera, Dufour Varallo, Gravellona, La Chivasso, Oleggio Sportiva Oleggio, Omegna, Rivarolese 1906, Settimo, Sparta, Sunese, Varalpombiese, Volpiano.

Girone B: Albese, Alpignano, Asti, Bra, Chieri, Cumiana, Fossanese, Lascaris, Libarna, Mathi, Moncalieri, Piobesi, Pinerolo, Rivoli, Saluzzo, Villafranca.

Promozione

Girone A: Barengo, Briga, Caltignaga [redacted] Castellettese, Cerano, Cossatese, Cureggio, Galliate, Gattinara, Momo, Romagnano, Romentinese, Trecate, Vapno, Vignale, Virtus Villadossola.

Girone B: Borgaro 1965, Casalle, Cavaglià, Ciriè, Crescentinese, Pro Settimo, Real San Benigno, Rivara, Sarre, Tonenghese, Trino, Tronzanese, [redacted] Mos, Viverone, Vaudese, Venaria.

Girone C: Canelli, Castellazzo Bormida, Fresonara, Fulvius, Gassino, Lucento, Monferrato, Don Bosco Nichelino, Nizza Millefonti, Pino 73, Pontecurone, San Mauro, San Carlo, Sandamianferrere, Serezzano, Vanchiglia.

Girone D: Airaschese, Busca, Cavallermaggiore, Cheraschese, Duebivalsusa, Ferriera Condove, Giaveno Coazze, Mondovì, Narzolese, Olmo 84 Donatello, Pedona Borgo San Dal[redacted] Pro Dronero, Saviglianese, Sommariva Perno, Sommarivese, Rosta 2000.

Prima Categoria

Gir[redacted] A: Agrano, Bavenese, Cristinese, Feriolo, Gargallo, Gattico, Gozzano, Hm Arona, Intra, Juventus Domo, Ornavassese, Pombiese, Pro Vigezzo, Stresa, Varuno, Varzese.

Girone [redacted] Bellinzago, Borgovercelli, Caresanese, Carpignano, Casaleggio, Cavaglio, Grignasco, Moncalvese, Pratese, Recetto, Senthià, Serravallese, Sizzano, Soms Palestro, Valsessera, Vespolata.

Girone C: Atletico Albiano Azeglio, Aymavilles Gressan Pila, Charvensod S.Orso Vallé, Fulgor Valdengo Tollegno, Issogne, Lessona, Quincinattese, San Biagio, San Giorgio, Saint Cristophe, Saint Pierre, Spolina, Strambinese, Tavagnasco, Verres, Verrone.

Girone D: Atletico Mirafiori, Beppe Viola Autopitagora, Cambiano, Castagnole, Ccr Vinovo, La Loggia, Mirafiori, Nichelino, Nonesenone, Nuova Villanova Calcio, Pecetto, Poirinese, Pozzomaina, S.Maria Vallere, Santenese, Trofarello.

Girone E: Avigllanese Buttigliera Real Viro, Beinasco Borgaretto, Borgo San Remo, Bruinese, Gioventù Giavenese, Grugliasco San Paolo Lsg, Meroni Cascine Vica, Olympic Collegno, Paradiso Leumann Regina, Pianezza, Piossasco, Rival[redacted] Valsangone, San Secondo, Sa[redacted] Maroso, Susa, To Sporting Mazzola.

Girone F: Alto Canavese, Borgo Martinetto, Borgotorre, Caluso, Car[redacted] 90, Eureka Settimo, Fiano Cafasse, Madonna [redacted] Campagna, Pia[redacted]e, Rondissone, Sporting Torino, Sportivalonese Vallilanzo, Vallorco, Verolengo, Victor Favria, Villareggese.

[redacted] **G:** Arquatese, Carrosio, Cassano, Cassine, Comollo Novi, Costigliole, Don Bosco Asti, Felizzano, Frassineto, Gaviese, Luciano Eco Don Stornini, Ovada, Piovara, Sporting Fubine, Strevi, Viguzzolese.

Girone H: Augusta Benese, Barge, Carmagnola 88, Carmagnolese, Cavour, Centallo, Comeliano, Dogliani, Genola, Koala, Luserna, Pool Caraglio, Racconigi, Savigliano 81, [redacted] Azzurra S.Rita, Tre Valli.

[redacted]

Ritiri e programma delle amichevoli per le dieci squadre piemontesi

Il [redacted]

Domani sera il debutto della corazzata Cuneo

Gran parte dei club piemontesi [redacted] campionato Dilettanti hanno già iniziato i raduni o stanno per farlo.

Casale. I neri da sabato sono in ritiro agli ordini di mister Petrucci, alla quarta riconferma. A giorni [redacted] ingaggiati la punta Labrozzo dalla Fossanese e il centrocmapista Cianfrini dalla Sparta. Amichevoli: dopo domani alle 17,30 al [redacted] Palli con la Primavera della Juve, l'8 [redacted] l'Alessandria, il 14 a Salice con il Casteggio. Obiettivo le zone alte della classifica.

Cuneo. I biancorossi sono al gran completo nel ritiro [redacted] San Bartolomeo di Chiusa Pesio. Domani sera debuttano a Luserna con la Pro Vercelli; quindi sabato 8 affrontano l'Astrea a Chiusa mentre [redacted] a Dronero [redacted] la vedono con [redacted] Primavera del Torino. Quindi il 19 [redacted] Sommariva triangolare con Torino prima squadra e ancora Pro Vercelli.

[redacted]a. Da sabato i leoncelli sono al lavoro al Fausto Coppi agli ordini di Bobo Gori. Amichevoli: [redacted] 12 con l'Alessandria [redacted] casa, il 14 [redacted] Vercelli.

Ivrea. L'adunata degli arancioni è [redacted] programma mercoledì al centro Mompolino di Mottalciata dove l'Ivrea dell'esordiente Storgato resterà in ritiro fino al 14. Primo test-match il 13 con la Primavera dell'Inter.

Novese. La matricola «suda» sotto la guida di mister Lovisolo [redacted] 27 luglio a Momese, sulle colline del Gaviese. Prima uscita mercoledì in casa con l'Alessandria in concomitanza con i festeggiamenti della patronale. Quindi il 12 i biancazzurri affronteranno l'Asti (da definire [redacted] campo). Da brava esordiente la Novese [redacted] come scopo la disputa [redacted] un campionato [redacted] patemi d'animo.

Sangiustese. La neopromossa si radunerà il 10 agosto a Vische dove resterà sino [redacted] domenica 23. Il 14 affronterà il Moncalieri, il 20 il Rivoli. Entrambe le gare [redacted] trasferta. Classico l'obiettivo: salvezza anticipata.

[redacted] Da sabato è in ritiro a Villanova Mondovì. Partite in programma: [redacted] a Luserna con la Pro Vercelli, l'11 [redacted] Villanova [redacted] l'Asirea, il 14 in notturna [redacted] Voghera. Con Ciravegna in panchina gli orafi puntano a un campionato d'avanguardia, visti gli sforzi sostenuti nella campagna di rafforzamento.

Valle d'Aosta. Come sempre i valligiani sono stati i primi [redacted] radunarsi visti gli impegni di «rappresentanza» [redacted] i club di serie A ospiti in Valle. Dopo il 2-2 di giovedì la formazione di Chiarenza oggi alle 18 riaffronta la Juve [redacted] St.Vincent per poi trasformarsi in Rappresentativa giovedì con il Torino.

[redacted]. L'adunata per i biancocerchiati suona stamane [redacted] Cambiasca dove [redacted] Verbania resterà fino al 14. La prima uscita è fissata per l'11 in casa con il Varese. Nonostante [redacted] la rivoluzione nei quadri [redacted] mira a [redacted] campionato d'élite.

Acqui. C'è ancora qualche nube sul futuro della squadra. Il presidente Negro ha affidato la società [redacted] Comune, ora si cercano nuovi dirigenti per rinforzare la squdra dopo [redacted] grande soddisfazione per il ripescaggio.

Circuito dei Colli del Barbera: gara movimentata dai due giovani approdati un mese fa al Sassi

Due cinesi protagonisti in Monferrato

Vince Xiao Yechen, Alan Ho Siu Lung battuto dalla sfortuna

BELVEGLIO. Incredibile ma vero. I due cinesini del Sassi, giunti in Italia da meno di un mese e accolti con bonaria curiosità, ma anche con una certa sufficienza, dalla parrocchia del ciclismo piemontese, hanno imparato in fretta come si corre da queste parti. E dopo un paio di gare di rodaggio, che li hanno comunque visti tra gli animatori, ieri nella canicola del Monferrato hanno dimostrato di che pasta [redacted] fatti, dominando la fase finale del Circuito dei Colli del Barbera, 4ª Memorial Quarto [redacted] Romolo, una delle gare più impegnative, sotto il profilo altimetrico, del calendario regionale juniores.

Xiao Yechen, longilineo diciottenne proveniente da Hè Nan, sobborgo di Pechino, campione nazionale cinese '97, si [redacted] imposto per distacco grazie ad un perentorio allungo operato in discesa [redacted] chilometri dall'arrivo. Il suo coetaneo Alan Ho Siu Lung, di Hong Kong, più minuto ma più forte in salita, ha invece meritato l'oscar della sfortuna. Dopo essere rimasto vittima di due forature nella fase iniziale della corsa, a 30 chilometri dall'arrivo il caparbio Alan è uscito da solo dal gruppo all'inseguimento dei due corridori che da molti chilometri erano al comando della corsa: il casalese Fabio Facin e il lombardo Nicola Modica. Pedalando in scioltezza in salita, il cinesino ha recuperato un minuto [redacted] mezzo in pochi chilometri, portandosi fino [redacted] 30 secondi dalla coppia di testa. Ma poi è rovinosamente caduto in discesa, procurandosi vaste e dolorose abrasioni in tutta la parte sinistra del corpo. Risalito coraggiosamente in sella, benchè sanguinante, Ho Siu Lung ha comunque concluso la corsa al 13— posto ed ha contribuito al successo collettivo del Sassi-Katoxyn, che oltre alla vittoria di Xiao Yechen ha pure fatto registrare il quarto posto del campione regionale Pistamiglio.

Prima del gran finale di chiara matrice cinese, la corsa [redacted] Belveglio, ben organizzata dal Comune e dal Circolo Belveglio Insieme con la collaborazione tecnica del G.S. Giovanni Gerbi di Asti, era stata caratterizzata dalla lunga fuga di sei corridori (Mazzarello, Dalmasso, Modica, Furiga, Facin e Gaudiano), i quali, evasi dal gruppo poco dopo la partenza, hanno toccato [redacted] vantaggio massimo di 3'10' dopo 50 chilometri. Poi il sestetto di testa si è frazionato e [redacted] rimasti al comando Facin e Modica. Il primo, come al solito molto generoso, si è sobbarcato quasi per intero l'onere della fuga, ma ha poi pagato lo sforzo ed ha perso contatto da Modica, rimasto solo al comando a circa [redacted] dieci chilometri dal traguardo. Poi, dalle retrovie sono rinvenuti fortissimo Cappa, Pistamiglio, Galiotto, Galli, Covelli, Ferrando e Xiao Yechen. Giusto il tempo di tirare il fiato ed [redacted] l'allungo vincente del cinesino, che ha regalato al Sassi e al [redacted] mentore Rocco Marchegiano (che dopo l'arrivo [redacted] stato colto da un collasso per la troppa emozione) una delle più belle vittorie della stagione, anche in considerazione del qualificato lotto di partecipanti.

Franco Bocca

Ordine d'arrivo: 1. Xiao Yechen (Sassi-Katoxyn Asics), km 116 in 3h13, media 36,082; 2. Luca Cappa (Gornatese) [redacted] 21'; 3. Nicola Modica (Vigorplant Carozzi Carni); 4. Omar Pistamiglio (Sassi-Katoxyn Asics); 5. Marco Covelli (Vigorplant Carozzi Carni); [redacted]. Massimo Ferrando (Lampadari Lucchesi-Rostese); 7. Luca Galiotto (idem); 8. Mattia Galli (V.C. Monte Tamaro-Svizzera); 9. Samuele Lucchini (idem) [redacted] 28'; 10. Mauro Testa (Effegi Ardens Savigliano) [redacted] 30'.

[redacted]

Papa e Depetris primi a Villadossola

VILLADOSSOLA. Più di ottanta esordienti hanno preso parte al Trofeo Festa dell'Unità di Villadossola, organizzato dal Pedale Ossolano Cipir e valido come seconda indicativa regionale. Si è gareggiato su un circuito di una decina di chilometri, ricavato tra Villadossola e Domodossola, che i nati del 1985 hanno ripetuto quattro volte [redacted] quelli nati nel 1984 una volta in più. Tra i più giovani si è puntualmente imposto l'alessandrino Marco Depetris, che ha così centrato [redacted] suo quattordicesimo suc[redacted] stagionale, mentre tra i nati nel 1984 [redacted] vittoria è andata al torinese Angelo Papa, che ha regolato allo sprint un gruppetto di sette unità giunto con un minuto di vantaggio sul plotone. [redacted] segnalare l'alta media fatta registrare dagli allievi classe 1985, che sotto la spinta del poderoso Depetris hanno sfiorato [redacted] 37 orari. Alle due prove ha assistito Ferruccio Ugliono, presidente del Comitato regionale della Federazione. **[s. bot.]**

Esordienti 1985: 1. Marco Depetris (Anpi Sport Valenza) km 40 alla media di 36,900 chilometri irari; 2. Enrico Peruzzo (G.S. Dotto); 3. Gennaro Castelluzzo (S.C. Galliatese); 4. Massimo Fodde (Polisportiva Borgonovo Collegno); 5. Thomas Guidetti (Pedale Ossolano Cipir); 6. Zeno Alaimo (S.C. Galliatese); 7. Marco Ghione (Pedale Canellese); 8. Andrea Milanesio (G.S. Rolfo); 9. Marco Pizzi (Pedale Ossolano Cipir); 10. Matteo Guzzon (idem).
Esordienti 1984: 1. Angelo Papa (Rostese) km 50 ad una media di 34,485 chilometri orari; 2. Marco Cerrato (Pedale Canellese); [redacted]. [redacted] Garzelli (S.C. Ardens Savigliano); 4. Gaetano Sanfilippo (Pedale Canellese); 5. Marco Terzi (Pedale Ossolano Cipir); 6. Marco Arrò (Esperia Piasco); 7. Fabrizio Cravero (Sancarlese); 8. Daniele Peruzzo (Madonna di Campagna); 9. Matteo Paganoni (Pedale Ossolano Cipir); 10. Marco Girardi (Madonna di Campagna).

[redacted]

A Cavaglio d'Agogna

Fuga a cinque e allo sprint vince Cubeddu

CAVAGLIO D'AGOGNA. Con il secondo posto conquistato a Cavaglio d'Agogna, l'allievo Fulvio Ruggiero della Sassi-Katoxyn è balzato al vertice della classifica del Giro della Provincia dopo 5 tappe (ne mancano due, programmate per il 30 agosto ad Invorio [redacted] il 6 settembre a Pagliate), mentre in ambito novarese allunga Fabrice Piemontesi, ieri ottavo. Il giovane Cubeddu ha regolato allo sprint i quattro compagni di fuga Ruggiero, Cardamone, Bellin e Magliulo con i quali si era involato, lungo [redacted] un tratto [redacted] salita, all'ultimo dei cinque giri. **[s. bot.]**

Ordine di arrivo: 1. Sebastiano Cubeddu (V.C. Sommese); 2. Fulvio Ruggiero (Sassi Katoxyn) s.t.; [redacted]. Marco Cardamone (Piemontesi Borgomanero) s.t.; 4. Maurizio Bellin (V.C. Sominese) s.t.; 5. Francesco Magliulo (Casalese) s.t.; 6. Daniele Collegarin (Vanzaghellese) [redacted] 49"; 7. Francesco Greco (Casalese) s.t.

Gp Pro Loco di Ovrano

Il torinese Lenza stacca tutti nell'Acquese

ACQUI. Vittoria per distacco dell'allievo Richard Lenza, leader della Sc Piossasco, nel G.P. Pro Loco di Ovrano. Al corridore torinese è bastato scattare su una breve rampa per andare solitario all'arrivo. E' accaduto a 2 giri dal termine, poco oltre la metà del percorso. Quando i migliori [redacted] [redacted] accorti che Lenza faceva sul serio, incrementando il distacco, è scattata la controffensiva ma ormai era troppo tardi. Sulla rampa di [redacted] chilometri che porta all'arrivo di Ovrano, l'acquese Salvatore Scardullo è riuscito [redacted] scrollarsi di dosso tutti i rivali ma non a raggiungere il fuggitivo, ormai lanciato verso il trionfo. **[r. c.]**

Ordine d'arrivo: 1. Richard Lenza (Sc Piossasco); 2. Salvatore Scardullo (Pedale Acquese) a 30"; 3. Emiliano Mascia (Madonna Campagna) a 40"; 4. Emanuele Perotto (idem); [redacted]. Micula De Matteis (Vigor Piasco); 6. Alex Martinat (Madonna Campagna); 7. Davide Bracco (idem).

CICLISMO AMATORIALE

Domina [redacted] Lequio Tanaro. Oggi «tappone» di Pontechianale

Giro delle Valli, Vespignani grande re della cronometro

LEQUIO [redacted] Alla vigilia del «tappone» [redacted] oggi il Giro delle Valli Cuneesi per cicloamatori s'interroga per conoscere i suoi padroni. Saranno gli uomini della Pennelli Cinghiale Mantova di Pagliani (campione in carica) dominatori della prima tappa, [redacted] quelli della Pro Bike Cicli Matteoni Forlì che nella cronometro di ieri hanno dato una dimostrazione di potenza?

Secondo molti, quella di oggi (da Lequio Tanaro [redacted] Pontechianale, quota 1815 metri, 106 km di lunghezza) sarà la tappa decisiva. Al successo [redacted] candidano anche i francesi Meulemans (terzo nel '97), Ceaglio (specialista in fughe) [redacted] Mingot, giovanissimo. Occhi puntati sui piemontesi Attardi e Fantonetti.

Ieri lo scettro di leader è tornato a Imerio Vespignani, tre volte (dal '94 al '96) primo nella corsa. Nella «crono» [redacted] 7 km [redacted] Bene Vagienna a Lequio Tanaro (dove il sindaco Bartolomeo Gallo, il consigliere comunale Maria Teresa Dotta e la presidentessa della Pro loco Graziella Cavallera, hanno fatto gli onori di casa) il trentaseienne magazziniere di Bagnacavallo (Ravenna) ha «schiacciato» tutti i rivali, chiudendo in 7'25"5, [redacted] una media [redacted] [redacted] brivido (56,578). Vespignani, 15 vittorie quest'anno, campione del mondo a coppie con Carloni, ha inflitto oltre 20" a Pagliani [redacted] Paolo Pezzini, che gli avevano promesso battaglia: ma ieri contro Vespignani non ce n'era per nessuno, nemmeno per un grande Casali (compagno di squadra, iridato a coppie Senior con Didonè), secondo.

Come vincere il tappone di oggi? La risposta di Vespignani e Pagliani (con Moretti super favoriti) è la stessa: «Attaccheremo». Si vedrà.

Lorenzo Tanaceto

Ordine d'arrivo: 1° Imerio Vespignani (Pro Bike Cicli Matteoni), 7 km in 7'25"4, alla media oraria [redacted] km. 56,578; 2° Claudio Casali (Pro Bike), a 13"3; 3° Paolo Pezzini (Pennelli Cinghiale Mantova), a 21"6; 4° Andrea Pagliani (Pennelli Cinghiale), a 22"3; 5° Antonino Didonè (Pro Bike), a 29"7; 6° Pier Angelo Vignati (Tenuta Carretta Cuneo), [redacted] 37"1; 7° Luigi Pompei (Provincia Imperia Fci), a 38"6; 8° Gian Mario Bertolotto (Tenuta Carretta), a 39"2; 9° Flavio Ginestra (Imperia, Udace), a 39"5; 10° Luca Pezzini (Pennelli Cinghiale), a 43"3. [redacted] 1° Imerio Vespignani (Pro Bike); 2° Claudio Casali (Pro Bike), a 9"; 3° Andrea Pagliani (Pennelli Cinghiale), a 22"; 4° Paolo Pezzini (Pennelli Cinghiale), a 22"; 5° Antonino Didonè (Pro Bike), a 30". **Maglia bianca leader** «Satiz» Imerio Vespignani (Pro Bike); **Verde** [redacted] «Gianni Tealdi» Luca Pezzini (Pennelli Cinghiale); **Gialla Gpm** «Banca Credito Cooperativo Pianfei Rocca de' Baldi» Fabrizio Mandrile (Cicli Giordano Itas Assicurazioni); **Blu intergiro** «Gruppo Bongioanni-Olio Vez-[redacted] Claudio Casali (Pro Bike); **Ciclamino miglior piemontese** «Regione» Pier Angelo Vignati (Tenuta Carretta); **Arancio Seconda Serie** «Coalvi» Giorgio Fiorentini (Cct Piemonte).

[redacted]

Polemico Francescon: snobbati almeno due nostri equipaggi

Candia, alla Coupe de la Jeunesse neanche un piemontese convocato

CANDIA. La Gran Bretagna, con 224 punti, si è aggiudicata l'edizione nnumero quattordici della Coupe de la Jeunesse, regata internazionale aperta alle squadre juniores che sai è disputata sul lago di Candia. Erano otto le nazioni in gara, oltre alla Gran Bretagna: Italia, Belgio, Francia, Irlanda, Olanda, Portogallo, Spagna e Svizzera. Dodici erano le barche che le squadre dovevano far scendere in acqua, presentando circa 350 giovani canottieri. Oltre alla Gran Bretagna, detentrice del Trofeo, le favorite erano Italia [redacted] Francia.

Dopo la prima giornata la squadra inglese era già al comando [redacted] 108 punti davanti alla Francia (101) [redacted] Italia (94). Al termine la squadra inglese ha consolidato il primato raddoppiando il distacco sulla Francia (210) [redacted] allontanando di più l'Italia (176). La Gran Bretagna ha vinto anche la graduatoria maschile ed è arrivata terza in quella femminile vinta dalla Svizzera. Proprio nel settore femminile l'Italia si [redacted] dimostrata debole ed i suoi piazzamenti hanno condizionato il risultato finale.

Sabato, bellissima la gara dell'otto vinta dagli italiani del Posillipo. Bene altre due barche societarie, seconde dietro alle inglesi, quattro senza e quattro di coppia della Motoguzzi. Solo successo italiano, quello di Nicola Morriconi nel singolo, male invece il singolo (quinto) della Pecoraro [redacted] due senza e quattro di coppia femminili della Forestale, fuori dal podio.

Nelle ripetizioni di domenica, con inversione delle teste di serie, l'Italia ha vinto una gara, ancora con il toscano Morriconi (Canottieri Bercelli); ha deluso il quattro di coppia, addirittura quarto; terzo invece l'otto napoletano; secondo infine il due senza femminile. Troppo poche le vittorie azzurre per sperare nel successo finale.

Alla manifestazione purtroppo non erano presenti atleti piemontesi. E sì che alcuni di loro non avrebbero sfigurato; parliamo, ad esempio, dei fiattini Marottoli [redacted] Verhovez, quest'ultima campionessa tricolore ragazzi. Il selezionatore regionale, Danilo Francescon, è deluso [redacted] polemico: «Si criticano i trials americani e poi si adotta lo stesso metodo - esordisce -; si sono fatte le selezioni una settimana prima dei campionati [redacted] certe società [redacted] mandano gli atleti per puntare sulla gara tricolore. In questa Nazionale potevano starci almeno due nostri equipaggi».

Archiviata la Coupe, già si guarda avanti: «Candia ha passato la prova ed [redacted] si prepara per i campionati italiani Under 23 di settembre - ha dichiarato Giuseppe Barreri, presidente regionale Fic -, ora lavoreremo perché il lago abbia un appuntamento importante ogni anno».

[redacted] Sirotto

BASKET

Serie B femminile

Gonzales il nuovo d.t. della Palmar

TORINO. Dopo avere raggiunto l'accordo con Gino Sgavicchia (ex Junior Torino) per la conduzione della prima squadra, la Palmar Torino (serie [redacted] femminile) ha messo a segno un colpo grosso: Vittorio Gonzales, «maestro» di tanti allenatori piemontesi, ricoprirà la carica di direttore tecnico. Per quanto riguarda la prima squadra, partita Pasino per Alessandria, si cercano sul mercato un pivot e una realizzatrice. Il girone in cui è stata inserita la formazione torinese (passeranno alla fase successiva le prime quattro) comprende anche Collegno, Junior Torino, Cuneo, Savona, Loano, Lavagna e Lerici.

Intanto, è stato definito il girone [redacted] della serie B1 maschile cui parteciperanno anche Auxilium Torino e Borgomenero. Queste le loro avversarie: Petrarca Padova, Vigevano, Bergamo, Siena, Riva del Garda, Vicenza, Treviglio, Pavia, Basket Patavium, Rieti, Mestre, Udine. La formula prevede una retrocessione diretta [redacted] B2 e un'altra in seguito alla disputa dei playout. **[d. lat.]**

[redacted]

Finisce 12 a 12 la gara tra i campioni d'Italia [redacted] la penultima in classifica

Castelferro, un altro passo falso

Solo un pareggio col Castiglione delle Stiviere

CASTELFERRO. Altro passo falso del Castelferro-Grafoplast, costretto al pareggio sul proprio campo dal Castiglione delle Stiviere, penultimo in classifica. Sono tante le giustificazioni [redacted] tra queste le precarie condizioni di Corradini, sceso ugualmente in campo. A questo si aggiungano i forfait di De Luca e di Giorgio Cavagna, bloccato da un singolare infortunio. Nonostante la squadra decimata, dai padroni di casa ci si attendeva qualcosa di più.

Il Castelferro è partito bene e si è aggiudicato i primi quattro giochi. Poi Guerra, Chiesini e Simone Antonioli, il terzetto di fondo campo degli ospiti, ha iniziato a ribattere colpo su colpo, conquistando 5 punti e passando in vantaggio sul 6 a 6. A questo punto Petroselli è andato al centro [redacted] Corradini al fianco di Dellavalle. L'accorgimento ha funzionato in [redacted] primo tempo, tanto che il Castelferro si è portato sul 10 a 7 e 11 a 8. Ma Petroselli non era in grande giornata [redacted] con il trascorrere del tempo il [redacted] gioco faceva sempre meno incisivo. Nel finale [redacted] gli avversari a salire sempre più in cattedra. Sull'11 pari si aggiudicavano il 12° gioco, costringendo ad un finale concitato il Castelferro che soltanto con l'orgoglio riusciva ad evitare la sconfitta.

Intanto, è ancora rivoluzione nella parte alta della classifica, con il Medole che non ha certo faticato a regolare il San Paolo (13-2) e mantiene saldo il primato.

A due punti c'é solo il Castellaro che ha battuto il Bardolino (13-8) [redacted] la squadra [redacted] conserva la terza posizione perchè anche la Cavrianese, nella giornata dei pareggi, è stata costretta al 12 a 12 sul campo di Solferano ed ora divide il quarto posto con gli ovadesi.

Serie A1. Tuenno-Bassa 12-12; Filago-Borgosatollo 12-12; Solferino(Cevrianese 12-12; Castellaro-Bardolino 13-8; Castelferro-Castiglione 12-12; Medole-San Paolo 13-2. **Classifica:** Medole, 30; Castellaro, 28; Bardolino, 26; Vastelferro [redacted] Cavrianese, 25; Solferino, 19; Filago, 12; San Paolo, 11; Tuenno, 10; Borgosatollo, 9; Castiglione, 6; Bassa, [redacted].

Serie B. Cerro-Cremolino 8-13; Seriate-Marne 6-13; Callianetto-Curno 13-5; Malpaga-Bonate Sopra 11-13; Capriatese-Cunico 13-3; ha riposato: Chiusano. **Classifica:** Cremolino, 30; Callianetto, 22; Cerro, 20; Bonate Sopra 19; Seriate, 18; Cunico e Marne, 17; Curno, 14; Chiusano, 9; Malpaga [redacted] Capriata, 7.

Renzo Bottero

[redacted] ELASTICO

Nei playoff di serie A, Stefano Dogliotti e Vacchetto fuori per infortuni: s'impongono gli ospiti

Il leader Bellanti atteso stasera ad Alba

Affronterà Luca Dogliotti nel posticipo della quarta giornata

S. STEFANO BELBO. Nei playoff di serie A di pallone elastico nessuno sembra [redacted] grado, per ora, di insidiare la «leadership» del cu[redacted] Bellanti (Ipersidis) che riesce a conservare il comando anche quando non gioca. A fermarlo ci proverà stasera, alle 21, al Mermet di Alba, il giovane Luca Dogliotti (Albese Mokafè) che si sta comportando bene. La gara, posticipo della quarta giornata di andata, è molto attesa e richiamerà il pubblico delle grandi occasioni.

Negli incontri dell'ultimo turno, Stefano Dogliotti (Trasped Autostelle), avrebbe avuto la possibilità di passare, almeno temporaneamente al comando della graduatoria scavalcando il [redacted], ma, complice un infortunio muscolare, è stato battuto nel suo sferisterio di S. Stefano Belbo da Vacchetto [redacted] Voglino (Credito Cooperativo di Caraglio). La gara è [redacted] [redacted] il punteggio di 11-4 in favore degli ospiti, ma entrambi i capitani sono usciti prima della fine. Dopo una buona partenza (2-0) Dogliotti I ha avvertito [redacted] riacutizzar[redacted] del solito dolore agli adduttori della gamba destra. E' stato in campo per onore di firma fino al 2-5, poi è uscito, sostituito dalla riserva Fantoni. Pochi minuti dopo anche Vacchetto ha lasciato il ter[redacted] di gioco, affidando la battuta alla «spalla» Voglino che ha facilmente chiuso l'incontro sul punteggio di 11-4 (7-3 al riposo). Per Vacchetto non dovrebbe trattarsi di nulla di grave; più seria la situazione di Dogliotti I che si sta sottoponendo ad esami clinici.

La classifica del girone A dei play off, con il maglianese Dotta fermo per il turno di riposo ed in [redacted] dell'incontro di stasera ad Alba, vede in testa Bellanti con 15 punti, seguito da Dogliotti I e Vacchetto con 14, Dogliotti II con 12 [redacted] Dotta con 11.

Questa settimana si giocheranno due turni di campionato: per la quinta giornata domani, alle 21, a Caraglio, Vacchetto affronta Dotta e giovedì, sempre [redacted] 21, a Cuneo, Bellanti riceve Dogliotti I; riposa Dogliotti II. Per la prima di ritorno sabato, alle 21,15, a Magliano Alfieri, Dotta [redacted] la vedrà con Dogliotti II e domenica, alle 17, [redacted] Caraglio, Vacchetto ospiterà Bellanti; riposa Dogliotti I.

Nel girone B [redacted] [redacted] programma due incontri in terra ligure: nel primo, giocato a Dolcedo, Sciorella della Conad Imperia ha battuto il taggese Pirero dell'Etlim Travel per 11-3 nello scontro fra I due leader della graduatoria. Nella formazione taggese ha battuto Pirero che, pur non essendo ancora al meglio, ha mostrato di essere sulla strada del completo recupero fisico. Nella Conad buona la prestazione [redacted] Novaro.

Nella gara [redacted] Pieve [redacted] Teco invece il ligure Papone (Pro Pieve) è stato superato in casa dal monticellese Molinari (Trifula/Commerciale-/Bogliano) per 11-10 al termine di un incontro molto combattuto. Le due formazioni [redacted] andate al riposo sul [redacted] pari, poi Molinari ha preso il sopravvento, portandosi a condurre per 8-5; Papone ha recuperato per due volte, andando prima sull'8-8 e poi sul 10-10, ma ha ceduto nel ventunesimo gioco.

La classifica del girone B è pertan[redacted] la seguente: Sciorella 14, Pirero 12, Molinari 4, Papone 2.

Per la prima giornata [redacted] ritorno, venerdì alle 21, a Monticello, si gioca Molinari-Pirero e domenica, alle 16, [redacted] Pieve di Teco, Papone-Sciorella.

In serie B nel girone A dei play off Danna (Deterplast) ha sconfitto Balocco (S. Anna Torino) per 11-5 ed Isoardi (Credito Cooperativo di Diano d'Alba) ha superato Terreno (Adriano Porfido) per 11-1. Nel gi[redacted] [redacted] Navoni (Monregalese) ha battuto Ugo (Etlim Travel) per 11-1 e Bessone (Pro Paschese) ha espugnato il campo di Vignale dove ha sconfitto per 11-9 Unnia (Galeroferro).

[redacted] Scavino

Euroitalia Srl Monza Mi Italy

DOLCE & GABBANA
POUR HOMME

Due immagini di Orchard Beach, la spiaggia artificiale del Bronx, realizzata negli Anni 30
(FOTO DI PAOLO VERZONE)

Nel cestino un paio di pesci morti, nell'aria odore di fritto
Un enorme parcheggio, presidiato da decine di agenti armati

Un lido artificiale dove i bambini giocano con la sabbia sul cemento

Sapore di sale al capolinea del Bronx

La spiaggia di New York, tra poliziotti e rifiuti

DA NEW YORK — Vedi, cosa succede ai salmoni. Dice: favolosi, gli Hamptons, bella gente, lustrini e falpalà, il presidente che balla con Kim Basinger, il fantasma del Grande Gatsby a bordo piscina, immemore e perplesso, Steven Spielberg stanco di guerra e, la mattina, tutti a cavallo, o al golf. Quindi, alla larga: controcorrente, i salmoni, appunto. E, da Manhattan, via, a Nord, verso la spiaggia, sì, ma quella del Bronx, Orchard Beach, che se chiedi a qualcuno a New York dove è, si mettono a parlare della Florida, o del Maine, invece è lì, alla fine della cartina, quando non resta più altro da scriverci, nessun altro luogo dove poggiare i piedi: Orchard Beach, capolinea del Bronx, si scende, e nsanche poco.

Per arrivarci prendo la Terza Strada e avanti, finché le case si abbassano, ed è Harlem, oltre il ponte sul fiume, è Bronx. Se uno la smette di credere alle leggende e al cinema e guarda con i propri occhi, è un posto come altri, dove non c'è nulla da temere e così, immagino, sarà anche per la spiaggia, laggiù in fondo. Un posto dove camminare serenamente, parlando con un amico, che passo a prendere, all'incrocio tra la Terza e la Centoquarantanovesima e che, solo per combinazione, fa il pugile, oltreché il bagnino a Orchard Beach. Siccome non è puntuale, bisogna entrare in palestra a cercarlo, Israel. Alla Jerome Gym, cinque dollari a sessione, portatevi gli arnesi da casa. Un buco nel tunnel per i portoricani della zona, tenuto aperto da Gladys, moglie dell'uomo che lo scavò, madre di un pugile morto per droga. Ci sono specchi scheggiati, davanti ai quali i ragazzi si esercitano. C'è una donna manovale, che di sera e nei giorni di festa viene qui a scaricare rabbia e colpi, anziché sacchi di cemento. C'è il coach dominicano, Jorge Cosme, che sogna di portare un giorno uno dei suoi regazzi lontano, così lontano che non riesce neppure a immaginare dove. E ci sono, dappertutto, i ritratti dell'idolo: Manos de Piedras, all'anagrafe Roberto Duran, sbarcato da Panama 27 anni fa per salire sul ring del Madison e atterrare Benny Huertas in settanta secondi. Ventisette anni dopo è ancora lì che cerca di combattere per pagarsi i debiti con l'ufficio delle tasse e creditori vari che racconta di quando, alla fiera di Guarare, finito i soldi per comprare il whisky alla famiglia uno gli disse: «Una bottiglia e cinquanta dollari se metti ko quel cavallo là». E suo zio Socrates Garcia, conoscitore del mondo e delle parti sensibili, gli suggerì: «Colpiscilo dietro le orecchie». E ko fu.

Israel è uno di quelli che, probabilmente, ci entreranno tutta la vita di spettatori, al Madison. Dalla Jerome Gym esce in fretta, perché il suo turno sulla spiaggia comincia tra venti minuti, e allora via, sempre sulla Terza, attraversando strade sempre più vuote, finché il paesaggio urbano cede al verde di Pelham Bay e c'è l'indicazione del campo da golf e allora potevamo stare agli Hamptons, invece di venire fin qui a vedere la laguna e, là, alla fine di ogni cosa, la spiaggia che è sono inventati.

Prima di arrivarci c'è ancora il parcheggio, che è enorme e pattuglinto. Gli agenti camminano tra le file di vetture un blocchetto in mano, annotano qualche numero e chiamano la centrale, così, per verificare. Ogni weekend recuperano una decina di auto rubate. C'è una coppia in blu a ogni angolo: una sotto gli alberi in fondo all'area di picnic e famiglie felici, una di fianco al chiosco degli spacciatori di hot dog, una dietro le mie spalle, sospette perché non ciondolano, mentre cammino, e già mi segnalano come animale da preda, su cui sarà meglio vigilare, specie ora che Israel saluta per andare al suo posto di lavoro, «Baywatch» in edizione stracciata, per il pubblico portoricano, lasciandomi solo davanti al muro di cemento e folla oltre il quale, dicono, dovrebbe esserci l'acqua. Quello che lo dice con una certa convinzione è un tizio sdentato che si è fatto un periscopio con la scatola di spaghetti e due vetri, come ci avevano insegnato da ragazzini, e offre la vista del lido a soli dieci centesimi al minuto. Vista: una specie di anfiteatro oltre il quale sorge questa spiaggia artificiale creata negli Anni Cinquanta per mandare i ragazzi del Bronx a giocare secchiello e paletta, anziché coltello e Beretta. Ci sono foto dell'epoca in cui sembra di vedere l'ingresso delle terme di Chianciano, allagate però da un disastro che ha colpito le tubature. Bei tempi, quei tempi. Ho recuperato un ritaglio con un simpatico reportage in prima persona sul giornale di quartiere, a firma di Arlene Radansky. Titolo: «Orchard Beach, il nostro posto al sole». Alnlà. Svolgimento: «Erano le sette e mia madre mi svegliò cantando. Annunciò: si va alla spiaggia. Vivevamo all'angolo tra la Nelson e la Centosettantaduesima, l'autobus costava cinque centesimi. Prima ancora che arrivasse alla spiaggia, potemmo sentire nell'aria il meraviglioso odore del sale. Camminammo sulla sabbia, non ancora bollente, e mettemmo giù i teli sulla riva. Facemmo il bagno tenendoci a una corda per non farci trascinare dalla corrente. Prendemmo qualche pesciolino e lo conservammo nella federa del cuscino, riempita d'acqua. Negli occhi avevamo l'oceano, il cielo, la sabbia e la meraviglia di una giornata al sole».

Sono le tre del pomeriggio. Un tipo che si era addormentato sul muretto, i piedi verso Rog Island (l'isola dei porci), si sveglia ruttando. L'altoparlante della radio latina, che trasmette dall'alto della scalinata, spalmando nell'aria l'untuosa «salsa», annuncia: «Benvenuti alla spiaggia». Prima che possa aggiungere altro, l'atmosfera si fa satura dell'odore di fritto proveniente dai bar a pressione insaccati nel porticato. Perfino il marciapiede scotta sotto le suole e il miracolo sono ragazzini dal sedere grigliato, che si sono portati la sabbia fin lì e edificano baracche di sabbia sul cemento. Piuttosto che fare il bagno, l'impiccagione. Un paio di pesci morti giacciono nel cestino della spazzatura. Negli occhi ci sono tatuaggi e curve, esattamente del destino. Pericolose, però, perché a soffermarti oltre i dieci secondi, sbuca un tipo dall'aria esattoriale, dicendo: «Cosa guardi, uomo? Non sai che devi pagare il pedaggio. Dammi un dollaro, coglione». Senza insistere troppo, però, perché già l'agente stacca l'ombra blu dal muro, per venire a vedere quale è il problema, suggerendo la soluzione in mulinar di manganello e riaprendo il varco alla passeggiata tra bagnanti in tenuta mimetica, che scrutano la trincea d'onda con il binocolo, spacciatori di hot-drug riconoscibili dal beeper agganciato al costumino attillato, attiviste che distribuiscono volantini per «la fine del colonialismo a Portorico, nel centesimo anniversario dell'invasione americana». Alè alè. In acqua, non ci va nessuno. Due giorni fa hanno trovato batteri provenienti dagli scarichi e proibito balneazione e accesso per 24 ore, poi riaperto.

Frank Sabatino, poliziotto in pensione, 51 anni, quaranta passati al sole di Orchard Beach, ha una visione filosofica della faccenda: «Non occorrono controlli degli esperti: questa è spiaggia di merda, se l'acqua è scura e galleggiano preservativi e carta igienica, non bisogna tuffarsi».

Era appena mezzogiorno quando la mamma, prudente, riportò a casa Arlene, prima che il sole gliela sbucciasse.

E' ormai il tramonto, quando Israel smonta e possiamo tornare, facendo lo slalom tra bucce e merengue, verso il parcheggio dove sono rimaste solo le refurtive non reclamate, l'area del picnic dove i babbi bravi chiudono il tavolo pieghevole e un'altra giornata che ne va lasciandoci finalmente ritrovare un posto nell'ombra. Se qualcuno venisse a insidiarcelo sappiamo, da zio Socrates, come difenderci: colpendo dietro le orecchie.

Gabriele Romagnoli

Ad ogni week-end si recuperano molte auto rubate
Ragazze con tatuaggi uomini in tuta mimetica, spacciatori attiviste che lottano contro il colonialismo

«Piuttosto che fare il bagno in quelle acque è meglio essere impiccati»
L'area del pic-nic disseminata di bucce di banana e con i ritmi del merengue

«Goletta verde»

Bocciato il mare di Ischia

ROMA. Dopo oltre un mese di navigazione, la campagna «Goletta Verde» è arrivata a metà del suo viaggio e le due navi stanno ritornando i mari di Puglia, Sicilia, Calabria, Basilicata, Campania, Lazio e Toscana. Finora sono stati esaminati campioni d'acqua, dei quali (il 75.3%) risultati in regola con la legge sulla balneazione; 57 (il 21,7%) hanno fatto registrare lievi superamenti dei limiti di legge; (il 3%) presentano una situazione più grave. Rispetto al '97 e nelle stesse regioni, la situazione delle acque migliora. Tra le località più rinomate, mare blu a Gallipoli e Santa Maria di Leuca, in Puglia; a Taormina, Giardini Naxos e S. Vito Lo Capo in Sicilia; azzurre quelle del Cilento e di Sorrento in Campania, del Circeo nel Lazio e dell'Argentario in Toscana. Tra le isole bene Capri e il Giglio, male Ischia e Procida. (Ansa)

A Roma e Asti

Due convogli in panne sotto l'afa

ROMA. Un'altra giornata nera per chi ama servirsi del treno. Due gli episodi: uno alle porte di Roma, l'altro nell'Astigiano. Per un principio d'incendio ai carrelli di due vagoni, i passeggeri hanno dovuto abbandonare il Roma-Palermo in attesa che le fiamme venissero domate: sono rimasti bloccati a Formia 20 minuti.

Novanta minuti di ritardo, invece, per il treno Genova-Torino che, per un guasto al locomotore, è rimasto fermo oltre un'ora nella piccola stazione di San Damiano d'Asti nella quale un centinaio di passeggeri non ha trovato né un bar né un telefono. Sul treno viaggiavano centinaio di persone, alcuni di rientro dalle vacanze trascorse in Riviera ligure, altri partiti da Comuni piemontesi e diretti all'aeroporto torinese di Caselle. (r. cri.)

Al Festival di Salò

«Dissacrate» le vignette sul Papa

SALO'. Inaugurazione con un pizzico di polemica, per alcune vignette sul Papa che sono state «oscurate», alla terza edizione del Festival dell'Umorismo «Riviera del Garda» a Salò. Alcuni disegni dell'umorista Vincenzo Zapparoli sono stati infatti coperti dopo le proteste di alcuni passanti. L'artista aveva realizzato le vignette su un tabellone sotto il porticato accanto al municipio e i disegni avevano come soggetto il Papa. L'organizzazione ha provveduto, ma l'autore, con un messaggio scritto a fianco, si è scagliato contro questo «eccesso di pudore», e ha sottolineato che lo stesso Santo Padre ha visionato tempo fa il materiale originale, attraverso padre Nazareno Fabbretti, ne aveva simpaticamente sorriso». (Ansa)

IL TEMPO

a cura di **Marcello Lefranchi**

OGGI. Sulle regioni Nord Occidentali e su quelle Centrali tirreniche, cielo irregolarmente nuvoloso, con possibilità di temporali, specie sull'arco alpino. Sulle regioni Nord Orientali e sulla Sardegna, nuvolosità variabile. Sul resto d'Italia cielo da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso.

Sulle regioni Settentrionali cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di temporali, soprattutto sull'arco alpino. Centro nuvolosità variabile, con possibilità di locali piovaschi nelle ore pomeridiane. Al Sud tempo buono. La temperatura sarà ancora in diminuzione.

Lo scenario è caratterizzato da un tempo perturbato, che sulle regioni settentrionali si manifesterà con precipitazioni temporalesche, anche intense, come già è avvenuto, peraltro, nelle ultime 48-72 ore. Al Sud avremo solo un aumento della nuvolosità, che potrà dar luogo a qualche piovasco. La temperatura subirà una temporanea, ma notevole diminuzione ecco le previsioni in dettaglio.

Lunedì e martedì nuvoloso sulle regioni Settentrionali e su quelle Centrali tirreniche, con possibilità di temporali anche intensi.

Sul resto d'Italia nuvolosità variabile. Temperatura in diminuzione, soprattutto al Nord. Mercoledì e giovedì il maltempo si sposterà sulle regioni Nord Orientali e su quelle Centrali Adriatiche; avremo ancora dei temporali, ma meno intensi dei primi due giorni. Sulle restanti regioni il tempo sarà parzialmente nuvoloso, con un aumento nelle ore pomeridiane. La temperatura sarà stazionaria. Venerdì, sabato e domenica il tempo sarà perturbato su tutte le regioni, ma in graduale miglioramento. La temperatura tenderà ad aumentare, tornando dunque su valori più consoni alla stagione.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta		np	Bologna	22	30	Bari		35
Bolzano		33	Firenze		37	Napoli	20	36
Verona	23	35	Pisa	20	32	Potenza	19	35
Trieste	26	36	Ancona	22	35	S.M. Leuca	25	34
Venezia	22	33	Perugia		34	R. Calabria	25	33
Milano	22		Pescara	22			24	32
Torino	19	28	L'Aquila	18	33	Catania	21	
Cuneo	np	np	Roma Urbe	18	34	Messina	26	
Genova	23		Roma Ciamp.	20		Alghero		
Imperia	21		Campobasso	25	35	Cagliari		31

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	19	variabile	Lisbona		25	sereno
Atene	27	37	sereno	Londra		21	variabile
Bangkok	27		variabile	Los Angeles	18	31	sereno
Berlino	15	25	variabile	Madrid	—	—	np
Bruxelles	19	20	nuvoloso	Montreal	15	28	nuvoloso
Bucarest	30			Mosca	18	30	variabile
Budapest	19	35	sereno	New York	21	27	sereno
Buenos Aires	8	15	nuvoloso	Nizza	19	25	nuvoloso
Copenaghen	11	19	nuvoloso	Parigi	19		
Dublino	10	19	nuvoloso	Pechino	23		sereno
Francoforte	18	25	variabile	Praga	18	29	sereno
Gerusalemme	23	33	sereno	Rio de Janeiro	18	25	sereno
Ginevra		17	pioggia	Sofia	24	34	sereno
Helsinki	14	19	nuvoloso	Sydney		18	nuvoloso
Johannesburg	9	23	sereno	Tokyo		34	nuvoloso
Il Cairo	25	38	variabile	Varsavia		26	nuvoloso
Istanbul		33	sereno	Vienna		30	

[illegible] delle [illegible]
[illegible]
Centro [illegible]
[illegible] Maria

coorganizzate da
Farmindustria
Tosinvest Sanità
Gruppo Villa Maria

Farmindustria
Tosinvest Sanità

con l'apporto scientifico di
CNR, Commissione Europea
Ministero della Sanità, OMS, ONU
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Provincia di Rimini
Regione Emilia Romagna

l'orizzonte di **HERMES**

Emergenze ambientali
e sanitarie a confronto con
i grandi valori dell'uomo

Sotto l'Alto Patronato
del Presidente della
Repubblica Italiana

Rimini,
Teatro Novelli
e Grand Hotel
17/18/19/20
ottobre 1998

Centro Ricerche Pio Manzù
47826 Verucchio (RN)
Telefono (0541) 678.139 / 670.220
Telefax (0541) 670.172
e-mail: [illegible]

[illegible] disponibile [illegible]
http://www.iper.net/piomanzu/

Premessa

Profondi interrogativi, emergenze ambientali e sanitarie, come cupi bagliori si affacciano all'orizzonte [redacted] millennio, minacciando il futuro dell'uomo e gli equilibri ecologici dell'intero Pianeta. Rivoluzionata [redacted] rapido sviluppo biotecnologico e informatico, la nostra storia [redacted] uomini vive in questi anni una vertiginosa accelerazione, rendendo la realtà che ci circonda incerta [redacted] magmatica. Il progresso scientifico e tecnologico da una parte ha aumentato [redacted] nostro controllo sul mondo esterno, [redacted] nel contempo ha consentito mutamenti repentini dei processi dando vita a situazioni difficili da comprendere e governare.
Diviene oggi sempre più evidente il bisogno di [redacted] riflessione globale sull'uomo per rinforzare le sue risorse culturali, al fine di integrare conoscenze, strutture concettuali e sistemi valoriali per rilanciare una nuova feconda convergenza umanistica. Ritrovare fiducia nella [redacted], la luce di Hermes della tradizione rinascimentale, vuol dire poter guardare questo orizzonte [redacted] rinnovata speranza.

SABATO 17 [redacted]

16,00 - 20,00
Sala Leonardo - Grand'Incontri
Centro Congressi del Grand Hotel

[redacted] show
Umano [redacted] postumano: identità mutanti alle soglie [redacted] nuovo millennio
a cura di
Giancarlo [redacted]
Scrittore e Giornalista

Vivere lo spazio virtuale
Antonio Caronia
Saggista, Milano

[redacted] *uno* [redacted] *meticciato*
Eleonora Fiorani
Epistemologa Istituto Geymonat, Milano

Il pasticcio genetico
Dario Fo
Premio Nobel per la Letteratura 1997

Soggettività in mutazione
Teresa [redacted]
Critico d'arte, Saggista, Catanzaro

Il sex appeal dell'inorganico
Mario Perniola
Ordinario di Estetica Facoltà di Lettere e Filosofia, Università Tor Vergata, Roma

Il corpo [redacted] *l'immagine*
Vittorio Sgarbi
Storico dell'arte, Roma

I corpi cyborg: esperienze alternative, intime e involontarie
Stelarc
Professore Onorario di Arte e Robotica, Carnegie Mellon University, Pittsburgh

DOMENICA 18 OTTOBRE

10,00 - Teatro Novelli
Inaugurazione ufficiale
La cerimonia sarà trasmessa dalle ore 10,00 alle ore 12,00 in diretta su RAIDUE

Giuseppe Chicchi
Sindaco di Rimini

Giandomenico Picco
Vice Presidente Comitato Scientifico Internazionale Centro [redacted] Manzù

Antonio La Forgia
Presidente Giunta Regionale dell'Emilia Romagna, Bologna

Salvatore Rubino
Coordinatore Sanitario Gruppo Tosinvest Sanità, Roma

Federico Nazzari
Presidente Farmindustria, Roma

Ettore Sansavini
Presidente Gruppo Villa Maria, Lugo di Romagna

Luigi Berlinguer
Ministro dell'Università, Ricerca Scientifica e Tecnologica, Roma

11,00
Prolusioni generali

Ospite d'onore
Confronto [redacted] *dialogo: l'unica ricetta per il nuovo millennio*
Sergio Viera de Mello
Vice Segretario Generale per gli Affari Umanitari, ONU, New York

Sistemi sanitari [redacted] *comunità: l'evoluzione senza frontiere*
Gro Harlem Brundtland
Direttore Generale OMS, Ginevra

Il diritto allo sviluppo come fondamento del benessere
[redacted]ry Robinson – (colleg[redacted]o video)
Alto Commissario per i Diritti dell'Uomo, ONU, Ginevra

Diritto di cittadinanza e rispetto del metodo scientifico
Rosy [redacted]
Ministro della Sanità, Roma

Il posto dell'uomo nella natura: la sfida dell'indeterminazione
Stephen Jay Gould
Ordinario di Geologia e Zoologia, Harvard University, Massachusetts

Livelli di intervento del servizio sanitario pubblico
Giovanni Bissoni
Assessore alla Sanità Regione Emilia Romagna, Bologna

Guardare il futuro ricordando il passato
Giandomenico Picco
Vice Presidente Comitato Scientifico Internazionale, Centro Pio Manzù

15,30 - 18,30 - Workshop n. 1
Economie virtuose nel settore sanitario: verso nuovi profili [redacted] equità

Presidente
L'evoluzione del sistema sanitario
Rosy Bindi
Ministro della Sanità, Roma

Tutor
La situazione sanitaria nel Mezzogiorno
Raffaele Prodomo
Istituto Nazionale Tumori Fondazione Giovanni Pascale, Napoli

Panel
Il benessere psicofisico: l'economia del futuro
Nerio Alessandri
Presidente Technogym, Gambettola

L'impiego delle risorse nei paesi del Nord e del Sud del mondo
Gro Harlem Brundtland
Direttore Generale OMS, Ginevra

Dalla gestione per componenti ad un approccio sistemico: le sfide per la sanità del futuro
Luciano Cattani
Presidente, Pfizer Italiana, Roma

Risorse umane e strumentali nella riabilitazione del prossimo secolo
Salvatore Giaquinto
Primario Dipartimento di Riabilitazione Neuromotoria Casa di Cura San Raffaele, Roma

Europa sociale e mercato sanitario
Bernard Kouchner
Segretario di Stato alla Sanità, Parigi

La Sanità nell'Unione Europea: sfide e risposte
Martin McKee
Ordinario di Sanità Pubblica Europea, Centro Europeo sulla Salute delle Società in Transizione, Istituto di Igiene [redacted] Medicina Tropicale, Londra

Il fenomeno demografico: problema sanitario [redacted] *soluzione di cambiamento*
Andrea Monorchio
Ragioniere Generale dello Stato, Roma

Il cammino degli obiettivi di salute: dalla strategia OMS al nuovo Piano Sanitario Nazionale
Umberto Mortari
Amm.re Delegato Merck Sharp & Dohme, Roma

Razionalizzare il sistema sanitario
[redacted]
Consigliere Economico, Presidente del Consiglio dei Ministri, Roma

La prevenzione delle patologie cardiocircolatorie
Carlo Pappone
Divisione di Aritmologia, Fondazione San Raffaele, Milano

L'offerta in un sistema plurale
Ettore Sansavini
Presidente Gruppo Villa Maria, Lugo di Romagna

15,30 - 18,30 - Workshop n. 2
[redacted] Leonardo - Grand'Incontri
Centro Congressi [redacted] Grand Hotel
La sfida dell'informazione scientifica: [redacted] comunicazione ed educazione

Presidente
Scienza e comunicazione mediale: le colpe e le opportunità
Enzo Biagi
Giornalista [redacted] scrittore

Tutor
Una televisione orientata alla chiarezza
Pier Luigi Celli
Direttore Generale, RAI-Radiotelevisione Italiana, Roma

Panel
Influenze dei media nello sviluppo del bambino
Giorgio Albertini
Direttore Centro per le Disabilità dello Sviluppo e l'Invecchiamento Cerebrale, Casa di Cura San Raffaele, Roma

Disciplinare la comunicazione e la promozione nella sanità
Andrea Astolfi
Membro Comitato di Direzione "Rassegna di Diritto Farmaceutico", Milano

Comunicazione e rigore scientifico
Enrico Bellone
Direttore Responsabile Le Scienze, Milano

Informazione scientifica e scelta etica
Armando [redacted]
Redattore "Il Sole 24/Ore", Milano

Il diritto all'informazione per la costruzione liberale della salute
[redacted]
Segretario Generale Movimento Federativo Democratico, Roma

Medicina [redacted] *mondo della carta stampata*
[redacted]
Giornalista "Salve" RCS-Periodici, Milano

Il dolore nella comunicazione pubblicitaria
Oliviero Toscani
Fotografo e Direttore Colors-Magazine, Catena [redacted] Villorba

21,00
Fare pace con il Pianeta, ritrovare l'Uomo
Serata speciale [redacted]:
[redacted] Brook, [redacted]er [redacted]l, Godfrey Reggio
Conduce:
Gianni [redacted]

Al centro di [redacted] nuova consapevolezza etica, [redacted] pone oggi l'impegno irrinunciabile nei confronti del Pianeta, perché la salvaguardia delle risorse vitali si traduca in una piena responsabilità verso le generazioni future.

LUNEDI' 19 OTTOBRE

9,00 - 13,00 - Teatro Novelli - Workshop n. 3
L'accelerazione [redacted] storia: emergenze ambientali e san[redacted]e prossime e venture

Presidente
La difesa della biodiversità
Ervin Laszlo
Rettore The Vienna Academy, Vienna

Tutor
Sviluppo ed eco-compatibilità
Ermete [redacted]
Presidente Legambiente, Roma

Panel
La promiscuità microbiologica
Giovanni Ballarini
Direttore Istituto di Clinica Medica Facoltà di Veterinaria, Università di Parma

Il monitoraggio sanitario come leva di prevenzione
Alberto Cremonesi
Responsabile Unità Funzionale di Cardioangiologia diagnostica, Casa di Cura Villa Maria Cecilia, Cotignola

Nella trappola del pensiero breve
Irenäus Eibl-Eibesfeldt
Direttore Istituto Ludwig Boltzmann per l'Etologia Urbana, Max-Planck-Institut per la Fisiologia Comportamentale, l'Etologia Umana, Andechs

L'evoluzione distruttrice
Bruno Fedi
Primario Anatomo Patologo Ospedale S. Maria, Terni

Ripensare il nostro rapporto con il pianeta
Arne [redacted]
Filosofo [redacted] Ecologo, Norvegia

Pericoli mortali per il Terzo Millennio
Jeremy Rifkin
Economista, Washington D.C.

Lo sfruttamento del Sud del mondo
[redacted]
Direttrice Fondazione di Ricerca per la Scienza, Tecnologia ed Ecologia, Nuova Delhi

15,00 - 18,00 - Workshop n. 4
I grandi valori dell'uomo: educare al benessere e alla creatività

Presidente
Il rapporto tra educazione e valori
Carla Rocchi
Sottosegretario della Pubblica Istruzione, Roma

Tutor
La sfida della bioetica
Luisella Battaglia
Professore Associato [redacted] Filosofia Morale Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Genova

Panel
La persona come storia
Eugenio Lecaldano
Ordinario di Storia della Filosofia Morale, Università "La Sapienza", Roma

Le ragioni dei più deboli
Luigi Lombardi Vallauri
Ordinario [redacted] Filosofia del Diritto, Università [redacted] Firenze

Nuovi paradigmi per l'uomo
Edgar Morin
Centro Studi Interdisciplinari, Sociologia, Antropologia, Storia, Parigi

Tutelare la qualità della vita
Jean Yves Neveux
Direttore Scientifico Fondazione Villa Maria, Lugo di Romagna

I valori al tramonto del secolo
Ernst Nolte
Professore [redacted] Storia, Università Libera di Berlino

Cristianesimo e valori dell'uomo
[redacted]le Ersilio Tonini

Le ragioni della storia
Sergio Zavoli
Giornalista e scrittore, Roma

MARTEDI' 20 OTTOBRE

9,30 - 12,30 - Workshop n. 5
Andare oltre [redacted] tutela: [redacted] ruolo rinnovato per la ricerca [redacted] domani [redacted] nuove opportunità [redacted] salute

Presidente
La ricerca come valore
Federico Nazzari
Presidente Farmindustria, Roma

Tutor
La scienza della complessità
[redacted] Ceruti
Direttore Dipartimento di Scienze della Formazione e della Comunicazione, Università [redacted] Bergamo

Panel
L'idea di persona [redacted] *medicina*
Ivan Cavicchi
Direttore Generale Farmindustria, Roma

L'ultimo alchimista
Giorgio [redacted]
Direttore dell'Istituto [redacted] Entomologia "Guido Grandi", Università di Bologna

La rivoluzione della biologia
Stephen J. Gould
Ordinario di Geologia e Zoologia, Harvard University

La sindrome [redacted] *Frankenstein*
John Harris
Professore di Bioetica, Centro per la Politica e l'Etica Sociale, Università di Manchester

Il concetto di soglia
Roberto Marchesini
Direttore Quaderni [redacted] Bioetica, Bologna

Riabilitazione senza frontiere
Haim Ring
Direttore Dipartimento di Riabilitazione Neurologica Loewenstein Hospital, Israele

L'ingresso è gratuito e consentito solo [redacted] possessori del tesserino nominativo, concesso dalla segreteria [redacted] Centro Pio Manzù su richiesta scritta, entro il 30 settembre 1998.
Il rilascio tesserini [redacted] eccezionalmente anche al Teatro Novelli dalle ore 15,00 di domenica 18 ottobre.

Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini · [redacted] · Dicastero Sanità e Sicurezza Sociale Repubblica di San Marino · Comune di Rimini · Fondazione [redacted] · Technogym · Euderma · Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Rimini
Janssen-Cilag · Villa des Vergers · RAIDUE · Assitalia · Il Messaggero · LA [redacted] · Valpharma · [redacted] La Nazione Il Giorno

Ai Mondiali di Atene un pesantissimo ko (71-55) mette in discussione la consistenza degli azzurri

Myers e l'Italia annichiliti dai russi

Carlton e Meneghin, troppi colpi a vuoto

Una foto emblematica: Carlton Myers stoppato dal russo Babkov

DAL NOSTRO INVIATO

Come non detto. L'Italia di Tanjevic sembrava aver imboccato la strada giusta in questi Mondiali, ritrovando col Canada gli equilibri necessari in attacco e soprattutto grande sicurezza in difesa. Ieri pomeriggio, invece, tutto è improvvisamente svanito, tanto che una tutt'altro che travolgente Russia ha ridimensionato pesantemente l'Italia (55-71) nella prima partita della seconda fase. La disfatta è ancora irreparabile, ma potrebbe anche rendere necessario il miracolo oggi contro la Jugoslavia e sicuramente un successo domani ai danni di Portorico.

«Questa sconfitta ha un solo nome: Carlton Myers». E' stato lo stesso capitano a recitare il mea culpa subito dopo il match. «Dopo tre giorni di febbre - ha aggiunto Myers, che aveva saltato le prime due partite di questo Mondiale per forte faringite - volevo spaccare il mondo e mi sentivo Superman. Il ct Tanjevic mi aveva avvertito di cercare soltanto le cose semplici e di ritrovare gradualmente la condizione, io invece fin dalle prime azioni contro i russi ho forzato molto in attacco, senza però avere la forma per battere la difesa avversaria. Questa sconfitta credo che mi abbia insegnato qualcosa e spero di fare in modo che non succeda più in futuro».

Nelle parole di Myers c'è tutta l'amarezza di un'occasione gettata al vento contro una formazione ampiamente alla portata dell'Italia, ma anche la sintesi degli errori commessi dagli azzurri. Fra gli uomini di Tanjevic soltanto Fucka ha saputo leggere con lucidità il match, perforando spesso in entrata la difesa russa e risultando alla fine l'unico sufficiente fra gli sconfitti. Ma anche Gregor si cosparge il capo di cenere: «Non c'entra il carattere con cui siamo entrati in campo, né l'inserimento di Myers: semplicemente non abbiamo fatto quello che dovevamo, eseguendo male gli schemi sia in attacco che in difesa». Tanjevic è anche più severo: «Siamo andati peggio che mai, deboli a rimbalzo e fragili in marcatura. Ma siamo anche entrati in campo con presunzione, come se non avessimo di fronte una delle squadre migliori».

Vero è che fra gli azzurri non era disponibile Abbio, infortunatosi alla caviglia sinistra, e che Chiacig prima del match ha accusato forti dolori di stomaco. Ma è altrettanto innegabile che l'Italia di ieri sarebbe stata addirittura travolta se non avesse avuto di fronte Russia pigra e indolente per tutto il primo tempo e soltanto diligente nella ripresa. Gli azzurri sono così rimasti incredibilmente in partita fino al 24', quando hanno firmato il loro unico vantaggio (36-32) grazie ad alcune iniziative di Fucka. Di lì in poi però, è stato davvero un pianto greco, con Pozzecco incapace di velocizzare la regia sin troppo scolastica di Bonora, con Myers e anche Meneghin ostinati nel cercare soluzioni forzate o da troppo distante, e con il solo Chiacig concreto nel dare una mano a Fucka.

Difficile spuntarla tirando con il 20 per cento nelle bombe e con il 44 per cento nei tiri più ravvicinati, impossibile poi se si catturano appena 31 rimbalzi complessivi contro i 42 degli avversari. Ciò che comunque preoccupa maggiormente è l'estrema vulnerabilità difensiva dimostrata dalla nostra Nazionale, sempre in ritardo con Myers sul pimpante Babkov (13 punti dei primi 22 segnati dalla Russia), con Pozzecco di fronte al play avversario Karassev, ma imprevedibilmente impacciata anche contro giocatori ormai sul po' stagionati come il 34enne Tikhonenko, autore dei 9 punti consecutivi nella ripresa che hanno affossato le speranze italiane. «Credevo che fosse morto, invece gioca ancora», aveva scherzato su di lui Tanjevic alla vigilia del match. Gioca eccome, sui morti ieri sembravano gli altri.

La partita è iniziata con un pessimo 1/8 al tiro per l'Italia, non sfruttato però dai russi, sorretti dal solo Babkov (12-10 all'8'). Dopo errori di Myers (e lo 0/3 di Meneghin), la Russia è stata quasi costretta a mettere il naso avanti (16-22 all'11'), sciupando però subito il vantaggio con numerosi errori contro la difesa a zona 1-3-1 azzurra. Andata al riposo in parità (30-30), l'Italia ha avuto, come detto, un sobbalzo con Fucka in avvio di ripresa, ma ancora l'imprecisione di Myers, Meneghin e anche Bonora l'ha condannata.

Giorgio Viberti

BATTUTA

Italia-Russia 55-71 (30-30).
Italia (tl 13/16, da due 15/37, da tre 4/20): Bonora 3, [illegible] 2, De Pol 5, Fucka 15, Pozzecco 3, Galanda, Myers 8, Meneghin 5, Abbio ne, Frosini ne, Chiacig 12, Damiao 8. All.: Tanjevic.
Russia (tl 17/22, da due 21/37, da tre 4/15): Karassev 10, Koudelin 2, Pachoutine 4, Kissourine 4, Domani 1, Tikhonenko 9, Babkov 26, Mikhailov 7, Morgunov, Kurashov ne, Panov 4, Nossov 4. All.: Belov.
Risultati. *Girone E*: Jugoslavia-Canada 95-55; Italia-Russia 55-71; Grecia-Portorico 71-64. Classifica: Jugoslavia, Grecia p. 8; Russia 6; Italia 4; Canada, Portorico 0. Oggi, ore 16,30: Canada-Portorico; 18,45: Italia-Jugoslavia; 21: Grecia-Russia. Domani, 16,30: Russia-Canada; 18,45: Italia-Portorico; 21: Grecia-Jugoslavia.
Girone F: Lituania-Australia 61-71, Usa-Argentina 87-74; Spagna-Brasile 73-63. Classifica: Spagna p. 8; Lituania, Usa 6; Argentina, Australia 4; Brasile 2. Oggi, 16,30: Australia-Brasile; 18,45: Lituania-Argentina; 21: Spagna-Usa. Domani, 16,30: Usa-Australia; 18,45: Argentina-Brasile; 21: Spagna-Lituania. Le prime quattro di ciascun girone promosse ai quarti.

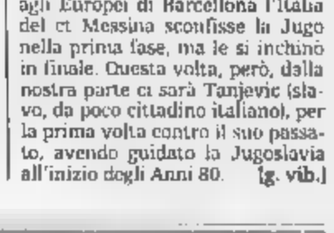
E oggi sul video

Si rivive la finale degli Europei '97

ATENE. Oggi gli azzurri affrontano la Jugoslavia, sicuramente una delle squadre più forti (se non la migliore) di questa prima settimana dei Mondiali. La fucina serba pare quasi inesauribile. Esclusa dai precedenti Mondiali di Toronto '94 per l'embargo, la Jugo - senza più i giocatori di Croazia, Slovenia e Bosnia - ha poi vinto gli Europei '95 e '97 (questi ultimi battendo in finale gli azzurri) ed è giunta seconda ai Giochi di Atlanta (dietro il terzo Dream Team Usa), lanciando sempre talenti nuovi.

Qui ad Atene non ha potuto portare stelle come Divac (Nba), Danilovic e Savic (campioni d'Italia e d'Europa con il Kinder Bologna), Paspalj e ha lasciato a casa anche Stojakovic, Tarlac e Gurovic, esclusi perché in possesso di doppio passaporto. Eppure questa sempre terribile Jugoslavia ha ottime chances di centrare il poker iridato dopo le vittorie - ancora come Paese unito - nelle edizioni '70, '78 e '90, alle quali sono aggiunti tre argenti e due bronzi.

Arrivata senza sconfitte a questa seconda fase, la nuova Jugo ieri ha dominato anche il Canada (95-55) che pure aveva creato molti problemi alla Grecia ed era stato a lungo in partita anche contro gli azzurri. Italia e Jugoslavia si conoscono a memoria, anche perché fra i serbi militano molti giocatori buone esperienze nel nostro campionato. Sasha Obradovic (attualmente a Roma), Rebraca (Treviso), Loncar (ex Varese), Djordjevic (ex Milano e Bologna Fortitudo), Hodiroga (ex Trieste e Milano), oltre al ct Zeliko Obradovic (coach di Treviso). Il match odierno non è ancora decisivo, ma suona come prova d'appello per gli azzurri, che poi affronteranno Portorico con l'obbligo di vincere per accedere ai quarti. L'anno scorso agli Europei di Barcellona l'Italia del ct Messina sconfisse la Jugo nella prima fase, ma le si inchinò in finale. Questa volta, però, dalla nostra parte ci sarà Tanjevic (slavo, da poco cittadino italiano), per la prima volta contro il suo passato, avendo guidato la Jugoslavia all'inizio degli Anni 80. **[g. vib.]**



Sale Djordjevic, play slavo

Mentre nel nuoto la sudafricana Heyns ottiene il record mondiale dei 50 rana (30''95)

Vidoz fa sognare l'Italia della boxe

Il pugile goriziano si è imposto tra i supermassimi

SPORT

■ **ITALIA** Nella finale mondiale per il 3° posto disputata ieri a Nettuno, l'Italia è stata battuta 5-1 dal Nicaragua.

■ **TENNIS, GAUDENZI** Nella finale di Kitzbuehel, Andrea Gaudenzi è stato sconfitto 6-2, 1-6, 6-2, 3-6, 6-1 dallo spagnolo Alberto Costa. A Stanford (California), Venus Williams ha battuto Monica Seles 6-3, 6-4 in semifinale.

■ **ATLETICA, GIBILISCO TERZO.** Giuseppe Gibilisco ha conquistato nel salto con l'asta (5,30, vittoria del russo Gerasimov con 5,55) il secondo bronzo per l'Italia ai Mondiali juniores a Annecy, dopo quello della Baccini nel lungo femminile.

■ **Una** vittoria a testa per Alfa Romeo 156 e Bmw 320i a Magione nella 6ª prova del Superturismo. Nella prima gara Giovanardi (Alfa) ha superato il compagno Larini, nella seconda De Simone (Bmw) ha battuto Giovanardi (fuori pista Larini).

■ **ENDURO, ROSSI** Giammarco Rossi (Honda) ha vinto nella classe 4T il suo 2° titolo mondiale Enduro (il 1° è del '92) davanti allo svedese Johansson (Honda). Giovanni Sala (Ktm), primo sabato della classe 250 2T (4° titolo iridato) ha vinto la Coppa Fim Assoluta davanti al francese Bernard.

■ **CORSER** Doppietta Honda (Edwards e Slight) in gara 1 e risposta Ducati (Corser e Fogarty) in gara 2 nella prova di Brands Hatch del Mondiale superbike. Corser mantiene il primato in classifica.

■ **MOTONAUTICA, RODA MONDIALE.** Sul lago di Kiruna (Svezia) l'azzurro Daniele Roda si è aggiudicato ieri il titolo mondiale di motonautica classe davanti a Giuseppe Rossi, già vincitore nel '95 e '96.

■ **MOTOCROSS,** Andrea Bartolini, 3° nella classifica del Mondiale 500, ha riportato la frattura del femore sinistro cadendo durante il G. P. del Belgio.

NEW YORK. E' finita come in pochi si sarebbero aspettati. Con Patrizio Oliva che salta sul ring per abbracciare Paolo Vidoz che ha appena conquistato la medaglia d'oro nei Supermassimi ed il favorito cubano Rubalcaba che litiga con il suo angolo tanto animatamente da prendersi uno schiaffone dal suo allenatore.

Il finale è a sorpresa, ma il verdetto non è mai stato in discussione ed i Goodwill Games hanno portato all'Italia pugilistica la risposta che aspettava: il futuro non è più tanto grigio, se il Paolo Vidoz visto a New York saprà confermarsi. Mai in tutto il torneo, infatti, il goriziano si è trovato in difficoltà o ha dato segni di cedimento. Mai la sua guardia si è abbassata e soprattutto mai i suoi rivali hanno potuto affondare i colpi.

Con Cuba a fare razzie di medaglie nel pugilato anche a New York, il match sembrava dovesse vedere un solo boxer sul ring, Rubalcaba, ed invece Vidoz ha sovvertito il pronostico con un combattimento coraggioso e soprattutto diligente.

Primo round di studio che si chiude sullo zero a zero. Nel secondo Rubalcaba cerca di entrare nella guardia del veneto il quale però, oltre a chiudersi bene, sa ripartire con un gancio sinistro che fa male. Dalla terza ripresa il break dell'azzurro. Due ganci di fila per andare 3-1 e poi intelligente attesa dell'errore dell'avversario. Rubalcaba non brilla per intelligenza tattica e una volta in svantaggio di botta all'attacco diventando così prevedibile. L'italiano chiude la ripresa in vantaggio per 5-3 e nel quarto round uccide le speranze caraibiche con un paio di ganci davvero spettacolari che fanno persino gridare al pubblico dal palato fine del Madison Square Garden: «Italia, Italia».

Otto a tre prima dell'ultimo round che è poco più di una passerella per il goriziano, che chiude 9-3, ad un supplizio per il cubano che s'innervosisce oltre misura finendo per sfogare la sua rabbia contro il proprio angolo.

Alla fine è festa tricolore e a premiare il simpatico azzurro sul gradino più alto del podio ci pensa l'ex presidente americano Jimmy Carter. Vidoz, tutto sorrisi, non perde l'occasione e domanda all'ex Capo di Stato che gli sta mettendo la medaglia al collo: «Ma lei è davvero il Presidente?». Carter risponde con un sorriso e Vidoz così fa ascoltare l'inno italiano per la prima volta a quest'edizione dei Goodwill Games.

«Paolo ha sostenuto un combattimento meraviglioso - sottolinea l'euforico Patrizio Oliva -. Tatticamente ha surclassato l'avversario e ha dimostrato di essergli superiore in tutto. Devo elogiarlo soprattutto per l'abilità difensiva con cui ha saputo togliere a Rubalcaba fiducia in se stesso».

Vidoz ha impressionato a tal punto a New York che Lo Di Bella, il vicepresidente dell'Hbo Sports, il canale degli incontri pay per view per eccellenza negli Usa, gli ha fatto grandi complimenti mandandogli una sorta di messaggio in codice. «Un pugile così farebbe benissimo tra i professionisti».

L'azzurro finge di non pensarci. «Sono contento del match - sottolinea -. Rubalcaba è un avversario difficile che ha già incontrato con fortuna alterna. Ora voglio fare un po' di vacanze: penso di essermele meritate».

Intanto nel nuoto la sudafricana Penny Heyns ha stabilito il nuovo record mondiale dei 50 rana (nuotando in 30''95 la prima parte della gara dei 100 metri. Il precedente limite apparteneva dal 1988 alla tedesca Silke Horner, con il tempo di 31''58. La Heyns ha poi concluso la gara dei 100 rana in 1'09''46.

Simone Sandri

Paolo Vidoz (a sinistra) ha nettamente dominato il match contro Rubalcaba ottenendo la vittoria ai punti per 9-3

CANADESI SPRINT

Surin velocissimo: 9''89 sui 100

Questa settimana riparte l'atletica del Grand Prix (mercoledì a Stoccolma) e soprattutto della Golden League (sabato a Montecarlo) con due pericolosi «clienti» in più per Fredericks, vincitore dei 100 nelle prime due prove: si tratta di Donovan Bailey e Bruni Surin (nella foto) che ieri nelle finale dei campionati canadesi hanno ottenuto, rispettivamente, 9''93 e 9''89. Surin è l'ottavo atleta a [illegible] i 100 metri in meno di 9''90.

Sabato si era imposto nel Criterium, ieri ha vinto il trofeo Matteotti

Promettente bis di Casagrande

«Ritrovo il morale, dopo la delusione del Tour»

PESCARA. Dopo il Criterium d'Abruzzo di sabato, Francesco Casagrande, sotto gli occhi del selezionatore Fusi, ha vinto ieri con sicurezza anche il Trofeo Matteotti nervoso e ricco di episodi. Un successo da manuale: avvio coperto, scatto con alcuni compagni dopo metà percorso per riprendere una fuga pericolosa, decollo in solitudine sulla salita finale di Montesilvano Colle e vittoria.

Casagrande è raggiante: «Questa doppia vittoria - dice - mi ridà morale dopo la delusione del Tour. Mi sono rifatto e sono molto soddisfatto di come sono andate le cose a Pescara».

Per quanto riguarda i Mondiali Casagrande ammette che è un po' presto (a Valkenburg si correrà in ottobre) e sottolinea di sperare «che le condizioni continui e sostenerlo, visto che anche per affrontare il Tour ero già a posto come forma. Comunque, la gamba è buona e questo mi dà sostegno per i prossimi impegni».

DONNE:

LARI. Con una fuga solitaria di 18 chilometri dal traguardo, la trevigiana Lucia Pizzolotto, 38 anni, ha vinto a sorpresa il titolo italiano femminile. La Pizzolotto, che aveva già vinto la maglia tricolore nel '91, è riuscita a battere d'una manciata di secondi Roberta Bonanomi e Sara Felloni che hanno anticipato il gruppo delle favorite (Alessandra Cappellotto, Luperini, Pegoraro, Bandini), bloccate da un esasperato tatticismo.

Non si è presentata alla partenza Antonella Bellutti e non è partita la campionessa uscente Imelda Chiappa per sospetta frattura di un polso durante il riscaldamento. **Classifica:** 1. Pizzolotto in 3h 5'; 2. Bonanomi; 3. Felloni; 4. V. Cappellotto a 10''; 5. Pegoraro; 6. A. Cappellotto; 7. Bandini; 9. Pregnolato; 10. Luperini.

OGGI IN TV

7,05	Riviviamo Francia '98: Cile-Austria	Tmc
12,00	Studio sport	Italia 1
	95 Rai sport notizie	Raitre
12,55	Tmc sport	Tmc
14,30	Zak. Magazine sportivo	Tele+
15,10	sportivo	
15,20	Bas Campionati del Mondo, finali	
15,50	**Ciclismo.** Campionati femm. e Dilettanti élite	Italiani
16,10	**Pattinaggio** Da Salsomaggiore: Campionato italiano artistico	Raitre
16,25	**Nuoto.** Da Piombino: gara di gran fondo	Raitre
16,35	**Ciclismo.** Da Torino: Tre Giorni internazionale	
18,29	Rai sport sportsera	Raidue
18,55	Studio sport	Italia 1
19,55	Sport regione	Raitre
20,00	Tmc sport	Tmc
20,35	Rai sport notizie	Raiuno
22,35	F1 lunedì	Tele+
23,05	Aspettando il campionato	Tmc
0,45	Rai sport notizie	Raidue

Riti d'agosto a Riccione: lo strano incontro tra la Gaynor, regina della disco, e Casadei, re del liscio

Gloria, Raul e i giovani d'oggi

«Romagna mia» diventa un blues

DAL NOSTRO INVIATO

Confusione, approssimazione, tamarrate, dimenticanze. Poi tutto si è ricomposto all'italiana, nell'allegria generale. Come nelle favole, il gran finale ha visto l'arrivo di un principe inaspettato, Gianni Morandi in carne ed maglietta blu: e anche lui s'è disposto di buon grado fra Mara Venezia e Moreno il Biondo (dei quali vi diremo poi), fra Raoul Casadei e Augusto Martelli, a celebrare i fasti di questa capitale delle vacanze, facendo il coro all'inno «Romagna Mia» cantato dalla regina della discomusic Gloria Gaynor, che ha aperto qui sia il suo lungo tour italiano che la rassegna «Balamondo».

Per la cronaca, grazie all'abilità consumata di Martelli (musicista e arrangiatore che nei Sessanta fu famoso anche per un lungo amore con Mina), alla vigilia del concertone di sabato «Romagna Mia/Romagna fiore/Tu la stella/Tu sei l'amore» si era miracolosamente trasformata in una specie di blues/gospel, con tanto di coro . Martelli e la Gaynor avevano provato e riprovato in albergo: ma quando poi erano saliti sul palco, e l'avevano lanciata la prima volta alla folla incuriosita, qualche scellerato si era dimenticato di registrarla in vista di un disco (almeno così l'hanno raccontata).

E allora c'è stato il bis: «Tutti assieme, questo è un fatto di civiltà e di progresso! Gianni, vieni a fare il coro. C'è l'evento musicale!», esclamava rapito l'ex maestro di scuola Raoul, che come promoter di se stesso è uno schianto. Il ex «lissio», ex musica solare si stanno sposando con chiunque: prima Elio e le Storie Tese, adesso i Pitura Freska (che saranno con lui il 14 prossimo, qui), senza contare Tito Puente. Perché non Gloria Gaynor? E poiché blues e liscio sono ying e yang, e la registrazione del finale non è granché, in questi giorni si lavorerà in sala per fare una versione accettabile di «Romagna Blues»: che finirà in dischi, uno di Casadei e della Gaynor. Per la maggior Gloria di entrambi.

La corpulenta regina della discomusic, annegata (dopo la perfor- «disco») nel sudore di una pesante giacca di paillettes bianche e nere, cantava dunque divertita quella strana canzone leggendo le parole su un foglio, e ogni tanto buttava un occhio incuriosito su quel tipo, Morandi, il cui arrivo aveva provocato tanto trambusto. Chi sarà mai? si sarà chiesta. Sono andati tutti felici, e Casadei ha anche cominciato la campagna elettorale delle Comunali '99: «Ti voglio ringraziare perché sei un sindaco coraggioso», ha detto a Masini, il primo cittadino qui, che stava sotto il palco e aveva ballato tutta la sera; un'orda di virago se l'era conteso a strapponi per «I love You Baby» o «Never say Goodbye», «I'll be there» e «I will survive». Il delirio generale, tutta la piazza ballava (e anche ai poveri sindaci sarà consentito talvolta di far quattro salti).

Gloria Gaynor: ha inciso «Romagna blues» con l'orchestra di Casadei. A sinistra Gianni Morandi

Viva Riccione. Sull'immenso palco che domina la spiaggia infinita, in questi giorni capitale simbolica degli italiani che sono riusciti ad andare in vacanza (e sono tanti), l'altra notte c'era davvero una grande confusione. Sotto il caldo barbino, pacifiche famigliole, vecchietti e ragazzi trendy si accalcavano faticando a respirare: la sceneggiata musicale aveva stentato molto ad avviarsi per via delle famose prove di Martelli e Gaynor. Per primi sul palco erano saliti i ragazzi di Casadei di cui parlavamo prima, la vocalist Mara Venezia nuova «cossialunga» (le vocalist di Casadei hanno per definizione la coscia lunga, nei secoli) e quel Moreno il biondo che pare il protagonista di una telenovela, e le donne gli strapperebbero la giacca giallo che fa con i capelli. La musica che fanno, «new sound», non ha più nulla di originario e forse di umano, va dalla mazurka di periferia alla square dance al reggae; non a loro piace, sarà piaciuto a Casadei far presentare la rata alla ex Miss Italia Mirka Viola (rigorosamente da Forlì) in vestaglia laminata e pettinatura tipo bigodini. Più che una spiritosaggine, è parsa appunto una tamarrata (a parte il fatto che la bella Mirka nella confusione non ha saputo presentare). Altre tamarrate, e gogò, nel set dell'orchestra Mariposa, che terrà il palco di Riccione per buona parte d'agosto: Martelli non avrà avuto tempo, per le ormai note vicende, di seguire l'orgia di suoni confezionati (disco-sudamerican-anni settanta) e «abbelliti» da tre danzatori. Due ragazze uno sciagurato in braghe di pelle e con maglietta legata al fianco che penzolava giù giù.

Sull'immenso palco di «Balamondo» anche l'incursione a sorpresa di Gianni Morandi

Marinella Venegoni

STASERA

MUSICA. Opere di Wolf e Wolf-Ferrari **Martina Franca**, Chiostro San Domenico, ore 21, interpretate da Francesca Romana Franzil, Se-Jin Hwang, Sara Allegretta. Al pianoforte Ettore Papadia. **Courmayeur**, Jardin de l'Ange, 21,30, canzoni napoletane con il trio Montanari-Rocca-Mingarini. **Orvieto**, Palazzo dei Sette, 21,15, recital pianistico di Massimiliano Damerini. **Tagliacozzo** (Aquila), Chiostro S. Francesco, 21,15 concerto del Quartetto di Sassofoni Accademia. **Rieti**, circolo lettura, ore 21, il trio Bianchi-Bassano-Russi. Il concerto «Mari e lune ad Est del Sud» con i salentini Ghetonia a **Livorno**, piazza del Luogo Pio, 21,30. **MeranoFest** apre alle 21 con il concerto al Kursaal della Filarmonica da Camera Polacca. Violinista e direttore Adam Kostecki, sonate di Rossini, Mozart, Vivaldi. L'Orchestra Sinfonica Emilia Romagna Arturo Toscanini diretta da Marco Boni, con la partecipazione di Lucio Dalla al Lido Po di Boretto, 22. **Desenzano sul Garda**, teatro all'aperto, 21,30, Kees Hulsmann dirige l'European Union Chamber Orchestra in esecuzioni di Telemann, Schubert, Britten. Pianista Maurizio Moretti. Il 10° Festival Musicastello prosegue a **Campo Tures** (Bolzano), dove al Castel Taufers suona l'Eur American Ensemble. Repertorio di Boccherini, Turina, Dvorak.

A Verona, Teatro Romano, 21,15, il testo shakespeariano «La bisbetica domata», con Michele Placido ed Elisabetta Pozzi diretti da Gigi Dall'Aglio. **Borgio Verezzi**, piazza S. Agostino, 21,15, «Pallottole Broadway», di Woody Allen, con Giuseppe Pambieri, Luisella Boni, regia di Enrico Maria Lamanna. **Fano**, Teatro della Fortuna, ore 21, «Il fantasma Maratea», dramma per voce recitante (Carlo Simoni) e musica da un racconto di Luciano Anselmi. Regia di Leandro Castellani. **Amalfi**, 21,30, «Ciccio e altre storie» con I Virtuosi di San Martino in un recital teatrale con canzoni napoletane riarrangiate in chiave contemporanea. **Castiglion Fiorentino** (Arezzo), Cassero, 21,30, il gruppo Ag.A.T.A. di Livorno mette in scena «Macbeth - I nemici dentro» atto unico da Shakespeare, Giancarlo Sorgi, Stefania Politi, regia adattamento drammaturgico di Natalia Antonioli.

A Fiesole, Teatro Romano, 21,30, i Momix presentano il loro spettacolo intitolato «SuperMomix». **Ferentino** teatro all'aperto, 21,15, la Compagnia Teatro Nuovo con Raffaele Paganini presenta «Zorba il Greco», una coreografia di Lorca Massine.

JAZZ. Voices on Basses a **Torino**, Claudio Roditi Latin Jazz Group a **Valstagna** (Vicenza). Irio De Paula Quartet a **Limena** (Padova). Dee Dee Bridgewater a **Roseto degli Abruzzi**.

. Scisma a **Urbino**. Shola Ama a **Marina di Pietrasanta**. Mau Mau a **Milano**. Scorba **Villafranca** (Verona). Subsonica a **Mesagne** (Brindisi).

I DISCHI

Dalla macedonia-rock nasce il Premio Italia

Se c'è una stagione in cui un prodotto commerciale come le compilation ha ragione di esistere questa è l'estate. Tutto è in funzione divertimento, svago, ballo. In buona sostanza dell'ascolto rilassato acritico, pur se molti prodotti seguono una traccia logica nell'assemblare i brani.

Iniziamo la rassegna con il tricolore in pugno, ovvero con la compilation legata alla manifestazione Premio Italiano della Musica, la cui sigla dà il titolo all'album: «PIM» (Mercury, 1 Cd). Per la prima volta il premio genera un disco, realizzato con tutte le canzoni che hanno ottenuto una «nomination», un meccanismo all'americana per Oscar o Grammy. Ne è nata una macedonia italica dove accanto al rock camionista di Ligabue («Ragazzi sono in giro», versione live) c'è la melodia di Giorgia («Dimmi dove sei»), si passa dal rock di ricerca del CSI («Forma e sostanza») al Jovanotti da San Valentino («Bella»), da Franco Battiato («La cura») a Frankie Hi NRG («Quelli che ben pensano»). E così scorrono 19 brani, considerati i migliori del '97, comprese le rivelazioni Elisa, Afterhours, Scisma, Subsonica, Sottotono, Niccolò Fabi, Cristina Donà.

Altra manifestazione, altro disco: «Rock targato Italia» (Polydor, 1 Cd) legato alla decima edizione del concorso itinerante per la Penisola alla ricerca di nuove espressioni di tendenza, di rinnovamento su esempi internazionali. Così ritroviamo CSI, Carnera Consoli, Afterhours, abbiamo anche i nuovi, interessanti suoni Negrita, Timoria, Luciferme, Marlene Kuntz, Estasia, Denovo. Per curiosi avanguardisti.

Decisamente più popolare è il concetto guida di altri tre titoli. «FestivalBar 98» (Emi, 2 Cd) con 32 successi che spaziano dalle All Saints ai Prozac+, dai Verve (con «Sonnet») a Biagio Antonacci e Vasco Rossi, dai Lighthouse Family agli Aqua a Michele Zarrillo. Per tutti i gusti, da ascoltare in alternativa alle radio private, che tanto trasmettono sempre questi stessi brani. Poi per i nostalgici del reggae, quello che si balla e non ha più nessuna carica politica.

Ecco allora «Jamaicatime» (Mercury, 1 Cd). Ci sono Bob Marley e Jimmy Cliff, ma anche Chaka Demus & Pliers con l'unico brano valido (la versione «Twist and shout»). Infine per i veri nostalgici, ma invecchiati, oppure per giovani abituati al Bignami, anche nel rock. Ecco «Rock 70» (Mercury, 1 Cd). In diciassette brani si è voluto racchiudere un intero decennio, ricco di contraddizioni ma anche molto sfaccettato. Giusto inserire Cream, Who, Dire Straits, Genesis, Santana, Toto, il rock metallaro e teatrale (Status Quo, Deep Purple, Alice Cooper, Meat Loaf). Non sempre i brani i più celebri (sennò si fanno sempre le stesse scelte), ma troppo esiguo il ventaglio offerto. Siamo alla radice quadrata del Bignami.

Meglio allora andar di fantasia e seguire altre due compilation fuori norma. Ad esempio «Vampiri» (Emi, 1 Cd). Legato alla mostra multimediale dedicata a quelle strane creature - si suppone fantastiche -, il disco ha allineato canzoni che possono loro un senso musicale, almeno creare un'atmosfe- «rosso nera». E così si susseguono Prodigy («Breathe»), Talking Heads («Psyco killer»), Litfiba («El diablo»), Iron Maiden («2 minutes to midnight») via seguire Billy Idol, Cult, Iggy Pop, Jesus & Mary Chain, Japan, Leonard Cohen, Pogues e altri. Disco divertente, vario, originale.

Alessandro Rosa

Aterballetto: tournée d'agosto al Teatro di Erode Attico nell'Acropoli di Atene

Bigonzetti, l'impeto della creazione

«Persephassa» con musiche di Xenakis e «Canzoni» pop

CREMONA. La regina delle compagnie di danza italiane in questa estate è sicuramente l'Aterballetto. Instancabile nel percorrere le piazze d'Italia, ha iniziato la tournée dalla sua sede stanziale a Reggio Emilia il 2 luglio e concluderà il giro con una puntata in Grecia, il 30 e 31 agosto, al teatro di Erode Attico sulle falde dell'Acropoli d'Atene. Il repertorio di uno dei nostri migliori complessi di danza è costituito da cinque titoli, tre dei quali firmati dal giovane e infaticabile direttore Mauro Bigonzetti, ai quali si è aggiunto un «evento speciale», sempre a sua firma, ideato negli scorsi giorni per la piazza di Ascoli Piceno. Il titolo di quest'ultima pagina è «Furia corporis» e si riferisce ad una citazione di Michelangelo che intendeva evidentemente illustrare l'impeto della creazione, quella che oggi chiamiamo emozione, come da altra epigrafe di Jung posta esergo della novità dallo stesso Bigonzetti. La suggestione della piazza è stata arricchita da colori e proiezioni (non per nulla lo sponsor era l'Enel) ispirati agli artisti del Rinascimento.

Mauro Bigonzetti, coreografo e direttore di Aterballetto

Creazioni pechinesi su base musicale di Hendrix e Byrne e la ripresa di «Steptext» di William Forsythe

Il titolo di maggior successo nel giro italiano è stato per altro forse «Persephassa», incluso anche nel programma di Cremona, che ha chiuso, all'ombra del suggestivo Terrazzo fantasmagoricamente illuminato, una bella stagione di danza, alla quale hanno partecipato anche Béjart, Gades, Alessandra Ferri e Maximiliano Guerra con belle pagine di Micha van Hoecke. «Persephassa» (dizione antica per Persefone) è basato su una struttura musicale di Iannis Xenakis, compositore e architetto allievo di Le Corbusier, costituita da percussioni disposte circolarmente attorno ai danzatori, a loro volta spesso operanti nel cerchio magico primitivo caro anche a Béjart nella «Sagra della primavera». Bigonzetti torna alle origini della danza, forse la più antica espressione dell'uomo, raggiungendo momenti di scatenante dinamismo.

Sempre del medesimo coreografo-direttore sono le «Canzoni» create a Pechino nello scorso autunno. Qui la base musicale è decisamente pop e Jimi Hendrix e David Byrne, mentre il segno coreografico resta tipico del giovane creatore. Di grande interesse la ripresa di «Steptext» di William Forsythe sulla «Ciaccona» di Bach, pagina che fu già in repertorio dell'Aterballetto con altro titolo ed torna con immutata freschezza. Appartiene al primo Forsythe, quello che mostra chiaramente le sue matrici accademiche che l'hanno fatto definire il nuovo Balanchine. La rigorosa tecnica che non esclude neppure «punte» classiche, ha trovato nella spagnola Monica Garcia y Vicente interprete di alto rigore.

Luigi Rossi

La commedia di Eduardo De Filippo in ottobre al Teatro Nazionale del Cairo

Filumena Marturano parla arabo

Il regista Rigillo: «Fedeltà assoluta all'autore»

LATINA. Che opere di Eduardo siano universali non c'è dubbio. E' per questo che sino ad oggi è apparso normale che la loro universalità venisse suggellata nei teatri di tutto il mondo, che il loro senso - vivificato e rafforzato dal linguaggio della parola e della gestualità napoletana - rimanesse inalterato e fosse compreso appieno anche quando rappresentato in una lingua straniera. A questo siamo abituati. Ma quanto riuscirà a stupirci ancora «Filumena Marturano» e la sua appassionata storia quando il prossimo autunno calcherà le scene del Teatro Nazionale egiziano al Cairo? Crediamo molto, visto che tutto nasce dalla volontà del Teatro Nazionale egiziano che, d'intesa con il nostro Istituto culturale, ha voluto per la prima volta che una delle più penetranti opere Eduardo venisse rappresentata lingua araba.

Ma dobbiamo aspettarci una trasfigurazione completa dell'opera napoletana? «Assolutamente no - spiega Mariano Rigillo che della Filumena Marturano egiziana il regista -. Certo bisogna fare i conti con degli aspetti drammatici e drammaturgici che, mentre propri della cultura del popolo italiano, non appartengono a quella egiziana, come ad esempio il senso della paternità, punto focale nel testo di Eduardo. E' questi aspetti che, regia, stiamo lavorando più».

Forse è proprio per fare modo che nulla venga perduto dell'umore dell'opera che Rigillo trasferirà nel teatro del Cairo l'intera scenografia che allestita nel '46 Teatro Politeama Napoli, quando Eduardo, per la prima volta, fece conoscere al mondo lavoro. Il regista napoletano dice che alla base di questa scelta in realtà c'è un motivo specifico, ma poi si comprende come non potrebbe essere stato altrimenti.

«I testi Eduardo così legati a momenti storici e sociali precisi e, a maggior ragione, è impossibile non tenerne conto per Filumena Marturano. Dovendo portare all'estero un testo così particolare, sarebbe impossibile estrapolarlo dal rigore originale; in questo modo si aiuta anche lo spettatore ad arrivare ad una più corretta comprensione del suo significato, anche se abbiamo provveduto a fare una trasposizione del testo arabo classico a quello parlato, in modo da riuscire a rappresentare maggiormente il mondo emozionale dell'intera storia».

Filumena Marturano debutterà al Teatro Nazionale del Cairo il ottobre. Resterà in scena nella capitale egiziana per un mese e mezzo, fino al Ramadan. Il testo di Eduardo verrà rappresentato dalla Compagnia teatrale nazionale. Filumena e il padre dei suoi tre figli saranno interpretati da due star della televisione nazionale.

Pumpo

0118612111
è dal 1° agosto il nuovo centralino della PROVINCIA DI TORINO

La Stampa 1997 in CD-ROM.
tutto LA STAMPA Compact
Numero Verde 1678 - 02005

STAR-CAR
Concessionaria esclusiva ROVER
Via Nizza 30 - TORINO
Tel. 011.650.21.21 (r.a.)
ROVER

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

ROVER
STAR-CAR
Concessionaria esclusiva ROVER
Corso Trieste 140 - MONCALIERI
Tel. 011.693.97.47 - 011.693.97.40

via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

Arrivano dal Sud a gruppi di 20-30 e sono lasciati di notte nelle aree di sosta

Autostrade, allarme clandestini

Nascosti nei cassoni dei Tir

Autostrade, l'emergenza non è solo il traffico caotico. C'è allarme per l'arrivo dei clandestini che, dopo sbarcati al Sud risalgono la Penisola nascosti nei dei Tir, grazie alla compiacenza autisti che arrotondano così i loro guadagni, e vengono poi lasciati nelle aree di sosta, nei parcheggi degli autogrill, sugli spiazzi antistanti i caselli. Nelle ultime settimane polizia carabinieri hanno avuto numerose segnalazioni: sulla Torino-Milano nella di Santhià, sulla bretella fra la Torino-Milano e la Torino-Aosta, sulla Torino-Piacenza nell'Astigiano. Poichè scaricare 20-30 clandestini (è il standard ospitato su ogni autotreno) richiede poche decine di secondi, diventa difficile - per le forze dell'ordine - intervenire in tempo. Gli autisti compiono questa operazione soprattutto nelle ore notturne, consci che - se colti in flagrante - per via della nuova legge sull'immigrazione il rischio dell'arresto immediato e di condanna sino a 3 anni e ad una multa di 30 milioni. Rischi che hanno fatto lievitare i costi di questi «passaggi» (spesso in abitacoli che i 50 gradi): dalla Sicilia a Torino mai inferiori alle 200-250 mila lire persona.

Per contrastare questa emergenza, e più in generale la criminalità che vive ai margini autostrade (con un'impennata di rapine di autotreni e, spesso, il sequestro del conducente), il ministero dell'Interno ha diffuso una circolare di quattro pagine, indirizzata tutte le forze di polizia, con la quale s'incarica la Polizia Stradale di presidiare e controllare le di sosta. Provvedimento che, ha un lato una evidente giustificazione, finisce il diminuire la frequenza dei pattugliamenti sulle corsie di marcia.

Ai carabinieri, che settimane programmato controlli a ridosso delle autostrade proprio per colpire questi fenomeni criminali, è stato invece chiesto provvedere agli interventi sulle grandi arterie di comunicazione al di fuori delle autostrade.

Questi interventi consentono un diverso approccio al controllo del traffico, che dovrà essere più attento tutta quella attività criminale che sulle autostrade ha trovato terreno fertile. A questo scopo si stanno cercando anche altre soluzioni, quali il monitoraggio con impianti televisivi a circuito chiuso delle di sosta. Questo per poter alleggerire i compiti della Polstrada (riportandola soprattutto sul controllo del traffico) avvalendosi contemporaneamente di strumento, quello televisivo, che può costituire prova decisiva per inchiodare sia i responsabili reati contro il patrimonio (furti e rapine sui Tir) sia quegli autisti che, per denaro, hanno scelto di trasportare gruppi di disperati il Nord Italia.

Torino, Milano, Verona rappresentano spesso la destinazione finale di albanesi, tunisini marocchini (qui è possibile mescolarsi subito nelle rispettive etnie, sfuggendo al rimpatrio immediato), possono anche risultare solo punti di transito verso Paesi del Centro Europa, raggiunti il più delle volte con lo sistema, cioè grazie ai Tir ed ai portacontainer che possono superare la frontiere formalità ridotte all'osso. Il prossimo capitolo di indagine sarà l'accertamento degli interessi, ormai pressoché scontati, di talune frange criminali (Sacra Corona Unita innanzitutto, ma anche la Camorra) in questo nuovo, disumano business.

Il viaggio dalla Sicilia a Torino costa non meno di 200 250 mila lire a persona Queste le richieste dei camionisti che accettano il rischio del trasporto di immigrati clandestini

Angelo Conti

Coop del macello

Brucellosi da carni due a giudizio

I titolari della cooperativa Comaf che gestisce il macello di Torino, Adriano Galvan Pasquale Di Leo, sono stati rinviati a giudizio dal procuratore aggiunto presso la pretura, Raffaele Guariniello: un loro dipendente, Luigi M., di Moncalieri, si è ammalato di brucellosi lavorando carni infette.

Secondo il magistrato torinese, i responsabili della Comas non avrebbero controllato una partita di animali, non avrebbero sottoposto a visite mediche periodiche i loro dipendenti, e non li avrebbero neppure informati dei possibili rischi che correvano sul lavoro. Il contagio è avvenuto nel periodo fra febbraio e aprile del 1997.

La Comaf non avrebbe fornito ai lavoratori al macello né l'abbigliamento adeguato, le strutture previste: docce con acqua calda bagni con disinfettanti.

Il processo contro Galvan e Di Leo sarà celebrato il 15 dicembre.

Da oggi il tunnel chiuso fino al 30

Da oggi e fino al agosto il tunnel del Lingotto resterà chiuso alle auto. Motivo: i lavori manutenzione potenziamento dell'impianto di illuminazione. Sempre da oggi, disagi nella zona di Porta Palazzo, dove Azienda dei trasporti e Acquedotto iniziano l'installazione di binari provvisori la posa tubature.

Rubava portafogli nelle panetterie

Gli uomini della Squadra Mobile della questura riusciti ad arrestare uno scippatore specializzato colpi in panetteria. Si tratta di Luca Conte, 34 anni, residente a Piscina in via Martini 5, tossicodipendente e pregiudicato. Sabato mattina in Casale 204 ha sottratto il portafoglio a Maria L., anni e poi è riuscito fuggire nonostante la vivace resistenza della ragazza. Poi Luca Conte si è ripetuto mezz'ora dopo in via Oropa 51, presso un'altra panetteria, obiettivo il portafoglio di Giuseppina A., 31 anni. Poi la caccia da parte delle Volanti degli uomini della Mobile, con l'ausilio di un numero di targa dell'auto usata per la fuga. Individuata la Fiat Uno, dopo un appostamento e il malvivente stato arrestato.

Sarà in regola entro agosto

Elisoccorso al centro delle polemiche dopo l'appalto dato a nuovi gestori, che ha causato problemi sabato scorso. Ieri tutte e cinque le basi piemontesi risultavano operative, ma gli elicotteri impiegati sono quelli previsti dal nuovo capitolato d'appalto (67 miliardi in 5 anni). Sabato sera c'è stato comunque un incontro tra il funzionario regionale Galante ed il responsabile sanitario del servizio, Bono. Proprio Galante ha sottolineato che «la nuova compagnia dovrà tassativamente mettersi in regola entro la fine agosto».

Concorso di pittori sui muri di Torino

Scadrà il 28 agosto l'inedito concorso «Pareti ad Arte», bandito dall'Associazione Artissima con l'assessore per l'Ambiente Gianni Vernetti, Regione, Provincia e Città. Riguarda una serie di «manifesti ambientali» destinati riqualificare i muri ciechi della città, offrendo una nuova identità agli scorci urbani adiacenti. Dal 24 al 27 settembre - in occasione della prossima Fiera Internazionale d'Arte Moderna e Contemporanea «Artissima '98» in programma al Lingotto - la premiazione dei vincitori.

Tragedia sfiorata a Caselle per il torrente Stura in piena: 8 ragazzi salvati da un elicottero

Ancora una tromba d'aria nel Canavese

Terzo nubifragio in tre giorni, morto un pensionato

Pioggia battente, grandine, raffiche vento. E poi alloggi allagati, auto danneggiate, tetti perchiati, circolazione bloccata su diverse strade per la caduta di pesanti rami alberi. E' davvero un bollettino di guerra, quello che arriva dal Canavese. Per la terza volta in tre giorni, un violento nubifragio s'è abbattuto ieri sulla zona, mettendo in allarme la popolazione. E maltempo questi giorni ha fatto anche, indirettamente, una vittima. Un pensionato di Lessolo, vicino a Ivrea, è scivolato dal dove salito per verificare i danni causati dalla tromba d'aria che sabato sera si era abbattuta sulla zona, ed morto.

L'uomo si chiamava Corrado Masetta, aveva anni, abitava in via Alice Superiore 45 Lessolo. Era salito sul tetto della sua villetta per sistemare alcune tegole portate via dal vento distrutte dalla grandine. Per un'imprudenza o disattenzione, è inciampato precipitando da un'altezza di quasi 5 metri. Masetta ha battuto violentemente la testa contro il cemento del cortile.

Intanto anche ieri pomeriggio il Canavese è stato nuovamente colpito da grandine e forti raffiche di vento. Particolarmente difficile la situazione a San Giorgio. Il vento ha scoperchiato parte del tetto del salone pluriuso «Falconieri» mentre un centinaio di persone stavano festeggiando un matrimonio.

A Cascina Mondroglio, in zona Casgnola, è stata devastata la stalla. Il tetto appena rifatto del fienile è completamente divelto. E ancora: tutti i vigneti della zona sono stati distrutti, letteralmente cancellati dalla furia delle grandine.

Il traffico sulla A5 Torino-Aosta è rimasto bloccato, poco prima delle 17, nel tratto tra i Comuni di San Giorgio Scarmagno a causa della caduta di alberi e rami che hanno impedito il flusso regolare della circolazione, ritornata normale dopo l'intervento dei vigili del fuoco che hanno liberato la carreggiata.

Problemi anche nel Torinese. Tra Caselle Robassomero s'è sfiorata la tragedia. Otto giovani hanno rischiato di essere travolti dalla furia delle acque del torrente Stura, che si è improvvisamente ingrossato, ieri poco dopo le 18,30. Sono stati salvati dall'intervento tempestivo di elicottero dei vigili del fuoco in servizio all'aeroporto di Caselle

Gli otto sfortunati pescatori si trovati totalmente circondati dall'acqua. La salvezza arrivata dalla tecnologia, e cioè grazie ad un telefonino cellulare che uno ragazzi con sé. La richiesta di aiuto giunta direttamente alla centrale operativa dei Vigili del fuoco di Torino che, a sua volta, ha allertato il nucleo elicotteristi dell'aeroporto di Caselle.

La Mondroglio di San Giorgio Canavese distrutta dalla tromba d'aria

Giampiero Maggio Bergamini

Tre aggressioni compiute da falsi agenti

Sull'auto dei poliziotti c'erano solo rapinatori

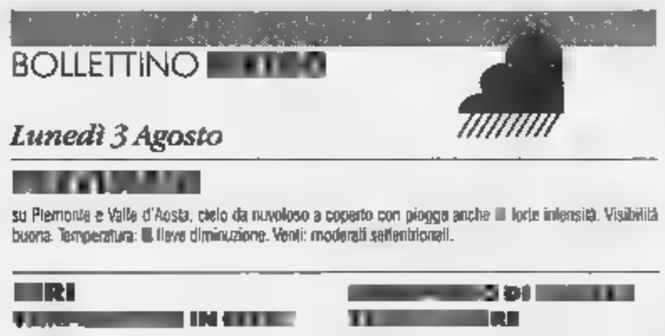
I grandi esodi d'agosto sono sempre preceduti ed accompagnati da aumento rapine. «Sono i malviventi che cercano i soldi per andare in vacanza», spiegano le forze dell'ordine. Che però raccontano una probabile verità. In queste rapine d'agosto la fantasia. Eccone la prova: per tre volte, nella scorsa settimana, i rapinatori si sono travestiti da poliziotti, «operando» in due o tre, anche in pieno giorno, con auto di grossa cilindrata, spesso Alfetta e intimando l'alt alle auto in transito. Poi abbozzo di controllo: «Polizia, favorisca i documenti». Infine la rapina: lasciando intendere di essere armati, alleggeriscono il fermato del portafoglio.

E' accaduto venerdì in via San Massimo, e ieri in corso Stupinigi, Nichelino (un commerciante ha dovuto consegnare mila lire), in Lungodora Firenze (sono state rubate 100 mila lire a un operaio). L'autore del primo colpo ha avuto però vita breve: già stato arrestato dai carabinieri della compagnia San Carlo.

Le forze dell'ordine ricordano che, nel fermare una vettura, gli agenti presentano quasi sempre in divisa e, quando lo fanno in borghese, devono mostrare almeno la paletta. Nei casi dubbi possono richieste tessere riconoscimento e, se sussistono ancora incertezze, si dovrebbe telefonare al 112 o al 113 che hanno l'elenco dei posti di blocco.

In crescita pure gli scippi. Quello più grave venerdì pomeriggio danni di Caterina B., 42 anni, appena uscita dall'agenzia della Cassa di Risparmio di corso Francia. E' stata affrontata da due giovani armati, che le hanno sottratto 15 milioni in contanti, quindi fuggiti a bordo di una moto.

Altra brutta avventura per Michela V., 31 anni: in via Piave, mentre parcheggiava l'auto, è stata affrontata un extracomunitario che, introdottosi nell'abitacolo possendo dal finestrino, si è impadronito della borsetta, contenente 550 mila lire. Mirella C., 55 anni, è stata invece scippata in corso Umbria: un giovane le si è avvicinato, le ha strappato dal collo una catena d'oro, del valore di quasi 2 milioni, lasciandola a terra ferita. [a. con.]



BOLLETTINO

Lunedì 3 Agosto

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da nuvoloso a coperto con piogge anche forte intensità. Visibilità buona. Temperatura: lieve diminuzione. Venti: moderati settentrionali.

IN
MASSIMA 29,4
MINIMA 17,9
UMIDITA' (ore 14) 67%

FINO ALLE ORE 19 3,5 mm
TOTALE QUESTO MESE 4 mm
MEDIA (1913-1994) 70,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

DI
RI
MASSIMA 18,6
PRESSIONE (ore 20) 1014

del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	9 agosto 1954
MINIMA 6,6	30 agosto 1986

ANNO

MASSIMA 25,6 MINIMA 18,9

sorge alle ore 6 e 16 minuti; tramonta alle ore 20 e 54 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 58 minuti; dorterà alle ore 2 e 45 minuti.

- Luna piena 8 agosto 4
- Ultimo quarto 14 agosto ore 22
- Luna nuova 22 agosto ore 4
- Primo quarto 30 agosto ore 7

MERCURIO completamente invisibile perché molto più Sod Sole.

osservabile per tempo al mattino nell'estrema direzione Nord-Est.

MARTE: può essere scorto al mattino come stellina vicina a Venere.

a 632 milioni km dalla Terra, che si avvicina.

si trova le costellazioni dell'Aquila e della Balena.

IL FIUMICINO: questa mattina, alle ore 9, Urano è venuto a trovarsi in direzione opposta a quella cui si vede il Sole.

Specchio dei tempi

«Lavori indispensabili per la tutela stessa del Po» - «Il supplemento di mille lire deciso da delibera regionale» - «Mancano cartelli che indichino l'ingresso del Museo Egizio» - «Rinascerà quel bosco»

Il presidente del parco fluviale del Po torinese ci scrive:

«Il cantiere presente nei pressi del ponte del Po tra Carignano e Carmagnola è in corso da tempo. Si tratta di lavori ed opere appaltati dal Magistrato del Po, relativi alla messa in sicurezza del ponte. L'intervento rientra nei programmi relativi alla sicurezza idraulica, definiti dall'Autorità di bacino del fiume Po. L'Ente di Gestione del Parco fluviale del Po ha esaminato e valutato i lavori, la loro necessità e la loro rispondenza agli obiettivi di sicurezza. verificato che questi venissero realizzati limitando l'impatto ambientale, adottando ogni possibile cautela e prevedendo, al termine dei lavori, i necessari ed accurati ripristini.

«Per quanto riguarda cantiere di Carmagnola, l'Ente ha compiuto numerosi sopralluoghi, unitamente all'amministrazione comunale. Con il magistrato del Po sono stati definiti successivi accorgimenti, precisazioni, aspetti puntuali. Senza voler minimizzare l'impatto del cantiere si respinge, in ogni caso, ogni di indifferenza o di sottovalutazione. La tutela del fiume Po deve convivere con questi interventi. E' un errore ritenere che l'esistenza di un parco impedisca qualsiasi lavoro nell'area. La realizzazione parco lungo il Po tende a ridurre gli interventi, a garantirne la loro compatibilità con il territorio e l'ambiente, ad avviare processi di rinaturalizzazione e di riqualificazione».

Nemesio Ala

La Satti ci scrive:

«In merito alle osservazioni del lettore Eberto Pene si precisa che il supplemento di 1000 lire è istituito con delibera regionale per consentire l'accesso al servizio in tutti i casi in cui non sia stato possibile premunirsi del biglietto, e pertanto non è facoltà dell'azienda derogare tale normativa. L'acquisto dei biglietti per i servizi trasporto gestiti dalla Satti, è possibile attraverso gli oltre 500 punti vendita attivati sulla rete. Ai passeggeri che saltuariamente utilizzano il treno, si consiglia comunque l'acquisto di un biglietto di corsa semplice da conservare per i casi di improvvisa necessità.

«Tale biglietto non ha scadenza ed è sostituibile in caso di variazione tariffaria».

Segue firma

Una lettrice ci scrive:

«Per motivi d'ubicazione d'ufficio percorro anche più volte giornalmente le piazze Castello, Carignano San Carlo. A volte vengo fermata da turisti che mi chiedono informazioni per trovare l'ingresso del Museo Egizio anche se ormai vicinissimi. Una risulta subito evidente: la totale mancanza di segnaletica indicante agli angoli delle vie adiacenti punto di ingresso del museo stesso. Questo, a differenza ad esempio, del Museo del Risorgimento Palazzo Carignano che è su piazza, non è direttamente visibile finché ci si trova davanti.

«Sempre a proposito di carenza di indicazioni un'altra considerazione viene spontanea dal paragone di Torino con qualsiasi altra grande città soprattutto straniera visitata: gli uffici turistici locali sono sempre facilmente individuabili e presegnalati anche a distanza di centinaia di metri con frecce indicative poste da più parti sul percorso da seguire: Torino, l'Apt o L'Agenzia per Torino, come forse si chiama adesso nuovo grande ufficio turistico, se non si capita di fronte ad esso per caso dalla piazza Castello nessuno lo trova tanto più se viene dalla via Garibaldi con cui fa angolo, anche se con le grandi vetrine di cui dispone potrebbe avere interessanti elementi di richiamo.

«Avranno gli organi competenti del Comune di Torino l'umiltà di verificare con obiettività quanto sopra asserito e possibilmente provvedere merito?».

Grazia Chiaretti

L'assessore comunale per l'Ambiente ci scrive:

«L'autore della lettera piazza Castello avrà avuto occasione di prendere notizia dai giornali come dibattito sulla piazza ancora molto aperto all'esame più enti per giungere ad una soluzione che rispetti i tanti vincoli i tanti contributi che sul luogo sono giunti.

«Per il Monte dei Cappuccini: è in corso di completamento il primo intervento edile cui seguirà il lavoro di riqualificazione boschiva riordino pulizia della copertura vegetale, regimazione delle acque, ripristini del percorso pedonale anulare in pietra che da corso Moncalieri adduce al piazzale della Chiesa.

«Il progetto esecutivo è programmato per l'anno in corso, il finanziamento (importo L. 1.600.000.000) per il prossimo anno».

Gianni Vernetti

Sui 124 chilometri di autostrada ieri dislocate sei pattuglie della Stradale

Ora la Torino-Savona fa paura

Dopo gli incidenti molti scelgono vie alternative

MONDOVI'. La prima domenica d'agosto per l'autostrada Torino-Savona è come la quiete dopo la tempesta. Una settimana fa la tragedia dei cinque morti a Bene Vagienna tra Fossano e Carrù, sabato l'esodo, ieri traffico inferiore a ogni previsione. Un calo di transito su cui ha sicuramente influito la «paura» per un'autostrada che continua a essere teatro di incidenti mortali; così, quando non c'è fretta, molti scelgono percorsi alternativi.

«Il periodo critico - spiega la famiglia Chiera alla stazione di servizio di Mondovì in direzione Savona - è il mese di luglio, quando, il sabato e la domenica, si scatenano i pendolari del mare. Ad agosto le cose vanno meglio, si lavora tutta la settimana perché con le ferie non ci sono più i forzati del weekend e in molti si fermano al mare almeno una settimana».

«Arrivano soprattutto famiglie - spiegano al bancone del bar di Mondovì -, in molti sono clienti abituali del nostro autogrill e ogni fine settimana si fermano a comprare i dolci o i funghi sott'olio».

La serie di incidenti mortali ha convinto molti a scegliere strade alternative. «Chi viaggia sulla Torino-Savona è comunque teso - conclude il figlio dei titolari dell'autogrill -. I timori sono per chi guida in modo spericolato: è pazzesco rischiare la vita per restare in spiaggia dalle 10 del mattino alle 4 del pomeriggio».

Sabato, giorno di esodo, ci sono state, secondo dati non ufficiali, oltre 30 mila auto, ieri la diminuzione del traffico sembra sia stata di circa 10 mila unità, ma lo spiegamento di forze della polizia è rimasto immutato: i 124 chilometri di percorso sono state dislocate sei pattuglie della stradale. Dalle centrali operative delle case di Cherasco - che controlla il tratto Torino-Mondovì - e Carcare - responsabile per i chilometri fino a Savona - non rilasciano dichiarazioni ufficiali sulle unità impiegate in questo fine settimana, ma è certo che ieri tutte le auto della polstrada al lavoro in provincia di Cuneo erano dislocate sulla A6.

Traffico costante ma nessuna coda nella prima domenica d'agosto sull'autostrada Torino-Savona

Le «155» in divisa sono impiegate soprattutto come deterrente: dentro e fuori dai caselli, agli autogrill e sui cavalcavia. Mentre almeno quattro erano le «auto civetta» (un paio con autovelox) che si sono mescolate fra i turisti lungo la via del mare.

Ieri mattina si viaggiava senza problemi, qualche allarme per cani e gatti abbandonati, ma anche i rallentamenti sono stati ridotti al minimo, persino nel tratto Marene-Fossano, in frazione Tagliata prima del viadotto Stura, dove finisce la doppia carreggiata, e a Millesimo. Il traffico è andato ad esaurimento verso l'ora di pranzo. «Il caldo e la voglia di vedere la Ferrari e Pantani in televisione - scherzano all'autogrill di Priero - hanno convinto gli ultimi vacanzieri ad anticipare le partenze. Comunque la domenica sino alle 4, 5 del pomeriggio raramente ci sono lunghe code».

Quando il traffico non è così pesante non sono un problema neppure i cantieri che si incontrano dove il raddoppio va avanti, come tra Mondovì e Ceva, lì la To-Sv è impegnata a sistemare la vecchia carreggiata dopo aver aperto al traffico la nuova.

«E' il doppio problema di questa autostrada - dice l'ing. Alberto Sportuletti, il regista del raddoppio -: è difficile far capire agli utenti che dopo aver aperto un tratto nuovo bisogna mettere in sesto quello vecchio e allora sono necessari altri cantieri». I lavori in corso non sono più il problema maggiore della Torino-Savona.

Il direttore generale Mario Battaglia: «E' stato un luglio terribile, con 8 vittime, ma se i cantieri stanno andando avanti e tutti i tratti dell'autostrada hanno una serie di aperture programmate, resta il problema dell'imprudenza. E' un guaio che coinvolge tutte le autostrade e anche sabato ci sono state troppe vittime. La polizia stradale da Carcare e Cherasco fa un gran lavoro, ma è dagli automobilisti che ci aspettiamo più collaborazione».

Luca Ferrua

Lungato black out, danni maggiori a Magnano e Zubiena

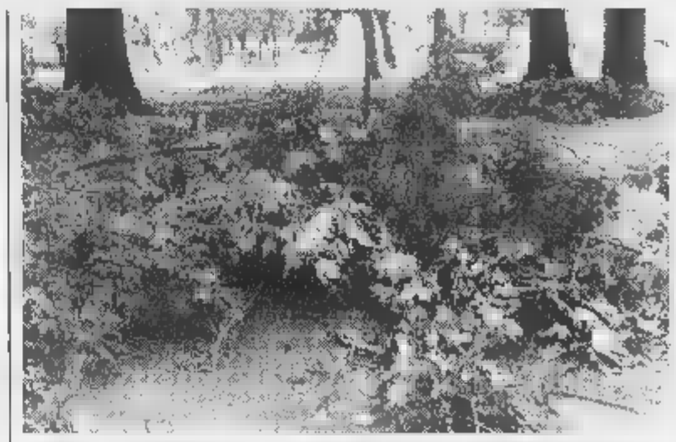
Nel Biellese un temporale abbatte 14 linee elettriche

BIELLA. Ancora temporali sul Biellese, ma soprattutto disagi e danni (seppur contenuti). Solo ieri mattina, dopo una notte di lavoro, le ultime tre squadre e vigili del fuoco sono rientrate in caserma. Il nubifragio di sabato ha infatti scatenato una raffica di chiamate al centralino di via Gersen. Case allagate, cavi elettrici spezzati e finiti in strada, alberi caduti.

La zona più colpita dalla grandine è stata la Valle dell'Elvo: parecchie le auto danneggiate, con i cristalli infranti dal ghiaccio, e coltivazioni devastate.

Il nubifragio ha mandato fuori servizio ben 14 linee dell'Enel da 15 mila kv, con guasti in 7 cabine primarie: Mongrando, Vallemosso, Cossato e le quattro di Biella. Disagi in ristoranti e pizzerie, molto affollate in questo primo week end di agosto: queste ultime hanno superato l'inconveniente con candele per illuminare e il forno per cuocere, ma alcuni piatti hanno dovuto essere cancellati dalla lista per l'impossibilità di prepaparli.

I tecnici dell'Enel hanno gradualmente ripristinato l'erogazione dell'energia elettrica in Biella città, mentre più complessa si è rivelata la situazione in alcune frazioni. Il groviglio di fili, pali e alberi ha reso tutto più complicato. Particolarmente colpiti i centri di Magnano e Zubiena dove i tecnici Enel hanno lavorato sino a ieri pomeriggio per ripristinare l'energia elettrica. Anche ieri pomeriggio in poche ore sono stati almeno venti gli interventi dei vigili del fuoco per liberare strade da alberi e rami caduti. Il maltempo non ha risparmiato anche centri sul confine tra Vercelli e Biella, come Buronzo, Carisio e S. Giacomo Vercellese. **[f. p.]**



Il Biellese è stato flagellato nel fine settimana da temporali di eccezionale intensità

Grandine, Arona ha chiesto lo stato di calamità naturale

NOVARA. Si lavora senza sosta nell'Aronese e sulle colline del Vergante, dove la violenta tempesta che si è abbattuta sabato, tra le 17 e le 18, ha causato ingenti danni a colture, auto, edifici. Sono caduti chicci di grandine grossi come noci, poi addirittura come uova. Un'ora da incubo, che ha coinvolto anche Grignasco: in paese vetri infranti nelle scuole e alla casa di riposo, un tetto scoperchiato in frazione Gerodino; vigneti e orti distrutti ad Isella. Superati i black out, problemi viari ed emergenze con superlavoro per vigili del fuoco, forze dell'ordine e volontari, restano centinaia di case da riparare. Ad Arona sono state colpite soprattutto le frazioni collinari: San Carlo, Dagnente, Campagna, Motto Mirabello e Montrigiasco. In quest'ultima, 400 abitanti, non è stato risparmiato un solo tetto. Ieri mattina il sindaco Velati ha inviato un rapporto al prefetto di Novara, che ha già inviato una segnalazione al ministero. Si chiederà la dichiarazione di calamità naturale. Altro comune colpito è Invorio. Danneggiate case in piazza Manzetti e piazza Martiri, delle vie Curioni, Martinoli e Odazio. Il sindaco Empiri ha emesso una ordinanza di sgombero per l'Albergo Barezzoni, rimasto praticamente senza tetto. **[r. no.]**

NOTIZIE FLASH

Domodossola

Scontro in galleria Morta donna di 41 anni

Una donna di 41 anni è morta, altre sei persone sono rimaste ferite in uno scontro frontale ieri pomeriggio nella galleria di Oira, lungo il raccordo fra la superstrada del Sempione e la statale della valle Antigorio e Formazza. La vittima, Maria Luigia Acucella, residente a Pallanzeno, viaggiava in una «Uno» guidata dal marito, Davide Paci, 44 anni, dipendente di un'industria meccanica ossolana, ferito in modo lieve. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri la «Uno» si sarebbe scontrata nel tunnel con una «Fiesta»; nell'incidente è rimasta poi coinvolta una terza vettura. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Domodossola.

Serravalle

Sei giovani feriti in incidente stradale

Scontro frontale tra due auto, nelle prime ore di ieri, in frazione di Vintebbio, sono sei persone ferite. Sono tre giovani di Borgomanero, che viaggiavano in una «Polo» (Francesco Erbetta, Andrea Donna e Alessandro Perucchini) e tre di Serravalle, a bordo di una «Fiesta» (Marco Baldini, Davide Genugu e Angelo Barbero). Quest'ultimo ha riportato le ferite più gravi: una frattura guaribile in 40 giorni.

Aosta

Cinque alpinisti soccorsi dall'elicottero

Tre interventi ieri del Soccorso alpino e dell'elicottero della Protezione civile per incidenti in montagna. Sulla via normale del Gran Paradiso tre feriti, di cui uno con una gamba fratturata. Un altro alpinista, colpito da malore, è stato soccorso al col Collon, nella valle di Bionaz; il terzo intervento nel vallone della Legna a Champorcher per un escursionista ferito.

Torino

Un uomo di Racconigi rapinato in tangenziale

Hanno fermato le auto e spacciandosi per poliziotti in borghese hanno rapinato gli automobilisti. Sono tre uomini cui i carabinieri di Torino danno la caccia. Il primo colpo a Nichelino, non lontano dalla tangenziale, ai danni di un uomo di Racconigi, rapinato di 600 mila.

Vercelli, tentato furto

Una denuncia per l'aspirante Arsenio Lupin

VERCELLI. E' andata male all'aspirante Arsenio Lupin colombiano che l'altro pomeriggio ha cercato di rubare due rotoli contenenti catene d'oro dalla gioielleria «Bosetti» di piazza Cavour. L'uomo, W. U., di 23 anni, domiciliato a Roma, è stato prima bloccato dai proprietari, poi denunciato dai carabinieri per tentato furto.

Tutto si è svolto in pochi minuti. Il giovane colombiano, spacciandosi per cliente, ha chiesto agli orefici di vedere una collana esposta in vetrina. Mentre la proprietaria della gioielleria ha aperto la cassaforte per proporre altri preziosi, l'uomo ha cercato di impossessarsi dei due rotoli con le collane in oro. Il colombiano è però stato colto sul fatto dalla famiglia di orefici, che ha chiamato il «112». E per W. U. è scattata la denuncia. **[r. s.]**

Rogo nell'Astigiano

Paura a Rocchetta fra le fiamme

ROCCHETTA TANARO. Momenti di paura, ieri pomeriggio, per un incendio nel parco naturale di Rocchetta Tanaro. Forse per autocombustione, dovuta alla siccità prolungata (ma non è neppure esclusa l'ipotesi di un rogo causato da un mozzicone di sigaretta lasciato cadere inavvertitamente) è andato a fuoco un campo di sterpaglie. E' stato subito dato l'allarme: sono arrivati i vigili del fuoco di Asti, che hanno immediatamente circoscritto il focolaio.

Nessun danno per la florofauna del parco, considerato uno dei più importanti polmoni verdi dell'Astigiano.

Nei giorni scorsi ci sono state numerose segnalazioni di incendi boschivi nell'Astigiano, dovuti proprio alla lunga assenza di piogge.

Gli esperti raccomandano di non accendere fuochi. **[r. s.]**

In acqua subito dopo aver bevuto una granita

Congestione uccide ventenne sulla spiaggia ad Alassio

ALASSIO. Morire in spiaggia a 22 anni per una congestione. Questo il triste destino di Roberto Marchisio, che ieri mattina era partito da casa per trascorrere una semplice domenica in Riviera con gli amici. Una domenica finita in tragedia. Purtroppo per lui, nessuno si è accorto in tempo che il giovane ventiduenne (abitava a Cuneo in via Savona 164), stava lentamente perdendo i sensi per non svegliarsi più.

Poco dopo le 15 di ieri Roberto Marchisio si trovava nell'ultimo tratto di spiaggia libera prima del porto lungo passeggiata Cadorna. Ad un tratto, rivolto ad un amico ha deciso di tuffarsi in mare. Troppo presto. Dopo aver pranzato si era infatti concesso una granita ed una bibita gelata. Durante il bagno il giovane si metteva di tanto in tanto nella posizione «a morto», forse per rilassarsi. Ad un certo momento però l'amico si è accorto che il compagno era immobile e ha chiesto aiuto ad alcuni bagnanti. Subito sono accorsi i bagnini delle spiagge vicine per tentare di rianimarlo, ma senza successo. Poi i vigili urbani per una prima indagine.

Con un'ambulanza della Croce bianca Roberto è stato portato all'ospedale di Albenga dove però è arrivato già privo di vita. Nonostante si sia trattato quasi sicuramente di una congestione i carabinieri di Alassio hanno compiuto alcuni accertamenti per chiarire la dinamica dell'episodio.

Sempre ieri pomeriggio in una spiaggia a ponente di Alassio ha rischiato d'annegare un bimbo di 7 anni. E' stato trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale di Albenga, rianimato e poi trasferito al Gaslini di Genova dove è tenuto in osservazione. **[m. b.]**

Gli Ustmamò a Casorzo e Cuneo. Fenestrelle offre musica e teatro

Le Sorelle Suburbe invitano al riso

Stasera spettacolo comico a San Germano Chisone

Acosta a Caraglio, Sandra Balducci a Brusson, Gambarotta a Fenestrelle

S'inizia all'insegna dell'ironia la settimana di spettacoli in Piemonte: stasera a **San Germano Chisone**, nel Parco Widemann (ore 21,30), le Sorelle Suburbe con «Il meglio del peggio». Ingresso 10 mila lire. Sempre stasera nel Forte di **Fenestrelle** (ore 21) ritmi cubani con Renata Mezenov. Domani musica occitana con i Compagnon Roulant e mercoledì, alle 17, nella chiesa del Forte, incontro con Bruno Gambarotta. A **Scopello** nel [redacted] done in località Fonderia, «Gli anonimi» si cimentano stasera (ore 21) in «Grease». Domani [redacted] **Borgosesia**, nella parrocchiale in frazione Foresto, ore 21, concerto del festival «Storici organi della Val Sesia», con Grazia Salvatori.

Mercoledì a **Varallo** al teatro Sottoriva (ore 21), [redacted] in scena l'operetta «Il paese [redacted] campanelli» (ingresso 35 mila lire). Giovedì, [redacted] **Casorzo**, sulla piazza (ore [redacted]2), concerto degli Ustmamò, ingresso 18 mila lire. Venerdì suonano (ore 21,30) gli Statuto (ingresso libero). Ustmamò in concerto anche [redacted] **Cuneo** venerdì (ore 22) al Nuvolari Libera Tribù (ingresso 10 mila lire) che propone giovedì (ore 22) il rock americano di Sid Griffin and The Coal Porters [redacted] domani sera Il Grande Omi (ingresso libero).

Ancora nella «Granda», **Caraglio** ospita la «Festa argentina», nel parco dei Cappuccini venerdì (ore 21), «La cancion de Buenos Aires» con Miguel Angel Acosta e Antonio Oggianu (chitarra [redacted] voce) [redacted] i ballerini del circolo «El barro tanghero» di Torino. Sabato, alle 21, omaggio a Piazzolla con l'Ensemble Novitango. A **Sampeyre** venerdì, per il 22° Festenal, musica «cajun» con i Vermenton plage della Lousiana. A **Coiro Monte** da venerdì a domenica tre notti per far rivivere lo «spirit of Woodstock» dalle 18 all'1 calcetto, grigliata e live con 13 band. A **Magnano** inizia venerdì (ore 21) nella chiesa di San Secondo, il festival di musica antica l'ensemble L'Astrée. Replica sabato. Ad **Andorno**, nel Biellese, domenica (ore 21,30) nel parco comunale La salute, liscio con l'orchestra «Il treno dei sogni».

A **Brusson** giovedì (ore 21) nel salone delle Manifestazioni recital del soprano Sandra Balducci accompagnata dal pianista Achille Lampo. [v. p.]

VALLE D'AOSTA

[illegible]
[redacted] RIPOSO.

[illegible]
DES GUIDES. Tel. 0166-949.473. **Fuochi d'artificio.** Or.: 20; 22. Lire 13.000.

[illegible]
SANT'ANNA. [redacted] 0125-307.436. [redacted] **Blues Brothers.** Ore 20; 22.

[illegible]
[redacted]RAN PARADI[redacted] Tel. 0165-749.373. **Hercules.** Or.: 17; 20; 22. L. 10.000.

[illegible]
[redacted] Tel. 0165-841.206. **Mr. Bean.** Or.: 17; 20; 22.

[illegible]
[redacted] L. [redacted] Or.: 20; 22,30.

CASINO. L'arma fatale 4. Or.: 20,30.

SAINT VINCENT
ARENA. [redacted]. 0335-525.86.86. Oggi: [redacted] **anni in Tibet.** Domani: **Contact.** [redacted] 21,30. Lire 6000.

ASTI

[illegible]
LUX. Tel. 0141-594.147. CHIUSO PER FERIE.

[redacted]. Tel. 0141-530.086. CHIUSO PER FERIE.

[redacted] Tel. 0141-530.086. CHIUSO PER FERIE.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040. CHIUSO PER FERIE.

[redacted] (P[redacted] Collegio). Tel. 0141-598.457. [redacted]r. **Un professore tra le nuvole** di Les Mayfield con R. Williams, M. Gay Harden, C. Brown. Ore 21,45. Lire 7000 (10.000 anteprime).

LUMIERE (DON BOSCO). Tel. 0141-410.858. [redacted].

CANELLI
BALBO. Tel. 0141-824.889. [redacted] PER FERIE.

NIZZA MONFERRATO
[redacted] Tel. 0141-701.459. CHIUSO PER FERIE.

[redacted] Tel. 0141-702.788. CHIUSO [redacted] FERIE.

SOCIALE. Tel. 0141-701.496. CHIUSO PER [redacted].

VERDI. [redacted]. 0141-701.459. CHIUSO [redacted] FERIE.

SAN DAMIANO
CRISTALLO. [redacted]. 0141-975.124. CHIUSO PER [redacted].

LUX. Tel. 0141-975.016. [redacted].

[redacted] Tel. 0141-982.288. CHIUSO PER FERIE.

ACQUI TERME
ARISTON. Tel. 0144-322.885. CHIUSO PER FERIE.

[redacted], Tel. 0144-322.400. CHIUSO [redacted] FERIE.

CASALE MONFERRATO
COVA ADAGLIO. Tel. 0142-452.816. **The Full Monty.** Ore 21,45. Lire [redacted].

POLI. Tel. 0142-452.081. CHIUSO [redacted] FERIE.

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. CHIUSO PER FERIE.

[illegible]

[illegible]
[redacted]. (0131) 252.844. CHIUSO [redacted] FERIE.

AMBRA. Tel. (0131) 252 079. **[redacted] Brasco** con Al Pacino, J. Depp. Or.: 22. Lire 8000; 7000.

COMUNALE - [redacted] **Grande.** [redacted]. (0131) 234.240. CHIUSO [redacted] FERIE.

[redacted] - [redacted] **Ferraro.** Tel. 234.240. [redacted] PER FERIE.

CORSO. Tel. 268.080. CHIUSO [redacted].

[redacted]. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 8000 (posto unico).

[redacted]. Tel. 252.112. [redacted] PER FERIE.

[redacted]. Tel. 252.707. CHIUSO [redacted].

[illegible]
[redacted]. Tel. (0144) 322.865. [redacted] PER FERIE.

CRISTALLO. Tel. 0144.322.400. [redacted] FERIE.

[illegible]
ROMA. Tel. (0143) 867.516. OGGI CHIUSO.

[illegible]
[redacted] Tel. [redacted] FERIE.

CASALE MONFERRATO
[redacted] CHIUSO PER FERIE.

COVA [redacted]. Tel. 0142/452.081. **The Full Monty - Squattrinati organizzati** di P. Cattaneo, con R. Carlyle. Or.: 21,45. Lire 7000 (posto unico)

[redacted] Tel. (0142) 452.816. CHIUSO [redacted] FERIE.

[illegible]
[redacted] Tel. (0141) 966.376. OGGI CHIUSO.

NIZZA MONFERRATO
[redacted]. Tel. (0141) 701.459. CHIUSO PER FERIE.

LUX. Tel. 702.788. CHIUSO PER FERIE.

SOCIALE. Tel. 701.496. CHIUSO [redacted] FERIE.

NOVI LIGURE
IRIS. Tel. (0143) 321.472. **La maschera di ferro,** [redacted] R. Wallace, con L. DiCaprio, [redacted]. Depardieu. Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000.

[redacted]. Tel. (0143) 78.290. CHIUSO PER [redacted].

OVADA
[redacted] **LE STELLE.** Tel. (0143) 81.411. **Harry a pezzi** con W. Allen, D. Moore. Or.: 21,30. Lire 8000; 6000.

SERRAVALLE SCRIVIA
[redacted] Tel. (0143) 62.895. **L'uomo** [redacted] F. Ford Coppola, con [redacted]. Damon. Or.: 21,15. Lire 8000; 5000.

VALENZA
ARENA [redacted]. Tel. (0131) 952.679. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe** con R. Atkinson. Or.: 21,30. Lire 7000 (posto unico).

VOGHERA
ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. [redacted] PER FERIE.

[illegible]

CUNEO
FIAMMA. Tel. 0171-693.554. CHIUSO PER FERIE.

CORSO. Tel. 0171-692.936. CHIUSO PER FERIE.

ITALIA. Tel. 0171-692.951. CHIUSO PER FERIE.

MONVISO. Tel. 0171-631.771. CHIUSO.

DORT. [redacted] «GRANDIS» (all'aperto). **Scream.** Ore 22 (spett. unico). Lire 5000.

ALBA
EDEN. Tel. 0173-363.021. CHIUSO PER FERIE.

CORTILE LA MADDALENA. Niente per bocca. Ore 22. Lire 5000.

BARGE
COMUNALE. [redacted]. 0175-346.901. [redacted] **d'artificio.** Or.: fer. 21,15; fest. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO. Tel. 0171-262.211. [redacted] RIPOSO.

BRA
[redacted]. Tel. 0172-412.317. CHIUSO PER FERIE.

VITTORIA. [redacted]. 0172-412.771. CHIUSO PER FERIE.

BUSCA
[redacted]. Tel. 0171-944.231. CHIUSO.

CANALE
NUOVO. CHIUSO.

CARAGLIO
FERRINI. Tel. 0171-619.131. OGGI RIPOSO.

CENTALLO
NUOVO [redacted]. Tel. 0171-211.726. OGGI RIPOSO.

[redacted]
GALATERI. Tel. 0172-488.324. CHIUSO PER FERIE.

DRONERO
[redacted]S. Tel. 0171-916.393. **Donnie Brasco.** Or.: 20,30; 22,30.

FOSSANO
CORTILE EX CONVITTO CIVICO. Telef. 0172-62.407. OGGI RIPOSO.

GARESSIO
EXCELSIOR. Il matrim[redacted] del [redacted] migliore amico. Or.: 21,15

LIMONE
LUX. Tel. 0171-927.534. **Deep Impact.** Ore 21,30.

MONDOVI
BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.898. CHIUSO PER FERIE.

BERTOLA SALA 2. Tel. 0174-47.898. CHIUSO PER FERIE.

CRISSA
[redacted] Tel. 0174-39.131. OGGI RIPOSO.

SAMPEYRE
EDELWEISS. Titanic. Ore [redacted].

ROBILANTE
[redacted] OGGI RIPOSO.

SALUZZO
CIVICO. Tel. 0175-43.756. CHIUSO [redacted] FERIE.

ITALIA. Tel. 0175-42.606. [redacted] (ingresso gratuito). Or.: 20; 22.

SAN GIACOMO DI [redacted]
[redacted]. **Blue brother 2000.** [redacted]: 20,30; 22,30.

SAVIGLIANO
AURORA. Tel. 0172-712.957. OGGI RIPOSO.

NOVARA E VERBANIA CUSIO OSSOLA

NOVARA
VIP. Tel. 0321-625,688. CHIUSURA ESTIVA.

ARALDO. Telef. 0321-474.625. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted]. Tel. 0321-627.676. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted]. Tel. 0321-624.158. CHIUSURA ESTIVA.

VITTORIA. Tel. 0321-623.395. CHIUSURA ESTIVA.

CORTILE BROLETTO (all'aperto). Tel. 0321-35.731 (in caso di maltempo al cinema Faraggiana). **Mr. Magoo** con L. Nielsen. Ore 21,30 (ap. cortile ore 21). Lire 10.000; 6000.

[redacted] Tel. 0321-465.484. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]
S. [redacted]. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]
CORTILE SAN CARLO (all'aperto) (in caso di maltempo all'interno del cinema). OGGI RIPOSO.

[illegible]
VANDONI. [redacted] ESTIVA.

[illegible]
[redacted]. 0322-82.151. CHIUSO PER [redacted] ESTIVO.

[redacted] **(all'aperto).** Tel. 0322-817.41 (in caso di maltempo all'interno). **Fuochi d'artificio,** con Leonardo Pieraccioni. Ore 21,45 (spettacolo unico). Lire 8000; 5000.

PICCOLO. Tel. 0322-81.741. CHIUSO PER [redacted] POSO ESTIVO.

[illegible]
[redacted] Tel. 0348-510.88.29. [redacted] **blues brothers - Il mito conti[redacted].** Ore 21,30. Lire 6000, tessera L. 25.000.

[illegible]
CORSO - [redacted] **Corso.** [redacted]. 0324-240.853. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted] - [redacted] **Corsino.** Informazioni su segreteria telef. al n. 0324-240.853. [redacted] ESTIVA.

[redacted] 1 - Sala 1. Tel. 0324-242.046. [redacted] su segr. telefonica. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted] 1 - Sala 2. Tel. 0324-242.046. Inf. su segr. [redacted]a. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]
ITALIA. Tel. 0163-840.201. CHIUSURA ESTI[redacted].

[illegible]
[redacted] **TEATRO.** Tel. 0321-91.163. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]
[redacted] SOCIALE. Tel. 0323-61.459. [redacted] SURA ESTIVA.

[redacted] ESTIVA.

[illegible]
S. PELLICO. [redacted] e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321-777.122. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]
[redacted] Inf. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. CHIUSURA ESTIVA.

CADORNA all'aperto (cortile scuola media Cadorna), in [redacted] di maltempo al Vip. **Harry a pezzi.** Ore 21,45.

[redacted] **(INTRA).** Informazioni e prezzi spettacoli al [redacted] segr. 0323-40.19.40. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted]. Tel. 0323-501.964. Informazioni e [redacted] su segreteria [redacted] CHIUSO PER LAVORI.

VERCELLI E BIELLA

BIELLA
CHIOSTRO [redacted] **SAN [redacted].** Inf. [redacted]. 015-22.736 - 31.312. **Titanic** di J. Cameron con Leonardo DiCaprio. [redacted]: 21,45 (spettacolo unico). Lire 8000; 5000.

[redacted] Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. CHIUSO PER LAVORI.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE.

SOCIALE. Inf. [redacted]. 015-22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE.

[illegible]
LUX. Inf. [redacted]. 0163-22.698. [redacted] PER FERIE.

[illegible]
VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. CHIUSO PER LAVORI.

[illegible]
[redacted] CHIUSO.

[illegible]
N. [redacted] Inf. Tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.

[illegible]
PARROCCHIALE. CHIUSO.

GATTINARA
ITALIA. Inf. tel. 0163-833.106. CHIUSO.

[illegible]
EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323. CHIUSO PER FERIE.

[redacted]
SALA COMUNALE. CHIUSO.

[illegible]
FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

[illegible]
[redacted]. Tel. 0161-828.500. CHIUSO PER FERIE.

VARALLO
SOTTORIVA. Tel. 0163-54.265. [redacted] (cartoni animati). Ore 21 (spettacolo unico). Lire 9000; [redacted].

[illegible]
ASTRA. Inf. [redacted]. 0161-255.045. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. [redacted]. 0161-257.744. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. [redacted] PER FERIE.

PRINCIPE. Inf. tel. 0161-259.047. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. CHIUSO [redacted] FERIE.

VIOTTI. Inf. tel. 0161-250.845. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. CHIUSO PER FERIE.

[redacted] **DOLBY.** [redacted]. tel. 0161-215.018. CHIUSO.

LUX. Inf. tel. 0161-213.375. CHIUSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 0161-255.544. CHIUSO.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. [redacted].

[redacted] IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

[redacted] DEI [redacted]

[redacted] FIOR [redacted] PELLE. Commedia. L'esordio della Adler è [redacted] film tutto di donne che raccoglie emozioni [redacted] esperienze femminili. La reazione [redacted] una ragazza alla morte dell'amata madre, il rapporto ostile fra due sorelle, la solitudine.

L'AMORE [redacted] Drammatico. Una [redacted] in crisi per le strade [redacted] una Napoli [redacted] trucco e senza retorica.

L'ANGOLO [redacted] Thriller. Jack Moore [redacted] un avvocato americano a Pechino per [redacted]: [redacted] mattina, [redacted] sveglia con a fianco il cadavere della ragazza [redacted] cui aveva trascor[redacted] la notte.

ARANCIA MECCANICA. Drammatico. Con il cult di Kubrick [redacted] nel [redacted] ma[redacted] i film sulla violenza metropolitana. Malcolm McDowell impersona Alex, giovane a capo [redacted] una banda di coetanei, la terribile gang dei Drughi.

L'AVVOCATO DEL DIAVOLO. Drammatico. Keanu Reeves è un avvocato rampante che va a lavorare per un rinomato studio legale guidato [redacted] Al Pacino.

CI SARA' LA NEVE A NATALE? Commedia. Una storia che parla di dominio patriarcale e di resistenza femminile, tra il mutare delle stagioni, il silenzio, la [redacted] fresca.

CODICE MERCURY. Azione. [redacted], bambino autistico di [redacted] anni, riesce [redacted] decodificare un codice militare segretissimo. E' quanto basta perché i servizi segreti lo considerino una minaccia nazionale e decida[redacted] eliminarlo. A proteggerlo Bruce Willis, agente [redacted].

[redacted] PRIVATE. Drammatico. Scritto da Ingmar Bergman, il film diretto da Liv Ullmann è ambientato negli Anni Venti e s'incentra sulla storia dell'infelice Anna, donna sposata, che s'innamora di uno studente di teologia più giovane [redacted] lei, e fa di tutto per sedurlo.

COMMANDMENTS. Commedia. La [redacted] di Giobbe a Manhattan, ovvero un [redacted] colpito da [redacted] di tragedie: la moglie incinta che affoga, la [redacted] travolta da [redacted] tromba d'aria, il licenziamento immotivato. E quando sale su un tetto per inveire contro Dio, pure [redacted] fulmine che lo colpisce. Decide così [redacted] violare ad uno a uno tutti i comandamenti.

CRIMINI INVISIBILI. Thriller d'autore. Wenders: uno scienziato alle prese con un sistema elettronico per «diminuire il crimi[redacted]; un produttore [redacted] film violenti che ritro[redacted] il senso della vita.

DEEP IMPACT. Fantascienza. Un'enorme cometa si sta per abbattere sulla Terra: il nostro pianeta è in pericolo. Per scongiurare lo scontro viene spedita contro la cometa un'astronave.

FULL MONTY. Commedia. Un gruppo [redacted] disoccupati di Sheffield che più eterogeneo non [redacted] può dà vita, per sbarcare il lunario [redacted] sopravvivere, [redacted] spettacolo [redacted] spogliarello.

IL GRANDE LEBOWSKI. Commedia gialla. Lebowski, detective pigro e eccentrico, viene sottratto al suo passatempo preferito, il bowling, [redacted] coinvolto in una complicata vicenda di rapimenti.

GRIDLOCK'D. Azione. Premiato al Sundan[redacted] Festival di Robert Redford, il film ha per protagonisti Tim Roth e il rapper assassi[redacted] Tupac Shakur.

IN & OUT. Commedia. La vita [redacted] docente Kevin [redacted] sconvolta quando un suo [redacted] allievo premiato con l'Oscar [redacted] afferma [redacted] diretta tv l'omosessualità.

IN RICCHEZZA [redacted] IN POVERTA'. Commedia. [redacted] Carolin [redacted] tutto [redacted] ora hanno solo se stessi. Tim Allen e Kirstie Alley.

L'OGGETTO DEL MIO DESIDERIO. Commedia. Due giovani cercano l'uomo giusto: [redacted] incinta ma vuole lasciare il fidanzato, lui [redacted] un omosessuale appena abbandonato dal partner.

POSTMORTEM. Thriller. Sangue, suspence, orrori: il protagonista è l'attore Charles Sheen.

SESSO E POTERE. Azione. Scandalo sexy per il presidente degli Usa: [redacted] in tempo di elezioni, ed è necessario sviare l'attenzione [redacted] media. [redacted] specialisti [redacted] comunicazione si inventano una guerra.

STRADE [redacted] Drammatico. L'ultimo lavoro [redacted] David Lynch comincia con un sassofonista che scopre di [redacted] ripreso, di notte, da una telecamera.

[redacted] DI GUERRA. Drammatico. L'impossibile messa in [redacted] di una tragedia greca [redacted] Sarajevo.

TITANIC. Drammatico. Il naufragio [redacted] Titanic e la storia d'amore tra due giovani [redacted] sociali diverse.

IL [redacted]CO DEL MALE. Thriller. Due poliziotti, [redacted] Hobbes e il collega Jonesy, riesco[redacted] ad arrestare un pericoloso serial killer, che ha commesso [redacted] 18 omicidi, [redacted] assistono alla sua esecuzione. Tempo dopo, ecco che incomincia una [redacted] serie di omicidi, che assomigliano a quelli [redacted] giustiziato. [redacted] tenente Stanton sospetta che l'autore [redacted] delitti sia uno dei suoi stessi uomini, Hobbes [redacted] convinto che si tratti [redacted] qualcosa di sovrannaturale.

TRE [redacted] E UNA GAMBA. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo a spasso per l'Italia con [redacted] protesi.

WESTERN. Commedia. Il [redacted] West? Pare [redacted] sia la selvaggia Bretagna, dove due sconosciuti s'incontrano tra allegria e leggerezza.

Sui 124 chilometri di autostrada ieri dislocate sei pattuglie della Stradale

Ora la Torino-Savona fa paura

Dopo gli incidenti molti scelgono vie alternative

MONDOVI'. La prima domenica d'agosto per l'autostrada Torino-Savona è come la quiete dopo la tempesta. Una settimana fa la tragedia dei cinque morti a Bene Vagienna tra Fossano e Carrù, sabato l'esodo, ieri traffico inferiore a ogni previsione. Un calo di transito su cui ha sicuramente influito la «paura» per un'autostrada che continua a essere teatro di incidenti mortali; così, quando non c'è fretta, molti scelgono percorsi alternativi.

«Il periodo critico - spiega la famiglia Chiera alla stazione di servizio di Mondovì in direzione Savona - è il luglio, quando, il sabato e la domenica, si scatenano i pendolari del mare. Ad agosto le cose vanno meglio, si lavora tutta la settimana perché le ferie non ci sono più i forzati del weekend e in molti si fermano al mare almeno una settimana».

«Arrivano soprattutto famiglie - spiegano al bancone del bar a Mondovì -, in molti sono clienti abituali del nostro autogrill e ogni fine settimana si fermano a comprare i dolci o i funghi sott'olio».

La serie di incidenti mortali ha convinto molti a scegliere strade alternative. «Chi viaggia sulla Torino-Savona è comunque teso - conclude il figlio dei titolari dell'autogrill -. I timori sono per chi guida in modo spericolato: il pazzesco rischiare la vita per restare in spiaggia dalle 10 del mattino alle 4 del pomeriggio».

Sabato, giorno di esodo, ci sono state, secondo dati non ufficiali, oltre 30 mila auto, ieri la diminuzione del traffico sembra sia stata di circa 10 mila unità, ma lo spiegamento di forze della polizia è rimasto immutato: sui 124 chilometri di percorso sono state dislocate sei pattuglie della stradale. Dalle centrali operative delle sezioni Cherasco - che controlla il tratto Torino-Mondovì - e Carcare - responsabile per i chilometri fino a Savona - non rilasciano dichiarazioni ufficiali sulle unità impiegate questo fine settimana, ma è certo che ieri tutte le auto della polstrada al lavoro in provincia di Cuneo erano dislocate sulla A6.

Le «155» in divisa sono state impiegate soprattutto come deterrente: dentro e fuori dai caselli, agli autogrill e sui cavalcavia. Mentre almeno quattro erano le «auto civetta» (un paio autovelox) che si sono mescolate fra i turisti lungo la via del mare.

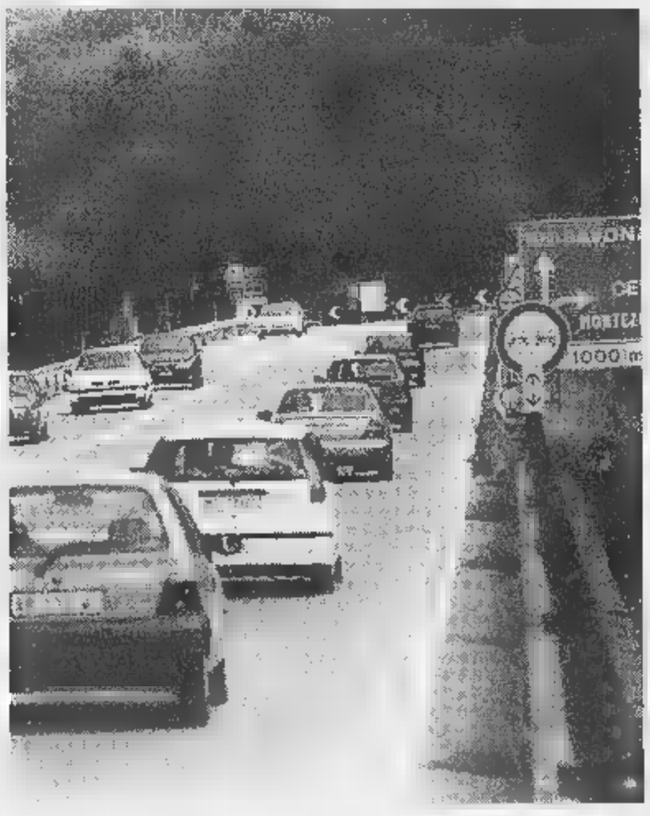
Ieri mattina si viaggiava senza problemi, qualche allarme per cani e gatti abbandonati, anche i rallentamenti sono stati ridotti al minimo, persino nel Marene-Fossano, in frazione Tagliata prima del viadotto Stura, dove finisce la doppia carreggiata, e a Millesimo. Il traffico è andato ad esaurimento verso l'ora di pranzo. «Il caldo e la voglia di vedere la Ferrari e Pantani in televisione - scherzano all'autogrill di Priero - hanno convinto gli ultimi vacanzieri ad anticipare le partenze. Comunque la domenica sino alle 4, 5 del pomeriggio raramente ci sono lunghe code».

Quando il traffico non è così pesante non un problema neppure i cantieri che si incontrano dove il raddoppio va avanti, tra Mondovì e Ceva, lì la To-Sv è impegnata a sistemare la vecchia carreggiata dopo aver aperto al traffico la nuova.

«E' il doppio problema di questa autostrada - dice l'ing. Alberto Sportuletti, il regista del raddoppio -: è difficile far capire agli utenti che dopo aperto tratto nuovo bisogna mettere in sesto quello vecchio e allora sono necessari altri cantieri». I lavori in corso non sono più il problema maggiore della Torino-Savona.

Il direttore generale Mario Battaglia: «E' stato un luglio terribile, vittime, ma i cantieri stanno andando avanti e tutti i tratti dell'autostrada hanno una serie di aperture programmate, resta il problema dell'imprudenza. E' un guaio che coinvolge tutte le autostrade anche sabato ci sono state troppe vittime. La polizia stradale da Carcare e Cherasco fa un gran lavoro, ma è dagli automobilisti che ci aspettiamo più collaborazione».

Luca Ferrua



Traffico costante nessuna coda nella prima domenica d'agosto sull'autostrada Torino-Savona

Alassio: era di Cuneo, inutili i soccorsi di amici e bagnini

Turista annega a 22 anni vittima di una congestione

ALASSIO. Morire in mare a anni per una congestione. Questo il destino di Roberto Marchisio che ieri mattina partito da per trascorrere una semplice domenica in Riviera con gli amici. Una domenica finita in tragedia. Purtroppo per lui nessuno si è accorto in tempo che il giovane ventiduennne, residente a Cuneo in via Savona 164, stava lentamente perdendo i sensi per non svegliarsi più.

Poco dopo le 15 di ieri Roberto Marchisio si trovava nell'ultimo tratto di spiaggia libera prima del porto lungo passeggiata Cadorna. Ad un tratto, assieme ad un amico ha deciso tuffarsi in mare. Troppo presto. Dopo aver pranzato si era infatti granita ed una bibita gelata. Sembrava una normale nuotata, ma Roberto ha perso i sensi. Ad un certo momento però l'amico si è accorto che il compagno immobile e ha chiesto aiuto ad alcuni bagnanti. Subito sono accorsi i bagnini delle spiagge vicine per tentare di rianimarlo, ma senza successo. poi i vigili urbani per una prima indagine.

Con un'ambulanza della croce bianca Roberto è stato portato all'ospedale di Albenga dove però è arrivato già privo di vita. Nonostante si sia trattato quasi sicuramente di una congestione i carabinieri di Alassio hanno compiuto alcuni accertamenti per chiarire la dinamica dell'episodio. Sempre ieri pomeriggio in una spiaggia a ponente di Alassio ha rischiato di annegare un bambino di sette anni. E' stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Albenga, rianimato e poi trasferito al Gaslini dove ora si trova ricoverato in osservazione. Le sue condizioni non sono gravi.

Massimo Boero

NOTIZIE

ARRESTO

Rapine in banca, manette sanremese di 57 anni

Arrestato dai carabinieri Mario Corci, 57 anni, di Sanremo, accusato di due rapine in banca messe a segno nel mese di giugno in Valtellina. Pochi giorni fa era finito in carcere un complice, Giuseppe Zinetti, Brescia. All'appello mancherebbe un terzo bandito. Entrambe le rapine erano state compiute ai danni delle filiali del Credito Valtellinese. [g. p. m.]

SUICIDIO

Un invalido di 84 anni si è ucciso in campagna

Un invalido di 84 si è tolto la vita impiccandosi ad un fico nelle campagne di Verezzo, sulla collina di Sanremo. A.F. 84 anni di Sanremo, ha lasciato le stampelle che lo aiutavano a camminare, poi ha legato una corda al ramo di un fico e se è stretta al collo lasciandosi morire. L'allarme è stato dato da un agricoltore che ha avvertito la polizia e la Croce Rossa. Ma per l'anziano non c'era più nulla da fare. [g. p. m.]

SAVONA

Riconfermata la Madre generale delle Rossello

Suor Celsa Benetti, 60 anni, originaria di Campo Viera (Argentina) è stata riconfermata Madre generale delle Figlie di Nostra Signora della Misericordia. La elezione, a scrutinio segreto e al primo turno, è avvenuta ieri mattina, durante il Capitolo generale nella Casa generalizia di via Montegrappa a Savona, sotto la presidenza del vescovo diocesano Dante Lafranconi. Capitolo della più importante Congregazione femminile savonese, fondata da santa Maria Giuseppa Rossello, si concluderà il 15 agosto eleggendo anche il Consiglio direttivo per il sessennio 1998-2004 approvando linee operative per il millennio. Grande clima di festa ieri mattina in Casa generalizia per suor Celsa Benetti, la cui riconferma alla guida della congregazione mostra quanto stata apprezzata la sua opera in questi anni.

Ancora incendi nei boschi della Liguria

I vigili del fuoco sono intervenuti per tutta la giornata di ieri, con squadre ed elicotteri, sostenuti anche dagli uomini della guardia forestale, per avere la meglio di vasti focolai di incendi boschivi sviluppatisi a Casarza, nel levante e Tiglieto, sull'Appennino tra le province di Genova e di Savona. Nel pomeriggio è stata domato sul colle del Righi alle spalle della città un vasto incendio di sterpaglie secche.

Ieri notte a Sassello, il giovane catturato nei boschi 7 ore dopo

Ferisce la nonna con l'accetta

Gesto di follia, l'anziana è in fin di vita

SASSELLO. Tenta di ammazzare la nonna e il padre un'accetta. Poi fugge nei boschi ed è catturato sette ore dopo. Nella gigantesca all'uomo, organizzata dai carabinieri, sono stati impiegati elicottero, partito dalla base di Volpiano, e unità cinofile.

La donna ricoverata in gravissime condizioni nel reparto di Neurochirurgia dell'ospedale Santa Corona Pietra Ligure. Il padre è stato colpito da un fendente di coltello a una mano. Non è grave.

La terribile sequenza è iniziata l'altra notte in una villetta di Alberola, frazione di Sassello, Mauro Gaggero, 21 anni, sofferente di depressione (è in cura da tempo), residente con il padre Leonardo a Genova in via Ravel 26, è andato a dormire, venerdì sera, in uno stato forte agitazione. Alle tre il dramma. Ha afferrato un'accetta e, mentre i familiari dormivano, è entrato nella camera della nonna, Veniglia Bellini, 69. L'ha colpita con violenza alla testa, a braccio e a una mano. Il padre, destatosi per le urla di terrore e di dolore della donna, ha cercato di bloccare il figlio in preda alla crisi nervosa. Mauro Gaggero si è scagliato anche contro il padre è riuscito a difendersi dalll'aggressione, a colpi di accetta e «machete».

Alla fine, è fuggito nei boschi di Alberola, armato e minacciando di difendersi «sino all'ultimo». Leonardo Gaggero ha dato l'allarme, e sono subito intervenuti i carabinieri di Sassello. Nel frattempo Veniglia Bellini, in stato di coma, è stata soccorsa dai militi della Croce Rossa Sassello. La donna è stata prima accompagnata al pronto soccorso del San Paolo di Savona, poi i medici - vista la gravità delle condizioni - ne hanno disposto il trasferimento nel reparto Neurochirurgia dell'ospedale Santa Corona a Pietra Ligure. In serata è stata sottoposta a un intervento chirurgico per rimuovere l'ematoma cerebrale. I medici, nella tarda serata, non avevano ancora sciolto la prognosi.

Nei boschi di Alberola, è scattata la caccia all'uomo. Gli inquirenti temevano infatti che Mauro Gaggero potesse aggredire altre persone. I carabinieri hanno allertato la base elicotteristica di Volpiano e un velivolo ha iniziato a sorvolare le colline della .

Da terra squadre cinofile e pattuglie, anche della squadra mobile di Savona, hanno «battuto» sentieri e aree verdi. Turisti e abitanti della zona sono stati invitati dai carabinieri a rimanere in casa e a avventurarsi nei boschi.

E' stato un carabiniere, sette ore dopo l'aggressione, a individuare il giovane lungo la strada per Piampaludo, in una zona isolata. Mauro non voleva arrendersi e ha cercato di divincolarsi; il militare è rimasto lievemente ferito a una mano nella colluttazione. Solo a questo punto, il giovane psicolabile s'è . Al pm che lo ha interrogato, ieri pomeriggio, non ha voluto dare alcuna spiegazione del folle raid.

Mauro Gaggero soffre da tempo disturbi nervosi, ed è stato ricoverato recentemente in clinica specializzata. E' tra l'altro che, proprio per l'aggravarsi delle sue condizioni psichiche, i medici gli avevano prescritto una cura a base farmaci. Ma Mauro s'è rifiutato di seguirla. Ora è in una cella S. Agostino.

Massimo Numa

La disgrazia ieri pomeriggio a Borgo Prino di Imperia

Giovane sotto il treno Ritardi su tutta la linea

IMPERIA. Traffico ferroviario bloccato per circa un'ora e mezza, ieri pomeriggio a Imperia: in località Borgo Prino, un giovane è finito sotto treno. L'ipotesi più probabile, e quanto risulta da alcune testimonianze oculari, è che si tratti di suicidio. La vittima, molto conosciuta a Imperia, è Mario Fortuna, 33 anni, di San Lorenzo al Mare, dove risiedeva in via don Clerici : lavorava come procacciatore d'affari, sembra che soffrisse di crisi depressive, anche se la tesi dell'incidente non viene esclusa.

L'incidente poco dopo le 15,30. Dalla stazione di Porto Maurizio in arrivo il diretto 2888, che procedeva in direzione Sanremo. Quando è sbucato dal tunnel, i macchinisti hanno intravisto una persona dietro canneto e hanno suonato la sirena. Ma l'uomo si è parato all'improvviso davanti al locomotore. L'urto è stato inevitabile. Il corpo di Fortuna è stato proiettato parecchi metri avanti, all'altezza del passaggio a livello. Dalla vicina spiaggia sono subito accorsi numerosi bagnanti. Ogni soccorso è stato però inutile: per il giovane non c'era più nulla da fare.

Gli agenti della Polfer e quelli della Questura hanno recintato la zona, per tenere lontano i curiosi. Dopo l'intervento medico legale, la collaborazione degli uomini della Protezione civile il cadavere è stato rimosso e trasportato all'obitorio, per il pietoso riconoscimento ad opera dei familiari, previsto per questa mattina. Dalle deposizioni raccolte dalla polizia, in particolare quella di una signora, è emerso che Fortuna era stato visto inoltrarsi lungo le rotaie, incontro alla galleria. La circolazione ferroviaria, ripresa dopo le 17, ha subito ritardi e qualche rallentamento da parte convogli. [s. d.]

Tante proposte musicali di qualità sulle due Riviere

Lee Konitz a Sanremo

E all'Ariston i «Golden Gospel»

LA NOTTE

Musica doc a Sanremo con il mito del jazz come Lee Konitz da una parte e i trascinanti The Golden Gospel Singers dall'altra, e ancora i Neri per Caso e Rapallo: entra nel vivo l'estate e, tra concerti e spettacoli di vario tipo, acquistano più spessore le manifestazioni in Liguria, da un capo all'altro delle due Riviere.

DI E' un suggestivo appuntamento questo concerto sotto le stelle (ore 21,45) della Tribal State Orchestra di Nicola Toscano e del Four Steps Choir diretto da gloria Clemente. Partenza in battello alle 21,30 da Portovenere.

Per la rassegna estiva Mare Nostrum, sul lungomare Colombo (ore 22) concerto del duo Stefanie e Michele.

Al «Palco sul mare» inizia il gran finale della rassegna a cura del Comune e della Regione: questa sera, si esibiscono i Neri per Caso, gruppo rivelazione al Festival di Sanremo, e domani tocca a Fiorella Mannoia. L'ingresso è libero.

STELLA SAN MARTINO Arte e impegno civile per riconciliare paesaggio umano e paesaggio naturale. Alle 21, passeggiata attraverso il magico bosco di Sant'Anna, guidati dall'artista Claudio Carrieri per assistere alle installazioni di quattro altri artisti (Accame, Gambetta, Morando e Rossi) e degustare la gastronomia e il vino locali.

CORONA Al Priamar, serata di pianobar con Spinetti, mentre cresce l'attesa per Corona, la cantante «dance», che sarà ospite della fortezza venerdì 7 (biglietto scontato con il tagliando de La Stampa).

Rassegna teatrale al Giardino (ore 21,15).

Prosegue il revival dei complessi anni Settanta con I Cugini di Campagna, un «cult» dopo la partecipazione alla trasmissione tv «Anima mia» di Fabio Fazio. Appuntamento alle 21, in piazza XX settembre.

Serata di cabaret in piazza Rossi (ore 21) con Claudio Lauretta protagonista di «Il piacere di rideres».

CERVO Al Centro Babilonia in via Steria, concerto rock con il gruppo Radiofiera.

IMPERIA «Boeing Boeing» atterra a Villa Grock: la divertente commedia di Camoletti a Cross, adattata dal regista Giuseppe Porcu e già presentata qualche mese fa a Diano Marina andrà in scena alle 21,30.

Lee Konitz, un «altro sacro» del jazz, è la guest star del concerto jazz di questa sera (ore 21,15) all'Auditorium Alfano del Parco Marsaglia. Il grande saxofonista di Chicago, inventore negli anni Cinquanta del Cool Jazz, avrà come compagni in Dodo Goya al contrabbasso, Sandro Gibellini alla chitarra elettrica, Andy Dulbecco al vibrafono e John Arnold alla batteria. Al Teatro Ariston, invece, alla stessa ora si esibiscono i «The Golden Gospel Singers», straordinario gruppo vocale e strumentale, guidato dal carismatico Bob Singleton, che lo scorso inverno aveva entusiasmato il pubblico al Cavour di Imperia. In piazza San Siro la rassegna «Suoni e immagini» propone il cartone animato «Anastasia». Al Mazzini Pub, l'«Opossum assopito», band di rock demenziale.

Alle 21,30, sulla rotonda di Sant'Ampelio, jazz con il pianista Romano Mussolini e il suo complesso. La rassegna Note d'Estate propone all'ex Chiesa Anglicana (ore 21,30) l'Orchestra barocca del Collegium Pro Musica di Genova, con brani di Telemann e Vivaldi. Biglietti a 12 mila lire.

VALLEBONA Per «Vallebona Fools», tre spettacoli di cabaret in piazzetta Rossa, nel centro storico, ecco Franco Cardellino, una sorta di clown teatrale, che presenta «Cattivi mestieri».

Alle 21, alla Chapelle des Pénitents Noirs, concerto di tradizioni tzigane con la cantante Liola. **[s. d.]**

Lee Konitz, una star del jazz a Sanremo

Stasera in «Pallottole su Broadway»

Borgio, al Festival arriva Pambieri

BORGIO VEREZZI. Per meglio entrare nello spirito del personaggio a lui affidato, quel Cheech che è duro, fa il «gorilla» di un mafioso di New York e parla con un leggero accento siciliano, ha visto e rivisto il film un centinaio di volte. Ma adesso Giuseppe Pambieri è pronto ad affrontare il ruolo di protagonista in «Pallottole su Broadway», la divertente commedia di Woody Allen che debutta questa sera (ore 21,30) in prima mondiale al 32° Festival di Borgio Verezzi. Al suo fianco, c'è più la moglie Lia Tanzi: è caduta da una delle scalinate della scena durante le prove a Roma, e uno strappo muscolare l'ha costretta a farsi sostituire da Luisella Boni, una veterana.

C'è tensione, in piazzetta Sant'Agostino, in vista dell'importante debutto (ieri sera l'anteprima per gli abbonati e per gli abitanti del paese, le repliche proseguiranno fino al 6, un giorno in più rispetto alle date previste): l'infortunio alla Tanzi ha forzatamente rallentato la preparazione, ma il produttore Francesco Bellomo, che qui ha portato successi travolgenti come «Uno sguardo dal ponte» Michele Placido e, l'anno scorso, «Fiori d'acciaio» sei donne scatenate (tra le quali la Boni, oltre alla Mazzamauro, alla Turina e alla Marcheggiani) fiducioso: «Ce la faremo». La è uno spaccato di teatro con scalinate di marmo in «stile Hollywood» anni Venti e tendaggi rossi, mentre il ballatoio sul palcoscenico è anche la banchina del molo.

Il testo è uno dei più classici esempi di teatro nel teatro, che dal film del '93 ottenuto un meritato Spiega Enrico Mario Lamanna, il regista: «Una compagnia teatrale di Broadway è colta durante le prove. Ci sono una prima attrice con i suoi capricci da diva sul viale del tramonto a causa dell'alcool, una giovane attrice assolutamente negata ma imposta dal produttore, che un boss della malavita, un giovane scrittore e regista che non vuole fare tagli al disastroso testo. E poi c'è Cheech, la guardia del corpo, con i suoi interventi critici, che a poco a poco riesce a modificare il copione nel giusto. Ma resiste un ostacolo: l'attricetta "cagna". Ed è allora che cominciano a piovere le pallottole su Broadway e sul suo mondo dorato».

FILM

FIOR Commedia. L'esordio della Adler è un film di donne che raccoglie emozioni ed esperienze femminili. La reazione di una ragazza alla morte dell'amata madre, il rapporto ostile fra due sorelle, la solitudine.

L'AMORE MOLESTO. Drammatico. Una in crisi le strade di una Napoli truce e retorica.

L'ANGOLO Thriller. Jack Moore un avvocato americano a Pechino per affari: una mattina, si sveglia con a fianco il cadavere della ragazza con cui aveva trascorso la notte.

ARANCIA . Drammatico. Con il cult di ritorna nei madre di tutti i film sulla violenza metropolitana. Malcolm McDowell impersona Alex, giovane a capo di una banda di coetanei, la terribile gang dei Grughi.

DEL . Drammatico. Keanu Reeves è un avvocato rampante che a lavorare per rinomato studio legale guidato da Al Pacino.

CI SARA' LA NATALE? Commedia. Una storia che parla dominio patriarcale e resistenza femminile, tra il mutare delle stagioni, il silenzio, la terra fresca.

CODICE MERCURY. Azione. Simon, bambino autistico di , riesce a decodificare codice militare segretissimo. E' quanto basta perché i servizi segreti lo considerino una minaccia nazionale e decidano di eliminarlo. A proteggerlo Bruce Willis, agente Fbi.

CONVERSAZIONI PRIVATE. Drammatico. Scritto da Ingmar Bergman, il film diretto da Liv Ullmann è ambientato negli Anni Venti e s'incentra sulla storia dell'infelice Anna, donna sposata, che s'innamora di uno studente di teologia più giovane di lei, e fa di tutto per sedurlo.

Commedia. storia di Giobbe a Manhattan, ovvero un uomo colpito da una serie di tragedie: la moglie incinta che affoga, la casa travolta da tromba d'aria, il licenziamento immotivato. E quando sale per invelere Dio, pure un fulmine che lo colpisce. Decide così di violare uno a tutti i comandamenti.

INVISIBILI. Thriller d'autore. Wenders: scienziato alle prese con sistema elettronico per «diminuire il crimine»; produttore di film violenti ritrova il della vita.

IMPACT. Fantascienza. Un'enorme cometa si sta per abbattere sulla Terra: il nostro pianeta è in pericolo. Per scongiurare lo scontro viene spedita contro la ta un'astronave.

FULL Commedia. Un gruppo di disoccupati di Sheffield che più eterogeneo non si può dà vita, per sbarcare il lunario e sopravvivere, a uno spettacolo di spogliarello.

IL GRANDE LEBOWSKI. Commedia gialla. Lebowski, detective pigro e eccentrico, viene sottratto al passatempo preferito, il bowling, e coinvolto in complicata vicenda di rapimenti.

GRIDLOCK'D. Azione. Premiato al Sundance Festival di Robert Redford, il film ha per protagonisti Roth e il rapper assassinato Tupac Shakur.

& Commedia. La vita del docente Kevin Kline viene sconvolta quando un ex allievo premiato con l'Oscar afferma la diretta tv l'omosessualità.

IN RICCHEZZA E IN POVERTA'. Commedia. Brad e Carolin ma ora hanno solo se stessi. Tim Allen e Kirstie Alley.

L'OGGETTO DEL MIO DESIDERIO. Commedia. Due giovani cercano l'uomo giusto: lei ma vuole lasciare il fidanzato, è omosessuale appena abbandonato dal partner.

POSTMORTEM. Thriller. Sangue, suspence, orrori: il protagonista è l'attore Charles Sheen.

SESSO E POTERE. Azione. Scandalo sexy per il presidente degli Usa: siamo in tempo elezioni, ed è necessario l'attenzione dei media. specialisti in comunicazione si inventano una guerra.

STRADE PERDUTE. Drammatico. L'ultimo lavoro di David Lynch comincia con un sassofonista che scopre di venir ripreso, di notte, da una telecamera.

TEATRO DI GUERRA. Drammatico. L'impossibile messa in scena tragedia greca a Sarajevo.

TITANIC. Drammatico. Il naufragio Titanic e la storia d'amore tra due giovani classi sociali diverse.

IL TOCCO MALE. Thriller. Due poliziotti, John Hobbes e il collega Jonesy, riescono arrestare un pericoloso serial killer, che commesso ben 18 omicidi, e assistono alla sua esecuzione. Tempo dopo, ecco che incomincia una serie omicidi, che assomigliano a quelli del giustiziato. Il tenente Stanton sospetta che l'autore dei delitti sia dei suoi stessi uomini, Hobbes è convinto che si tratti di qualcosa di sovrannaturale.

E Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo a spasso per l'Italia protesi.

WESTERN. Commedia. Il vero Far sia la selvaggia Bretagna, dove due sconosciuti s'incontrano tra allegria e leggerezza.

I gioielli Monaco

Loano per il mare I falsi d'autore

DA VEDERE

Mostre d'arte ed escursioni come alternativa alla spiaggia: sono le attrazioni di questo primo lunedì di agosto.

FONTANABUONA Un'idea per sfuggire al caldo: la visita alle cave ardesia a Isolona di Orero, aperte fino alle 23. Per informazioni, 0185-971091.

SAVONA Alla Piccola Galleria d'arte contemporanea in mostra pezzi di Marco Lodola e lavori del gruppo «Plumcake».

VEREZZI A Bestento Arte, in piazzetta Sant'Agostino, «L'isola che non c'è...», mostra dei gioielli d'arte di Silvana Faudino e degli arazzi di Lidia rilla (10,30-12,30; 16-24).

Il Palazzo Kursaal ospita «Loano per il mare», mostra di fotografie subacquee, modellini e beni storici e artistici della costa legati alla devozione dei marinai.

SUL Dalle 16,30 alle 22, è aperta la mostra storica sui cisanesi in Siam: il col. Emilio Gerini e l'ing. Giovanni Gollo in quel Paese hanno lasciato opere importanti.

Al centro commerciale Le Serre (15-19) animazione e giochi per «Castelli di sabbia», la manifestazione programma il 10 ad Alassio.

CERVO I grandi falsi d'autore sono in mostra al Castello: «MuseHome» raccoglie 90 opere che riproducono quadri Tiziano, Goya, Van Gogh e sculture di Canova e Michelangelo.

ORMEA A Viozene alle 17, sul sagrato della Chiesa, inaugurazione della fontana «Don Regis», opera realizzata in marmo nero della cava di Ormea dallo scultore Raffaele Mondazzi.

ANA Nei locali sotto piazza Marconi-via Roma (ore 17-22) mostra «L'ouriva, u defisiu, l'oriu», esposizione degli esiti della ricerca storica sull'olio d'oliva, principale attività produttiva nei secoli XVI e XIX.

Proseguono le visite guidate sui sentieri di Monet, a cura di Liguria da Scoprire. Ritrovo alla chiesetta di Sant'Ampelio (ore 16).

Al Castello Lucertola, prolungata fino al 25 agosto la mostra di Jean Michel Folon. La Bottega dei Sogni espone le acqueforti e sculture di Francesco Campanoni.

Apre oggi la mostra di gioielli, argenteria, quadri e sculture dello studio Tajan: inizia alle 16 e prosegue fino alle 18, nei saloni dell'Hotel Metropole. **[s. d.]**

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A ALBENGA

ALBENGA

ARENA DEL MARE. Ore 21,45. Lire 10.000;

DIANA 1. Tel. 019-825.714. CHIUSO PER FERIE.

DIANA 2. Tel. 019-825.714. CHIUSO PER FERIE.

DIANA 3. Tel. 019-825.714. CHIUSO PER FERIE.

JOLLY. Tel. 019-650.570. **Film a luci rosse.** Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

Tel. 019-838.63.22. **Solo il destino.** Or.: 21; 23. Lire 8000; 7000; 5000.

COLOMBO. Tel. 0182-640.263. **Flubber.** Or.: 20,45; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

. 0182-640.427. **Un topolino sotto** Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000;

AMBRA. Tel. 0182-51.419. **Titanic.** Ore 21.

Tel. 0182-50.997. **mio miglior** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

VITTORIA. Uno dei due. Ore 21,30. Lire 8000; 5000.

Tel. **Impact.** Ore 21,30. Lire 8000; 5000.

Tel. 019-610.763. **Full Monty.** Ore 21,30. L. 8000; 5000.

ABBA. Tel. 019-501.234. CHIUSO PER FERIE.

ONDINA. Tel. 019-29.10. **di ferro.** Ore 21,30. Lire 9000; 7000.

ONDINA. Tel. 019-692.910. **Fuochi d'** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

CORALLO. Tel. 0182-590.290. **Il matrimonio del mio miglior amico.** Ore 21. L. 8000; 5000.

GIARDINO DEL PRINCIPE. Full Monty. Ore 21,30. Lire 9000; 6000.

LOANESE. Tel. 019-669.961. 20,30 **Un topolino** Ore 22,30 Lire 10.000;

ODEON. Tre uomini e una Ore 21,30. Lire 8000; 5000.

ARISTON. Anastasia. Ore 21,30. Lire 8000; 6000.

ASTOR. anni in Tibet. Ore 21,30. Lire 8000; 5000.

1. Tel. 019-97.249. **il cambiato.** Or.: 21,30. Lire 11.000; 8000.

Tel. 019-97.249. **Deep Impact.** Or.: 21; 23,10. Lire 11.000; 8000.

ROMA. L'incantesimo del lago III. Ore 21. Lire 8000; 6000.

A ALBISOLA

CAVOUR. 61.976. OGGI RIPOSO.

Tel. 63.671. **d'** Or.: 20,15; 22,30. Lire 9000;

Tel. 293.620. CHIUSO FERIE.

IMPERIA. Tel. 292.745. **Anastasia.** Or.: 20,45; 22,30. Lire 9000; rid.

ASTOR. Tel. 0184-43.440. **Men in black.** Ore 21,15 (spettacolo unico).

Tel. 261.955. **Deep Impact.** Or.: 20,30; 22,30.

CRISTALLO. Tel. 266.049. RIPOSO.

DIANESE. Tel. 495.930. **L'incantesimo del lago 3.** Or. 20,30, 22,20. Lire 9000; rid. 6000.

ARENA SMERALDO (estivo) via Aurelia 106. Ore 21: **Mr Bean, l'ultima catastrofe.** Ore 22,45: **Full Monty.** Lire 8000; rid. 5000.

ESTIVO SCOGLIETTI (Lungomare Marconi). **Ovosodo.** Ore 21,15 (spettacolo unico). Lire 7000; 6000.

A VARAZZE

AMERICA - Tel. 010-595.91.46. CHIUSURA fino agosto.

- **Sala B.** Tel. 010-595.91.46. CHIUSURA ESTIVA fino al 28 agosto.

II. Tel. 010-247.35.49. ESTIVA.

II. Tel. 010-247.35.49. ESTIVA.

Tel. 010-566.810. CHIUSURA ESTIVA.

1. Tel. 010-254.18.20. **Titanic,** regia J. Cameron, con L. DiCaprio, W. Winslet. Orario: 18; 21,45.

ANTICO - Sala 2. Tel. 010-254.18.20. **il diavolo,** regia T. Hackford, con Al Pacino, K. Reeves. Orario: 17,20; 20; 22,40.

A GENOVA

CINEPLEX - Sala 8. Tel. 010-254.18.20. **La maschera di ferro,** regia R. Wallace, con L. DiCaprio, I. Irons, J. Malkovich. Orario: 17,20; ; 22,40.

CINEPLEX PONTO ANTICO - Sala 4. Tel. 010-254.18.20. **Il grande Lebowski,** regia J. Coen, con J. Bridges, J. Goodman. Orario: 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX - II. Tel. 010-254.18.20. **In ricchezza e povertà.** Orario: 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX ANTICO - II. Tel. 010-254.18.20. **L'angolo rosso,** regia J. Avnet, con R. Gere, B. Ling. Or.: 17,30; 20; 22,30.

- Sala 7. Tel. 010-254.18.20. **una gamba,** regia M. Venier, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 18,50; 20,45; 22,40.

PORTO ANTICO - Sala Maestrale. Tel. 010-275.89.30. CHIUSURA ESTIVA.

PORTO - Grecale. . 010-275.89.30. CHIUSURA ESTIVA.

CORALLO 1. Tel. 010-586.419. CHIUSURA ESTIVA.

CORALLO 2. Tel. 010-586.419. CHIUSURA ESTIVA.

. Tel. 010-377.95.35. CHIUSURA ESTIVA.

LUX. . 010-561.691. CHIUSURA ESTIVA.

NUOVO CINEMA METTUROI. Piazzale Congressi, Fiera di Genova. regia J. Alleyn con M. Briand, M. Il. Dallaire. Anteprima . Ore 21.

OLIMPIA. . 010-581.415. CHIUSURA ESTIVA.

Tel. 010-564. CHIUSURA ESTIVA.

D'ESSAI. Tel. 010-314.141. CHIUSURA ESTIVA.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. CHIUSURA ESTIVA.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. CHIUSURA ESTIVA.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. CHIUSURA ESTIVA.

VERDI. Tel. 010-582.137. CHIUSURA ESTIVA.

LUCI ROSSE. ABC tel. 010-413.838; **ALCIONE** tel. 010-814.955; **CENTRALE II e 2** telefono 010-580.380; **CHIABRERA** telefono 010-281.586; telefono 010-299.967.

AMICI DEL CINEMA Tel. 010-413.838. CHIUSURA ESTIVA.

ARENA ESTIVA - Villa Croce, via J. Ruffini, tel. 010-570.23.46. **Un topolino sotto** regia G. Verbinski con N. Lane, L. Evans. Ore 21.

LABO. Tel. 010-219.768. CHIUSURA

LUMIERE. Tel. 010-505.936. RIPOSO.

Tel. 010-589.640. CHIUSURA ESTIVA.

ARENZANO

ITALIA. The patriot. Anteprima per Genova. Ore 21,30. Lire 12.000; 8000.

ARENA ESTIVA EDEN. Tel. 010-698.12.00. **Aprile** regia N. Moretti con V. Orlando, N. Moretti. Ore 21,30. L. 9000;

CAIROLI

CINEMA Tel. 010-967.71.30. RIPOSO.

CHIAVARI

S. Tel. 010-320.25.64. CHIUSURA ESTIVA.

COLTRI

. Tel. 010-613.61.38. CHIUSURA ESTIVA.

S.MARGHERITA

CENTRALE. Tel. 0185-286.033. **L'ospite d'inverno** regia A. Rickman P. Law, E. Thompson, . Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,20.

RAPALLO

AUGUSTUS. Tel. 0185-619.51. **La maschera di ferro** regia R. Wallace con L. Di Caprio, I. Irons, J. Malkovich. Ore 21,30.

IMPERO. Tel. 0185-507.81. **Codice Mercury** regia H. Becker con B. , . Baldwin. Or.: 18; 18,05; 20,10; 22,20.

CHIAVARI

CANTERO. Tel. 0185-363.274. **Sette anni in Tibet** regia J. J. Annaud con B. Pitt, D. Rewlis. Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30.

MIGNON. Tel. 0185-309.694. **Kundun** regia M. Scorsese con T.T. Tsaraong, T. Kunkhyen. Or.: 20; 22,30.

SESTRI LEVANTE

ARISTON. Tel. 0185-41.505. **L'incantesimo del lago 3.** Anteprima nazionale. Ore 21,30.

TEATRI

. Telefono 010-589.329 - 010-591.697. RIPOSO.

TEATRO STABILE - Teatro della Corte. Tel. 010-534.22.00. CHIUSURA ESTIVA.

STABILE - S. Telefono 010-534.22.00. CHIUSURA ESTIVA.

POLITEAMA GENOVESE. . RIPOSO.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. Tel. 010-247.07.93. Forte Sperone. CHIUSURA ESTIVA.

- Dino Campana. Tel. 010-247.07.93.

TEATRO TOSSE - Sala Agorà. Telefono 010-247.07.93. RIPOSO.

TEATRO MODENA (Sampierdarena). RIPOSO.

- . Telefono 010-510.731. Spianata dell'Acquasola. RIPOSO. Mercoledì 5 agosto Mario Zucca presenta **Il ritorno del** Ore 21,30. Lire 22.000;

A Carcare la finale azzurra

Settembre, tempo di finali nelle bocce. Anche quest'anno il Comitato provinciale di Savona presieduto da Atos Carle ha avuto l'onore di ospitare le finali nazionali del torneo cadetto individuale. Le gare in programma il 19 ■ ■ settembre ■ svolgeranno nel bocciodromo ■ Carcare dove si daranno battaglia per il tricolore oltre un centinaio di giocatori. Afferma Atos Carle: «L'assegnazione di una gara così importante significa che la Federazione ha molta considerazione del nostro comitato e delle nostre società. Organizzare al meglio una manifestazione che ritorna in Liguria ■ distanza di due anni». L'ultima volta ad organizzarla, però, ■ stato il Comitato di Albenga e le gare si erano disputate sui campi della Val Merula di Andora. Intanto continuano nella Riviera di Ponente e ■ Levante i tradizionali tornei estivi, il più importante è la Targa d'Oro di Alassio in programma ■ fine mese. [r. p.]

Quattro savonesi a Paderno

SAVONA. Da oggi quattro atleti savonesi sono impegnati a Paderno, in una delle più classiche competizioni estive di pattinaggio-corsa. Si tratta di Erika Piva, Sara Arri e Daniele Fiorato della società «Hp Savona in Line», ■ di Matteo Polletti del Gruppo Pattinatori Savonesi. La manifestazione prevede gare eliminatorie al mattino e finali alla sera, per tutta la settimana. Le gare spaziano dello sprint al «fondo», ■ prove in linea, ■ punti e ad eliminazione. Ogni leader di categoria vestirà la maglia di capoclassifica, in attesa del vincitore della «generale». Intanto per il pattinaggio artistico, il primo Campionato italiano di categoria Seniores si è aperto in salita per Paola Musso. L'atleta di punta del Pattinaggio Pallare, allenata da Gabriele Severini, ha chiuso la prova degli esercizi obbligatori al trentunesimo posto, mentre nel «libero» la specialista del sodalizio del■ Val Bormida ■ terminata 14ª. [r. p.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 3 Agosto 1998 la 32

Pallanuoto: dopo le finali-scudetto, è già tempo di acquisti

Tra Nazionale e mercato

Rudic cerca i «ricambi» per l'Italia

La Nazionale italiana di pallanuoto rimbalza dagli Stati Uniti alla Spagna alla ricerca di una vittoria, di una formazione e di un gioco. Il tempo per una volta non incalza gli azzurri e soprattutto lo stressante C.t. Ratko Rudic che ha 12 mesi di tempo per preparare la squadra da portare agli Europei che si giocheranno nel '99 in Toscana. Si procede faticosamente a un oramai inevitabile ricambio generazionale come testimonia la lista dei convocati per il quadrangolare di Bilbao. Ora che può scegliere anche tra i giocatori di Pescara e Posillipo Rudic ha scoperto parte delle sue carte: nel torneo in terra basca dove da oggi sino a mercoledì affronteremo Spagna, Olanda ■ Grecia saranno impegnati 14 giocatori. I portieri Gerini (Como) ■ Tadic (Posillipo); Buonocore (Canottieri); Angelini e Vittorioso (Roma); Ghibellini, Riccadonna e Mangiante (Reccol; Sottani e Binchi (Florentia); Silipo e Bencinvenga (Posillipo); Alessandro Calcaterra ■ Mammarello (Pescara).

Più che le convocazioni fan■ notizia certe assenze. Alcune appaiono vere e proprie ri■■■: restando ■ campioni d'Italia, Pomilio e Roberto Calcaterra potranno forse rientrare, Attolico e Bovo sembrano per età e resa tecnica «pensionabili». Postiglione e Giustolisi del Posillipo saltano un turno ma verranno bene al momento giusto. Restano in forse i giovani Tempesti (che molti ritengono il numero uno del futuro) e Lisi del Civitavecchia. Anche Onofrietti del Savona ■ quanto ■ dice non avrebbe convinto al ■■nto per cento. Ma da qui ■ ■■ anno le carte ■■ tavola potrebbero cambiare...

Anche perché nella squadra impegnata a Bilbao, molti forse la metà cambieranno calottina da qui a poche settimane e allora la scala dei valori potrebbe ■■■ rivoluzionata. Non è un mistero che andare in ■■■ dei club vicini al «cuore» del potere, tanto per non far nomi Ro■■a e Pescara, aiuta a essere anche più vicini agli occhi ■ ■■ cuore della federazione. Infatti Mangiante e Riccadonna che hanno intrapreso la strada per la Capitale si avviano ■ diventare titolari del «Setteballo».

La Pro Recco ha fatto loro, a metà della settimana scorsa, l'ultimissima offerta: 90 milioni a testa. La Roma ha replicato ■■■ ■■ a capoccia, più la casa dove risiedere durante la stagione agonistica. Riccadonna e Mangiante, tutelati dall'avvocato Rispoli avevano accettato l'estate scorsa di restare un anno in biancoceleste ■ ingaggio ridotto pur di riscattarsi il cartellino. Sono nel loro pieno diritto, e la società più di così non poteva fare. Forse con i soldi risparmiati riuscirà a non far scappare anche Ghibellini: l'attaccante ha ricevuto offerte da Florentia e Bologna ma per ragioni anche universitarie dovrebbe restare a Punta S. Anna.

Contrariamente a quanto si diveva nello scorse settimane, anche Magalotti e Jelenic potrebbero ■■■ confermati. La mancata promozione del Brescia rende liberi due campioni: il portiere Gianni Averaimo, che potrebbe finire a Bologna, e il centravanti Ferretti che lascia sicuramente la Roma. ■■ il Savona vorrà fare sforzo (l'ingaggio di «SuperMax» è sempre attorno ai 100 milioni) ci potrebbe ■■■ un ritorno di fiamma tra colui che resta ■■■ dei più forti centroboa del mondo ■ la società biancorossa. Il Posillipo dopo il ritiro dei fratelli Porzio potrebbe perdere anche i due assi ungheresi: Kiss ■ Kemeny nel '99 debbono restare in Patria per preparare Europei e Olimpiadi. [d. s.]

Ratko Rudic, il c.t. della Nazionale

I gironi di Eccellenza e Promozione

Per i ripescaggi clima da lotteria

Confusione ■ contestazione. Questa l'aria che si è respirata Roma, sede della Figc, nel fine settimana ■ che si respirerà oggi e domani alla Lega Nazionale Dilettanti. Contestati i ripescaggi in C2 (■■■ mai il Sassuolo, che nella graduatoria del torneo post-campionato era dietro ■ Caerano e Riccione?) ed anche quello dell'Acqui al Nazionale Dilettanti.

Perchè in un primo momento sembrava che il Pavia dovesse beneficiare di questo posto (i dirigenti lombardi hanno già annunciato battaglia), o al limite l'Entella, fra le società del Nord subito dopo l'Acqui come punteggio totale. Acqui che de■■ ancora iniziare la preparazione ed è attanagliato da mille problemi: l'ex presidente Negro ha lasciato, come pure 4 giocatori rappresentativi come Carrea, Petrini, Bobbio e Garzaro. Ostico ■ lavoro che attende due volti noti del calcio genovese ora alla società piemontese, Gianfranco Stoppino ■ Roberto Baratto.

La conferma di Entella e Savona in Eccellenza ha automaticamente precluso anche la possibilità del Bogliasco di salire in Eccellenza. Pertanto il girone unico ligure il prossimo anno sarà composto da: Albenga, Argentina, Baiardo, Busalla, Cairese, Entella, Fezzanese, Finale Ligure, Grassorutese, Loanesi, Pontedecimo, Sammargheritese, Sarzanese, Savona, Sestri Levante e Vado. Lo sviluppo positivo della vicenda Albenga-Cisano sul Neva (fusione ratificata dalla Figc) ha permesso al Varazze di essere ripescato in Promozione insieme al Pro Recco.

Note le 32 ■■■ di Promozione, il presidente Nicchiotti, in queste ore ■ Roma, appena tornerà in Liguria dovrà «piazzare» le genovesi. Sicure 8 nel girone A (Arenzano, Carlin's Boys, Ospedaletti, Pietra Ligure San Nicolò, San Bartolomeo Cervo, Varazze, Ventimiglia e Zinola Riviera) e 11 nel ■ (Bogliasco, Brugnato, Caperanese, Fo.Ce. Vara, Migliarinese, Pie■■ Ligure, Pro Recco, Rivasamba, Sesta Godano, Vezzano e Villaggio), da dividere le 13 genovesi. [g. s.]

Calciomercato

Sestri e Samm tra i più attivi

Settimana ancora di tante parole e pochi fatti per la quattro levantine di Eccellenza. L'impressione è che i dirigenti attendano il placarsi di alcuni prezzi che per i dilettanti definire «pazzi» è usare un semplice eufemismo (vero Sampierdarenese, che ha preso Bracco per una cifra astronomica?). L'Entella, appena saputo del mancato ripescaggio, ha intavolato alcune trattative per una punta (sul taccuino i due toscani Pieroni e Pellegrini più Panichi della Sarzanese), mentre potrebbe arrivare il giovane Bottaro della Grassorutese. Rapallesi che hanno come obiettivo Mantero della Pegliese: in atto un derby con il Sestri Levante che ha puntano gli occhi sul difensore.

Proprio dai corsari potrebbe arrivare il vero colpo del mercato estivo con Pasticcio, ex entellino lo ■■■ ■■■ al Mestre. Il giocatore spera ancora di ottenere un ingaggio fra i professionisti: se questo obiettivo dovesse svanire, il Sestri Levante è in pole position. Più attiva la Sammargheritese, perlomeno sempre in tema di voci: partiti Damiani (al Libarna), Tirella (al Pontedecimo) e Carbone (alla Grassorutese), la società arancione ha intavolato trattative con tre giocatori di qualità: Silvestri del Pontedecimo, Caricari della Pegliese (ma la Novese potrebbe chiudere prima la trattativa) e soprattutto il regista dell' Entella, Fabio Baldi. Confermati Gualco e Riocco, anche se i due giocatori potrebbero partire: il primo con destinazione Sestri Levante, il secondo al Rapallo. Per il ruolo di portiere in ballottaggio Crivelli (potrebbe partire) e Boschi, un ex. La società del presidente Gianni Fossati ha intanto tesserato Bruzzo della Lavagnese e Praticò del Serra Riccò. [g. s.]

A Telimar Palermo e Lazio sono bastate due gare per conquistare la massima serie

Vengono dal Sud le novità della A1

Nulla da fare negli spareggi per Bogliasco e Brescia

Due partite soltanto per Telimar Palermo e Lazio per «chiudere» gli spareggi ■ A2. La squadra siciliana sale per la prima volta nella ■■■ storia ■ A1, i laziali ritornano a calcare il palcoscenico più prestigioso della■ pallanuoto nazionale dopo alcune stagioni di allontanamento. Promosse le due formazioni provenienti dalla A2 Sud, a conferma che le squadre di questo girone ■■■ superiori alle «nordiste».

Il Real Bogliasco ed il Brescia devono quindi rimandare di almeno dodici ■■■ l'appuntamento con la A1: ■■ se questa decisione ■ Bogliasco non ha creato particolari traumi, certo risulta molto più pesante la sconfitta, anche d' immagine, della società lombarda. Brescia che si ■■ ■■■ anticipatamente sul mercato, contattando molti nazionali (in particolare un paio di liguri) e Max Ferretti. Ora, lo stop alle ambizioni del Brescia, potrebbe riaprire per Ferretti il clamoroso ritorno a Savona.

Questa quindi, salvo cambi di direzione della Fin con blocco delle retrocessioni o altre alchimie (ma le novità dovrebbero scattare fra ■■ anno, ■■ prima), la serie A1 1998/99: Pescara, Posillipo, Florentia, Pro Recco, Roma, Savona, Canottieri, Bologna, Catania, Civitavecchia, Telimar e Lazio. Dodici squadre, ma in sede di Lega si discuterà sicuramente per allargare ■ 14 (ed allora potrebbero risultare privilegiate Ortigia ed Anzio, quart'ultima e terz'ultima) ■ portare addirittura a 16 le squadre di A1 (ciambella di salvataggio per Paguros ■ Como). Tornando al Bogliasco, la sconfitta dell'andata ■■■ praticamente ridotto a zero le speranze.

Sabato la conferma da Palermo, con il netto 15-9 per il Telimar. Bogliaschini mai in partita, con siciliani del tecnico Sergio Afric a festeggiare già da metà partita, sull'8-2 ■ loro favore. Poche le recriminazioni da parte di Massimo De Cre■■■: «Dobbiamo riconoscere la maggiore qualità del Telimar, che ha pienamente meritato la A1. Tanto entusiasmo dalla loro sponda, per noi il secondo tentativo di tornare nella massima serie sfuggito proprio in dirittura d'arrivo». Bogliasco che comunque si conferma come la terza società pallanuotistica ligure, ma costretta a dover ripartire dalla A2. Con quale formazione ed ambizioni? Le ambizioni sono le solite (promozione), il capitolo formazione verrà esaminato nelle prossime settimane. Certo Deserti, ormai punto fisso della Nazionale Juniores, ha molto «mercato»: proprio questa potrebbe essere la prima partenza.

Giancarlo Scartozzoni

TORNEI MINORI

Il Vallescrivia sale in B

Una ligure promossa e una bocciata nei concentramenti finali di B e C. Festa per il Vallescrivia in C, amarezza per l'Arenzano tra i cadetti. E pensare che l'Arenzano aveva iniziato discretamente il girone finale ■ quattro del Foro Italico, impattando 4-4 con la superfavorita Snam Milano. Invece nella seconda giornata, ieri, il «sette» ■ Luciano Damonte ha perso seccamente al mattino (9-3 col Messina), ed ■ stato battuto anche al pomeriggio (9-8 per i Castelli Romani). Le due provenienti dai gironi del Sud, Messina e Castelli Romani, salgono in A2; Arenzano e Snam rimangono in B. E fra i cadetti approda proprio ■ Vallescrivia, che nel quadrangolare di Montevarchi ha chiuso al 2° posto dietro i padroni di ■■■ del Cus Firenze. Decisivo ■ 7-7 dello scontro diretto, ieri, ma il Vallescrivia aveva costruito la promozione pareggiando con la Mestrina (6-6) e superando il Bissolati Cremona (14-9). [g. s.]

Poca gloria per l'Athena, Sturla bella sorpresa

Sincro: il Savona deluso agli «Italiani» Juniores

La «Villa Flaminia» di Roma ha vinto il titolo italiano di nuoto sincronizzato Juniores, al termine della manifestazione svoltasi a Padova. La Liguria ha comunque ben figurato, piazzandosi al terzo posto con lo Sturla ■ al quarto con la Pro Recco. Ha invece deluso, rispetto alle aspettative, la quotata Rari Nantes Athena Savona.

La squadra diretta da Patrizia Giallombardo, data per possibile vincitrice alla vigilia delle gare, si è dovuta invece accontentare soltanto del settimo posto nella classifica per società. Nella specialità del «solo» la Rari Nantes ha piazzato Barbara Tincani al tredicesimo posto, mentre nel «duo» è arrivato un piazzamento lontanissimo dalle prime posizioni per la coppia formata da Barbara Tincani ■ Marcella Bertonasco. Si ■ invece salvata la squadra, salita infine sul terzo gradino del podio grazie ad un esercizio difficile, e che forse non è stato del tutto ripagato dalle votazioni dei giudici.

Sul podio sono salite Marcella Bertonasco, Barbara Tincani, Lara Scarone, Ilaria Rizzo, Irene Mangini, Francesca Camardella, Perla Visconti, Carlotta Falco e Simona Quagliati. L'allenatrice delle biancorosse Patrizia Giallombardo ■ comunque delusa. Afferma: «Sono amareggiata. Ci eravamo preparate con grande impegno per questi Italiani e arrivare soltanto al settimo posto è una vera delusione. Noi, ■ non è presunzione, eravamo convinti di vincere, ■ salire sul gradino più alto del podio. Oggi invece il sogno è sfumato. Dobbiamo però continuare ■ lavorare sodo, per riuscire nuovamente a tornare grandi. Sarà un'impresa ■■■ facile, anche se cercheremo ■■■ in ogni modo di poterci nuovamente inserire tra le prime ■ Italia. Nel nuoto ■■■■ nizzato bisogna soffrire molto, senza mai demoralizzarsi. Da domani inizieremo a lavorare per il futuro, a prepararci per i Campionati italiani invernali». Soddisfazione invece in ■■■ dello Sturla, che ha conquistato ■ sorpresa la terza posizione nella classifica finale. L'effetto-Burlando sta dando, ■■■ si vede, buoni risultati. [r. p.]

Barbara Tincani, dell'Athena Savona

L'amministratore Perego annuncia altre migliorie e sogna un impianto aperto per tutto l'anno

Ippodromo dei Fiori sul trampolino di lancio

Ottimo il bilancio di metà stagione: «Faremo ancora di meglio»

VILLANOVA D'ALBENGA. Bilancio, ancora parziale, dell'Ippodromo dei Fiori '98 che si prepara a vivere il ■■■ mese di fuoco: un agosto ricco di riunioni, ■ di primo piano. Però, prima delle grandi sessioni notturne, è già possibile stilare ■■■ resoconto su ■■■ anno che, almemo dal punto di vista quantitativo, non teme confronti.

«E' vero - sentenzia Pierangelo Perego, amministratore delegato dell'ippodromo - basta dare un'occhiata ai numeri delle riunioni disputate nel periodo invernale e primaverile. Intanto abbiamo ist■■■ un appuntamento fis■ al venerdì, con la possibilità per gli appassionati di avere un'occasione in più per scommettere. Poi ■■■ aumentate in genere le riunioni pomeridiane, con tanto ■ Tris ■ forse nella schedina Totip. L'esperimento è ■■■ gradito e ovviamente verrà proseguito, nel tentativo di tenere aperti i cancelli 12 mesi all'anno».

Poi le novità che ai dirigenti sono sempre piaciute: «Sappiamo che, soprattutto d'estate, dobbiamo lottare con una forte ■■■■■. Allora ecco l'idea di abbinare spesso sport ■ spettacolo, o di proporre elementi tali da catturare l'interesse del pubblico. Così, come avvenuto la settimana scorsa, ■■■ una corsa tutta femminile. Ed ecco anche, lunedì prossimo, l'elezione di Miss Ippodromo: concorso da non sottovalutare considerato che la nostra eletta l'anno scorso è poi approdata alle finali di importanti concorsi nazionali».

Ed ora ovviamente occhio alle riunioni di agosto: «Intanto - conclude Perego - dobbiamo dire che abbiamo il vantaggio della chiusura di Vinovo e S. Siro. Questo comporta di conseguenza che la 'crema' del trotto italiano sia qui ■■ Riviera. ■■r giovedì e sabato abbiamo in programma un paio di riunioni con tanti importanti trottatori italiani». Infine, nota sul potenziamento dei punti scommessa: «Quest'anno - termina Perego - abbiamo eliminato tanti inconvenienti, potenziando molto la zona. Ciò ■ stato apprezzato, come si può vedere dal volume delle giocate di ogni sera. Ma anche qui stiamo preparando altre innovazioni». [g. o.]

■■■■■■■■

La Tris diventa «europea»

VILLANOVA. L'appuntamento clou ■■■ stagione sarà il 16 agosto con la prima «Tris Europea»: un onore per l'Ippodromo dei Fiori che ospiterà una manifestazione destinata a ripetersi ogni anno: «E' ■ dimostrazione - ricorda Perego - che il nostro impianto è sempre aperto alle novità, per permettere all'ippica di ricoprire un ruolo importante. La Tris Europea sarà una ■ queste occasioni: vi parteciperanno Gentlemen di numerosi Paesi, a cominciare da Germania e Francia. Ovviamente poi ci saranno i nostri migliori». I nomi dei partecipanti si conosceranno ■ fine settimana: «Possiamo anticipare - commenta Perego - che la corsa, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, sarà di primo piano. Sarà anche una ghiotta occasione per verificare la validità del trotto italiano nei confronti di quello degli altri Paesi. Sia chiaro inoltre che il nostro impianto vorrà ripetere ogni ■■■ la manifestazione». [g. o.]

Balon. Nei play-off Stefano Dogliotti e Vacchetto vittime di infortuni

Sciorella, campione da battere

E' tornato grande stavolta a spese di Pirero

Sciorella torna di nuovo grande. Davanti al pubblico delle grandi occasioni, l'alfiere della Conad Imperia supera per 11-3 l'Etlim Travel di Marco Pirero, dimostrando che è lui il campione da battere.

L'incontro però era iniziato decisamente in salita per Alberto, costretto a recuperare subito l'1-3 di passivo.

Ben aiutato dalla squadra, ma soprattutto da un Beppe Novaro nel ruolo di spalla, Sciorella ha raccolto i due punti preziosi che potrebbero essere determinanti per poter accedere agli spareggi per un posto in semifinale. In vantaggio per 7-4 al riposo, nella ripresa non ha concesso più nulla all'avversario.

Nella seconda partita dei play-out sconfitta per la Pro Pieve di Mariano Papone. La quadretta pievese è stata battuta dalla Monticellese di Riccardo Molinari per 11-10 al termine di una gara equilibrata (5-5 al riposo) e decisa all'ultimo «15».

Prossimo turno. Venerdì alle 21 si gioca a Monticello d'Alba Molinari-Pirero, mentre domenica a Pieve di Teco alle 16 per i locali di Papone sarà derby contro Sciorella. Un derby atteso soprattutto dalla Conad che vuole riscattare la sconfitta patita nella prima fase.

Nei play-off vittoria che vale il doppio per la Caragliese di Vacchetto con la San Stefanese di Stefano Dogliotti. Il campione in carica è stato battuto per 11-4 al termine di una gara che ha visto i due capitani uscire entrambi nel corso della sfida per infortunio.

Lo scatenatissimo Sciorella

Con questa vittoria Vacchetto porta a quota 14 a pari punti con Stefano Dogliotti. Stasera alle 21 ad Alba invece Luca Dogliotti portacolori dell'Albese Mokafè riceve Giuliano Bellanti leader della classifica.

Sabato prossimo alle 21,15 a Magliano Alfieri si gioca Dotta-Luca Dogliotti, mentre domenica a Caraglio alle 16 il derby Vacchetto-Bellanti. [r. p.]

Serie B: Ceva in semifinale

Play-out: Navoni travolge Ugo Un «giallo» per la Pro Pachese

La Deterplast Ceva appare ormai lanciata verso la conquista della semifinale del campionato di serie B.

La quadretta allenata dal sa- Walter Beretta ha superato sul proprio sferisterio, nel girone della seconda fase del torneo cadetto, l'Acqua Sant'Anna Torino per 11-5 al termine di una gara decisamente dai due volti.

Nella prima frazione i cebani hanno faticato più del previsto contro i granata di Carlo Balocco, andando al riposo sul 7-3, mentre nella ripresa la Deterplast Ceva ha avuto il via libera grazie anche all'uscita di Balocco, infortunatosi nel colpire un pallone. Due punti importanti per i cebani che continuano così la corsa verso la conquista della semifinale.

Successo interno anche per la Banca Credito Cooperativo di Diano d'Alba che l'ha spuntata nel confronto interno contro la Roddinese di Ivan Terreno. Il risultato finale di 11-1 rispecchia la non buona condizione fisica di Terreno, che ha sofferto soprattutto durante la fase del ricaccio.

Ha riposato il team dell'Olio Isanardi Imperia che sarà in campo stasera alle 21,15 a Dolcedo, nel posticipo, contro la Banca Credito Cooperativo di Diano d'Alba. Prossimo turno. Il giorno 6 agosto a Roddino i locali di Terreno se la vedranno con l'Olio Isanardi Imperia.

Nei playout sconfitta pesante per la Etlim Travel Taggese. La quadretta di Cristian Ugo è stata battuta per 11-1 dalla Monregalese di Navoni. Una partita iniziata fin subito in salita per i giallorossi andati al riuposo sul 10-0. Nella ripresa i piemontesi lasciavano un gioco, quello della bandiera, prima di chiudere la sfida a loro favore. Sospesa per maltempo Pro Paschese - Monregalese gara di giovedì scorso. Questa partita recupererà il 14, anche se esiste un piccolo giallo, in quanto il black-out potrebbe costare caro alla Pro Paschese in fase di decisione del giudice sportivo.

Sabato a Taggia alle 16 è in programma la sfida tra giallorossi e Monferrina, mentre a Villanova Mondovì alle 21 la Pro Paschese ospiterà la Canalese. [r. p.]

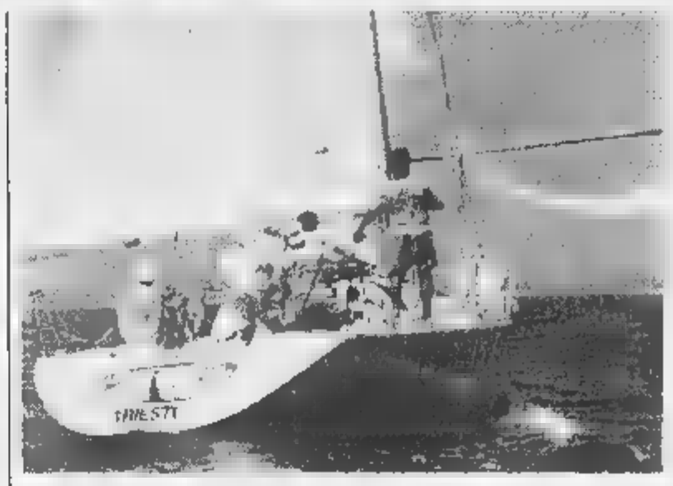
Gli equipaggi femminili di S. Margherita e Varazze

Nel Giro d'Italia a vela in ritardo gli scafi liguri

Mancano due settimane alla conclusione del Giro d'Italia a vela è già tempo di bilanci. Certo non positivi per la spedizione ligure che del resto risultava monca già prima della partenza. Il forfait «Città di Loano» (a proposito: è stata avviata una causa legale tra i responsabili dell'equipaggio e l'agenzia milanese che non ha rispettato gli accordi pubblicitari così da causare la rinuncia) è stato un'autentica mazzata, specie dopo la conferma che «Provincia di Savona», protagonista per un paio di anni, aveva declinato l'invito. Non è rimasto altro che puntare sui due equipaggi femminili, «Santa Margherita» e «Varazze» chiamati a difendere i colori della regione.

I responsi sono stati diversi e certamente una citazione favorevole meritano le levantine che possono puntare ad un sesto posto finale. Cristiana Monina, skipper dell'equipaggio afferma via telefono: «Non sarà facile anche se nelle regate di altura otteniamo spesso risultati confortanti. Adesso nelle ultime due settimane bisognerà fare i conti con diversi fattori, in primis la stanchezza che comincia davvero a farsi sentire».

Aggiunge la Molina: «Ma anche un piazzamento nei dieci è da considerare in maniera positiva. Guardiamo un attimo i componenti degli altri equipaggi: non è difficile accorgersi che partecipano alla competizione tutti i "lupi di mare" non soltanto italiani».



L'imbarcazione di «Trieste Generali» domina la classifica del Giro d'Italia a vela

Note positive non possono invece stilarsi per «Varazze» ormai relegata in fondo alla classifica. Sinceramente era lecito attendersi qualcosa di più da un equipaggio che è comunque composto da veliste esperte come Alessandra Sensini. Qualcosa non ha funzionato fin dall'inizio e adesso sembra tardi per rimediare. L'unica consolazione potrà arrivare da qualche buon piazzamento nelle ultime tappe della kermesse ideata da Cino Ricci.

Kermesse che, al contrario delle edizioni precedenti, è passata un po'in sordina, stretta da altri importanti avvenimenti sportivi come il Tour de France ed il Mondiale di Formula 1 (e prima i Mondiali di calcio). Per il primo posto poi non ci sono problemi: Trieste Generali sembra avere ormai un margine tale da metterla al riparo da ogni pericolo. Anche se nella vela, denunata da molti fattori scaramatici, soltanto all'ultima boa potrà essere dichiarato vincitore e l'equipaggio che indosserà la prestigiosa «maglia rosa».

Guglielmo Olivero

Hockey on line. La grande impresa della squadra di Carenin

Per lo Skating Club Savona è arrivata la promozione in A

Baseball

Cubs: il campo è un problema

Stagione ricca di soddisfazioni per i Cubs Albisole, che nel torneo appena concluso han conquistato il 2° posto in C1 alle spalle del quotatissimo Cus Genova, ma davanti al Blue Sox Alessandria. Il team guidato dal manager Flavio Pomogranato e dai coach Pirosu e Simoncelli ha anche lanciato alcuni giovani interessanti tra cui spiccano Brancato, De Simone, Irene, Panizzi e Proto, che sicuramente potranno dare altre soddisfazioni agli appassionati.

Conferme inoltre dal «gruppo storico» formato dai vari Baccino, Calcagno, Giannullo, Marchetti, Occelli, Serra e Stefano Pomogranato, che si sono messi in luce anche in questa stagione: elementi degni di calcare palcoscenici anche più prestigiosi. La conferma, dalle molte richieste ricevute dal presidente Dolla nel dell'anno. Poi, oltre alle belle prestazioni in C1, i Cubs hanno partecipato con la squadra «Ragazzi» al campionato interregionale: i baby guidati dal duo Briatore-Carattini si sono ben comportati, conquistando onorevole terzo posto davanti a compagini più esperte e quotate, mettendo in evidenza anche qui alcuni atleti come Briatore, Dujmovich, Montaldo, Siri, Diego Zunino, ed i giovanissimi Castagnotti e Guido Zunino.

Il bilancio è ancor più lusinghiero se rapportato ai mezzi e alle disponibilità finanziarie. La società albissolese, come del resto la maggior parte delle altre squadre di baseball «minore», si autofinazia e sopravvive solo grazie ai contributi di dirigenti e atleti, sostenendo anche gravose spese per il mantenimento dell'impianto «Camelia» di Albissola Marina. Ora il problema è proprio l'impianto: l'area su cui sorge l'impianto è su un terreno in locazione, ed è interessata alla viabilità per il progettato tracciato di «raddoppio» della via Aurelia. Il Comune per ora non ha individuato un'area su cui allestire un altro «diamante»: il rischio non appare immediato per i Cubs, ma esiste. E senza campo, addio società. [r. p.]

Al Palaghiaccio di Varese lo Skating Club Savona sfiora il miracolo, quello di salire sul gradino più alto del podio e cucirsi sul petto lo scudetto di seconda divisione di hockey in line. Il Savona è secondo, dietro il Rinos Rho che lo batte in finale per 6-1, ma è egualmente promosso in serie A. La squadra allenata da Giuseppe Carenin ha tenuto testa ai lombardi per oltre dieci minuti (e nell'hockey in line è molto) poi il crollo, fisico e psicologico. Il gol della bandiera per il Savona è stato realizzato da Gabriele Monaco.

Lo Skating nel concentramento è tre giocato sabato aveva chiuso al primo posto il girone superando per 5-1 il Braccobaldo Napoli, al termine di una partita iniziata in salita per capitan Monaco e compagni. Sotto di una rete i Carenini-boys hanno tirato fuori tutta la grinta andando a segno nell'ordine due volte con Antoine Dietrich, poi con Jonny Grosso, Monaco e Delfino, mentre nella seconda partita i fuxianerobianchi hanno pareggiato per 3-3 con il Monza. A segno due volte Jonny Grosso, quindi Monaco. Nell'ultima gara di concentramento pareggio tra il Monza e il Braccobaldo Napoli per 2-2.

Tra i migliori del Savona il portiere Paolo Di Chiara che ha contribuito alla vittoria del girone finale superando se stesso e salvando la porta per una decina di volte. Nella trasferta di Varese lo Skating era presente con: Paolo Di Chiara, Marco Abrate, Andrea Bertolini, Chiara Valter, Lorenzo Delfino, Paolo Antoine Dietrich, Gabriele Carenini, Massimo Giachero, Jonny Grosso, Gabriele Monaco, Alessio Rocca e Alberto Patelli.

Soddisfatto il tecnico Giuseppe Carenini: «Un risultato alla vigilia impensabile, che si è ottenuto grazie all'apporto di tutta la squadra. Al Palaghiaccio di Varese fronte ad un folto pubblico i ragazzi si sono esaltati, gareggiando alla pari formazioni dotate di notevole esperienza hockeistica come il Monza ed il fortissimo Rinos Rho». [r. p.]

Grande attesa tra gli appassionati per l'appuntamento con la «regina dello sport»

A Montecarlo le stelle dell'atletica

Nei 100 tutti i riflettori su Bailey, nei 400 su Johnson

Due settimane di grande atletica attendono gli appassionati di atletica leggera. E se l'attrazione principale rimane sempre quella di Zurigo (12 agosto) non da trascurare è il «Meeting Hercules» Montecarlo in programma sabato con tre ore di grande sfide (precedute da gare per amatori e baby che registreranno la presenza di numerosi atleti liguri). Il programma completo è in via definizione (tenendo conto che venerdì è in programma il "Meeting della Versilia" che vedrà al via grandi firme della regina dello sport) ma già è possibile anticipare dove saranno le attrazioni principali. Soprattutto nei 100 dove i riflettori saranno tutti puntati su Bailey autentico protagonista della velocità messosi in luce soprattutto nel recente Meeting di Parigi.

Michel Johnson sarà invece la firma più illustre nei 400: lui è ormai un frequentatore del meeting che verrà trasmesso da Tele + (ma coloro che non sono abbonati potranno ricevere immagini in chiaro sia su France 2 che Eurosport, emittente quanto mai vicina all'atletica).

Ancora poco chiaro invece il quadro degli azzurri presenti nel Principato: è anche da ricordare che in questi giorni è iniziata la preparazione in vista dei campionati europei in programma tra tre settimane. Sicuramente farà parte della truppa Longo che vuole disputare un'ottima prova negli 800 metri.

Nel mezzofondo occhio, come di consueto, al notevole drappello keniota mentre nei concorsi ancora una volta i riflettori saranno per «re Bubka» che a Montecarlo è sempre stato tra i protagonisti. Lui, ormai al tramonto della sua ineguagliabile carriera, dovrà vedersela con Galfion che promette vincere questa competizione. Il meeting inizierà alle 19,30 per concludersi alle 23.

Al termine, come in ogni edizione dell'«Herculea», andrà in scena l'ormai tradizionale spettacolo pirotecnico. [g. o.]

Ciclismo

Godano e Alampi vincitori a Masone

Nell'entroterra ligure proseguono gli appuntamenti estivi le due ruote. La «copertina» di questa domenica spetta ai corridori della categoria Esordienti che erano impegnati a Masone nel «Trofeo Gulliver», gara di 45 chilometri sul tratto Masone-Ovada. A salire sul gradino più alto del podio, negli Esordienti primo anno, vale a dire le giovanissime promesse del pedale, è stato Gianluca Godano (U.C. Alassio Badano Gas 1.Co.Se.) che si è così garantito il «pass» per gli imminenti campionati italiani, in programma a fine mese. La gara infatti era valida come indicativa per la prova nazionale. Godano, che attraversando un ottimo periodo di forma si era già imposto in un'altra gara indicativa.

Al secondo posto si è piazzato Marco Albani mentre al terzo (la corsa si è risolta in volata ed alla media di Km orari 35,045) si trova l'imperiese Silvio Gatti (Ciclistica Arma). Fuori dal podio Gabriele Pieri della Sarzanese che si è classificato al quarto posto.

Negli Esordienti secondo anno trionfo dei corridori levantini con vittoria di Fabrizio Alampi (Ciclistica Luni) che ha preceduto il compagno di squadra Simone Pollio. Al terzo posto il piacentino Simone Pisotti. Quarta piazza per il levantino Luca Triscornia, altro rappresentante della Ciclistica Luni. [g. o.]

La Fipav ha tuttavia stabilito che l'innovazione sarà valida solo sino alla B2

Volley: la novità del settimo uomo

Nella serie B maschile e femminile varati i gironi

La Fipav ha appena varato i gironi della serie B maschile e femminile. Ma le grandi novità della stagione 1998-99 la modifica dei punti assegnati per la vittoria e l'introduzione di un settimo giocatore opzionale, un «libero» che aumenti le capacità difensiva di una formazione.

Per quanto riguarda le classifiche (regola che vale dalla A1 sino alla Terza Divisione) verranno assegnati tre punti a chi vince entro il quarto set. Se si va al quinto vengono assegnati due punti a chi si aggiudica il tie break e uno soltanto a chi lo perde.

Per quanto riguarda le regole di gioco l'introduzione del libero vale solo sino alla B2. I campionati regionali e provinciali si giocano con le vecchie norme. La possibilità di giocatore in più nelle fase difensiva è destinato a rivoluzionare tattiche e comportamenti di gioco.

Il libero che deve scendere in campo con una maglietta diversa da quelli dei compagni non può ne schiacciare nè fare muro e viene sostituito in maniera indipendente dai cambi del sestetto principale.

I campionati di B1 e B2 inizio il 24 ottobre 1998 e termineranno il 15 maggio 1999. In B1 la prima classificata di ciascuno dei 4 gironi salirà in A2; la 1ª, 1ª, 13ª e 14ª classificata di ogni girone scenderanno in B2.

In B2 la prima e seconda classificata di ciascuno degli otto gironi saliranno in B1; la 11ª, 12ª, 13ª, 14ª classificata di ciascun girone di B2 retrocederanno in serie C.

Le sei società liguri divise in tre gironi. Nel girone A della maschile troviamo l'Olympia Volturi di Enrico Dogliero assieme a Grande Volley Asti, Voluntas Asti, Banca Europea Cuneo, Busca (Cuneo), Kappa Cus Torino, Olimpia Bergamo, Concesio (Brescia), Caronno (Varese), Virtus Sassuolo, Mirandola e Possidonio (Modena), Piacenza Volley, Cavriaghese (Reggio Emilia).

Nella B2 maschile scelta diverse (e probabilmente fortunata) per Admo Lavagna e Albisola inserite nel girone D con Modena, Cus Modena, Casinalbo (Modena), S.Benedetto Parma, Marconi Reggio Emilia, VVFF Reggio Emilia, Olympia Massa, Turris Pisa, Arno Castelfranco Pisa, Fotoamatore Pisa, Calci Pisa, Siena Volley, Toscana emiliane per le due liguri che dovranno guardarsi soprattutto alle spalle.

Nella B2 femminile non troviamo il Volley Rivarolo che deve rinunciato ai propri diritti all'ultimo momento. Il girone A ha due sole liguri, il Latte Tigullio Rapallo e il Termocentro Recco a contrastare una piuttosto folta pattuglia di piemontesi.

Furfaro dell'Admo Lavagna

Le avversarie, difatti, sono Valenza (Alessandria), Spendibene Casale, Racconigi (Cuneo), Pavic Romagnano (Novara), Sanmartinese (Novara), Cerrutti Pinerolo, Cafasso, Fortitudo Chivasso, Aurora Venaria (Torino), Altiora Verbania, Belgioso Pavia, Riversago Piacenza. [d. s.]

Sono la spezzina Spinello e il genovese Dodero

Finalmente anche 2 liguri nel canottaggio «olimpico»

GENOVA. Dopo di oltre un decennio il canottaggio ligure ritorna in nazionale maggiore. E ci ritorna in grande stile, con due atleti che hanno fondate possibilità di andare a medaglia nei prossimi mondiali di pesi leggeri che si terranno a Colonia la prima settimana di settembre. Il selezionatore azzurro Giuseppe La Mura ha scelto Erika Spinello della Velocior La Spezia come singolista e Filippo Dodero, della Canottieri Elpis Genova Sampierdarena come secondo del due di coppia che imbarca anche l'umbro Enrico Cresta.

La prova dei due liguri alla recente coppa del Mondo Under 23 Joannina (Grecia) che vedeva in gara 31 Nazioni e 570 atleti ha convinto i tecnici italiani. Erika Spinello, figlia d'arte visto che suo padre membro del quattro senza che partecipò alle Olimpiadi di Montreal, è una delle punte della squadra italiana. Medaglia di bronzo a Milano nei Mondiali under 23 dell'anno scorso, in inverno ha operato e messo a posto il ginocchio che tanto le dava fastidio e ora sta raccogliendo i frutti del duro lavoro.

Filippo Dodero ha dato ottime prove sia sull'otto che nel due di coppia. Con l'otto lo scorso giugno alle regate del Rotsee e Lucerna è giunto terzo, con il due di coppia domenica scorsa in Grecia è giunto secondo nella finale B. La coppia Dodero-Cresta ha grandi margini di miglioramento, voga assieme da poco tempo e ha solo bisogno di affiatamento e esperienza in gare di alto livello. Nella rassegna iridata puntano alla finale A, entrarvi sarebbe già un grandissimo risultato.

A proposito di mondiali non si debbono dimenticare quelli della Canoa-Polo che si svolgeranno a Aveiro (Portogallo) a metà settembre. [d. s.]

Radio Dimensione Suono NETWORK
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

SALUTE

Emergenza sanitaria	118
Guardia medica	58201000
Croce Rossa Italiana	
Ambulanze	5510
Assistenza al cittadino	5875322
Trasfusioni sangue	4957 0860-7796 5563
Centri Antiveleni	490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili)	228941
Alcolisti anonimi	6636629
Droga che fare	167298298
Ambulatorio veterinario	5800340

PUBBLICA SICUREZZA

Soccorso pubblico d'emergenza	113
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
Guardia di Finanza (Pronto intervento)	117

PREVENZIONE

Telefono Azzurro (Abuso minori)	58320602
Telefono Rosa (Violenza alle donne)	37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Al Live Link festa musicale

TORNA dopo tre anni a Tor di Quinto il **Live Link**, la manifestazione musicale multietnica che si svolgerà per tutta l'estate, da domani fino al 20 settembre, tutte le sere dalle 20.30. Per l'occasione l'area di Tor di Quinto si trasformerà in un grande villaggio multimediale e multietnico dove la musica sarà la protagonista assoluta. L'inaugurazione (ad inviti) è affidata a un gruppo della Repubblica di Guinea, **Les ballets africains**, trentacinque ballerini dai corpi statuari. Attivo da più di quarant'anni, il gruppo ha partecipato alla scorsa edizione di Umbria Jazz e quest'anno si è esibito al teatro di Roma. Lo spettacolo **Heritage** sarà replicato anche il 5 agosto e racconta la storia di Bala Fasseke Kouyate, Griot e saggio alla corte dell'impero Mandingo del XII secolo e quella del Balafon e del tamburo. Tra gli altri appuntamenti di rilievo: il 12 agosto Le Chic, il 26 Blue Vertigo, il 27 Afrika Bambataa, il 3 settembre Subsonica, il 7 Alan Stivell, il 19 Mau Mau, il 20 la Pfm che chiuderà il Live Link. Ogni giorno della settimana è dedicato a un particolare genere musicale: lunedì il rock, martedì la jungle, mercoledì l'house, giovedì l'hip hop, venerdì l'afro-regge, sabato il musical mix e domenica i mitici anni Settanta.

In questo villaggio musicale si potrà anche mangiare egiziano, messicano, argentino e naturalmente italiano. Il costo del biglietto è di cinque mila lire, tranne gli eventi speciali per i quali il biglietto sarà di quindici mila lire. Per informazioni: 0633222020 *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA

Centralino	67101
Ama (Pulizia della città)	167.867035

GUASTI

Acea (Pronto intervento elettrico)	167.228833
Acea (Pronto intervento acqua)	167.229988
Aci soccorso stradale	116
Enel	16441
Italgas	167.803020
Pronto intervento idraulico	5295959
Telecom	182

TRASPORTI

Atac	46954444
Metrebus	167.431784
Ferrovie dello Stato	
F.S Informazioni	147.888088
Biglietti Eurostar a domicilio	4881726
Informazioni andamento treni	4884466
Aeroporti	
Leonardo da Vinci	65951
Ciampino	794941
Taxi	3570-4994-88177-6645-4157

TEATRI

AFFABULAZIONE piazza Agrippa 7/H (Ostia) tel. 5690475.
Mercoledì 5 agosto alle ore 21.30 **Un lungo applauso** atto unico di Mauro Mandolini con Daniela Tosco e Isabella Martelli

AGORÀ via della Penitenza, 33 tel. 6874167.
Sono aperte le iscrizioni ai colloqui per il Corso Biennale 1998-2000 e per il Terzo anno di specializzazione internazionale.
Informazioni anche per stages e laboratori

ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO passeggiata del Gianicolo tel. 5750827.
Domani alle ore 21.15 **La Mandragola** di Machiavelli, di e con Sergio Ammirata, Patrizia Parisi, Gabriele Villa, Viviana Polic, Massimiliano Giovanetti, Andrea Garinei, Maurizio Ranieri.
Ogni domenica e lunedì alle ore 21.15 **Anfitrione** di Plauto, regia Sergio Ammirata; con Sergio Ammirata, Patrizia Parisi, Maurizio Mosetti, Francesco Madonna, Massimiliano Giovannetti, Angelica Bertolotti, Eleonora Bertolotti, Claudio Giova, Maurizio Ranieri, Chiara Cervoni

ANFITRIONE via S. Saba, 24 tel. 5750827.
Riposo

ARCILIUTO piazza di Montevecchio 5 tel. 6879419.
Riposo

ARGENTINA-TEATRO DI ROMA largo di Torre Argentina, 52 tel. 68804601-5635269.
Riposo

ARGILLATEATRI via dell'Argilla, 18 tel. 6381058.
Riposo

ARTE SPETTACOLO INTERNATIONAL (Tel. 6874982).
Riposo

ARGOT STUDIO via Natale del Grande, 21 tel. 5898111. Riposo

ASS. FRA I CIOCIARI via S. Severo, 2 tel. 70491977
Riposo

BELLI piazza Sant'Apollonia, 11/A tel. 5894875.
Riposo

COLOSSEO Sala Grande via Capo d'Africa, 5/A tel. 7004932.
Riposo

COLOSSEO Ridotto via Capo d'Africa, 5/A tel. 7004932.
Riposo

DAFNE via Mar Rosso, 331-Ostia Lido tel. 5657824. Riposo

DE' SERVI via del Mortaro, 22 (largo Chigi) tel. 6795130.
Riposo

DEI COCCI via Galvani, 69 tel. 5783502. È aperta la campagna abbonamenti "Cinque capolavori di comicità":
"Non è vero... ma ci credo" - "Chi ha paura del maniaco?" - "Tre pecore viziose" - "Pallottole sul Vomero" - "Monologhi con uso di delitto". Orari di apertura del botteghino ore 16.30-19.30

DEI CONTRARI via Taro, 33/A tel. 8845953.
Riposo

DEI SATIRI Sala A via di Grottapinta, 18 tel. 6871639.
Riposo

DEI SATIRI Sala B via di Grottapinta, 18 tel. 6871639.
Riposo

DEI SATIRI Sala Gianni Agus via di Grottapinta, 18 tel. 6871639.
Riposo

DEGLI ARTISTI via San Francesco di Sales, 14, tel. 68219014/3241416.
Riposo

DELLA BUGIA via Rosa Raimondi Garibaldi, 40 tel. 5130026.
Riposo

DELLA COMETA via del Teatro Marcello, 4 tel. 6784380
Riposo

DELL'ANGELO via Simone De Saint Bon, 19 tel. 3720928-3720958.
Riposo

DELLE MUSE via Forlì, 43 tel. 44231300.
Riposo

DELL'OROLOGIO Sala Grande via dei Filippini, 17/A tel. 68308735.
Riposo

DELL'OROLOGIO Sala Artaud via dei Filippini, 17/A tel. 68308735.
Riposo

DELL'OROLOGIO Sala Caffè via dei Filippini, 17/A tel. 68308735.
Riposo

DELL'OROLOGIO Sala Orfeo via dei Filippini, 17/A tel. 68308735.
Riposo

DI VIA SPERONI via L. Speroni, 13 tel. 4112287.
Riposo

DUSE via Crema, 8 tel. 7013522.
Riposo

ELISEO via Nazionale, 183 tel. 4882114. È aperta la campagna abbonamenti stagione teatrale 1998/99. Orario del botteghino: 9.30-13.30 e 16.00-19.00, sabato e domenica chiuso. Informazioni tel. 4882114/ 48872203/ 488721

PICCOLO ELISEO via Nazionale, 183 tel. 4885095.
Riposo

ESTATE ERETINA 1998 Comune di Monterotondo tel. 9061490-90674221-3325746.
Riposo

E.T.I. TEATRO QUIRINO via M. Minghetti, 1 tel. 6794585.
Dal 7 settembre prenotazione e vendita abbonamenti stagione 1998-1999. Informazioni ore 9-14.30 tel. 167013616

E.T.I. TEATRO VALLE via del Teatro Valle, 23/A tel. 68803794.
Dal 7 settembre prenotazioni e vendita abbonamenti per la prossima stagione 1998-99. Informazioni ore 9-14.30 tel. 167011616

EUCLIDE piazza Euclide, 34/A tel. 8082511.
Riposo

FESTIVAL DELLA LUNA NUOVA Borgo Medievale di Mentana tel. 4115202.
Riposo

FLAIANO via S. Stefano del Cacco, 15 tel. 6796496.
Riposo estivo fino al 15 agosto

FORO DI CESARE via del Tulliano tel. 4882521/4882520.
Tutte le sere (lunedì riposo) alle ore 21.30 la comp. Auroville e Giga srl presentano **Decamerone** di G. Boccaccio adatt. L. Lunari e A. Zucchi regia di A. Zucchi con Marina Biondi, Michele D'Anca, Armando De Ceccon

GHIONE via delle Fornaci, 37 tel. 6372294.
Campagna abbonamenti stagione di prosa 1998/1999 da settembre, per informazioni tel. 6372294. Titoli: "Herodias e Salomè", "La vita che ti diedi", "Le allegri comari di Windsor", "L'innesto", "Il gatto in tasca", "L'astrologo, l'uomo, la bestia e la virtù", "Il divorzio", "La bisbetica domata", Notte e nebbia", "Arlecchino servitore di due padroni", "Casa di bambola"

GIARDINI DELLA FILARMONICA via Flaminia, 118 tel. 4746390.
Alle ore 21.30 **Nada** di Alessandro Fabrizi e Luca De Bei regia di A. Fabrizi

GIARDINO DEGLI ARANCI via di S. Sabina (Aventino) tel. 39739700.
Domani alle ore 21.00 **Il sogno di Baroccabbà** di e con Fiorenzo Fiorentini e la sua compagnia, musiche di Gatti-Zenga. Servizio prenotazioni tel. 39739700

I VIAGGI SENTIMENTALI via Principessa Clotilde, 9 tel. 3243134.
Giovedì 6 agosto alle ore 21.30 (prima) presso i Mercati Traianei (via IV Novembre, 94) la Bilancia e Fondazione Ippolito Nievo presentano **L'ombra di Traiano** Regia di R. Maralante

IL PUFF via Giggi Zanazzo, 4 tel. 5810721-5800989.
Chiusura estiva

IVELISE via Capo d'Africa, 6 tel. 6868682.
Riposo

LA CHANSON largo Brancaccio, 82/A tel. 4873164.
Riposo

L'ISOLA DEL CINEMA Isola Tiberina tel. 58157651.
Riposo

LE SALETTE vicolo del Campanile, 14 tel. 6833867. Riposo

LE MASCHERE ASSOCIAZIONE CULT. TALIA via A. Saliceti, 1/3 tel. 58330817.
Riposo

LIBERTANGO via A. Vespucci, 42 tel. 5757894.
Riposo

MANZONI via Montezebio, 14 tel. 3223634.
Campagna abbonamenti stagione di prosa 1998-99. Nove appuntamenti con la commedia brillante. Il botteghino del teatro è a disposizione per rinnovi, informazioni e nuovi abbonamenti dal lun. al sabato dalle 10.00 alle 20.00 (orario continuato)

NAZIONALE via del Viminale, 51 tel. 485498-4870630.
Campagna abbonamenti per la stagione di prosa '98-99. Botteghino orario continuato dalle 10.00 alle 19.00 da lunedì al sabato

NUOVI SCENARI ITALIANI viale Duilio Cambellotti, 11 tel. 7004932-8608141.
N.P.

OLIMPICO piazza G. da Fabriano, 17 tel. 3234890-3234936
Il botteghino del teatro è a disposizione fino al 31 luglio per la riconferma degli abbonamenti all'Accademia Filarmonica Romana e alla stagione 1998/99. Orario 11-13/14-18 dal lun. al ven. tel. 3234890

PARIOLI SALA A via Giosuè Borsi, 20 tel. 8070980-8070954.
Campagna abbonamenti stagione 1998-99. Rinnovo abbonamenti dal 1° al 25 settembre - nuovi abbonati dal 27 settembre

PICCOLO ESQUILINO via Napoleone III, 4/E tel. 4466869.
Riposo

POLITECNICO via G.B. Tiepolo, 13/A tel. 3219891.
Riposo

ROMAEUROPA FESTIVAL via XX Settembre, 3 tel. 167/795525.
Autunno Teatro Olimpico: Peter Sellars (27 settembre - 3 ottobre), J. Monlalvo (10-11 ottobre), P. Glass, R. Wilson (13-18 ottobre), Physical Theatre (6-8 novembre), Trisha Brown (19-22 novembre). Per informazioni: chiamare al numero verde 167-795525 www.romaeuropafestival.com.

ROSSINI piazza S. Chiara, 14 tel. 68802770. Dal 18 agosto inizieranno le prenotazioni per **Er marchese del grillo** di Altiero Alfieri, Renato Merlino, Monica Paliani, inizio stagione 22 ottobre 1998. Per informazioni telefonare al numero 68802770/ 6832281

SALA PETROLINI via Rubattino, 5 tel. 5757488.
Sono aperte le iscrizioni ai corsi della scuola popolare di teatro diretta da F. Fiorentini. Anno accademico 1998/ 1999

SALA TESTACCIO via R. Gessi, 8 tel. 5755482.
Informazioni e prenotazioni per Compagnie in ospitalità per prossima stagione teatrale

SALONE MARGHERITA via Due Macelli, 75 tel. 6798269-6791439. Chiusura estiva.

SISTINA via Sistina, 129 tel. 4200711.
Campagna abbonamenti '98-99 orario di apertura del botteghino ore 10.00-18.00 fino al 24 luglio

SPAZIOZERO via Galvani, 65 tel. 5756211.
Riposo

STABILE DEL GIALLO via Cassia, 871/C tel. 30311078-30311335.
Chiusura stagione teatrale. Dal 18 giugno al 23 agosto aperta la Campagna abbonamenti 1998/1999 presso "Invito alla lettura" Castel S. Angelo

STUDIOUNO - TEATRO STABILE DEL COMICO via C. Della Rocca, 6 tel. 24406952.
Iscrizioni e selezioni per il 2° Concorso nazionale della comicità "Studiouno comix" (l'Oscar della comicità) (Roma 24, 25, 26 settembre). Iscrizioni e selezioni per stage estivi di recitazione comica.
Prenotazioni e selezioni compagnie cartellone stagione teatrale 1998-1999

TEATRO DELLA VILLA Villa Lazzaroni - via Appia Nuova 522 tel. 7825483. Riposo

TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA via Romagnoli - Ostia Antica tel. 56352876.
Domani alle ore 20.45 la Bottega del pane in **Anfitrione** di Tito Maccio Plauto con Cosimo Cinieri, Sebastiano Tringali regia di Giancarlo Sammartano

TEATRO SETTE via Benevento, 23 tel. 44236382.
Riposo

VELAVEVODETTO via di Monte Testaccio, 97 tel. 5744194. Riposo

CONCERTI E LIRICA

ACCADEMIA NAZIONALE DI S. CECILIA via della Conciliazione, 4 tel. 68801044.
Dal 7 al 25 settembre sarà possibile confermare gli abbonamenti alla stagioni sinfonica (turni A-B-C 28 concerti; turno D 15 concerti) e di musica da camera (29 concerti) dell'Accademia S. Cecilia. Orario: da lun. a ven. 10.30-13.30 e 15-18.
I nuovi abbonamenti potranno essere sottoscritti dal 1° al 5 ottobre

TEATRO DELL'OPERA piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 48160255/4817003 fax 4881755.
Alle ore 21.00 **Tosca** libretto di L. Illica e G. Giacosa, musica di Puccini dirige Daniel Oren, regia di Luciano Montaldo con Maria Guleghina, Fiorenza Cedolins, Vincenzo La Scola, Gabriel Sadé. Biglietti dal mart. alla dom. dalle ore 10.45 alle ore 17.00

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA via Flaminia, 118 tel. 3201752. Il botteghino del teatro Olimpico è a disposizione fino al 31 luglio per la riconferma degli abbonamenti alla stagione 1998-1999. Orario 11.00-13.00 e 14.00-18.00 dal lunedì al venerdì tel. 3234890.

AMBASCIATA ARGENTINA - CASA ARGENTINA via Vittorio Veneto, 7 tel. 4873866. Riposo

APPUNTO ALLA LETTURA p.zza dei Ravennati - Ostia Lido. Info. e pren. tel. 56323162.
Alle ore 21.00 concerto d'archi, complesso a Plettro Alma Latina diretto dal M° S. Trojse

ASS. CULTURALE CONCERTI DELL'ARCADIA via dei Mattei, 60 tel. 66411649. Riposo.

ASS. INTERNATIONAL CHAMBER ENSEMBLE tel. 86800125.
Alle ore 21.30 presso il Cortile S. Ivo alla Sapienza (Corso Rinascimento, 40) Opera Estate 1998: "Il flauto magico" opera di W.A. Mozart, dirige F. Carotenuto. Biglietti disponibili dalle ore 19.30 al botteghino

ASS. INT. AMICI DELLA MUSICA SACRA via Paolo IV, 29 tel. 68805816.
Sabato 8 agosto alle ore 21.00 nella Chiesa di S. Ignazio si esibirà il coro "Rochester Catholic Chorale e S. Owen Choir" proveniente dal Michigan, USA che eseguirà musiche di G.P. da Palestrina, Hassler, Lotti, Mozart, Rutter ed altri.
Domenica 16 agosto alle ore 21.00 nella Chiesa di S. Ignazio si esibirà il "St. Denis Filipino Choir" proveniente dalla California (USA). Musiche di M. Haugen, P. Casals, A. Copland, N. Deypalan e canti tradizionali filippini

CHIOSTRO DEL BRAMANTE Arco della Pace, 5 (p.zza Navona) tel. 7807695.
Domani alle ore 21.00 concerto con C. Ratto e M.P. Tricoli ai pianoforti, G. Caruso percussioni. Musiche di Schubert, Dvorak, Tschaikowsky, Ravel

CIRCOLO UFFICIALI F.A. D'ITALIA PALAZZO BARBERINI via delle Quattro Fontane, 13 tel. 4826521.
Riposo

CONCERTI A CASTEL S. PIETRO ROMANO Giovedì 13 agosto alle ore 21.00 presso la Chiesa S. Pietro Apostolo concerto del pianista Giovanni Veroli. Musiche di Vincenzo Scarlatti, Ludwing Van Beethoven, Liszt e Frederich Chopin

CONCERTI A FREGENE Mercoledì 12 agosto alle ore 21.00 presso la Chiesa S. Giovanni Bosco (via Grottammare) concerto del pianista Giovanni Veroli. Musiche di Bach e Chopin

CONCERTI A PALESTRINA Giovedì alle ore 21.00 presso l'Oratorio S. Egidio - Porta S. Martino (via Roma) concerto del pianista Giovanni Veroli. Musiche di Mozart, Debussy, Chopin

CONCERTI A TERMINILLO Domenica 9 agosto alle ore 21.00 presso il Palazzo del Turismo (via Covemese) concerto del pianista Giovanni Veroli. Musiche di Mozart, Beethoven, Brahms, Debussy, Chopin. Info. tel. 2280375. Martedì 18 agosto alle ore 21.00 presso il Palazzo del Turismo via Covemese concerto del pianista Giovanni Veroli. Musiche di Scarlatti, Chopin

CONCERTI DEL TEMPIETTO - AREA ARCHEOLOGICA DEL TEATRO MARCELLO via del Teatro Marcello, 44 Pren. e info. tel. 77209128. Alle ore 21.00 concerto della scuola pianistica di M. Crudeli all'ecole normale de musique "Alfred Cortot" de Paris e all'Accademia musicale pescarese. Musiche di Beethoven, Chopin, Schumann, Prokofiev. Antonio Cagnazzo al pianoforte

ESTATE ERETINA 1998 Comune di Monterotondo tel. 9061490-90674221-3325746. Alle ore 21.00 "Tawantinsuyu" danzaricerca coreogr. D. Capacci

GHIONE via delle Fornaci, 37 tel. 6372294.
Apertura stagione il 26 ottobre con "Shura cherkassky memorial concert" Nelson Goerner al pianoforte

TORRE DI MANO Agriturismo Località Spedaletto - Pienza (SI) tel. 0578-748505.
Martedì 11 agosto alle ore 19.00 concerto di beneficienza "Temi del folclore russo e brani di musica classica" musiche di Vivaldi, Bach, Haendel, Turenkov, Skulte, Glinka. Nella seconda parte del concerto si ascolteranno "Le grandi melodie del cinema italiano ed internazionale": Nino Rota: Romeo e Giulietta, Ennio Morricone: Per un pugno di dollari, Stelvio Cipriani: Anonimo veneziano, Francis Lai: Love Story, Vladimir Cosma: Michel Strogoff, Michael Nyman: Lezioni di piano, A.L. Webber: Evita.
Ingresso a offerta libera. Gli incassi saranno devoluti all'orfanotrofio "Antoniano" di Montepulciano

NEW OPERA FESTIVAL DI ROMA Cortile della Basilica di S. Clemente in p.zza S. Clemente (Colosseo).
Mercoledì5 agosto alle ore 21.00 "Concerto sinfonico" direttore J. Perez Gomez pianista: S. Brown. Per informazioni telefonare al numero 5611519/ 520723.

PONTIFICIO ISTITUTO DI MUSICA SACRA via di Torre Rossa, 21 tel. 6638792.
Riposo

PROGETTO MUSICA '98 Informazioni tel. 68809222.
Riposo

SPAZIO TEATRO 80 Invito alla lettura Castel S. Angelo. Info. 35497729.
Riposo

XX FESTA MUSICA PRO MUNDO UNO tel. 3054141-69921111. Riposo

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3. tel. 5895431-5894293-5806090. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00/16.00-19.00; sabato 9.00-12.00.

ORBIS p.za Esquilino, 37 tel. 4744776-4827403. Chiuso domenica. Orario: 9.30-13/16-19.30.

PLANETARIO via Velo, 28 tel. 70450122. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 10.00-13.00/16.00-19.30; sabato 10.00-13.00.

PREDIS via S. Martino 3/B tel. 5000555. Orario (solo feriali): 9.00-13.00/15.00-19.00.

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 520721.

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara, 74/D tel. 5214387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario: 9.00-13.00/16.00-19.30.

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA DI FRANCIA - VILLA MEDICI via Trinità dei Monti, 1 tel. 67611. Orario: martedì-domenica ore 11-13 e 16-20. £ 9.000. "La Ville, le Jardin, la Mémoire. Artisti contemporanei nei luoghi segreti di Villa Medici". Fino al 30 agosto.

ACCADEMIA TEDESCA largo di Villa Massimo, 1 tel. 4425931. Orario: tutti i giorni ore 20.30 - 21.30 (durante la rassegna "Invito alla danza"). "Babele IV". Ingresso libero. Fino al 7 agosto.

ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO piazzale degli Archivi, 27 tel. 5920180. Orario: lunedì-venerdì ore 9.30-18, sabato ore 9.30-12.30.

ART CENTER ACEA via Ostiense, 106 tel. 6991191. Orario: martedì-venerdì ore 10-18, sabato-domenica ore 10-19. £ 12.000. "Le macchine e gli Dei" sculture di Roma antica provenienti dai Musei Capitolini.

LA CASA DI GOETHE via del Corso, 18 (Centro storico) tel. 32650412. Orario: mercoledì-lunedì ore 10-18. £ 5.000.

EX STABILIMENTO BIRRA PERONI (Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea) via Cagliari, 29 tel. 4742848. Orario: martedì-sabato ore 10-19, domenica ore 9.30-13.30 £ 5.000. "Lavori in corso 4 - Mostra collettiva". Fino al 27 settembre.

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 8548577. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica, con giorno e fascia oraria, telefonando al 328101. Orario: martedì-sabato ore 9-22, domenica ore 9-20. £ 12.000. Visite guidate £ 6.000. Accesso disabili. "Bernini scultore. La nascita del Barocco in casa Borghese" mostra delle statue realizzate dall'artista tra cui quelle giovanili. Fino al 20 settembre.

GALLERIA COMUNALE DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Francesco Crispi, 24 tel. 4742848. Orario: martedì-venerdì ore 10-19, domenica ore 9.30-13.30. £ 10.000. "Lavori in corso 4". Fino al 27 settembre.

GALLERIA DORIA PAMPHILI piazza del Collegio Romano, 2 tel. 6797323. Orario: tutti i giorni (chiuso il giovedì) ore 10-17. £ 12.000. Accesso disabili.

GALLERIA FRANCESE piazza Navona, 65 tel. 6868690. Orario: martedì-domenica ore 16-22. "Les Grands portraits de Nadar - Felix Nadar" mostra fotografica. Ingresso libero. Fino al 31 Agosto.

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA viale delle Belle Arti, 131 tel. 322981. Orario: martedì-sabato ore 9-22, domenica 9-20: £. 8.000. "Novelli alla Biennale del Sessantotto - Gastone Novelli" a 30 anni dalla morte dell'artista vengono esposte alcune opere del suo ultimo anno di vita. Fino al 27 settembre. Accesso disabili.

GALLERIA SAN MARCELLO via di San Marcello, 42 tel. 6784174. Orario: lunedì-venerdì ore 9-18.30, sabato ore 9.30-12.30. "La vita negli oggetti" colletiva d'arte figurativa. Fino al 26 settembre (chiuso ad agosto).

GOETHE INSTITUT via Savoia, 15 tel. 8440051. Orario: martedì-venerdì ore 10-19. Ingresso libero.

LA SERRA - VISITORS CENTER DELL'AUDITORIUM via Pietro de Coubertin (corso Francia) tel. 8076255. Orario: lunedì-venerdì ore 10-13 e 15-17, sabato ore 10-13. "Plastici, progetti e schizzi del nuovo Auditorium di Renzo Piano".

ISTITUTO AUSTRIACO DI CULTURA viale Bruno Buozzi, 113 tel. 3224702. Orario: lunedì-venerdì ore 9-18. "Kopfcorsage - Manfred Wolf". Ingresso libero. Fino al 30 agosto.

MUSEI CAPITOLINI piazza del Campidoglio (Centro storico) tel. 67103069. Orario: martedì-domenica ore 9-19. £ 10.000. L'ultima domenica del mese ingresso gratuito.

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano, tel. 69883333. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-16, domenica ore 9-14. £ 15.000. L'ultima domenica del mese ingresso gratuito. Accesso disabili.

MUSEO ASTRONOMICO E COPERNICANO viale del Parco Mellini, 84 tel. 35347056. Orario: mercoledì e sabato ore 9-13. Ingresso libero.

MUSEO BARRACCO piazza dei Baullari, 1 tel. 68806848. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13. £ 10.000. "Il sacro e l'acqua. Culti indigeni in Basilicata" oggetti di culto e exvoto. Fino al 15 ottobre.

MUSEO DELLA COMUNITÀ EBRAICA lungotevere Cenci (Tempio) tel. 68400661. Orario: lunedì-giovedì ore 9-17, venerdì 9-14, domenica 9-12.30.

MUSEO DELL'ALTO MEDIOEVO via Lincoln, 3 (Eur) tel. 5925656. Orario: martedì-sabato ore 9-14 e domenica ore 9-13. £ 4.000. Acc. disabili.

MUSEO DELLE NAVI ROMANE via Alessandro Guidoni tel. 65010089. Orario: martedì-venerdì ore 9-14, martedì e giovedì anche 14.30-17. £ 4.000. Accesso disabili.

MUSEO DEL RISORGIMENTO via di San Pietro in Carcere (Centro storico), tel. 6793598. Orario: tutti i giorni ore 10-18.

MUSEO DI CRIMINOLOGIA via del Gonfalone, 29 tel. 6868849. Orario: martedì-mercoledì-venerdì-sabato ore 9-13, giovedì ore 14.30-18.30, martedì anche ore 14.30-18.30. £ 4.000.

MUSEO ETRUSCO piazzale Villa Giulia, 9 tel. 3201951. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 8.000.

MUSEO FRANCESCANO DEI PADRI CAPPUCCINI (Chiesa di S. Maria della Concezione) via Vittorio Veneto, 27 tel. 4871185. Orario: venerdì-mercoledì ore 9-12 e 15-18.

MUSEO LABORATORIO DI ARTE CONTEMPORANEA piazzale Aldo Moro, 5 tel. 49910365. Orario: lunedì-venerdì ore 10-13. "Contaminazioni 2 - Fotografia nel complesso arte". Fino all'8 ottobre.

MUSEO NAPOLEONICO piazza di Ponte Umberto I, tel. 68806286. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13. £ 3.750. L'ultima domenica del mese ingresso gratuito.

MUSEO NAZIONALE DEGLI STRUMENTI MUSICALI piazza S. Croce in Gerusalemme, 9/a tel. 7014796. Orario: martedì-sabato ore 9-13.30, domenica ore 9-12.30. £ 4.000. Accesso disabili.

MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI piazza Marconi, 10 tel. 5910709. Orario: lunedì-sabato ore 9-14, domenica 9-13. £ 4.000. "Realtà e mito nei costumi del Piemonte e della Valle d'Aosta". Accesso disabili. Fino al 30 ottobre.

MUSEO NAZIONALE DELLE PASTE ALIMENTARI piazza Scanderberg, 117 tel. 6991120. Orario: lunedì-domenica ore 9.30-17.30. Accesso disabili

MUSEO NAZIONALE DI ARTE ORIENTALE Via Merulana, 248 tel. 4874415. Orario: mercoledì e venerdì ore 9-14, martedì e giovedì ore 9-19, domenica ore 9-13. "Perle orientali" la lavorazione delle pietre preziose in Medio Oriente dalla tradizione antica all'artigianato moderno. £ 8.000. Fino al 6 settembre.

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO lungotevere Castello, 50 tel. 6875036. Orario: martedì-sabato ore 9-22, domenica 9-20. £ 8.000.

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO LUIGI PIGORINI piazza G. Marconi, 14 tel.549521. Orario: martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13. £ 8.000.

MUSEO NUMISMATICO DELLA ZECCA via XX Settembre, 94 tel. 47613317. Orario: martedì-venerdì ore 9-12.30. Ingresso libero.

MUSEO STORICO DELLA LIBERAZIONE via Tasso, 145 tel. 7003866. Orario: martedì-venerdì ore 16-19, sabato e domenica ore 9.30-12.30

PALAZZO ALTEMPS (Museo Nazionale Romano) piazza S. Apollinare, 44 tel. 3724121. Orario: martedì-domenica ore 9-22. £ 10.000. Riaperto al pubblico, ospita importanti collezioni di scultura archeologica.

PALAZZO BARBERINI (Galleria Nazionale d'Arte Antica) via Quattro Fontane, 13 tel. 42814059. Orario: martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13.

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale, 194 tel. 4745903-4885465. Orario: 10-21 (chiuso martedì). "Storie di moda. Mostra storica dell'Alta Moda 1945-1965". Fino al 30 settembre. Peter Lindberg, "Images of Woman". Fino al 24 agosto. "Moda, cinema & Polaroid". Fino al 24 agosto.

PALAZZO ROSPIGLIOSI (Zagarolo) tel. 8417610. Orario: lunedì-sabato ore 16.30-20, domenica ore 11-13 e 17-20. "Misura dismisura - Lucilla Catania e Giacinto Cerone". Fino al 10 agosto.

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

USL RM/A: via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 48; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Berniaroni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49.

USL RM/B: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/c in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220.

USL RM/C: viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/e; via Collatina 112.

USL RM/D: viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 18.

USL RM/E: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paraccini 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 6; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213.

LIBRERIE DI NOTTE

BIBLI - via dei Fienaroli, 27/28 tel. 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, internet e sala da tè.

FAHRENHEIT 451 - piazza Campo de' Fiori, 44 tel. 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. 75966669. Orario: Tutti i giorni ore 9.00-23.00.

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel.6861396/6896826. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00.

LIBRERIA NEWTON - via del Corso, 26/27 tel. 3204942. Orario: lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e sabato ore 10.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 15.30- 21.00.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00.

LIBRERIE LE PLEIADI - via dei Giubbonari, 76/77 tel. 68804192; via Nazionale, 71 tel. 4826985; via del Governo Vecchio, 46 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo.

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet cafè, sala conferenze con maxischermo per proiezioni.

PAESI NUOVI - piazza Montecitorio, 59 tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00.

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

TERMINI - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00.

I LOCALI

ALIBRAN CAFE via Otranto 9/11 (Prati) tel. 37514763. A disposizione dei clienti due sale accoglienti arredate in stile "irony" e un fornito cocktail bar.

ALPHEUS via del Commercio, 36 tel. 5747826. Domani concerti, iniziative culturali, spettacoli di cabaret. A disposizione dei clienti il cocktail bar.

L'ANGOLO DELL'AVVENTURA lungotevere Testaccio tel. 5754378. Tutti i martedì e i giovedì serate a tema su viaggi e avventure con proiezione di diapositive e musica in sottofondo. A seguire un ricco buffet.

BALLANDO BALLANDO Villa Ada. Dalle 17 alle 20 numerose attività di animazione dedicate ai più piccini. Alle 21.30 esibizione della Big Band della Scuola Popolare di Musica Donna Olimpia.

CARNE A LUMEGA via delle Tre Fontane tel. 5914401. Un villaggio multietnico con stand di vari paesi. Spettacoli di danza e musica con le ballerine del gruppo Oba Oba e i caraibici Onda Latina. Inoltre concerti live di musica reggae, black e brasiliana. C'è anche un villaggio giochi dedicato ai più piccoli con numerose attrazioni.

CINEPORTO via Antonino San Giuliano (Farnesina) tel. 33251415. Nella piazzetta, ristoranti e un palco per spettacoli di cabaret e concerti. Alle 23, nel palco musica e cabaret, si balla con il concerto di musica brasiliana del gruppo: Tam Tam Time.

EL ESCARABAJO via della Magliana, 63/e, tel. 5561239. Ristorante, ma anche bar de tapas e tablao flamenco con spettacoli ogni sera dalle 22.30 in poi. La tarragonese chef Maria prepara ogni sera trenta tipi di tapas per i suoi clienti.

ESTO...ESTAL...ESTATE INSIEME parco di via S. Igino Papa (Trionfale) tel. 6144451. Concerto di musica dal vivo del Sabor Flamenco.

FESTIVAL MUNDI Valle Giulia. Alle 21.30 spettacolo di tango con i Cuartetango. Alle 21.30 un'esibizione di un gruppo indiano che propone musiche e danze tradizionali.

FIESTA via Appia Nuova, 1245 (Ippodromo delle Capannelle) tel. 71299855. Alle 21.30 concerto di musica afro-latina del gruppo Ricardo Lemvo y Machina Loca. Nel Giardino delle Capannelle cocktail bar, birrerie e paninoteche.

FONTANONE ESTATE Fontanone del Gianicolo. Alle 21.15 "Concerto di danza".

GIULIO PASSAMI L'OLIO via di Monte Giordano, 28 tel. 68803288. Un locale che offre fin dal primo pomeriggio cocktail, birra e 58 tipi diversi di tè. Ma anche insalate e altri piatti freddi.

JAZZ & IMAGE piazza della Navicella (Villa Celimontana), tel. 5806876. Alle 22 concerto di musica jazz del Three Baritone Saxophone Band.

INVITO ALLA DANZA Accademia Tedesca di Villa Massimo. Alle 21 Martinifacto in "Steptext", "Persephassa", "Phantasmagoria".

LIVE LINK 1998 Tor di Quinto. Villaggio multietnico e multimediale. Quattro gli itinerari proposti: Europa, America, Asia, Africa.

MEMPHIS BELLE CLUB piazza Antonio Meucci, 4 (Marconi) tel. 55300742. Domani dalle 20.30 alle 4 discoteca con selezioni musicali varie.

MIRÒ via del Leopardo, 31 (Trastevere) tel. 0347/3531968. Disco bar in due sale con selezioni musicali funky, black e commerciali.

PARCO WILLY FERRERO (Ostia). Concerto del gruppo Senza Piombo (cover latino-americane e successi italiani). Birrerie e paninoteche a disposizione.

PERICENTRO via L. Pasini presso il centro sportivo Ulisse Fulvio Bernardini (Pietralata) tel. 4506480. Un villaggio di spettacoli, musica e cabaret.

ROMA ESTATE AL FORO ITALICO viale delle Olimpiadi, largo De Bosis (Farnesina), tel 44233226. "Beatles Night". Si esibiscono vari gruppi musicali: Ars Nova - From May To July - Positive Power - Baraonna.

ROMA ESTATE ALL'OMBRA DEL COLOSSEO parco di Colle Oppio (ing. via Labicana), tel 4820181. A disposizione dei visitatori sale giochi, punti di ristoro, stand gastronomici, birrerie e cocktail bar.

RESTA IN FESTA - VILLA GORDIANI via Prenestina, 322 tel. 2589868. Alle 21.30 concerto del gruppo africano Taballà. A disposizione dei visitatori birrerie e cocktail bar. Ma anche paninoteche, stand gastronomici, gelaterie e punti di ristoro.

STAZIONE BIRRA via Placanica, 172 (frazione di Morena Sud) tel 79845959-79896350. Domani dalle 20 alle 2 pizza, birra e musica nel locale dove viene prodotta la birra sotto gli occhi di tutti in quattro diversi tipi

TEATRO DI MAGELLANO Largo Magellano (Ostia Lido), tel. 4746390. Alle 21.15 "Irolok", spettacolo di danza con il Gruppo Magnetica. Paninoteche, birrerie e cocktail bar a disposizione dei visitatori.

TESTACCIO VILLAGE via di Monte Testaccio, tel. 5754137. Alle 21 concerto di Loredana Bertè, accompagnata da una grande orchestra. Punti di ristoro e birrerie a disposizione dei visitatori

IL VERDE D'IRLANDA NEL VERDE DI ROMA viale di Porta Ardeatina (Aventino) tel. 7002583. Concerti e spettacoli di cabaret. Birrerie e paninoteche a disposizione dei visitatori.

VOGLIA MATTA DI FEBBRE DEL SABATO SERA via delle Terme di Caracalla (Parco di San Sebastiano). Alle 21 ballo di apertura. Alle 21.30 uno spettacolo musicale. Alle 23.15 ballo su tre piste. Alle 23.45 spazio Gianni Ippoliti. Alle 24 spazio cabaret.

TRAME

L'AMANTE IN CITTÀ'. Commedia. Sospettato all'improvviso di avere un amante in città, un impiegato di una casa editrice di Manhattan viene cercato dalla moglie e dalla sua famiglia.
[Augustus 2]

ANASTASIA. Cartoni animati. Il lungometraggio a cartoni animati prodotto dalla Fox è un melodramma romantico ambientato tra San Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar e narra la leggenda della Gran Duchessa Anastasia.
[Madison 2]

L'ANGOLO ROSSO. Thriller. Jack Moore (Richard Gere) è un avvocato americano a Pechino per affari: una mattina, si sveglia con a fianco il cadavere della ragazza con cui aveva trascorso la notte. Arrestato per omicidio, egli viene a scontrarsi con il sistema giudiziario cinese.
[Barberini 1, Eurcine 1, Jolly 2, Pasquino (VO)]

ARANCIA MECCANICA. Drammatico. In attesa di «Eyes Wide Shut», viene riproposto il classico di Stanley Kubrick tratto dal romanzo di Anthony Burgess. Malcom McDowell impersona Alex, giovane a capo di una banda di violenti coetanei.
[Rivoli]

ARIZONA DREAM. Autore. Esordio americano di Emir Kusturica e Orso d'Argento al Festival di Berlino 1993, il film racconta le vicissitudini del giovane Alex: il lavoro, il ritorno alla città natale in Arizona, l'amore per una stravagante signora.
[Mignon 2]

CONVERSAZIONI PRIVATE. Drammatico. Scritto da Ingmar Bergman, il film diretto da Liv Ullmann è ambientato negli Anni Venti e s'incentra sulla storia dell'infelice Anna, donna sposata, che s'innamora di un giovane.
[Mignon 1]

DEEP IMPACT. Fantascienza. Un'enorme cometa si sta per abbattere sulla terra: il nostro pianeta è in pericolo. Un gruppo di scienziati cerca di evitare la collisione. Campione d'incassi negli Stati Uniti.
[Eurcine 2, Giulio Cesare 1]

EAST SIDE STORY. Musicale. Presentato lo scorso al Sundance Film Festival di Robert Redford, questo film documentario esplora il mondo del «musical socialista» degli anni Cinquanta e Sessanta.
[Quattro Fontane 4]

FULL MONTY. Commedia. Film fenomeno, narra di un gruppo di disoccupati di Sheffield che, per sbarcare il lunario, decidono di dar vita a uno spettacolo di spogliarello.
[Dei Piccoli sera]

FUNNY GAMES. Drammatico. Il film dell'austriaco Michael Haneke narra di due giovani violenti che irrompono nella casa in riva al lago abitata da una famiglia in vacanza.
[Jolly 4]

IL GRANDE LEBOWSKI. Commedia drammatica. Il nuovo lavoro dei fratelli Coen comincia con due malviventi che irrompono nella vita di Jeff Lebowski: pretendono che lui paghi i debiti della moglie. C'è un evidente sbaglio di persona, visto che Jeff non è sposato.
[Atlantic 2, Etoile, Reale 2, Royal 2]

LE LOCUSTE. Noir. Kansas, estate 1960. Nella fattoria di Delilah, dark lady dal misterioso passato, arriva uno straniero: diventerà il nuovo amante della donna, inviso al bracciante agricolo con cui l'attraente signora aveva una relazione.
[Quattro Fontane 3]

MR MAGOO. Comico. Approdano sul grande schermo e con attori "in carne e ossa" le divertenti avventure del cartone animato Mr Magoo, l'anziano miope. Lui è Leslie Nielsen.
[Madison 3]

IL MATRIMONIO DEL MIO MIGLIORE AMICO. Commedia. Al college Julianne e Michael avevano promesso di sposarsi se, all'età di 28 anni, non avessero trovato l'anima gemella. Al ventottesimo anno, lei ha 4 giorni di tempo per convincere lui a non sposarsi con Kimmy.
[Atlantic 1]

L'OGGETTO DEL MIO DESIDERIO. Commedia. Due giovani cercano l'uomo giusto: lei è incinta ma vuole lasciare il fidanzato, lui è un omosessuale appena abbandonato dal partner. Protagonista, l'emergente Jennifer Aniston popolare in Usa per la serie "Friends".
[Augustus 1, Madison 1]

LA PAROLA AMORE ESISTE. Sentimentale. Il secondo film di Mimmo Calopresti racconta di una trentenne nevrotica (Valeria Bruni Tedeschi) che si innamora di un insegnante di musica (Fabrizio Bentivoglio).
[Arena Abracadabra, Academy Hall]

STRADE PERDUTE. Drammatico. L'ultimo visionario lavoro di David Lynch comincia con un sassofonista (Bill Pullman) che scopre di venir ripreso, di notte mentre dorme accanto alla moglie, da una telecamera.
[Quirinale 2]

TITANIC. Drammatico. Il kolossal di Cameron ricostruisce il naufragio del celeberrimo Titanic e narra la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse, il pittore squattrinato Jack (Leonardo Di Caprio) e la ricca borghese Rose (Kate Winslet).
[Arena Tiziano, Madison 2]

TRE UOMINI E UNA GAMBA. Comico. L'esordio cinematografico del trio comico Aldo, Giovanni e Giacomo descrive un viaggio dei protagonisti dal Nord al Sud del Paese.
[Giulio Cesare 2, Jolly 1, Madison 4]

PRIME VISIONI

S/G/M/P DIMENSIONI DELLO SCHERMO S=Super, G=Grande, M=Medio, P=Piccolo — 0000 POSTI A SEDERE — RISTORO — LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Matt Damon genio ribelle per Van Sant

CANDIDATO a otto Oscar e vincitore di due statuette (miglior sceneggiatura originale e attore non protagonista), scritto dai due giovani attori bostoniani amici d'infanzia Matt Damon e Ben Affleck, diretto dall'amato Gus Van Sant, arricchito dalla presenza di Robin Williams nella parte di psichiatra.
Orfano povero che per campare fa l'uomo delle pulizie al Mit (Massachussets Institute of Technology), Matt Damon è un genio matematico naturale; il suo talento viene scoperto da un professore e accende un conflitto tra i docenti, in contrasto sull'indirizzo da dargli, sulla opportunità di coltivarne l'intelligenza oppure l'animo; lui desidera soltanto bere birra e divertirsi con gli amici.
La difficoltà e a volte la tristezza del crescere, del diventare adulti, sono sentimenti che Van Sant può capire e raccontare meglio di molti altri registi: anche se questo sembra uno dei suoi film meno personali, almeno al confronto con «Drugstore Cowboy», «Belli e dannati» o «Da morire».

WILL HUNTING - GENIO RIBELLE
di Gus Van Sant, con Matt Damon, Ben Affleck, Robin Williams, Stellan Skarsgard. Produzione americana, 1997
[Arena Agis-Anec]

ACADEMY HALL G 1100
via Stamira 5 tel. 44237778.
La parola amore esiste di Mimmo Calopresti, con Fabrizio Bentivoglio. Orario: 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

ADMIRAL G 873
piazza Verbano 5 tel. 8541195.
Chiusura estiva

ADRIANO S 1343
piazza Cavour 22 tel. 3211896.
Chiuso per lavori

ALCAZAR G 210
via Merry del Val 14 tel. 5880099.
Chiusura estiva

ALHAMBRA Sala 1 S 240
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.
Chiusura estiva

ALHAMBRA Sala 2 S 220
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.
Chiusura estiva

ALHAMBRA Sala 3 G 140
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.
Chiusura estiva

AMBASSADE S 922
via Accademia Agiati 57 tel. 5408901.
Chiusura estiva

AMERICA S 750
via Natale del Grande 6 tel. 5816168.
Chiusura estiva

ANTARES Sala 1 S 400
viale Adriatico, 15-21 tel. 8184388.
Chiusura estiva

ANTARES Sala 2 M 120
viale Adriatico, 15-21 tel. 8184388.
Chiusura estiva

APOLLO S 740
via del Galla e Sidama 20 tel. 86208806.
Riposo

ARCHIMEDE G 250
via Archimede, 71 tel. 3242508.
I.R.A. Un gesto estremo di Robert Dornhelm, con Stephen Rea, Alfred Molina Orario: 19.00 L. 8.000 20.45-22.30 L. 12.000

ARISTON G 603
via Cicerone 19 tel. 3212597.
Chiuso per lavori

ATLANTIC Sala 1 S 544
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
Il matrimonio del mio migliore amico di P.J. Hogan. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 2 G 505
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 3 G 140
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
Chiusura estiva

ATLANTIC Sala 4 G 140
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
Chiusura estiva

ATLANTIC Sala 5 G 140
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
Chiusura estiva

ATLANTIC Sala 6 G 238
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
Chiusura estiva

AUGUSTUS Sala 1 G 400
corso Vittorio Emanuele 203 tel. 6875455.
L'oggetto del mio desiderio di Nicholas Hytner, con Jennifer Aniston. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS Sala 2 G 180
corso Vittorio Emanuele 203 tel. 6875455.
L'amante in città di Greg Mottola, con Parker Posey, Campbell Scott. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 1 S 600
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707.
L'angolo rosso di Jon Avnet; con Richard Gere, Bai Ling. Orario: 17.50 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 2 S 350
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707.
Post mortem
Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 3 G 180
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707.
La stagione dell'aspidistra di Robert Bierman, con Helena Bonham Carter. Orario: 18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 1 G 174
via dei Narcisi 36 tel. 2303408.
Chiusura estiva

BROADWAY Sala 2 G 280
via dei Narcisi 36 tel. 2303408.
Chiusura estiva

BROADWAY Sala 3 G 100
via dei Narcisi 36 tel. 2303408.
Chiusura estiva

CAPITOL S 675
via G. Sacconi 39 tel. 3236619.
Chiusura estiva

CAPRANICA S 845
piazza Capranica 101 tel. 6792465.
Chiusura estiva

CAPRANICHETTA P 121
piazza Montecitorio 125 tel. 6796957.
Chiusura estiva

CIAK Sala 1 S 600
via Cassia 692 tel. 33251607.
Chiusura estiva

CIAK Sala 2 M 95
via Cassia 692 tel. 33251607.
Chiusura estiva

CINEMA BLU G 331
Borgo Santo Spirito, 75 tel. 6832724.
Chiusura estiva

COLA DI RIENZO S 588
piazza Cola di Rienzo 88 tel. 3235693.
Chiusura estiva

DEI PICCOLI P 63
v/le della Pineta 15, Villa Borghese tel. 8553485.
Un topolino sotto sfratto Orario: 16.45-18.30 L. 7.000 **Full Monty** Orario: 20.30-22.30 L. 10.000

DORIA Sala 1 G 280
via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446.
Chiusura estiva

DORIA Sala 2 S 120
via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446.
Chiusura estiva

DORIA Sala 3 M 110
via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446.
Chiusura estiva

EDEN G 423
piazza Cola di Rienzo 74 tel. 3812449.
Chiuso per lavori

EMBASSY G 788
via Stoppani 7 tel. 8070245.
Chiusura estiva

EMPIRE S 864
viale Regina Margherita 29 tel. 8417719.
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

EMPIRE 2 S 608
viale Esercito 44 (Cecchignola) tel. 5010652.
Chiusura estiva

ETOILE S 787
piazza in Lucina 41 tel. 6876125.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

EURCINE Sala 1 S 429
via Liszt 32 tel. 5910986.
L'angolo rosso di Jon Avnet; con Richard Gere, Bai Ling. Orario: 17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 12.000

EURCINE Sala 2 M 220
via Liszt 32 tel. 5910986
Deep Impact di Mimi Leder, con Morgan Freeman, Robert Duvall. Orario: 17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 12.000

EURCINE Sala 3 M 220
via Liszt 32 tel. 5910986.
In ricchezza e in povertà di Bryan Spicer, con Tim Allen. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EUROPA S 719
corso Italia 107 tel. 44249760.
Chiusura estiva

EXCELSIOR Sala 1 G 450
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
Chiusura estiva

EXCELSIOR Sala 2 G 130
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
Chiusura estiva

EXCELSIOR Sala 3 G 130
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
Chiusura estiva

FARNESE G 290
Campo de' Fiori 56 tel. 6864395.
Chiusura estiva

FIAMMA Sala 1 G 590
via Bissolati 47 tel. 4827100.
Chiuso per lavori

FIAMMA Sala 2 M 173
via Bissolati 47 tel. 4827100.
Chiuso per lavori

GALAXY
via Pietro Maffi, 10 tel. 61662378
Prossima apertura 5 sale

GARDEN S 550
viale Trastevere 246 tel. 5812848.
Chiusura estiva

GIOIELLO P 217
via Nomentana 43 tel. 44250299.
Chiusura estiva

GIULIO CESARE 1 S 494
viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795.
Deep Impact di Mimi Leder, con Morgan Freeman, Robert Duvall. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

GIULIO CESARE 2 M 237
viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795.
Tre uomini e una gamba di e con Aldo, Giovanni, Giacomo e M. Venier. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

GIULIO CESARE 3 M 231
viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795.
In ricchezza e in povertà di Bryan Spicer, con Tim Allen. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

GOLDEN S 540
viale Taranto 36 tel. 70496602.
Chiusura estiva

GREENWICH Sala 1 G 220
via G. Bodoni 59 tel. 5745825.
Trekking di Philippe Harel, con Benoit Poelvoorde, Karin Viard. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

GREENWICH Sala 2 M 146
via G. Bodoni 59 tel. 5745825.
Conversazioni private di Liv Ullmann, con Pernilla August. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

GREENWICH Sala 3 M 60
via G. Bodoni 59 tel. 5745825.
Arizona Dream di Emir Kusturica, con Johnny Depp. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

GREGORY G 605
via Gregorio VII 180 tel. 6380600.
Chiusura estiva

HOLIDAY G 374
largo Benedetto Marcello 1 tel. 8548326.
Chiusura estiva

INTRASTEVERE 1 G 210
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230.
Madre e figlio di Alexandr Sokurov, con Gudrun Geyer, Alexei Ananishnov. Orario: 18.00-19.30 L. 8.000 21.00-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE 2 M 120
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230.
Buffalo '66 di e con Vincent Gallo, con Christina Ricci. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE 3 P 35
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230.
Gadjo Dilo-Lo straniero pazzo di Tony Gatlif, con Romain Duris. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 1 G 337
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
Tre uomini e una gamba di e con Aldo, Giovanni, Giacomo e M. Venier. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 2 M 180
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
L'angolo rosso di Jon Avnet; con Richard Gere, Bai Ling. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 3 M 125
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
Mr. Nice Guy Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 4 M 140
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
Funny Games di Michael Haneke, con Susanne Lothar, Ulrich Mühe. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

KING G 690
via Fogliano 37 tel. 86206732.
Chiusura estiva

LUX 1 S 336
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Chiusura estiva

LUX 2 M 88
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Chiusura estiva

LUX 3 G 115
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Chiusura estiva

LUX 4 M 92
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Chiusura estiva

LUX 5 G 178
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Chiusura estiva

LUX 6 M 98
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Chiusura estiva

MADISON Sala 1 G 300
via Chiabrera 121 tel. 5417926.
L'oggetto del mio desiderio di Nicholas Hytner, con Jennifer Aniston. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

MADISON Sala 2 G 300
via Chiabrera 121 tel. 5417926.
Anastasia Orario: 16.00 L. 8.000
Titanic Orario: 17.30-21.00 L. 8.000

MADISON Sala 3 M 150
via Chiabrera 121 tel. 5417926.
Mr. Magoo Orario: 16.30-18.15 L. 8.000
Qualcosa è cambiato Orario: 20.10-22.30 L. 8.000

MADISON Sala 4 P 100
via Chiabrera 121 tel. 5417926.
Tre uomini e una gamba di e con Aldo, Giovanni, Giacomo e M. Venier. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

MAESTOSO Sala 1 S 634
via Appia Nuova 416 tel. 786086.
Chiusura estiva

MAESTOSO Sala 2 M 130
via Appia Nuova 416 tel. 786086.
Chiusura estiva

MAESTOSO Sala 3 M 140
via Appia Nuova 416 tel. 786086.
Chiusura estiva

MAESTOSO Sala 4 M 130
via Appia Nuova 416 tel. 786086.
Chiusura estiva

MAJESTIC G 462
via SS. Apostoli 20 tel. 6794908.
Chiuso

METROPOLITAN G 612
via del Corso 7 tel. 3200933.
Chiusura estiva

MIGNON Sala 1 G 325
via Viterbo 11 tel. 8559493.
Conversazioni private di Liv Ullmann, con Pernilla August. Orario: 17.45 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

MIGNON Sala 2 M 102
via Viterbo 11 tel. 8559493.
Arizona Dream di Emir Kusturica, con Johnny Depp. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 1 S 450
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.
Chiusura estiva

MISSOURI Sala 2 G 210
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.
Chiusura estiva

MISSOURI Sala 3 M 112
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.
Chiusura estiva

NEW YORK S 1190
via Cave 36 tel. 7810271.
Chiusura estiva

NUOVO OLIMPIA A S 288
via in Lucina 16/G tel. 6861068.
Riposo settimanale

NUOVO OLIMPIA B G 93
via in Lucina 16/G tel. 6861068.
Riposo settimanale

NUOVO SACHER G 360
largo Ascianghi 1 tel. 5818116.
Riposo

ODEON 1 S 286
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171.
Chiusura estiva

ODEON 2 M 120
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171.
Chiusura estiva

ODEON 3 M 88
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171.
Chiusura estiva

ODEON 4 G 100
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171.
Chiusura estiva

PARIS S 1150
via Magna Grecia 112 tel. 70496568.
Chiusura estiva

PASQUINO M 165
vicolo del Piede 19 tel. 5803622.
Red corner (VO) di Jon Avnet, con Richard Gere, Bai Ling. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.20 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 1 S 345
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515.
Assassin(s) di Mathieu Kassovitz, con Michel Serrault, Mehdi Benoufa. Orario: 19.00 L. 8.000 22.00 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 2 S 200
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515.
Tre piccoli omicidi di Kira Muratova, con Sergei Makovetsky, Renata Litvinova Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 3 G 140
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515.
Le locuste di John Patrick Kelley, con Kate Capshaw, Jeremy Davies. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 4 M 70
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515.
East Side Story di Dana Ranga. Orario: 18.00-19.30 L. 8.000 21.00-22.30 L. 12.000

QUIRINALE Sala 1 G 350
via Nazionale 190 tel. 4882653.
American decadence di Zalman King (VM18) Orario: 17.45-19.20 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

QUIRINALE Sala 2 G 150
via Nazionale 190 tel. 4882653.
Strade perdute di David Lynch, con Bill Pullman, Patricia Arquette. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

QUIRINETTA G 286
via Minghetti 4 tel. 6790012.
Chiusura estiva

REALE Sala 1 S 725
piazza Sonnino 7 tel. 5810234.
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

REALE Sala 2 G 300
piazza Sonnino 7 tel. 5810234.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

RIALTO M 330
via IV Novembre 156 tel. 6790763.
Fire di Deepa Mehta, con Shabana Azmi, Nandita Das. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

RITZ S 956
viale Somalia 109 tel. 86205683.
Chiusura estiva

RIVOLI S 270
via Lombardia 23 tel. 4880883.
Arancia meccanica di Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell, VM 14. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ROMA G 274
piazza Sonnino 37 tel. 5812884.
Chiusura estiva

ROUGE ET NOIR S 785
via Salaria 31 tel. 8554305.
Chiusura estiva

ROYAL Sala 1 S 798
via E. Filiberto 175 tel. 70474549.
Soft air Orario: 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

ROYAL Sala 2 G 282
via E. Filiberto 175 tel. 70474549.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

SALA TROISI S 372
via Girolamo Induno 1 tel. 5812495.
Bodoni, Guido di Tony Vitale, con Nick Scotti, Anthony Barrile. Orario: 17.45-19.20 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

SALA UMBERTO G 480
via della Mercede 50 tel. 6794753.
Commandments di Daniel Taplitz, con Aidan Quinn, Courtney Cox. Orario: 17.15-19.00 L. 8.000 20.45-22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 1 S 480
via Bergamo 25 tel. 85300948.
Chiusura estiva

SAVOY Sala 2 S 320
via Bergamo 25 tel. 85300948.
Chiusura estiva

SAVOY Sala 3 M 139
via Bergamo 25 tel. 85300948.
Chiusura estiva

SAVOY Sala 4 M 100
via Bergamo 25 tel. 85300948.
Chiusura estiva

SISTO G 585
via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. 5610750.
Qualcosa è cambiato di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

SUPERGA G 650
viale della Marina 44 (Ostia) tel. 5672528.
Il matrimonio del mio migliore amico di P.J. Hogan. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 1 S 450
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158.
Chiusura estiva

TRIANON Sala 2 G 200
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158.
Chiusura estiva

TRIANON Sala 3 G 800
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158.
Chiusura estiva

TRIANON Sala 4 G 150
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158.
Chiusura estiva

TRIANON Sala 5 G 140
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158.
Chiusura estiva

TRISTAR MULTIPLEX
via Grotta di Gregna 5 (ang. via Tiburtina) tel. 40801484.
Prossima apertura 3 sale

ULISSE G 750
via Tiburtina 374 tel. 43533744.
Chiusura estiva

UNIVERSAL S 826
via Bari 18 tel. 44231216.
Chiusura estiva

ESTATE ROMANA

ABRACADABRA via SS. Fabiano e Venanzio. L. 7.000. **La parola amore esiste** Orario: 21.00
ARENA AGIS-ANEC NOTTI DI CINEMA A PIAZZA VITTORIO p.za V. Emanuele II° tel. 4453882-4451208. L. 10.000. **Will Hunting** Orario: 21.00. **Paradiso perduto** Orario: 23.15
ARENA NUOVO SACHER L.go Ascianghi, 1 tel. 5818116. L. 10.000. **In & Out** Orario: 21.30 **Storia d'amore** Orario: 23.15
CINEMANOVANTA p.zza J.F. Kennedy. **The hole - Il buco** Orario: 21.00 **Il destino** Orario: 23.15
CINEPORTO v.le Antonino di S. Giuliano (Farnesina) tel. 3213006. L. 10.000. **Scream** Orario: 21.15 **Spawn** Orario: 0.30; 2° Schermo: **Il collezionista** Orario: 21.15. **Rassegna Manga** Orario: 0.30
MASSENZIO via del Parco del Celio tel. 44239380. L. 10.000. Schermo grande: **The boxer - I dilettanti - Michael Collins** Orario: dalle ore 21.15. Schermo piccolo: **Rassegna del cinema coreano** Orario: dalle ore 21.15.
SISTO ARENA via Cardinal Ginnasi (Ostia) tel. 5610750. L. 8.000. **Amistad** Orario: 21.15
TIZIANO via G. Reni, 2 tel. 3236588. L. 7.000. **Titanic** Orario: 21.30
VILLA MERCEDE via Tiburtina, 113 tel. 8600151. L. 8.000. Arena delle Palme: **Parole, parole, parole** Orario: 21.15. Arena degli Acanthus: **Le tentazioni della luna** Orario: 21.15

D'ESSAI

ASS. LABIRINTO via Pompeo Magno, 27 tel. 3216283. L. 10.000. **Chiusura estiva**
AZZURRO SCIPIONI via degli Scipioni, 82 tel. 39737161. Ingresso con tessera. Sala Lumière: **Il giardino delle delizie** Orario: 19.00-20.30 **D'amore si vive** Orario: 22.00 Sala Chaplin: **Quartiere** Orario: 19.00-20.30-22.30
DRIVE IN piazza Fonte degli Acilii 6/9 tel. 50200040. L. 10.000. **MIB - Men in black** Orario: 21.15-23.30.
GRAUCO via Perugia, 34 tel. 7824167.
NP
PASQUINO CLUB piazza S. Egidio, 10 tel. 5803622. L. 8.000. **The Tango lesson** V.O. Orario: 17.00-18.50-20.40-22.30
POLITECNICO via G. B. Tiepolo, 13/A tel. 3227559. Ingresso con tessera. L. 10.000. **Chiusura estiva**

L'ascolto è generale, **Una Canzone Per Te** è personale.
Radio Dimensione Suono

FUTURA S.R.L.
ALFA ROMEO
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249.520 (2 linee r.a.)

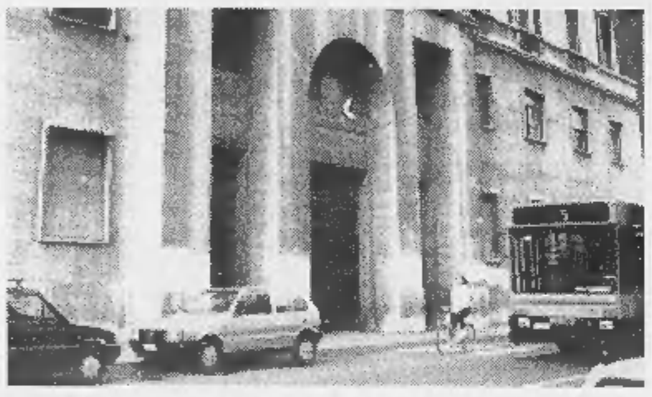
LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

RUDI Automobili
HYUNDAI
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249.549 (2 linee r.a.)

Cantieri: continuano i disagi in città

Da oggi senso unico su tutto corso Crimea

Viabilità: novità anche in Pista
I vigilantes ai giardini Usuelli



Corso Crimea, davanti a Palazzo di Giustizia. Iniziano i lavori per le fognature

ALESSANDRIA. Da questa mattina corso Crimea per tutta la sua lunghezza, da piazza Garibaldi all'intersezione con corso Felice Cavallotti, sarà a senso unico. Il provvedimento, firmato dall'assessore alla Viabilità Dario Pavanello con il parere del comando della Polizia municipale, è legato all'apertura del cantiere per il rifacimento della rete fognaria del corso.

Si lavorerà sul lato destro, da piazza Garibaldi a corso Cavallotti, ed il traffico sarà possibile sul lato giardini pubblici, nel senso opposto (verso la piazza). Sullo stesso lato sarà vietata la sosta; eventuali veicoli parcheggiati verranno rimossi.

I veicoli provenienti da corso Roma o da piazza Garibaldi e diretti verso i negozi e gli uffici che si affacciano sul corso - tra l'altro quelli giudiziari e del comando del gruppo della Guardia di finanza - dovranno immettersi in viale della Repubblica, transitare davanti alla stazione ferroviaria e quindi imboccare corso Crimea all'altezza della intersezione con corso Felice Cavallotti.

Sempre da stamane entrano in vigore anche i sensi unici in due strade della Pista: nel tratto di via Galileo Galilei tra corso IV Novembre e via Ardigò e nel tratto di via Rivolta tra lo stesso corso e via Abba Cornaglia.

Il provvedimento è conseguente della prossima installazione di due semafori «a chiamata» per regolare gli attraversamenti pedonali di corso IV Novembre all'altezza delle vie Amendola e Pacinotti. Il provvedimento intende disciplinare i flussi di traffico, inoltre quanto prima in tutte le vie che intersecano corso IV Novembre verrà istituito il senso unico.

Vigilantes. Da oggi a fine settembre «vigilantes» dei Cittadini dell'ordine controlleranno ogni giorno il «Parco Usuelli» di via XX Settembre dalle 8 alle 4 del mattino successivo.

Franco Marchiaro

La fortuna torna in provincia: dopo 30 anni un altro primo premio di una lotteria

Caccia al vincitore dei 2 miliardi

Solo oggi si saprà chi ha venduto il biglietto

ALESSANDRIA. Potrà cominciare solo stamattina la caccia al fortunato vincitore del primo premio da due miliardi della «Lotteria delle regate storiche Venezia-Montecarlo e Pantelleria e della giostra della Quintana di Ascoli Piceno» (questa la lunghissima definizione ufficiale). La notizia si è diffusa ieri sera poco dopo le 20 e, attraverso i Monopoli, non è stato possibile risalire a chi ha venduto il fortunato tagliando.

Si sa solo che è fra quelli assegnati all'Ispettorato Monopoli di Alessandria (che copre tra l'altro una vasta area circostante, anche fuori provincia). La titolare ha soltanto potuto precisare che, nella sola città, sono stati venduti tra i due e i tremila biglietti. Non molti quindi. Del resto la Lotteria riguardava realtà geograficamente distanti ed è fra quelle di nuovo conio: quindi solo i più «incalliti» hanno evidentemente deciso di tentare la sorte.

Gratta e vinci da un miliardo. Pier Luigi Botto, titolare della tabaccheria di Acqui

Ma questo aumenta ancora il «tasso» di fortuna necessario per assicurarsi la vincita. Del resto il Piemonte con i 200 milioni di Novara e i 50 vinti a Torino nel complesso ha portato via una bella fetta di premi.

Oltretutto non è escluso che il biglietto sia stato venduto in uno dei molti Autogrill della provincia, come spesso è accaduto con la più nota Lotteria di Capodanno. Ed anche se è finito in un supermercato, sarà difficile provare a risalire al vincitore. Comunque dopo 30 anni è la prima vincita assoluta di lotteria che torna da queste parti. Nel '68 i 150 milioni della Lotteria Italia andarono ad un panettiere di Spinetta: bella cifra, all'epoca, quando di lotterie nazionali non ce n'erano tante. [r. al.]

I PRECEDENTI

Ad Acqui l'ultimo «colpo»

ALESSANDRIA. L'ultimo ha mettere a segno un «colpaccio» nei giochi di fortuna è stato un acquese che con un Gratta e vinci da duemila lire si è portato via un miliardo: è successo l'otto giugno scorso. La vincita maggiore mai registrata in provincia invece è di un gruppo di valenzani, titolari e dipendenti di una ditta orafa che nel settembre del '96 totalizzarono 4 miliardi e 379 milioni con il Totogol. Prima e dopo numerose altre vincite, alcune anche ragguardevoli. A quei 150 milioni della Lotteria Italia del 1968 si aggiunse il miliardo e mezzo dell'88 al Totocalcio, ad Arquata; il miliardo del concorso di repubblica Portfolio vinto dal casalese Luigi Angelino, l'anno successivo; poi nel '91 il miliardo al Totocalcio a Tortona. Per quanto riguarda le lotterie, soprattutto quella della Befana, mai vincite clamorose, molti premi di seconda categoria: come nel '90 quando in totale scommettono ad oltre un miliardo. [r. al.]

Dopo l'arrivo di 25 carovane vicino all'Ilva

Nomadi nel Novese è «stato di allerta»

NOVI. Stato di massima all'erta in città, dove sale il numero dei nomadi insediati in località Campoleone, su un terreno privato tra la cascina Cattanietta e lo stabilimento Ilva. Sono circa 25 le carovane di «rom» giunte alle porte di Novi, per un totale di un centinaio di persone. Altri 50 nomadi continuano invece ad occupare località Praga, sulla statale 35 bis dei Giovi, a Serravalle, nel territorio di proprietà dell'industriale Tarcisio Persegona. I vigili urbani e i carabinieri controllano le due zone e tengono sotto stretta sorveglianza le carovane, anticipando in pratica le direttive adottate da questura e prefettura nell'incontro a Palazzo Ghilini con i sindaci dei comuni del Novese (fra cui quello di Novi Mario Lovelli). L'impegno delle forze dell'ordine ha già prodotto un risultato significativo.

Non c'è stata infatti la temuta impennata dei furti in appartamento e gli spostamenti dei nomadi (soprattutto i minorenni) vengono sempre segnalati dalle pattuglie in servizio.

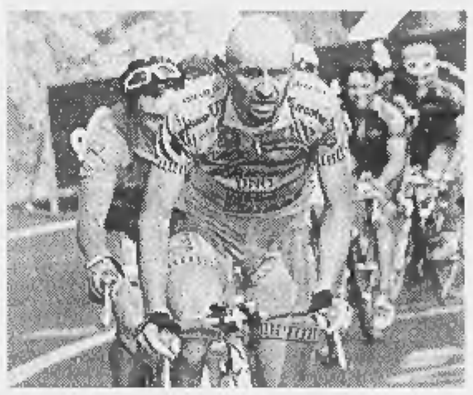
Il sindaco di Novi Mario Lovelli ha partecipato l'altro giorno all'incontro in Prefettura

«In passato l'arrivo degli zingari coincideva con l'aumento della microcriminalità - dicono i carabinieri - Adesso sembra tutto sotto controllo».

Non c'è intanto chiarezza sulla data di partenza dei «rom» in direzione di Milano. Si ipotizzava che i nomadi lasciassero il Novese entro il 10 agosto, data del presunto mega-raduno nel capoluogo lombardo. Da indiscrezioni, sembra però che intendano restare in provincia per gran parte dell'estate. «Se così fosse, si creerebbero gravi problemi igienici nelle aree occupate dalle carovane sottolineano le forze dell'ordine. [m. d.]

Dall'Enoteca di Acqui omaggio a Pantani

Brachetto magnum al «pirata in giallo»



Ha trionfato ieri a Pargi il «pirata» Marco Pantani. Vittoria attesa 33 anni che sarà ricordata da una magnum di brachetto dell'Enoteca acquese

ACQUI TERME. Come già era stato per Di Pietro anche Marco Pantani avrà la sua bottiglia di vino doc e pregiato. All'ex magistrato era stato intitolato un Gavi mentre al «pirata» oggi più famoso nel mondo sarà dedicata una magnum di brachetto.

L'idea è dell'Enoteca regionale di Acqui: «Il riconoscimento - dice Pier Domenico Garrone, dell'Enoteca - per aver riportato un traguardo atteso da 33 anni, e che giunge proprio mentre in Piemonte si pensa a come promuovere i valori sportivi che uniscono campioni di generazioni diverse».

La magnum dedicata a Pantani sarà dipinta a mano ed appartiene a una «selezione pregiata - spiegano all'Enoteca - del vino aromatico più prezioso d'Italia». [a. m.]

Esodo tranquillo

Elisoccorso riattivato da ieri

ALESSANDRIA. E' ripreso ieri mattina il servizio di elisoccorso in città, era stato sospeso proprio nel giorno dell'esodo per il cambio della ditta che gestirà il servizio. L'impresa che ha vinto l'appalto non è riuscita a garantire dal primo giorno l'attività delle eliambulanze.

Per quanto riguarda il traffico sulle strade e autostrade della provincia, ieri ci sono stati brevi periodi di incolonnamenti sulla Voltri-Santhià e, ancora in mattinata, una coda alla barriera di Piacenza dell'autostrada A21.

Intenso il traffico sulle altre strade e autostrade ma senza segnalazioni di lunghe code e tamponamenti. Restano comunque in stato di preallarme le pattuglie della Stradale e le altre forze dell'ordine che hanno intensificato i controlli per garantire la massima prevenzione.

La Stradale infatti nei giorni «caldi» dell'esodo aumenterà i controlli sull'uso delle cinture di sicurezza e dei caschi per i motociclisti. [a. m.]

IN BREVE

Maltempo

Ieri fax dalla Prefettura «Stato di attenzione»

«Previste condizioni meteorologiche avverse» dice il fax della Prefettura che ieri ha dichiarato lo stato di attenzione. Inviato a tutte le stazioni carabinieri, enti di assistenza e Com. [r. al.]

S. Salvatore

Falso allarme di notte nella fabbrica di gioielli

Allarme nella notte alla fabbrica Norma Gioielli (regione Piazzolo 132): sono accorsi i carabinieri poi ci si è accorti che c'era solo stato un contatto. [r. c.]

Valenza

Scintilla al quadro Enel s'incendia lo scantinato

Incendio nello scantinato della casa in via Rosselli 2. Le fiamme si sono propagate da un quadro elettrico. I vigili del fuoco hanno lavorato un paio d'ore. [r. c.]

Novi Ligure

Viaggio per 3 studenti negli ex lager tedeschi

Viaggio negli ex campi nazisti di Terezin ed Ebensee per tre studenti che hanno ottenuto il massimo dei voti nell'esame di terza media: Elisa Zizza, Alice Santin e Cristina Daglio. [m. d.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. (0131) 252.644. CHIUSO PER FERIE.

ARENA. Tel. (0131) 252.079. **Donnie Brasco** con Al Pacino, J. Depp. Or.: 22. Lire 5000; 7000.

COMUNALE - Sala Grande. Tel. (0131) 234.240. CHIUSO PER FERIE.

COMUNALE - Sala Ferraro. Tel. 234.240. CHIUSO PER FERIE.

CORSO. Tel. 256.080. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. CHIUSO PER FERIE.

MODERNO. Tel. 252.707. CHIUSO PER FERIE.

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. (0144) 322.685. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO. Tel. 0144.322.400. CHIUSO PER FERIE.

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. (0143) 667.516. OGGI CHIUSO.

CANELLI

BALBO. Tel. 824.862. CHIUSO PER FERIE.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. CHIUSO PER FERIE.

COVA ADAGLIO. Tel. 0142/452.061. **The Full Monty - Squattrinati organizzati** di P. Cattaneo, con R. Carlyle. Or.: 21,45. Lire 7000 (posto unico)

MODERNO. Tel. (0142) 452.816. CHIUSO PER FERIE.

CASTELLETTO

COMUNALE. Tel. (0141) 966.376. OGGI CHIUSO.

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel. 701.459. CHIUSO PER FERIE.

LUX. Tel. 702.788. CHIUSO PER FERIE.

SOCIALE. Tel. 701.496. CHIUSO PER FERIE.

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. (0143) 321.472. **La maschera di ferro,** di R. Wallace, con L. DiCaprio, G. Depardieu. Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000.

MODERNO. Tel. (0143) 73.208. CHIUSO PER FERIE.

OVADA

SOTTO LE STELLE. Tel. (0143) 81.411. **Harry a pezzi** con W. Allen, D. Moore. Or.: 21,30. Lire 8000; 6000.

SERRAVALLE SCRIVIA

VILLA CAFFARENA. Tel. (0143) 62.895. **L'uomo della pioggia** di F. Ford Coppola, con M. Damon. Or.: 21,15. Lire 8000; 5000.

VALENZA

ARENA GARIBOLDI. Tel. (0131) 952.679. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe** con R. Atkinson. Or.: 21,30. Lire 7000 (posto unico).

VOGHERA

AMEDEENSE. Tel. (0383) 648.124. CHIUSO PER FERIE.

COMETA DISCOTHEQUE music hall
COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. (0131) 84.108

SI BALLA IL LISCIO TUTTI I
LUNEDÌ SERA
VENERDÌ SERA
SABATO SERA
e DOMENICA SERA

LUNEDÌ 3 AGOSTO
BALLO LISCIO
con l'orchestra
CARMEN ARENA

STAR-CAR
Concessionaria esclusiva ROVER
Via Nizza 30 - TORINO
Tel. 011.650.21.21 (r.a.)
ROVER

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

ROVER
STAR-CAR
Concessionaria esclusiva ROVER
Corso Trieste 140 - MONCALIERI
Tel. 011.693.97.47 - 011.693.97.40

via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

Arrivano dal Sud a gruppi di 20-30 e sono lasciati di notte nelle aree di sosta

Autostrade, allarme clandestini

Nascosti nei cassoni dei Tir

Autostrade, l'emergenza non è solo il traffico caotico. C'è allarme per l'arrivo dei clandestini che, dopo essere sbarcati al Sud risalgono la Penisola nascosti nei cassoni dei Tir, grazie alla compiacenza di autisti che arrotondano così i loro guadagni, e vengono poi lasciati nelle aree di sosta, nei parcheggi degli autogrill, sugli spiazzi antistanti i caselli. Nelle ultime settimane polizia e carabinieri hanno avuto numerose segnalazioni: sulla Torino-Milano nella zona di Santhià, sulla bretella fra la Torino-Milano e la Torino-Aosta, sulla Torino-Piacenza nell'Astigiano. Poiché scaricare 20-30 clandestini (è il numero standard ospitato su ogni autotreno) richiede poche decine di secondi, diventa difficile - per le forze dell'ordine - intervenire in tempo. Gli autisti compiono questa operazione soprattutto nelle ore notturne, consci che - se colti in flagrante - per via della nuova legge sull'immigrazione corrono il rischio dell'arresto immediato e di una condanna sino a 3 anni e ad una multa di 30 milioni. Rischi che hanno fatto lievitare i costi di questi «passaggi» (spesso in abitacoli che sfiorano i 60 gradi): dalla Sicilia a Torino mai inferiori alle 200-250 mila lire a persona.

Per contrastare questa emergenza, e più in generale la criminalità che vive ai margini delle autostrade (con un'impennata di rapine di autotreni e, spesso, il sequestro del conducente), il ministero dell'Interno ha diffuso una circolare di quattro pagine, indirizzata a tutte le forze di polizia, con la quale s'incarica la Polizia Stradale di presidiare e controllare le aree di sosta. Provvedimento che, se ha da un lato una evidente giustificazione, finisce con il diminuire la frequenza dei pattugliamenti sulle corsie di marcia.

Ai carabinieri, che da settimane avevano programmato controlli a ridosso delle autostrade proprio per colpire questi fenomeni criminali, è stato invece chiesto di provvedere agli interventi sulle grandi arterie di comunicazione al di fuori delle autostrade.

Questi interventi consentono un diverso approccio al controllo del traffico, che dovrà essere più attento a tutta quella attività criminale che sulle autostrade ha trovato terreno fertile. A questo scopo si stanno cercando anche altre soluzioni, quali il monitoraggio con impianti televisivi a circuito chiuso delle aree di sosta. Questo per poter alleggerire i compiti della Polstrada (riportandola soprattutto sul controllo del traffico) avvalendosi contemporaneamente di uno strumento, quello televisivo, che può costituire prova decisiva per inchiodare sia i responsabili di reati contro il patrimonio (furti e rapine sui Tir) sia quegli autisti che, per denaro, hanno scelto di trasportare gruppi di disperati verso il Nord Italia.

Torino, Milano, Verona rappresentano spesso la destinazione finale di albanesi, tunisini o marocchini (qui è possibile mescolarsi subito nelle rispettive etnie, sfuggendo così al rimpatrio immediato), ma possono anche risultare solo punti di transito verso Paesi del Centro Europa, raggiunti il più delle volte con lo stesso sistema, e cioè grazie ai Tir ed ai portacontainer che possono superare le frontiere con formalità ridotte all'osso. Il prossimo capitolo di indagine sarà l'accertamento degli interessi, ormai pressoché scontati, di talune frange criminali (Sacra Corona Unita innanzitutto, ma anche la Camorra) in questo nuovo, disumano business.

Angelo Conti

Il viaggio dalla Sicilia a Torino costa non meno di 200 250 mila lire a persona Queste le richieste dei camionisti che accettano il rischio del trasporto di immigrati clandestini

Coop del macello

Brucellosi da carni due a giudizio

I titolari della cooperativa Comaf che gestisce il macello di Torino, Adriano Galvan e Pasquale Di Leo, sono stati rinviati a giudizio dal procuratore aggiunto presso la pretura, Raffaele Guariniello: un loro dipendente, Luigi M., di Moncalieri, si è ammalato di brucellosi lavorando carni infette.

Secondo il magistrato torinese, i responsabili della Comas non avrebbero controllato una partita di animali, non avrebbero sottoposto a visite mediche periodiche i loro dipendenti, e non li avrebbero neppure informati dei possibili rischi che correvano sul lavoro. Il contagio è avvenuto nel periodo fra febbraio e aprile del 1997.

La Comaf non avrebbe fornito ai lavoratori al macello né l'abbigliamento adeguato, né le strutture previste: docce con acqua calda e bagni con disinfettanti.

Il processo contro Galvan e Di Leo sarà celebrato il 15 dicembre.

BIANCA & NERA

LINGOTTO

Da oggi il tunnel chiuso fino al 30

Da oggi e fino al 30 agosto il tunnel del Lingotto resterà chiuso alle auto. Motivo: i lavori di manutenzione e potenziamento dell'impianto di illuminazione. Sempre da oggi, disagi nella zona di Porta Palazzo, dove Azienda dei trasporti e Acquedotto iniziano l'installazione di binari provvisori e la posa di tubature.

ARRESTATO

Rubava portafogli nelle panetterie

Gli uomini della Squadra Mobile della questura sono riusciti ad arrestare uno scippatore specializzato nei colpi in panetteria. Si tratta di Luca Conte, 34 anni, residente a Piscina in via Martini 5, tossicodipendente e pregiudicato. Sabato mattina in corso Casale 204 ha sottratto il portafoglio a Maria L., 28 anni e poi è riuscito a fuggire nonostante la vivace resistenza della ragazza. Poi Luca Conte si è ripetuto mezz'ora dopo in via Oropa 51, presso un'altra panetteria, con obiettivo il portafoglio di Giuseppina A., 31 anni. Poi la caccia da parte delle Volanti e degli uomini della Mobile, con l'ausilio di un numero di targa dell'auto usata per la fuga. Individuata la Fiat Uno, dopo un appostamento e il malvivente è stato arrestato.

ELISOCCORSO

Sarà in regola entro agosto

Elisoccorso al centro delle polemiche dopo l'appalto dato a nuovi gestori, che ha causato problemi sabato scorso. Ieri tutte e cinque le basi piemontesi risultavano operative, ma gli elicotteri impiegati non sono quelli previsti dal nuovo capitolato d'appalto (67 miliardi in 5 anni). Sabato sera c'è stato comunque un incontro tra il funzionario regionale Galante ed il responsabile sanitario del servizio, Bono. Proprio Galante ha sottolineato che «la nuova compagnia dovrà tassativamente mettersi in regola entro la fine di agosto».

ARTISSIMA

Concorso di pittori sui muri di Torino

Scadrà il 28 agosto l'inedito concorso «Pareti ad Arte», bandito dall'Associazione Artissima con l'assessore per l'Ambiente Gianni Vernetti, Regione, Provincia e Città. Riguarda una serie di «manifesti ambientali» destinati a riqualificare i muri ciechi della città, offrendo una nuova identità agli scorci urbani adiacenti. Dal 24 al 27 settembre - in occasione della prossima Fiera Internazionale d'Arte Moderna e Contemporanea «Artissima '98» in programma al Lingotto - la premiazione dei vincitori.

Tragedia sfiorata a Caselle per il torrente Stura in piena: 8 ragazzi salvati da un elicottero

Ancora una tromba d'aria nel Canavese

Terzo nubifragio in tre giorni, morto un pensionato

Pioggia battente, grandine, raffiche di vento. E poi alloggi allagati, auto danneggiate, tetti scoperchiati, circolazione bloccata su diverse strade per la caduta di pesanti rami e alberi. E' davvero un bollettino di guerra, quello che arriva dal Canavese. Per la terza volta in tre giorni, un violento nubifragio s'è abbattuto ieri sulla zona, mettendo in allarme la popolazione. E il maltempo di questi giorni ha fatto anche, indirettamente, una vittima. Un pensionato di Lessolo, vicino a Ivrea, è scivolato dal tetto dove era salito per verificare i danni causati dalla tromba d'aria che sabato sera si era abbattuta sulla zona, ed è morto.

L'uomo si chiamava Corrado Masetta, aveva 56 anni, abitava in via Alice Superiore 45 a Lessolo. Era salito sul tetto della sua villetta per sistemare alcune tegole portate via dal vento e distrutte dalla grandine. Per un'imprudenza e una disattenzione, è inciampato precipitando da un'altezza di quasi 5 metri. Masetta ha battuto violentemente la testa contro il cemento del cortile.

Intanto anche ieri pomeriggio il Canavese è stato nuovamente colpito da grandine e forti raffiche di vento. Particolarmente difficile la situazione a San Giorgio. Il vento ha scoperchiato parte del tetto del salone pluriuso «Falconieri» mentre un centinaio di persone stavano festeggiando un matrimonio.

La cascina Mondroglio di San Giorgio Canavese distrutta dalla tromba d'aria

A Cascina Mondroglio, in zona Casgnola, è stata devastata la stalla. Il tetto appena rifatto del fienile è completamente divelto. E ancora: tutti i vigneti della zona sono stati distrutti, letteralmente cancellati dalla furia delle grandine.

Il traffico sulla A5 Torino-Aosta è rimasto bloccato, poco prima delle 17, nel tratto tra i Comuni di San Giorgio e Scarmagno a causa della caduta di alberi e rami che hanno impedito il flusso regolare della circolazione, ritornata normale dopo l'intervento dei vigili del fuoco che hanno liberato la carreggiata.

Problemi anche nel Torinese. Tra Caselle e Robassomero s'è sfiorata la tragedia. Otto giovani hanno rischiato di essere travolti dalla furia delle acque del torrente Stura, che si è improvvisamente ingrossato, ieri poco dopo le 18,30. Sono stati salvati dall'intervento tempestivo di un elicottero dei vigili del fuoco in servizio all'aeroporto di Caselle.

Gli otto sfortunati pescatori si sono trovati totalmente circondati dall'acqua. La salvezza è arrivata dalla tecnologia, e cioè grazie ad un telefonino cellulare che uno dei ragazzi aveva con sé. La richiesta di aiuto è giunta direttamente alla centrale operativa dei Vigili del fuoco di Torino che, a sua volta, ha allertato il nucleo elicotteristi dell'aeroporto di Caselle.

Giampiero Maggio
Nadia Bergamini

Tre aggressioni compiute da falsi agenti

Sull'auto dei poliziotti c'erano solo rapinatori

I grandi esodi d'agosto sono sempre preceduti ed accompagnati da un aumento di rapine. «Sono i malviventi che cercano i soldi per andare in vacanza», spiegano le forze dell'ordine. Che però raccontano una probabile verità. In queste rapine d'agosto non manca la fantasia. Eccone la prova: per tre volte, nella scorsa settimana, i rapinatori si sono travestiti da poliziotti, «operando» in due o tre, anche in pieno giorno, con auto di grossa cilindrata, spesso Alfette e intimando l'alt alle auto in transito. Poi un abbozzo di controllo: «Polizia, favorisca i documenti». Infine la rapina: lasciando intendere di essere armati, alleggeriscono il fermato del portafoglio.

E' accaduto venerdì in via San Massimo, e ieri in corso Stupinigi, a Nichelino (un commerciante ha dovuto consegnare 600 mila lire), e in Lungodora Firenze (sono state rubate 100 mila lire a un operaio). L'autore del primo colpo ha avuto però vita breve: è già stato arrestato dai carabinieri della compagnia San Carlo.

Le forze dell'ordine ricordano che, nel fermare una vettura, gli agenti si presentano quasi sempre in divisa e, quando lo fanno in borghese, devono mostrare almeno la paletta. Nei casi dubbi possono essere richieste tessere di riconoscimento e, se sussistono ancora incertezze, si dovrebbe telefonare al 112 o al 113 che hanno l'elenco dei posti di blocco.

In crescita pure gli scippi. Quello più grave venerdì pomeriggio ai danni di Caterina B., 42 anni, appena uscita dall'agenzia della Cassa di Risparmio di corso Francia. E' stata affrontata da due giovani armati, che le hanno sottratto 15 milioni in contanti, qquindi sono fuggiti a bordo di una moto.

Altra brutta avventura per Michela V., 31 anni: in via Piave, mentre parcheggiava l'auto, è stata affrontata da un extracomunitario che, introdottosi nell'abitacolo passando dal finestrino, si è impadronito della borsetta, contenente 550 mila lire. Mirella C., 55 anni, è stata invece scippata in corso Umbria: un giovane le si è avvicinato, le ha strappato dal collo una catena d'oro, del valore di quasi 2 milioni, lasciandola a terra ferita. **[a. con.]**

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 3 Agosto

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta. Cielo da inizialmente a coperto con piogge anche di forte intensità. Visibilità buona. Temperatura: in lieve diminuzione. Venti: moderati settentrionali.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	29,4
MINIMA	17,9
UMIDITA' (ore 14)	67%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	3,5 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	4 mm
MEDIA (1913-1994)	70,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE

TEMPERATURE

MASSIMA	27,9	MINIMA	18,6
PRESSIONE (ore 20)			1014 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	39,6	9 agosto 1954
MINIMA	6,8	30 agosto 1986

UN ANNO FA

MASSIMA 25,8 MINIMA 16,9

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 05 minuti; tramonta alle ore 20 e 54 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 15 e 58 minuti; cala domani alle ore 2 e 45 minuti.

- Luna piena 8 agosto ore 4
- Ultimo quarto 14 agosto ore 22
- Luna nuova 22 agosto ore 4
- Primo quarto 30 agosto ore 7

MERCURIO: completamente invisibile perché molto più a Sud del Sole.

VENERE: osservabile per breve tempo al mattino in direzione Nord-Est.

MARTE: può essere scorto al mattino come una stellina vicina a Venere.

GIOVE: a 632 milioni di km dalla Terra: chi si avvicina.

SATURNO: si trova tra le costellazioni dell'Ariete e della Balena.

IL FENOMENO: questa mattina, alle ore 9, Urano è venuto a trovarsi in direzione opposta a quella in cui si vede il Sole.

Specchio dei tempi

«Lavori indispensabili per la tutela stessa del Po» - «Il supplemento di mille lire deciso da una delibera regionale» - «Mancano cartelli che indichino l'ingresso del Museo Egizio» - «Rinascerà quel bosco»

Il presidente del parco fluviale del Po torinese ci scrive:

«Il cantiere presente nei pressi del ponte del Po tra Carignano e Carmagnola è in corso da tempo. Si tratta di lavori ed opere appaltati dal Magistrato del Po, relativi alla messa in sicurezza del ponte. L'intervento rientra nei programmi relativi alla sicurezza idraulica, definiti dall'Autorità di bacino del fiume Po. L'Ente di Gestione del Parco fluviale del Po ha esaminato e valutato i lavori, la loro necessità e la loro rispondenza agli obiettivi di sicurezza. Ha verificato che questi venissero realizzati limitando l'impatto ambientale, adottando ogni possibile cautela e prevedendo, al termine dei lavori, i necessari ed accurati ripristini.

«Per quanto riguarda il cantiere di Carmagnola, l'Ente ha compiuto numerosi sopralluoghi, unitamente all'amministrazione comunale. Con il Magistrato del Po sono stati definiti successivi accorgimenti, precisazioni, aspetti puntuali. Senza voler minimizzare l'impatto del cantiere si respinge, in ogni caso, ogni accusa di indifferenza o di sottovalutazione. La tutela del fiume Po deve convivere con questi interventi. E' un errore ritenere che l'esistenza di un parco impedisca qualsiasi lavoro nell'area. La realizzazione di un parco lungo il Po tende a ridurre gli interventi, a garantirne la loro compatibilità con il territorio e l'ambiente, ad avviare processi di rinaturalizzazione e di riqualificazione».

Nemesio Ala

La Satti ci scrive:

«In merito alle osservazioni del lettore Eberto Pene si precisa che il supplemento di 1000 lire è stato istituito con delibera regionale per consentire l'accesso al servizio in tutti i casi in cui non sia stato possibile premunirsi del biglietto, e pertanto non è facoltà dell'azienda derogare a tale normativa. L'acquisto dei biglietti per i servizi di trasporto gestiti dalla Satti, è possibile attraverso gli oltre 500 punti vendita attivati sulla rete. Ai passeggeri che saltuariamente utilizzano il treno, si consiglia comunque l'acquisto di un biglietto di corsa semplice da conservare per i casi di improvvisa necessità.

«Tale biglietto non ha scadenza ed è sostituibile in caso di variazione tariffaria».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Per motivi d'ubicazione d'ufficio percorro anche più volte giornalmente le piazze Castello, Carignano e San Carlo. A volte vengo fermata da turisti che mi chiedono informazioni per trovare l'ingresso del Museo Egizio anche se ormai vicinissimi. Una cosa risulta subito evidente: la totale mancanza di segnaletica indicante agli angoli delle vie adiacenti il punto di ingresso del museo stesso. Questo, a differenza ad esempio, del Museo del Risorgimento a Palazzo Carignano che è su piazza, non è direttamente visibile finché non ci si trova davanti.

«Sempre a proposito di carenza di indicazioni un'altra considerazione viene spontanea dal paragone di Torino con qualsiasi altra grande città soprattutto straniera visitata: gli uffici turistici locali sono sempre facilmente individuabili e presegnalati anche a distanza di centinaia di metri con frecce indicative poste da più parti sul percorso da seguire: a Torino, l'Apt o L'Agenzia per Torino, come forse si chiama adesso il nuovo grande ufficio turistico, se non si capita di fronte ad esso per caso dalla piazza Castello nessuno lo trova tanto più se viene dalla via Garibaldi con cui fa angolo, anche se con le grandi vetrine di cui dispone potrebbe avere interessanti elementi di richiamo.

«Avranno gli organi competenti del Comune di Torino l'umiltà di verificare con obiettività quanto sopra asserito e possibilmente provvedere in merito?».

Grazia Chiaretti

L'assessore comunale per l'Ambiente ci scrive:

«L'autore della lettera su piazza Castello avrà avuto occasione di prendere notizia dai giornali come il dibattito sulla piazza è ancora molto aperto e all'esame di più enti per giungere ad una soluzione che rispetti i tanti vincoli e i tanti contributi che sul luogo sono giunti.

«Per il Monte dei Cappuccini: è in corso di completamento il primo intervento edile cui seguirà il lavoro di riqualificazione boschiva con riordino e pulizia della copertura vegetale, regimazione delle acque, ripristino del percorso pedonale anulare in pietra che da corso Moncalieri adduce al piazzale della Chiesa.

«Il progetto esecutivo è programmato per l'anno in corso, il finanziamento (importo L. 1.600.000.000) per il prossimo anno».

Gianni Vernetti